

# MFE

## MEDIAFOREUROPE

# BILANCIO 2024

Questa copia del bilancio di MFE-MediaForEurope N.V. per l'anno 2024 non è predisposta nel formato ESEF come richiesto ai sensi del Regolamento (UE) 2019/815 della Commissione Europea sulle norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione. Il pacchetto di reporting ESEF è disponibile all'indirizzo [www.mfemediaforeurope.com/en/annual-report-2024-esef/](http://www.mfemediaforeurope.com/en/annual-report-2024-esef/)

## **MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.**

**Sede Legale: Amsterdam, Paesi Bassi**

Ufficio e Residenza Fiscale: Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese Milano, Italia

Capitale Sociale Euro 161.676.622,14

Iscrizione alla Camera di Commercio olandese (CCI number): 83956859

Codice Fiscale e Partita IVA italiana: IT 09032310154

Sito Internet: <https://www.mfediaforeurope.com/>

# Indice

## Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE - Bilancio

<b>Organi Sociali.....</b>	<b>1</b>
<b>Dati di Sintesi.....</b>	<b>2</b>
<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>Relazione degli Amministratori sulla gestione .....</b>	<b>5</b>
La strategia ed il modello di business del Gruppo.....	8
Principali operazioni societarie, investimenti partecipativi ed altri eventi di rilievo dell'esercizio .....	10
Le principali società del gruppo .....	13
Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività .....	14
Prospetti contabili consolidati sintetici e informazioni settoriali .....	28
Definizione e riconciliazione delle misure alternative di performance (APM o NON-GAAP measures) .....	34
Evoluzione prevedibile della gestione .....	37
Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	38
Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.....	52
Ulteriori informazioni.....	201
Corporate Governance Report .....	203
Remuneration policy.....	251
Remuneration report .....	273
<b>Prospetti Contabili Consolidati e Note esplicative .....</b>	<b>281</b>
Conto Economico Consolidato.....	282
Conto Economico Complessivo Consolidato .....	283
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata .....	284
Rendiconto Finanziario Consolidato .....	286
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato .....	287
<b>Note Esplicative .....</b>	<b>288</b>
<b>MFE MEDIAFOREUROPE N.V Bilancio d'esercizio 2024 .....</b>	<b>395</b>
<b>Altre Informazioni.....</b>	<b>505</b>
<b>Relazioni della Società di Revisione .....</b>	<b>509</b>





MFE  
MEDIAFOREUROPE

**BILANCIO CONSOLIDATO  
E BILANCIO D'ESERCIZIO  
2024**



MFE  
MEDIAFOREUROPE

# **BILANCIO CONSOLIDATO 2024**

*Relazione degli Amministratori sulla Gestione*



# ORGANI SOCIALI

## Consiglio di Amministrazione

### Presidente

Fedele Confalonieri

### Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi

### Consiglieri

Patrizia Arienti

Marina Berlusconi

Stefania Bariatti

Marina Brogi

Consuelo Crespo Bofill

Javier Diez de Polanco

Giulio Gallazzi

Marco Giordani

Gina Neri

Danilo Pellegrino

Alessandra Piccinino

Niccolò Querci

Stefano Sala

## Comitato Esecutivo

Pier Silvio Berlusconi

Marco Giordani

Gina Neri

Niccolò Querci

Stefano Sala

## Audit and Sustainability Committee

### Alessandra Piccinino (Presidente)

Patrizia Arienti

Marina Brogi

Javier Diez de Polanco

## Nomination and Remuneration Committee

### Stefania Bariatti (Presidente)

Consuelo Crespo Bofill

Giulio Gallazzi

## Società di Revisione

Deloitte Accountants B.V.

# DATI DI SINTESI

<b>Principali dati economici</b> mio €	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Ricavi consolidati netti	2.636,8	2.914,3	2.801,2	2.810,4	<b>2.949,5</b>
Italia	1.800,5	2.038,4	1.937,7	1.978,3	2.124,9
Spagna	836,6	876,3	865,3	833,0	827,3
Risultato Operativo (EBIT) <sup>(1)</sup>	269,7	418,0	280,1	302,3	<b>355,8</b>
Italia	38,5	192,1	88,5	147,2	209,4
Spagna	230,5	225,3	192,4	154,8	146,3
Risultato ante imposte	285,9	555,4	337,2	279,7	<b>233,5</b>
Risultato netto adjusted <sup>(2)</sup>					<b>266,1</b>
Risultato netto	139,3	374,1	216,9	209,2	<b>137,9</b>
<b>Principali dati patrimoniali / finanziari</b> mio €	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Capitale Investito Netto	4.230,1	4.099,5	3.766,8	3.776,8	<b>3.564,2</b>
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	3.165,6	3.230,3	2.893,6	2.874,0	<b>2.872,7</b>
Patrimonio Netto di Gruppo	2.668,3	2.661,8	2.667,9	2.869,1	<b>2.868,7</b>
Patrimonio Netto di Terzi	497,3	568,5	225,7	4,9	<b>3,9</b>
Posizione Finanziaria netta	-1.064,4	-869,2	-873,3	-902,8	<b>-691,5</b>
Free Cash Flow	311,8	507,3	366,2	279,6	<b>343,3</b>
Investimenti	450,9	396,0	389,0	466,4	<b>374,5</b>
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	340,6	133,0	140,1	<b>140,0</b>
Dividendi distribuiti da controllate	-	-	0,9	2,0	<b>3,3</b>
<b>Personale</b> <sup>(3)</sup>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Dipendenti (puntuale)	4.906	4.889	4.858	4.971	<b>5.194</b>
Dipendenti (media)	4.898	4.865	4.837	4.856	<b>5.111</b>
<b>Principali indicatori</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	10,2%	14,3%	10,0%	10,8%	<b>12,1%</b>
Italia	2,1%	9,4%	4,6%	7,4%	9,9%
Spagna	27,6%	25,7%	22,2%	18,6%	17,7%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	10,8%	19,1%	12,0%	10,0%	<b>7,9%</b>
Risultato netto / Ricavi Netti	5,3%	12,8%	7,7%	7,4%	<b>4,7%</b>
ROI <sup>(4)</sup>	6,4%	10,0%	7,1%	8,0%	9,7%
ROE <sup>(5)</sup>	5,2%	14,1%	8,1%	7,3%	4,8%
Numero azioni <sup>(6)</sup>	1.139.192.789	2.281.657.298	2.580.171.593	560.224.002	<b>561.129.302</b>
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,12	0,16	0,10	0,37	0,25
Dividendo per azione (euro) <sup>(7)</sup>	-	0,05	0,05	0,25	0,27

(1) Indicatori alternativi di performance (non GAAP measures): grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella Relazione degli Amministratori sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione

(2) Risultato netto di competenza del Gruppo escludendo la rettifica di valore della partecipazione detenuta in ProSiebenSat.1

(3) Il dato include personale a tempo determinato ed indeterminato

(4) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito netto medio

(5) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(6) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie; a partire dal 13 Dicembre 2021 è stata emessa, mediante assegnazione gratuita, una seconda categoria di azioni ordinarie (MFE A) in rapporto di 1:1 e con i medesimi diritti patrimoniali rispetto a quelle già esistenti (MFE B); a partire dal 23 Ottobre 2023 le azioni MFE A e MFE B sono state oggetto di raggruppamento in rapporto di 1 nuova azione ogni 5 precedentemente in circolazione

(7) Dividendo per azione 2024: proposta di distribuzione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea

# PREMESSA

## Nota di presentazione

Il **Bilancio Consolidato e d'esercizio della capogruppo** al 31 dicembre 2024 è stato predisposto secondo i Principi contabili Internazionali IAS/IFRS, ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) in vigore a tale data ed adottati dall'Unione Europea e secondo le disposizioni previste dal Codice Civile Olandese (Parte 9 del Libro 2).

La **Dichiarazione di sostenibilità** contenuta nella Relazione degli Amministratori sulla gestione è redatta su base consolidata e per la prima volta in conformità agli Standard Europei per la Rendicontazione della Sostenibilità (European Sustainability Reporting Standard – “ESRS”) emessi dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) adottati dalla Commissione Europea mediante Atto Delegato del 31 luglio 2023. A partire dal 1 gennaio 2024 la Direttiva EU Corporate Sustainability Reporting Directive (“CSRD”) adottata dal Parlamento Europeo il 10 novembre 2022 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre 2022 ha sostituito il disposto normativo della NFRD (Direttiva 2014/95/EU) che disciplinava fino all'esercizio 2023 gli obblighi di rendicontazione del Bilancio annuale dei gruppi di grandi dimensioni e degli Enti di interesse pubblico operanti sul territorio UE relativamente alle informazioni di carattere non finanziario. Alla data di preparazione del presente Bilancio Consolidato il processo di recepimento della CSRD che prevedeva per gli Stati Membri dell'UE la scadenza del 6 Luglio 2024, in Olanda è ancora in corso. Allo stato si prevede che la legge e il decreto di attuazione entrino in vigore in Olanda con effetto retroattivo nel corso della prima parte del 2025. In considerazione di tale scenario normativo, MFE redige la Dichiarazione di Sostenibilità utilizzando gli ESRS ed in conformità alle disposizioni della CSRD su base volontaria.

## Piano di adeguamento ai sensi degli artt. 15 e 18 del Regolamento Mercati

Ai sensi degli articoli 15 e 18 del Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 e successive modificazioni concernente le “condizioni per la quotazione di azioni di società che controllano società costituite e disciplinate da leggi di paesi extra UE”, la Capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE NV (la “Società” o “Capogruppo” o “MFE” e insieme alle sue controllate il “Gruppo MFE” o il “Gruppo”) ha individuato le proprie controllate significative come definite dall'articolo 15, paragrafo 2, del suddetto Regolamento, e verificato che sono soddisfatte le condizioni di cui ai commi b) ec) dell'articolo 15.

## Dichiarazioni previsionali

La Relazione sulla gestione del Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE contiene dichiarazioni previsionali che riflettono la visione attuale del management sul futuro sviluppo del Gruppo. Tali dichiarazioni previsionali devono essere valutate considerando rischi e incertezze che sfuggono al controllo del Gruppo e che richiedono un giudizio significativo. Qualora le assunzioni sottostanti si rivelassero errate o si concretizzassero, i rischi o le opportunità descritte, i risultati e gli sviluppi effettivi potrebbero discostarsi materialmente (negativamente o positivamente) da quelli espressi da tali affermazioni. L'outlook si basa su stime che MFE Group ha effettuato sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento del completamento della presente relazione annuale.

I fattori che potrebbero far sì che i risultati e gli sviluppi effettivi differiscano da quelli espressi o impliciti nelle dichiarazioni previsionali sono inclusi nella sezione “Informativa sui principali rischi e incertezze” del presente Bilancio Consolidato. Questi fattori potrebbero non essere esaustivi e dovrebbero essere letti congiuntamente alle

altre dichiarazioni cautelative incluse nella presente relazione annuale. Il Gruppo MFE non si assume alcun obbligo o responsabilità in relazione a eventuali inesattezze nelle dichiarazioni previsionali fatte nella presente relazione annuale o per qualsiasi utilizzo da parte di terzi di tali dichiarazioni previsionali. Il Gruppo MFE non si assume alcun obbligo di aggiornare le dichiarazioni previsionali contenute nella presente relazione annuale al di là degli obblighi di divulgazione previsti dalla legge.

## **Informazioni sui dati presentati**

Al'interno del documento di Bilancio consolidato tutti i riferimenti a "Euro" e "€" si riferiscono alla valuta introdotta all'inizio della terza fase dell'Unione economica e monetaria Europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Per comodità tutti i dati della presente relazione annuale sono espressi in milioni di Euro al primo decimale, mentre i dati originari sono registrati e consolidati dal Gruppo in migliaia di euro. Allo stesso modo, tutte le percentuali relative alle variazioni tra due periodi o percentuali di ricavo netto o altri indicatori sono sempre calcolate utilizzando i dati originali in migliaia di euro. L'utilizzo di valori espressi in milioni di Euro può quindi comportare apparenti discrepanze sia nei valori assoluti che nei dati espressi in percentuale.

Nella Relazione degli amministratori sono contenuti alcuni Indicatori alternativi di performance (APM – Alternative Performance Measures) non previsti dagli IFRS (misure non-GAAP). Tali misure, descritte nello specifico paragrafo della Relazione *“Definizione e riconciliazione delle Misure Alternative di Performance”*, sono utilizzate per analizzare le performance economiche e finanziarie del Gruppo e, ove applicabili, sono conformi alle Linee guida sulle misure di performance alternative emesse dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ("ESMA") nella sua comunicazione ESMA/2015/1415.

La lingua di riferimento del presente Bilancio Consolidato è l'inglese. Alcuni riferimenti legislativi e termini tecnici sono stati citati nella loro lingua originale in modo che il corretto significato tecnico possa essere loro attribuito ai sensi del diritto applicabile. La presente versione in lingua italiana costituisce una traduzione di cortesia della versione originale in lingua inglese.

## **Requisiti del formato elettronico unico europeo (European Single Electronic Format)**

Il Gruppo applica ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva Transparency<sup>1</sup>, gli obblighi che prevedono la redazione delle relazioni finanziarie annuali delle società quotate alle borse europee nel rispetto del European Single Electronic Format, o ESEF, in formato XHTML. Inoltre, gli emittenti che redigono bilanci consolidati IFRS devono contrassegnare quelli che utilizzano Inline XBRL. In ottemperanza alla normativa vigente nel presente Bilancio consolidato gli schemi primari del bilancio consolidato e le note esplicative devono soddisfare i requisiti ESEF. Per poter ottemperare alla normativa MFE ha implementato un software dedicato alla gestione delle informazioni in formato ESEF.



# RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

## Signori Azionisti,

nel 2024, in un contesto generale ancora estremamente instabile e nonostante la concomitanza di eventi sportivi internazionali (gli Europei di Calcio fino a metà luglio e le Olimpiadi di Parigi tra fine luglio e la prima parte di Agosto) sia in Italia che in Spagna non nella disponibilità del Gruppo, MFE ha registrato rispetto all'esercizio precedente un sensibile miglioramento dei propri margini economici consolidati, Risultato operativo e Risultato netto di competenza del Gruppo adjusted (determinato escludendo nel 2024 l'impatto contabile – non cash - della rettifica di valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat1 "P7S1") e della propria generazione di cassa caratteristica (Free Cash Flow), decisamente al di sopra delle aspettative aziendali dell'inizio dell'anno.

Risultati che esaltano il modello di editore cross mediale unico e che vanno di pari passo con la visione strategica di MFE che anche nel 2024 ha continuato ad innovare responsabilmente, ad assumere giovani, ad investire ancora di più in prodotti locali sia in Italia che in Spagna, a rafforzare la propria posizione di principale azionista di P7S1, consapevole che il futuro dei broadcaster passa attraverso una crescita dimensionale indispensabile per poter resistere e contrastare i grandi player globali.

Decisivo per il raggiungimento di tali risultati l'andamento della **raccolta pubblicitaria** che a livello consolidato ha registrato su base annua una crescita del **+4,7%**, anch'essa decisamente al di sopra delle aspettative.

Tale risultato è stato determinato principalmente dal sostenuto andamento dei **ricavi pubblicitari lordi in Italia** dove grazie alla contribuzione positiva di tutti i mezzi presenti nel proprio portafoglio crossmediale (TV, TV connesse, digitale, radio e digital out of home) MFE ha ottenuto una crescita complessiva pari al **+6,8%** rispetto all'esercizio precedente, una performance decisamente migliore del mercato, che sulla base dei dati Nielsen relativamente all'area "classica" (comprensivo di tutti i mezzi, escluse le stime relative agli investimenti di OTT, *search, social e direct mail*) ha segnato una crescita del 4,3%. Questo risultato permette di consolidare ulteriormente la quota di mercato del Gruppo che raggiunge il valore record di 40,9% rispetto al 38,3 % del 2019 (prima del periodo pandemico).

In un contesto competitivo sempre più concorrenziale e allargato con abitudini e tendenze di consumo in continua evoluzione, i risultati di raccolta pubblicitaria e quelli editoriali del 2024 certificano il primato del sistema cross mediale Mediaset, un sistema unico con al centro una TV calda e nazionale che connette radio, web e digital out of home, tra i più avanzati per gli inserzionisti pubblicitari.

Mediaset nel 2024 è primo editore italiano assoluto sia nel consumo televisivo e radiofonico tradizionale che in quello on-demand. In particolare, Mediaset sulla base dei dati Auditel nel 2024 si conferma saldamente il primo editore televisivo sul pubblico attivo (target commerciale 15-64 anni) con una share del 39,5% e un vantaggio di 8 punti share sul diretto competitor e per il secondo anno consecutivo, pur non essendo tra i propri obiettivi, si conferma primo editore anche nella media della giornata (eventi compresi) sul totale individui con una share del 36,9%.

In **Spagna**, in un mercato che dopo il buon avvio della prima parte dell'anno ha registrato dopo l'estate una fase di rallentamento, il Gruppo impegnato nel processo di rafforzamento della propria offerta editoriale ha comunque conseguito nel 2024 un livello dei ricavi pubblicitari sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno.

A partire dal 1° gennaio 2024, viene consolidata integralmente Mediamond (società partecipata al 50% e consolidata con il metodo del patrimonio netto fino al 31 dicembre 2023), concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e le digital properties del Gruppo, sui siti delle testate del Gruppo

Mondadori e di editori terzi e sulla vendita di spazi pubblicitari su postazioni digitali esterne (Digital Out Of Home – “DOOH”) gestite dalla controllata Videowall e da terze parti.

Pertanto, l'andamento di ricavi e costi operativi include dall'inizio dell'esercizio gli effetti legati a tale variazione del perimetro di consolidamento (con un impatto complessivo a livello di EBIT comunque trascurabile). In particolare:

- i **ricavi pubblicitari sui mezzi gestiti dal Gruppo in Italia** recepiscono il dato complessivo della raccolta "Digital" sui siti web e le digital properties del Gruppo (nel 2023 erano contabilizzati unicamente i ricavi di spettanza dell'editore relativi alla raccolta totale gestita dalla partecipata) e di quella realizzata attraverso la vendita degli spazi presso i siti e le postazioni di cui la controllata Videowall detiene e gestisce direttamente i diritti di sfruttamento commerciale "DOOH";
- l'aggregato degli **altri ricavi** include la raccolta pubblicitaria dei siti web e DOOH di terze parti;
- i **costi del personale, per acquisti, prestazioni di servizi e altri, gli altri ammortamenti e svalutazioni** includono i costi diretti correlati alla raccolta sui mezzi di terzi e di gestione delle due concessionarie.

Di seguito, in sintesi, i principali risultati economico-finanziari consolidati dell'esercizio:

I **ricavi netti consolidati** sono cresciuti a **2.949,5** milioni di euro, +4,9% rispetto ai 2.810,4 milioni del 2023 (+2,5% a perimetro di consolidamento omogeneo), andamento che riflette principalmente l'incremento della raccolta pubblicitaria.

I **ricavi pubblicitari lordi** sono infatti aumentati su base consolidata a **2.897,8 milioni di euro** (2.546,7 milioni di euro, al netto degli sconti di agenzia) in decisa crescita (**+4,7%**) rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente, mentre gli **altri ricavi** sono cresciuti a **402,7 milioni di euro**, rispetto ai 369,4 milioni di euro del 2023, variazione a cui hanno principalmente contribuito i ricavi addizionali legati alla raccolta pubblicitaria dei siti web e DOOH di terze parti gestiti da Mediamond.

L'andamento della raccolta pubblicitaria è stato supportato nel corso dell'esercizio da ottimi **risultati editoriali**.

In Italia, nel 2024 le reti Mediaset mantengono la leadership sul target commerciale 15-64 anni con il 39,4% di share nelle 24 ore, il 38,1% di share in prima serata e il 39,9% di share in day time. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale in tutte le fasce orarie.

In Spagna il complesso dell'offerta televisiva in chiaro di GAM, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficción, Boing, Divinity, Energy e Be Mad (canale HD) ha ottenuto una share media sul totale individui nelle 24 ore pari al 24,9% e del 27,3% sul target commerciale.

I **costi totali** (costi del personale, acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, ammortamenti e svalutazioni di diritti e altre immobilizzazioni) sono pari a **2.593,7 milioni di euro** (2.508,1 milioni di euro nello stesso periodo del 2023), con una variazione in termini omogenei, a parità di perimetro di consolidamento ed escludendo nei due periodi le componenti dei costi non ricorrenti per lay off del personale e riorganizzazione societaria (nel 2024 pari a 14,6 milioni di euro; 15,2 milioni di euro nel 2023) pari allo 0,9%, al di sotto dell'inflazione.

Il **risultato operativo (Ebit)** è positivo per **355,8 milioni di euro**, rispetto ai 302,3 milioni di euro registrati nell'anno precedente (+17,7%); la redditività operativa consolidata si è attestata al 12,1% rispetto al 10,8% del 2023.

Il **risultato operativo (EBIT) adjusted**, escludendo i costi non ricorrenti, è pari a **370,3 milioni di euro**.

Al di sotto del Risultato Operativo, si registra in rapporto all'anno precedente anche un deciso miglioramento del risultato della gestione finanziaria con una significativa riduzione degli oneri finanziari per effetto della dinamica dei tassi di mercato e di un minor indebitamento netto consolidato. Il **Risultato delle partecipazioni** è invece

negativo per -98,5 milioni di euro (+3,9 milioni di euro nel 2023) per effetto della rettifica del valore (non cash) pari a -128,2 milioni di euro della partecipazione di collegamento (29,99% del capitale sociale al 31 dicembre 2024) detenuta in P7S1. Nell'ambito del processo annuale di impairment dell'avviamento riferito a tale partecipazione, il valore di carico al 31 dicembre 2024 determinato ai sensi dello IAS 28, è stato infatti allineato, al fair value implicito, desumibile sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, riconosciuto dalla stessa Società nell'ambito dell'accordo finalizzato all'acquisto da parte di P7S1 delle quote di minoranza delle proprie attività non core.

A causa di tale rettifica di valore il **risultato netto di competenza del Gruppo** è positivo per **137,9 milioni di euro**, rispetto ai 209,2 milioni euro del 2023.

**Il Risultato netto di competenza del Gruppo adjusted**, escludendo la rettifica di valore della partecipazione in P7S1, è pari a **266,1 milioni di euro** (+27,2 % rispetto al 2023).

La **generazione di cassa caratteristica (free cash flow)** è stata estremamente elevata pari a **343,3 milioni di euro** e decisamente superiore (+22,8%) rispetto ai 279,6 milioni di euro dell'anno precedente. Tale generazione di cassa ha inoltre determinato una significativa riduzione **dell'indebitamento finanziario netto** consolidato sceso dai 902,8 milioni del 31 dicembre 2023 ai **691,5 milioni di euro** del 31 dicembre 2024, nonostante la distribuzione di dividendi a tutti gli azionisti MFE per 140 milioni di euro. Escludendo le passività rilevate a partire dal 2019 ai sensi dell'IFRS 16, l'indebitamento finanziario netto consolidato è pari a 587,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2024 i **dipendenti** delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono pari a **5.194 unità** (4.971 al 31 dicembre 2023).

La **capogruppo MFE NV** chiude il bilancio al 31 dicembre 2024 con un risultato netto d'esercizio positivo di **189,4 milioni di euro** rispetto all'utile di 5,3 milioni di euro del 2023, risultato che ha beneficiato di proventi per 300,0 milioni di euro connessi ai dividendi ricevuti da Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación S.A.U. ("GAM") e registrato la rettifica di valore per -129,1 milioni di euro del valore di carico della quota di partecipazione detenuta in P7S1.

# LA STRATEGIA ED IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO

**MFE-MEDIAFOREUROPE** è la holding di uno dei maggiori poli televisivi e radiofonici pan-europei, con sede legale ad Amsterdam (Paesi Bassi) e sedi fiscali in Italia e Spagna, dove si svolgono le attività operative. I titoli ordinari MFE di categoria A e B sono quotati e scambiati sul Mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A. (Euronext di Milano). Il titolo di categoria A è quotato anche alle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Receptoras de las Bolsas de Valores).

Sia in Italia che in Spagna, il Gruppo è il principale operatore, per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitari, nel settore della televisione commerciale con un'offerta televisiva gratuita composta dalle maggiori reti generaliste (Canale 5, Italia 1 e Rete 4 in Italia, Tele5 e Cuatro in Spagna) e da un ricco portafoglio di canali semigeneralisti e tematici, distribuiti sia in modalità lineare che on-demand con i servizi OTT.

Nello svolgimento di tali attività, il Gruppo presidia l'intera catena del valore dell'industria dei media, dall'acquisizione, produzione e distribuzione di contenuti (intrattenimento, news, fiction, contenuti sportivi esclusivi, produzioni cinematografiche) nell'area della TV gratuita e a pagamento, alla gestione diretta della raccolta pubblicitaria dei mezzi gestiti e di editori terzi attraverso società concessionarie di proprietà, specializzate su base locale (Publitalia, Digitalia e Mediamond in Italia, Publiespaña in Spagna), e su base internazionale (Publieurope).

In particolare, il Gruppo MFE pone una forte enfasi sulla produzione di contenuti propri e locali. Sia in Italia che in Spagna, le società di riferimento in tali ambiti, Medusa Film e Mediterraneo svolgono un ruolo fondamentale come produttori e distributori di film, contenuti e programmi di intrattenimento unici, che alimentano non solo l'offerta lineare e non lineare del gruppo ma anche quella dei grandi players OTT e Televisivi internazionali presenti sui mercati locali del gruppo come Netflix, Amazon Prime e Discovery.

MFE è inoltre il principale azionista, con una quota al 31 dicembre 2024 del 29,99% del capitale (30,8% escludendo le azioni proprie della partecipata), di **ProSiebenSat.1 Media SE**, uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, società con azionariato diffuso quotato alla Borsa di Francoforte.

L'industria dei media e dell'intrattenimento sta vivendo infatti negli ultimi anni rapidi e significativi cambiamenti. Le nuove possibilità tecnologiche stanno guidando l'avvento di mezzi alternativi di distribuzione di programmi e contenuti diversi dai prodotti tradizionali, come FTA TV e radio. Questo progresso tecnologico innesca l'internazionalizzazione dei tradizionali modelli di broadcaster. Il mercato dell'intrattenimento multimediale si internazionalizza di conseguenza con aziende che competono su scala più ampia e sul mercato globale. Inoltre, i clienti si aspettano contenuti più personalizzati con servizi, contenuti e pubblicità che rispondano alle richieste degli spettatori tecnologicamente coinvolti e degli investitori sempre più esigenti e sofisticati. Nel complesso, la domanda di contenuti di intrattenimento, sui media tradizionali e sulle nuove piattaforme, continua a registrare tassi di crescita. Questo mercato globale, e più digitalizzato, richiede una migliore connettività e un'infrastruttura di rete e, in quanto tale, le società di intrattenimento multimediale investono sempre più in questo. Inoltre, nel contesto digitale, le società di intrattenimento multimediale devono investire più risorse nella lotta alla pirateria di lungometraggi, programmi televisivi e altri contenuti.

In questo contesto competitivo sempre più dinamico e complesso, la strategia del Gruppo è stata negli ultimi anni finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il rafforzamento della quota di mercato pubblicitario del Gruppo sia in Italia che in Spagna, con un portafoglio d'offerta commerciale cross-mediale, offrendo un'esposizione lineare e non lineare agli inserzionisti che coprono tutto il pubblico target commerciale, compresi i telespettatori più giovani;
- la focalizzazione editoriale su contenuti di intrattenimento locali e originali, film e serie, con eventi calcistici FTA come principale catalizzatore dell'attenzione dello spettatore;
- la continua revisione e ottimizzazione del mix di contenuti del Gruppo (meno dipendente dai contenuti americani e a maggiore connotazione locale);
- una strategia di espansione della piattaforma volta a rendere disponibili i contenuti FTA del Gruppo "ovunque, in qualsiasi momento, su qualsiasi dispositivo"; non solo linearmente a tutti i televisori, ma anche ad altri dispositivi (mobile, PC, tablet, console di gioco, ecc.) e in qualsiasi momento (on demand);
- il rafforzamento dell'offerta DTC (direct-to-consumer) del Gruppo attraverso un'ampia varietà di contenuti (dall'entertainment locale, allo sport in diretta e ai film di successo) e l'integrazione di diversi modelli di business (dal free al pay per view) in un'unica piattaforma;
- una continua ottimizzazione del modello organizzativo del Gruppo impronato alla *digital transformation* per consentire risparmi e ulteriori efficienze e contestualmente garantire adeguati processi di reskilling e sviluppo delle competenze professionali.

Perseguendo queste linee di azione, il Gruppo ha potuto migliorare progressivamente e in modo deciso i propri risultati economici e la generazione di cassa. Si prevede che nei prossimi anni l'innovazione tecnologica, l'evoluzione del comportamento dei consumatori, l'evoluzione di nuovi modelli di business e altri potenziali sviluppi specifici del settore porranno sfide significative, ma creeranno anche importanti opportunità per gli attori del sempre più complesso settore dei media e dell'intrattenimento dove oltre agli operatori broadcaster tradizionali locali, si affacciano ormai da qualche anno fornitori di contenuti, emittenti di pay TV, player OTT, agenzie di media, sempre più in grado di disintermediare l'offerta dei broadcaster nazionali e di adottare modelli di offerta ibridi basati sia su abbonamenti che sulla raccolta pubblicitaria.

In questo contesto, il Gruppo opera con due principali linee di indirizzo.

- mantenere il focus sulle linee di azione sopra citate, puntando a migliorare ulteriormente l'efficienza ed efficacia delle proprie business unit, mantenendo costante attenzione al proprio ruolo di editore socialmente responsabile e al continuo perseguimento dei migliori standard di eccellenza sia in materia di welfare, formazione e sviluppo delle competenze interne sia in termini di continuo investimento nell'innovazione dei servizi offerti;
- svolgere a medio-lungo termine un ruolo significativo nel processo di consolidamento in corso dell'industria dei media europea, puntando e cogliendo opportunità di crescita esterna in Europa e creare un gruppo media pan-europeo nel settore dei media e dei contenuti, sia lineare che non lineare, partendo dalla posizione di forza consolidate nei propri mercati di riferimento. L'obiettivo strategico a lungo termine del Gruppo di ottenere una maggiore scala e un'impronta europea è considerato funzionale per lo sviluppo futuro della Società, consentendo vantaggi operativi sia in termini di economie di scala e di scopo (es. tecnologia di streaming, ADTech), sia nuove opportunità di business, che l'attuale dimensione locale non consentirebbe (es. pubblicità, produzione e distribuzione di contenuti). In tale contesto Il Gruppo MFE punta a perseguire la creazione di un gruppo mediatico paneuropeo attraverso un proceso di progressivo consolidamento cross-country: un nuovo gruppo di tv nazionali focalizzate sulla produzione di contenuti locali che potrà lavorare per costruire una piattaforma tecnologica e commerciale di grande scala a livello europeo. Il progetto di fusione tra MFE e Mediaet España completato nel corso dell'esercizio rappresenta un passo fondamentale nella costruzione di un polo televisivo europeo in grado di sostenere la competizione internazionale con maggiore solidità e dimensioni più adeguate.

# PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE, INVESTIMENTI PARTECIPATIVI ED ALTRI EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

## Variazioni del perimetro di consolidamento

Per effetto dell'acquisizione da parte di Publitalia'80 del 50% della quota di partecipazione di **Mediamond S.p.A.** detenuta da Direct Channel S.p.A. (società controllata da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.), tale società (detenuta pariteticamente da Publitalia e Mondadori fino al 31 dicembre 2023 e contabilizzata nel Bilancio consolidato fino a tale data con il metodo del patrimonio netto) e la sua controllata al 100% Videowall S.r.l. a partire dal 1° gennaio 2024 sono consolidate integralmente.

Mediamond S.p.A., è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e le digital properties del Gruppo, sui siti delle testate del Gruppo Mondadori e di editori terzi e sulla vendita di spazi pubblicitari su postazioni digitali esterne (*Digital Out Of Home* – “DOOH”) gestite dalla controllata Videowall e da terze parti. Attraverso l'acquisizione del controllo di Mediamond, il Gruppo completa ulteriormente il proprio portafoglio unico di mezzi propri e di terzi gestiti in Italia su segmenti di mercato ad elevato potenziale di crescita.

In Spagna, Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A.U. (“GAM”), ha acquisito all'inizio del mese di marzo la quota di controllo pari al 70% del capitale de **La Fábrica de la Tele** (che ha successivamente cambiato denominazione in **Radical Change Contents S.L.**), società precedentemente partecipata indirettamente attraverso la controllata Producción y Distribución de Contenidos Audiovisuales Mediterráneo, S.L.U., con una quota del 30% e consolidata con il metodo del patrimonio netto). Tale società consolidata integralmente dal 1° marzo 2024 fornisce a terzi servizi di produzione di contenuti televisivi e web e di creazione di campagne pubblicitarie.

Il consolidamento integrale di tali società non ha comportato nel periodo in esame impatti significativi sui risultati economici del Gruppo ma determinato, con riferimento in particolare a Mediamond, il consolidamento di ricavi pubblicitari aggiuntivi su mezzi propri e di terzi e dei relativi costi diretti e di funzionamento. L'impatto complessivo sulla Posizione finanziaria netta consolidata del periodo (risultante dagli esborsi sostenuti per l'acquisizione delle quote di controllo al netto delle disponibilità di cassa nette esistenti nelle società alla data di acquisizione) derivante da tali variazioni del perimetro di consolidamento è pari a 6,8 milioni di euro di disponibilità di cassa nette.

## Investimento partecipativo in ProSiebenSat1 Media SE (“P7S1”)

Nel corso del **primo trimestre** dell'esercizio si è conclusa positivamente presso la competente autorità Antitrust austriaca la procedura di autorizzazione al superamento delle soglie di controllo de facto ai fini delle norme comunitarie e austriache in materia di concentrazione.

A seguito dell'operazione di unwinding “cash settlement” dei contratti finanziari di copertura ancora in essere a valere sulla quota del 3,3% del capitale di P7S1, a partire dal 31 marzo 2024 anche tale quota di partecipazione, viene classificata come partecipazione di collegamento ai sensi dello IAS 28.

In data **30 aprile 2024 l'Assemblea generale degli azionisti** (“AGM”) ha deliberato la distribuzione per l'esercizio 2023 di un dividendo di 0,05 euro per azione. In relazione a tale delibera MFE ha incassato nel periodo per la propria quota di competenza dividendi per un importo lordo complessivo di 3,4 milioni di euro.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio MFE ha ulteriormente arrotondato la propria quota di partecipazione in P7S1 portandola al 31 dicembre 2024 al **29,99% del capitale sociale (30,8% dei diritti di voto)** e degli interessi economici, escludendo le azioni proprie della partecipata al 31 dicembre 2024).

P7S1 ha registrato nel 2024 un utile netto di competenza degli azionisti della capogruppo pari a 51 milioni di euro, risultato sul quale hanno influito svalutazioni di avviamenti riconducibili al settore Dating e Video (di cui P7S1 detiene una quota di controllo pari al 55%) pari per la quota di competenza di P7S1 a -212 milioni di euro.

Per effetto di tale risultato, il conto economico consolidato MFE recepisce nel 2024 sulla linea del *risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* per la propria quota di competenza (26,3% nel primo trimestre, 29,8% nel secondo trimestre, 30,8% nel terzo trimestre e quarto trimestre) un provento complessivo pari a +15,5 milioni di euro.

Il valore di carico della partecipazione incorporava alla data del 31 dicembre 2024 un avviamento implicito pari a 172,4 milioni di euro determinato rispetto alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto contabile della partecipata rilevate alla data del 30 giugno 2023 e alle altre successive date di riferimento in cui le diverse quote detenute o di nuova acquisizione sono state classificate ai sensi dello IAS 28. Tale valore è stato confermato in via definitiva al 30 giugno 2024, data nella quale come previsto dall'IFRS 3 è stato completato il processo di *Purchase Price allocation* ("PPA"), come riportato nella successiva Nota Esplicativa 7.6.

Al 31 dicembre 2024, il valore di carico della quota di partecipazione di collegamento detenuta da MFE in P7S1, adeguato ai sensi dello IAS 28 (578,4 milioni di euro) era ancora superiore al corrispondente valore di borsa (346,4 milioni di euro).

L'osservazione del valore implicito di P7S1 riconosciuto dalla stessa Società a marzo 2025 nella transazione per l'accordo finalizzato all'acquisto, anche mediante l'utilizzo di azioni proprie, delle quote di minoranza dei non core asset, unito ad altri due elementi di definizione del quadro valutativo: (i) la revisione al ribasso delle previsioni pluriennali di consensus degli analisti avvenuta dopo la pubblicazione dei risultati consolidati 2024 della Società e (ii) il prolungato e rilevante differenziale negativo tra valore di carico e valore di Borsa, hanno reso necessario operare una rettifica di valore determinata in misura pari a 128,2 milioni di euro per allineare il valore contabile della partecipazione al maggiore tra il *Fair value* e il *Value in use*, entrambi determinati sulla base di informazioni pubblicamente disponibili.

### **Accordi di subconcessione pubblicitaria di terzi**

In data **11 marzo 2024** è stato **rinnovato l'accordo tra Digitalia 08 e Dazn** che conferisce anche per il triennio 2024-2027 a Digitalia '08 il mandato esclusivo per la raccolta pubblicitaria della Serie A Enilive. L'accordo strategico tra la piattaforma di live streaming sportivo e la concessionaria pubblicitaria del Gruppo MFE ha registrato nel corso del primo ciclo di diritti 2021-2024 uno sviluppo importante della raccolta che ha prodotto un volume di ricavi superiore allo storico precedente sulla Serie A.

### **MFE distribuzione dividendi**

In data **19 giugno 2024** l'Assemblea degli azionisti di MFE ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a euro 0,25 per ciascuna azione ordinaria MFE A e MFE B in circolazione alla data di stacco delle relative cedole (escludendo quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data) che ha determinato un esborso complessivo nell'esercizio pari a **140 milioni di euro**.

## **MFE regolamento piani di incentivazione a medio-lungo termine**

In data **4 ottobre 2024** il Consiglio di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE"), ha completato l'accertamento delle condizioni previste dal regolamento del piano di incentivazione a medio-lungo termine 2021-2023 (il "Piano") ed in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria degli azionisti di MFE del 19 giugno 2024 a servizio del piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il periodo 2021-2023 di MFE ha deliberato un aumento di capitale sociale a titolo gratuito, a carico delle riserve disponibili in assegnazione ai beneficiari del Piano in conformità alle previsioni del regolamento del Piano. In data **8 ottobre 2024** a seguito di tale delibera sono state emesse e ammesse a negoziazione n. 452.650 nuove azioni ordinarie MFE "A", col valore nominale unitario di euro 0,06 ciascuna e che attribuiscono 1 diritto di voto ciascuna, godimento regolare e cedola numero 2.

## **Rinnovo accordo pluriennale di Full service con El Towers**

In data **19 dicembre 2024** Elettronica Industriale S.p.A. controllata indiretta di MFE ed El Towers S.p.A., società partecipata di MFE al 40, hanno sottoscritto una scrittura privata al fine di rinnovare il contratto Full Service (in scadenza al 30 giugno 2025). Il nuovo accordo che recepisce rispetto al precedente alcune modifiche che rispecchiano i mutati scenari tecnologici e organizzativi verificatisi nel settore di riferimento, avrà efficacia a decorrere dal **1° luglio 2025 sino al 30 giugno 2032**.

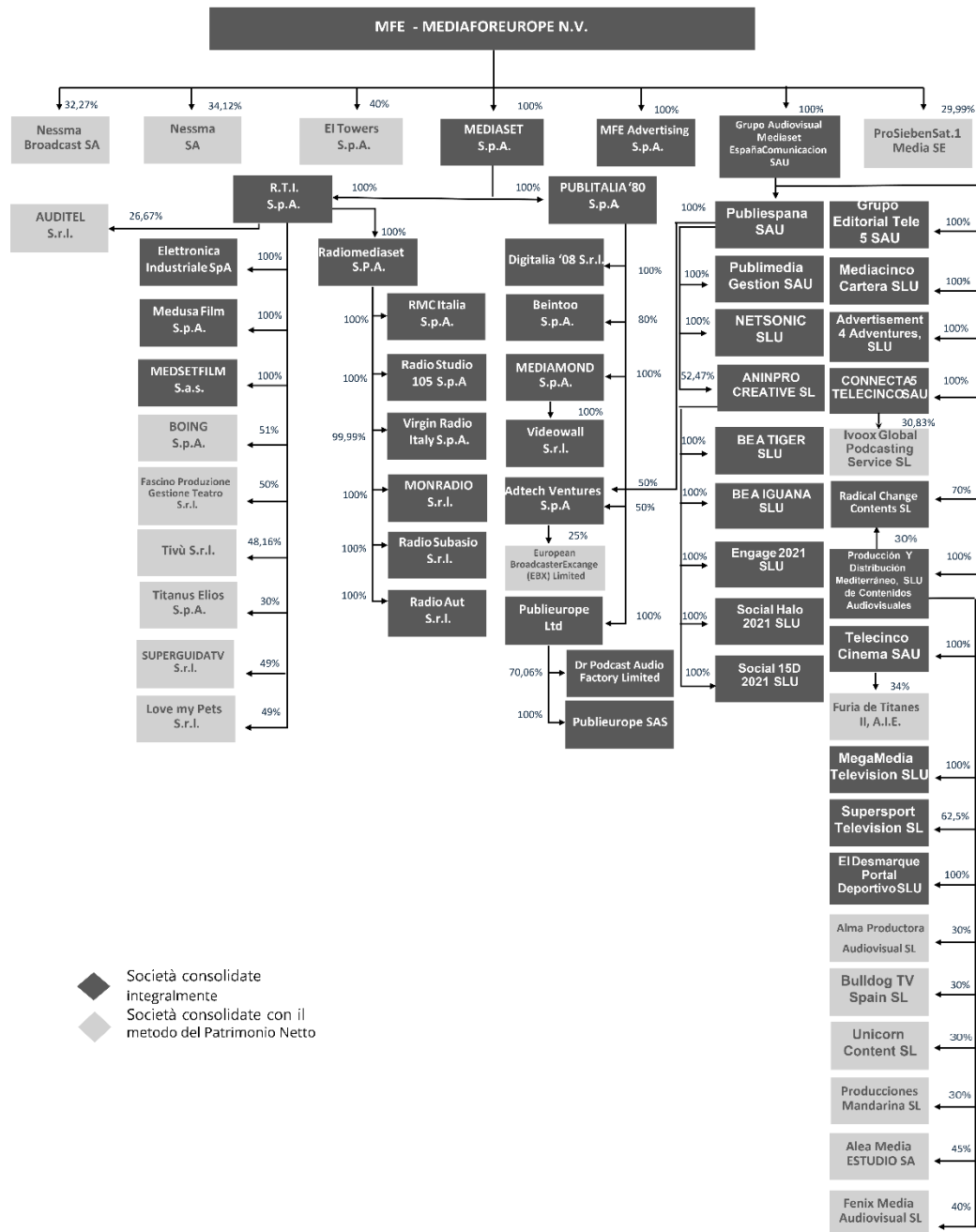
- Sulla base di tale accordo El Towers garantirà al Gruppo nei prossimi anni i servizi di ospitalità dei propri siti finalizzati alla distribuzione e diffusione sul territorio nazionale in tecnologia DVB-T e in prospettiva DVB-T2 dei segnali televisivi afferenti gli attuali tre Mux di Elettronica Industriale, la fornitura di un servizio di up-link per la diffusione del Mux Tivùsat e i connessi servizi tecnici amministrativi, di manutenzione, monitoraggio e controllo e la fornitura di un servizio di progettazione e pianificazione, di presidio tecnologico e advisory.

Per effetto del nuovo accordo, contestualmente allo stesso, è stato sottoscritto un contratto di vendita attraverso il quale Elettronica Industriale S.p.A. si è impegnata a cedere a El Towers S.p.A., con efficacia a decorrere dal 1 luglio 2025, gli asset attivi (trasmettitori, ponti radio e relativi switch/commutatori), di cui Elettronica è attualmente proprietaria e che sono attualmente in gestione di El Towers nel contratto Full Service, così che El Towers possa rendere i servizi oggetto del Contratto Servizi Chiavi in Mano anche tramite gli stessi. A fronte della suddetta cessione El Towers si impegna a corrispondere a Elettronica Industriale il corrispettivo forfettario e onnicomprensivo di 20 milioni di euro.

Conformemente a quanto disposto dall'IFRS 5, il valore di carico di tali asset alla data del 31 dicembre 2024 è stato riclassificato dalla voce attività non correnti alla specifica voce separata "Attività non correnti destinate alla vendita".



# LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



# PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

**MFE** è un gruppo leader nel settore dei media paneuropeo, con un portafoglio diversificato comprendente servizi televisivi, radiofonici, digitali e on-demand, incluse offerte di servizi OTT e una solida presenza lungo l'intera catena del valore dell'industria dei media, dall'acquisizione, produzione e distribuzione di contenuti nell'area della TV gratuita e a pagamento, attraverso società specializzate, fino alla gestione diretta della raccolta pubblicitaria dei mezzi gestiti attraverso società concessionarie proprie.

In **Italia** Mediaset è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane (Canale 5, Italia 1, Retequattro) e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** MFE opera attraverso **Grupo Audiovisual Mediaset España**, gruppo leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Il Gruppo opera, inoltre, nella produzione di contenuti, servizi OTT e attività di editoria digitale.

## ITALIA

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo e editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione articolata sui vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo MFE ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il knowhow maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalla controllata Medusa nella distribuzione cinematografica, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali.

Di seguito vengono descritte le principali aree attività sulle quali si articola il modello di offerta televisiva integrata e delle altre attività accessorie al core business:

- o **produzione di contenuti originali e acquisizione di contenuti da terzi** per alimentare l'offerta editoriale e la programmazione televisiva generalista e tematica; a tali attività sono associati i costi di produzione e realizzazione dei contenuti autoprodotti (news, intrattenimento, fiction) e i principali investimenti per l'acquisizione da terzi delle licenze di sfruttamento pluriennale dei diritti televisivi principalmente relativi a film e serie sostenute dal Gruppo;

- o **attività di distribuzione dell'offerta editoriale** relativa ai contenuti televisivi in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento sulle diverse piattaforme e ai contenuti radiofonici delle emittenti di proprietà;
- o **attività di raccolta pubblicitaria** attraverso le concessionarie del Gruppo Publitalia '80 (raccolta sui mezzi televisivi), Digitalia '08 (raccolta sui mezzi radiofonici), Mediamond (raccolta sui siti web e DOOH) attività che contribuiscono alla generazione della principale fonte di ricavo del gruppo costituita dalla vendita di spazi pubblicitari sui mezzi in gestione in ottica di copertura crossmediale;
- o **altre attività:** produzione e distribuzione cinematografica attraverso la società Medusa Film, concessioni pubblicitarie di editori terzi in Italia attraverso Digitalia (radio, Dazn, Monza Calcio) e Mediamond (siti web, DOOH e stampa) e di mezzi esteri attraverso Publieurope, attività editoriali, licensing e merchandising. Tali attività generano altre componenti di ricavo, principalmente relative all'attività di distribuzione cinematografica ed alla vendita e/o sublicenza di sfruttamento di contenuti e diritti multiplatforma, all'affitto di capacità trasmissiva ad altri operatori del settore e alla vendita di spazi pubblicitari su concessione di terze parti.

# PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

## Produzione di Programmi

Nella tabella seguente sono riportate le ore e il numero di programmi propri originali prodotti nel 2024 dalla controllata RTI SpA – società cui fanno capo le attività televisive in Italia - per tipologia di programma, suddivise per canali generalisti e canali tematici/semi- generalisti.

Tipologia	Ore di prodotto finito		Produzioni realizzate	
	2024	% di incidenza	2024	% di incidenza
Fiction	-	0,0%	-	0,0%
News	4.840	44,1%	38	17,8%
Sport	596	5,4%	14	6,5%
Intrattenimento	2.717	24,8%	91	42,5%
Cultura	48	0,4%	2	0,9%
Televendita	17	0,2%	19	8,9%
Promo e Annunci	28	0,3%	7	3,3%
<b>Totale Reti Generaliste</b>	<b>8.246</b>	<b>75,1%</b>	<b>171</b>	<b>79,9%</b>
News	1.958	17,8%	6	2,8%
Sport	205	1,9%	12	5,6%
Intrattenimento	522	4,8%	10	4,7%
Cultura	36	0,3%	6	2,8%
Promo e Annunci	10	0,1%	9	4,2%
<b>Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste</b>	<b>2.731</b>	<b>24,9%</b>	<b>43</b>	<b>20,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>10.977</b>	<b>100,0%</b>	<b>214</b>	<b>100,0%</b>

## Acquisizione di Diritti (Film, serie TV)

R.T.I. S.p.A. possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa. La Società ha l’obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l’Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv. Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2024:

## Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2024

	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	4.568	4.568	1.069	1.069
Telefilm	738	15.307	213	3.733
Telenovelas	42	4.161	-	-
Miniserie	301	1.313	57	300
Soap opera	10	1.300	2	60
Tv movies	650	680	118	142
Documentari	493	1.869	16	179
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	149	149	1	3
<b>Totale</b>	<b>6.951</b>	<b>29.347</b>	<b>1.476</b>	<b>5.486</b>

## DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

### Offerta gratuita lineare

L'offerta gratuita lineare del Gruppo è attualmente composta complessivamente da 20 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici Boing, Boing Plus, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime, Cine 34, TgCom 24, R101 TV, Virgin Radio TV, Radio 105 TV, RMC TV, Twentyseven, Canale 20 e Focus.

Le **reti generaliste** del Gruppo ovvero Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da RTI SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle Reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

**Canale 5** è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

**Italia 1** è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

**Rete 4** è la rete Mediaset dedicata all'informazione e all'approfondimento giornalistico

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

**Boing**, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Warner Bros. Discovery titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale.

**Cartoonito** è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una jointventure MediasetTurner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

**Boing Plus** ripropone con un'ora di ritardo rispetto ai canali originali estratti della programmazione di "Boing" e "Cartoonito".

**Iris** è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

**La 5** offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

**Mediaset Extra** è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

**Italia 2** è la rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

**Top Crime** è la rete dedicata al genere investigativo e poliziesco.

**Cine 34 ("Italia al Cinema")**, lanciata ufficialmente il 20 gennaio 2020 vanta una programmazione dedicata esclusivamente al cinema italiano.

**Tgcom24** è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito Tgcom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

**R101 TV** è il canale tematico affiliato a R101, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione e alcune repliche di concerti già andati in onda su Italia 1.

**Virgin Radio TV** è il canale tematico via satellite affiliato a Virgin Radio, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione.

**Radio 105 TV** è il canale che trasmette in simulcast la programmazione musicale di Radio 105.

**RMC TV** è il canale tematico affiliato a Radio Montecarlo, che si occupa di musica; trasmette via satellite nel bouquet di Sky e TivùSat con una programmazione a base di video musicali a rotazione.

**Canale 20**, è il canale delle Serie Tv e degli eventi sportivi.

**Focus**, versione televisiva del magazine più letto d'Italia dedicato alla divulgazione culturale e scientifica (scienza, natura, ambiente, animali, tecnologia, storia e attualità) attraverso un linguaggio semplice, chiaro e avvincente.

**Twentyseven**, inaugurato il 17 gennaio 2002, è il canale incentrato su una programmazione di cinema e serie tv e si propone di costruire un'offerta incentrata sul relax, sul buonumore, sull'assenza di stress, angosce e paure.

L'offerta lineare in chiaro del Gruppo è veicolata sui multiplex digitali di Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante RTI SpA avvalendosi delle infrastrutture e dei servizi forniti dalla società partecipata El Towers SpA.

La tabella che segue mostra l'articolazione delle **ore di palinsesto** emesse nel 2024 per le diverse tipologie d'offerta in chiaro (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro) per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali e a diritti acquisiti da terzi.

## Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2024

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	3.769	14,3%	19.517	13,1%	264	3,0%	23.550	12,8%
Fiction	9.205	34,9%	36.659	24,5%	1.434	16,3%	47.298	25,6%
Cartoni	373	1,4%	27.922	18,7%	-	0,0%	28.295	15,3%
<b>Totale diritti</b>	<b>13.347</b>	<b>50,6%</b>	<b>84.098</b>	<b>56,3%</b>	<b>1.698</b>	<b>19,3%</b>	<b>99.143</b>	<b>53,7%</b>
News	6.984	26,5%	10.301	6,9%	2.977	33,9%	20.262	11,0%
Sport	806	3,1%	499	0,3%	326	3,7%	1.631	0,9%
Intrattenimento	4.500	17,1%	45.633	30,6%	3.720	42,3%	53.853	29,2%
Cultura	715	2,7%	8.797	5,9%	63	0,7%	9.575	5,2%
Televendite	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
<b>Totale produzioni</b>	<b>13.005</b>	<b>49,4%</b>	<b>65.230</b>	<b>43,7%</b>	<b>7.086</b>	<b>80,7%</b>	<b>85.321</b>	<b>46,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>26.352</b>	<b>100%</b>	<b>149.328</b>	<b>100%</b>	<b>8.784</b>	<b>100%</b>	<b>184.464</b>	<b>100%</b>

Nel 2024 il **totale ascolto Mediaset** delle 24 ore si attesta a **8 milioni e 153 mila individui medi**.

Le **reti generaliste** si sono confermate leader sul target commerciale sul pubblico dai 15 ai 64 anni in tutte le fasce orarie, mentre sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in Day Time ed Italia 1 batte il competitor Rai2 nel Prime Time sul target individui, oltre che in tutte le fasce sul commerciale.

Share Anno 2024	Individui			Target Commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Canale 5	17,1%	15,0%	17,9%	17,5%	16,7%	18,1%
Italia 1	4,8%	6,1%	4,5%	6,6%	7,6%	6,5%
Rete 4	4,2%	4,4%	4,3%	3,1%	3,1%	3,2%
<b>Reti Generaliste</b>	<b>26,1%</b>	<b>25,5%</b>	<b>26,7%</b>	<b>27,2%</b>	<b>27,4%</b>	<b>27,8%</b>
<b>Reti Semi-Generaliste, Canali Premium Cinema e Serie</b>	<b>10,9%</b>	<b>10,2%</b>	<b>10,6%</b>	<b>12,2%</b>	<b>10,7%</b>	<b>12,1%</b>
<b>Totale Reti Mediaset</b>	<b>37,0%</b>	<b>35,7%</b>	<b>37,3%</b>	<b>39,4%</b>	<b>38,1%</b>	<b>39,9%</b>

## Offerta Non lineare in chiaro e a pagamento

**Mediaset Infinity** è la piattaforma digitale fulcro dell'offerta video di Mediaset che mette a disposizione degli utenti tutti i programmi Mediaset sia in modalità live lineare gratuita anche con funzionalità restart che non lineare gratuita e a pagamento (Infinity+), distribuita anche sulle piattaforme OTT Amazon Prime e TIMVision e ricevibili anche su dispositivi desktop, dispositivi mobili, smart TV, STB, console di gioco, dongle. Mediaset Infinity promuove iniziative di estensione digitale dei programmi in chiaro (radio e tv), oltre a valorizzare digitalmente i programmi in chiaro, lanciando serie e contenuti evento esclusivi anche in ottica di sinergia e integrazione con la controllata spagnola (nel 2024 "Un Paso Adelante Next", spin-off della celebre serie spagnola) e dispone di una ricca library di film e serie tv, di contenuti digitali esclusivi (live e on demand, canali verticali, sia autoprodotti che di altri editori).

Nell'ambito delle sinergie internazionali, Mediaset Infinity ha ampliato la propria offerta grazie alla pubblicazione delle seconde stagioni di alcune fiction acquistate da Mediaset España e alla nuova collaborazione con Red Arrow (P7S1), grazie alla quale sono state proposte in piattaforma tre serie.

Il progetto di internazionalizzazione di MFE che prevede una piena convergenza del prodotto OTT di MFE tra Italia e Spagna per sviluppare il progetto denominato "Single OTT" che porterà, nel 2025, l'attuale piattaforma Mitele ad essere sostituita con un'evoluzione di Mediaset Infinity che recepirà gli adattamenti di prodotto necessarie ad entrambi i mercati. La convergenza dei due paesi su uno stesso prodotto digitale OTT non ha solo l'obiettivo di realizzare sinergie di costo, ma anche quello di realizzare un'unica User Experience digitale verso l'utente, nei vari mercati europei in cui il Gruppo opera.

L'insieme dei siti e delle applicazioni Mediaset ha fatto registrare nel 2024 una reach media mensile pari a 24 milioni di utenti unici, che hanno generato, in media, 268 milioni di pagine viste al mese. (Fonte: Audiweb media gen-nov 2024).

Per quanto riguarda la fruizione in streaming dei contenuti video, nel 2024 Mediaset si è di nuovo posizionata al primo posto fra i broadcaster facendo registrare, nell'ambito della rilevazione Auditel Digital, una quota del 49,5% calcolata sulla metrica del TTS (Total Time Spent), con +11,4 punti percentuali di distacco rispetto al secondo editore del mercato. La leadership di Mediaset risulta ancora più marcata per quanto riguarda l'indicatore relativo al numero di video visti (Legitimate Streams), con una quota del 53,7% (Fonte: Auditel Digital).

Relativamente al consumo video, le fruizioni complessive dei contenuti editoriali sulle Properties Mediaset (First e Second Screen) hanno generato nel 2024 919 milioni di ore di fruizione complessive, in crescita del +43% rispetto al 2023.

La piattaforma Mediaset Infinity si conferma il luogo elettivo di fruizione dei contenuti video del Gruppo e contribuisce alla crescita complessiva dei consumi, registrando un incremento del TTS del +48% su base annua (Fonte: Mapp Intelligence) con un aumento del consumo generato dagli utenti registrati, che hanno rappresentato il 90% del totale tempo speso (+6pp YoY).



## OFFERTA RADIOFONICA

Nel triennio 2016-2018 il Gruppo ha consolidato la propria presenza nel settore radiofonico commerciale attraverso l'acquisizione di 5 emittenti R101, Radio 105 e Virgin Radio Italy, RMC e Radio Subasio, ognuna caratterizzata da un proprio specifico posizionamento. Ogni emittente sviluppa un sistema integrato (radio, tv, digital e social media) per offrire agli ascoltatori e agli utenti della community user experience e contenuti esclusivi (Instagram, Facebook, TikTok, Twitter, YouTube, web radio, app). Ciascuna emittente è inoltre fortemente identificata come emittente radiofonica ufficiale e partner dei maggiori festival musicali, concerti, eventi culturali e sportivi organizzati sul territorio nazionale, di cui si fa portavoce non solo della musica ma anche delle tematiche ambientali e di sostenibilità. Nel 2024 sulla base dei dati TER, RadioMediaset (Radio 105, Virgin Radio, R101, Radio Monte Carlo, Radio Subasio) si conferma al vertice dei gruppi radiofonici italiani con 1.321.000 di ascoltatori sul quarto d'ora medio.

**R101** è una “music station”, concentrata sull'offerta musicale e l'intrattenimento rivolto ad un target prettamente adulto.

**Radio 105** è l'emittente focalizzata sui contenuti musicali e di intrattenimento, leader sul target “young adults”, con una forte identità del marchio (“Radio 105: Proud to be different”).

**Virgin Radio Italy** rappresenta un vero e proprio Lovemark internazionale: il suo forte posizionamento Style Rock mette al centro dell'offerta la programmazione musicale di genere, caratterizzata da un'accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi con un giusto bilanciamento tra brani attuali e classici.

**Radio Monte Carlo** è la radio italiana del Principato di Monaco. Un brand riconosciuto a livello internazionale e di grande prestigio.

**Radio Subasio** è l'emittente radiofonica locale con numeri da network, orientata ad un target prevalentemente familiare con un format musicale pop che lascia grande spazio alla musica italiana senza trascurare i grandi successi internazionali. Presente da oltre 40 anni, è leader di ascolti nel Centro Italia.

## ATTIVITA' DI RACCOLTA PUBBLICITARIA

Il Gruppo opera in Italia attraverso tre concessionarie di pubblicità controllate al 100%: **Publitalia '80**, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro, **Digitalia '08**, concessionaria per i mezzi radiofonici di proprietà e di terzi e gestore in subconcessione della raccolta pubblicitaria della Serie A TIM di cui Dazn detiene i diritti esclusivi per i trienni 2021-2024 e 2024-2027 e del Monza Calcio, **Mediamond** (fino al 31 dicembre 2023 joint venture con Mondadori) concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet del Gruppo e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori e di editori terzi e sulla vendita di spazi pubblicitari su postazioni digitali esterne (*Digital Out Of Home* – “DOOH”) gestite dalla controllata Videowall e da terze parti.

La tabella sottostante la ripartizione del mercato pubblicitario in Italia per la cd. “area classica” (con esclusione degli investimenti di *direct mail*) sulla base dei dati diffusi da ACNielsen.

Mezzi	2024		2023 (*)		Variazione %
	ml./euro	quota	ml./euro	quota	
Stampa	585	10,3%	633	11,6%	-7,5%
Televisione	3.865	67,7%	3.601	65,8%	7,3%
Radio	408	7,1%	399	7,3%	2,2%
Affissioni	162	2,8%	163	3,0%	-0,6%
Cinema	14	0,3%	12	0,2%	23,5%
Digital	531	9,3%	526	9,6%	1,0%
Transit	127	2,2%	124	2,3%	2,4%
Out of home TV	12	0,2%	13	0,2%	-9,7%
<b>Totale mercato (area classica*)</b>	<b>5.705</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.471</b>	<b>100%</b>	<b>4,3%</b>

(\*) escluse direct mail

## ALTRE ATTIVITA'

### Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle storiche e maggiori imprese di distribuzione cinematografiche italiane. La società coproduce e acquista principalmente film italiani distribuendoli sul territorio nazionale per poi sfruttarne l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

### Pubblicità internazionale

Publieurope Ltd. è la società del Gruppo che svolge il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare con copertura cross mediale fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale, garantendo costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali, la ricerca ed attivazione di nuovi clienti esteri interessati ad investimenti pubblicitari nel mercato nazionale, la ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

## SPAGNA

Grupo Audiovisual Mediaset España è il gruppo televisivo privato leader della televisione commerciale spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

Il Gruppo opera in Spagna specularmente al Gruppo MFE in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- o **raccolta pubblicitaria dei mezzi televisivi** di proprietà attraverso la concessionaria di Gruppo Publiespaña;
- o **raccolta pubblicitaria su mezzi non televisivi** sia di Gruppo che di terzi;
- o **televisione generalista** con i canali nazionali **Telecinco** e **Cuatro**;
- o **multichannel** con canali tematici gratuiti: **Energy**, canale tematico con contenuti sportivi rivolto a un pubblico giovane maschile; **FDF** (Factoría de Ficción), con fiction spagnole e internazionali; **Boing**, dedicato all'intrattenimento per bambini; **Divinity**, rivolto a un pubblico femminile giovane; **Be Mad**, rivolto a un pubblico maschile (uomini tra i 16 ei 44 anni);
- o **attività di OTTV** attraverso le piattaforme streaming Mitele e MitelePlus;
- o **Internet** (attraverso la società Conecta 5).

## MERCATO PUBBLICITARIO

La tabella seguente mostra il mercato pubblicitario in Spagna sulla base dei dati diffusi da Infoadex.

Mezzi	2024		2023		Variazione
	ml./euro	quota	ml./euro	quota %	%
Stampa	339	5,5%	341	5,5%	-0,5%
Televisione	1.481	23,9%	1.482	24,0%	-0,1%
Televisioni locali	90	1,5%	94	1,5%	-4,6%
Magazine	127	2,0%	126	2,0%	0,6%
Radio	489	7,9%	461	7,5%	6,0%
Affissioni	432	7,0%	407	6,6%	6,2%
Cinema	23	0,4%	20	0,3%	13,3%
Canali Tematici	77	1,2%	76	1,2%	0,6%
Internet	3.129	50,6%	2.930	47,4%	6,8%
<b>Totale mercato</b>	<b>6.187</b>	<b>100%</b>	<b>5.939</b>	<b>100%</b>	<b>4,2%</b>

# BROADCASTING E ASCOLTI

I dati di ascolto del Gruppo Mediaset España nel 2024 sono i seguenti:

Share Anno 2024	Individui			Target Commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Telecinco	9,8%	9,3%	10,1%	10,0%	9,6%	10,1%
Cuatro	5,5%	6,1%	5,2%	6,2%	6,8%	5,9%
Reti Generaliste	15,3%	15,4%	15,3%	16,2%	16,4%	16,0%
Reti Semi Generaliste e Tematiche	9,6%	8,8%	9,9%	11,1%	9,5%	11,8%
<b>Totale Reti Mediaset España</b>	<b>24,9%</b>	<b>24,2%</b>	<b>25,2%</b>	<b>27,3%</b>	<b>25,9%</b>	<b>27,8%</b>

La tabella successiva mostra, nel 2024, la suddivisione del palinsesto di Mediaset España

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2024						
Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.125	6,4%	9.920	22,6%	11.045	18,0%
Fiction	670	3,8%	24.146	55,0%	24.816	40,4%
Cartoni	0	0,0%	7.185	16,4%	7.185	11,7%
<b>Totale diritti</b>	<b>1.795</b>	<b>10,2%</b>	<b>41.251</b>	<b>94,0%</b>	<b>43.046</b>	<b>70,0%</b>
News	3.203	18,2%	0	0,0%	3.203	5,2%
Sport	115	0,7%	16	0,0%	131	0,2%
Intrattenimento	3.133	17,8%	1.800	4,1%	4.933	8,0%
Cultura	9.323	53,1%	854	1,9%	10.177	16,6%
<b>Totale produzioni</b>	<b>15.774</b>	<b>89,8%</b>	<b>2.670</b>	<b>6,0%</b>	<b>18.444</b>	<b>30,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>17.569</b>	<b>100%</b>	<b>43.921</b>	<b>100%</b>	<b>61.490</b>	<b>100%</b>

## PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI

Grupo Audiovisual Mediaset España presidia la propria attività di distribuzione di contenuti attraverso la società **Producción y Distribución de Contenidos Audiovisuales Mediterráneo S.L.U.**, società costituita con l'intento di riunire sotto la stessa struttura organizzativa tutte le società di produzione del Gruppo con l'obiettivo di massimizzare l'attività di commercializzazione dei contenuti, anche su base internazionale e alle principali piattaforme di abbonamento Video on Demand. Infatti, tali società producono contenuti audiovisivi, cinematografici e digitali, contenuti di intrattenimento, fiction, film, eventi sportivi e formati digitali con l'obiettivo di acquisire e sviluppare format internazionali, anche stipulando accordi con altri produttori indipendenti.

## INVESTIMENTI IN DIRITTI TELEVISIVI

Grupo Audiovisual Mediaset España ha continuato nell'esercizio appena concluso la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche alla fornitura di contenuti di elevata qualità sia per il canale principale che per i nuovi canali tematici, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Le disposizioni normative obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee. Nell'ambito di tale contesto la società controllata **Telecinco Cinema SAU** opera con l'obiettivo di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità.

## OFFERTA DIGITAL FREE E PAY NON LINEARE

I siti web del Gruppo includono i canali web Mitele.es (piattaforma di live streaming online), Mtmad.es (piattaforma esclusiva di video online), Eltiempohoy.es (pagina meteo), Yasss.es (sito web con contenuti rivolti ai millennials), Uppers, Mediaset.es (sito di presentazione dei contenuti corporate del Gruppo), El Desmarque (sito di informazione calcistica e sportiva) e Nius Diario (sito di informazione), oltre alle app che trasmettono i principali contenuti del Gruppo (Mitele, Mediaset Sport, Gran Hermano) e i social media account di ogni canale, programma o serie (Facebook, Twitter e Instagram).

## PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

### PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DI COLLEGAMENTO E JOINT-VENTURE

MFE è il maggiore azionista di **ProSiebenSat.1 Media SE** con una quota di partecipazione complessiva al 31 dicembre 2024 del 29,99% del capitale sociale (30,8% escludendo le azioni proprie). ProSiebenSat.1 Media SE è uno dei più grandi gruppi di media televisivi in Europa con una una posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera. Ha un'ampia base di azionisti ed è quotata alla Borsa di Francoforte.

**ElTowers**, è la società controllata dal Fondo infrastrutturale F2iSGR, partecipata da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con una quota del 40%. Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture di rete servizi integrati per le comunicazioni elettroniche, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile e wireless, attraverso contratti pluriennali. In particolare, El Towers fornisce a propri clienti l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" trasmissive) di impianti di trasmissione e antenne di diffusione del segnale, nonché una serie di servizi a maggiore contenuto tecnologico connessi alla pianificazione, progettazione, assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica. Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete satellitari e in fibra ottica, fornisce anche il servizio di gestione del traffico di contribuzione a favore delle produzioni televisive di altri operatori nazionali attivi nei settori della produzione di eventi sportivi e di news. El Towers sulla base di un contratto pluriennale di "full service" con decorrenza 1° luglio 2018-30 giugno 2025, rinegoziato a dicembre 2024 per ulteriori 7 anni (1° luglio 2025-30 giugno 2032), fornisce i servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, progettazione degli apparati trasmissivi nonché il servizio per la gestione del traffico di contribuzione a beneficio di Elettronica Industriale, operatore di rete del Gruppo, nonché servizi di ospitalità e manutenzione per gli apparati trasmissivi radiofonici delle emittenti del Gruppo.

**Boing S.p.A.**, joint venture fra RTI SpA che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

**Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.**, joint venture paritetica tra RTI SpA e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *Prime time* e *Day time* di Canale 5 fra cui *C'è Posta per te*, *Amici*, *Uomini e Donne*.

**Tivù S.r.l.**, società costituita nel 2008 e partecipata da RTI S.p.A., Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (che ne detengono ciascuna il 48,16%), Telecom Italia S.p.A. (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

**EBX** joint venture costituita da Mediaset, Grupo Audiovisual Mediaset España, ProSiebenSat.1, TF1 e Channel4 dedicata alla produzione e distribuzione di contenuti audio digitali e alla pianificazione di campagne digital paneuropee.

## ALTRE PARTECIPAZIONI

Il Gruppo sia in Italia che in Spagna nell'ambito del progetto di venture capital **AD4Ventures** detiene inoltre quote azionarie di minoranza di startup, prevalentemente digital nell'area consumer e retail, di medie dimensioni e ad alto potenziale di crescita e sviluppo, tramite campagne di comunicazione pubblicitarie in Italia ed in Spagna effettuate da tali società reinvestendo le risorse finanziarie immesse a titolo di capitale da Mediaset. Dall'inizio della propria attività AD4Ventures ha investito in 19 Start-up europee di cui 12 con sedi od operations in Italia.

# PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI SINTETICI E INFORMAZIONI SETTORIALI

I prospetti inclusi nella presente sezione fanno riferimento al conto economico, allo stato patrimoniale e al rendiconto finanziario consolidati esposti in forma sintetica e riclassificata rispetto ai prospetti obbligatori di bilancio, al fine di evidenziare gli aggregati intermedi ritenuti maggiormente significativi per la comprensione dei risultati del Gruppo e per evidenziare il contributo all'andamento economico della gestione caratteristica a livello di Risultato Operativo (EBIT) delle due aree geografiche in cui si svolgono le attività, Italia e Spagna. L'informativa sintetica riguardante la definizione delle misure alternative di performance utilizzate in tali prospetti, è riportata nel successivo paragrafo "Definizione e riconciliazione delle misure alternative di performance (APM o NON-GAAP measures)"

## RISULTATI ECONOMICI

### GRUPPO MFE

#### Conto Economico Riclassificato

milioni

€

	2024	2023	var.ml./euro	var. %
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.949,5</b>	<b>2.810,4</b>	<b>139,1</b>	<b>4,9%</b>
Costo del personale	(518,4)	(476,5)	(41,9)	8,8%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.639,0)	(1.551,6)	(87,5)	5,6%
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.157,4)</b>	<b>(2.028,0)</b>	<b>(129,4)</b>	<b>6,4%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>792,1</b>	<b>782,3</b>	<b>9,7</b>	<b>1,2%</b>
Ammortamenti e svalutazioni Diritti TV	(348,0)	(395,9)	47,9	-12,1%
Altri ammortamenti, svalutazioni e impairments	(88,2)	(84,1)	(4,1)	4,9%
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(436,3)</b>	<b>(480,1)</b>	<b>43,8</b>	<b>-9,1%</b>
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>355,8</b>	<b>302,3</b>	<b>53,5</b>	<b>17,7%</b>
Oneri/Proventi finanziari	(23,8)	(26,5)	2,7	-10,0%
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(98,5)	3,9	(102,4)	N.D.
<b>Risultato ante-imposte (EBT)</b>	<b>233,5</b>	<b>279,7</b>	<b>(46,2)</b>	<b>-16,5%</b>
Imposte sul reddito	(93,1)	(62,9)	(30,2)	47,9%
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(2,4)	(7,5)	5,1	-67,5%
<b>Risultato Netto di competenza del Gruppo</b>	<b>137,9</b>	<b>209,2</b>	<b>(71,3)</b>	<b>-34,1%</b>
<b>Risultato Netto di competenza del Gruppo Adjusted</b>	<b>266,1</b>	<b>209,2</b>	<b>56,9</b>	<b>27,2%</b>



Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

## GRUPPO MFE

	2024	2023
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Costi operativi	-73,1%	-72,2%
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>26,9%</b>	<b>27,8%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-14,8%	-17,1%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>12,1%</b>	<b>10,8%</b>
<b>Risultato ante-imposte (EBT)</b>	<b>7,9%</b>	<b>10,0%</b>
<b>Risultato Netto di competenza del Gruppo</b>	<b>4,7%</b>	<b>7,4%</b>

## GRUPPO MFE

### Ricavi Netti Consolidati

€	milioni	2024	2023	var.ml./euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi		2.897,8	2.767,7	130,1	4,7%
Agenzie		(351,1)	(326,7)	(24,4)	-7,5%
<b>Ricavi pubblicitari netti</b>		<b>2.546,7</b>	<b>2.441,0</b>	<b>105,7</b>	<b>4,3%</b>
Altri ricavi		402,7	369,4	33,3	9,0%
<b>Ricavi Netti Consolidati</b>		<b>2.949,5</b>	<b>2.810,4</b>	<b>139,0</b>	<b>4,9%</b>

Di seguito i principali indicatori economici della gestione operativa delle due aree geografiche, Italia e Spagna, questa ultima coincidente con il perimetro delle attività societariamente riconducibili a Grupo Audiovisual Mediaset España.

## ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE: ITALIA

### ITALIA

#### Principali indicatori

€	milioni	2024	2023	var.ml./euro	var.%
Ricavi pubblicitari lordi		2.120,3	1.986,1	134,1	6,8%
Agenzie		(317,5)	(292,2)	(25,3)	-8,7%
<b>Ricavi pubblicitari netti</b>		<b>1.802,8</b>	<b>1.694,0</b>	<b>108,8</b>	<b>6,4%</b>
Altri ricavi		322,1	284,3	37,7	13,3%
<b>Ricavi Netti Consolidati</b>		<b>2.124,9</b>	<b>1.978,3</b>	<b>146,6</b>	<b>7,4%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>		<b>535,5</b>	<b>481,9</b>	<b>53,6</b>	<b>11,1%</b>
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>		<b>209,4</b>	<b>147,2</b>	<b>62,2</b>	<b>42,2%</b>

## ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE: SPAGNA

### SPAGNA

#### Principali indicatori

€	milioni	2024	2023	var.ml./euro	var.%
Ricavi pubblicitari lordi		778,0	781,5	(3,5)	-0,4%
Agenzie		(35,4)	(34,5)	(0,9)	-2,6%
<b>Ricavi pubblicitari netti</b>		<b>742,6</b>	<b>747,0</b>	<b>(4,4)</b>	<b>-0,6%</b>
Altri ricavi		84,7	86,1	-1,4	-1,6%
<b>Ricavi Netti Consolidati</b>		<b>827,3</b>	<b>833,0</b>	<b>(5,8)</b>	<b>-0,7%</b>
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>		<b>256,9</b>	<b>300,7</b>	<b>(43,9)</b>	<b>-14,6%</b>
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>		<b>146,3</b>	<b>154,8</b>	<b>(8,4)</b>	<b>-5,5%</b>

## STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito lo Stato patrimoniale sintetico di Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023, esposto in forma condensata e riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo* ridotto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e dei *Crediti e attività finanziarie correnti*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* viene esposto nella successiva nota esplicativa n. 12.7.

I prospetti di seguito riportati differiscono rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

<b>Gruppo MFE</b> <b>Stato Patrimoniale riclassificato</b> milioni €		
	<b>31-dic-24</b>	<b>31-dic-23</b>
Diritti televisivi e cinematografici	716,8	752,6
Avviamenti	809,6	804,7
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	733,2	775,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	904,5	994,9
Capitale circolante netto e altre attività/passività	446,5	498,2
Fondo trattamento di fine rapporto	(46,4)	(49,3)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.564,2</b>	<b>3.776,8</b>
Patrimonio netto di Gruppo	2.868,7	2.869,1
Patrimonio netto di terzi	3,9	4,9
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.872,7</b>	<b>2.874,0</b>
<b>Posizione Finanziaria netta</b> <b>Indebitamento/(Liquidità)</b>	<b>691,5</b>	<b>902,8</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO E INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario consolidato riclassificato sintetico al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tali prospetti diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione Finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, evidenziando separatamente **i flussi finanziari caratteristici generati dalle attività in funzionamento (Free cash flow)** da quelle di generazione o assorbimento legate ad operazioni di M&A (*variazioni area di consolidamento*), acquisizione e/o dismissione di partecipazioni o interessenze di minoranza in società controllate, altri asset strategici/finanziari, la variazione delle passività finanziarie connesse alla patrimonializzazione di cespiti correlati a contratti di locazione finanziaria rilevate ai sensi dell'IFRS 16 (movimenti inclusi nella voce *Partecipazioni/attività finanziarie e variazioni di quota in società controllate*), distribuzione e/o incasso dividendi, riacquisti di azioni proprie della capogruppo o di sue controllate e dai flussi finanziari netti generati da attività qualificate ai sensi dell'IFRS 5 come possedute per la vendita o cedute.

<b>Gruppo MFE</b> <b>Rendiconto finanziario sintetico consolidato</b> milioni €	<b>Dicembre 2024</b>	<b>Dicembre 2023</b>
<b>Posizione finanziaria netta iniziale</b>	<b>(902,8)</b>	<b>(873,3)</b>
<b>Flusso di cassa gestione caratteristico (Free Cash Flow)</b>	<b>343,3</b>	<b>279,6</b>
Flusso di cassa operativo (*)	760,5	745,6
Incremento di immobilizzazioni	(374,5)	(466,4)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	3,0	5,3
Variazione Circolante / Altre attività e passività	(45,7)	(5,0)
Variazioni area di consolidamento	6,8	0,2
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	-	-
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(23,1)	(196,8)
Dividendi incassati	27,8	29,6
Dividendi distribuiti	(143,4)	(142,1)
<b>Avanzo/(Disavanzo)</b>	<b>211,3</b>	<b>(29,5)</b>
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>(691,5)</b>	<b>(902,8)</b>

(\*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

<b>MFE - Incrementi di immobilizzazioni</b> milioni €	<b>Dicembre 2024</b>	<b>Dicembre 2023</b>
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(314,9)	(382,9)
Variazione anticipi su diritti	(8,5)	(0,1)
<b>Diritti televisivi: investimenti/anticipi</b>	<b>(323,4)</b>	<b>(383,0)</b>
Incrementi di altre immobilizzazioni	(51,1)	(83,3)
<b>Totale incremento di immobilizzazioni</b>	<b>(374,5)</b>	<b>(466,4)</b>

Il flusso di cassa correlato alla voce **variazioni area di consolidamento** è relativo nel 2024 all'esborso al netto delle disponibilità liquide esistenti sostenute per l'acquisizione delle quote di controllo di Mediamond e de La Fábrica de la Tele, consolidate con il metodo del patrimonio netto fino al 31 Dicembre 2023.

Nel 2023 la voce si riferiva all'esborso al netto delle disponibilità liquide esistenti sostenute per l'incremento dal 30% al 70,1% della partecipazione detenuta nella società Dr. Podcast Audio Factory Limited, società che per effetto di tale incremento, a partire dal secondo semestre 2023 è consolidata con il metodo integralmente.

La voce **partecipazioni/altra attività finanziarie e variazioni di quota in società controllate**, nel 2024 include principalmente gli esborsi sostenuti per ulteriori acquisti di quote di P7S1 per 15,6 milioni di euro. Nel 2023 era riferita agli acquisti di quote in PS71 per 74,3 milioni di euro, agli acquisti per l'acquisizione delle quote minoritarie residue di MES per complessivi 71,7 milioni di euro nell'ambito delle operazioni propedeutiche al completamento del Progetto di Fusione di MES in MFE e includeva la patrimonializzazione di cespiti (con corrispondente incremento delle passività finanziarie) per 38,4 milioni di euro a fronte del rinnovo anticipato di contratti pluriennali di locazione di immobili adibiti ad uso ufficio contabilizzati ai sensi dell'IFRS16.

Nel 2024 i **dividendi incassati** dalle partecipate sono principalmente riferibili alla collegata El Towers per 10,3 milioni di euro (19,6 milioni di euro nel 2023) e a ProSiebenSat.1 Media SE per 2,5 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2023). Nella voce sono inclusi anche i rimborsi di ritenute su dividendi di esercizi precedenti.

La voce **dividendi distribuiti** è principalmente relativa in entrambi gli esercizi alla distribuzione dei dividendi da parte della capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

## DEFINIZIONE E RICONCILIAZIONE DELLE MISURE ALTERNATIVE DI PERFORMANCE (APM O NON-GAAP MEASURES)

Nella presente Relazione degli amministratori sulla gestione i prospetti di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e dei principali settori in cui operato. Tali grandezze vengono fornite, laddove previsto in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione ESMA/2015/1415 emessa dalla European Securities and Markets Authority (ESMA). Gli Indicatori alternativi di performance integrano le informazioni richieste dagli IFRS e aiutano a comprendere meglio la posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Le misure di performance alternative possono servire a facilitare la comparazione con gruppi operanti nello stesso settore, anche se, in alcuni casi, il metodo di calcolo può differire da quelli utilizzati da altre società. Questi dati vanno quindi considerati complementari e non sostitutivi delle misure non-GAAP a cui si riferiscono.

Le misure alternative di performance (Alternative Performance Measures- APM) incluse nella presente Relazione degli amministratori sulla gestione sono le seguenti:

I **Ricavi netti consolidati** indicano la somma dei *Ricavi delle vendite e prestazioni di servizio e degli Altri Proventi* al fine di rappresentare in forma aggregata le componenti positive di reddito generate dal core business e fornire una misura di riferimento per il calcolo dei principali indicatori di redditività operativa e netta.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è determinato partendo dal *Risultato netto dell'esercizio* (misura prevista dai Principi contabili Internazionali), aggiungendo le imposte sul reddito, sottraendo o sommando le voci *Proventi finanziari*, *Oneri finanziari* e il *Risultato delle partecipazioni* ed aggiungendo la voce *Ammortamenti, svalutazioni e impairment*.

Il **Risultato operativo (EBIT)** è ottenuto partendo dal *Risultato netto dell'esercizio* (misura prevista dai Principi contabili Internazionali), aggiungendo le *imposte sul reddito*, sottraendo o sommando le voci *Proventi finanziari*, *Oneri finanziari* e il *Risultato partecipazioni*. Il Risultato operativo è altresì riportato nel prospetto di Conto economico consolidato.

Il **Risultato operativo (EBIT) adjusted** è l'indicatore alternativo intermedio calcolato escludendo dal Risultato Operativo (EBIT) alcune voci (principalmente i costi dei lay off e dei piani di ristrutturazione del personale approvati, costi di riorganizzazione ed eventuali rettifiche di valore di attività non finanziarie a seguito di impairment test) per consentire un migliore interpretazione della redditività operativa del Gruppo.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) e il Risultato Operativo (EBIT) sono tipiche misure intermedie di performance economica rispetto alla misura di performance IFRS rappresentata dal Risultato netto dell'esercizio. Sebbene il Risultato netto dell'esercizio fornisca una misura completa della redditività aziendale, non fornisce, invece, una visione adeguata della redditività operativa. L'EBITDA e l'EBIT mostrano infatti la capacità del Gruppo di generare reddito operativo senza tenere conto della gestione Finanziaria, della valutazione delle partecipazioni e di qualsiasi impatto fiscale.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo adjusted** è calcolato escludendo dal Risultato netto di competenza del Gruppo dell'esercizio 2024 l'effetto contabili della rettifica di valore contabilizzata sulla partecipazione detenuta in P7S1.

La **Posizione Finanziaria Netta** viene ottenuta aggregando le voci IFRS *Debiti e passività finanziarie (non correnti)*, i *debiti verso banche* e le *passività finanziarie correnti* al netto delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Attività finanziarie correnti* e operando rispetto a tali voci alcune rettifiche per escludere: i) il fair value di strumenti derivati

a copertura del rischio cambio fatta eccezione per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti; (ii) il fair value di strumenti derivati a copertura degli strumenti di equity e (iii) i finanziamenti concessi a società collegate e le passività finanziarie relative alle opzioni su quote di minoranza in società controllate.

La posizione finanziaria netta mostra l'eccedenza del debito finanziario rispetto alle proprie disponibilità liquide e attività finanziarie e rappresenta l'indicatore sintetico utilizzato dal management per misurare la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

Il **Capitale Investito Netto** è ottenuto partendo dalla voce IFRS *Patrimonio Netto* e a cui si aggiunge la *Posizione Finanziaria Netta*, il capitale investito netto è una misura sintetica delle attività nette investite e fornisce un'immediata visione degli impieghi del Gruppo, mostrando in quali attività il Gruppo ha investito le risorse di capitale fornite dai mezzi di finanziamento, come i Diritti televisivi e cinematografici. Con riferimento ad alcune componenti del Capitale Investito netto si segnala che nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie sono incluse le attività inserite nel prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle Partecipazioni e ai Crediti finanziari non correnti, con esclusione degli strumenti derivati designati di copertura inclusi nella voce Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività), mentre la voce Capitale circolante netto e altre attività e passività include le attività correnti (con l'esclusione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i Fondi per rischi e oneri, i Debiti verso fornitori e i Debiti tributari.

Il **Flusso di cassa della gestione caratteristica (Free Cash Flow)** è ottenuto partendo dalle grandezze previste dai principi IAS/IFRS *Flusso di cassa netto derivante dalle attività operative* (con l'esclusione della voce "Disponibilità liquide nette derivanti dalle attività discontinue"), alle quali si aggiungono:

- relativamente al Flusso di cassa netto nette derivante/impiegato dall'attività di investimento le voci relative agli "incassi per vendita di immobilizzazioni", agli "interessi versati o incassati", ai "Flussi per investimenti in diritti televisivi e cinematografici", ai "Flussi per investimenti in altre immobilizzazioni" con l'esclusione dei pagamenti relativi ad investimenti in attività strategiche e degli incrementi di attività materiali (right of use) iscritti ai sensi dell'IFRS 16";
- la voce "interessi incassati o pagati" presente nel "Flusso di cassa netto derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento".

Il flusso di cassa della gestione caratteristica (free cash flow) rappresenta la grandezza sintetica con la quale il management misura il flusso di cassa netto derivante dalla gestione caratteristica. Si tratta di un indicatore della performance finanziaria organica del Gruppo, e della propria capacità di pagare dividendi agli azionisti e supportare operazioni di sviluppo e crescita esterna.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le **riconciliazioni** delle misure alternative di performance al 31 dicembre 2024 e 2023 rispetto alle principali voci IFRS.

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Risultato netto dell'esercizio	140,4	216,8
+ Imposte sul reddito	93,1	62,9
+/- Proventi/(Oneri) finanziari	23,8	26,5
+/- Risultato delle partecipazioni	98,5	(3,9)
+ Ammortamenti e svalutazioni	436,3	480,1
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>792,1</b>	<b>782,3</b>

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Risultato netto dell'esercizio	140,4	216,8
+ Imposte sul reddito	93,1	62,9
+/- Proventi/(Oneri) finanziari	23,8	26,5
+/- Risultato delle partecipazioni	98,5	(3,9)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>355,8</b>	<b>302,3</b>

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Attività finanziarie correnti	21,4	38,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	132,5	175,3
Debiti e passività finanziarie	(372,6)	(801,1)
Debiti verso banche	(409,5)	(231,5)
Altre passività finanziarie	(64,4)	(63,9)
Differenza sui derivati <sup>1</sup>	(13,3)	(26,9)
Differenza su crediti e finanziamenti <sup>2</sup>	14,4	6,5
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(691,5)</b>	<b>(902,8)</b>

<sup>1</sup> Differenze sui derivati sono costituite da: (i) il fair value degli strumenti relative al rischio di cambio, fatta eccezione per la parte inefficace del cash flow hedge; e (ii) il fair value degli strumenti derivati relativi agli strumenti rappresentativi di capitale.

<sup>2</sup> Le differenze su crediti e finanziamenti sono costituite dai finanziamenti verso entità collegate e dalle passività finanziarie relative a opzioni su quote di minoranza in società controllate.

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Patrimonio netto di Gruppo e Terzi	2.872,7	2.874,0
+/- Posizione finanziaria netta ((Indebitamento)/Liquidità)	(691,5)	(902,8)
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>3.564,2</b>	<b>3.776,8</b>

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	815,0	769,0
+/- incassi per vendita di immobilizzazioni	3,0	0,4
+/- Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(410,3)	(421,0)
+/- Investimenti in altre immobilizzazioni	(45,0)	(47,1)
+/- interessi (versati)/incassati	(20,1)	(27,5)
+ contributi governativi	5,4	6,6
+/- Altre rettifiche	(4,7)	(0,5)
<b>Flusso di cassa della gestione caratteristica</b>	<b>343,3</b>	<b>279,6</b>



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La visibilità del mercato pubblicitario per i prossimi mesi rimane al momento piuttosto scarsa, principalmente a causa dell'elevata incertezza e volatilità del contesto macroeconomico internazionale.

In tale nuovo contesto di incertezza, ad oggi, non si prevede nel breve termine alcun impatto negativo sulla raccolta pubblicitaria per il Gruppo.

Nel primo trimestre dell'esercizio la pubblicità del Gruppo in Italia è cresciuta circa dell'1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (che a sua volta aveva registrato una crescita del +5.7% rispetto al 2023). In Spagna, nel primo trimestre, il mercato pubblicitario ha avuto una partenza più lenta, dovuta anche alla difficile comparazione con lo stesso periodo dell'anno scorso in cui era cresciuta dell'8% sul 2023. La raccolta del Gruppo in Spagna è comunque in graduale recupero all'interno del trimestre, pur rimanendo nel complesso ancora in territorio leggermente negativo.

Complessivamente il Gruppo MFE fa registrare nel primo trimestre del 2025 una raccolta pubblicitaria sostanzialmente in linea con quella del primo trimestre del 2024. Tale andamento è in linea con aspettative del Gruppo, tenuto conto della significativa crescita registrata nei primi tre mesi dello scorso esercizio rispetto al 2023. Al netto degli imprevedibili scenari economici mondiali, l'andamento dei prossimi trimestri dell'esercizio dovrebbe essere più favorevole per la raccolta del Gruppo grazie ad un confronto più facile rispetto al primo trimestre dell'anno. Inoltre il Gruppo, sia in Italia che in Spagna, si è assicurato la disponibilità dei diritti TV in chiaro della migliore della partita in Peak Time della prima edizione dei Mondiali di calcio per club che si svolgeranno in Nord America, nei mesi di giugno e luglio. Lo scorso anno, nel corso dell'estate i competitor avevano trasmesso eventi sportivi internazionali di grande rilievo (campionati europei di calcio e Olimpiadi).

In generale, come già sperimentato negli ultimi anni, in presenza di eventi che comportano incertezza di mercato straordinari (ad esempio Covid, conflitti internazionali) il mezzo televisivo consolida la sua centralità nelle strategie di comunicazione delle imprese e il nostro Gruppo ha storicamente tratto vantaggio, in termini di quote di mercato, grazie all'efficacia dell'unicità del proprio modello cross mediale unico che massimizza il "reach" dell'investitore pubblicitario.

Nell'esercizio in corso, il Gruppo rimarrà focalizzato sull'efficacia della propria offerta editoriale su base locale, sugli investimenti in innovazione e digitalizzazione dei processi caratteristici e su un attento bilanciamento e controllo dei costi di funzionamento.

L'obiettivo sarà mantenere su base annua un Risultato operativo, un Risultato netto e una generazione di cassa (Free Cash Flow) consolidati decisamente positivi, la cui entità dipenderà principalmente dall'andamento economico generale nei prossimi mesi dell'anno.

# INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

## IL SISTEMA DI ENTERPRISE RISK MANAGEMENT NEL GRUPPO MFE

MFE ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, un modello di Risk Management di Gruppo per meglio monitorare e rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), basata sul COSO ERM 2017 come riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA di MFE.

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi svolta dalla Funzione Risk & Financial Compliance di Gruppo con il supporto di advisor indipendente ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente e coerentemente con la propensione al rischio (*risk appetite*) preventivamente definita dal CdA. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all'evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l'attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione.

## Principali fattori di rischio e incertezze e definizione di Risk Appetite

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo identifica le principali categorie di rischio e incertezze che possono influenzare il perseguimento dei propri obiettivi e incidere sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e con riferimento ad essi definisce preventivamente la propria propensione al rischio (Risk Appetite), ossia il livello di esposizione a fattori di incertezza e variabilità sia interni che esterni che il management è disposto ad assumere e accettare nel proprio processo decisionale e gestionale con l'obiettivo di supportare il perseguimento degli obiettivi strategici, della mission, in linea con il sistema di valori dell'azienda.

Data la natura dell'attività caratteristica svolta e del contesto settoriale fortemente regolamentato in cui opera, nello svolgimento della propria attività e nel perseguimento dei propri obiettivi, così come definiti dalle *Linee di Indirizzo Strategiche*, può essere però esposto anche a fattori di discontinuità e incertezza legati a mutamenti anche improvvisi e inattesi del contesto esterno all'organizzazione rispetto ai quali il management non dispone di leve significative per indirizzarne le dinamiche evolutive ed esercitare significative azioni di mitigazione. Tali elementi

a titolo esemplificativo e non esaustivo possono fare riferimento all'evoluzione del contesto geo-politico nazionale e internazionale, al verificarsi di eventi e calamità naturali, ad emergenze sanitarie pandemiche, al mutamento dei trend socio-demografici, al deterioramento del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari e dei capitali, all'introduzione di leggi o regolamenti, all'evoluzione tecnologica e delle infrastrutture trasmissive, fattori che per intensità e durata potrebbero essere in grado di compromettere direttamente o indirettamente e con gradi di severità non prevedibili la continuità operativa, e/o finanziaria del Gruppo e gli equilibri e le condizioni competitive strutturali dei propri mercati di riferimento.

Oltre a tali fattori, per il Gruppo i principali elementi di rischio identificati che possono influenzare il perseguimento delle proprie linee di indirizzo e dei propri obiettivi e rispetto ai quali il management definisce preventivamente la propria propensione al rischio, sono riconducibili alle tipologie di seguito descritte.

**Rischi strategici**, legati a fattori sia esterni che interni in grado di minacciare strutturalmente il modello di business e la sostenibilità dei vantaggi competitivi acquisiti, compromettendo in maniera significativa il raggiungimento degli obiettivi a medio-lungo termine, la solidità finanziaria e la creazione di valore economico per gli azionisti:

- rischi esterni e di settore, principalmente riconducibili all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo ed alle connesse dinamiche di disponibilità e contendibilità dei fattori produttivi chiave costituiti dai contenuti e dalle risorse artistiche strategiche e dall'evoluzione del contesto regolatorio di riferimento su base internazionale e nazionale;
- rischi interni connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici al fine di contrastare la strutturale maturità dei mercati caratteristici di riferimento, facendo leva sulla capacità, attraverso la gestione del modello di offerta editoriale basato sui contenuti autoprodotti originali a forte connotazione locale, di generare stabili ed elevate coperture dei target commercialmente rilevanti e su una costante azione di ottimizzazione e efficienza dei relativi processi in ottica di flessibilità di gestione e controllo dei costi, agendo inoltre in chiave evolutiva, anche attraverso partnership e alleanze, nello sviluppo di nuovi modelli editoriali e commerciali e di adeguate competenze manageriali, professionali e tecnologiche anche in ottica di sviluppo di un modello societario e organizzativo che consenta il perseguimento di strategie di crescita dimensionale sovranazionale.

**Rischi Operativi** e di processo principalmente riconducibili a:

- rischi connessi all'interruzione del business, alla sicurezza informatica ed alla gestione di crisi aziendali;
- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di prezzi, tassi di interesse e valute;
- rischi connessi alla mancata protezione dei diritti di proprietà intellettuale;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali.

**Rischi di Governance e Compliance** principalmente riconducibili al rispetto di leggi e regolamenti di settore previsti nello svolgimento della propria attività, agli adempimenti connessi alla predisposizione del reporting finanziario e non finanziario, alla gestione dei fattori ESG connessi alle politiche ambientali (gestione e al controllo dei consumi energetici, di scarichi e rifiuti e delle emissioni, rispetto delle normative connesse all'installazione degli apparati trasmissivi radio-televisivi in relazione al rispetto dei limiti previsti in materia di emissioni elettromagnetiche) ed ai principali profili di responsabilità sociale connessi alle politiche di gestione delle Risorse Umane (salute e sicurezza, non discriminazione e tutela dei diritti umani, diversità e pari opportunità, formazione, relazioni sindacali e industriali) ed alla attività caratteristica editoriale.

Con riferimento ai fattori di rischio così identificati, il Gruppo definisce preventivamente la propria propensione al rischio, che a partire dal sistema di principi e valori, recepiti nei propri codici di condotta e nelle principali linee di indirizzo organizzative e procedure operative, viene definita e modulata diversamente per le diverse categorie di rischio in relazione inversa rispetto alla capacità di controllo e alle leve che il management è in grado di esercitare su tali fattori ed in relazione alla necessità di garantire nel medio periodo la salvaguardia di alcuni parametri che ne definiscono strutturalmente il posizionamento di mercato (quote del mercato pubblicitario e copertura degli ascolti) e la sostenibilità e l'autosufficienza finanziaria (rispetto dei covenants finanziari previsti nei principali contratti di finanziamento).

Su tali basi il Gruppo esprime di fatto una sostanziale e totale aversione al rischio rispetto alle modalità con cui gestisce tutti i principali **ambiti di compliance** (rispetto leggi e regolamenti, obblighi di reporting) dotandosi di opportuni strumenti organizzativi e di adeguate competenze interne ed esterne ed una propensione al rischio molto bassa in relazione alla gestione dei principali **processi operativi e di funzionamento** al fine di garantire la continuità operativa e finanziaria e la massima tutela del patrimonio di beni materiali, immateriali e dei diritti di proprietà intellettuale, dotandosi a tal fine di opportuni strumenti di monitoraggio e analisi dei fabbisogni, pianificando i necessari investimenti ed impegni di acquisto, attivando le opportune coperture assicurative e le attività di formazione del personale, definendo specifiche policy e norme di comportamento, nonché predisponendo ed attuando specifici protocolli in grado di affrontare e gestire situazioni di crisi e disaster recovery.

La propensione al rischio risulta invece progressivamente più aperta con riferimento alla gestione di **processi decisionali e gestionali di natura più strategica** come nel caso delle negoziazioni di contenuti unici pregiati e/o di processi acquisitivi di asset strategici o di progetti di sviluppo e crescita esterna, per loro natura maggiormente influenzati anche da fattori, soggetti e operatori esogeni e di mercato e rispetto ai quali il management segue tendenzialmente un approccio che punta a bilanciare valutazioni specifiche di ritorno economico dell'investimento e aspetti di costo/opportunità di natura più strategica e legati all'ottenimento di vantaggi competitivi complessivi.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali categorie e fattori di rischio strategici e operativi strutturalmente presenti per l'attività del Gruppo precedentemente e sommariamente indicati, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management in relazione alle principali evidenze disponibili alla data di riferimento della presente situazione consolidata.

## **Rischi esterni e di settore**

### **Rischi connessi all'evoluzione del quadro geo-politico internazionale e all'andamento del ciclo economico**

Le attività caratteristiche del Gruppo dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Ancorchè la correlazione tra andamento macroeconomico (prodotto interno lordo e consumi privati) e investimenti pubblicitari sia strutturalmente prevedibile nel lungo periodo, negli ultimi anni si osserva in tutti principali mercati a livello europeo una minor correlazione.

L'andamento degli investimenti pubblicitari ha comunque risentito negli ultimi anni degli impatti negativi legati a fasi economiche recessive o comunque deboli dell'economia, tuttavia la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di maggiore difficoltà sulla televisione generalista che garantisce maggior visibilità sul mass-market, ha storicamente consentito al Gruppo sia in Italia che in Spagna di consolidare le rispettive quote di mercato anche in tali contesti.

Nel corso del 2024 l'economia mondiale in un contesto geopolitico ancora estremamente instabile, condizionato dal perdurare del conflitto in Ucraina e dall'escalation militare nell'area mediorientale, ha registrato un andamento complessivamente ancora debole nonostante la decisa inversione di tendenza della politica monetaria promossa da FED e BCE dopo la fase di stretta di politica monetaria dei due anni precedenti resa necessaria per contrastare l'eccezionale fiammata inflazionistica innescata dalla destabilizzazione dei mercati delle materie prime, soprattutto energetiche e alimentari che avevano reso estremamente volatile il costo dell'energia a seguito delle rigide sanzioni imposte alla Russia dopo l'avvio del conflitto in Ucraina.

Il Gruppo non detiene esposizioni dirette, in termini di localizzazione delle attività operative, asset finanziari e partecipativi, ricavi e costi con controparti residenti nelle aree geografiche coinvolti dagli attuali conflitti. Data la natura della propria attività può essere esposta in via indiretta agli impatti esogeni legati all'evoluzione del ciclo economico e in particolare all'andamento dei consumi privati, fattori che a loro volta influenzano l'andamento degli investimenti pubblicitari dei propri clienti e di quei settori merceologici a loro direttamente esposti sui mercati globali delle materie prime e interconnessi nelle filiere di fornitura internazionali.

In tale contesto generale, l'economia in Italia e Spagna ha mostrato anche nel 2024 una maggiore resilienza, registrando crescite moderate ma in controtendenza con l'andamento complessivo dell'Eurozona e un progressivo contenimento dell'andamento al rialzo dei prezzi energetici.

Le annunciate misure protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione americana insediatasi all'inizio del 2025 potrebbero costituire allo stato attuale un ulteriore fattore di progressiva destabilizzazione soprattutto per le economie di alcuni Paesi europei e per alcuni settori strutturalmente più esposti all'export.

Il Gruppo attraverso una strutturale ampia diversificazione settoriale del proprio portafoglio clienti è tuttavia in grado di fronteggiare e limitare gli impatti di tale rischio. In generale in virtù della consolidata leadership di mercato conseguita sia in termini di quota pubblicitaria che di risultati editoriali sui target di riferimento, unita soprattutto in Italia ad una forte focalizzazione sui piani di efficientamento dei costi e la generazione di cassa il Gruppo ha consolidato nel corso degli ultimi anni la propria solidità economico-finanziaria di medio periodo del Gruppo mettendosi in condizione di recuperare marginalità con maggiore efficacia e dinamismo in presenza di condizioni generali del mercato maggiormente stabilizzate.

## **Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications**

### **Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione**

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive hanno infatti progressivamente modificato le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità, rispondendo alle richieste del telespettatore più tecnologicamente evoluto e di investitori sempre più esigenti e sofisticati.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate"; tale processo è destinato a consolidarsi nei prossimi anni con il processo di transizione previsto in Italia alla nuova tecnologia trasmissiva DVB-T2 che implicherà la progressiva sostituzione dell'attuale parco di televisori con smart TV connessi alla rete;
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;

- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche e l'aumento della penetrazione delle smart TV connesse aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster adottando in alcuni casi modelli di offerta ibridi che prevedono sia la componente a pagamento attraverso sottoscrizione di abbonamenti o pay per view sia modalità di fruizione free finanziate dalla pubblicità;
- anche il contesto competitivo spagnolo registra il progressivo aumento della frammentazione anche se il mercato televisivo commerciale continua ad essere caratterizzato dai due principali poli privati costituiti da Grupo Audiovisual Mediaset España e Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multiplatforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, free-pay non lineare e web, radio) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita e un modello editoriale distintivo rispetto agli OTT fortemente basato sulla disponibilità di contenuti (informativi, d'intrattenimento e scripted) locali e fidelizzanti. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento non lineare (OTT), sia il presidio sull'audience maggiormente frammentata. A tal fine il Gruppo si avvale di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista e dal Know how unico acquisito come broadcaster generalista che per primo ha sviluppato offerte e modelli innovativi (modello di pay per view in modalità prepagata). Oggi il Gruppo dispone di un'innovativa offerta di contenuti on-demand veicolata dalla piattaforma Mediaset-*Infinity* che nel corso del 2025 prevede una piena convergenza del prodotto OTT di MFE tra Italia e Spagna per sviluppare il progetto denominato "Single OTT" che porterà, nel 2025 realizzando sinergie di costo e realizzando un'unica user Experience digitale verso l'utente, nei vari mercati europei in cui il Gruppo opera.

## **Presidio del mercato dei contenuti**

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, il Gruppo attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay on demand" del Gruppo.

Il Gruppo MFE in Italia attraverso la controllata Medusa Film, leader nella produzione e distribuzione cinematografica e la library di prodotti cinematografici e fiction originale televisiva realizzati da Taodue, società fusa nel 2023 per incorporazione in R.T.I. SpA presidia la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. In Spagna le attività di produzione e commercializzazione a terzi di contenuti (fiction, cinema, eventi sportivi e formati digitali) fanno invece capo alla società Mediterraneo e alle sue controllate e a Telecinco Cinema, società cui fa capo l'attività di investimento e distribuzione di opere cinematografiche nazionali ed europee previste dalla normativa e che negli ultimi anni ha acquisito un ruolo di leader di mercato selezionando, finanziando e distribuendo titoli di grande successo. Il Gruppo in Italia dispone dei diritti esclusivi di trasmissione gratuita sulle reti generaliste della Coppa Italia e della Supercoppa italiana per la stagione in corso e le due successive.

## **Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario**

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni il Gruppo si sia diversificato con ulteriori linee di ricavo costituite dallo streaming non lineare a pagamento e presidiato attività complementari a quelle televisive (vendita di contenuti multiplatforma, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto dalla continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia con l'eccezione del picco rappresentato nel 2020 per via dei prolungati periodi di lockdown, una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, facendo leva sulla stabilità e l'elevata copertura di tutti i target commercialmente rilevanti anche in virtù di un'offerta generalista in chiaro completa e di un'offerta integrata multiplatforma e cross-mediale unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80, (raccolta pubblicitaria sui mezzi televisivi), Digitalia (la raccolta su mezzi radio del Gruppo e di terzi e la raccolta della Serie A e dell'Europa League di DAZN), Mediamond (Siti Web e DOOH) e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati

dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale know how, Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta, pertanto, a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, e radio con un presidio unico nel panorama nazionale.

Le concessionarie del Gruppo, inoltre, in virtù delle competenze acquisite e maturate negli ultimi anni sono oggi all'avanguardia nelle proposte al mercato di nuove e innovative modalità di pubblicità mirata (*Ad-Tech, addressable, programmatic*), componente che è attesa in forte crescita nello scenerio dei prossimi anni caratterizzato da una crescente diffusione delle TV connesse e dall'avvento delle nuove metriche di misurazione della cd. total audience.

I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione sulla gestione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

#### **Rischi connessi a cambiamenti normativi**

Il Gruppo opera in diverse aree di business caratterizzate da un articolato complesso di norme e di regolamenti. Costituisce, pertanto, un fattore di rischio della propria attività caratteristica la violazione di tali norme e regolamenti con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

A seguito di violazioni gravi e ripetute di tali norme è prevista anche la sospensione dell'attività oppure la revoca delle autorizzazioni alla fornitura di servizi di media audiovisivi nei casi più gravi di inottemperanza agli ordini e diffide comminati dalle Autorità competenti. Inoltre, in Italia l'autorizzazione dell'attività di operatore di rete su frequenze terrestri può essere limitata o revocata dal Ministero o dall'Autorità nell'ambito delle rispettive competenze.

Nel contesto competitivo ormai stabilmente allargato agli operatori globali del web, e in particolare alle piattaforme di condivisione video, un tema centrale di regolamentazione è rappresentato per gli editori televisivi dalla necessità di limitare l'attuale asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet, soprattutto al fine di limitare le attuali posizioni dominanti di tali operatori.

In questo mutato contesto, infatti, diventa sempre più difficile per un broadcaster nazionale generalista mantenere un ruolo primario nella creazione e distribuzione di contenuti è pertanto imprescindibile la salvaguardia della funzione socio-culturale dei servizi di media audiovisivi che garantiscono la tutela del pluralismo e la salvaguardia dei diritti dell'utenza, compresi i minori.

La televisione digitale terrestre ed i servizi lineari gratuiti, in particolare generalisti, forniti tramite la stessa, rappresentano di gran lunga il mezzo di informazione ed intrattenimento prediletto dalla maggior parte della popolazione.

Se, dunque, la regolazione non deve ostacolare ma anzi promuovere l'innovazione tecnologica (ad esempio per quanto riguarda gli importanti sviluppi della cross-medialità resi possibili dalla crescente integrazione, tecnica e editoriale, tra mezzi tradizionalmente distinti, come la TV e la radio), d'altra parte è necessario non solo garantire che i nuovi servizi rispettino i principi generali ed i diritti dell'utenza, ma anche salvaguardare lo specifico ruolo di piattaforma universale gratuita proprio del digitale terrestre, e dei servizi lineari che lo caratterizzano. A questo scopo, è indispensabile la garanzia della correttezza e parità di condizioni concorrenziali, evitando, ad esempio, lo



sfruttamento di posizioni di potere tecnologico a discapito dell'accessibilità dei servizi di interesse generale, con conseguenze lesive del pluralismo.

In tale contesto di seguito si riportano i principali eventi che nel corso dell'esercizio hanno caratterizzato il quadro regolatorio.

### **Correttivo Testo Unico Servizi Media Audiovisivi**

Il D.lgs. 50/2024 del 25 marzo 2024, pubblicato nella GU n. 90 del 17.04.2024 contiene disposizioni integrative e correttive del Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi, in particolare in merito alle quote di programmazione e investimento in opere europee, dove è prevista, per i fornitori di servizi media audiovisivi lineari, una riduzione della quota relativa agli obblighi di investimento in opere cinematografiche italiane che passa dal 3,5 al 3% dei propri introiti netti annui.

### **Prominence**

Con delibera del 25 gennaio 2023, Agcom aveva disposto l'avvio della consultazione pubblica sulle linee guida e sulle prescrizioni regolamentari per garantire la c.d. prominence dei servizi di media audiovisivi e radiofonici di interesse generale, nonché l'accessibilità del sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre di cui all'articolo 29, commi 1, 2 e 7, del Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi. Per prominence si intende l'ordinamento in posizione di priorità, evidenza e migliore accessibilità ai servizi e ai contenuti editi dai soggetti che l'Autorità ha definito di "interesse generale" - ovvero i servizi di media audiovisivi digitali terrestri con obbligo di informazione. Tale principio deve essere rispettato in tutte le funzioni di fruizione, guida canali, ricerca, raccomandazione, esposizione che consentano all'utente di orientarsi, scoprire e accedere ai servizi di interesse generale

Con la Delibera 259/24/CONS, del 19 luglio 2024, a seguito del tavolo tecnico avviato per la definizione dell'icona per accedere ai canali della televisione digitale terrestre, Agcom ha definito tale icona, che deve essere:

- a disposizione degli utenti sulle home page di tutti i dispositivi idonei alla ricezione dei contenuti trasmessi su tale piattaforma;
- di dimensioni non inferiori a quelle delle altre icone o degli altri riquadri presenti nella porzione di schermo in cui è posizionata;
- identica su tutti i dispositivi e tutte le interfacce utente – elaborate al fine di consentirne la chiara e immediata visibilità.

Le disposizioni regolamentari entreranno in vigore dodici mesi dopo la conclusione dei lavori del Tavolo tecnico istituito con il Regolamento DTT, avvenuta il 7 giugno 2024, e si applicano a tutte le interfacce utente e a tutti i dispositivi idonei alla ricezione del segnale televisivo digitale terrestre, anche quelli già commercializzati che risultano ancora presenti nelle catene di produzione.

Con delibera 390/24/CONS, in data 15 ottobre 2024, Agcom ha adottato le Linee guida in materia di Prominence dei SIG - servizi di media audiovisivi e radiofonici di interesse generale.

Le Linee guida individuano come servizi di interesse generale a cui deve essere fornita adeguata visibilità nell'home page del dispositivo:

- i servizi di media audiovisivi e radiofonici diffusi gratuitamente dalla concessionaria del servizio pubblico su digitale terrestre (DVB-T e DAB+), su satellite e online;
- i servizi commerciali di media audiovisivi e radiofonici nazionali diffusi gratuitamente su digitale terrestre (DVB-T e DAB+), su satellite e online con genere di programmazione di tipo generalista, semigeneralista e tematico "informazione" (che dispongono di una testata giornalistica registrata) "bambini e ragazzi" e "cultura";

- i servizi commerciali di media audiovisivi e radiofonici locali diffusi gratuitamente su digitale terrestre (DVB-T e DAB+), che dispongono di una testata giornalistica registrata.

I soggetti destinatari delle misure sono:

- i produttori di dispositivi idonei alla ricezione di segnali audiovisivi e radiofonici, quali i televisori connettabili a Internet, i decoder televisivi terrestri e satellitari, smartphone, tablet, personal computer, dongle, console e dispositivi simili su cui siano installate interfacce che consentono all'utente di fruire di servizi di interesse generale, inclusi i dispositivi presenti nelle automobili, quali le autoradio e i sistemi di in-car infotainment;
- i soggetti che determinano le modalità di presentazione dei servizi sulle interfacce utente;
- i fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici.

Avverso le Linee Guida è stata proposta impugnazione al TAR da parte di Samsung Google e Anitec (associazione di categoria) (TAR Lazio, N.r.g. 13729/2024, 13736/2024).

Poiché dall'eventuale annullamento della delibera, anche in parte, potrebbe derivare un serio pregiudizio per il Gruppo, Mediaset è intervenuta ad opponendum nei procedimenti in oggetto (anche se non è stata accolta la richiesta di sospensiva), la cui discussione per il merito è stata fissata l'11 giugno 2025.

Ai fini dell'implementazione delle disposizioni della delibera, in data 29 ottobre u.s., Agcom ha disposto l'avvio di un Tavolo tecnico permanente, ai cui lavori stiamo partecipando sia per la parte radiofonica, sia per concordare una regolamentazione per disciplinare il DVB-I, nuova tecnologia terrestre che consideriamo importante in termini di distribuzione dei nostri contenuti.

In data 13 dicembre 2024, Mediaset ha presentato istanza ad Agcom indicando i servizi che rientrano nell'offerta del Gruppo per i quali è stato richiesto l'inserimento nella lista dei servizi di interesse generale – SIG.

## **Frequenze – Road Map DVB-T2**

La roadmap per il passaggio al sistema trasmissivo DVB-T2 in Italia deve essere ancora definita considerato che la base installata di televisori T2 è tuttora limitata. L'ultimo decreto di Road Map non è stato ancora modificato. Nel Contratto di servizio Rai è previsto un impegno per la Rai a trasmettere con un mux in DVB-T2, originariamente a partire dal 10 gennaio 2024, termine poi posticipato a settembre 2024.

Il 28 agosto 2024 Rai ha effettivamente applicato la disposizione spegnendo un MUX in T che ha prodotto una cospicua riduzione dell'audience dei tre canali: Rai Scuola, Rai Cultura e Rai Radio 2 Visual trasmessi in T2.

L'operazione del passaggio al T2 del Mux B di Rai ha inoltre avuto effetti di mancata visione anche di altri canali tematici (prevalentemente di Rai) e soprattutto seri problemi di risintonizzazione in diverse parti del territorio.

## **Opere Europee**

Il Gruppo MFE continua, come da pluridecennale tradizione, ad offrire gratuitamente ai telespettatori italiani palinsesti caratterizzati da ampia e significativa presenza di opere europee e nazionali, appartenenti a tutti i generi di produzione audiovisiva.

In particolare sulla base degli ultimi dati trasmessi come di consueto all'Autorità, il Gruppo ha trasmesso, sui suoi servizi lineari, circa 91.000 ore di opere europee, di cui 54.710 in opere di espressione originale italiana. Sono state diffuse 44.826 ore di trasmissioni adatte ai minori, di cui 26.496 specificatamente rivolte ai minori.

Relativamente alle quote di investimento, il Gruppo MFE ha investito in opere europee di produttori indipendenti oltre 211 milioni di euro, di cui 187 milioni in opere audiovisive recenti di produzione indipendente italiana.

Con riferimento alle opere cinematografiche di espressione originale italiana sono stati investiti circa 41 milioni di euro, di cui più di 38 milioni in produzioni degli ultimi cinque anni; a ciò si aggiungono 56 milioni di euro investiti in fiction italiane.

Si tratta di valori di investimento importanti, soprattutto tenendo conto dei fenomeni di mutamento in essere nel settore della fruizione dei contenuti audiovisivi nonché con riferimento alla attuale crisi del circuito delle sale cinematografiche. Oltre a questo, si aggiunga che l'attuale sistema degli incentivi fiscali (tax credit) ad oggi attribuiti solo ai produttori indipendenti, genera di conseguenza un vantaggio ingiustificato a questi soggetti, a discapito dei fornitori di servizi di media audiovisivi e dei produttori non indipendenti.

La stessa Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, preposta alla vigilanza del rispetto degli obblighi in materia di opere europee, prendendo atto della complessità e onerosità del sistema, ha recentemente inviato una segnalazione al Governo, contenente un invito a valutare l'opportunità di un ripensamento dell'attuale impianto del sistema delle quote europee e sotto-quote, estremamente dettagliato e rigido, in direzione di una maggiore semplificazione, flessibilità e trasparenza.

Il 29 ottobre 2024, con Delibera 412/24/CONS, Agcom ha avviato una Consultazione Pubblica sulle modifiche al regolamento in materia di obblighi di programmazione ed investimento a favore di opere europee e di opere di produttori indipendenti di cui alla delibera n. 424/22/CONS alla luce delle novità introdotte dal decreto n. 50/2024 - correttivo del Testo Unico.

La consultazione pubblica è stata disposta, in particolare, alla luce delle modifiche apportate agli articoli 52 - 58 del Testo unico, relativamente alla semplificazione del sistema delle quote e sotto-quote da riservare a opere europee e di produttori indipendenti, ed in considerazione del fatto che gli articoli 54, comma 1, e 55, comma 2, lett. b), del Testo unico, conferiscono all'Autorità l'incarico di prevedere, con proprio regolamento, le voci di costo eleggibili ai fini dell'adempimento agli obblighi di investimento in opere europee e di produttori indipendenti.

Il Gruppo nell'ambito del proprio contributo alla consultazione pubblica ha ribadito la necessità che le modifiche al sistema delle quote e sotto-quote da riservare a opere europee siano volte il più possibile alla semplificazione ed all'incremento del grado di flessibilità del sistema e chiesto che siano reintrodotte, tra le voci di costo rilevanti ai fini della quota di investimento, le spese di promozione e distribuzione delle opere, almeno nel caso in cui i contratti relativi a queste ultime prevedano meccanismi di remunerazione per il produttore (secondo quanto in precedenza previsto dal precedente regolamento di cui all'allegato B alla delibera 24/19/CONS).

E' stata inoltre formulata specifica richiesta affinché siano reinserite tra le voci di costo eleggibili ai fini dell'adempimento degli obblighi di investimento le spese di edizione italiana e adattamento delle opere la cui versione originale sia in lingua diversa dall'italiano, per tali intendendosi le spese di traduzione-adattamento e quelle di doppiaggio.

## **Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi**

### **Rischi connessi all'interruzione di business**

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business si riferisce principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa del coordinamento internazionale nel passaggio alla tecnologia digitale;

- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcasting.

Gli ultimi due rischi, all'esito delle delibere adottate nella scorsa WRC-23, (World Radio Communications Conferences) sono considerevolmente ridotti.

I trasmettitori per il trasporto e la diffusione dei segnali sono di proprietà di Elettronica Industriale SpA, società del gruppo MFE, che detiene i diritti d'uso delle frequenze. I trasmettitori sono ubicati presso circa 1.350 torri tecnologiche nella disponibilità di El Towers SpA - società partecipata da MFE con il 40% - in forza di un contratto quadro fra le due Società rinnovato a far data dal 1° luglio 2018 per 7 anni. Tutti i trasmettitori sono adeguati alle trasmissioni in tecnologia DVB-T2 sebbene stiano ancora trasmettendo in DVB-T. Le torri di El Towers SpA consentono la copertura del 96% della popolazione nazionale.

La Società ha ottenuto dalle competenti autorità attraverso la controllata Elettronica Industriale la licenza di operatore di rete per 3 multiplex digitali su frequenze terrestri.

Per ridurre il primo tipo di rischio sono stati realizzati sistemi di diffusione e trasporto del segnale che rispondono a criteri di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre, i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati. Sono state realizzate reti di trasporto del segnale basate su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una elevata sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

I risultati in termini di qualità e disponibilità sono costantemente monitorati da apposite centrali di controllo.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata è generata dalla necessità di coordinare gli impianti di trasmissione operanti in Italia con quelli operanti nei Paesi vicini. Il coordinamento può imporre limitazioni alle aree di copertura, in particolare degli impianti ubicati nelle aree di confine. Per ridurre questo rischio occorre realizzare antenne in grado di concentrare il segnale, quanto più possibile, nelle aree da servire, limitandone la propagazione verso le aree da proteggere. El Towers può vantare un'esperienza più che trentennale nello studio di antenne, sempre più sofisticate, che consentono di abbattere in parte il rischio di perdita di copertura. MFE, attraverso la controllata Elettronica Industriale, ha inoltre rivestito un ruolo importante nella conversione al digitale, completata nel corso dell'anno 2012, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di diffusione in tecnologia digitale (Multiplex). Questa lunga esperienza nella gestione di reti digitali ha consentito a Elettronica Industriale di sfruttare al meglio le opportunità consentite dall'uso della tecnologia SFN riducendone contemporaneamente le criticità.

Lo switch off dell'analogico fu pianificato e realizzato, in Italia, secondo modalità di passaggio graduale al digitale su base regionale fra il 2008 e il 2012.

### **Rischi finanziari**

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di ottimizzazione delle linee di credito esistenti per definire una struttura del debito adeguata ai flussi di cassa del Gruppo attraverso il rimborso anticipato di 140 milioni di Term Loan e il rinnovo di 50 milioni di Revolving Credit Facilities per mantenere un adeguato livello di disponibilità di Linee Committed.

Al 31 dicembre 2024 le linee committed a livello consolidato risultano pari a 993 milioni di cui disponibili 300 milioni di euro.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità, l'esposizione finanziaria media del 2024 non è risultata superiore all'80% del valore complessivo medio accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi

connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo, coerentemente con le proprie Policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

Il Gruppo ha inoltre continuato ad operare con l'obiettivo di ottimizzare rafforzare ulteriormente la propria solidità finanziaria in termini di struttura, composizione e diversificazione delle controparti del debito, indice di copertura dell'esposizione finanziaria media con linee committed, allungamento della scadenza media e ottimizzazione delle condizioni di costo medio, nonché disponibilità di linee di affidamento complessive rispetto all'utilizzo medio. In accordo con la Policy sul rischio di liquidità adottata da MFE, l'esposizione finanziaria media consolidata non deve eccedere l'80% delle linee complessivamente accordate, mantenendo almeno un 20% di linee disponibili. Mediamente, nel corso dell'esercizio 2024, la percentuale di linee di credito disponibili e non utilizzate di MFE è stata pari al 53,8% delle linee totali.

Alla data di riferimento della presente situazione consolidata intermedia, i ratios economico-patrimoniali alla base dei covenants finanziari in essere sulle principali linee di finanziamento stipulate dal Gruppo soggetti a verifica su base semestrale, si mantengono decisamente al di sotto dei limiti massimi previsti. Sulla base delle evidenze e degli elementi ad oggi disponibili è ragionevole attendersi che tali parametri saranno rispettati anche nei prossimi 12 mesi.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota esplicativa al Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

### **Rischi connessi alla mancata tutela dei diritti di proprietà intellettuale dei contenuti**

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web. Negli ultimi anni Mediaset ha avviato una serie di azioni legali nei confronti soprattutto di operatori Over-the-top (OTT) a seguito di ripetute violazioni consistenti nel caricamento non autorizzato di migliaia di video coperti da diritto d'autore sui siti di tali operatori e ottenuto importanti riscontri giurisprudenziali costituiti dalle sentenze con le quali alcuni portali sono stati condannati a risarcire Mediaset per tali violazioni e vengono sin d'ora previste penali rilevanti a fronte di eventuali futuri caricamenti di materiale Mediaset non autorizzati.

### **Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali**

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali si rimanda all'apposito paragrafo della "Note Esplicative del bilancio consolidato".

### **Rischi ESG**

Nell'ambito del modello di valutazione dei rischi strategici del gruppo focalizzato strutturalmente sui fattori di rischio esogeni ed interni direttamente correlabili al proprio modello di business ed alle linee di indirizzo definite

dal Consiglio di Amministrazione, sono ricompresi anche gli ambiti di rischio ESG coerentemente con la rilevanza degli stessi espressa nell'analisi di Doppia Materialità del Gruppo. Tale valutazione prevede per ciascuno degli ambiti ESG l'identificazione dei fattori di rischio/opportunità rilevanti.

La valutazione dei relativi profili di rischio viene effettuata tenuto conto del contesto di riferimento generale (anche in ottica di benchmark con primari operatori del settore TMT), del monitoraggio delle principali iniziative e progetti del Gruppo in tali ambiti e delle principali evidenze legate ai feed-back dei principali stakeholder.

La valutazione condotta nell'ambito del processo di aggiornamento annuale ha evidenziato complessivamente l'adeguatezza dei presidi posti in essere dal Gruppo in considerazione della prevalenza di approcci attivi e positivi alle tematiche ESG, in coerenza con i propri valori di riferimento e strumentali al perseguimento dei propri obiettivi di business. In particolare, si rilevano il consolidamento e l'attenzione verso iniziative di sviluppo in ambito Risorse Umane (formazione, pari opportunità, welfare, salute e sicurezza) ed il monitoraggio dell'offerta editoriale complessiva, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG e il consolidamento di progetti e di iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei consumi ed alla riduzione delle emissioni dirette.

Nel contesto della mappa dei rischi oggetto di periodico monitoraggio e valutazione da parte del management i fattori **ESG – Environmental, Social and Governance** sono principalmente identificati e inclusi nella categoria dei rischi di Governance e Compliance, rispetto ai quali il Gruppo esprime di fatto una sostanziale e preventiva totale avversione al rischio, dotandosi di opportuni strumenti organizzativi e di adeguate competenze interne ed esterne per la loro gestione e mitigazione. I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle leggi ed ai regolamenti, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati mediante l'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance, attuando le disposizioni del Codice di Autodisciplina vigenti previsti per le società quotate e le best practices nazionali ed internazionali e le disposizioni normative in materia.

I fattori ESG rappresentano inoltre nel contesto dei profili di responsabilità sociale e ambientale alla base della condotta del management criteri di riferimento adottati nella gestione dei principali processi operativi e di funzionamento e in particolare nella valutazione di iniziative e i progetti di investimento e innovazione tecnica, nella definizione e pianificazione della propria offerta editoriale complessiva e delle campagne di comunicazioni sociale, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG e nella gestione e nelle politiche di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, fattore strategico e centrale per il Gruppo.

L'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito Climate Change non rappresenta nè direttamente nè indirettamente allo stato attuale un aspetto materialmente critico. Come riportato nella successiva sezione riservata all'informativa di carattere non finanziario, nell'ambito ERM delle attività di aggiornamento annuale dei rischi vengono aggiornate le valutazioni dei rischi legati ai cambiamenti climatici che il Gruppo potrebbe subire nei prossimi anni in ottica di compromissione della propria continuità operativa. Allo stato tali rischi non rivestano in termini residuali carattere significativo in ragione delle soluzioni fisco già adottate in ottica di *disaster recovery* in un orizzonte temporale di medio termine.

Il Gruppo inoltre è impegnato, in attento rispetto e monitoraggio dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima") ed alla recente adozione da parte della stessa Commissione Europea del Media and Audiovisual Action Plan (MAAP) ossia di un piano per i media e l'audiovisivo che si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa e la trasformazione di tali settori particolarmente colpiti dalla crisi pandemica ed essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale europea. Tale piano di azione si concentra in tre principali aree di attività (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la realizzazione di un settore

audiovisivo a impatto zero sul clima. L'associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT), di cui Mediaset è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una position paper alle istituzioni comunitarie

### **Rischi connessi alla reputazione e al rapporto con gli stakeholder**

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business. Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset. Tale rischio è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire il costante presidio di alcuni processi, in particolare:

- la programmazione, presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale;
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità e innovativi.

### **Rischi connessi alla gestione delle risorse umane**

Per quanto concerne l'insieme dei rischi connessi alla gestione delle risorse umane, il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di mantenere chiare relazioni basate sulla reciproca lealtà e sulla fiducia, nonché sull'applicazione dei comportamenti dettati dal Codice Etico. La gestione e la collaborazione nei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

In particolare, nell'attuale scenario competitivo caratterizzato da una profonda trasformazione favorita dai processi di digital transformation, innescati dall'evoluzione tecnologica, che impattano significativamente sugli ambiti caratteristici dei settori di riferimento per il business del Gruppo (creazione e distribuzione dei contenuti video, commercializzazione degli spazi pubblicitari), sempre maggiore è la focalizzazione del Gruppo sugli aspetti di recruiting, formazione e valorizzazione delle risorse umane. Inoltre, viene dato particolare riguardo all'individuazione dei talenti, nonché alla necessità di creare percorsi di sviluppo che rafforzino le competenze chiave per il Gruppo, in particolare quelle tecnologiche e di ideazione e realizzazione del prodotto editoriale, all'erogazione di formazione specifica, alla definizione e sviluppo di percorsi di carriera ed alla definizione dei piani di incentivazione. A tal proposito, il Gruppo applica sistemi di valutazione delle prestazioni annuali basati su una chiara definizione di obiettivi condivisi, misurabili in termini numerici, economici e finanziari oltreché individuali e qualitativi. Inoltre, al fine di favorire il clima e la cultura aziendale il Gruppo si impegna costantemente nel miglioramento dei flussi di comunicazione interna anche attraverso l'attivazione di strumenti di collaborazione più evoluti ed in linea con il mercato (progetto nuova intranet aziendale, Office 365 e strumenti di messaggistica istantanea per tutti i dipendenti dell'azienda), nonché ad introdurre forme di lavoro innovative e flessibili (smartworking).

# RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

<b>ESRS-2   informative Generali .....</b>	<b>56</b>
<b>Criteri per la redazione .....</b>	<b>56</b>
BP-1   Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità .....	56
BP-2   Informativa in relazione a circostanze specifiche.....	56
<b>Governance .....</b>	<b>58</b>
GOV-1   Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.....	58
GOV-2   Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate .....	61
GOV-3   Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione .....	62
GOV-4   Dichiarazione di due diligence .....	65
GOV-5   Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità .....	66
<b>Strategia.....</b>	<b>67</b>
SBM-1   Strategia, business model e catena del valore .....	67
SBM-2   Interessi e opinioni degli stakeholder .....	69
SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model ....	70
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità .....</b>	<b>78</b>
IRO-1   Descrizione di processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ..	78
IRO-2   Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa...	80
 <b>EU TAXONOMY .....</b>	 <b>99</b>
INDICATORI DI PERFORMANCE .....	102
 <b>ESRS-E1   CAMBIAMENTO CLIMATICO .....</b>	 <b>108</b>
<b>Strategia.....</b>	<b>108</b>
E1-1   Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.....	108
E1_ESRS-2_SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model .....	108
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità .....</b>	<b>110</b>
E1-2   Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi .....	110
E1-3   Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici .....	110
<b>Metriche e Obiettivi .....</b>	<b>112</b>
E1-4   Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.....	112
E1-5   Consumo di energia e mix energetico.....	112



E1-6   Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES.....	113
E1-7   Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio .....	121

## **ESRS-S1 | FORZA LAVORO PROPRIA..... 122**

### **Strategia..... 122**

S1_ESRS-2_SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model .....	122
---	-----

### **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ..... 122**

S1-1   Politiche relative alla forza lavoro propria .....	122
S1-2   Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti .....	128
S1-3   Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni .....	131
S1-4   Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni .....	135

### **Metriche e Obiettivi ..... 142**

S1-5   Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	142
S1-6   Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa .....	145
S1-9   Metriche della diversità.....	148
S1-10   Salari adeguati .....	148
S1-13   Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.....	149
S1-14   Metriche di salute e sicurezza.....	150
S1-16   Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale).....	150
S1-17   Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani .....	151

## **ESRS-S2 | LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE..... 152**

### **Strategia..... 152**

S2_ESRS-2_SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model .....	152
---	-----

### **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ..... 152**

S2-1   Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore.....	152
S2-2   Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti .....	155
S2-3   Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni .....	156

S2-4   Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.....	157
<b>Metriche e Obiettivi .....</b>	<b>159</b>
S2-5   Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	159
<b>ESRS-S3   COMUNITÀ INTERESSATE .....</b>	<b>160</b>
<b>Strategia.....</b>	<b>160</b>
S3_ESRS-2_SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model .....	160
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità .....</b>	<b>160</b>
S3-1   Politiche relative alle comunità interessate .....	160
S3-2   Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti.....	161
S3-3   Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni .....	162
S3-4   Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.....	163
<b>Metriche e Obiettivi .....</b>	<b>164</b>
S3-5   Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	164
<b>ESRS-S4   CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI.....</b>	<b>165</b>
<b>Strategia.....</b>	<b>165</b>
S4_ESRS-2_SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model .....	165
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità .....</b>	<b>166</b>
S4-1   Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali.....	166
S4-2   Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti.....	171
S4-3   Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni.....	172
S4-4   Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni .....	175
<b>Metriche e Obiettivi .....</b>	<b>178</b>
S4-5   Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	178
<b>ESRS-G1   CONDOTTA DELLE IMPRESE .....</b>	<b>180</b>

<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità .....</b>	<b>180</b>
G1-GOV 1 .....	180
G1-1   Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese .....	180
G1-2   Gestione dei rapporti con i fornitori .....	183
<b>Metriche e Obiettivi .....</b>	<b>189</b>
G1-5   Influenza politica e attività di lobbying .....	189
G1-6   Prassi di pagamento .....	190
 <b>ESRS-ES   ENTITY SPECIFIC .....</b>	 <b>191</b>
<b>ES-1   Elettromagnetismo .....</b>	<b>191</b>
ES-1_MDR-P   Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti .....	191
ES-1_MDR-A   Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti.....	192
ES-1_MDR-M   Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti .....	193
ES-1_MDR-T   Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi .....	194
<b>ES-2   Creazione e Diffusione di Contenuti .....</b>	<b>195</b>
ES-2_MDR-P   Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti .....	195
ES-2_MDR-A   Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti.....	199
ES-2_MDR-M   Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti .....	200
ES-2_MDR-T   Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi .....	200

## ESRS-2 | INFORMATIVE GENERALI

### CRITERI PER LA REDAZIONE

#### BP-1 | Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

Abbiamo redatto questa rendicontazione di sostenibilità su base consolidata, in conformità agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. Il perimetro di consolidamento è il medesimo utilizzato per la redazione del Bilancio consolidato, includendo le società consolidate integralmente.

Alla data di preparazione del presente Bilancio Consolidato il processo di recepimento della CSRD nei Paesi Bassi è ancora in corso. L'attuazione tardiva della CSRD significa che, finché la CSRD non sarà stata recepita nel diritto olandese, le informazioni Non Finanziarie incluse nel Bilancio Consolidato sono redatte in conformità al Libro 2 del Codice civile olandese e al Decreto sulle informazioni non finanziarie (*'Besluit niet-financiële informatie'*). Pertanto, MFE ha redatto la presente Rendicontazione di Sostenibilità in conformità alle disposizioni della CSRD, utilizzando il sistema ESRS su base volontaria. Deloitte Accountants B.V. ha svolto un esame di revisione limitata della rendicontazione consolidata di sostenibilità per il 2024.

Inoltre, il Gruppo monitora costantemente il quadro normativo, in particolare considerando l'**Omnibus Package**, che mira a snellire e semplificare i requisiti di rendicontazione della sostenibilità per le aziende dell'UE e ad armonizzare i quadri normativi esistenti.

Data la natura delle attività svolte la maggior parte dei temi rendicontati copre le attività caratteristiche svolte da società controllate operanti in Italia e Spagna. Inoltre, il Gruppo non si è avvalso di clausole di esenzione per le società controllate.

Per gli IRO materiali, per quanto riguarda la catena del valore a monte e a valle, la presente rendicontazione riporta le politiche e le azioni, e le metriche solo per le emissioni di gas serra di Scope 3.

Nella predisposizione della presente informativa non ci si è avvalsi dell'opzione di omettere le informazioni inerenti alla proprietà intellettuale, know-how, risultati dell'innovazione. Tali tematiche sono comunque riportate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione. Non sono inoltre presenti informazioni riguardanti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

#### BP-2 | Informativa in relazione a circostanze specifiche

##### Orizzonti temporali

Nella redazione della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, MFE ha adottato orizzonti temporali in linea con la definizione degli stessi impiegati nel **Modello ERM** (*Enterprise Risk Management*) e con quanto previsto dall'ESRS 1 - 6.4 "Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione". Gli orizzonti sono così definiti:

- **breve periodo:** 1 anno (periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci);
- **medio periodo:** da 1 a 5 anni;
- **lungo periodo:** oltre i 5 anni.

##### Stime riguardanti la catena del valore

Le principali metriche contenute nella presente rendicontazione, afferente alle attività legate ai rapporti con i fornitori e agli utenti finali, sono relativi alla misurazione delle emissioni GES (Gas Effetto Serra) indirette rientranti nella categoria **Scope 3** derivanti dalle attività del gruppo, generate da fonti che non sono di sua proprietà o controllate (sia a monte che a valle). Tali misurazioni (riportate in **E1-6**), sono state predisposte secondo gli standard **GHG Protocol** con il supporto di un esperto indipendente specializzato. Data la natura di alcune delle categorie in ambito identificate (acquisti/prestazioni ricevute, investimenti in beni strumentali e contenuti, consumo finale dei prodotti editoriali) tali misurazioni hanno richiesto, come previsto dalle best practice, l'utilizzo di specifici fattori di conversione (desumibili da data base di settore o delle diverse categorie merceologiche) al fine di definire la miglior proxy delle stesse.

I dati quantitativi presenti in **E1-5** ed **E1-6** sono quindi soggetti a valori stimati. Il Gruppo si impegna a migliorare perché queste informazioni e le relative fonti siano il più accurate possibili.

#### **Cause di incertezza nelle stime e nei risultati**

In generale, qualora siano state operate stime nella quantificazione dei dati, viene data opportuna indicazione della metodologia adottata in calce al relativo dato incluso nella sezione di competenza. Si segnala in ogni caso che le stime effettuate ai fini della presente Rendicontazione sono caratterizzate da un livello di incertezza elevato di misurazione per quanto riguarda le emissioni di GES di scopo 3, ad eccezione degli stream 3, 5, 7 (livello medio) e 6 (basso), come specificato precedentemente nel paragrafo "Stime riguardanti la catena del valore".

#### **Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità**

Se non diversamente indicato i dati quantitativi riportati si riferiscono al FY 2024. Laddove previsto dagli standard di riferimento, per alcuni dati riferiti a misurazioni rilevate per la prima volta a partire dall'esercizio 2024, non viene riportato il corrispondente dato comparativo.

In merito al divario di retribuzione, è stata modificata la metodologia di calcolo dello stesso (per rispondere alla richiesta ESRS di includere il sistema di incentivazione a lungo termine): per rendere coerente la lettura dei dati è stata rideterminata la mediana degli anni passati, adeguandola al metodo di calcolo attuale. Maggiori dettagli a riguardo sono riportati nel capitolo **S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo)**.

#### **Inclusione mediante riferimento**

Il Gruppo non ha riportato *incorporation by reference* all'interno del presente Sustainability Statement.

# GOVERNANCE

## GOV-1 | Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

In quanto società con sede nei Paesi Bassi, MFE è soggetta al **Dutch Corporate Governance Code** ("DCGC"). Si segnala che il DCGC ha come riferimento le società che hanno scelto il sistema di governo societario dualistico in cui la gestione e il controllo dell'attività sociale sono affidati, quanto alla prima, al "*management board*", quanto al secondo, al "*supervisory board*" (*two-tier governance structure*).

Il DCGC si applica anche alle società che abbiano solamente il Consiglio di Amministrazione (*one-tier governance structure*). In tal caso, l'organo gestorio è composto da amministratori esecutivi e da amministratori non esecutivi e questi ultimi svolgono un'attività di controllo sull'attività gestoria svolta dagli amministratori esecutivi.

MFE ha scelto il sistema di governance c.d. *one-tier* in cui è presente solo il **Consiglio di Amministrazione**. Il controllo dell'attività di gestione, svolta dagli Amministratori Esecutivi, è affidato agli Amministratori Non Esecutivi. In tale sistema non è previsto alcun organo autonomo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un *Board Profile*, definito dagli Amministratori Non Esecutivi su proposta del Comitato Nomination and Remuneration, che stabilisce la dimensione, le competenze, il background, i target in materia di diversità di genere e le skills e caratteristiche/qualità in materia di indipendenza (fermo restando quei criteri di indipendenza già previsti da Statuto e dal Codice) desiderati per la composizione del Consiglio, la quale terrà conto anche di quanto stabilito nella *Diversity and Inclusion Policy* adottata dalla Società. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito web della Società.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da **15 Amministratori** in maggioranza Non Esecutivi, eletti dall'Assemblea Generale degli azionisti il 19 giugno 2024. Il mandato per ciascun Amministratore è di tre anni e durerà sino alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2026. Per una descrizione puntuale della composizione del Consiglio di Amministrazione di MFE si rimanda alla successiva sezione *Corporate Governance*.

Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della Società. Gli Amministratori Esecutivi sono incaricati della gestione quotidiana degli affari relativi alla Società e, inter alia, della creazione di valore sostenibile a lungo termine coinvolgendo gli Amministratori Non Esecutivi nella formulazione di una strategia. Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento da parte degli Amministratori Esecutivi dei loro doveri, nonché sull'andamento generale della gestione e del business ad essa connesso.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2024, ha adottato una **Diversity and Inclusion Policy**, revisionando, in ossequio alle best practices del DCGC, la *Diversity Policy* precedentemente in vigore.

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenuti nella suddetta Policy sono funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. La Società ritiene che ciò sia possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblea), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante (e, se del caso, riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare) e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Il Consiglio di Amministrazione apprezza e promuove i principi di diversità e inclusione nel Consiglio di Amministrazione e anche nella Società nel suo complesso. Diverse competenze e diverso background riflettono la natura diversificata dell'ambiente in cui la Società e i suoi azionisti operano, migliorando l'efficacia attraverso la diversità di approccio e di pensiero, guidando l'innovazione e accelerando la crescita.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato *Nomination and Remuneration*, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della *Diversity and Inclusion Policy* in materia di diversità e dell'aggiornamento di quest'ultima.

Il Consiglio di Amministrazione sostiene e promuove il giusto equilibrio nella diversità di genere e in altri aspetti rilevanti di diversità e inclusione nella composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Sub-top, definizione che identifica i manager della Società appartenenti a tutte le categorie dirigenziali.

Il **Comitato Nomination and Remuneration** ha avviato un processo di analisi e allineamento della *Diversity Policy* che la Società aveva adottato in data 18 settembre 2021, operando secondo i principi di inclusione previsti dall'ultimo aggiornamento del DCGC, dal DCC e dal *The Dutch Diversity Act (Wet inzake evenwichtige man vrouwverhouding in de top van het bedrijfsleven)* per la composizione Esecutiva e Non Esecutiva del Consiglio, applicabile, altresì, ai Sub-top, come sopra definiti. Tale processo è stato condotto e perfezionato nel 2024 dagli Amministratori Non Esecutivi che hanno, così, definito la Politica sulla Diversità e l'Inclusione adottata il 14 febbraio 2024 e disponibile sul sito web aziendale.

Tale Politica considera gli elementi di una composizione diversificata in termini di genere (identità), razza, etnia, colore della pelle, orientamento sessuale, abilità fisiche, credenze religiose, opinioni politiche, estrazione nazionale od origine sociale, contesto socioeconomico, esperienze, qualifiche, conoscenze e abilità e altre forme di discriminazione coperte dalla normativa dell'Unione europea e dalle leggi nazionali.

È obiettivo della Società che i fattori di diversità e inclusione riconosciuti e descritti nella Politica si riflettano anche nella composizione, oltre che dei Sub-top, del Consiglio di Amministrazione, in merito al quale è stato altresì definito un *board profile*, pubblicato sul sito web della Società, in termini di dimensione e composizione dello stesso, anche a supporto della nomina del nuovo Consiglio (attualmente in carica) da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2024.

Il Comitato *Nomination and Remuneration* a cui compete, ai sensi dell'Art. 2.2.5. del DCGC, la definizione del processo di nomina del Consiglio di Amministrazione ha quindi esaminato le candidature alle cariche di amministratori esecutivi e non esecutivi pervenute per il triennio 2024-2026, valutandone la conformità rispetto alla Politica e al *Board Profile*, nonché alla normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione è ad oggi composto da 15 membri, 8 (53%) uomini e 7 donne (47%). Gli Amministratori Esecutivi sono 5 (33%), 4 uomini e 1 donna; gli Amministratori Non Esecutivi, dunque indipendenti, sono 10 (67%), 4 uomini e 6 donne raggiungendo e superando l'obiettivo stabilito dalla Politica, esplicitata in seguito, che prevede che almeno il 50% degli Amministratori non esecutivi sia di sesso femminile. Il CdA non include membri rappresentanti dei dipendenti o altri lavoratori. L'esperienza rilevante dei membri, nel settore di appartenenza del Gruppo MFE, è riportata nella Relazione di Corporate Governance.

Nella vigente Politica sono stati infatti stabiliti e introdotti i seguenti obiettivi:

- i. se ci sono più di due Amministratori esecutivi, raggiungere una percentuale di rappresentanza tra Amministratori esecutivi di almeno il 33,33% di uomini e il 33,33% di donne entro la data di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nel 2027;
- ii. tra gli Amministratori non esecutivi avere una rappresentanza di sesso femminile pari ad almeno il 50%;
- iii. raggiungere una rappresentanza all'interno dei Sub-top di almeno il 33% di uomini e almeno il 33% di donne entro il 2027.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato *Nomination and Remuneration*, terrà conto di tutti gli elementi di diversità, incluso l'equilibrio di genere, di cui alla Politica, come richiesto dal DCGC e dal DCC, ogni qualvolta debbano individuare dei candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Il 1° gennaio 2022 è entrata in vigore nei Paesi Bassi una legge sulla diversità di genere (*Wet inzake evenwichtige man vrouwverhouding in de top van het bedrijfsleven*) ai cui sensi la Società deve stabilire obiettivi di diversità di genere "adeguati" e "ambiziosi" per gli amministratori esecutivi, gli amministratori non esecutivi e i Sub-top, nonché redigere un piano per il raggiungimento di tali obiettivi. In questo contesto, per "adeguato" si intende che gli obiettivi stabiliti dipendono dal numero di partenza degli amministratori esecutivi, degli amministratori non esecutivi e dei Sub-top, nonché dalla diversità di genere esistente nel Consiglio e tra i Sub-top. Per "ambizioso" si intende che gli obiettivi della Società dovrebbero tendere a una diversità di genere più equilibrata rispetto alla composizione attuale. Sempre in ottemperanza a quanto da questa stabilito, la Società, in quanto rientrante nella definizione di "large company", riferisce annualmente (entro dieci mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento) alla Sociaal-Economische Raad-SER, tra l'altro, sul numero di uomini e di donne presenti tra gli amministratori esecutivi, gli amministratori non esecutivi e tra i Sub-top. I Sub-top della Società sono composti da zero uomini e due donne. Tale composizione è immutata rispetto all'anno precedente. Tale rendicontazione è registrata su specifico portale digitale sviluppato dalla SER ("SER Diversity Portal"). Si precisa che l'obiettivo sopra citato al punto (iii) riguarda il Gruppo MFE.

Per supportare al meglio la strategia di sostenibilità interfunzionale e i relativi processi a partire dal **28 settembre 2021** il CdA di MFE si era dotato di alcuni comitati endoconsiliari, costituendo su base volontaria un **Comitato Environment, Social and Governance** composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Marina Brogi, Presidente, Stefania Bariatti e Giulio Gallazzi. Il mandato di tali Comitati è giunto a scadenza in data 19 giugno 2024, con l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Il CdA del **19 giugno 2024** ha attribuito le funzioni e le competenze del Comitato ESG al nuovo **Comitato Audit and Sustainability**, aggiungendone un membro. Tale Comitato è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Alessandra Piccinino, Presidente, Patrizia Arienti, Marina Brogi e Javier Díez de Polanco.

Ai sensi della disposizione 1.5.1 del Codice, il Comitato si occupa dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa finanziaria e sulla sostenibilità della Società e l'efficacia dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società, come indicato nelle previsioni comprese tra la 1.2.1 e la 1.2.3 del Codice. In materia di sostenibilità il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione fornendo consulenza iniziale volta a sostenere il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle politiche ambientali, sociali e di governance della Società in conformità con la strategia della medesima. A tal fine, il Comitato può portare all'attenzione del CdA specifici obiettivi ESG correlati agli impatti, rischi ed opportunità materiali definiti dal Gruppo. La decisione di perseguirli o meno ed i relativi programmi di attuazione sono rimessi, rispettivamente, al CdA ed al management della Società. Il Comitato, periodicamente, monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi ESG della Società, nonché l'implementazione dei relativi programmi. I relativi risultati sono inclusi nella relazione del Comitato al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si occupa, altresì, dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa in tema di sostenibilità della Società, nonché della supervisione degli impatti, rischi ed opportunità materiali individuati dal Gruppo.

Per una completa descrizione di composizione, esperienze e competenze relative ai temi di sostenibilità, ruolo e attività degli Organi di Amministrazione, direzione e controllo del Gruppo (incluso inoltre gli impatti, rischi ed opportunità materiali) si rimanda alla successiva sezione *Corporate Governance Report* di questo *Annual Report*.



## GOV-2 | Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Nel corso del 2024 agli organi di amministrazione, direzione e controllo sono state sottoposte le seguenti questioni afferenti ai temi di sostenibilità, in considerazione degli impatti, rischi ed opportunità valutati materiali.

Il **Comitato ESG**, giunto a scadenza in data 19 giugno 2024, nel 2024 si è riunito due volte: ha preso atto e condiviso lo stato di avanzamento dei progetti e proposte di iniziative per il 2024:

- **Environmental**: proseguimento della riorganizzazione degli spazi di lavoro, flotta auto green con approvazione della car policy per soli veicoli elettrificati per il 75% della flotta, mobilità sostenibile, fotovoltaico, estensione del progetto **Green Procurement** a ulteriori cento fornitori; certificazione **"Green Audiovisual"** per le produzioni Le Iene, Striscia la Notizia e Dritto e Rovescio a cui si accompagna un nuovo progetto di estensione della certificazione ad altre produzioni e ad altri centri di produzione;
- **Social**: formazione attraverso webinar in ambito *Diversity and Inclusion* per tutti i dipendenti, corso D&I per tutti i dipendenti e iniziative di formazione "verticale" per i dipendenti della Direzione Human Resources, welfare, comunicazione, content monitoring – in particolare il progetto con il Politecnico di Milano, attualmente in corso, per lo sviluppo di un modello di Artificial Intelligence per calcolare l'impatto ESG delle produzioni;
- **Governance**: misurazione delle performance, avanzamento nella finalizzazione di una *Policy Human Rights* e adozione della *Diversity and Inclusion Policy*.

In linea con la consolidata prassi in ambito aziendale e tenuto conto degli approfondimenti suggeriti dal Consiglio di Amministrazione uscente nell'ambito del processo di onboarding previsto per i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione è stato organizzato a beneficio degli Amministratori Non Esecutivi una sessione di *induction* in cui è stato trattato l'approfondimento della Corporate Sustainability Reporting Directive e della sua applicazione.

Il **Comitato Audit and Sustainability** ha preso atto delle attività di **Gap Analysis** e la roadmap delle attività preparatorie della rendicontazione di sostenibilità 2024 ai sensi della CSRD e supervisionato la definizione del modello, della metodologia, i criteri di valutazione e il processo con il quale è stata svolta l'Analisi di Doppia materialità e successivamente a Febbraio 2025 le risultanze propedeutiche, compresi i topic risultati materiali, alla predisposizione della presente rendicontazione.

Il **Comitato Audit and Sustainability** ha preso atto, inoltre, delle attività sopra riportate e della correlazione presente fra queste e gli IROs (impatti, rischi ed opportunità) identificati in fase di Analisi di Doppia Materialità.

Gli impatti, rischi ed opportunità individuati in fase di Doppia Materialità si collocano per topic correlato ai tre macrosettori della Sostenibilità: gli impatti ambientali in E1 (*Environmental*), gli impatti sociali sulle diverse categorie di persone coinvolte in S1, S2, S3, S4 (*Social*) e gli impatti di *Governance*.

Il Comitato ha inoltre condiviso il contenuto del nuovo "Codice Etico di Gruppo".

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

## GOV-3 | Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La Politica sulla remunerazione del management di MFE è ispirata ad obiettivi e principi guida legati all'allineamento alla strategia di business, all'attrazione e fidelizzazione delle risorse chiave, al collegamento a performance e creazione di valore, a principi di coerenza ed equità, determinando uno stretto legame tra remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori Esecutivi, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

La Politica per la Remunerazione è definita in coerenza e al fine di supportare il raggiungimento dei principali obiettivi strategici del Gruppo:

- il consolidamento della leadership nei paesi in cui il Gruppo opera, attraverso un modello di offerta editoriale distintivo, massimizzandone il valore commerciale, efficientando i processi produttivi e presidiando le evoluzioni del contesto normativo e infrastrutturale;
- la valutazione di opportunità di sviluppo di attività media sovranazionali (principalmente in ambito OTT, AD Tech, Contenuti);
- il perseguimento di una crescita orientata alla sostenibilità, focalizzata sulla tutela del Pianeta, sulla valorizzazione delle persone attraverso il riconoscimento delle diversità e la tutela del loro benessere, e sulla diffusione di una cultura e di valori orientati alle tematiche ESG attraverso i propri canali di comunicazione.

La definizione di una politica di remunerazione in grado di indirizzare la strategia aziendale e di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del *"management"* ed i risultati della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

A seguito del trasferimento della Sede legale del Gruppo nei Paesi Bassi, la politica di remunerazione di MFE è redatta in conformità alle leggi vigenti applicabili ed in particolare agli articoli 2:135 a del Codice civile olandese (DCC) e al Dutch Corporate Governance Code (DCGC), oltre che allo statuto della Società.

La politica per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche prevede una struttura di remunerazione complessiva bilanciata tra elementi fissi (definiti in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute e periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato) e componenti variabili, monetari e non monetari.

Le componenti variabili, in particolare, sono indirizzate, in un mercato maturo quale quello della televisione free, a premiare alti livelli di redditività, fondamentale per la creazione di valore per gli azionisti, e di generazione di cassa, anche al fine di sostenere la strategia di crescita dell'impresa. Accanto a questi indicatori, gli specifici obiettivi di performance assegnati nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle loro diverse responsabilità organizzative consentono di garantire il perseguimento degli obiettivi chiave del Gruppo, con particolare riferimento al mantenimento della leadership nel mercato pubblicitario e alla riduzione dei costi, a cui a partire dal 2022 si sono affiancati indicatori di tipo non finanziario, volti a orientare e sostenere la strategia di sostenibilità del Gruppo.

In particolare, la componente variabile di breve termine è agganciata ad alcuni obiettivi di performance finanziari di Gruppo e al raggiungimento di specifici obiettivi individuali di natura economico-finanziaria e non finanziaria, questi ultimi legati alle strategie di sostenibilità e afferenti alle aree **Environmental**, **Social** e **Governance**. Tali indicatori compongono l'obiettivo **"ESG"**, che ha un peso complessivo del 10% della componente variabile di breve termine ed è basata dalla seguente scorecard:

Area	Peso	Obiettivo	Target	Scala Performance Payout
Social	3%	Gender Pay gap	97%	100% → 125%; 99% → 120%; 98% → 110%; 97% → 100%; 96% → 80%; 95% → 60%; 94% → 40%; ≤93 → 0%;
Social	3%	Ore di formazione su tematiche ESG	1h media pro capite	Standard – vedere grafico sopra
Governance	4%	Numero di Dirigenti con KPI SIA ESG	50 Dirigenti	≥ 90 → 125%; ≥ 85 → 120%; ≥ 80 → 115%; ≥ 75 → 110%; ≥ 70 → 105%; ≥ 65 → 100%; ≥ 60 → 90%; ≥ 55 → 70%; ≥ 50 → 50%; ≤ 45 → 0

All'Amministratore Delegato, agli altri Amministratori Esecutivi e ai dirigenti di prima e seconda linea con posizioni strategicamente rilevanti, aventi un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo e per gli azionisti, è desinato inoltre un Piano di Incentivazione e Fidelizzazione di medio-lungo termine (LTI), che consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie A di MFE (c.d. *performance shares*) alla conclusione di un periodo di maturazione del piano di incentivazione, in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance. In particolare, i diritti attribuiti sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare al piano di incentivazione di medio-lungo termine un quarto o metà del premio target del proprio sistema di incentivazione di breve termine. Tale piano, delineato in modo da garantire un costante allineamento alle best practice internazionali e alle raccomandazioni introdotte dal DCGC, contribuisce ulteriormente ad indirizzare performance che creino valore sostenibile nel tempo e a garantire un maggiore allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti nel lungo termine, anche grazie all'applicazione di un periodo di maturazione di 36 mesi al termine del quale è previsto un lock-up del 20% delle azioni della durata di 24 mesi, determinando quindi un periodo complessivo di maturazione e mantenimento delle azioni pari a 5 anni.

Il piano di **incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine**, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2024 si articola su tre cicli triennali, con attribuzione dei diritti negli anni 2024, 2025, 2026. Tale piano introduce per la prima volta tra gli obiettivi di performance, oltre ad indicatori di carattere economico finanziario determinati con riferimento al target triennale definito dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione, anche un obiettivo ESG, volto a rafforzare ulteriormente la strategia di sostenibilità che il Gruppo sta perseguendo negli ultimi anni, orientata alla tutela dell'ambiente e al mantenimento dei livelli di eccellenza

raggiunti nell'ambito della valorizzazione del capitale umano e della diversità, a cui MFE attribuisce particolare importanza.

Per tutti i destinatari, il Piano di incentivazione triennale prevede i seguenti obiettivi di performance:

	Indicatore	Peso
<b>Obiettivi di Performance</b>	Utile Netto di Gruppo triennale <sup>1</sup>	40%
	Free Cash Flow di Gruppo triennale	40%
	TSR relativo rispetto a un panel di confronto composto da altre 4 aziende media	10%
	Indicatore ESG: Gender Balance Organico Manageriale e Emissioni CO <sub>2</sub>	10% (5% Gender Balance, 5 % Emissioni CO <sub>2</sub> )

Per il secondo ciclo triennale (2025-2027), il **Gender Balance Target** è stabilito in una incidenza del genere femminile sulla popolazione dirigenziale pari al 32%. Per quanto riguarda l'obiettivo di *Gender Balance*, le performance saranno calcolate come riportato nella seguente tabella:

Performance	Performance
Gender Balance Target + 1%	125%
Gender Balance Target + 0.5%	115%
Gender Balance Target	100%
Gender Balance Target – 0.5%	85%
Gender Balance Target - 1%	60%
Gender Balance Target – 1.5%	0%

<sup>1</sup> Per utile netto di Gruppo Triennale rettificato si intende l'utile netto di esercizio di Gruppo, eventualmente rettificato sulla base dell'applicazione del principio del "dividend Method" (in luogo del "Equity Method") nella contabilizzazione del valore delle società partecipate sulle quali MFE esercita un'influenza notevole. Tale adeguamento potrà essere effettuato dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente ai soli fini del presente Piano, per mantenerne sostanzialmente inalterato il contenuto economico e il potere incentivante.

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance complessiva (calcolata come media pesata delle performance dei 3 obiettivi) compreso fra il 75% e il 125%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 125% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti.

Per una descrizione completa della Politica di Remunerazione si rimanda alla successiva [Relazione di Remunerazione](#).

### GOV-3 | E-1 CAMBIAMENTO CLIMATICO

Con riferimento alle Emissioni CO<sub>2</sub> la performance raggiunta sarà determinata in riferimento al target triennale definito dal Consiglio di Amministrazione, che per il secondo triennio del piano è stabilito in una riduzione del 25% delle emissioni.

### GOV-4 | Dichiarazione di due diligence

A partire dal 2022 il Gruppo ha avviato un progetto finalizzato alla graduale adozione dei [criteri ESG](#) a integrazione dei propri modelli di valutazione, certificazione e selezione dei fornitori, implementando con il supporto di *advisor* esterni e di una piattaforma dedicata aperta alle controparti coinvolte un processo strutturato di analisi del posizionamento ESG delle principali categorie rappresentative del proprio portafoglio fornitori. Nell'ambito di tale attività che sta progressivamente ampliando il perimetro e la rappresentatività delle controparti coinvolte vengono identificati i settori e/o le tipologie di controparti a maggior rischio e i fornitori su cui concentrare e indirizzare attività di formazione e di *stakeholder engagement* per rafforzare il coinvolgimento e la contribuzione della filiera sui fattori ESG di maggior rilevanza per il Gruppo. Tali attività sono propedeutiche anche ad integrare i modelli di *Due Diligence* del Gruppo, in linea con le *best practices* e gli standard internazionali rispetto agli obblighi di adozione di misure concrete per prevenire, mitigare e ridurre gli effetti negativi sui diritti umani e sull'ambiente delle operazioni aziendali potenzialmente derivati dalla catena del valore previsti dalla [Corporate Sustainability Due Diligence Directive](#) ("**CSDDD**") in vigore dal 25 luglio del 2024 che gli Stati membri dell'UE dovranno recepire all'interno dei rispettivi ordinamenti nazionali entro il 26 luglio del 2026.

Il Gruppo sta definendo il processo di Due Diligence in ambito ESG ma non ha ancora formalizzato un piano di azione specifico per identificare, mappare e mitigare gli impatti ESG sulla *value chain*.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<b>ESRS 2 GOV-1, GOV-2</b> – Informazioni generali
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<b>S1 – 2</b> Coinvolgimento della forza lavoro propria <b>S2 – 2</b> Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore <b>S3 – 2</b> Coinvolgimento delle comunità interessate <b>S4 – 2</b> Coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	<b>ESRS 2 SBM-3, IRO-1</b> – Informazioni generali

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	<b>S1 – 4</b> Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria <b>S2 – 4</b> Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore <b>S3 – 4</b> Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate <b>S4 – 4</b> Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e utilizzatori finali
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	<b>S1 – 5, S2 – 5, S3 – 5, S4 – 5</b> Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

## GOV-5 | Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

In relazione agli obblighi di informativa previsti con l'introduzione della CSRD il Gruppo ha avviato l'aggiornamento del proprio Sistema di Controllo interno relativo al reporting finanziario con l'obiettivo di estendere e includere strutturalmente in tale modello i controlli interni afferenti ai processi di analisi, raccolta ed elaborazione delle informazioni quali-quantitative dei temi materiali oggetto della rendicontazione, secondo le linee guida dell'*Internal Control over Sustainability Reporting (ICSR)* emesse dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)* e basate sul *COSO Internal Control-Integrated Framework (ICIF)*.

Analogamente al modello di controllo interno sul reporting finanziario, i principali rischi identificabili per il reporting di sostenibilità riguardano potenziali inesattezze, non completezza, incoerenza e non accuratezza dovute all'elaborazione, misurazione e consolidamento dei dati da tutte le fonti.

Alla data della presente rendicontazione sono stati già formalizzati i processi e le relative "matrici di controllo e rischio" afferenti all'Analisi di Doppia Materialità e il modello generale di raccolta e validazione finale dei dati e delle informazioni. Il Sistema di Controllo interno relativo alla rendicontazione di sostenibilità verrà progressivamente esteso per ricomprendere in ambito i principali processi di reporting e quelli alimentanti collegati ai temi identificati come potenzialmente materiali dall'Analisi di Doppia Materialità, assegnando, in linea con i criteri già adottati per il Sistema di Controllo interno sul reporting finanziario, priorità ai processi che in rapporto alla natura dei KPI e delle informazioni riportate presentano maggiore complessità dei sistemi e delle modalità di raccolta, estrazione e inserimento dei dati, dei processi di stima e elaborazione del dato e sono quindi caratterizzati da maggiori potenziali rischi reputazionali e di reporting. Anche per tali processi saranno definiti ruoli e responsabilità per le diverse fasi delle attività, formalizzate le appropriate "matrici di controllo del rischio", formalizzati e monitorati i relativi controlli.

# STRATEGIA

## SBM-1 | Strategia, business model e catena del valore

**MFE-MEDIAFOREUROPE** è la holding di uno dei maggiori poli televisivi e radiofonici pan-europei, con sede legale ad Amsterdam (Paesi Bassi) e sedi fiscali in Italia e Spagna, dove si svolgono le attività operative.

Sia in Italia che in Spagna, il Gruppo è il principale operatore, per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitari, nel settore della televisione commerciale con un'offerta televisiva gratuita composta dalle maggiori reti generaliste (Canale 5, Italia 1 e Rete 4 in Italia, Tele5 e Cuatro in Spagna) e da un ricco portafoglio di canali semi generalisti e tematici, distribuiti sia in modalità lineare che *on-demand* con i servizi OTT.

Nello svolgimento di tali attività, il Gruppo presidia l'intera catena del valore dell'industria dei media, dall'acquisizione, produzione e distribuzione di contenuti (intrattenimento, news, fiction, contenuti sportivi esclusivi, produzioni cinematografiche) nell'area della TV gratuita e a pagamento, alla gestione diretta della raccolta pubblicitaria dei mezzi gestiti e di editori terzi attraverso società concessionarie di proprietà, specializzate su base locale (Publitalia, Digitalia e Mediamond in Italia, Publiespaña in Spagna), e su base internazionale (Publieurope).

In particolare, il Gruppo MFE pone una forte enfasi sulla produzione di contenuti propri e locali. Sia in Italia che in Spagna, le società di riferimento in tali ambiti, Medusa Film e Mediterraneo svolgono un ruolo fondamentale come produttori e distributori di film, contenuti e programmi di intrattenimento unici, che alimentano non solo l'offerta lineare e non lineare del gruppo ma anche quella dei grandi players OTT e Televisivi internazionali presenti sui mercati locali del gruppo come Netflix, Amazon Prime e Discovery.

MFE è inoltre il principale azionista, essendosi assicurato una quota complessiva diretta e assicurata fino al 29,99% del capitale (30,8% escludendo le azioni proprie della partecipata), di ProSiebenSat.1 Media SE, uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, società con azionariato diffuso quotato alla Borsa di Francoforte.

Il Gruppo MFE nel perseguimento della propria strategia di presidio della posizione competitiva di editore commerciale cross-mediale sia in Italia che in Spagna e di rafforzamento del proprio ruolo nel processo di consolidamento *cross country* a livello europeo, mantiene una costante attenzione al proprio ruolo di editore socialmente responsabile con un approccio integrato volto a migliorare le proprie prestazioni economiche, ambientali e sociali.

Nel perseguire le proprie strategie aziendali il Gruppo MFE riconosce l'importanza di integrare nei propri piani di sviluppo la protezione dell'ambiente e l'impegno sociale, nella convinzione che le scelte attuali avranno un impatto significativo in futuro. In quest'ottica, il Gruppo si impegna a declinare i principi e i valori di sostenibilità in tutti i settori in cui opera, promuovendo e rispettando altresì i diritti umani nell'intera catena di fornitura. Creatività, innovazione e implementazione delle tecnologie più all'avanguardia sono fattori centrali nell'attività del Gruppo e rappresentano requisiti essenziali per mantenere una leadership responsabile nel settore audiovisivo.

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e si impegna a promuovere una cultura del lavoro positiva ed inclusiva, sostenendo la diversità, la non discriminazione e l'inclusione (in particolare generazionale e di genere) e sviluppando politiche ed iniziative di *welfare* finalizzate a promuovere il benessere psicofisico dei lavoratori e il loro engagement, in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.

Nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche in Italia e in Spagna (ove si concentrano 5.161 dipendenti su un totale di 5.194), il Gruppo presidia l'intera catena del valore dell'industria dei media, dall'acquisizione,

produzione e distribuzione di contenuti (intrattenimento, news, fiction, contenuti sportivi esclusivi, produzioni cinematografiche) nell'area della TV gratuita e a pagamento, alla gestione diretta della raccolta pubblicitaria dei mezzi gestiti e di editori terzi attraverso società concessionarie di proprietà, specializzate su base locale (Publitalia, Digitalia e Mediamond in Italia, Publiespaña in Spagna), e su base internazionale (Publieurope).

La presente rendicontazione include anche i prodotti e i risultati in termini di vantaggi attuali o previsti per i clienti, gli investitori e gli altri portatori di interessi.

Il Gruppo tiene conto inoltre dei fattori ESG come elemento e criterio di riferimento dei propri processi decisionali e di valutazione degli investimenti afferenti agli ambiti operativi e di funzionamento finalizzati ad avviare iniziative e progetti mirati in ottica di maggiore efficienza ambientale (riduzione dei consumi, diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico) e di definizione dei propri contenuti autoprodotti e delle proprie campagne di comunicazione coerentemente al proprio profilo di responsabilità editoriale e sociale.

Dato il settore d'appartenenza per MFE è centrale e strategico il fattore umano, che determina un costante e crescente impegno nella cura, formazione e valorizzazione dei propri dipendenti e nella ricerca di nuovi talenti per favorire processi di innovazione e crescita delle competenze, così come la particolare attenzione alla tutela della proprietà intellettuale e dei minori e nello sviluppo di iniziative volte alla formazione e alla valorizzazione della cultura ed in generale la responsabilità sociale che deriva dal ruolo di principale editore televisivo nazionale.

Il Gruppo è impegnato nel costante e attento rispetto e monitoraggio dell'evoluzione della normativa di riferimento, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 *"Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione relativa alla comunicazione di informazioni relative al clima"*) e alla recente adozione del **Piano d'azione per i media e l'audiovisivo (MAAP)**, un piano d'azione per i media e il settore audiovisivo che si concentra su tre principali aree di intervento (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la creazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima.

L'**Associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT)**, di cui il Gruppo è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una position paper alle istituzioni comunitarie. Al fine di tali fattori in maniera sempre più proattiva, progettuale e condivisa MFE si è dotata volontariamente nel proprio modello di governance di un Comitato ESG, composto da amministratori indipendenti con l'obiettivo di dialogare, stimolare il management e monitorare le attività del Gruppo in tali ambiti.

In data 29 marzo 2022 il CdA di MFE, al termine di un percorso di mappatura e analisi delle attività e del posizionamento del Gruppo nei vari ambiti ESG condiviso con il Comitato di Sostenibilità, ha individuato le seguenti linee guida e i macro-obiettivi da perseguire per i diversi ambiti ESG, avviando nei prossimi anni adeguate iniziative e progetti.

In ambito *Environment*, il Gruppo si è da sempre ispirato ai principi di responsabilità verso la tutela del Pianeta, attraverso una gestione delle risorse naturali sostenibili, si pone l'obiettivo di ridurre progressivamente le emissioni di CO2 fino al raggiungimento della **Carbon Neutrality** entro il **2030**. A tal fine il gruppo sta valutando l'adozione di target di riduzione che siano trasparenti e scientificamente validi al fine di contribuire agli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico (COP 21, limit global warming to 1.5°C).

In ambito *Social* il Gruppo ha sempre riconosciuto la centralità delle persone e perseguito la valorizzazione della loro esperienza, professionalità e diversità, raggiungendo già ottimi standard di equità di genere sia in termini di volumi sia di *pay-gap* (con ambiti di potenziale miglioramento sui livelli manageriali) e livelli di eccellenza nella gestione delle politiche di welfare. Su tali basi gli obiettivi indicati sono pertanto quelli di:



- Mantenere gli attuali livelli di distribuzione e di equità retributiva per ogni categoria, attraverso politiche di assunzione e di sviluppo professionale che favoriscano la crescita in ruoli manageriali del genere meno rappresentato;
- Mantenere gli standard di eccellenza raggiunti dal Gruppo in materia di welfare e formazione, sia in termini di livello di investimento sia di varietà e innovazione dell'offerta di servizi;
- Inoltre, con riferimento alla propria offerta editoriale, MFE intende continuare a svolgere un ruolo centrale nella diffusione della cultura della sostenibilità nel Paese con l'obiettivo di aumentare sempre più la sensibilità del pubblico sulle tematiche ESG attraverso i contenuti distribuiti su tutte le piattaforme a disposizione coerentemente al proprio sistema valoriale ed alla responsabilità di editore pluralista;
- In ambito Governance è stato deciso di dotarsi di un sistema di indirizzo e controllo delle iniziative ESG e di meccanismi che orientino l'azione manageriale con l'obiettivo di Adottare progressivamente criteri e principi di sostenibilità nelle pratiche e nelle scelte manageriali di tutta l'organizzazione, attraverso iniziative di formazione specifica e l'introduzione di obiettivi ESG fra i parametri dei sistemi di incentivazione.

## SBM-2 | Interessi e opinioni degli stakeholder

Questo paragrafo include anche i riferimenti a:

- S1 - SBM-2 – Interessi e opinioni della forza lavoro propria
- S2 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore
- S3 - SBM-2 – Interessi e opinioni delle comunità interessate
- S4 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei consumatori e degli utilizzatori finali

L'azienda coinvolge attraverso canali diretti la propria **forza lavoro**, per esprimere opinioni e preoccupazioni, mediante la Direzione del personale, le Commissioni aziendali, le rappresentanze dei lavoratori. Per dettagli fare riferimento al capitolo **S1-2**.

Per quanto concerne i lavoratori nella **catena del valore**, vengono identificate delle figure aziendali interne responsabili dell'intrattenimento del rapporto lavorativo e/o commerciale con il fornitore. MFE ha ampliato le sue attività di coinvolgimento della propria catena di fornitura per rafforzare il coinvolgimento e la contribuzione della filiera sui fattori ESG di maggior rilevanza per il Gruppo. Per dettagli fare riferimento al capitolo **S2-2**.

Le **comunità interessate** vengono informate delle iniziative di carattere sociale (campagne di carattere sociale).

Gli **utilizzatori finali** dispongono di canali diretti per esprimere preoccupazioni ed effettuare segnalazioni (caselle di posta elettronica delle redazioni dei programmi di informazione e relativi profili sui social media).

Il gruppo MFE nello svolgimento della propria attività interagisce con una varietà di stakeholder con un coinvolgimento crescente sulle questioni di sostenibilità. L'interazione costante e costruttiva con le principali categorie di stakeholder sia esterne che interne e relative modalità di coinvolgimento per l'analisi DMA, menzionate nel capitolo successivo **IRO 1**, rappresenta, data la natura delle attività svolte dal Gruppo, un fattore critico di successo per fidelizzare, misurare la soddisfazione degli stakeholder e pertanto una dinamica fondamentale per indirizzare concretamente la strategia e adattare il business model.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 settembre 2021 ha adottato una "**Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti**". Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti. A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (AFM, Consob, Borsa Italiana, CNMV);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 22 dicembre 2023 una **“Politica di dialogo con gli stakeholder”** attraverso la quale la Società si impegna a mantenere un dialogo significativo con gli Stakeholder, tra cui gli investitori, i dipendenti, i creditori, i partner commerciali, i membri della comunità e altre parti interessate al fine di stabilire un quadro di riferimento per il mantenimento di un Dialogo con gli Stakeholder aperto, trasparente e inclusivo. Tale Policy è disponibile sul sito web della Società.

Gli organi di governo (CdA e *Audit & Sustainability Committee*) di MFE sono periodicamente informati su opinioni e interessi espressi dagli stakeholder coinvolti per quanto riguarda gli impatti dell'impresa legati alla sostenibilità.

### **SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model**

Data la natura, localizzazione, posizionamento dell'attività svolta dal Gruppo, le categorie di impatto, rischio e opportunità più rilevanti rispetto all'attuazione delle linee di indirizzo strategico e gestione del modello di business afferiscano principalmente, come evidenziato dalle risultanze dall'analisi di doppia materialità di seguito descritta, agli ambiti sociali riferiti ai consumatori finali e ai temi di *Business Conduct*.

Il gruppo nello svolgimento della propria attività di editore commerciale cross mediale interagisce sia in Italia che in Spagna con gli utenti finali dei propri contenuti editoriali (informazione, eventi, intrattenimento, fiction e cinema) sui diversi device e con gli investitori pubblicitari acquirenti degli spazi commerciali sui vari mezzi (televisione, radio, web, DOOH) gestiti dal Gruppo, stakeholder rispetto ai quali rispettivamente il gruppo esercita un ruolo sociale e una responsabilità economica di stimolo e propulsione per il mercato.

Altrettanto rilevanti sia sotto il profilo dell'impatto che della gestione di rischi e/o delle opportunità finanziari potenzialmente rilevanti e durevoli sono gli aspetti connessi alla definizione e attuazione di una trasparente ed efficace governance editoriale e societaria sistematicamente indirizzata alla compliance di leggi e regolamenti e alla partecipazione alle attività istituzionali e ai processi di innovazione e sviluppo del settore, le cui dinamiche competitive per loro natura possono essere estremamente condizionate dall'introduzione o modifica di disposizioni normative sia a livello nazionale che sovranazionale.

Allo stato il tema del **Climate Change**, ambito nel quale il Gruppo responsabilmente sta attuando precise politiche volte all'ottimizzazione dei processi produttivi in ottica di risparmio energetico e riduzione delle emissioni, assume rilevanza per il Gruppo principalmente in termini di impatto considerata la funzione sociale e di informazione svolta dal Gruppo nella svolgimento della sua attività editoriale rispetto ai temi di sostenibilità, mentre i fattori di rischio potenzialmente connessi (principalmente legati alla *business continuity* e all'approvvigionamento energetico) data la natura e la localizzazione geografica dei principali asset fisici (siti di produzione e distribuzione) e i loro modelli tecnologici di funzionamento e ai piani di *disaster recovery* implementati dal Gruppo sono oggetto di continuo monitoraggio e non generano allo stato rischi residui rilevanti. Per una completa descrizione del modello annuale di identificazione, monitoraggio e valutazione dei rischi (ERM) a cui il Gruppo è strutturalmente esposto si rimanda allo specifico paragrafo precedente contenuto nella Relazione degli Amministratori.

Il Gruppo ha selezionato due temi *entity specific* rientrati nell'Analisi di Doppia Materialità: **Elettromagnetismo e Creazione e diffusione di contenuti**.

MFE sottoporrà annualmente, come richiesto dall'**Implementation Guidance IG1 Materiality Assessment** dell'EFRAG, preliminarmente all'avvio delle attività di rendicontazione ai propri organi preposti, la Matrice di Doppia Materialità. La revisione avverrà in relazione ad evoluzioni strutturali del business e/o del perimetro di consolidamento, al progressivo riscontro di una best practice di settore ed in ogni caso in considerazione di nuove evidenze riscontrabili nel corso del processo di valutazione periodica dei rischi aziendali (ERM).

Il processo di Analisi di Doppia Materialità si è svolto secondo le modalità previste dall'ESRS 1, tenuto conto delle linee guide EFRAG. La tabella seguente riporta l'elenco degli IRO materiali risultanti da tale processo:

<b>U   Upstream</b>	L'IRO si origina nelle operazioni a monte della catena del valore.
<b>O   Operations</b>	L'IRO si origina nelle operazioni interne al Gruppo.
<b>D   Downstream</b>	L'IRO si origina nelle operazioni a valle della catena del valore.
<b>B-M-L/T</b>	L'IRO produce effetti nel breve/medio/lungo termine.

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
<b>E1</b>	T01 Adattamento ai cambiamenti climatici		Contributo al cambiamento climatico attraverso emissioni dirette e indirette energetiche legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo (Scope 1, 2)	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>Sì</b>	<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>E1</b>	T02 Mitigazione del cambiamento climatico		Generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte (Scope 3)	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>E1</b>	T03 Energia		Utilizzo di fonti di energia non rinnovabili e rinnovabili	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>Sì</b>	<b>Sì</b>
<b>S1</b>	T10 Occupazione sicura		Miglioramento delle pratiche lavorative attraverso un sistema di welfare adatto alle esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie		<b>X</b>		<b>Sì</b>	<b>Sì</b>	

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
S1	T11 Orario di lavoro		Adozione di pratiche in termini di well-being (es. orario di lavoro flessibile) che rispettano le aspettative dei dipendenti, con conseguenti impatti in termini di soddisfazione dei dipendenti		X		Sì	Sì	
S1	T12 Salari adeguati		Politiche di remunerazione competitive che redistribuiscono in modo equo il valore generato dai lavoratori aumentando in modo indiretto anche l'attrattiva di talenti		X			Sì	Sì
S1	T15 Salute e sicurezza		Infortuni e/o malattie sul luogo di lavoro		X		Sì	Sì	
S1	T16 Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore		Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne		X			Sì	Sì
S1	T17 Formazione e sviluppo delle competenze	Alto turnover del personale neoassunto e perdita di conoscenze chiave con impatti indiretti sugli stakeholders  Rischio di mancata riqualificazione delle competenze dei dipendenti con ricadute sulla business continuity	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso le attività di formazione		X			Sì	Sì
S1	T20 Diversità	Rischio operativo e perdita di sfruttamento di competenze, con riduzione di produttività e competitività  Rischio reputazionale relativo ad una mancanza di coinvolgimento sulla			X			Sì	Sì

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
		diversità, di fronte agli impegni del Codice Etico.							
S1	T22 Riservatezza	Violazione della privacy del dipendente attraverso rivelazione di informazioni e dati personali.			X		Sì	Sì	Sì
S2	T25 Salute e sicurezza	Infortuni o malattie sul luogo di lavoro, con irreperibilità delle risorse  Conseguenze penali in caso di tematica opportunamente presidiata		X	X		Sì	Sì	
S2	T30 Riservatezza	Violazione della privacy da parte del fornitore sui dati sensibili dell'azienda.		X	X		Sì	Sì	
S3	T32 Diritti economici, sociali e culturali delle comunità		Assunzione di lavoratori dalla comunità locale  Incentivi e sviluppo dell'imprenditoria giovanile		X			Sì	
S4	T36 Riservatezza	Perdita di ricavi e di opportunità commerciali (in cui rientra il rischio di sanzioni per via di un NON adeguamento alle normative vigenti in ambito privacy)  Violazioni della sicurezza riguardante la privacy, la cyber security e i dati all'interno dell'organizzazione			X		Sì	Sì	

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
S4	T37 Libertà di espressione		Presenza di canali di dialogo fruibili dai clienti per coinvolgere il proprio pubblico nell'attività di creazione e diffusione dei contenuti		X		Sì	Sì	Sì
S4	T38 Accesso a informazioni di qualità	<p>Rischio reputazionale dovuto ad una percezione sbagliata dell'effettiva qualità del prodotto editoriale.</p> <p>Rischio di perdita di quote di mercato</p> <p>Rischio legale</p>	Messa in onda di programmi che favoriscono la promozione del pensiero critico e dell'empowerment sociale grazie a informazioni accurate e approfondite che permettono alle persone di prendere decisioni più consapevoli nella loro vita quotidiana.		X				Sì
S4	T39 Salute e sicurezza	<p>Rischio legale: la mancata protezione della salute e sicurezza degli utenti può portare a contenziosi legali, sanzioni e violazioni delle normative di sicurezza.</p> <p>Rischio reputazionale relativo ad una mancanza di coinvolgimento sulla Salute e Sicurezza, di fronte agli impegni del Codice Etico.</p>	Creazione e diffusione dei contenuti tutelando le altre categorie di pubblico fragili come, ad esempio, persone con fotosensibilità etc		X			Sì	Sì
S4	T40 Protezione dei bambini	Impatto derivante dalla visione di programmi non adatti se non opportunamente segnalati (ad es. contenuti per adulti) con possibili sanzioni.	Creazione e diffusione dei contenuti tutelando i minori		X			Sì	Sì

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
S4	T41 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Qui convergono (raggruppamento per sub topic): • Non discriminazione • Accesso a prodotti e servizi	Maggiore accessibilità del servizio offerti in termini di inclusione sociale, attraverso programmi sottotitolati, audio description, navigazione web e lo sviluppo di specifici prodotti e contenuti per le categorie svantaggiate	X				Sì	Sì
S4	T42 Pratiche commerciali responsabili		Selezione della pubblicità e del marketing in linea con i valori dell'organizzazione e in ottica di responsabilità sociale	X			Sì	Sì	Sì
G1	T43 Cultura d'impresa	Discrepanza tra i valori aziendali dichiarati ed i comportamenti effettivi (es. linea editoriale) che possono generare una perdita di fiducia da parte di dipendenti e stakeholder  Rischi reputazionali legati ad una cultura aziendale debole o non etica (controversie pubbliche, difficoltà nel reclutamento e mantenimento dei talenti nonché sanzioni normative)  Impatto negativo sulla produttività legato alla scarsa motivazione dei dipendenti	Consapevolezza e diffusione della cultura dell'etica, dell'equità e dell'inclusione, del rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder	X	X	X			Sì

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
G1	T46 Impegno politico e attività di lobbying	Non adeguato presidio dei principali contesti di settore, perdendo vantaggio competitivo nel mercato di riferimento (es. provider OTT, ecc...)  Rischio reputazionale dovuto al coinvolgimento in attività di lobbying poco trasparenti o non conformi alle normative locali o internazionali (es. finanziamento a partiti politici)	Gestione responsabile delle relazioni con le istituzioni e PA, in un'ottica di collaborazione e supporto reciproco		X				Sì
G1	T47 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Tensioni nella catena di approvvigionamento per ritardati pagamenti  Rischio reputazionale per pratiche di pagamento scorrette o ritardi sistematici nei pagamenti  Rischio legale per cause dovute a ritardi nei pagamenti o per controversie contrattuali  Mancato presidio tematiche ESG lungo la VC			X				Sì
G1	T49 Sicurezza informatica	Interruzione del servizio (business continuity).		X	X	X	Sì		Sì
G1	T50 Diritto d'autore	Utilizzo di properties di terzi senza autorizzazione.  Utilizzo indebito di contenuti del Gruppo MFE da parte di terzi.	Promozione della tutela sulla proprietà intellettuale	X	X	X	Sì		Sì
E.S.	T31 Elettromagnetismo		Presenza di emissioni elettromagnetiche non ionizzanti superiori al valore di conformità ed attenzione previsti		X	X	Sì	Sì	Sì



ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
E.S.	T35 Creazione e diffusione di contenuti	<p>Non conformità nella diffusione di notizie indipendenti, pluralistiche, imparziali e corrette</p> <p>Perdita di ricavi a causa di una diminuzione sugli ascolti</p> <p>Palinsesto non coerente coi gusti del pubblico di riferimento</p> <p>Assenza dalle piattaforme distributive utilizzate dai target di riferimento più sensibili ai temi ESG</p> <p>Capacità di adattamento di rivisitazione del palinsesto, conseguentemente a cambi repentini di agenda setting legati a fenomeni/emergenze esterne sociali e ambientali</p>	Creazione e diffusione dei contenuti di gradimento per il pubblico che raggiungo tutti i cluster di audience specifici per generare valore da distribuire agli stakeholder	X	X			Sì	Sì

## EFFETTI FINANZIARI CORRENTI E ATTESI

Nel Bilancio Consolidato 2024 non sono riportati impatti economici e finanziari materiali in relazione ai temi identificati, nell'ambito della DMA, come potenzialmente rilevanti da una prospettiva di materialità finanziaria di breve termine. Data la natura di questi temi (Salute e Sicurezza e Riservatezza in S1-S2-S4, Cybersecurity, Diritto d'autore) e degli IRO ad essi correlati, nel 2024 non sono state registrate svalutazioni di attività materiali o immateriali, né sono emersi oneri (sanzioni) o rischi che abbiano richiesto di effettuare accantonamenti significativi. In queste aree, MFE sostiene investimenti (software) e OpEx (principalmente consulenza) adeguati a garantire la minimizzazione e la protezione degli interessi e dei diritti di proprietà del Gruppo rispetto ai rischi sottostanti. Nella maggior parte dei casi, questi costi e/o investimenti sono incorporati nel contesto in cui vengono gestite le attività e i principali processi operativi. Le linee guida ESRS non forniscono ancora sufficiente chiarezza su cosa debba essere considerato come CapEx e OpEx correlato alla sostenibilità.

Per le azioni indicate in ciascun capitolo, definiamo significativo l'importo di OpEx e CapEx che supera la soglia di circa 14 milioni di €.

Ai fini della presente Rendicontazione, il Gruppo MFE omette le informazioni prescritte dal *Disclosure Requirement* SBM-3 paragrafo 48(e) – correlato agli effetti finanziari anticipati – soggette a disposizione transitoria come previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 (Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente). Il Gruppo si impegna a fornire le informazioni prescritte a partire dalle prossime Rendicontazioni Consolidate di Sostenibilità.

# GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## IRO-1 | Descrizione di processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il Gruppo MFE ai fini dell'identificazione delle tematiche di rendicontazione ha svolto il processo di analisi di doppia materialità previsto dall'ESRS 1, tenuto conto delle linee guide generali emanate dall'EFRAG: l'attività è stata svolta partendo da un'attenta analisi dei topic, sub-topic e sub-sub topic identificati dagli ESRS.

A tal fine sono stati identificati gli IRO potenzialmente materiali relativi a tematiche di sostenibilità che sono stati sottoposti alla valutazione degli stakeholder interni ed esterni rilevanti per il gruppo per determinare gli impatti (cd. Materialità d'impatto) e solo dagli stakeholder interni i rischi e le opportunità materiali (cd. Materialità finanziaria).

Le tematiche potenziali oggetto di valutazione sono state identificate a partire da quelle definite e indicate dagli standard di rendicontazioni prescritti dalla CSRD (ESRS 1 par. AR16), integrate da alcune tematiche specifiche legate al settore di appartenenza la cui rilevanza era già stata riscontrata a seguito delle analisi di materialità d'impatto condotte nel corso degli esercizi precedentemente o riconducibili a fattori chiave di rischio e/o opportunità già sistematicamente identificati nell'ambito del processo interno di ERM, in relazione al contesto generale e settoriale di riferimento, alle strategie e all'evoluzione del modello di business, al posizionamento e alle relazioni con i mercati finali tenuto conto dell'evoluzione della struttura organizzativa, della localizzazione geografica delle attività, delle catene del valore a monte e a valle del perimetro di Gruppo.

La metodologia e i criteri di identificazione e valutazione delle tematiche sono stati preventivamente sottoposti all'*Audit & Sustainability Committee* di MFE che ne ha poi analizzato le risultanze prima della formale approvazione da parte del CdA di MFE.

L'ottenimento della rilevanza di materialità dei temi si è resa possibile fissando delle soglie di materialità di livello medio (materialità d'impatto) e medio-alto (materialità finanziaria).

Nel corso del processo di valutazione ed analisi di materialità dei temi proposti agli stakeholder, si sono evidenziati casi di correlazione fra impatti, rischi ed opportunità afferenti a diverse tematiche.

Di seguito viene riportata la metodologia applicata. La Rendicontazione di sostenibilità può non includere tutti gli impatti, i rischi e le opportunità o le informazioni aggiuntive specifiche dell'entità che ogni singolo stakeholder (gruppo) può ritenere importanti nella propria valutazione.

### MATERIALITÀ D'IMPATTO

L'analisi della materialità d'impatto è stata svolta in continuità con le analisi di materialità svolte negli esercizi precedenti, applicando i principi definiti dall'EFRAG. L'analisi è stata condotta interpellando i rappresentanti delle principali categorie di stakeholder esterni operanti nelle due principali aree geografiche dove sono localizzate le attività del gruppo e interni chiamati a valutare gli impatti attuali o potenziali, positivi o negativi, generati dal Gruppo sull'economia, sull'ambiente sui propri dipendenti e sul contesto sociale dei temi potenzialmente materiali identificati o di gruppi di essi in relazione alla tipologia di stakeholder.

Nello specifico sono stati identificati e coinvolti, mediante una survey sottoposta digitalmente e contenente tutti gli impatti (potenziali) positivi e negativi, i seguenti cluster di stakeholder:

- Investitori e azionisti;

- Clienti pubblicitari;
- Dipendenti;
- Fornitori, collaboratori artistici, business partner, fornitori di contenuti.

Gli esiti della valutazione sono stati rivisti dal management delle aree interessate.

Gli impatti sono stati valutati (prima delle azioni di mitigazione e con orizzonti allineati alla metodologia ERM), dai 4 gruppi di stakeholder sopra menzionati, su una scala **da 1 a 5**, considerando:

- **l'entità**, ossia la gravità dell'impatto;
- **la portata**, ossia il grado di diffusione dell'impatto;

e in aggiunta:

- per gli impatti attuali negativi la **natura irrimediabile**, ossia la misura di quanto possa essere difficile contrastare il danno generabile
- per gli impatti positivi o negativi potenziali, la **probabilità di accadimento**

## MATERIALITÀ FINANZIARIA

L'analisi di materialità finanziaria ha l'obiettivo di individuare e valutare i rischi e le opportunità legate ai temi di natura ESG che potrebbero data la natura dell'attività svolta e il contesto del settore di riferimento incidere strutturalmente, negativamente (dati i rischi) o positivamente (date le opportunità) sulla situazione economico-patrimoniale e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti e sul costo del capitale nel breve, medio o lungo termine.

L'identificazione dei rischi e delle opportunità legati ai temi ESG che potenzialmente potrebbero determinare impatti finanziari durevoli è stata condotta considerando i principali fattori già presenti e monitorati nell'ambito del sistema di controllo interno attraverso il processo annuale di ERM di Gruppo.

La valutazione è stata condotta interpellando il management delle aree aziendali oggetto di analisi, con sessioni di engagement che hanno previsto una spiegazione del contesto normativo di riferimento e delle specifiche tematiche di loro competenza, sulle seguenti due dimensioni con una scala **da 1 a 5**:

- **entità potenziale** (prima delle azioni di mitigazione) degli **effetti economico-finanziari** associati ai rischi o alle opportunità identificate;
- **probabilità potenziale** di accadimento.

Le valutazioni dei rischi e della opportunità potenziali legate a ciascuna area tematica analizzata sono state condotte utilizzando per entrambe le dimensioni la medesima scala e i criteri di valutazione e le modalità di ponderazione generalmente utilizzati nel processo annuale di ERM. In particolare, la valutazione dell'impatto finanziario potenziale, coerentemente con la natura dei diversi IROs di volta in volta considerati, ha tenuto conto di elementi sia qualitativi che quantitativi, la cui magnitudo è stata determinata in relazione alle grandezze chiave del business e dell'appropriato orizzonte temporale di volta in volta considerato data la natura del rischio/opportunità. La soglia di materialità finanziaria è stata definita assumendo come parametro di riferimento importi corrispondenti a variazioni percentuali significative dei ricavi pubblicitari netti consolidati.

## IRO-1 | E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Gruppo ha identificato attraverso il processo di Analisi di Doppia Materialità i rischi, le opportunità e gli impatti positivi e negativi riguardanti i temi dei Cambiamenti Climatici, sia afferenti alle operazioni proprie che a quelle

della catena del valore. Non sono risultati materiali rischi ed opportunità dal punto di vista finanziario. Ulteriori approfondimenti in merito nel capitolo [E1-1](#). Gli impatti materiali sul tema sono risultati i seguenti:

- contributo al cambiamento climatico attraverso emissioni (GES) dirette e indirette energetiche legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo (Scope 1, 2);
- generazione di GES indirette prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte (Scope 3);
- utilizzo di fonti di energia non rinnovabili e rinnovabili.

L'Analisi di scenario in merito ai rischi fisici per MFE sui Cambiamenti Climatici ha preso in considerazione gli scenari con RCP (Representative Concentration Pathways) [4.5](#) e [8.5](#) e si trova nel capitolo [E1-ESRS 2-SBM-3](#).

Gli altri topic ambientali non sono stati determinati materiali per le seguenti motivazioni:

- **E2 | Inquinamento:** il problema dell'inquinamento, come definito dall'ESRS, non è significativo per il Gruppo in relazione alle sue attività. Le sostanze prodotte e gestite dal Gruppo non comportano emissioni inquinanti significative in atmosfera, scarichi significativi in acqua o contaminazione del suolo e del sottosuolo. Considerata la scarsa rilevanza del tema per le attività del Gruppo, il MFE non ritiene necessario consultare le comunità interessate in merito all'inquinamento;
- **E3 | Acque e risorse marine:** le attività del Gruppo non richiedono un uso intensivo delle risorse idriche e pertanto non ha identificato impatti, rischi e opportunità rilevanti nelle sue attività o nella sua catena del valore, né ha ritenuto necessario consultare le comunità interessate;
- **E4 | Biodiversità ed ecosistemi:** nessun sito del Gruppo si trova in aree sensibili alla biodiversità. Nel processo di mappatura di impatti, rischi e opportunità, il Gruppo non ha riscontrato alcuna dipendenza delle proprie attività dalla biodiversità e dagli ecosistemi. Come accennato nell'introduzione di questa sezione, tali dipendenze potrebbero riguardare alcune entità nella catena del valore del Gruppo. Poiché la biodiversità non è pertinente alle attività del Gruppo, si è ritenuto superfluo consultare le comunità interessate in merito alle valutazioni di sostenibilità delle risorse biologiche e degli ecosistemi condivisi;
- **E5 | Economia circolare:** MFE non impiega quantità rilevanti di risorse in entrata, né genera significativi rifiuti. Di conseguenza, non ha identificato impatti, rischi o opportunità significativi nelle sue attività o nella sua catena del valore, né ha ritenuto necessario consultare le comunità interessate.

Per maggiori dettagli visionare la lista di Doppia Materialità nel capitolo [ESRS 2 SBM-3](#).

## **IRO-2 | Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa**

L'analisi di doppia materialità ha consentito di individuare i temi rilevanti di natura **ambientale**, **sociale** e di **governance**, che sono risultati significativi o dalla prospettiva della materialità d'impatto o dalla prospettiva della materialità finanziaria o di entrambe, applicando sui valori finali di ciascuna delle due analisi, a parità di scala di valutazione, opportune soglie quanti-qualitative.

La seguente tabella elenca gli obblighi di informativa ESRS che hanno guidato la preparazione del Relazione di Sostenibilità 2024 del Gruppo MFE:

Obbligo di informativa ESRS	Sezione della Relazione
<b>ESRS 2   Informazioni Generali</b>	

<b>Obbligo di informativa ESRS</b>		<b>Sezione della Relazione</b>
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità		ESRS 2   Informative Generali – Criteri per la redazione
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche		ESRS 2   Informative Generali – Criteri per la redazione
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		ESRS 2   Informative Generali – Governance
ESRS 2 GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		ESRS 2   Informative Generali – Governance
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		ESRS 2   Informative Generali – Governance
ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione di due diligence		ESRS 2   Informative Generali – Governance
ESRS 2 GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		ESRS 2   Informative Generali – Governance
SBM-1 – Strategia, business model e catena del valore		ESRS 2   Informative Generali –Strategia
SBM-2 – Interessi e opinioni degli stakeholder		ESRS 2   Informative Generali –Strategia
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model		ESRS 2   Informative Generali –Strategia
IRO-1 – Descrizione di processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		ESRS 2   Informative Generali –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		ESRS 2   Informative Generali –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
<b>Tassonomia Europea</b>		
Disclosure inerente all'Articolo 8 del Regolamento Europeo (UE) 2020/852 (Taxonomy Regulation)		EU Taxonomy
<b>Informazioni ambientali</b>		
<b>ESRS E1   Cambiamento climatico</b>		

<b>Obbligo di informativa ESRS</b>		<b>Sezione della Relazione</b>
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		ESRS E1   Cambiamento climatico – Strategia
E1-SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model		ESRS E1   Cambiamento climatico – Strategia
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		ESRS E1   Cambiamento climatico – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		ESRS E1   Cambiamento climatico – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		ESRS E1   Cambiamento climatico – Metriche e obiettivi
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico		ESRS E1   Cambiamento climatico – Metriche e obiettivi
E1-6 – Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		ESRS E1   Cambiamento climatico – Metriche e obiettivi
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		ESRS E1   Cambiamento climatico – Metriche e obiettivi
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio		ESRS E1   Cambiamento climatico – Metriche e obiettivi
<b>Informazioni sociali</b>		
<b>ESRS S1   Forza lavoro propria</b>		
S1-SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model		ESRS S1   Forza lavoro propria –Strategia
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria		ESRS S1   Forza lavoro propria –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		ESRS S1   Forza lavoro propria –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		ESRS S1   Forza lavoro propria –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Obbligo di informativa ESRS	Sezione della Relazione
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S1   Forza lavoro propria –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Per il FY 2024 MFE ha deciso di utilizzare il phase-in previsto.
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Tema non materiale per MFE.
S1-9 – Metriche della diversità	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-10 – Salari adeguati	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-11 – Protezione sociale	Tema non materiale per MFE.
S1-12 – Persone con disabilità	Tema non materiale per MFE.
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi  Per l'anno fiscale 2024, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione di <i>phase-in</i> solamente per i lavoratori non dipendenti.
S1-15 – Metriche di equilibrio vita lavorativa e privata	Tema non materiale per MFE.
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
<b>ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore</b>	

Obbligo di informativa ESRS	Sezione della Relazione
S2-SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Strategia
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Metriche e obiettivi
ESRS S3   Comunità interessate	
S3-SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model	ESRS S3   Comunità interessate – Strategia
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	ESRS S3   Comunità interessate – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	ESRS S3   Comunità interessate – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	ESRS S3   Comunità interessate – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S3   Comunità interessate – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità



Obbligo di informativa ESRS	Sezione della Relazione
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S3   Comunità interessate – Metriche e obiettivi
<b>ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali</b>	
S4-SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Strategia
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Metriche e obiettivi
<b>Informazioni di Governance</b>	
<b>ESRS G1 – Condotta di business</b>	
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	ESRS G1   Condotta delle imprese – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	ESRS G1   Condotta delle imprese – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Tema non materiale per MFE.
G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva	Tema non materiale per MFE.

Obbligo di informativa ESRS	Sezione della Relazione
G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying	ESRS G1   Condotta delle imprese – Metriche e obiettivi
G1-6 – Prassi di pagamento	ESRS G1   Condotta delle imprese – Metriche e obiettivi

La tabella seguente elenca gli elementi di informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea che sono riportati all'interno della presente Relazione di Sostenibilità, secondo quanto indicato dall'Appendice B dell'ESRS 2 (Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (16), allegato II		ESRS 2   Informative Generali – Governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2   Informative Generali – Governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				ESRS 2   Informative Generali – Governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/ 2453 della commissione	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2   Informative Generali – Strategia

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
		(17), tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientali e tabella 2 - Informazioni qualitative sociali sul rischio			
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2   Informative Generali – Strategia
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione attività ad connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 (18) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ESRS 2   Informative Generali – Strategia
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ESRS 2   Informative Generali – Strategia
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	ESRS E1   Cambiamento climatico

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
entro il 2050, paragrafo 14					
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS E1   Cambiamento climatico
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici:	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS E1   Cambiamento climatico

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
		metriche di allineamento			
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore allegat n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5				ESRS E1   Cambiamento climatico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				ESRS E1   Cambiamento climatico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				ESRS E1   Cambiamento climatico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore,	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS E1   Cambiamento climatico

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
		emissioni e durata residua			
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818		ESRS E1   Cambiamento climatico
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	ESRS E1   Cambiamento climatico
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816		Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della			

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c)		Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobiliari garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali			
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non materiale in conformità con la DMA



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				condotta da MFE.
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				ESRS S1   Forza lavoro propria – Strategia
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio minorile di	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
lavoro, paragrafo 14, lettera g)					
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				ESRS S1   Forza lavoro propria – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS S1   Forza lavoro propria – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				ESRS S1   Forza lavoro propria – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della		ESRS S1   Forza lavoro propria –

<b>Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente</b>	<b>Riferimento SFDR (12)</b>	<b>Riferimento terzo pilastro (13)</b>	<b>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)</b>	<b>Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)</b>	<b>Sezione della Relazione</b>
paragrafo 88, lettere b) e c)			Commissione, allegato II		Metriche e obiettivi
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di	Allegato I, tabella 3,				Non materiale in conformità con la DMA

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	indicatori nn. 12 e 13				condotta da MFE.
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				ESRS S2   Lavoratori
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS S2   Lavoratori
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				ESRS S4   Consumatori e utilizzatori

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
diritti umani paragrafo 35					finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				ESRS G1   Condotta delle imprese – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				

MFE stabilisce soglie quantitative e/o qualitative adeguate a determinare la rilevanza dei temi di sostenibilità da rendicontare. Le soglie di materialità dei temi ESG sono fissate, in ottica conservativa, a **3/5** (materialità d'impatto) e **3,75/5** (materialità finanziaria) in quanto corrisponde alla metà della scala utilizzata in sede di valutazione.

# EU TAXONOMY

## CONTESTO NORMATIVO

Il **Regolamento 2020/852** del Parlamento Europeo e del Consiglio del **18 giugno 2020**<sup>2</sup> ha introdotto il sistema di classificazione e rendicontazione della Tassonomia Europea per indirizzare gli investimenti verso **attività ecosostenibili** in un linguaggio comune ai principali attori del mercato, agevolando la transizione verso un'**economia ecosostenibile**, più resiliente agli effetti del cambiamento climatico e attenta all'uso delle risorse.

Ai fini di tale normativa è definita come "ecosostenibile" un'attività che contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei **6 obiettivi ambientali** senza produrre un danno significativo a nessuno degli altri. Tali obiettivi si sostanziano in:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, un'attività economica per qualificarsi come eco-sostenibile ed essere considerata **Taxonomy-aligned**, deve soddisfare in modo congiunto una serie di **condizioni**:

- contribuire sostanzialmente ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento;
- risultare conforme ai criteri di vaglio tecnici fissati dalla Commissione e previsti per ogni obiettivo ambientale;
- non arrecare danni significativi agli altri obiettivi ambientali (principio "*Do Not Significantly Harm*");
- essere svolta nel rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia** (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani).

Ai sensi dei requisiti normativi declinati nell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo MFE è tenuto a includere nella propria "*Non-financial Disclosure*" informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono definibili sostenibili per l'ambiente ai sensi della Tassonomia UE.

Per questo terzo anno di applicazione il Gruppo MFE ha predisposto un'informativa che include la quota delle **attività economiche ammissibili (o «Taxonomy-Eligible»)** e non ammissibili alla tassonomia, relativamente al proprio fatturato, alle spese in conto capitale e alle spese operative.

Il Gruppo MFE ha successivamente analizzato i criteri riportati nel regolamento e negli allegati tecnici per tutte le attività ammissibili individuate (o «*Taxonomy-Alignment*»). Gli indicatori riportati sono stati calcolati sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) 2021/2178, si basano sui dati attualmente disponibili e sull'attuale interpretazione della normativa per i primi due dei sei obiettivi ambientali e potranno pertanto essere soggetti a future modifiche.

L'impresa non è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi.

---

<sup>2</sup> Parlamento Europeo e Consiglio, REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

## L'APPROCCIO DEL GRUPPO MFE

In linea con i requisiti legislativi, sia la "classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee" (NACE) che le descrizioni delle attività elencate negli Allegati I e II dell'Atto delegato alla divulgazione 2021/2178 (UE) sono state analizzate per determinare l'ammissibilità delle attività economiche, indipendentemente dal fatto che siano soddisfatti uno o tutti i criteri tecnici di selezione.

Il Gruppo ha preparato un'ulteriore analisi, a seguito della pubblicazione da parte della Commissione Europea del **Regolamento Delegato (UE) 2023/2486** del 27 giugno 2023 (che integra il **Regolamento (UE) 2020/852**), di ulteriori allegati che stabiliscono i criteri tecnici di screening per identificare e determinare le attività ecosostenibili per gli obiettivi a cui si fa riferimento:

- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

La tipologia delle attività del Gruppo è stata confrontata con l'elenco delle nuove attività sostenibili per l'ambiente definite dalla Commissione Europea. Da questa analisi interna non sono risultate attività eleggibili rispetto a tali obiettivi. Sono invece risultate **ammissibili** per l'obiettivo di **adattamento al cambiamento climatico** solamente le attività di broadcasting (TV e Radio) e di produzione e distribuzione cinematografica. Le attività di adattamento possono essere rendicontate come "eleggibili" solo nell'ambito di Capex e Opex e devono superare i criteri di contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici per essere eleggibili. Un'attività economica è ammissibile indipendentemente dal fatto che soddisfi uno o tutti i criteri tecnici di selezione stabiliti nell'Atto delegato sul clima. Pertanto, il fatto che un'attività economica sia eleggibile alla tassonomia non fornisce alcuna indicazione sulle prestazioni ambientali e sulla sostenibilità di tale attività.

Le attività economiche "*Taxonomy-eligible*" identificate sono:

- **8.3** - Attività di programmazione e trasmissione
- **13.3** - Attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore

La principale attività generatrice di ricavi del Gruppo, la vendita di spazi pubblicitari, non è tra quelle identificate nella tassonomia come *Taxonomy-eligible*.

Su questa base, sono state predisposte anche nel 2024 le opportune analisi per rilevare le informazioni finanziarie richieste dalla Tassonomia e produrre i KPI economici dei ricavi, delle spese in conto capitale e di quelle operative. Nel corso del 2024 infine, come richiesto dal Regolamento UE, MFE ha effettuato la valutazione dell'allineamento delle attività sopra menzionate, attraverso analisi specifiche finalizzate a verificare: i) criteri tecnici di contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici; ii) l'insussistenza di fattori in grado di causare danni significativi al resto degli obiettivi ambientali (DNSH) e iii) il rispetto delle salvaguardie minime previste ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Delegato 2020/852.

## CRITERI DI CONTRIBUTO SOSTANZIALE

Nell'ambito dell'analisi dei criteri tecnici di contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici, sono stati analizzati i rischi fisici del clima allineati con le specifiche descritte nell'Appendice A della Tassonomia. Tali analisi sono state condotte con l'obiettivo di verificare il grado di resilienza in ottica di continuità di funzionamento delle strutture operative delle attività eleggibili del Gruppo sia in Italia che in Spagna, le principali aree geografiche in cui il Gruppo opera, in relazione ad alcune categorie di rischi rilevanti identificati tra quelli previsti dall'appendice del Regolamento che possono nei prossimi anni compromettere significativamente l'agibilità di



strutture fisiche e tecnologiche e compromettere la business continuity delle attività del Gruppo. Tali analisi sono state condotte attraverso un *Risk and Vulnerability Climate Change assessment*, al fine di identificare i possibili rischi fisici applicabili all'organizzazione e la relativa esposizione. Attraverso l'utilizzo di specifici tool sono stati declinati scenari di cambiamento climatico previsionali tra 10 e 30 anni. L'analisi ha identificato, nei casi più pessimistici in presenza di ulteriori rialzi delle temperature medie, un elevato rischio di fenomeni idrogeologici in prossimità delle aree dove sono ubicati i siti operativi del Gruppo, ed ha analizzato come il Gruppo già disponga di adeguate soluzioni fisiche.

## **GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA**

L'analisi del rispetto delle salvaguardie minime, è stata condotta con l'obiettivo di verificare alla data di riferimento della presente rendicontazione, l'assenza di casi di violazione/controversie, l'esistenza e l'effettiva applicazione di modelli di governance e procedure in linea con quelli richiesti dalle best practice e i framework internazionali di riferimento, in materia di: i) tutela e rispetto dei diritti umani, ii) prevenzione dei reati di corruzione, governance e compliance fiscale, iii) rispetto delle norme di concorrenza leale.

Le analisi condotte non hanno identificato alcun caso di violazione o di controversie significative rispetto agli ambiti oggetto di analisi. Inoltre, le attività hanno in generale attestato un adeguato livello di presidio del Gruppo (governance e linee guida) che opera in contesti normativi e giuslavoristici caratterizzati da un elevato livello di regolamentazione.

In particolare:

**Diritti Umani:** il Gruppo MFE opera da sempre con un fermo impegno per la tutela dei Diritti Umani, con azioni e presidi organizzativi che garantiscono all'interno della propria organizzazione, nei confronti di dipendenti e collaboratori, il pieno rispetto e la tutela dei diritti fondamentali degli individui in conformità con i valori e i principi come espresso nel proprio Codice Etico. Nel 2024 Il Gruppo ha proseguito il processo di analisi del posizionamento ESG di alcune categorie rappresentative del proprio portafoglio fornitori, con l'obiettivo di attuare un processo di graduale adozione dei **criteri ESG** a integrazione dei propri modelli di valutazione e selezione dei fornitori, valutando anche l'adozione di idonee e funzionali procedure di **due diligence** in materia di diritti umani, al fine di identificare, valutare e gestire i potenziali impatti negativi causati dal normale sviluppo della sua attività lungo l'intera catena del valore. In funzione dell'avanzamento di tali attività nel corso del prossimo anno, e con in previsione dell'ampliamento del perimetro di stakeholder coinvolti, il Gruppo valuterà la finalizzazione di una *Policy* strutturata in linea con le best practices e gli standard internazionali di riferimento nel quale verrà formalizzato l'impegno del Gruppo al rispetto dei diritti umani.

**Corruzione:** l'azienda dispone di politiche e procedure rigorose per la prevenzione dei reati di corruzione con particolare riferimento in Italia ai Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01

**Fiscalità:** MFE gestisce gli aspetti legati alla governance e alla compliance fiscale come elementi fondamentali per lo sviluppo del proprio business con un approccio di supervisione continua.

**Concorrenza leale:** il Gruppo MFE opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e dei principi etici comunemente riconosciuti come descritto negli articoli 2, 20 e 23 del proprio Codice Etico. Dal 2019, ha inoltre avviato un processo finalizzato all'adozione di uno specifico **Programma di Compliance Antitrust** - inteso come complesso di regole aventi una funzione prevalentemente preventiva di condotte potenzialmente rilevanti in termini di illeciti antitrust. Tale attività a seguito dell'emanazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) delle *"Linee Guida in materia di compliance antitrust"*, ha portato alla predisposizione nel 2022 di uno specifico *Programma di Compliance Antitrust* adottato da MFE all'inizio del 2023.

Nel 2024 il Gruppo, coerentemente alle linee di indirizzo in materia di sviluppo di contenuti editoriali sostenibili, ha proseguito lo sviluppo di un modello condiviso di correlazione dei contenuti autoprodotti e presenti nella propria offerta multimediale rispetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile presenti [nell'Agenda 2030 dell'ONU](#).

Tale analisi è stata declinata anche per rispondere alla richiesta normativa della Tassonomia Europea, in linea con l'articolo 18 del Regolamento 2020/852, al fine di identificare i propri prodotti e contenuti editoriali in grado di incrementare il livello di resilienza o di contribuire agli sforzi di adattamento della collettività. Ad oggi gli indicatori, determinati unicamente dai contenuti editoriali «prevalentemente» focalizzati sui temi ambientali e legati al «*climate change*» non sarebbero comunque pienamente rappresentativi della complessa attività di promozione e diffusione di tali contenuti che il Gruppo, nel proprio ruolo di editore responsabile e pluralista, propone soprattutto all'interno di altre fasce dell'offerta (principalmente news e infotainment) che per loro natura possono essere difficilmente isolabili e misurabili.

Nonostante ciò, considerato che una policy sui diritti umani (in fase di definizione) non è stata ancora finalizzata alla data di riferimento di questo report, il Gruppo non può confermare (come già riportato nel report 2023) il rispetto delle salvaguardie minime all'interno del proprio perimetro.

Il Gruppo ha avviato, per il perimetro italiano, un primo esercizio di screening dei contenuti che trattano esplicitamente tematiche ESG. Tale attività permetterà in futuro, in sede di allineamento, di utilizzare questa informazione come driver per individuare i relativi KPI.

TEMATICHE	ORE EMESSE
Ambientali	1.823
Sociali	1.618
di Governance	181
<b>Totale</b>	<b>3.621</b>

## INDICATORI DI PERFORMANCE

### METODOLOGIA DI CALCOLO DEI KPI

In linea con le richieste del Regolamento Tassonomia, il Gruppo MFE ha effettuato l'analisi del fatturato, degli investimenti e delle spese operative riferite all'esercizio 2024, per il calcolo dei KPI richiesti e degli ulteriori riferimenti normativi applicabili<sup>3</sup>, così come descritto di seguito. Eventuali casi di doppi conteggi nel calcolo dei KPI (Turnover, CapEx e OpEx) sono stati evitati avendo utilizzato i dati e le informazioni incluse nell'*Annual Report* al 31.12.2024.

### TURNOVER<sup>4</sup> KPI

<sup>3</sup> L'analisi e la metodologia di calcolo dei KPI sono state svolte con particolare riferimento all'interpretazione delle informazioni definite dall'Allegato I del "Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 della Commissione europea del 6 luglio 2021 che integra l'art 8 del Regolamento (UE) 2020/852) e del documento "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" pubblicato il 2 febbraio 2022.

<sup>4</sup> I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono ai ricavi netti del Gruppo inclusi nel Annual Report al 31 dicembre 2024: Paragrafi 6.1 e 6.2

Per il calcolo dell'indicatore sul fatturato, al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a). L'importo è esposto nel Conto Economico Consolidato nelle tabelle contabili del Bilancio Consolidato (note 6.1 e 6.2). Per quanto riguarda il numeratore, sulla base delle considerazioni sopra citate e sulla base dell'interpretazione del Regolamento Tassonomia, sono stati considerati come ammissibili i fatturati delle sole società con attività di broadcasting (TV e Radio) e di produzione e distribuzione cinematografica, attività economiche considerate ammissibili.

### **CAPEX<sup>5</sup> KPI**

Per il calcolo del KPI del *Capital Expenditure* (CapEx), al denominatore, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, sono stati considerati gli investimenti in diritti televisivi e cinematografici, la variazione degli anticipi sui diritti, gli incrementi sugli stessi diritti e le immobilizzazioni materiali ed immateriali così come dettagliato all'interno della relazione della gestione. L'importo è riportato nel Rendiconto Finanziario Consolidato nella Relazione sulla Gestione (voce "Investimenti in immobilizzazioni").

Il denominatore include, i movimenti afferenti a tutte le *legal entity* consolidate integralmente e incluse nel perimetro di consolidamento del Gruppo MFE, in particolare, le eventuali acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immobilizzazioni immateriali (IAS 38), e attività per diritti d'uso (IFRS 16).

Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili solamente i movimenti descritti in precedente afferenti alle *legal entity* eligible. Non sono stati considerati pertanto come non ammissibili la restante parte di incrementi in immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso considerati nel denominatore.

### **OPEX<sup>6</sup> KPI**

Per il calcolo del KPI del *Operating Expenditure* (OpEx), al denominatore, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, è stata considerata la totalità dei costi diretti non capitalizzati legati a misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Non sono state inclusi tutti i costi operativi che non afferiscono alle categorie sopra menzionate.

Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili i costi inclusi nel denominatore relativi alle società delle *legal entity* considerate eligible. Nel denominatore, non sono stati pertanto considerati come non ammissibili la restante parte di costi operativi delle *legal entity*.

Sulla base dei criteri sopra definiti, viene mostrata la proporzione di attività ammissibili e non ammissibili per l'anno 2024. Per quanto riguarda l'indicatore del volume d'affari in termini di eleggibilità, l'analisi è risultata pari al 6%, in relazione a CapEx 97%, e OpEx 60%<sup>7</sup>. In relazione all'allineamento, date le circostanze sopra descritte, questi tre indicatori hanno un valore pari a 0% (si veda le tabelle seguenti per ulteriori dettagli).

---

<sup>5</sup> I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono agli incrementi in immobilizzazioni inclusi nel Annual Report 2024: Paragrafo del Rendiconto Finanziario

<sup>6</sup> I dati finanziari inclusi in questo KPI sono inclusi nei costi operativi consolidati inclusi nel Annual Report 2024: Paragrafo 6.4, tale valore non è direttamente derivabile all'interno del breakdown utilizzato dal Gruppo MFE in quanto le singole nature non hanno tutte lo stesso grado di significatività.

<sup>7</sup> I valori economici alla base del calcolo dei KPI della tassonomia sono stati ricavati dal bilancio consolidato del Gruppo MFE al 31/12/2024 redatto in conformità agli IAS/IFRS. Per ulteriori informazioni sulle procedure contabili adottate dal Gruppo, si rimanda al Capitolo 2 ("Basi di presentazione e principi contabili per la redazione del bilancio") della Nota Integrativa del suddetto documento.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024			ANNO		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE										CRITERI DNSH («NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO»)					Quota di fatturato allineato (A.1) o allineato (A.2) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Attività economiche	Codice	Fatturato	€ milio	Quota di fatturato anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia					
<b>A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																						
<b>A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																						
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)			0	0%	-	N	-	-	-	-	-	-	-	S	S	S	S	N	0%			
di cui abilitanti			0	0%	-	N	-	-	-	-	-	-	-	S	S	S	S	N	0%	A		
di cui di transizione			0	0%										S	S	S	S	N	0%	T		
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>																						
Attività di programmazione e trasmissione		CCA.8.3	80,5	3%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM					
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore		CCA.13.3	121,9	4%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM					
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)			202,4	7%																		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)			202,4	7%																7%		
<b>B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																						
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia			2747,1	93%																		
Totale			2.949,5	100%																		

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024			ANNO		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE										CRITERI DNSH («NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO»)				Quota di CapEx ammissibile (A.1) o ammissibile (A.2) all'attività, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx anno 2024		Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia				
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	Tetto	€ mil	%		Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No: N/AM	Si/No	%	A	T
	A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)				0	0%	-	N	-	-	-	-	-	S	-	S	S	S	0%		
	CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)				0	0%	-	N	-	-	-	-	-	S	-	S	S	S	0%	A	
	di cui abilitanti				0	0%									S	-	S	S	S	0%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																					
Attività di programmazione e trasmissione		CCA.8.2	243,3	65%	AM: N/AM	AM: N/AM	AM: N/AM	AM: N/AM	AM: N/AM	AM: N/AM	AM: N/AM	AM: N/AM	AM: N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM			
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore		CCA.13.3	119,6	32%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)				362,9	97%																
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)				362,9	97%																
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia				12,5	3%																
Totale			375,4	100%																	

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024			ANNO	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE										CRITERI DNSH («NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO»)												
Attività economiche			Codice	OpEx	Quota di OpEx anno 2024		Mitigazione dei cambiamenti climatici		Adattamento ai cambiamenti climatici		Acqua		Inquinamento		Economia Circolare		Biodiversità		Garanzie minime di salvaguardia		Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) all'attività, anno 2023		Categoria attività abilitante		Categoria attività di transizione	
Tetto				€ mil.	N	%	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sc. Noc. N/AM	Sì/No	Sì/No	%	A	T		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																										
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																										
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)				0	0%	-	N	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	N	0%					
di cui: abilitanti				0	0%	-	N	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	N	0%		A			
di cui: di transizione				0	0%															N	0%			T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																										
Attività di programmazione e trasmissione			CCA.8.3	57,8	43%	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM	AM/ N/AM			45%				
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore			CCA.13.3	23,2	17%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM			15%				
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)				80,9	61%																					
A. Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)				80,9	61%																	59%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																										
Spese Operative delle attività non ammissibili alla tassonomia				52,3	39%																					
Totale				133,3	100%																					

## PERCENTUALE DI TURNOVER DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

	FATTURATO		CAPEX		OPEX	
	Quota allineata alla tassonomia	Quota ammissibile alla tassonomia	Quota allineata alla tassonomia	Quota ammissibile alla tassonomia	Quota allineata alla tassonomia	Quota ammissibile alla tassonomia
CCM	0%	0%	0%	0%	0%	0%
CCA	0%	7%	0%	97%	0%	61%
WTR	0%	0%	0%	0%	0%	0%
CE	0%	0%	0%	0%	0%	0%
PPC	0%	0%	0%	0%	0%	0%
BIO	0%	0%	0%	0%	0%	0%

CCM = Mitigazione Cambiamento Climatico

WTR = Acqua

PPC = Prevenzione Inquinamento

CCA= Adattamento Cambiamento Climatico

CE = Economia Circolare

BIO = Biodiversità

### MODELLO 1 - ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AL GAS FOSSILE

RIGA	ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE	SÌ/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
RIGA	ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI	SÌ/NO
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

# ESRS-E1 | CAMBIAMENTO CLIMATICO

## STRATEGIA

### E1-1 | Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Le politiche del Gruppo in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici sono così riassumibili.

In **Italia** è stato fissato, a partire dal 2022, un obiettivo di **Carbon Neutrality** da raggiungere entro il **2030** attraverso due modalità:

- progetti mirati, riportati nel **capitolo E1-3**, all'eliminazione delle sorgenti di CO<sub>2</sub>, che prevedono la sostituzione degli impianti nelle sedi Mediaset o delle fonti inquinanti attuali;
- al termine dei progetti per l'eliminazione delle sorgenti di CO<sub>2</sub> verrà valutata la compensazione residuale (della componente residua di CO<sub>2</sub>, non eliminabile con i progetti) tramite l'acquisto di **carbon credits**.

Conseguentemente non sono state svolte sullo stesso perimetro valutazioni qualitative sulle potenziali **emissioni GES bloccate** che potrebbero compromettere i raggiungimenti degli obiettivi di decarbonizzazione prefissati. Tuttavia, l'ambito in cui il Gruppo non lo colloca all'interno di settori ad alta intensità energetica.

In Spagna il Grupo Audiovisual (precedentemente alla fusione con MFE) aveva già avviato un processo di indirizzamento della strategia climatica, volto a definire un piano di transizione **Net Zero** entro il **2050** in linea con gli **Accordi di Parigi** - COP 21 *limit global warming to 1.5°C* - definendo obiettivi basati sulla scienza convalidati da **Science Based Target Initiative (SBTi)**.

Rispetto a tale contesto MFE ad oggi non ha un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici di Gruppo compatibili con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C in linea con l'accordo di Parigi e valuterà la progressiva armonizzazione dei due percorsi per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Di conseguenza, attualmente non sono in atto leve di decarbonizzazione né piani d'azione chiave. Infine, poiché non è ancora stato implementato un piano d'azione per la transizione ai cambiamenti climatici, non sono presenti CapEx e OpEx relativi a quest'ultimo.

Come riportato in **EU Taxonomy**, alla cui sezione si rimanda per maggiori dettagli, il Gruppo MFE non ha obiettivi allineati alla normativa Tassonomica ma riporta come attività eleggibili ed i relativi turnover, CapEx e OpEx:

- **8.3** - Attività di programmazione e trasmissione;
- **13.3** - Attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore.

Inoltre, queste attività contribuiscono solamente agli obiettivi di Adattamento al Cambiamento Climatico e non quelli relativi alla Transizione del Cambiamento Climatico.

### E1\_ESRS-2\_SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

Sebbene non abbia riscontrato rischi climatici fisici o di transizione materiali al seguito dell'analisi di materialità, il Gruppo MFE, sia in Italia che in Spagna, ha effettuato nel 2023 l'**Analisi di scenario** in riferimento ai **rischi**



**fisici** legati al Cambiamento Climatico, con orizzonte temporale **2030** per l'Italia e **2040, 2060, 2100** per la Spagna. I **Representative Concentration Pathways** (RCP) sono un metodo per catturare le ipotesi all'interno di un set di scenari: per l'analisi dei potenziali rischi che potrebbero interessare le sedi italiane e spagnole sono stati scelti **RCP 4.5** e **8.5**. Il primo è definito come uno **scenario di stabilizzazione**, ove si prevede le emissioni raggiungeranno il picco nel 2040 e poi diminuiranno.

Dall'analisi sono risultati evidenti rischi fisici con una maggior probabilità di natura acuta invece che cronica, fra i più rilevanti figurano i seguenti:

- **Forti precipitazioni** (pioggia, grandine, neve/ghiaccio): gli eventi di pioggia intensa e di breve durata o "bombe d'acqua" sono fenomeni climatici molto importanti di natura acuta, in grado di creare condizioni di allagamento. Considerando il contesto urbanizzato delle sedi, è possibile evidenziare che gli effetti negativi generati da tali eventi possono essere potenzialmente molto gravi e causare: danni alle strutture ai piani terreni/interrati, a tetti e finestre con potenziali conseguenze su dispositivi tecnologici (computer, telecamere);
- **Tempeste** (incluse bufere di neve, polvere e tempeste di sabbia): oltre ai precedenti rischi idrogeologici un ulteriore rischio potenzialmente applicabile potrebbe essere una tempesta (vento e fulmini). Considerando la natura fisica di questo rischio, gli effetti maggiori si applicherebbero principalmente agli edifici e alle infrastrutture esterne, nonché alle sensibili apparecchiature di programmazione e trasmissione utilizzate. Il possibile congelamento dei sistemi di antenne è un altro modo in cui le tempeste possono influenzare l'attività.
- **Stress termico e variabilità della temperatura**: rischio non specifico di un sito come l'ondata di calore, difficile da modellare considerando i luoghi in cui può avvenire la registrazione; questi rischi possono affliggere:
  - la **forza lavoro propria** e i lavoratori nella **value chain**: le temperature elevate hanno infatti effetti dannosi sulla salute umana, l'esposizione al calore può causare nausea, mal di testa, svenimenti e il cosiddetto "colpo di calore". Il caldo inoltre riduce la produttività dei lavoratori, con effetti sulle attività dell'organizzazione. Il personale più soggetto a tali rischi è il gruppo addetto alle operazioni di registrazione;
  - **effetti sulle operazioni di registrazione**: i picchi di calore e/o il graduale aumento delle temperature possono potenzialmente limitare la stagionalità in cui è possibile registrare un programma TV. Il peggioramento del cambiamento climatico con l'aumento di eventi meteorologici estremi (tempeste, forti piogge) possono influenzare la produzione in termini di quantità (es. stagioni più brevi in cui registrare), variabilità (es. eventi sportivi sulla neve) e disponibilità (es. difficoltà organizzative e logistiche). Le attività di registrazione nelle strutture non sono influenzate dagli aumenti delle temperature, siano esse croniche o acute, grazie agli impianti di condizionamento. Ciò detto, una parte considerevole della registrazione avviene in siti esterni in base alle necessità della produzione (es. Fiction, Film, Serie TV).
- **Alluvioni** (solo per il perimetro italiano - costiera, fluviale, pluviale, acque sotterranee): si evidenzia che l'area di Cologno Monzese appare come una delle più soggette a eventi di questa natura. Nelle vicinanze è presente il fiume Lambro e l'area Mediaset ricade nelle fasce alluvionali di tipo B (Piogge poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – probabilità media). Una considerazione analoga per gli uffici nel centro di Roma, a poche centinaia di metri (<1km) dal fiume Tevere. L'area Mediaset di Roma "Tiburtina" è ubicata in prossimità di un'area agricola in cui sono presenti corsi d'acqua di natura irrigua, emissari del fiume Aniene;
- **Siccità** (rischio climatico identificato ed analizzato solo per il perimetro Spagna): Il livello previsto di rischio di siccità è stato calcolato utilizzando i valori previsti di Giorni Secchi Consecutivi all'anno dai modelli IPCC. I principali impatti della siccità sull'attività di Mediaset España possono derivare dagli effetti sui processi, nonché dall'aumento dei costi energetici e/o operativi che possono derivare dalla mancanza fisica di acqua, che potrebbe portare a un'interruzione temporanea delle attività e, quindi, causare un impatto economico.

MFE non ha svolto **Analisi di resilienza** ai cambiamenti climatici.

# GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## E1-2 | Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo MFE non ha adottato ad oggi un'unica politica formalizzata sul Cambiamento Climatico.

Le politiche in materia sono correlate ai temi risultati materiali. Tali *policy* fanno riferimento agli impatti:

- contributo al cambiamento climatico attraverso emissioni dirette e indirette energetiche legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo (Scope 1, 2);
- generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte (Scope 3);
- utilizzo di fonti di energia non rinnovabili e rinnovabili.

Le politiche adottate hanno l'obiettivo di **mitigare i rischi** che i cambiamenti climatici possono comportare sui processi produttivi di realizzazione, archiviazione e distribuzione dei contenuti televisivi.

Tuttavia, i processi aziendali sono gestiti attraverso infrastrutture tecniche (regie, sale, data center e similari) su cui l'innalzamento delle temperature e il repentino cambio meteorologico potrebbe comportare un maggior dispendio energetico per garantire il raffrescamento degli impianti in esercizio, con aumento del rischio di fermo in caso di guasto dei sistemi di climatizzazione. Per questo motivo è stato avviato un assesment di tutte queste infrastrutture tecniche al fine di valutare investimenti di adeguamento delle ridondanze delle sorgenti elettriche e di climatizzazione, adeguandole alle best practises di mercato.

Grupo Audiovisual Mediaset España non dispone di politiche per la gestione di impatti, rischi e opportunità correlati ai cambiamenti climatici (mitigazione, adattamento, efficienza energetica o energie rinnovabili).

## E1-3 | Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Le azioni previste dai piani di decarbonizzazione italiano e spagnolo, sono raccolte in un piano pluriennale di investimenti. Le azioni sottostanti non hanno previsto soluzioni basate sulla natura.

Di seguito i principali progetti, attuati da Mediaset in Italia:

- realizzazione di **impianti fotovoltaici** per la produzione elettrica nella sede principale di MFE (Cologno M.se);
- contratto pluriennale di lungo periodo di **acquisto energia green** (*Power Purchase Agreement*), proveniente da un impianto fotovoltaico di nuova realizzazione di un produttore di energia di mercato, che dedica una quota di potenza fissa al funzionamento dei tre centri di produzione televisiva italiani (Cologno, Roma Elios e Palatino);
- acquisto della restante parte di fabbisogno energetico da fornitori con **garanzia di origine** da impianti rinnovabili (idroelettrico, eolico, fotovoltaico);
- piano pluriennale di **sostituzione delle centrali termiche** degli edifici che impiegano gas naturale o gasolio per la climatizzazione invernale degli edifici. Attualmente sono in corso tre progetti, di cui uno in fase di cantiere (Europa 44 Cologno) e due in fase di progettazione (Centri di Produzione Cologno e Roma Elios);
- conversione della **flotta auto aziendale** a scadenza contrattuale del noleggio (4 anni) con nuovi veicoli con motori *Full Electric* o *Plug-in hybrid*, che ridurrà l'impatto di CO<sub>2</sub> nominale per km percorso.

Grupo Audiovisual Mediaset España attua azioni di gestione continuative per ottimizzare l'uso dell'energia:

- misure per il **raffreddamento equilibrato** dei set di registrazione, limitando le ore di accensione e spegnimento dell'aria condizionata negli studi, controllando automaticamente la temperatura e regolando l'illuminazione durante le pause pubblicitarie delle trasmissioni in diretta, con conseguente riduzione dei consumi energetici ed emissioni GES (Gas ad Effetto Serra);
- sostituzione apparecchiature di illuminazione e condizionamento con altre più efficienti e dai consumi ridotti;
- contratti di energia elettrica con **garanzie di origine**, che assicura che tutta l'energia elettrica consumata durante l'anno negli impianti proviene esclusivamente da fonti rinnovabili al 100%;
- promozione della **mobilità sostenibile** ai dipendenti: a Madrid un servizio di autobus che collega le sedi aziendali (Fuencarral e Villaviciosa) con le stazioni ferroviarie e metropolitane, incentivando un maggiore utilizzo del trasporto pubblico e contribuire così a limitare le emissioni di GES da spostamenti di *commuting*;
- installazione di **punti di ricarica per autoveicoli elettrici** (sede di Madrid Fuencarral)

Dal 2019 GAM si impegna a compensare volontariamente le proprie emissioni dirette attraverso progetti che generano impatti positivi sull'ambiente. Tale compensazione volontaria non sostituisce in alcun modo gli sforzi per ridurre le proprie emissioni dirette ogni anno.

Inoltre, nel 2024 GAM ha contribuito a progetti eolici e solari nello Stato indiano del Karnataka, L'obiettivo del progetto è produrre energia rinnovabile per ridurre la dipendenza del Paese dai combustibili fossili e tagliare le emissioni di GES, garantendo alle comunità locali un maggiore accesso a fonti di elettricità sostenibili e sensibilizzando sulle conseguenze del cambiamento climatico e sulle possibili azioni di mitigazione.

Al momento, il Gruppo MFE sta ancora valutando la quantificazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>e raggiunte ed effettive.

CapEx e OpEx relativi alle azioni riguardanti il Cambiamenti Climatico sono al di sotto della soglia stabilita e riportata nella sezione **SBM-3 - Effetti finanziari correnti e attesi**.

## METRICHE E OBIETTIVI

### E1-4 | Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

MFE non ha attualmente obiettivi di Gruppo legati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Tuttavia, come riportato nel [capitolo E1-1](#), Mediaset Italia ha definito una **Carbon Neutrality** al 2030. Il Gruppo in Spagna, invece, prosegue nel suo piano di transizione **Net Zero** al 2050.

### E1-5 | Consumo di energia e mix energetico

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	2024
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	-
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	8.583
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	10.022
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	-
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	681
<b>6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)</b>	<b>19.286</b>
<i>Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)</i>	<i>20%</i>
<b>7) Consumo da fonti nucleari (MWh)</b>	-
<i>Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)</i>	-
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	-
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	78.882
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	-
<b>11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)</b>	<b>78.882</b>
<i>Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)</i>	<i>80%</i>
<b>Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)</b>	<b>98.169</b>

## E1-6 | Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

	2024
<b>Emissioni di GES di ambito 1</b>	
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO <sub>2</sub> eq)	5.079
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	
<b>Emissioni di GES di ambito 2</b>	
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO <sub>2</sub> eq)	15.922
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO <sub>2</sub> eq)	342
<b>Emissioni significative di GES di ambito 3</b>	
<b>Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3) (tCO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>864.771</b>
1. Beni e servizi acquistati	113.243
2. Beni strumentali	13.838
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	3.785
4. Trasporto e distribuzione a monte	1.735
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	1.752
6. Viaggi d'affari	3.378
7. Pendolarismo dei dipendenti	7.702
8. Attivi in leasing a monte	1.510
9. Trasporto a valle	
10. Trasformazione dei prodotti venduti	
11. Uso dei prodotti venduti	654.221
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	
13. Attivi in leasing a valle	
14. Franchising	
15. Investimenti	63.607
<b>EMISSIONI TOTALI DI GES</b>	
<b>Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) (tCO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>885.772</b>
<b>Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>870.192</b>

Tutte le emissioni GES sono state calcolate tenendo in considerazione le richieste di **ESRS 1 par. 62 - 67**.

MFE per quantificare le emissioni GES indirette, ha effettuato per le **categorie di ambito 3** le seguenti assunzioni:

Categoria del protocollo GHG		Italia	Spagna
3.1	Beni e servizi acquistati	<p>Questa categoria include: beni acquistati (pasti, carta, acqua), servizi acquistati, costi operativi per la produzione televisiva (Mediaset e Società partecipate).</p> <p>Le emissioni per servizi e costi operativi Mediaset sono calcolate sulla base della rendicontazione della spesa 2024 dai dati degli Approvvigionamenti. I costi operativi delle società partecipate sono forniti separatamente.</p> <p>I dati di spesa del 2024 condivisi dall'ufficio acquisti contengono un livello di dettaglio e una descrizione per categoria di prodotto ai livelli II e III.</p> <p>Le informazioni sul tipo di spesa/servizio fornito/costo operativo vengono utilizzate per assegnare il fattore di emissione più pertinente disponibile nel database CEDA 2024.</p> <p>Questi fattori di emissione si riferiscono al 2024 e tengono conto dei tassi di inflazione e della parità del potere d'acquisto tra i paesi.</p>	<p>Le emissioni indirette derivanti dai prodotti e servizi acquistati da Mediaset sono state calcolate mediante un'analisi economica input/output utilizzando da un lato i dati economici del periodo di rendicontazione (anno solare 2024) e dall'altro i fattori di emissione rilevanti ricavati dal database CEDA 2024 (Comprehensive Environmental Data Archive v 6.0), di riconosciuto prestigio.</p> <p>Nota: I fattori di emissione CEDA 2024 tengono conto solo del carbonio incorporato, non delle emissioni derivanti dall'uso del prodotto o del servizio che possono essere conteggiate altrove nell'impronta di carbonio. Le emissioni indirette derivanti dai prodotti e servizi acquistati da Mediaset sono state calcolate mediante un'analisi economica input/output utilizzando da un lato i dati economici del periodo di rendicontazione (anno solare 2024) e dall'altro i fattori di emissione rilevanti ricavati dal database CEDA 2024 (Comprehensive Environmental Data Archive v 6.0), di riconosciuto prestigio.</p> <p>Nota: I fattori di emissione CEDA 2024 tengono conto solo del carbonio incorporato, non delle emissioni derivanti dall'uso del prodotto o del servizio che possono essere conteggiate altrove nell'impronta di carbonio.</p>
3.2	Beni strumentali	Uguale alla Categoria 1 (dati da Approvvigionamento)	<p>Le emissioni indirette derivanti dai beni strumentali acquistati da Mediaset nel 2024 sono state stimate attraverso un'analisi input/output economica utilizzando fattori di emissione del database CEDA 2024 (Comprehensive Environmental Data Archive).</p> <p>Nota: I fattori di emissione CEDA 2024 tengono conto solo del carbonio incorporato, non delle emissioni derivanti dall'uso del prodotto o del servizio che possono essere conteggiate altrove nell'impronta di carbonio.</p>
3.3	Emissioni upstream legate all'energia (non	Per i <b>combustibili da combustione</b> , i fattori di emissione WTT vengono applicati dal DEFRA (maggiori dettagli sui fattori di	Abbiamo utilizzato i dati sull'attività energetica raccolti, gestiti e comunicati da Mediaset. Si tratta della combustione

Categoria del protocollo GHG		Italia	Spagna
	incluse nell'ambito 1 e nell'ambito 2)	<p>emissione specifici utilizzati nella scheda di calcolo).</p> <p>Per l'<b>elettricità (non rinnovabile)</b>, viene applicato un fattore di emissione WTT da un database EcoAct interno con una metodologia allineata a IEA e DEFRA. La stessa metodologia viene applicata per le emissioni a monte T&amp;D + T&amp;D(WTT) dell'elettricità.</p> <p>Per l'<b>elettricità (rinnovabile)</b>, un fattore di emissione WTT viene personalizzato come media dei fattori ADEME per la generazione di elettricità a monte da diverse fonti rinnovabili. Per le emissioni upstream T&amp;D + T&amp;D(WTT) viene applicata la stessa metodologia delle non rinnovabili, per tenere conto delle perdite che comunque si verificano nella rete e del fatto che lo strumento contrattuale non garantisce che l'energia elettrica acquistata da Mediaset sia generata da fonti rinnovabili.</p>	<p>stazionaria, della combustione mobile e del consumo di energia elettrica.</p> <p>Seguendo le linee guida di calcolo dello standard GHG Protocol, abbiamo suddiviso le emissioni di questa categoria in tre attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Emissioni "Well to Tank" dai combustibili fossili (diesel, gas naturale e benzina);</li> <li>2) Emissioni "Well to Tank" derivanti dall'elettricità acquistata;</li> <li>3) Emissioni dovute alla generazione, trasmissione e distribuzione dell'elettricità acquistata.</li> </ol> <p>Per il calcolo di (1) abbiamo utilizzato i fattori di emissione rilevanti dal database DEFRA 2024.</p> <p>Per il calcolo di (2), la generazione WTT EF non è stata inclusa poiché l'energia fornita è rinnovabile al 100% con GoO.</p> <p>Per il calcolo di (3), abbiamo utilizzato il fattore di emissione appropriato da IEA 2024, oltre alla fonte di emissioni nell'energia rinnovabile che corrisponde alla componente di biomassa.</p> <p>Quest'anno non c'è stata alcuna produzione di energia dai pannelli solari installati a Mediaset.</p>
3.4	Trasporto e distribuzione a monte	Uguale alla Categoria 1 (dati da Approvvigionamento)	<p>In questa categoria sono incluse le emissioni dovute al trasporto e alla distribuzione di beni e servizi su cui Mediaset ha il controllo finanziario, nonché al trasporto tra strutture.</p> <p>Per calcolarlo, abbiamo utilizzato i dati economici classificati come servizi di trasporto e servizi postali e abbiamo applicato il fattore di emissione CEDA 2024 pertinente.</p>
3.5	Rifiuti generati nelle operazioni	<p>Il perimetro include la gestione dei rifiuti generati negli studi di produzione.</p> <p>Vengono forniti dati sulla quantità di rifiuti generati negli studi di produzione, con dettagli sulla tipologia di rifiuto (codice CER) e sulla modalità di smaltimento a fine vita.</p>	<p>Questa categoria include le emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei rifiuti da parte di terzi. Ove possibile, abbiamo utilizzato dati primari verificati e stimato i rifiuti non gestiti attraverso parametri di riferimento.</p>

Categoria del protocollo GHG	Italia	Spagna
	I fattori di emissione vengono assegnati utilizzando il database DEFRA.	Sono stati utilizzati fattori di emissione in base alla tipologia di rifiuto e alla sua destinazione finale (riciclaggio, incenerimento, discarica, ecc.). Il calcolo si basa sul peso totale di ciascun tipo di rifiuto e sul tipo di trattamento. I pesi dei rifiuti sono stati moltiplicati per i corrispondenti fattori DEFRA ed Ecoinvent.
3.6 Viaggi d'affari	<p>Per i <b>viaggi aerei</b>, vengono riportati i passeggeri.km e vengono applicati i fattori di emissione associati, in base al tipo di tratta (nazionale, internazionale e intercontinentale) e alla classe di cabina (business ed economy). L'EF include la forzatura radiativa delle scie di condensazione.</p> <p>Per i <b>viaggi in treno</b>, vengono segnalati i passeggeri.km e vengono applicati i fattori di emissione associati per i viaggi nazionali e internazionali.</p> <p>Per i <b>viaggi su strada</b>, la spesa è segnalata per taxi e autonoleggi (NCC).</p> <p><b>Vengono applicati i fattori di emissione dal pozzo alla ruota (WtW)</b>, inclusa la forzatura radiativa delle scie di condensazione per i viaggi aerei (DEFRA, 2024).</p> <p><b>I soggiorni in hotel</b> (emissioni facoltative) vengono valutati utilizzando il numero di notti in hotel per viaggi nazionali, internazionali e intercontinentali. I fattori di emissione DEFRA (2024) vengono applicati rispettivamente per notte in Italia, Spagna e Stati Uniti.</p>	<p>Questa categoria include le emissioni derivanti dagli spostamenti di lavoro dei dipendenti a bordo di veicoli di proprietà o gestiti da terze parti, come aerei, treni, autobus, ecc. In questa categoria includiamo anche le emissioni derivanti dai pernottamenti in hotel.</p> <p>Le emissioni derivanti dal trasporto aereo sono state fornite dalle agenzie di viaggio con cui l'azienda ha collaborato. Da questi dati è stata calcolata la distanza tra le destinazioni, classificando i voli tra quelli a corto e lungo raggio. Le emissioni sono state calcolate utilizzando i corrispondenti fattori di emissione Defra (2024). Per il trasporto ferroviario abbiamo utilizzato dati primari ai quali abbiamo applicato il fattore di emissione pertinente dell'Ufficio catalano per i cambiamenti climatici/DEFRA.</p> <p>Per i pernottamenti in albergo abbiamo utilizzato anche dati primari per paese di destinazione e stimato le emissioni utilizzando i fattori di emissione DEFRA per paese e numero di pernottamenti.</p> <p>In questa categoria rientrano anche i veicoli in leasing di proprietà dei dirigenti Mediaset, precedentemente inclusi nello Scope 1 della carbon footprint.</p>
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	<p>Mediaset ha fornito dati per sito su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero dei dipendenti, differenziato tra lavoratori in sede al 100% e lavoratori da remoto con la quota di giornate di lavoro da remoto;</li> <li>- la distanza di sola andata casa-lavoro in km;</li> <li>- la percentuale di dipendenti che si spostano in auto.</li> </ul>	Data la natura eccezionale dell'anno 2024 in termini di regimi di telelavoro, è stato utilizzato uno strumento EcoAct interno basato sull'ultima indagine sulla mobilità disponibile a livello statale, adeguando il numero di giorni in presenza per ciascun lavoratore.



Categoria del protocollo GHG		Italia	Spagna
		<p>EcoAct ha ipotizzato 228 giorni lavorativi all'anno. Sono state formulate ulteriori ipotesi sulla quota di dipendenti che utilizzano il servizio di bus navetta di Mediaset e altre modalità impiegate, sulla base delle statistiche nazionali.</p> <p>In primo luogo, il totale dei passeggeri/km percorsi viene calcolato moltiplicando il numero di lavoratori * la distanza di sola andata in km * 2 (viaggio di ritorno) * 228 giorni lavorativi. Il valore è rettificato tenendo conto della quota di lavoro da remoto dei lavoratori in remoto. Il totale dei passeggeri/km viene poi suddiviso per ogni modalità di trasporto e a ciascuna viene assegnato un fattore di emissione WtW (DEFRA).</p>	
3.8	Beni in leasing a monte	Uguale alla Categoria 1 (dati da Approvvigionamento)	<p>In questa categoria rientra la gestione dei beni concessi in leasing da Mediaset nel 2024, non inclusi negli Scope 1 e 2.</p> <p>Tra queste rientrano anche le emissioni provenienti da uffici e immobili, nonché dalle apparecchiature tecniche.</p> <p>Per il calcolo delle emissioni degli uffici abbiamo preso come riferimento l'impronta di carbonio degli ambiti 1 e 2 degli uffici di Madrid. Abbiamo calcolato le emissioni per dipendente e applicato l'intensità agli altri uffici e alle sedi centrali.</p> <p>Nel caso di altri edifici e apparecchiature tecniche abbiamo stimato le emissioni utilizzando dati economici e applicando i fattori di emissione CEDA.</p>
3.11	Utilizzo dei prodotti venduti	<p>Le emissioni derivanti dall'utilizzo dei prodotti venduti per Mediaset sono emissioni indirette nella fase di utilizzo generate dal consumo di energia elettrica degli spettatori Mediaset. Queste emissioni sono facoltative, a differenza delle emissioni derivanti dalla fase di utilizzo diretto. Tuttavia, il Protocollo GHG afferma che: "Nella categoria 11, le aziende sono tenute a includere le emissioni dirette nella fase di utilizzo dei prodotti venduti. Le aziende possono anche contabilizzare le emissioni indirette nella fase di utilizzo dei prodotti</p>	<p>Mediaset offre un prodotto immateriale: programmi di intrattenimento. Le emissioni, quindi, sono generate attraverso la visione dei suoi programmi attraverso i diversi mezzi di diffusione: televisione e web.</p> <p>Per stimare le emissioni abbiamo bisogno, da un lato, della potenza energetica dei diversi canali attraverso i quali possiamo accedere ai contenuti (TV, Cellulare, Computer). Abbiamo calcolato questo valore ipotizzando una potenza media per tipo di canale.</p>

Categoria del protocollo GHG	Italia	Spagna
	<p>venduti e dovrebbero farlo quando si prevede che tali emissioni siano significative.</p> <p><b>Per la TV:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il consumo medio giornaliero a persona viene calcolato utilizzando i dati per canale TV e moltiplicato per il numero medio annuo di spettatori per ottenere il totale delle ore di visione.</li> <li>- Il "fattore di conversione della co-visione" di 1,4 (fornito da Auditel) viene applicato per dividere le "ore totali spettatori" in "ore totali TV" per tenere conto del fatto che i dati sull'audience vengono riportati basandosi su ipotesi sul numero medio di persone davanti alla TV.</li> <li>- Il valore viene poi moltiplicato per un consumo energetico orario medio per ora di proiezione per la TV: 0,135 kWh/ora (si suppone uguale alla CTV) per ottenere il totale dei kWh di elettricità consumati dagli spettatori e associarli al fattore di emissione elettrica della rete nazionale.</li> </ul> <p><b>Per la RADIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il consumo medio giornaliero a persona viene calcolato utilizzando i dati per canale radio e moltiplicato per il numero medio annuo di spettatori per ottenere il totale delle ore di ascolto.</li> <li>- Si presume che il 50% del pubblico provenga dalle automobili e che le emissioni correlate non siano state valutate.</li> <li>- Per il restante 50%, il valore viene poi moltiplicato per il consumo medio di uno smartphone (0,006 kW), supponendo che sia il dispositivo principale utilizzato.</li> </ul> <p><b>Per il CINEMA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le ore totali di proiezione dei film distribuiti da Mediaset (sia (co)prodotti che prodotti da terzi) vengono moltiplicate per un consumo medio orario di energia di 2,2 kWh per ottenere i kWh totali di energia elettrica consumati dalle sale cinematografiche e associare il</li> </ul>	<p>Per stimare il tempo totale di fruizione dei contenuti Mediaset, invece, abbiamo bisogno del numero di spettatori, del numero medio di minuti per visitatore e di altri parametri simili. Questi dati sono stati forniti da Mediaset.</p> <p>Con questo otterremo il consumo energetico annuo totale nelle case degli spettatori. Moltiplichiamo questo risultato per il fattore di emissione nazionale e otterremo le emissioni generate dagli utenti Mediaset.</p>

Categoria del protocollo GHG	Italia	Spagna
------------------------------	--------	--------

fattore di emissione elettrica della rete nazionale.

**Per WEB:**

- Il totale delle ore visualizzate viene moltiplicato per la potenza del rispettivo dispositivo e l'impatto sulla rete viene valutato per il download di byte utilizzando i dati di The Shift Project in conformità con The Ad Net Zero Global Media Sustainability Framework. Queste due componenti forniscono un perimetro completo per la fase di utilizzo, che esclude l'impatto del Datacenter, che è conteggiato nelle emissioni upstream di Mediaset.
- Il fattore di emissione elettrica della rete nazionale associato viene quindi applicato al consumo di elettricità durante la fase di utilizzo.

3.15 Investimenti

**1. SOCIETÀ PARTECIPATE:** Un fattore di emissione medio settoriale basato sulla spesa viene applicato alla quantità di capitale investito in società non consolidate (sia società collegate che joint venture, ad esclusione di ProSiebenSat.1 MEDIA SE). Vengono utilizzati gli importi riportati al 31/12/2023.

L'approccio è utilizzato per El Towers, poiché non sono stati ricevuti dati primari per gli ambiti 1 e 2.

Per alcune società partecipate, per le quali Mediaset riporta i costi operativi relativi alla produzione televisiva in OpEx, il capitale proprio investito non viene contabilizzato nella Categoria 15, bensì nella Categoria 1 dello Scope 3.

**2. DIRITTI TV:** vengono utilizzati gli importi investiti per l'acquisizione dei Diritti di Proprietà per la produzione televisiva e cinematografica rendicontati da Mediaset (per le società RTI e Medusa). Viene applicato un fattore di emissione basato sulla spesa (CEDA 2024).

In questa categoria sono ricomprese le problematiche legate agli investimenti di Mediaset nel 2024. Questi si dividono in tre categorie: investimenti in aziende, investimenti nel cinema e investimenti nei diritti audiovisivi.

Abbiamo stimato le emissioni attraverso un'analisi economica e applicato i fattori di emissione CEDA 2024 pertinenti. Nel caso delle aziende, storicamente hanno rappresentato meno dell'1% dell'impatto ambientale di Mediaset, quindi quest'anno sono state escluse dal calcolo dell'impronta di carbonio.

Le seguenti **categorie di emissioni di ambito 3** risultano **non applicabili** per le seguenti motivazioni:

Categoria del protocollo GHG		Motivazioni
3.9	Trasporto e distribuzione a valle	MFE riporta le spese per i servizi di trasporto e logistica nei suoi dati di approvvigionamento. Non ci sono o non sono significativi i trasporti di merci per conto di MFE che non sono pagati da MFE (ad esempio, la distribuzione di prodotti finiti gestita dai clienti).
3.10	Elaborazione dei prodotti venduti	MFE non produce né vende beni fisici intermedi (né finiti) che subiscono ulteriori trasformazioni o lavorazioni.
3.12	Fine del ciclo di vita dei prodotti venduti	MFE non produce né vende beni fisici intermedi (né finiti).
3.13	Beni in leasing a valle	MFE non affitta a terzi alcun bene di proprietà.
3.14	Franchising	MFE non ha franchising.

Il Gruppo MFE non produce emissioni biogeniche.

<b>INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI</b>		<b>2024</b>
Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti (tCO <sub>2</sub> eq/€ mio)		300
Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO <sub>2</sub> eq/€ mio)		295

<b>RICAVI NETTI UTILIZZATI PER CALCOLARE L'INTENSITÀ DI GES</b>		<b>2024</b>
Ricavi netti (altro)		-
Ricavi netti totali (nei bilanci)		2.949

Per maggiori informazioni circa i ricavi netti totali del gruppo indicati in tabella, si faccia riferimento al prospetto di conto economico presente all'interno di questo Annual Report.

## **E1-7 | Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio**

Al momento il Gruppo non ha acquistato crediti di carbonio. MFE sta valutando tali acquisti anche in allineamento ai loro piani di decarbonizzazione, come descritto nel capitolo **E1-1**.

# ESRS-S1 | FORZA LAVORO PROPRIA

## STRATEGIA

### S1\_ESRS-2\_SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

Tutto il personale dipendente dell'impresa (operai, impiegati, collaboratori, tecnici di produzione, manager dirigenti) è incluso nell'ambito di applicazione dell'informativa ESRS 2, dove vengono riportati impatti, rischi ed opportunità positivi e negativi potenziali che possono interessare la forza lavoro propria. Non si sono identificate tipologie di dipendenti con particolari caratteristiche (particolari fasce d'età, persone con disabilità, ecc...) o in contesti di rischio maggiore.

Ad oggi il Gruppo non presenta impatti materiali negativi sulla forza lavoro correlati alle azioni di riduzione degli impatti negativi ambientali.

MFE in virtù dei paesi in cui opera, che obbligano l'applicazione di norme stringenti in materia, non presenta problemi di lavoro forzato e minorile nella propria forza lavoro.

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### S1-1 | Politiche relative alla forza lavoro propria

Visti e considerati gli impatti, rischi ed opportunità (IRO) emersi come materiali in sede di Analisi di Doppia Materialità, MFE si è dotata ed ha aggiornato le Politiche che vertono e agiscono sugli stessi e che potrebbero avere effetti sui propri dipendenti.

Le policy di seguito citate sono approvate dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo. Salvo diversa indicazione, il perimetro di riferimento delle stesse si riferisce a tutte le aree geografiche in cui opera MFE.

Come riportato sopra, MFE non presenta problemi di lavoro forzato e minorile nella propria forza lavoro. Tuttavia, come menzionato successivamente in [Occupazione sicura](#), non ha adottato ad oggi una Policy sui Diritti umani allineata ai principi ILO e ONU, attualmente in fase di definizione.

### CODICE ETICO

MFE considera le persone una risorsa centrale per il raggiungimento dei propri obiettivi e per lo sviluppo dell'azienda. In quest'ottica il Gruppo sviluppa politiche e pratiche, implementate dalla **Direzione Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti**, che garantiscano la stabilità, la sicurezza ed il benessere dei dipendenti e l'attrattività delle risorse dal mercato. Il principale riferimento è il [Codice Etico](#), sviluppato dalla **Direzione Affari Legali** ed aggiornato dal Board di MFE nel 2024, che afferma la centralità della tutela della personalità e della professionalità dei dipendenti, della valorizzazione e dello sviluppo di competenze e capacità professionali, della tutela del benessere psico-fisico, in un quadro di lealtà e fiducia.

Il Codice Etico **ripudia il lavoro minorile** e attribuisce primaria importanza alla **tutela dei minori** e alla **repressione di qualunque forma di sfruttamento** – anche attraverso strumenti elettronici ed informatici – nei loro confronti. Viene contrastata ogni forma di reclutamento abusivo ed impiego irregolare di lavoratori e lavoratrici; si assicura l'applicazione di condizioni di lavoro rispettose dell'integrità morale e dignità personale dell'individuo all'interno del gruppo e nei confronti del personale impiegato da Clienti e Partners Commerciali.

Infine, **vieta qualsiasi forma di violenza o molestia** o atteggiamenti riconducibili a pratiche di mobbing, sistematica umiliazione, discriminazione e isolamento. Viene vietata qualsiasi tipologia di violenza e molestia di carattere sessuale realizzata nell'accezione più estensiva del termine, considerando molestia qualsiasi comportamento che possa creare disagio, di ogni natura, o incutere timore in una persona.

Attraverso le politiche evidenziate l'azienda genera un impatto positivo sui dipendenti, rafforzandone motivazione e fiducia, garantendo l'attrattività dell'azienda sul mercato del lavoro. Tali politiche sono a disposizione degli stakeholder attraverso il sito Corporate, se pubbliche, o attraverso la intranet aziendale.

## **DIVERSITÀ**

Il Codice Etico afferma che MFE sostiene, valorizza e promuove la cultura della **diversità e inclusione**, garantendo un ambiente equo ed inclusivo, contrastando qualsiasi discriminazione di genere (identità), età, razza, etnia, lingua, nazionalità, orientamento sessuale, abilità fisiche, credenze religiose, opinioni politiche e sindacali, origine sociale, condizioni personali e sociali e qualunque altra forma di discriminazione coperta dalla normativa nazionale e sovranazionale.

Il Gruppo si è posto obiettivi specifici relativi all'inclusione: le iniziative, i propositi e gli obiettivi in materia di diversità, inclusione e non discriminazione si applicano in tutte le fasi del percorso del lavoratore in azienda, in modo che siano sempre garantite le pari opportunità. Le funzioni aziendali preposte garantiscono e promuovono l'osservanza di tali principi all'interno di tutte le aree organizzative, implementando politiche finalizzate a garantire una corretta valutazione delle persone, monitorando i percorsi di crescita e progettando percorsi formativi professionali e manageriali, che valorizzano e riconoscono la ricchezza derivante dalla diversità e favoriscono i processi di integrazione.

Il Board di MFE ha definito la **"Politica sulla Diversità e Inclusione"** di MFE, che definisce obiettivi concreti, adeguati e ambiziosi per raggiungere il giusto equilibrio nella diversità di genere e in altri aspetti rilevanti di diversità e inclusione nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del *Management*. La *Policy* richiama i principi sanciti dal Codice Etico di Gruppo in materia di diversità e inclusione e afferma l'impegno a sviluppare un ambiente sicuro, libero da molestie e discriminazioni e a garantire formazione e istruzione sul tema a tutti i dipendenti e i manager. La *Policy* specifica le modalità di segnalazione e denuncia di molestie e/o discriminazioni e stabilisce che la Società deve garantire monitoraggio e analisi volti a verificare l'effettiva applicazione delle politiche al fine di assicurare la parità di trattamento a tutti i dipendenti e manager.

## **FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

In riferimento allo **Sviluppo delle Risorse Umane**, il Gruppo tutela la personalità e la professionalità in tutte le fasi del ciclo di vita del dipendente. Il **Codice Etico** approvato dal Board sancisce l'impegno a garantire la valorizzazione e lo sviluppo del talento, delle competenze e delle capacità professionali, supportando e diffondendo una cultura aziendale basata sulla diffusione delle conoscenze, sull'innovazione e sul cambiamento. La formazione è uno strumento imprescindibile per l'arricchimento delle persone, la diffusione di valori etici e il rafforzamento di una corporate identity comune; un'opportunità di crescita e costante aggiornamento di competenze, composta da corsi e lezioni trasversali a tutta la forza lavoro ma anche da contenuti specifici indirizzati a particolari aree aziendali.

## OCCUPAZIONE SICURA, ORARIO DI LAVORO E WELFARE

Il Gruppo presta particolare attenzione alle politiche di *caring* e *welfare*, tra le quali rientrano benefit di natura previdenziale e assistenziale, con iniziative volte a bilanciare le esigenze di vita privata e professionale. MFE favorisce forme di flessibilità e promuove la combinazione tra attività svolte presso la sede aziendale e da remoto. Queste tematiche sono oggetto di Accordi sottoscritti con le rappresentanze dei lavoratori. Nell'ambito delle Linee Guida di Sostenibilità adottate dal *Board*, MFE si impegna a riconoscere ed apprezzare il valore, l'esperienza e la professionalità delle risorse umane, valorizzando le differenze e le caratteristiche di ognuno, creando un contesto positivo e orientato al futuro.

MFE impronta la propria attività al rispetto dei **diritti dell'uomo universalmente riconosciuti** quali valori fondamentali ed irrinunciabili della propria cultura aziendale e delle proprie strategie di business, promuovendo e sostenendo, in tutte le relazioni con i propri stakeholders, la tutela dei diritti umani fondamentali previsti dalle leggi e dai regolamenti dei singoli paesi in cui è presente e dagli standard internazionali applicabili. Nel rafforzare le politiche e le procedure in materia di diritti umani, MFE si ispira agli standard stabiliti nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, alla Responsabilità d'Impresa nel Rispetto dei Diritti Umani ai sensi dei Principi Guida delle **Nazioni Unite** su Imprese e Diritti Umani e alle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali. MFE riconosce e rispetta inoltre la Dichiarazione dell'OIL su Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro, le Convenzioni in vigore e la Dichiarazione Tripartita di Principi dell'OIL su Imprese Multinazionali e la Politica Sociale.

La forza lavoro è sottoposta alla firma e accettazione del Codice Etico. Per garantirne il rispetto viene erogata apposita formazione costante, così come riportato in **S1-13 Formazione e Sviluppo delle competenze**.

Nelle aziende del Gruppo, la contrattazione collettiva è ampiamente garantita, riconoscendo l'importanza del dialogo e il ruolo svolto dalle rappresentanze dei lavoratori. Questi Accordi regolano i diritti e i doveri dei lavoratori e contribuiscono a creare un ambiente di lavoro positivo, sia per l'azienda che per i suoi dipendenti.

## SALARI ADEGUATI

La materia è regolata dall'attuazione dei **Contratti Collettivi** di Gruppo, che stabiliscono la parità di trattamento retributivo di tutti i lavoratori, definendo le scale salariali applicabili a ciascuna categoria professionale e indicando le integrazioni salariali e le relative condizioni. Il **Sistema di Valutazione delle Prestazioni** integra la metodologia descritta.

La L.G.O. "**Politica retributiva a favore del personale dipendente**", la cui implementazione è in capo alla **Direzione del Personale**, che si applica a MFE e alle sue controllate italiane, regola la gestione degli interventi retributivi al dipendente e stabilisce linee di indirizzo e procedure operative che garantiscano che questa avvenga secondo criteri di equità, correttezza, trasparenza e buona fede, in modo che la retribuzione sia determinata in funzione dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna ed esterna, determinati in funzione di *benchmark* forniti da società di consulenza specializzate, finalizzati anche a garantire l'attrattività sul mercato del lavoro e la retention per le risorse chiave. A tal fine si adottano strumenti ad integrazione della retribuzione fissa: patti di non concorrenza, incentivi di breve e lungo termine ed un sistema di welfare e benefit.

## PARITÀ DI GENERE E PARI RETRIBUZIONE

Il Codice Etico di Gruppo sancisce i principi di parità di trattamento e opportunità, che sono integrati e rispettati in tutti i processi e le politiche implementati nelle diverse società del Gruppo, in particolare in quelli relativi all'accesso al lavoro, alla formazione professionale, all'avanzamento di carriera, alla retribuzione e, in generale, a tutte le condizioni di lavoro che riguardano il personale. La retribuzione per genere è monitorata annualmente.



L'attenzione alla parità retributiva è ribadita anche nelle **Linee Guida di Sostenibilità** adottate dal Consiglio di Amministrazione di MFE, che esprimono chiaramente l'intenzione dell'azienda di mantenere gli attuali livelli di parità retributiva e distributiva per ciascuna categoria, considerati positivi, attraverso politiche di reclutamento e sviluppo professionale che favoriscano la crescita in ruoli manageriali del genere meno rappresentato. Tale obiettivo è stato recepito nei sistemi di incentivazione del management, come illustrato nella sezione dedicata. Con specifico riferimento all'Amministratore Delegato e agli altri Dirigenti, la **Politica di Remunerazione** definita dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea dei Soci di MFE si basa su obiettivi di coerenza ed equità, di collegamento alle performance e di creazione di valore, volti a garantire l'allineamento della remunerazione alla strategia aziendale e ad attrarre e trattenere risorse di valore.

La L.G.O. **“Gestione del sistema di incentivazione di breve termine”**, implementata annualmente dalla **Funzione Performance e Compensation** e la **Direzione Gestione Risorse Umane**, regola il processo di assegnazione e gestione dell'incentivo di breve termine, definendo linee di indirizzo e modalità operative che assicurino che esso avvenga nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni del Codice Etico di Gruppo sopracitati.

## **SALUTE E SICUREZZA**

Il **19 giugno 2024** il Consiglio di Amministrazione del MFE ha adottato la politica aziendale denominata **“Principi generali di salute e sicurezza”** che descrive i principi e gli obiettivi che intende perseguire per garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro:

### **Puntare al miglioramento continuo**

- Sviluppare e mantenere un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme agli standard internazionali di riferimento (UNI ISO 45001) e integrato con i modelli operativi aziendali.
- Eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e, in particolare:
  - garantire che gli ambienti di lavoro siano idonei, sicuri ed ergonomici per le attività lavorative, assicurando il monitoraggio periodico dei parametri fisici, chimici e biologici;
  - salvaguardare la salute dei lavoratori attraverso una sorveglianza sanitaria continua e azioni di promozione della salute in generale.
- Attivare efficaci misure di prevenzione contro gli infortuni, gli incidenti e le malattie professionali, garantendo una continua attenzione alle problematiche legate alla salute e alla sicurezza sul lavoro.
- Garantire un'organizzazione adeguata e la disponibilità delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie all'attuazione degli impegni presi.

### **Garantire la conformità legislativa**

- Rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, le leggi e i regolamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro applicabili (es. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), anche con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

### **Promuovere e diffondere una cultura della sicurezza**

- Formare, informare e sensibilizzare tutti i lavoratori, in modo che abbiano le migliori condizioni per svolgere in sicurezza i lavori loro assegnati.
- Comunicare in modo trasparente i servizi di salute e sicurezza.
- Impegnarsi a garantire la consultazione e il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Il Gruppo MFE ha adottato, implementato e attua efficacemente un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori nei luoghi di lavoro, conforme allo standard **UNI ISO 45001:2018**.

Il perimetro di applicazione del SGSL riguarda tutte le 14 Società del Gruppo in Italia, tra cui: Mediaset S.p.A., RTI S.p.A., Elettronica Industriale S.P.A., Medusa Film S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., Digitalia'08 S.r.l., Mediamond S.p.A., RadioMediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A., Monradio S.r.l., RMC Italia S.p.A., Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. La copertura del SGSL si applica anche a tutti i dipendenti del Gruppo Audiovisual Mediaset España.

La conformità del SGSL allo standard di riferimento è garantita dalla certificazione da parte di un ente terzo accreditato: DNV.

Il Sistema prevede l'elaborazione e l'adozione di specifiche tipologie di documenti tra cui: Politica, Procedure Generali, Procedure Operative, Istruzioni Operative e Soluzioni Pratiche.

La Politica illustra i valori e l'impegno del Gruppo Mediaset in materia di salute, di sicurezza e, in generale, di benessere per tutti i lavoratori. In particolare, la politica prevede i seguenti impegni:

- sviluppare e mantenere un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sui luoghi di Lavoro conforme allo standard ISO 45001 ed integrato con i modelli di funzionamento dell'azienda;
- eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e, in particolare:
  - garantire che gli ambienti di lavoro siano idonei, sicuri ed ergonomici per lo svolgimento delle attività lavorative, tramite monitoraggio periodico dei parametri fisici, chimici e biologici;
  - tutelare la salute dei lavoratori attraverso il continuo monitoraggio sanitario e tramite iniziative volte alla promozione della salute in termini generali.
- attivare efficaci misure di prevenzione degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali, garantendo costante attenzione agli aspetti di sicurezza e salute nella gestione dei luoghi di lavoro;
- garantire un'adeguata organizzazione e disponibilità di risorse umane, strumenti e mezzi economici necessari per attuare gli impegni assunti;
- rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, le leggi e i regolamenti di sicurezza e salute del lavoro applicabili (es. D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni), con riferimento altresì a quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- formare, informare e sensibilizzare tutti i lavoratori affinché siano posti nelle migliori condizioni per svolgere in piena sicurezza i compiti assegnati;
- comunicare in modo trasparente le prestazioni in tema di salute e sicurezza;
- impegnarsi nella consultazione e partecipazione dei lavoratori e loro rappresentanti.

Il quadro delineato dalla politica viene attuato mediante la programmazione e la verifica di obiettivi specifici, che vengono riesaminati nel corso del Riesame della Direzione (annuale).

In relazione ai lavoratori di Gruppo Mediaset Italia, la politica si riferisce ai seguenti rischi:

- infortuni o malattie sul luogo di lavoro, con irreperibilità delle risorse;
- conseguenze penali in caso di tematica non opportunamente presidiata.

Ai fini della formazione su tali tematiche è stata emessa la Procedura Generale *"Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"*, le cui esigenze sono definite in funzione della valutazione dei rischi a cui i lavoratori sono esposti, in relazione all'attività svolta (mansione *safety*).

Ai fini dei “Sistemi e regole nella registrazione e nella rendicontazione delle statistiche”, il Gruppo Mediaset si avvale, così come previsto dalla Procedura Generale “*Monitoraggio e misurazioni delle prestazioni*”, di specifici strumenti informatici a supporto, quali la piattaforma Simpledo.Net.

Inoltre, il Gruppo Mediaset si è dotato:

- della L.G.O. “**Sicurezza del personale dipendente all'estero**”, la cui responsabilità di implementazione è in capo alla **Direzione Sicurezza**, allo scopo di garantire la sicurezza del proprio personale in trasferta in Paesi o in aree considerati “a rischio”. Funzionale alla gestione sicurezza del personale in trasferta è l'attivazione, nel portale della Direzione Sicurezza (disponibile nella intranet aziendale), delle sezioni “Viaggi all'estero” e “Atlante – Viaggiare in sicurezza”.
- di una Istruzione Operativa specifica atta a fornire una guida per assicurare, durante le fasi di ideazione e realizzazione di produzioni TV con situazioni pericolose (giochi pericolosi, prove di coraggio, presenza di animali, ecc.), la pianificazione, il coordinamento e l'integrazione delle specifiche misure in materia di salute e sicurezza del personale e di tutti i partecipanti, attraverso una sistematica e documentata analisi dei rischi e la conseguente definizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione.

A livello di opportunità rilevanti per la forza di lavoro propria, sono state sviluppate le seguenti azioni:

- adesione al **Programma WHP Lombardia** (Cologno Monzese e Segrate);
- adesione al **Programma WHP Lazio** (Studi Elios, Palatino e Aventino);
- attivazione **sportello psicologico** per i lavoratori.

La Prevenzione dei Rischi Professionali per il Gruppo Audiovisual Mediaset España è assunta dal Management con leadership e impegno nel quadro della **Politica di Prevenzione e Benessere**.

La definizione, approvazione e attuazione della politica sono principalmente responsabilità dell'**Alta Direzione**. Attraverso la sua leadership e il suo impegno, la direzione persegue l'obiettivo comune di eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Le responsabilità in materia di sicurezza, salute e benessere sono inscindibili da tutte le attività e si estendono a tutti i dipendenti delle società del Gruppo. La presente politica viene rivista e resa disponibile a tutto il personale sulla Medianet aziendale.

## **RISERVATEZZA**

MFE MediaForEurope N.V. e le società del Gruppo, non quotate, con sede in Italia e consolidate integralmente nel Bilancio di Gruppo (di seguito “le Società”) da sempre dedicano una grande attenzione alla protezione dei dati personali.

È stata predisposta una L.G.O., la cui implementazione è in capo alla **Funzione Data Protection Officer**, che regola e descrive il “**Modello Organizzativo Privacy**”, nonché i principi relativi alla gestione della protezione dei dati personali.

Con l'obiettivo di perseguire la simultanea promozione, degli interessi di tutti i soggetti coinvolti, della tutela dei dati personali e dei diritti e delle libertà degli interessati, le Società hanno definito, in particolare, un complesso di Policy Aziendali, Istruzioni Operative, L.G.O., ed un Registro dei Trattamenti quale fulcro delle regole e delle attività legate ai trattamenti. Questi, insieme al Portale Intranet Privacy e alle costanti attività di informazione e formazione della popolazione aziendale, fanno parte di un articolato sistema di gestione della privacy che garantisce la sicurezza dei dati personali e delle informazioni aziendali a piena tutela dei dati personali della forza lavoro ed in conformità ai requisiti di legge.

Inoltre, le misure di sicurezza identificate ed implementate, descritte nelle Policy Aziendali e Istruzioni Operative, ed il presidio delle strutture di riferimento (*Security e Compliance* e Direzione Sicurezza) garantiscono, in conformità all'art 32 del **Regolamento UE 2016/679**, misure di sicurezza adeguate a rischi.

Il Gruppo Audiovisual Mediaset España adotta tutte le misure di sicurezza per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali, mediante una **Política de Seguridad**, di tutto il personale (dipendenti, stagisti e lavoratori temporanei) all'interno del gruppo, anche terze parti che forniscono servizi all'interno di Mediaset Spagna. Il Comitato per la Sicurezza ne è il responsabile. Tale *policy* è pubblicata sulla Intranet aziendale e inviata per posta elettronica.

Il **Modello Privacy**, conforme al GDPR Europeo, stabilisce che i dipendenti devono essere informati nei loro contratti su come Mediaset tratta i loro dati personali. Ciò è riportato nell'**Allegato sul trattamento dei dati personali**, sul quale il dipendente viene informato su chi è il responsabile del trattamento, sui dati trattati, sulle finalità del trattamento, sul periodo di conservazione dei dati, sulla legittimità del trattamento, sulle comunicazioni, i trasferimenti internazionali e sui propri diritti.

Tale Modello Privacy si applica non solamente ai propri dipendenti ma anche a fornitori esterni che prestano servizio presso le Società spagnole del Gruppo. Così come in Italia, la **Funzione DPO** ne è responsabile.

## **S1-2 | Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti**

Il CdA, attraverso la Direzione del Personale come funzione responsabile, garantisce un corretto coinvolgimento del personale lungo tutte le fasi lavorative del dipendente.

### **COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE**

Il Gruppo MFE da anni ha instaurato e costruito un sistema di relazioni sindacali e industriali consolidato ed efficace, a tutti i livelli di rappresentanza. Le tematiche tipicamente oggetto di confronto e informativa sono rappresentate dall'organizzazione del lavoro in termini di mansioni, inquadramenti, processi, orari di lavoro, dall'andamento economico dell'impresa, dall'evoluzione dell'organico, dalle tematiche formative, dalle tematiche di welfare oltre che dall'evoluzione del business.

Il Gruppo MFE nelle diverse società applica a tutti i suoi dipendenti i Contratti Collettivi Nazionali di riferimento o gli Accordi Integrativi Aziendali (AIA) che normano tutte le fattispecie tipiche del rapporto di lavoro. In particolare, per le società italiane si applicano: per i dirigenti, il CCNL Dirigenti Commercio e il CCNL Dirigenti Industria; per Quadri e Impiegati, il CCNL Radiotelevisioni Private, il CCNL Terziario Commercio e il CCNL Metalmeccanico e, per i Giornalisti, il CNLG Giornalisti FNSI. Sono inoltre storicamente in vigore per l'area televisiva del Gruppo un Accordo Integrativo Aziendale applicato a Quadri e Impiegati e un Accordo Integrativo Aziendale applicato al personale Giornalistico, che disciplinano in termini migliorativi le condizioni previste dagli accordi nazionali.

Previsioni specifiche che disciplinano ulteriormente e nel dettaglio condizioni di lavoro, orari e modelli tecnico-produttivi ad hoc per le singole realtà aziendali sono gestite tramite la sottoscrizione di accordi con le rappresentanze sindacali dei lavoratori interessate. Le relazioni industriali sono consolidate da un proficuo e costante **dialogo sociale**, rafforzato dal lavoro delle Commissioni che, su tematiche diverse si riuniscono periodicamente. Sono istituite diverse Commissioni per facilitare dialogo e collaborazione tra azienda e rappresentanze su temi rilevanti (Commissione Appalti, C. Formazione, C. Professionalità, C. Welfare).

Nell'ambito degli accordi applicati viene riservato spazio specifico alle tematiche legate alle pari opportunità e al contrasto ad ogni forma di molestia sul luogo di lavoro, affermando l'importanza della collaborazione tra rappresentanze dei lavoratori e azienda per la costituzione di un ambiente di lavoro che garantisca la dignità di

ciascun lavoratore ed il rispetto dei principi di uguaglianza, nonché la considerazione in particolare delle prospettive delle persone nella forza lavoro che potrebbero essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginate (ad esempio, donne, migranti, persone con disabilità).

Il Gruppo Audiovisual Mediaset España esercita la libertà sindacale e di associazione; tali diritti sono fondamentali e da sempre riconosciuti e rispettati dall'azienda, attraverso i Consigli aziendali e le Sezioni sindacali. Nel 2024 non si sono verificate situazioni di rischio relativamente all'esercizio della libertà di associazione e dei diritti sindacali. I **Comitati per le Pari Opportunità** delle diverse aziende del Gruppo in Spagna hanno l'obiettivo di garantire il rispetto degli standard di parità in tutti i processi delle Risorse Umane.

## **FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Le attività formative sono progettate per soddisfare bisogni comuni a tutta la popolazione oppure bisogni specifici di alcuni individui o gruppi. La **Direzione Risorse Umane** attiva un monitoraggio delle esigenze di formazione con il coinvolgimento degli attori coinvolti nei processi di sviluppo e cambiamento organizzativo, compresi i responsabili di area, collaborando con la funzione di Gestione Risorse Umane. L'identificazione ed erogazione delle proposte formative avviene in coerenza con le esigenze di sviluppo delle competenze professionali e delle abilità manageriali, in linea con il contesto di business ed i nuovi modelli organizzativi, nonché con le necessità di adeguamento delle competenze legate ai processi di evoluzione tecnologica.

Il monitoraggio dell'evoluzione normativa e la collaborazione con le funzioni competenti in tema di governance consentono di presidiare efficacemente l'erogazione degli interventi formativi previsti dal quadro di legge. Nell'esigenza di confronto con le rappresentanze dei lavoratori è stata istituita la Commissione Bilaterale per la formazione (misto da membri dell'azienda e rappresentanze sindacali) per:

- contribuire a monitorare i fabbisogni formativi connessi all'esigenza di mantenere livelli di professionalità adeguata all'evoluzione produttiva dell'azienda;
- formulare indicazioni su progetti e mezzi di aggiornamento professionale delle risorse umane, in relazione alle evoluzioni tecnologiche e ai temi di salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- promuovere, analizzare e sottoscrivere progetti/piani formativi sia annuali che periodici da sottoporre ai fondi interprofessionali nell'ambito del ricorso alla formazione finanziata;
- promuovere periodiche analisi quali-quantitative dell'attività di formazione effettuata.

Anche in Spagna è garantito il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori, con i quali si tengono riunioni periodiche di follow-up.

## **SALUTE E SICUREZZA**

Il Gruppo Mediaset ha adottato la Procedura Generale "**Consultazione e partecipazione**" che identifica i criteri generali applicabili per la consultazione e partecipazione dei lavoratori e loro rappresentanti a tutti i livelli, relativamente alle tematiche di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Procedura è riferita all'intero Gruppo Mediaset Italia, secondo quanto indicato nel Manuale del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e identifica le seguenti fasi:

**Gestione della partecipazione e consultazione:** la consultazione e partecipazione dei lavoratori avviene per mezzo dei RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), eletti nell'ambito delle rappresentanze sindacali aziendali. Essa può avvenire in diverse forme:

- partecipazione alle Riunioni Periodiche annuali come previsto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i.;

- partecipazione a specifici gruppi di lavoro nell'ambito delle valutazioni dei rischi (es. valutazione del rischio stress lavoro correlato);
- partecipazione ai comitati, es. "Commissione Formazione" (anche per tramite degli RSU);
- coinvolgimento nella definizione di specifici progetti, es. *Welfare Aziendale*;
- partecipazione, in forma di rappresentanza, al Riesame della Direzione;
- altre forme di consultazione attuate mediante la pubblicazione nella intranet aziendale di informazioni o specifiche riunioni. Le forme indicate sono gestite a cura di RSPP di Gruppo.

**Riunione periodica (annuale):** i RLS vi partecipano e sono consultati in merito a:

- valutazione dei rischi ai sensi D-lgs. 81/08;
- valutazione dei rischi e delle opportunità;
- individuazione, programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione e protezione;
- elaborazione di procedure ed istruzioni operative afferenti alla sicurezza e salute del lavoro;
- designazione del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, dei Lavoratori Incaricati alla Gestione delle Emergenze;
- organizzazione dei programmi di formazione dei lavoratori;
- riesame della Direzione.

**Informazioni da trasmettere agli RLS:** al fine di garantire un'efficace consultazione, il RSPP, su incarico del Datore di Lavoro, trasmette ai RLS la documentazione aziendale inerente:

- la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative;
- le sostanze ed i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione e gli ambienti di lavoro, gli infortuni e le malattie professionali;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza (es. ASL, Vigili del Fuoco, etc.);
- su richiesta, copia del Documento di Valutazione dei Rischi viene consegnato ai RLS, i quali sono tenuti a consultarlo esclusivamente presso sedi/uffici aziendali;
- la valutazione rischi e opportunità;
- il Riesame della Direzione del SGSL;
- ogni trasmissione di informazioni ai RLS è tracciata da RSPP di Gruppo nel Quadro del Sistema di Gestione.

Il **Comitato per la Salute e la Sicurezza (CSS)** è l'organismo che rappresenta tutti i dipendenti del Gruppo Audiovisual Mediaset España; anche Publiespaña e Megamedia dispongono di comitati simili. A tutti i dipendenti è garantita un'adeguata tutela della salute e della sicurezza attraverso l'SPM, ad eccezione di Be a Lion e Radical, che dispongono di un servizio di prevenzione esterno.

Il presente sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è concepito per coprire tutti i lavoratori, i dipendenti da agenzie di lavoro interinale, i lavoratori autonomi, gli stagisti, gli ospiti, i visitatori o i membri del pubblico presenti nella struttura.

I responsabili della Politica sono il CSS e i **Delegati alla prevenzione**.

## **RISERVATEZZA**

Le politiche di trattamento dei dati personali sono comunicate mediante la pubblicazione e diffusione dei documenti del Sistema di Gestione (L.G.O., Istruzioni Operative) e nella Intranet aziendale sezione Privacy.

Il personale in sede di assunzione riceve un'**Informativa Privacy**, consultabile sulla Intranet. Altre informative sono affisse in alcuni luoghi aziendali per specifici trattamenti (Informativa Privacy all'ingresso delle sedi aziendali). Il personale viene adeguatamente formato e sensibilizzato sulle tematiche privacy, affinché segnali tempestivamente eventuali violazioni che coinvolgano dati personali.

La forza lavoro in tutte le occasioni nelle quali la normativa lo richiede viene preliminarmente coinvolta da parte della Direzione di riferimento anche per il tramite dei sindacati. A titolo meramente esemplificativo si faccia riferimento all'Accordo Sindacale per la Videosorveglianza.

Il Gruppo Audiovisual Mediaset España attiva meccanismi formali di dialogo con i rappresentanti del personale o con i portavoce in materia di privacy; l'esercizio della libertà di associazione e di associazione si riflette nella rappresentanza unitaria e sindacale di cui godono i dipendenti, esercitata attraverso i Consigli aziendali e, ove applicabili, le Sezioni sindacali.

Nel maggio 2021, l'Agenzia spagnola per la protezione dei dati ha pubblicato la Guida sulla "Protezione dei dati nei rapporti di lavoro", in cui vengono illustrate le modalità di trattamento dei dati da parte dei rappresentanti sindacali. Dopo aver esaminato la questione con il Dipartimento Relazioni Sindacali di Mediaset, sono state intraprese le seguenti azioni:

- Informare i dipendenti, tramite l'allegato sul trattamento dei dati personali, che le loro informazioni (nome, cognome, posizione e documento TC2) vengono fornite al sindacato/Comitato Aziendale al momento dell'assunzione; il Comitato è il responsabile del trattamento e deve rispettare il GDPR e la LOPDGDD;
- Incaricare il dipartimento delle relazioni sindacali di informare il sindacato/comitato che, quando contattano i dipendenti, devono includere un livello informativo che indichi chi è responsabile dei dati e dove possono esercitare i propri diritti.

Attualmente l'azienda mantiene le linee guida emanate nel 2021. I membri del comitato aziendale partecipano alle sessioni di formazione annuali sulla privacy come gli altri dipendenti.

## **S1-3 | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni**

### **PROCESSI E CANALI PER IL PERSONALE**

La **Direzione Risorse Umane**, attraverso la figura di HR business partner dedicati che fungono da raccordo tra il dipartimento HR e le linee aziendali, garantisce un presidio costante con ogni area aziendale, attivando un dialogo continuo con il management e con il dipendente. L'HR BP è punto di riferimento accessibile e sicuro per segnalare preoccupazioni relative a condizioni di lavoro, sicurezza, benessere, equità, nonché per ottenere chiarimenti sulle politiche adottate in materia di gestione delle risorse umane e per affrontare eventuali dinamiche di conflitto.

Nel rispetto della normativa comunitaria (Direttiva UE 2019/1937) e nazionale dei paesi in cui opera e in linea con le best practices internazionali, il Gruppo MFE ha strutturato e adottato un **Sistema di gestione delle segnalazioni Whistleblowing**, che prevede appositi canali attraverso cui segnalare illeciti, comportamenti scorretti o irregolarità (relativi anche a violazioni in materia di diritti umani, uguaglianza, dignità e rispetto della persona, molestie e discriminazioni che possano andare in contrasto con i principi di lealtà, correttezza,

responsabilità e legalità), assicurando ai segnalanti assoluta riservatezza e massima protezione da ritorsioni, pregiudizi o qualsiasi forma di discriminazione o penalizzazione. Tale Sistema è stato comunicato con informative sul sito web di MFE e sulla Intranet aziendale e ne è stata data opportuna conoscenza anche mediante una formazione specifica rivolta a tutto il personale.

A tale scopo sono state adottate, specifiche procedure aziendali e precisamente:

- la *Policy Whistleblowing* per la holding di diritto olandese del Gruppo, MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.;
- la LGO “Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing” per Mediaset SpA e le società diritto italiano;
- il “Procedimiento de Utilización Y Gestión Del Buzón Ético Corporativo” per GAM e le sue controllate spagnole.

La gestione del Sistema Whistleblowing ovvero delle attività relative al processo di ricezione, analisi, gestione e trattamento delle segnalazioni sono state affidate dai CdA a specifici organismi:

- per MFE-Mediaforeurope N.V., per Mediaset e le sue società controllate di diritto italiano è stato individuato il **Comitato Whistleblowing**, composto da 3 (tre) componenti, di cui due interni (Direttore Internal Auditing e il Direttore Compliance, Diritto del Lavoro e Operazioni Straordinarie) e uno esterno;
- per GAM e le sue controllate spagnole è stata individuata la **Unidad de Cumplimiento y Prevención de Delitos**, che ha affidato la gestione del sistema al Director General Corporativo.

I **canali interni** appositamente implementati per la ricezione delle segnalazioni sono:

- piattaforma informatica (anche attraverso messaggistica vocale);
- indirizzi e-mail;
- indirizzi PEC;
- incontro personale diretto con gli organismi individuati dalle diverse società, su specifica richiesta del soggetto segnalante, formulata utilizzando i canali di cui sopra.

Al momento GAM non dispone di alcun meccanismo di valutazione per accertare se il personale è a conoscenza e ha fiducia nelle strutture e nei processi per sollevare preoccupazioni e far sì che vengano affrontate.

Un registro degli stipendi viene tenuto e presentato annualmente ai rappresentanti legali dei lavoratori, in conformità alla legislazione vigente. Contiene i valori medi e mediani degli stipendi, delle integrazioni salariali e dei benefit non salariali per genere e distribuiti per gruppi professionali e specialità.

Ogni reclamo presentato tramite tali sistemi viene gestito tramite un'indagine delle funzioni correlate e, se applicabile, il coinvolgimento di HR/Legal per valutazioni indipendenti. Per maggiori informazioni, fare riferimento al capitolo **G1-1 Cultura d'impresa**, sezione relativa a Whistleblowing.

## **SALUTE E SICUREZZA**

La Procedura Generale “**Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità**” definisce le responsabilità e le modalità per la determinazione delle opportunità e dei rischi pertinenti alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (SGSL).

In particolare, la stessa indica come:

- determinare rischi ed opportunità;
- quali sono i processi e le azioni necessarie per affrontare rischi ed opportunità.

Le fasi della Procedura sopra menzionata sono:

- composizione del Gruppo di lavoro;



- identificazione dei rischi e delle opportunità per l'organizzazione;
- definizione dei criteri di valutazione;
- valutazione dei rischi e delle opportunità;
- definizione delle misure di controllo e delle azioni di mitigazione;
- riesame della valutazione rischi e opportunità e dell'efficacia delle azioni intraprese (Riesame della Direzione).

Al gruppo di lavoro partecipano, di volta in volta, le Funzioni aziendali interessate ed inoltre, mediante consultazione preventiva, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

La Procedura Generale “**Comunicazione**”, invece, identifica i criteri generali applicabili:

- alla comunicazione interna al Gruppo Mediaset;
- alla comunicazione con le parti esterne interessate relativamente alle tematiche di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La procedura identifica le seguenti fasi:

**Gestione delle segnalazioni e richieste:** ogni lavoratore è tenuto, ove ritenesse necessario, a trasmettere osservazioni in tema salute e sicurezza sul lavoro a uno dei seguenti soggetti:

- al proprio Preposto o Dirigente Delegato o Datore di Lavoro;
- al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- al Servizio di Prevenzione e Protezione o RSPP di Gruppo.

Tali osservazioni possono anche pervenire da parti esterne interessate quali ad esempio (a titolo indicativo e non esaustivo) clienti, fornitori, appaltatori, pubblico, enti di controllo, ecc.

Le segnalazioni di particolare rilevanza per la salute e sicurezza dei lavoratori possono essere inviate al SPP tramite casella di posta elettronica: sportello.spp@mediaset.it (sistema di ticketing). Tale sistema consente di ottenere i seguenti vantaggi:

- *organizzazione*: utilizzare un unico software velocizza la gestione dei ticket, che sono organizzati per categorie, priorità, nome utente, proprietario del ticket.
- *centralizzazione di tutti i canali comunicativi*: il sistema di ticketing, centralizzando le comunicazioni che raggiungono il SPP, lascia all'operatore i dati necessari per rispondere velocemente e in modo corretto.
- *efficienza e velocità di risposta*: il sistema consente di gestire tempestivamente le richieste, aumentando la soddisfazione migliorando l'efficienza operativa.
- *migliorare la gestione delle segnalazioni*: automatismi di risposta per accelerare la gestione e l'assistenza. Misurazione delle attività di assistenza per comprendere i problemi e le performance degli operatori.

Qualora la materia rientri nell'ambito delle proprie competenze, spetta al Preposto o al RLS rispondere alla segnalazione, informando RSPP, per la valutazione di eventuali ulteriori interventi.

Negli altri casi, RSPP risponde alle comunicazioni, coinvolgendo, se necessario, le Funzioni competenti e, in casi particolari, il Datore di Lavoro o il Dirigente Delegato. Copia delle comunicazioni viene archiviata a cura di RSPP (in formato elettronico) sul portale Jira.

Eventuali specifiche modalità di comunicazione con le Parti interne interessate sono indicate in Procedure/Istruzioni operative predisposte sul tema

**Diffusione delle informazioni sul Sistema di Gestione:** al fine di informare le Parti interne interessate in merito al Sistema di Gestione, la Società, tramite RSPP di Gruppo, pubblica sul sito intranet la documentazione necessaria (Politica, Manuale, Procedure Generali/Operative, Istruzioni Operative, Soluzioni Pratiche).

Altre forme di diffusione della comunicazione interna possono essere:

- disposizioni organizzative (fornite dall'ufficio preposto come e-mail o altre forme);
- pubblicazioni nella bacheca aziendale;
- pubblicazioni nella intranet aziendale.

Le pubblicazioni possono essere relative a:

- modifiche o cambiamenti nel quadro del sistema di gestione;
- informazioni su progetti aziendali (es. progetto WHP, ecc.);
- informazioni in merito all'andamento degli indicatori aziendali.

**Consultazione delle informazioni:** la presenza di piattaforme software consente la consultazione di informazioni interne relative al sistema di gestione. Le soluzioni software adottate consentono la gestione di diversi livelli di accesso (in sola lettura, in consultazione, in modifica, ecc.) a seconda dei ruoli delle diverse funzioni aziendali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono comprese nelle forme di consultazione delle informazioni e di comunicazione delle stesse le piattaforme relative a:

- gestione del personale;
- valutazione dei rischi;
- prescrizioni legislative;
- formazione e sorveglianza sanitaria;
- dispositivi di protezione individuale;
- gestione appalti;
- gestione non conformità, azioni correttive;
- gestione audit;
- gestione segnalazioni e near miss.

Tutti i dipendenti di GAM hanno accesso ai servizi sanitari disponibili o pagati dall'azienda in caso di incidenti o malattie correlati al lavoro. Per quanto riguarda i mezzi formali a disposizione di Mediaset España affinché il suo personale possa segnalare problemi sul tema, sono disponibili i seguenti canali di comunicazione diretta:

- Servizio di prevenzione congiunta
- Comitato per la Salute e la Sicurezza
- Casella dei suggerimenti (anonima)

## **RISERVATEZZA**

La forza lavoro dispone di una serie di canali di comunicazione messi a disposizione dall'azienda per effettuare segnalazioni (e-mail, numeri di telefono, specifiche figure alle quali rivolgersi).

Inoltre, nelle Società che hanno nominato il **Data Protection Officer** (D.P.O.), gli interessati possono sempre contattarlo mediante i contatti pubblicati nell'Informativa Privacy.

La forza lavoro dispone dei diritti descritti nell'Istruzione Operativa **"Diritti degli interessati"**. Può pertanto utilizzare le e-mail presenti nell'informativa Privacy per esercitare i propri diritti.

Per quanto riguarda i mezzi formali a disposizione del Grupo Audiovisual Mediaset España affinché il suo personale possa segnalare problemi, esigenze o incidenti relativi alla privacy, sono disponibili i seguenti canali di comunicazione diretta:

- Ethics Mailbox, il cui utilizzo garantisce protezione contro le ritorsioni;
- portale per l'occupazione;
- indirizzi e-mail aziendali specifici: [privacidad@mediaset.es](mailto:privacidad@mediaset.es), [privacidad@conecta5.es](mailto:privacidad@conecta5.es); [privacy@publiesp.es](mailto:privacy@publiesp.es)

## **S1-4 | Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni**

Le attività qui sotto descritte, in un'ottica di mitigazione di impatti o rischi e potenziamento delle opportunità, sono formulate in funzione dell'obiettivo di raggiungimento desiderato in quello specifico ambito. L'efficacia viene monitorata periodicamente grazie ad un costante dialogo sociale, come menzionato nel capitolo **S1-2**. In relazioni a tali interventi attuati sono stati definiti dei target di raggiungimento, esplicitati nella sezione successiva **S1-5**.

Inoltre, il gruppo si impegna a garantire che le proprie pratiche non causino o contribuiscano ad impatti negativi significativi, anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni grazie ai canali attivati e menzionati in **S1-3**.

### **DIVERSITÀ**

In linea con la **"Politica sulla Diversità e Inclusione"** sono state organizzate le seguenti iniziative, pensate ed attuate per promuovere una cultura d'impresa inclusiva e un ambiente di lavoro maggiormente equo per le categorie di persone meno rappresentate:

- workshop, corsi di formazione e sessioni di sensibilizzazione;
- verifiche periodiche dell'accessibilità del posto di lavoro per identificare e gestire eventuali criticità;
- individuazione di Dipendenti e Manager ad alto potenziale appartenenti a gruppi sottorappresentati a cui offrire opportunità di mentorship, formazione e sviluppo delle capacità di leadership;
- periodiche analisi del divario retributivo di genere, a seguito delle quali la Società possa creare dei piani d'azione per ridurre eventuali divari emersi;
- esame periodico delle politiche sulle risorse umane per garantire la parità di trattamento a tutti i Dipendenti e Manager.

Inoltre, in conformità con la legge olandese sull'equilibrio di genere (*Wet in verband met het evenwicht van het verhouding tussen het aantal mannen en vrouwen in het bestuur en de raad van commissarissen van grote naamloze en besloten vennootschappen*), MFE riferisce annualmente al SER (*Sociaal-Economische Raad* - il Consiglio economico e sociale olandese) gli obiettivi, i piani e il rapporto uomo-donna a livello di consiglio di amministrazione e di senior management attraverso il SER Diversity Portal.

## FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il Gruppo organizza molteplici iniziative formative di tipo professionale e manageriale nonché sui temi della sostenibilità, oltre a quelle legate agli adempimenti di legge. L'offerta è erogata attraverso diverse modalità: corsi in presenza, conferenze, attività laboratoriali, corsi online e webinar, scelte in funzione degli specifici obiettivi dell'iniziativa, dei contenuti e delle specificità dei destinatari.

Di seguito sono evidenziati i corsi erogati nel 2024 per ogni tipologia formativa:

AMBITO	TITOLO/DESCRIZIONE
<b>Manageriale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Team building e Team working</li><li>• Comunicazione efficace e Public Speaking</li><li>• Negoziazione efficace</li><li>• InMediaset – formazione dedicata ai neoassunti</li><li>• Formazione in ambito del Graduate Program “Grape”</li></ul>
<b>Professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione su nuove tecnologie in ambito editoriale</li><li>• Formazione su nuove tecnologie tipiche di apparati di studio in ambito produzione tv</li><li>• Formazione su nuovi applicativi per la gestione dei processi di messa in onda dei programmi tv</li><li>• OneVision: approfondimento sull'offerta pubblicitaria sui diversi media</li><li>• Formazione sull'IA generativa</li><li>• Formazione sui rischi derivanti da viaggi di lavoro all'estero</li><li>• Corsi sull'upgrade di conoscenze di utilizzo di sistemi di grafica e montaggio</li><li>• Corso sulla Cyber Security</li><li>• Corso dedicato alla creatività e al design della comunicazione crossmediale</li><li>• Corso sugli strumenti di Office</li><li>• Corsi specialistici</li></ul>
<b>Linguistica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corsi tenuti da docenti madrelingua</li></ul>
<b>Sostenibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso obbligatorio per tutta la popolazione aziendale “Le opportunità dello sviluppo sostenibile”</li><li>• Webinar “Riconoscere e gestire le microaggressioni”</li><li>• Webinar “Trend demografici e convivenza multiculturale”</li></ul>
<b>Adempimenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso Sicurezza e Salute</li><li>• Antitrust: regole e modello del Gruppo”</li><li>• “Whistleblowing nel Gruppo Mediaset”</li><li>• Formazione circa il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo istituito ai sensi del D. Lgs 231,</li><li>• Formazione su Privacy e Sicurezza</li><li>• Formazione sul Codice Etico di Gruppo e sul modello organizzativo</li></ul>

Nel 2024 si è confermato il trend delle **modalità di formazione digitali** mediante: corsi svolti in aule a distanza, *webinar* e corsi formativi online che ogni dipendente può scegliere di frequentare on demand attraverso il Portale Formazione. Attraverso tale ambiente dedicato, ogni dipendente può accedere liberamente anche a due piattaforme di e-learning che contengono una pluralità di corsi e contenuti differenti. Tale possibilità viene supportata da azioni di comunicazione e ingaggio sulla Intranet.

Relativamente allo **Sviluppo delle competenze** nel 2024 sono state implementate iniziative volte a sviluppare il potenziale, valorizzare il talento, sostenere la produttività rafforzando anche l'engagement dei dipendenti e l'accrescimento di una cultura aziendale positiva.

I principali progetti svolti hanno riguardato:

- **Onboarding**, che ha coinvolto tutti i nuovi entrati e introdotto la figura del *"buddy"* aziendale, in modo da accelerare l'integrazione dei nuovi assunti, favorendo da subito il loro coinvolgimento, la produttività e la comprensione delle dinamiche aziendali e dei valori, riducendo anche il rischio di turnover;
- **Progetto GRAPE (Graduate Program Experience)** che ha portato alla selezione ed assunzione di 14 giovani talenti a cui è stato riservato un percorso di formazione e job rotation finalizzato allo sviluppo di competenze ed esperienze orientate a una crescita in differenti ruoli aziendali;
- **Performance management**, finalizzato allo sviluppo della diffusione di un processo strutturato di comunicazione e feedback, funzionale ad un efficace perseguimento degli obiettivi e dei risultati aziendali; avviato nel 2023, ha coinvolto (nel 2024) 13 aree aziendali e circa 1.200 valutati;
- **Coaching**, percorsi individuali o di gruppo mirati su specifici cluster di destinatari e volti a fornire supporto alle persone per riconoscere e sviluppare il potenziale, rafforzando le competenze e la crescita.

In Spagna, è stata realizzata un'iniziativa formativa per promuovere la **digitalizzazione tecnologica** dell'azienda, aggiornare le conoscenze tecniche, nonché soddisfare le esigenze di specializzazione e regolamentazione. È proseguita anche la campagna per promuovere lo sviluppo professionale in materia di sicurezza informatica, insieme alla formazione sui principi e i valori e alla prevenzione dei rischi professionali. Quest'anno sono stati presi in considerazione anche due temi cruciali:

- è stata avviata una **formazione sulla sostenibilità** rivolta a tutta la forza lavoro ed è stato implementato un programma di sensibilizzazione e informazione sulla diversità e sulla lotta alle molestie;
- il programma di **borse di studio** per i dipendenti del Master in "Creazione e gestione di contenuti audiovisivi" non solo fornisce ai dipendenti una conoscenza multidisciplinare delle attività del Gruppo da parte di docenti esperti, ma li aiuta anche ad acquisire e sviluppare competenze e abilità chiave per il loro sviluppo professionale nel settore audiovisivo.

È inoltre attivo un **Programma dei talenti**, il cui obiettivo è trovare i migliori futuri professionisti da inserire in azienda, che si fonda su tre pilastri:

**Attrazione:** sviluppando strategie appropriate per attrarre persone in possesso delle competenze necessarie per svolgere con successo attività imprenditoriali.

**Formazione:** aggiornamento continuo delle competenze richieste per le diverse posizioni, in base all'evoluzione del mercato.

**Lealtà:** offrendo una proposta di valore che fidelizzi i talenti e garantisca il loro impegno nei confronti dei valori di Mediaset España.

L'acquisizione di talenti viene incanalata attraverso un ambizioso programma di borse di studio e tirocini. Questo programma include anche studenti stranieri: Mediaset in Spagna collabora con i principali centri educativi e ha così accesso ai migliori giovani talenti, partecipando attivamente alla loro formazione. I processi di selezione per

la copertura delle posizioni vacanti vengono svolti con l'obiettivo di individuare i candidati migliori, dando priorità ai talenti sviluppati attraverso il programma interno di borse di studio e stage e promuovendo lo sviluppo professionale all'interno dell'azienda. L'immagine di Mediaset España viene rafforzata anche attraverso la sua strategia di **Employer Branding (EB)**, che aiuta ad attrarre nuove risorse e a migliorare il senso di appartenenza e l'impegno dell'attuale forza lavoro. Ciò avviene tramite il nostro portale di lavoro, che è uno strumento essenziale per attrarre e trattenere i migliori talenti sul mercato. Questo strumento, insieme alla rigorosa aderenza al nostro processo di selezione, è essenziale. Ciò ci consente di individuare fin dalle prime fasi i candidati migliori, in linea con la nostra cultura e i nostri valori.

## OCCUPAZIONE SICURA

Nel corso del 2024 sono state implementate, per tutti i lavoratori dipendenti in Italia, una serie di azioni, alcune delle quali hanno carattere strutturale e continuativo, mentre altre sono state relative all'anno in corso.

Sono previsti benefit di natura previdenziale e assistenziale. Per tutti i dipendenti è presente un **piano di assistenza sanitaria integrativo**, la polizza assicurazione infortuni h24 e il **fondo di previdenza integrativa**. L'azienda inoltre garantisce l'integrazione al trattamento di legge previsto per la maternità a tutti i suoi dipendenti. A tali benefit si aggiungono, per i dirigenti, la polizza vita e l'invalidità permanente da malattia.

## WELFARE

Relativamente alle tematiche di *welfare* e *wellbeing* si distinguono le seguenti iniziative:

- Mediacenter, un welfare store nelle sedi di Cologno Monzese e Roma, con servizi per la cura della persona e per facilitare la conciliazione famiglia-lavoro (centro medico, centro fitness, minimarket, lavanderia, banca, sportello postale, libreria, parafarmacia, area shopping, ristorazione);
- convenzioni;
- asilo nido;
- supporto psicologico a distanza, campagne di prevenzione, donazioni del sangue
- piattaforma *welfare* attivata nel 2024 che consente l'accesso ai flexible benefit;
- servizi di trasporto che collegano le Sedi del Gruppo alle stazioni della metropolitana;
- progetto di ripensamento dei luoghi di lavoro, per rivedere e rendere più funzionali gli uffici;
- modello innovativo di *Smart Working*.

Nel 2024 Mediaset ha ricevuto il premio per il *miglior Welfare aziendale nell'ambito dell'iniziativa "Parità Vincente. La parità come opportunità"*, promossa da Regione Lombardia e volta a valorizzare le aziende che si sono distinte per aver applicato sistemi e tutele innovative in materia di parità di genere, interpretandola quale leva competitiva e di sviluppo sostenibile del tessuto sociale ed economico del Paese.

La condivisione delle informazioni relative alle politiche ed alle azioni messe in atto dall'azienda è realizzata prevalentemente attraverso la Intranet Aziendale, attraverso cui viene anche rafforzata la diffusione di survey per raccogliere l'opinione o l'esperienza dei dipendenti su alcune tematiche specifiche.

Le azioni sono implementate con l'utilizzo di budget dedicati gestiti dalle strutture aziendali competenti.

## ORARIO DI LAVORO

Il Gruppo da anni applica strumenti che favoriscono la conciliazione dei tempi dedicati alla vita privata e a quella professionale, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di flessibilità sul luogo di lavoro.

Nel 2024 il Gruppo ha confermato l'applicazione degli orari di lavoro definiti con le organizzazioni sindacali, che, salvo peculiari necessità operative, prevedono la facoltà di prendere servizio ogni giorno in maniera flessibile fra le ore 9.00 e le 10.30; i lavoratori impegnati in ambiti produttivi, beneficiano di un orario giornaliero su 7 ore, con maggiorazioni contrattuali previste per il lavoro su turni, festivo o notturno.

I periodi di ferie e riposo sono pianificati con anticipo e condivisi tra le strutture aziendali e la Direzione Risorse Umane, per soddisfare sempre le esigenze produttive. Sono concesse riduzioni di orario al personale che ne fa richiesta, ove ne sussistano le condizioni tecnico organizzative e dove la mansione lo consenta.

Il Gruppo considera lo **smart working** un fattore abilitante del miglioramento della produttività, dello sviluppo della digitalizzazione, di valorizzazione delle professionalità e del lavoro per obiettivi, di promozione della sostenibilità sociale, economica ed ambientale nonché uno strumento di bilanciamento tra le esigenze produttive ed organizzative dell'impresa e quelle di conciliazione tra lavoro e vita personale dei lavoratori. L'approccio all'organizzazione del lavoro è caratterizzato da un'interazione fra flessibilità, autonomia, responsabilità e collaborazione, sottoscrivendo con le OOSS un **accordo sindacale** volto a disciplinare i principi su cui si fondano le modalità organizzative di svolgimento della prestazione lavorativa. La modalità ibrida adottata prevede la logica "*almeno 1*": le attività lavorative possono essere svolte almeno 1 giorno alla settimana da remoto e almeno 1 giorno in sede, attraverso una pianificazione settimanale definita all'interno delle singole strutture. Grazie ad esso 2.162 persone sono abilitate a lavorare in modalità mista: in media beneficiano di 1,6 giorni di SW a settimana.

## **SALARI ADEGUATI, PARITÀ DI GENERE E DI RETRIBUZIONE**

Per dare seguito alle **Linee di indirizzo in materia di sostenibilità**, nel 2024 sono stati definiti obiettivi quantitativi relativamente al **Gender Pay Gap** e alla presenza femminile nel management aziendale, che sono stati anche inclusi nel sistema di incentivazione destinato ai Dirigenti. Tali indicatori vengono monitorati dalla Direzione Risorse Umane per indirizzare politiche ed azioni con impatto su di essi.

Nel 2024 i processi di definizione delle retribuzioni sono avvenuti nel rispetto della contrattazione collettiva di 1° e 2° livello e delle politiche aziendali, tenendo conto degli ambiti di responsabilità assegnati, della mansione svolta e dei principi di equità interna, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività per le risorse chiave. Per supportare la valutazione sull'equità il Gruppo ha utilizzato strumenti di indagine e benchmark retributivi forniti da società di consulenza specializzate. La retribuzione variabile è assegnata secondo regole di eleggibilità predefinite, sulla base del ruolo ricoperto e della categoria di appartenenza. In ottica di total reward tutti i dipendenti sono beneficiari di numerosi servizi di *welfare* e *wellbeing*, oltre che di piani di assistenza sanitaria e di previdenza integrativa.

Si è avviato un processo di aggiornamento del sistema di job levelling, volto a rivedere il sistema di ranking dei ruoli dell'organizzazione per garantire sempre maggiore coerenza nelle valutazioni relative all'equità retributiva interna e alla competitività dell'offerta retributiva verso l'esterno.

Si sono avviate analisi preliminari all'applicazione della **EU Pay Transparency Directive** per individuare gli interventi, le politiche ed i processi necessari per adempiere correttamente alla normativa.

Attraverso l'implementazione di tali azioni l'azienda garantisce l'applicazione di retribuzione adeguate, in linea con i parametri di riferimento ed evitando discriminazioni.

Le pari opportunità, la non discriminazione e la prevenzione delle molestie sul posto di lavoro sono sanciti dal **Codice Etico di Gruppo** e la loro effettiva attuazione è garantita dai vigenti contratti collettivi di lavoro, nonché dall'attuazione dei **Piani per le Pari Opportunità** delle diverse aziende e dalla **Procedura per la Gestione del Rischio Psicosociale** e delle Molestie sul Posto di Lavoro. Questi vengono diffusi attraverso canali di comunicazione interna, principalmente l'intranet aziendale e il portale dei dipendenti.

I **Comitati per le Pari Opportunità** delle diverse aziende del Gruppo hanno l'obiettivo di garantire il rispetto degli standard di parità in tutti i processi delle Risorse Umane.

Con l'obiettivo di promuovere un piano di assistenza al pensionamento anticipato, negli ultimi anni di impegno professionale dei lavoratori, il Contratto Collettivo di GAM ha incluso tre piani d'azione per gli anni 2024, 2025 e 2026, basati sui principi di volontarietà, mutuo accordo, universalità e non discriminazione e responsabilità sociale, costituendo un comitato di monitoraggio che ne garantisca l'attuazione.

**SALUTE E SICUREZZA**

Il Gruppo Mediaset, seguendo la Procedura Generale **“Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità”**, ha predisposto il *Risk assesment Sicurezza* (rev. 04 del 29/03/2024) con il quale sono state individuate azioni di mitigazione di impatti rilevanti e opportunità di miglioramento

Azione	Ambito	Tempi
Sensibilizzazione preposti sulla necessità di registrare su Simpledo.net i mancati incidenti	Consapevolezza	Intervento realizzato mediante formazione specifica nel 2024
Estendere il programma WHP (work place health promotion) anche al CdP Palatino e alla sede dell'Aventino	Benessere dei lavoratori	Adesioni completate nel 2024
Ristrutturazione e riorganizzazione spazi di lavoro edificio viale Europa 46 (piani 4°, 5°) – Cologno Monzese	Condizioni di lavoro	Completato intervento sul piano 4°. Avviati lavori sul piano 5° a febbraio 2025
Implementazione di un sistema di ticketing di gruppo per la gestione delle segnalazioni e comunicazioni per la sicurezza	Consultazione e partecipazione	Intervento completato 2024
Realizzazione di Video Pillole sicurezza sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"><li>• L'organizzazione della sicurezza in Mediaset spiegata in parole semplici.</li><li>• La gestione dell'emergenza in Mediaset.</li><li>• Segnaletica e near miss: la sicurezza dipende anche da te!</li><li>• Smart working in sicurezza.</li><li>• Rischi residui negli uffici.</li><li>• L'uso corretto delle Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE).</li><li>• I rischi dell'altezza: tiri in quota, appendimenti, caduta oggetti dall'alto.</li><li>• Rischio incendio nei Teatri di Posa (o Studi Televisivi).</li><li>• Rumore nelle produzioni televisive e radiofoniche.</li><li>• Il ruolo del Preposto in Mediaset.</li></ul>	Consapevolezza	In corso di realizzazione



Le azioni sopra definite sono state finanziate con il budget a disposizione del SPP per il 2024 e risultano coerenti con il quadro definito dalla politica del SGSL.

Il **Servizio Congiunto di Prevenzione (SPM)** in Spagna predispone annualmente la **Pianificazione delle Attività Preventive** sulla base dell'attuale Piano di Prevenzione quadriennale 2023-2026. Sia il Piano di Prevenzione che la Pianificazione Preventiva Annuale vengono approvati dal Dipartimento delle Risorse Umane e presentati ai Delegati alla Prevenzione nel Comitato per la Salute e Sicurezza. L'attuale sistema di gestione della prevenzione dei rischi professionali dell'organizzazione garantisce un ambiente di lavoro sicuro e sano, nonché il rispetto della normativa vigente e dei requisiti stabiliti dalla norma **ISO 45001**.

La pianificazione si traduce in attività da sviluppare durante tutto l'anno, il cui progresso è monitorato trimestralmente dal CSS, un organismo che rappresenta tutto il personale in Spagna. Anche Publiespaña e Megamedia hanno comitati di questo tipo. A tutta la forza lavoro viene garantita un'adeguata tutela della salute e della sicurezza attraverso l'SPM.

Il presente sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è concepito per coprire tutti i lavoratori, i dipendenti da agenzie di lavoro interinale, i lavoratori autonomi, gli stagisti, gli ospiti, i visitatori o i membri del pubblico presenti nella struttura.

La mappa dei rischi professionali è sottoposta a revisione continua da parte dell'SPM. Dopo aver registrato tutti i fattori di rischio, sono state pianificate misure preventive appropriate. Attualmente non sono presenti attività classificate come pericolose, né tra le varie attività aziendali vi sono attività lavorative con un'elevata incidenza o un elevato rischio di infortuni o malattie professionali.

- i lavoratori vengono formati, sui rischi esistenti e relative misure preventive, per le mansioni che lo richiedono a causa del rischio a cui sono esposti o in applicazione delle misure di legge vigenti;
- vengono adottate le misure necessarie per evitarlo o ridurne al minimo la frequenza e le conseguenze;
- se necessario, i lavoratori vengono protetti con attrezzature adeguate;
- il personale inviato in zone di conflitto riceve una formazione adeguata e viene dotato di un kit di pronto soccorso adatto alla zona.

Nel 2024 sono state erogate **872 ore** di formazione su diversi ambiti e contesti inerenti il tema Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro.

## **RISERVATEZZA**

Le Società hanno effettuato una specifica valutazione dei rischi che tiene conto di ogni trattamento effettuato. Le azioni per mitigare i rischi vengono definite con le Direzioni di riferimento ed in taluni casi, quando previsto dalla legge, sono oggetto di specifiche **Valutazioni di Impatto Privacy** (*Data Protection Impact Assessment*) ed in linea con quanto previsto dalla specifica Istruzione Operativa predisposta.

Nel Gruppo Audiovisual Mediaset España si segnalano i seguenti interventi:

- Le responsabilità del Comitato per la gestione della sicurezza e della *privacy* includono la revisione, l'approvazione e la promozione della politica di sicurezza, nonché il monitoraggio degli incidenti;
- Il Modello di Privacy comporta la revisione continua delle procedure interne per adattare alle raccomandazioni emanate nelle diverse Guide pubblicate dall'Agenzia spagnola per la protezione dei dati (AEPD) e dal Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPC);
- Il responsabile della protezione dei dati centralizza la gestione della *privacy* dei dati per tutte le aziende, riferendo direttamente al senior management e partecipando a tutti i progetti intrapresi in modo che la protezione dei dati personali sia presa in considerazione fin dall'inizio della loro progettazione.

Per tutte le azioni menzionate in questa sezione, CapEx e OpEx sono inferiori alla soglia stabilita nella sezione **SBM-3 - Effetti finanziari attuali e previsti**.

## METRICHE E OBIETTIVI

### **S1-5 | Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

L'impresa si impegna con le rappresentanze sindacali delle parti interessate, con incontri periodici, le cui modalità per fissare obiettivi di raggiungimento ed i relativi processi di monitoraggio sono menzionati nel capitolo **S1-2**.

Si evidenzia che gli obiettivi qui di seguito elencati sono parzialmente completi di obiettivi temporali prestabiliti per il raggiungimento degli stessi.

#### **DIVERSITÀ**

Gli obiettivi in materia sono in linea con la **"Politica sulla Diversità e Inclusione"**:

- raggiungere una percentuale di rappresentanza tra Amministratori esecutivi di almeno il 33,33% di uomini e il 33,33% di donne entro la data di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nel 2027 (in presenza di più di due Amministratori esecutivi);
- mantenere almeno il 50% degli Amministratori non esecutivi di sesso femminile;
- raggiungimento nei Sub-top di almeno il 33% di uomini e almeno il 33% di donne entro il 2027;
- sensibilizzare dipendenti e manager sull'importanza della diversità e dell'inclusione, creando una cultura in cui tutti si sentano apprezzati, rispettati e autorizzati a contribuire con le loro opinioni; la società si impegna ad accertarsi che tutti i dipendenti e manager completino la formazione obbligatoria sulla D&I entro il 1° anno di impiego;
- garantire che il luogo di lavoro sia accessibile e che venga offerta una sistemazione opportuna alle persone con disabilità, per consentire la loro totale partecipazione.

#### **FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Mantenimento dei correnti livelli di copertura della popolazione aziendale in termini di offerta formativa, in ottica di un continuo miglioramento, considerando le esigenze espresse con le modalità citate nel capitolo S1-2.

Dal 2022 il Gruppo definisce in 1 ora pro capite l'obiettivo relativo alla formazione sui temi di sostenibilità. Tale obiettivo, inserito anche nel sistema di incentivazione del management e dal 2024 come KPI per la determinazione del premio di risultato per quadri e impiegati, negli anni è sempre stato pienamente raggiunto, a testimonianza dell'importanza che il Gruppo riconosce a queste tematiche.

Annualmente vengono effettuate analisi quantitative volte a monitorare il numero di ore erogate per le differenti tipologie di formazione ed il numero di partecipanti, suddivisi per categoria, genere e area aziendale. L'efficacia delle azioni formative erogate è misurata anche tramite questionari che vengono sottoposti alla fine dei corsi e che negli anni dimostrano l'apprezzamento dei dipendenti delle attività svolte.

Relativamente allo Sviluppo delle competenze, nel 2025 è prevista, in Italia, l'estensione delle aree aziendali coinvolte nel performance management, che arriverà a coprire oltre il 50% della popolazione aziendale Destinataria del progetto.

### OCCUPAZIONE SICURA, WELFARE E WELLBEING

L'azienda si pone l'obiettivo di **continuare a garantire l'elevata efficacia delle azioni individuate ed implementate**, che si è consolidata negli anni ed è testimoniata dall'elevato grado di fidelizzazione dei dipendenti nonché supportata dai diversi riconoscimenti ottenuti.

Il Gruppo si impegna a mantenere gli elevati standard di eccellenza raggiunti nel tempo in relazione alle tematiche di *welfare* e *wellbeing*, come affermato nelle **Linee guida di Sostenibilità** adottate dal CdA di MFE, attraverso cui si esplicita l'impegno a mantenere elevati livelli di eccellenza sia con riferimento agli investimenti realizzati che in termini di varietà e innovazione dell'offerta di servizi, ponendo attenzione alla soddisfazione dei dipendenti e alla loro crescita. In tal senso si monitorano le opportunità di mercato e si collabora con partner specializzati, confrontandosi con le rappresentanze dei lavoratori. Nel 2025, con la possibilità di conversione del premio di risultato, sarà consolidata la piattaforma *welfare*, che diverrà un elemento strutturale di *welfare* per i dipendenti.

Mediaset in Spagna non ha attualmente formalizzato obiettivi di raggiungimento sul tema.

### SALARI ADEGUATI, PARITÀ DI GENERE E DI RETRIBUZIONE

- **Gender Pay Gap:** mantenimento di un pay gap medio ponderato di Gruppo pari al 97%: obiettivo inserito nel sistema di incentivazione di breve termine del top management e di una parte dei manager dell'azienda;
- **composizione popolazione manageriale:** raggiungimento nel triennio 2024-2026 del 32% di presenza femminile, incrementandolo rispetto alla situazione di partenza (31%);
- nel 2025 ci si pone l'obiettivo di completare il processo di revisione del sistema di **job levelling** e proseguire gli approfondimenti in vista dell'applicazione della *UE Pay Transparency*.

### SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Mediaset ha definito i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO n. 1	Migliorare le condizioni di benessere dei lavoratori
Azioni	Estendere il programma WHP (work place health promotion) promosso dalla Regione Lazio, anche al CdP Palatino e alla sede dell'Aventino
Responsabilità	SPP
KPI	1. Conformità delle sedi romane secondo linee guida Regione Lazio 2. Numero delle Best Practices concluse per le sedi romane
Entro il	31/12/2024 <b>Obiettivo raggiunto</b>

OBIETTIVO n. 2		Migliorare le condizioni di lavoro
Azioni	Ristrutturazione e riorganizzazione spazi di lavoro edificio viale Europa 46 (piani 4°, 5°)	
Responsabilità	Servizi Generali-Tecnologici, Funzione HR	
KPI	Riconsegna nuovi ambienti di lavoro	
Entro il	31/12/2024  <b>Parzialmente raggiunto</b> ( <i>completato piano quarto, lavori avviati a febbraio 2025 per il piano quinto</i> )	
OBIETTIVO n. 3		Migliorare il processo di consultazione e partecipazione dei lavoratori
Azioni	Implementazione di un sistema di ticketing di gruppo per la gestione delle segnalazioni e comunicazioni per la sicurezza	
Responsabilità	SPP e IT	
KPI	Attivazione sistema di ticketing e valutazione dashboard	
Entro il	31/12/2024  Obiettivo raggiunto	
OBIETTIVO n. 4		Aumentare la consapevolezza dei lavoratori
Azioni	Realizzazione di Video Pillole sicurezza sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione della sicurezza in Mediaset spiegata in parole semplici.</li> <li>• La gestione dell'emergenza in Mediaset.</li> <li>• Segnaletica e <i>near miss</i>: la sicurezza dipende anche da te!</li> <li>• Smart working in sicurezza.</li> <li>• Rischi residui negli uffici.</li> <li>• L'uso corretto delle Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE).</li> <li>• I rischi dell'altezza: tiri in quota, appendimenti, caduta oggetti dall'alto.</li> <li>• Rischio incendio nei Teatri di Posa (o Studi Televisivi).</li> <li>• Rumore nelle produzioni televisive e radiofoniche.</li> <li>• Il ruolo del Preposto in Mediaset.</li> </ul>	
Responsabilità	SPP e fornitore esterno (Tharsos S.r.l.)	
KPI	Numero di segnalazioni effettuate dai lavoratori	

Gli obiettivi temporali sopra indicati sono finalizzati a:

- riduzione degli impatti negativi sulla forza lavoro propria (n° 2);
- potenziamento degli impatti positivi sulla forza lavoro propria (n° 1);
- gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per la forza di lavoro propria (n° 3-4).

Mediaset in Spagna non ha formalizzato obiettivi di raggiungimento su tale tema.

### RISERVATEZZA

Il Gruppo MFE, come obiettivo, intende garantire il rispetto dei requisiti di legge. Uno degli aspetti più rilevanti è il continuo impegno per istruire e formare adeguatamente il personale che tratta i dati personali con azioni di sensibilizzazione di varia natura che vedono coinvolte anche la funzione di *Security* e *Compliance*.

Mediaset in Spagna non ha attualmente formalizzato obiettivi di raggiungimento sul tema.

## S1-6 | Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Come riportato nelle tabelle: il Gruppo è composto da Dirigenti, Giornalisti, Quadri, Impiegati ed Operai, presenti prevalentemente in Italia, Spagna e Regno Unito, per un totale di **5.194 dipendenti**. Le donne rappresentano il 50% della forza lavoro e il 98% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato. I dipendenti a tempo parziale rappresentano il 2% del totale.

I numeri presentati in questa sezione si riferiscono al numero di persone alla data di chiusura della rendicontazione 2024.

GENERE	NUMERO DI DIPENDENTI (in numero di persone)
Uomini	2.617
Donne	2.577
Altro	-
Non comunicato	-
<b>Totale</b>	<b>5.194</b>

PAESE	NUMERO DI DIPENDENTI (in numero di persone)
Italia	3.476
Spagna	1.685
Regno Unito	22
Francia	4
Altri Paesi	7

2024				
DONNE	UOMINI	ALTRO*	NON COMUNICATO	TOTALE
<b>Numero di dipendenti (in numero di persone)</b>				
2.577	2.617	-	-	<b>5.194</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)</b>				
2.507	2.558	-	-	<b>5.065</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)</b>				
70	59	-	-	<b>129</b>
<b>Numero di dipendenti a orario variabile (in numero di persone)</b>				
-	-	-	-	<b>-</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)</b>				
2.398	2.580	-	-	<b>4.978</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo parziale (in numero di persone)</b>				
179	37	-	-	<b>216</b>

\* Genere quale specificato dagli impiegati stessi.

2024

ITALIA	SPAGNA	REGNO UNITO	FRANCIA	ALTRI PAESI	TOTALE
<b>Numero di dipendenti (in numero di persone)</b>					
3.476	1.685	22	4	7	<b>5.194</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)</b>					
3.361	1.671	22	4	7	<b>5.065</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)</b>					
115	14	-	-	-	<b>129</b>
<b>Numero di dipendenti a orario variabile (in numero di persone)</b>					
-	-	-	-	-	<b>-</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)</b>					
3.369	1.576	22	4	7	<b>4.978</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo parziale (in numero di persone)</b>					
107	109	-	-	-	<b>216</b>

Durante l'anno 259 dipendenti (pari al 5% dei dipendenti) hanno lasciato il Gruppo.

### S1-9 | Metriche della diversità

Tutti i numeri presentati in questa sezione sono espressi in numero di persone alla data di chiusura della rendicontazione 2024.

	UOMINI	DONNE	ALTRO*	TOTALE
Dirigenti	242	113	-	355
Giornalisti	301	249	-	550
Quadri	411	573	-	984
Impiegati	1.653	1.639	-	3.292
Operai	10	3	-	13
<b>Totale</b>	<b>2.617</b>	<b>2.577</b>	<b>-</b>	<b>5.194</b>

	<30	30-50	>50	TOTALE
Dirigenti	-	108	247	355
Giornalisti	104	308	247	659
Quadri	39	314	522	875
Impiegati	339	1.358	1.595	3.292
Operai	-	7	6	13
<b>Totale</b>	<b>482</b>	<b>2.095</b>	<b>2.617</b>	<b>5.194</b>

### S1-10 | Salari adeguati

Grazie all’aderenza ai contatti collettivi del lavoro, le politiche e le azioni implementate dall’azienda, menzionate nei capitoli precedenti, la totalità dei dipendenti di MFE, sia in Italia che in Spagna, percepisce un salario adeguato in linea ai parametri di riferimento applicabili.



### S1-13 | Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Di seguito il n° di ore di formazione effettuate nel 2024, ripartite per genere e inquadramento professionale:

GRUPPO MFE	Uomini		Donne		Totale 2024	
	N. di ore	Ore pro-capite	N. di ore	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite
Dirigenti	3.363	14	1.836	16	5.200	15
Giornalisti	2.264	8	1.820	7	4.084	7
Quadri	5.570	14	5.102	9	10.672	11
Impiegati e operai	22.562	14	21.300	13	43.862	13
<b>Totale</b>	<b>33.759</b>	<b>13</b>	<b>30.058</b>	<b>12</b>	<b>63.817</b>	<b>12</b>

Le principali categorie di temi trattati nei corsi erogati nel 2024 si riferiscono a: Compliance, Lingue, Management, abilità Professionali e Sostenibilità.

Il Gruppo comunica le iniziative di formazione tramite la reportistica finanziaria annuale, in cui viene esplicitato, per ogni tematica, il numero di ore di formazione offerta ai dipendenti nell’anno in corso.

Inoltre, MFE nel 2024 ha portato avanti un percorso di **Performance Management** che ha coinvolto **1.114 dipendenti** (455 uomini, 659 donne), fra impiegati e quadri, ovvero il **32%** della popolazione aziendale in Italia (pari al 21% del Gruppo).

## S1-14 | Metriche di salute e sicurezza

Come anticipato in [S1-1 Salute e Sicurezza](#), nessun lavoratore è escluso dal campo di applicazione del SGSL.

	2024
Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza (%)	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro*	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	15
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	-
Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	483
Ore lavorate	5.993.872
<b>Tasso di infortuni sul lavoro registrati</b>	<b>2,5</b>
<b>Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro</b>	<b>-</b>
<b>Tassi di infortuni gravi sul lavoro esclusi i decessi</b>	<b>-</b>

## S1-16 | Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Il divario retributivo non rettificato, calcolato come differenza percentuale tra la paga oraria media degli uomini e quella media delle donne di tutto il gruppo, è pari al 17%<sup>8</sup>.

L'obiettivo fissato sul tema *Pay Gap* è esplicitato in [S1-5 Salari adeguati, Parità di genere e di retribuzione](#).

Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona<sup>9</sup> che riceve il massimo compenso e la retribuzione totale mediana di tutti i dipendenti del Gruppo (esclusa la suddetta persona) per l'esercizio 2024 è pari a circa 73 volte. Tale rapporto era pari a circa 65 volte nel 2023 e 63 volte nel 2022<sup>10</sup>.

<sup>8</sup> Dal momento che i dipendenti del Gruppo sono pagati su base annua, la stima della retribuzione oraria è stata calcolata dividendo la RAL (retribuzione annuale lorda) per 312 (numero di giorni utili ai fini contributivi) e per le ore lavorative giornaliere.

<sup>9</sup> Per il calcolo della retribuzione totale della persona più pagata è stata utilizzata la RTA (retribuzione totale annua, al netto della quota dell'incentivo di breve termine destinata al sistema di lungo termine) a cui si è aggiunto il valore dei benefit e il fair value dei diritti totali attribuiti durante l'anno nell'ambito del sistema di incentivazione di lungo termine.

<sup>10</sup> La mediana degli anni precedenti è stata rideterminata rispetto a quella pubblicata nel Bilancio di sostenibilità 2023, utilizzando il criterio adottato per il calcolo della mediana 2024.

## **S1-17 | Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani**

In conformità a quanto previsto dalle L.G.O. le Società monitorano eventuali violazioni di sicurezza che comportano, accidentalmente o in modo illecito: la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Viene tenuto un registro delle eventuali violazioni riscontrate. Nel 2024 non è stato necessario notificare alcun *Data Breach* all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali e non sono state ricevute sanzioni relativamente al trattamento dei dati personali.

Non si sono verificati, in Italia come in Spagna, casi di molestie o per discriminazione da segnalare. Inoltre, non si sono verificati casi di violazione dei diritti umani all'interno della forza lavoro.

# ESRS-S2 | LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

## STRATEGIA

### S2\_ESRS-2\_SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

Gli impatti, rischi ed opportunità identificati in fase di Analisi Doppia Materialità, in relazione ai lavoratori nella catena del valore sono principalmente di natura negativa in quanto afferiscono alle due seguenti tematiche:

- **Salute e sicurezza:** possibili ed ipotetici incidenti sul luogo di lavoro, nelle sedi del Gruppo, le cui conseguenze possono variare dal rischio reputazionale, a quello legale per fronteggiare eventuali cause dal lavoratore/concorrente televisivo/risorsa artistica coinvolto/a;
- **Riservatezza:** rischio di violazione della privacy da parte del fornitore sui dati sensibili dell'azienda.

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### S2-1 | Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Il nuovo "Codice Etico del Gruppo MFE" ha validità in tutti i paesi in cui esso opera. È sottoposto a firma ed è dunque vincolante anche per tutti i fornitori e partner con cui il Gruppo ha rapporti commerciali. Maggiori dettagli in merito al Codice Etico nel capitolo **G1-1 Politica in materia di cultura d'impresa**.

MFE osserva i principi ONU su imprese e diritti umani. Tuttavia, come menzionato in **S1-1 Occupazione sicura**, non ha adottato ad oggi una Policy sui Diritti umani, attualmente in fase di definizione.

#### SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Mediaset ha adottato, implementato e attua efficacemente un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori nei luoghi di lavoro, conforme allo standard **UNI ISO 45001:2018**.

Il perimetro di applicazione e gli impegni della politica sono riportati nel capitolo S1-1 Salute e Sicurezza.

La politica è resa disponibile alle parti interessate esterne all'organizzazione unitamente al Manuale SGSSL.

I principi contenuti nella politica prevedono il pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili alla salute e sicurezza sul lavoro inclusi, anche se non affrontati esplicitamente nella politica stessa, il rispetto degli accordi internazionali relativi al lavoro forzato, al lavoro minorile ed al rispetto dei diritti umani.

In particolare, per il pieno rispetto di tutte le norme e gli accordi internazionali, in relazione ai lavoratori della catena del valore, sono state definite le seguenti procedure:

- Procedura Operativa “**Controllo operativo**”: definisce le modalità di controllo delle attività che comportano rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, al fine di assicurare che le stesse siano condotte nel rispetto dei requisiti legislativi, della Politica e degli obiettivi di miglioramento.
- Procedura Operativa “**Appalti**”: regola i comportamenti da tenere in aree sotto la responsabilità giuridica di Gruppo Mediaset Italia, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi (di seguito “Appaltatori”), come previsto dal D.Lgs 81/2008 e successive modifiche o integrazioni.
- Procedura Operativa “**Cantieri Temporanei e mobili**”: definisce responsabilità, compiti e comportamenti nel caso d’avvio di appalti d’opera che prevedano cantieri temporanei o mobili.

Inoltre, il Gruppo Mediaset Italia si è dotato:

- dell’Istruzione Operativa “**Ideazione e realizzazione di produzioni televisive con situazioni pericolose**” atta a fornire una guida per assicurare, nelle fasi di ideazione e realizzazione di produzioni con situazioni pericolose (giochi pericolosi, prove di coraggio, presenza di animali, ecc.), la pianificazione, il coordinamento e l’integrazione delle specifiche misure in materia di salute e sicurezza del personale e di tutti i partecipanti, attraverso una sistematica e documentata analisi dei rischi e la conseguente definizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione;
- dell’Istruzione Operativa “**Gestione e responsabilità interventi di manutenzione, ampliamento, trasformazione e controllo degli impianti elettrici**”, che si applica a lavori di manutenzione, ampliamento, trasformazione e controllo degli impianti elettrici, commissionati da Gruppo Mediaset Italia (sono esclusi i lavori di nuova installazione).

Il Gruppo Audiovisual Mediaset España dispone di una procedura per l’identificazione e il controllo di rischi e opportunità del sistema (conforme standard **ISO 45001**). L’azienda dispone dei seguenti controlli di gestione nella catena di fornitura:

- **Comitato per gli acquisti e le vendite**: approvazione di tutti gli acquisti e contratti di servizi, produzione, acquisto e vendita di diritti o qualsiasi altro tipo di vendita superiore a € 20.000;
- Sottoscrizione del contratto: obbligatoria per tutte le richieste di servizi e acquisti di beni superiori a € 150.000;
- Protocollo di approvazione del fornitore prima della stipula del contratto per beni o servizi;
- Clausola di protezione dei dati personali in tutti i contratti;
- Valutazione della necessità di un’assicurazione di responsabilità civile e danni alla proprietà;
- Rispetto dei **requisiti di prevenzione dei rischi professionali** per i fornitori che erogano servizi all’interno delle strutture del Gruppo;
- Clausole per garantire un comportamento aziendale responsabile.

**Politica di prevenzione e benessere**: la definizione, l’approvazione e l’attuazione della politica sono responsabilità primaria dell’Alta dirigenza, la quale persegue l’obiettivo di eliminare pericoli e ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti dei fornitori. La presente politica è a disposizione delle aziende collaboratrici attraverso il coordinamento delle attività preventive.

Tali politiche richiedono il rispetto dei diritti del lavoro e sindacali dei propri lavoratori, l’astensione dall’impiego di lavoro minorile, il rifiuto di qualsiasi forma di lavoro forzato, il divieto di qualsiasi tipo di discriminazione, il rispetto della normativa in materia di prevenzione dei rischi professionali, la tutela della sicurezza dei lavoratori nello svolgimento delle loro mansioni professionali e l’espresso divieto di qualsiasi comportamento che implichi corruzione, concussione o estorsione.

## RISERVATEZZA

La policy per la protezione dei dati personali dei lavoratori nella catena del valore, **L.G.O. Modello organizzativo Privacy**, presidiata dalla **Funzione Data Protection Officer**, è riportata nel capitolo **S1-1 Riservatezza**.

Il Gruppo Audiovisual Mediaset España adotta una politica per la gestione degli impatti in tema *Privacy* sul perimetro della catena del valore. La procedura è stabilita per Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A.U., o una qualsiasi delle sue società su cui abbia un controllo effettivo e per poter gestire i responsabili del trattamento dei dati contrattualizzati da Mediaset España, in linea con il regolamento GDPR Europeo e la Legge organica 3/2018, del 5 dicembre, sulla protezione dei dati personali e garanzia dei diritti digitali (di seguito, "LOPDGDD").

La presente procedura si applica ai Responsabili del trattamento ingaggiati da MEDIASET ESPAÑA. Se MEDIASET ESPAÑA agisce in qualità di Responsabile del trattamento dei dati in relazione al trattamento dei dati, il DPO lo registrerà nel Registro delle attività di trattamento che MEDIASET ESPAÑA tiene in qualità di Responsabile del trattamento dei dati (ai sensi dell'art. 30.2 GDPR).

Ambito di applicazione: la procedura dovrà essere rispettata dai dipendenti di Mediaset España che hanno tra le loro mansioni la stipula di contratti coi fornitori e, in ogni caso, dai responsabili della stipula e della convalida finale dei contratti. Le linee guida delineate nel presente documento devono essere tenute in considerazione in qualsiasi progetto all'interno di Mediaset España, dalla sua progettazione, implementazione e avvio della produzione, nonché per tutti gli individui e le organizzazioni, sia interni che esterni, che trattano dati personali di cui la Società è responsabile. Mediaset España deve adottare misure appropriate per garantire che tutti i soggetti che trattano dati personali siano chiaramente consapevoli dei seguenti aspetti:

- il Dipartimento o la persona responsabile di decidere in che modo la protezione dei dati influisce su un contratto con un fornitore di servizi, ovvero il **Dipartimento Legale**.
- qualsiasi dipendente di MEDIASET ESPAÑA che intenda stipulare un contratto con un fornitore di servizi che gestisce dati personali sotto la responsabilità di MEDIASET ESPAÑA deve informare il DPO, il consulente legale e il responsabile della sicurezza.

Il livello di responsabilità più elevato è la **Direzione Generale Aziendale**, oltre a quanto segue:

- **Responsabile della protezione dei dati** (RPD): la persona responsabile di garantire il rispetto delle normative sulla *privacy* e sulla protezione dei dati, che funge da punto di contatto con l'Autorità di controllo.
- **Titolare del trattamento**: soggetto giuridico che determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali. Nella presente procedura si fa riferimento a Mediaset España.
- **Responsabile dei contratti**: sarà il dipartimento che stipula il contratto con il fornitore del servizio (Dipartimento Acquisti). Nel caso di acquisto di diritti TV, l'area che effettua l'acquisto può essere il *Contracting Manager*, così come qualsiasi altra area di MEDIASET ESPAÑA che possa contrattare fornitori di servizi.

Come misura di controllo, l'azienda include una clausola di protezione dei dati personali in tutti i contratti; ove il fornitore elabora i dati personali di Grupo Audiovisual Mediaset España, viene firmato il corrispondente Accordo di elaborazione dei dati personali (DPA). L'azienda dispone dei controlli di gestione nella catena di fornitura applicati anche per il tema Salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore.

## S2-2 | Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Data la natura del business di MFE, non si sono identificate categorie di lavoratori maggiormente esposti e/o vulnerabili a potenziali impatti negativi. Per maggiori dettagli circa il processo di coinvolgimento si faccia riferimento alla sezione **ESRS 2, SBM-2**. Sebbene esistano iniziative di coinvolgimento dei lavoratori, come descritto sopra, MFE non dispone di una metodologia formalizzata per valutare l'efficacia di tali coinvolgimenti.

Le funzioni responsabili dell'attuazione di tali processi vengono menzionate nei prossimi due paragrafi. Nonostante le Leggi dei Paesi in cui opera MFE siano stringenti in merito al rispetto della dignità umana e garantiscono alti standard di sicurezza per il lavoratore, così come anche riportato nel Codice Etico che viene sottoposto ai fornitori, il Gruppo non ha in vigore accordi specifici con istituzioni internazionali in merito al rispetto dei diritti umani dei lavoratori nella catena del valore.

### SALUTE E SICUREZZA

Le procedure di Gruppo Mediaset prevedono che il coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti, vengano effettuate mediante i loro rappresentanti legittimi (RSPP di Gruppo, ASPP, Preposti Direttivi, Preposti, ecc.) nelle fasi di coordinamento e cooperazione per la sicurezza.

Tale coinvolgimento viene effettuato mediante incontri specifici (coordinamento e cooperazione per la sicurezza sul lavoro) e/o scambio di informazioni sui rischi specifici, legati alle attività appaltate o eseguite direttamente da Gruppo Mediaset presso i luoghi di cui detiene la responsabilità giuridica e che coinvolgono fornitori, subappaltatori, risorse artistiche, ecc.

Le fasi, il tipo di coinvolgimento e la relativa frequenza sono definite dalle procedure e dalle istruzioni operative, descritte nel capitolo S2-1. La **Direzione Sicurezza** è responsabile dell'attuazione della politica.

Gruppo Audiovisual Mediaset España dispone di meccanismi formali di dialogo con rappresentanti o portavoce dei dipendenti lungo l'intera catena del valore e di quadri di collaborazione regolari tra le parti. Le preoccupazioni relative alla salute e alla sicurezza dei dipendenti dei fornitori sono debitamente considerate e gestite tramite procedure di approvvigionamento e firma dei contratti, che garantiscono la conformità ai requisiti di prevenzione dei rischi occupazionali per i fornitori che forniscono servizi all'interno delle strutture del Gruppo e includono clausole per garantire una condotta aziendale responsabile. Il **Corporate Purchasing Department** è responsabile della supervisione di tali procedure. Esiste una procedura per l'identificazione di esigenze ed aspettative dei lavoratori e delle parti interessate (indagine annuale degli appaltatori abituali condotta dal Servizio di prevenzione).

### RISERVATEZZA

Le politiche in materia sono comunicate con le medesime modalità riportate nel capitolo **S1-2 Riservatezza**. La **Funzione Data Protection Officer** è responsabile dell'attuazione della *policy*.

Eventuali soggetti esterni che dovessero trattare i dati personali vengono identificati a seguito di un processo di verifica preliminare. In tal caso ricevono specifiche indicazioni che vengono loro comunicate mediante adeguate clausole contrattuali e specifiche istruzioni in tal senso.

Tutto il personale che tratta dati personali viene formato e sensibilizzato sul tema *Privacy*. I processi di trattamento vengono monitorati mediante controlli che coinvolgono anche la catena del valore.

Gruppo Audiovisual Mediaset España considera gli interessi relativi alla *Privacy* dei dipendenti dei fornitori, e li gestisce, attraverso procedure di approvvigionamento e di firma dei contratti, che includono una clausola di

protezione dei dati personali. Il reparto Acquisti è responsabile della supervisione di questa gestione. Se è stato firmato un DPA con il fornitore, il presente documento fornisce istruzioni su come il personale di Mediaset España deve gestire i dati.

Sebbene esistano iniziative di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore, come descritto sopra, il Gruppo MFE non dispone attualmente di una metodologia formalizzata per valutare l'efficacia di tali coinvolgimenti.

### **S2-3 | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni**

Le modalità con cui i lavoratori accedono a tali processi vengono menzionate nei successivi paragrafi. Non sono attuati ad oggi dei metodi o procedure per comprendere il grado di affidabilità verso tali processi da parte della categoria di stakeholder coinvolta.

#### **SALUTE E SICUREZZA**

I processi predisposti da Gruppo Mediaset Italia per porre rimedio o cooperare nel porre rimedio agli impatti negativi sui lavoratori della catena del valore sono quelli indicati dalle procedure e istruzioni operative descritte al punto **S2-1 Salute e Sicurezza**.

Non risulta definito un canale di comunicazione centralizzato per le segnalazioni da parte dei lavoratori della catena del valore. Le segnalazioni e le comunicazioni vengono indirizzate ai riferimenti del SPP aziendali, descritti nel capitolo **S2-2 Salute e Sicurezza**.

Qualora la materia rientri nell'ambito delle proprie competenze, spetta al Preposto o al RLS rispondere alla comunicazione/segnalazione, informando RSPP, per la valutazione di eventuali ulteriori interventi. Negli altri casi, RSPP risponde alle comunicazioni, coinvolgendo, se necessario, le Funzioni competenti e, in casi particolari, il Datore di Lavoro o il Dirigente Delegato.

Le comunicazioni e/o le segnalazioni significativi ai fini della sicurezza, unitamente ai riscontri forniti dal SPP aziendale, vengono archiviate (in formato elettronico) sulla piattaforma Jair.

Il Gruppo in Spagna mette a disposizione dei dipendenti della catena del valore i seguenti canali diretti:

- Direzione Acquisti e Servizi Generali;
- Sito web di accesso privato per i fornitori;
- E-mail per gli acquisti: [comprasyservicios@telecinco.es](mailto:comprasyservicios@telecinco.es);
- Canale Etico, il cui utilizzo garantisce protezione contro le ritorsioni;
- E-mail Salute e Prevenzione e E-mail Servizio Medico;
- Indagine annuale condotta dal Servizio di Prevenzione.

Mediaset España ha messo in atto i meccanismi menzionati per valutare se i dipendenti della catena del valore hanno familiarità e si fidano delle strutture e dei processi per sollevare dubbi e rispondere alle preoccupazioni.



## RISERVATEZZA

Così come descritto nella Istruzione Operativa “**Diritti degli interessati**” i lavoratori nella catena del valore dispongono dei canali di comunicazioni mediante i quali è possibile esercitare i relativi diritti ed effettuare segnalazioni (es le e-mail presenti nell’informativa *privacy* e specifiche figure alle quali rivolgersi).

I canali messi a disposizione da Grupo Audiovisual Mediaset España sono i medesimi applicabili per le questioni rilevanti di Salute e Sicurezza (vedi [S2-3 Salute e Sicurezza](#)).

## **S2-4 | Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni**

Non sono state attuate azioni per sfruttare opportunità materiali, poiché i seguenti temi sono stati identificati come rischi con potenziali impatti negativi.

### **SALUTE E SICUREZZA**

L’approccio all’adozione di misure e interventi per mitigare gli impatti negativi sui lavoratori, sono state menzionate in [S2-1](#), mediante le Procedure ed Istruzioni Operative appositamente finalizzate.

Nell’ultimo Riesame della Direzione, del 11/06/2024, sono state validate azioni e interventi per la gestione degli impatti negativi rilevanti e la gestione dei rischi per i lavoratori della catena del valore.

I rischi rilevanti individuati in relazione ai lavoratori della catena del valore (fornitori, subfornitori, risorse artistiche, lavoratori autonomi) per il Gruppo Mediaset Italia sono riconducibili a:

- infortuni o malattie sul luogo di lavoro, con irreperibilità delle risorse;
- conseguenze penali in caso di tematica non opportunamente presidiata.
- infortuni dei concorrenti/risorse artistiche e imprese/appaltatori ingaggiati nel corso delle produzioni TV ed intrattenimento e conseguente danno d’immagine e reputazionale

Per fare fronte a questi rischi, sono stati definiti processi per garantire il monitoraggio della “diligenza dovuta” nei diversi aspetti del quadro applicativo della normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (cogente e volontaria). In considerazione dei risultati della valutazione dei rischi e delle opportunità del SGSL, sono state disciplinate modalità operative e controlli da adottare per garantire il rispetto:

- dei dettami dell’art. 26 del D.lgs. 81/2008 (Procedura Operativa “Appalti”);
- dei dettami del Titolo IV del D.lgs. 81/08 (Procedura Operativa “Cantieri temporanei e mobili”);
- delle misure di prevenzione e protezione definite dalle Istruzioni Operative “Gestione e responsabilità interventi di manutenzione, ampliamento, trasformazione e controllo degli impianti elettrici”, descritta nel capitolo S2-1.

Il controllo sull’applicazione delle procedure sopra definite, è demandato al processo di controllo operativo, effettuato dal SPP di Gruppo, secondo la procedura “Controllo operativo” descritta nel capitolo S2-1, oltre che agli audit interni eseguiti secondo il piano approvato dall’Alta Direzione di Gruppo Mediaset Italia.

Recentemente, sono state introdotte e completate delle azioni per il mantenimento e il miglioramento dei processi sopra descritti, quali ad esempio:

- implementazione su piattaforma POSIC di una nuova metodologia per compilare il DUVRI per appalti inferiore ai 4 giorni (DUVRI FAST) – durante riunione di coordinamento (2023);
- adeguamento del processo di qualifica fornitori ai dettami dell'art. 27 del Testo Unico della Sicurezza, come modificato dall'art. 29, comma 19 del D.L. 19/2024 e del Decreto 18 settembre 2024, n. 132 (patente a punti cantieri temporanei e mobili - 2024);
- promozione, sul tema appalti, di un rafforzamento delle procedure di vigilanza e controllo sul rispetto da parte dei fornitori dei contratti collettivi sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, anche tramite la creazione di una commissione appalti.

L'efficacia delle azioni e degli interventi definiti viene monitorata con frequenza periodica, mediante la definizione di appositi KPI e comunque in sede di Riesame della Direzione del SGSL (annuale).

Per quanto riguarda prevenzione e mitigazione degli impatti negativi sulla salute e sicurezza del personale nella catena del valore in Spagna, sono gestiti tramite procedure di approvvigionamento e firma dei contratti e il Coordinamento delle attività preventive. Tali procedure garantiscono la conformità ai requisiti di prevenzione dei rischi occupazionali per i fornitori che forniscono servizi all'interno delle strutture del Gruppo e includono clausole per garantire una condotta aziendale responsabile. La supervisione della gestione spetta al **Dipartimento Acquisti Aziendali** e al **Servizio Prevenzione**.

Richiede inoltre il rispetto dei diritti del lavoro e sindacali dei propri lavoratori, l'astensione dall'impiego di lavoro minorile, il rifiuto di qualsiasi forma di lavoro forzato, il divieto di qualsiasi tipo di discriminazione, il rispetto della normativa in materia di prevenzione dei rischi professionali, la tutela della sicurezza dei lavoratori nello svolgimento delle loro mansioni professionali e l'espresso divieto di qualsiasi comportamento che implichi corruzione, concussione o estorsione. Inoltre, sono tenuti a dichiarare che rispetteranno la legislazione ambientale e promuoveranno l'uso efficiente delle risorse naturali limitate.

Mediaset España firma, da un lato, accordi quadro che garantiscono il rispetto dei diritti del lavoro dei dipendenti distaccati e, dall'altro, i corrispondenti contratti coi lavoratori autonomi, adempiendo a tutti gli obblighi rilevanti. Per quanto riguarda la gestione dei rischi, il **Sistema di Gestione Integrata dei Rischi** del Gruppo garantisce l'identificazione, il controllo e la gestione di qualsiasi rischio nel caso in cui si ritenga necessario gestirli. È in atto una procedura per l'identificazione e il controllo dei rischi e delle opportunità del sistema (conformità ISO). Nel corso del 2024, Grupo Audiovisual Mediaset España non ha ricevuto alcuna segnalazione di gravi problemi relativi ai diritti umani o casi relativi alla salute e alla sicurezza dei dipendenti della sua catena del valore.

## RISERVATEZZA

Le Società hanno effettuato una specifica valutazione dei rischi sul tema *Privacy* dei lavoratori nella catena del valore, che tiene conto di ogni trattamento effettuato. Le azioni per mitigare i rischi vengono definite con le Direzioni di riferimento ed in taluni casi, quando previsto dalla legge, sono oggetto di specifiche **Valutazioni di Impatto Privacy** (*Data Protection Impact Assessment*) ed in linea con quanto previsto dalla specifica Istruzione Operativa predisposta.

Non sono stati segnalati casi gravi o incidenti di violazione dei diritti umani connessi alla catena del valore.

Il Grupo Audiovisual Mediaset España gestisce gli impatti tramite procedure di approvvigionamento e firma dei contratti, i quali includono clausole sulla protezione dei dati personali. Il reparto Acquisti è responsabile della supervisione di questa gestione. Inoltre, tutte le attuali procedure sulla privacy si applicano quando il personale dell'intera catena del valore lavora nelle strutture e nelle risorse di Grupo Audiovisual Mediaset España.

Per la corretta gestione dei dati personali, si è implementato un **Modello di Protezione dei Dati Personali**, con misure specifiche (tecniche, legali e organizzative) per garantire una gestione ottimale e responsabile della *privacy*

dei dati e rispettare la normativa applicabile sia a livello nazionale che europeo. Il Modello ha carattere proattivo, il che implica la revisione continua delle procedure interne e delle misure tecniche, organizzative e legali per adattarle alle raccomandazioni emanate nelle diverse Linee guida pubblicate dall'Agenzia spagnola per la protezione dei dati (AEPD) e dal Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB).

Il responsabile della protezione dei dati centralizza la gestione della *privacy* dei dati per tutte le aziende, riferendo direttamente al senior management e partecipando a tutti i progetti intrapresi, in modo che la protezione dei dati personali sia tenuta in considerazione fin dall'inizio della loro progettazione.

Per tutte le azioni menzionate in questa sezione, CapEx e OpEx sono inferiori alla soglia stabilita nella sezione **SBM-3 - Effetti finanziari attuali e previsti.**

## **METRICHE E OBIETTIVI**

### **S2-5 | Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

Il Gruppo MFE non ha definito né formalizzato obiettivi specifici in materia di Salute e sicurezza e Riservatezza nel cluster dei lavoratori nella catena del valore.

## ESRS-S3 | COMUNITÀ INTERESSATE

### STRATEGIA

#### S3\_ESRS-2\_SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

Operando come broadcaster televisivo, radiofonico e digitale in Italia e Spagna, il Gruppo MFE è consapevole del ruolo di intermediazione sociale svolto all'interno delle comunità in cui opera.

In Italia e in Spagna, i fruitori del contenuto televisivo e le persone residenti sul suolo nazionale sono oggetto degli impatti generati dal gruppo su questa tematica e di seguito illustrati.

Gli impatti, rischi ed opportunità identificati in relazione alle Comunità interessate sono esclusivamente di natura positiva in quanto afferiscono a:

- campagne di comunicazione sociali (**Mediaset ha a cuore il futuro** in Italia, **12 Meses 12 Causas** in Spagna);
- campagne con scopo di beneficenza mediante la ONLUS **Mediafriends**;
- supporto di **AdForVentures** all'imprenditoria giovanile ed allo sviluppo di startup italiane e spagnole.

### GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

#### S3-1 | Politiche relative alle comunità interessate

Data la natura del business di MFE e dei Paesi in cui opera, non si verificano effetti sulle popolazioni indigene, MFE non ha disposizioni politiche a prevenzione di tali rischi. I seguenti paragrafi si riferiscono ad opportunità che generano impatti positivi sulle comunità interessate, motivo per cui non vi è all'attivo alcuna predisposizione o processo aziendale a monitoraggio di effetti e/o esternalità negative sulle comunità impattate che potrebbero riguardare i diritti umani delle stesse.

##### MEDIASET HA A CUORE IL FUTURO

I progetti di comunicazione legati all'iniziativa "**Mediaset ha a cuore il futuro**" si svolgono seguendo una prassi consolidata che include i seguenti step realizzativi:

- sensibilizzazione della comunità su temi di particolare interesse sociale;
- individuazione degli ambiti sociali di intervento su cui convergere l'attenzione della comunità;
- messa al servizio della propria forza comunicativa a favore della comunità;
- creazione di una struttura aziendale che presiede ideazione, realizzazione e rendicontazione delle campagne;
- sensibilizzazione dei dipendenti sui temi oggetto delle campagne (es. spreco alimentare, prevenzione del tumore al seno, etc.).

## MEDIAFRIENDS

L'attività di **Mediafriends**, rivolta al mondo del III Settore si sviluppa su tre diverse direttrici: la comunicazione e la sensibilizzazione a sostegno delle Associazioni e dei loro progetti, la raccolta fondi in favore di Associazioni e progetti effettuata attraverso le piattaforme di comunicazione del gruppo Mediaset, l'ideazione di progetti sviluppati sul territorio nazionale da Associazioni o Enti non profit individuati da Mediafriends.

In estrema sintesi Mediafriends svolge un'attività tesa alla conoscenza, al sostegno, alla partecipazione delle attività del mondo "non profit" in molti settori, dall'assistenza sociosanitaria alla formazione, dalla valorizzazione del patrimonio culturale alla tutela dell'ambiente, alla cooperazione internazionale.

## AD4VENTURES

**AD4 Ventures** adotta politiche volte a promuovere la crescita economica e l'**innovazione**, rispettando i diritti delle comunità interessate attraverso il sostegno a Startup che valorizzano **diversità, inclusione e sostenibilità**.

L'analisi degli impatti sulle comunità è integrata nei processi di due diligence, con un focus su rischi (es. rischi di pratiche non etiche o non sostenibili che possano danneggiare la Comunità locale) ed opportunità (es. promozione dell'inclusione economica e sociale attraverso modelli di business innovativi ed accessibili).

Inoltre, il monitoraggio continuo dell'attività della Start up garantisce il miglioramento delle pratiche in linea con i **principi ESG** del Gruppo MFE.

## S3-2 | Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

### MEDIASET HA A CUORE IL FUTURO

L'iniziativa "Mediaset ha a cuore il futuro" coinvolge la comunità attraverso le seguenti modalità:

- campagne di comunicazione "Mediaset ha a cuore il futuro", declinate secondo una logica integrata e multimediale su TV, radio e social media;
- coinvolgimento delle Produzioni e delle testate giornalistiche, che possono affiancare le campagne con approfondimenti mirati all'interno dei propri spazi;
- realizzazione di iniziative visual sul territorio (installazioni artistiche, accensione della Torre di Mediaset, pannelli grafici posizionati in punti di intenso passaggio);
- promozione di studi e ricerche di mercato inerenti all'ambito di pertinenza tematica;
- collaborazione con enti e università per l'organizzazione di convegni ad hoc;
- collaborazione con le Istituzioni in funzione dell'individuazione degli ambiti di interesse e rilancio delle campagne governative di sensibilizzazione;
- sostegno alle "giornate" istituzionalizzate a livello nazionale e internazionale (es. Earth Day, Giornata della Memoria, Safer Internet Day, etc);

Attualmente le comunità interessate non sono coinvolte nei processi decisionali che portano all'individuazione delle tematiche oggetto delle campagne, ma sono invitate a partecipare con:

- il coinvolgimento nella raccolta del materiale in previsione di iniziative future (es. 'Viva la memoria', con l'invio di testimonianze indirette dei parenti dei sopravvissuti alla Shoa, in occasione della Giornata della Memoria);

- la promozione di concorsi per l'ideazione di nuovi contenuti negli ambiti di interesse (es. la call in collaborazione con Infinity Lab sul tema dell'abbandono scolastico);
- l'engagement del messaggio sui social, che può essere condiviso o commentato dagli utenti.

## **MEDIAFRIENDS**

L'attività di Mediafriends con gli Enti del III Settore, possono essere promotori di iniziative da sviluppare in collaborazione o richiedenti aiuti e finanziamenti. Per entrambe i casi Mediafriends, prevede una prassi operativa per la selezione dei progetti da finanziare e degli enti che li realizzeranno. In particolare, sulla base di temi sociali periodicamente identificati, l'Associazione individua i progetti meritevoli di promozione e finanziamento e gli enti che li realizzeranno con il contributo dei fondi ricevuti. Gli enti vengono selezionati sulla base di criteri qualitativi di volta in volta definiti e dichiarati. I contratti di Mediafriends per la promozione dei progetti di utilità sociale prevedono la produzione, da parte agli enti incaricati di realizzarli, di preventivi e rendiconti dei costi di produzione oltre ad un diritto di audit per verificare la correttezza e validità dei costi del progetto e la loro effettiva esecuzione.

## **AD4VENTURES**

AD4 Ventures interagisce unicamente con le startup in cui investe. Non avendo un contatto diretto con le comunità, l'approccio si concentra sull'assicurare che le startup adottino pratiche responsabili e sostenibili, capaci di gestire in modo efficace gli impatti, effettivi e potenziali, sulle relative comunità locali. Tale approccio viene già valutato in fase di *Due diligence*.

## **S3-3 | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni**

Gli impatti menzionati in questo capitolo hanno solo esternalità positive per le comunità interessate da tali iniziative, di conseguenza non risultano all'attivo processi per porre rimedio ad impatti negativi né canali di comunicazione per le comunità interessate.

## **MEDIASET HA A CUORE IL FUTURO**

Gli utenti italiani possono esprimere le proprie valutazioni sull'operato delle campagne attraverso: canali di comunicazione diretta, call center telefonico o canali digitali dedicati (sito web, mail e social network).

## **MEDIAFRIENDS**

I contratti in essere tra Mediafriends e i soggetti del III Settore per la promozione dei progetti di utilità sociale prevedono un diritto di audit, a beneficio di Mediafriends, finalizzato a verificare che l'utilizzo dei fondi erogati per progetti di utilità sociale sia coerente con le finalità e gli obiettivi contrattualmente definiti. Mediafriends esercita tale diritto avvalendosi dei servizi di un consulente terzo incaricato di accertare con l'ausilio di visite in loco e opportune verifiche contabili l'effettiva realizzazione del progetto e la corretta allocazione dei fondi erogati da Mediafriends. Ogni progetto sostenuto da Mediafriends, è quindi corredato da una relazione sullo stato di attuazione dei progetti e sull'utilizzo dei fondi raccolti oltre a prove documentate sulla effettiva realizzazione del progetto. Al fine di rafforzare il sistema di controllo interno del processo di gestione dei progetti di utilità sociale, l'assegnazione dei servizi relativi alle verifiche contabili è affidata ad un Revisore Legale iscritto all'albo.

Gli Enti coinvolti sono quindi consapevoli di queste procedure e ne sono parte in causa. Possono inoltre durante tutte le fasi del progetto confrontarsi con Mediafriends attraverso la struttura interna dedicata alla Relazione col III Settore e mette a disposizione delle comunità interessate, un canale di posta elettronica, ove poter postare in qualsiasi momento, indicazioni, suggerimenti, quesiti relativi all'attività in essere.

#### **AD4VENTURES**

AD4Venture non predispone canali diretti con le comunità poiché le startup che cooperano con le nostre attività sono automunite di canali propri, capaci di gestire eventuali effetti che possono recare danno alla comunità locali.

### **S3-4 | Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni**

Gli impatti menzionati in questo capitolo hanno solo esternalità positive per le comunità interessate da tali iniziative, di conseguenza non risultano all'attivo processi e modalità di mitigazione di eventuali impatti negativi.

Rispetto a incidenti sui diritti umani in relazione alle comunità interessate, fare riferimento alla sezione **S3-1 Politiche relative alle comunità interessate**.

#### **MEDIASET HA A CUORE IL FUTURO**

Le iniziative intraprese offrono diverse opportunità significative: contribuiscono al miglioramento della brand reputation e al rafforzamento delle relazioni con la comunità; promuovono un'immagine aziendale responsabile e attenta alle esigenze sociali; favoriscono lo sviluppo di un ambiente mediatico inclusivo. Infine, l'apertura alla partecipazione diretta della comunità nelle campagne consente di creare un legame più stretto con il pubblico.

#### **MEDIAFRIENDS**

Nell'arco di 21 anni di attività, l'azione di Mediafriends si è concretizzata in iniziative di vario genere, televisive, cinematografiche editoriali, di raccolta fondi e di comunicazione sociale. Sono stati raccolti e distribuiti quasi **80 milioni di euro** a sostegno di **312 progetti** in Italia e nel mondo. Oltre agli strumenti e alle metodologie indicate sopra per la definizione delle attività e della gestione del rischio, Mediafriends si affida all'osservanza dello statuto che regola l'attività dell'Associazione, mentre pubblica i propri bilanci consultabili sul sito di Mediafriends, nel quale è pubblicata la rendicontazione dei progetti sostenuti.

Nel campo della comunicazione sociale, è stata poi intrapresa un'ulteriore azione per prevedere impatti rilevanti e negativi per gli Enti del III Settore e di conseguenza per Mediafriends, sottoponendo i contenuti della comunicazione sociale degli Enti che beneficiano di questo servizio, ai nostri uffici legali.

#### **AD4VENTURES**

AD4Venture, per la natura B2B dell'iniziativa, non predispone approcci specifici mirati alla risoluzione di rischi rilevanti sulle comunità interessate.

Per tutte le azioni menzionate in questa sezione (escludendo Mediafriends), CapEx e OpEx sono inferiori alla soglia stabilita nella sezione **SBM-3 - Effetti finanziari attuali e previsti**.

## METRICHE E OBIETTIVI

### **S3-5 | Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

In linea con l'introduzione in **S3-1**, non vi sono modalità di coinvolgimento diretto delle comunità interessate in merito alla definizione di obiettivi, il loro monitoraggio e conseguenti miglioramenti, in quanto si tratta di opportunità con effetti positivi per le comunità aziendale ed italiana, Startup (AD4 Ventures) e realtà sociali del Terzo Settore (Mediafriends).

#### **MEDIASET HA A CUORE IL FUTURO**

Tra i principali obiettivi legati all'iniziativa "Mediaset ha a cuore il futuro" figura:

- l'ampliamento degli ambiti di interesse sociale oggetto delle campagne;
- una maggiore integrazione e pervasività dei messaggi con il sostegno delle strutture produttive del Gruppo e l'utilizzo di innovativi strumenti di comunicazione;
- il rafforzamento dell'attività di monitoraggio, raccolta del materiale e rendicontazione delle campagne.

#### **MEDIAFRIENDS**

Mediafriends predispone obiettivi temporali orientati ai risultati fissati in relazione ai seguenti aspetti:

- riduzione degli impatti negativi sulle comunità interessate; e/o
- potenziamento degli impatti positivi sulle comunità interessate; e/o
- gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per le comunità interessate.

#### **AD4VENTURES**

AD4Venture indica eventuali obiettivi temporali e orientati ai risultati fissati in relazione agli aspetti seguenti:

- riduzione degli impatti negativi sulle comunità interessate; e/o
- potenziamento degli impatti positivi sulle comunità interessate; e/o
- gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per le comunità interessate.

Nel processo di scouting ed investimento, AD4Ventures cerca di promuovere startup con un impatto positivo sulle comunità, in termini di creazione di posti di lavoro, accesso a nuovi servizi e miglioramento del benessere sociale.

L'obiettivo di AD4Ventures è di riservare una quota sempre maggiore del proprio portafoglio complessivo di investimenti ad aziende che abbiano questi aspetti di sostenibilità rilevanti.



# ESRS-S4 | CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

## STRATEGIA

### S4\_ESRS-2\_SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

Il Gruppo MFE, attraverso la propria offerta editoriale in Italia e in Spagna, genera un impatto positivo all'interno delle comunità in cui opera, sensibilizzando il pubblico televisivo su tematiche quali l'uguaglianza di genere, la diversità, la tutela ambientale e contribuendo all'interazione democratica a livello politico e sociale attraverso un'offerta informativa trasparente, plurale e accessibile a tutti.

L'impatto si estende anche alle piattaforme non televisive gestite dal Gruppo, che consentono l'accessibilità di tali contenuti anche agli utenti radiofonici e di Internet.

Infine, il polo radiofonico italiano ha seguito in qualità di Media Partner e Radio Ufficiale una serie di eventi che hanno generato collegamenti radiofonici, dirette di programmi e citazioni live da parte degli speaker.

Tutte le tipologie di consumatori ed utilizzatori finali, che entrano in contatto con i beni e servizi offerti dal Gruppo, sono stati considerati nel processo di definizione degli impatti, rischi ed opportunità materiali. Non emergono categorie di persone che potrebbero essere impattate negativamente dalle attività del business di MFE né tantomeno prodotti considerabili dannosi per i consumatori finali.

Tuttavia, esistono tipologie di persone maggiormente esposte e soggette ai contenuti proposti dalle reti: minori, bambini e persone con alti livelli di sensibilità ad immagini e suoni. Tali categorie sono state opportunamente considerate in fase di Analisi di materialità, se ne riportano di seguito gli IRO identificati:

#### Salute e sicurezza

- Rischio legale: la mancata protezione della salute e sicurezza degli utenti può portare a contenziosi legali, sanzioni e violazioni delle normative di sicurezza;
- Rischio reputazionale;
- Creazione e diffusione dei contenuti tutelando le altre categorie di pubblico fragili come, ad esempio, persone con fotosensibilità, ecc...

#### Protezione dei bambini

- Impatto derivante dalla visione di programmi non adatti se non opportunamente segnalati (ad es. contenuti per adulti) con possibili sanzioni;
- Creazione e diffusione dei contenuti tutelando i minori.

#### Pratiche commerciali responsabili

- Selezione di pubblicità e marketing in linea con i valori dell'organizzazione e in ottica di responsabilità sociale.

# GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## S4-1 | Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Visti e considerati gli IRO emersi come materiali in sede di DMA, MFE si è dotata di Politiche che vertono e agiscono sugli stessi e che potrebbero impattare i consumatori ed utilizzatori finali. Le *policy* di seguito citate sono approvate dal CdA del Gruppo. Il perimetro di riferimento delle stesse viene esplicitato per ogni tema materiale sottocitato.

Le *policy* hanno un impatto sui consumatori nonostante non vengano coinvolti direttamente. Non ci sono riferimenti espliciti ai diritti umani. Il Codice Etico, che garantisce la dignità della persona, è un riferimento costante per le Linee guida e le politiche formalizzate ed emanate da MFE.

### RISERVATEZZA E SICUREZZA INFORMATICA

Il **Modello Organizzativo Privacy**, come riportato in **S1-1 Riservatezza**, il cui responsabile è la Funzione DPO (*Data Protection Officer*), messo in atto risponde ai requisiti cogenti derivanti dal **Regolamento UE 2016/679**.

È stata predisposta una L.G.O. che regola e descrive tale modello: i suoi principi relativi alla gestione della protezione dei dati personali; ruoli e responsabilità *privacy*; Linee Guida ed Istruzioni Operative che descrivono tutte le azioni attuate per limitare gli impatti sui diritti e le libertà degli utilizzatori finali.

Di seguito elencati alcuni adempimenti prescritti dal legislatore (es. **Reg UE 2016/679** concernente il trattamento dei dati personali) per i quali le Società hanno implementato Istruzioni e procedure in materia: Valutazioni di Impatto Privacy, Gestione *Data Breach*, Registro dei Trattamenti, Informative *Privacy*, Diritti degli Interessati.

Per MFE la Sicurezza Informatica (*Cybersecurity*) è elemento fondamentale della propria governance, integrata nelle strategie di gestione del rischio e resilienza operativa. La protezione delle informazioni e dei sistemi digitali è essenziale per garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati aziendali, dei clienti e dei partner.

In Italia è attuata una **Information Security Policy** in ottemperanza ai seguenti principi:

- rispetto delle prescrizioni normative nazionali e internazionali: D. Lgs. 231/2001, L.262/2005 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari ed al Regolamento europeo (UE) 2016/679;
- garanzia di adeguate misure per la protezione delle informazioni dalle minacce informatiche; l'individuazione di tali misure è effettuata in considerazione del livello di rischio associato alla perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni e tale protezione viene garantita anche in presenza di rapporti con terze parti;
- protezione dei dati da accessi non autorizzati tramite accesso controllato e tracciabile delle attività operative.

Gli attori principali coinvolti sono:

- **Information Security Officer**, con responsabilità di indirizzo e coordinamento delle iniziative in materia;
- **Comitato di Information Security**: responsabile nel definire obiettivi strategici, monitorare sulle iniziative intraprese e predisporre relazioni periodiche agli Organi di Controllo in merito alla *Cybersecurity* di Gruppo;
- **Comitato Emergenze**, per gestire le situazioni critiche rilevate.

L'obiettivo principale della **Politica di sicurezza** di Grupo Audiovisual Mediaset España (GAM) è descrivere il quadro normativo per la sicurezza tecnica e fisica applicabile alle informazioni, ai sistemi che le supportano e ai supporti tecnici audiovisivi, considerati essenziali per lo sviluppo aziendale.

La politica stabilisce che deve essere garantita una risposta rapida, efficace e ordinata agli incidenti e che le loro cause devono essere registrate e analizzate per impedirne il ripetersi. Deve esserci un punto di contatto noto in tutta Mediaset Spagna per raccogliere e canalizzare gli incidenti. Gli incidenti e le relative soluzioni devono essere registrati nello strumento ufficiale della **Divisione Tecnologia** per facilitare le revisioni periodiche e analizzare in modo proattivo i problemi sottostanti. Una menzione particolare meritano gli incidenti connessi al trattamento dei dati personali, che devono essere segnalati come previsto dal GDPR.

La politica di sicurezza mira a evitare o mitigare i rischi associati agli asset tecnologici e gli effetti negativi in termini di perdite economiche e di immagine. I controlli definiti nella policy si applicano anche alla gestione e alla governance dei rischi per i diritti e le libertà di tutti gli interessati i cui dati vengono raccolti nelle diverse operazioni di trattamento dei dati personali identificate all'interno di GAM. Inoltre, dovranno essere stabilite misure di sicurezza adeguate a ottemperare alla normativa vigente.

La politica mira a garantire la continuità aziendale, massimizzare il ritorno sull'investimento (ROI) e sfruttare nuove opportunità di business. Ciò include l'implementazione di nuove misure di sicurezza basate sui cambiamenti organizzativi e sui miglioramenti applicabili derivanti dai progressi tecnologici. La politica definisce i requisiti per ogni tipologia di asset e gli aspetti di sicurezza che devono essere soddisfatti durante tutto il suo ciclo di vita. Facilita inoltre le operazioni quotidiane degli utenti e dei tecnici e assiste gli amministratori nell'implementazione e nella manutenzione dei meccanismi di sicurezza.

La politica è inoltre allineata con i seguenti standard e riferimenti legislativi:

- **ISO 27002:2022**: stabilisce i controlli di sicurezza che devono essere implementati;
- **COBIT 5.0**: obiettivi di controllo sulle informazioni e sulle tecnologie correlate;
- **Guida CCN-STIC-823**: misure di controllo per i servizi cloud;
- **NIST CSF**: quadro per il miglioramento della sicurezza informatica nelle infrastrutture critiche.

La funzione responsabile per l'implementazione è il **Comitato di gestione della sicurezza**. La Politica è disponibile sulla Medianet aziendale per i dipendenti e consegnata dai responsabili delle funzioni ai fornitori.

## **LIBERTÀ DI ESPRESSIONE**

In conformità con quanto previsto da **“Il Manuale dei Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici”** di cui si è dotato il Gruppo Mediaset, l'attività di informazione costituisce un servizio di interesse generale e deve:

- rispettare la correttezza del linguaggio e del comportamento dei partecipanti;
- evitare volgarità gratuite, turpiloquio, la rappresentazione di violenza fisica e verbale, allusioni o rappresentazioni di natura sessuale;
- adottare cautele rafforzate nel corso delle trasmissioni in diretta, anche in fase di predisposizione della scaletta e nella scelta degli ospiti.

I responsabili, i registi e i conduttori devono vigilare per evitare, per quanto prevedibili, situazioni suscettibili di degenerazione e intervenire prontamente, interrompendo eventuali comportamenti scorretti.

Notiziari e programmi a contenuto informativo si conformano con particolare rigore ai principi di tutela del **pluralismo**, dell'**imparzialità**, dell'**indipendenza**, dell'**obiettività**, dell'equilibrata **rappresentanza di genere** e dell'apertura alle **diverse forze politiche** assicurando all'elettorato la più ampia informazione su temi e **modalità di svolgimento della campagna elettorale**, evitando di determinare vantaggi o svantaggi per determinate forze politiche. Vengono pertanto proposte tribune, interviste, faccia a faccia, dibattiti, realizzati per consentire un corretto confronto tra le forze politiche in competizione, obbligatori in campagna elettorale.

Con l'obiettivo di realizzare un dibattito oggettivo ed efficace, vi è il tentativo di sviluppare un **contraddittorio** che possa essere rappresentativo della libertà di espressione (garantita in ogni caso dalla professionalità dei Direttori di testata, che hanno un rapporto fiduciario con l'Editore), della pluralità di voci e della completezza della notizia. Per perseguire questi obiettivi e migliorare le prestazioni qualitative dei prodotti, è risultata fondamentale l'implementazione di una convergenza tra la televisione ed i diversi mezzi di comunicazione online.

Le Direzioni delle testate svolgono una funzione di coordinamento, nel completo rispetto della **libertà e dell'autonomia delle singole trasmissioni**, scritte, condotte e organizzate da gruppi editoriali e redazionali indipendenti e autonomi.

Le norme che Grupo Audiovisual Mediaset España segue per garantire la libertà di espressione sono il **Codice Etico**, il **Regolamento europeo sulla libertà dei media** e, nel caso dei notiziari, il **Codice Etico delle Notizie**.

Il Codice Etico si applica a tutti i notiziari di GAM e ne regola i principi etici, tra cui: servizio pubblico, verifica dei fatti e delle fonti, imparzialità, indipendenza, rispetto della *privacy* e dell'interesse pubblico, tutela dei diritti dei minori, presunzione di innocenza, cura del linguaggio visivo (immagini) e politica di modifiche e correzioni. Il nuovo Codice etico è approvato dalla direzione.

## **ACCESSO AD INFORMAZIONI DI QUALITÀ**

In conformità con quanto previsto da "Il Manuale dei Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici" di cui si è dotato il Gruppo Mediaset, l'attività di informazione costituisce un servizio di interesse generale e deve garantire:

- la presentazione veritiera di fatti e avvenimenti, favorendo la libera formazione delle opinioni;
- la trasmissione quotidiana di telegiornali e giornali radio;
- l'accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni news in condizioni di parità di trattamento e di imparzialità;
- la trasmissione dei comunicati e delle dichiarazioni ufficiali degli organi costituzionali.

I programmi di informazione:

- devono garantire il rispetto della dignità umana e contrastare il ricorso a espressioni d'odio (c.d. "*hate speech*");
- devono promuovere iniziative che valorizzino i temi dell'inclusione e della coesione sociale;
- non devono contenere espressioni verbali, immagini o elementi grafici suscettibili di:
  - istigare a commettere reati o effettuare apologia degli stessi;
  - offendere la dignità umana;
  - diffondere, incitare, propagandare o giustificare, minimizzare, legittimare la violenza, l'odio o la discriminazione e offendere la dignità umana nei confronti di un gruppo di persone o un suo membro;
  - determinare, direttamente o meno, la deresponsabilizzazione dell'autore o la corresponsabilizzazione della vittima di violenza, di odio, di discriminazione o di lesione della dignità umana.

La diffusione di notizie e la trattazione di temi che riguardano soggetti a rischio di discriminazione devono conformarsi a criteri di verità, essenzialità e contenenza evitando il riferimento a dati relativi alla sfera privata delle persone. I Direttori dei programmi e conduttori devono assicurare il discostamento rispetto: dichiarazioni *lesive* della dignità della persona, discorsi d'odio; forme comunicative inneggianti la violenza o commissione di reati.

Tutti i programmi d'informazione devono rispettare i principi di **parità di trattamento, completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità** dei punti di vista.

Per la Direzione informazione, le persone delegate al controllo delle trasmissioni, che risponde dell'osservanza delle disposizioni in materia di **"Programmazione Contenuto delle Trasmissioni Pubblicità"**, sono le

Direzioni delle testate che svolgono una funzione di coordinamento, nel rispetto della **libertà e dell'autonomia delle trasmissioni**, scritte, condotte e organizzate da gruppi editoriali e redazionali indipendenti e autonomi.

Il Gruppo assicura la qualità dell'informazione in onda sulle proprie reti generaliste e tematiche free, in quanto autoproduce e trasmette in diretta integralmente il prodotto d'informazione.

La **genuinità e qualità dei contenuti** è garantita dall'immediatezza e attualità delle notizie, grazie alla diffusione live dei contenuti per le *all-news* (programmazioni esclusivamente dedicate alle notizie) e i TG, ma anche per il mondo dell'Infotainment; prodotti che rientrano nelle tre testate giornalistiche: **Tg5, Tgcom24 e Videonews**.

La Direzione Generale informazione favorisce cura nella ricerca e sviluppo delle notizie, attraverso la verifica di **fonti attendibili e veritiere**, con una costante attenzione all'attualità, al fine di garantire al pubblico un servizio utile e aggiornato. L'impegno della stessa e della Direzione di Tgcom24 per quel che riguarda il **"fact checking"**, consta nella continua verifica di fonti, fatti, dichiarazioni e immagini. Collegato il **"debunking"** il cui obiettivo è smentire notizie false che circolano sul web, grazie a un sistema di controlli incrociati e skills proprie del giornalista professionista. Identificata la notizia falsa lo scopo è smontarla per frenarne diffusione e condivisione, specialmente sui social. Questa best practice viene applicata in TV, Radio, e su tutti i canali del Gruppo: un monitoraggio che fornisce agli utenti gli strumenti necessari per imparare a riconoscere la corretta informazione.

Agli inviati in zone di guerra, viene garantita una copertura assicurativa integrativa, menzionata nel capitolo S1-1 Salute e sicurezza. Tali esigenze vengono monitorate attraverso il dialogo con le istituzioni nei vari Paesi.

Le disposizioni sulla **Par Condicio** garantiscono equità di trattamento e parità di accesso ai mezzi di informazione per tutti i soggetti politici, con particolare attenzione ai servizi media audiovisivi lineari, riconosciuti come strumenti di rilevante influenza nella formazione del consenso: in particolare, durante i **periodi elettorali**, vengono applicate regole stringenti per garantire una corretta rappresentazione di tutte le forze politiche.

MFE promuove un confronto diretto con le funzioni aziendali preposte, per garantire il rispetto del pluralismo, dell'obiettività e della completezza dell'informazione ed effettua un monitoraggio costante della programmazione, con particolare attenzione a telegiornali e programmi d'informazione sotto responsabilità di testata giornalistica.

In Gruppo MFE in Spagna, per quanto riguarda i contenuti delle notizie, garantisce l'accuratezza e la qualità del contenuto editoriale e delle informazioni anche grazie all'aderenza al Codice Etico.

## **SALUTE E SICUREZZA | PROTEZIONE DEI BAMBINI**

L'azienda si impegna costantemente nell'adeguamento dei contenuti della propria programmazione alla normativa vigente, con particolare riferimento al **Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi** (D.Lgs 208/21) e al **Codice di Autoregolamentazione Media e Minori**, oltre che alle prescrizioni regolamentari adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) in materia di servizi media audiovisivi e radiofonici. Tale attività di tutela si estende anche ai servizi non lineari (siti web e Radio del Gruppo e ai relativi profili social).

L'azienda supporta le strutture aziendali preposte nella realizzazione dei contenuti e assicura un monitoraggio costante della programmazione. Consapevole dell'importanza di un consumo consapevole dei media, MFE promuove iniziative di sensibilizzazione, fornendo strumenti operativi per una fruizione sicura e responsabile dei contenuti.

Al fine di garantire la sicurezza e la tutela dei minori nella fruizione di contenuti vengono adottate misure specifiche per il monitoraggio e la verifica della conformità degli stessi alle normative vigenti in materia di tutela dei minori:

- la **valutazione dei contenuti** che consente di stabilire e segnalare il loro grado di adeguatezza in relazione agli utenti minorenni e segnalare eventuali contenuti non idonei;
- la predisposizione di accorgimenti tecnici e filtri (sistema di **parental control** e **PIN**) per la visione dei contenuti.

Il **Comitato Media e Minori** ha il compito di verificare eventuali infrazioni al Codice di Autoregolamentazione Media e Minori; qualora il Comitato accerti la violazione del Codice adotta una risoluzione motivata, determina le modalità con le quali ne debba essere data notizia e la trasmette all'Autorità Agcom. Inoltre, lo stesso Comitato, accertata la sussistenza di una violazione delle regole del Codice, può inoltrare una denuncia all'Agcom.

In Spagna la società presta particolare attenzione alla tutela dei minori in merito ai contenuti della programmazione, assicurando la trasmissione di contenuti conformi ai requisiti di legge e, a tal fine, dispone di procedure interne per la corretta classificazione, in base all'età, dei contenuti. L'azienda fa inoltre parte del meccanismo di co-autoregolamentazione vigente per la tutela dei minori in televisione.

Si occupa inoltre di gestire e risolvere eventuali reclami in materia di tutela dei minori che possono essere presentati all'Autorità di regolamentazione audiovisiva spagnola o alla società attraverso i suoi canali di contatto.

## INCLUSIONE SOCIALE

Il Gruppo Mediaset si attiene a quanto disposto dal **Tusma (Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi)**, che prevede che l'Autorità, ricorrendo anche a procedure di co-regolamentazione, adotti misure idonee e proporzionate volte ad assicurare che i fornitori dei media audiovisivi rendano i servizi di media progressivamente più accessibili alle persone con disabilità. Tale disposizione individua specificamente la competenza di Agcom, sia in termini di co-regolamentazione che di vigilanza e presidio sanzionatorio.

Con riferimento all'**Accessibility Act (direttiva 882/2019/UE)**, recepito in Italia dal **D. Lgs. 82/2022**, si rileva che gli obblighi previsti dal decreto riguardano, principalmente, gli operatori di rete ed i produttori di apparati di ricezione, i quali debbono garantire che i servizi che forniscono accesso ai contenuti audiovisivi siano accessibili, come pure i meccanismi che consentono agli utenti con disabilità di utilizzare le tecnologie assistive.

In tale definizione, sono compresi anche servizi quali le **EPG - Guide elettroniche ai programmi**, che devono essere percepibili, utilizzabili, comprensibili, solide e offrire informazioni sulla disponibilità di accessibilità. Il termine previsto per tale adempimento è il 28 giugno 2025.

GAM rispetta gli obblighi di accessibilità stabiliti dalla legge generale sulla comunicazione audiovisiva (**LGCA**) e si impegna per l'accessibilità dei suoi servizi, come dimostrato nei *"Reports on the degree of compliance with the accessibility obligation established by the general law on audiovisual communication"* pubblicati dalla CNMC. Sono state apportate modifiche per allinearsi alla LGCA, in particolare nei cataloghi dei servizi On Demand.

## PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI

Il Gruppo MFE opera in Italia attraverso le concessionarie di pubblicità controllate al 100%: **Publitalia '80**, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro; **Digitalia '08** specializzata nella raccolta pubblicitaria dello streaming TV e della Radio e **Mediamond** dedicata invece alla raccolta sui mezzi Internet del Gruppo, sui siti delle testate del Gruppo Mondadori e di editori terzi e, infine, anche della vendita della Digital Out Of Home.

L'attività pubblicitaria è impostata secondo le strategie e politiche commerciali dei vari periodi dell'anno, che definiscono le modalità di vendita agli investitori di tutti gli spazi pubblicitari dei canali TV (generalisti e tematici).

Con particolare riferimento alla vendita degli spazi pubblicitari televisivi, core business del Gruppo, si segnala che tale attività è regolamentata da Linee Guida Organizzative emanate dal Gruppo Mediaset.

Dal punto di vista della pubblicità trasmessa, e nonostante la società non ne sia editorialmente responsabile, Grupo Audiovisual Mediaset España fa parte dell'**Autocontrol de la Publicidad** (autoregolamentazione della pubblicità in Spagna), garantendo una comunicazione commerciale veritiera e onesta. Viene utilizzato in via preventiva il meccanismo del *"copy advice"* (rapporto di legalità su un annuncio pubblicitario prima della sua messa in onda), nonché i dipartimenti aziendali per la consulenza normativa in materia. Una volta che la pubblicità

è stata presa in considerazione per la trasmissione, la società ne cesserà la messa in onda se riceverà una richiesta in tal senso dall'Autorità di regolamentazione del settore audiovisivo.

Il **Dipartimento delle Relazioni Istituzionali** ed Affari Regolamentari monitora costantemente il contenuto e gli aggiornamenti della Legge generale sulla comunicazione audiovisiva e della Legge generale sulla pubblicità. Regolarmente tiene riunioni interne per stabilire e pubblicizzare i nuovi criteri normativi da applicare.

In relazione all'ultima modifica della Legge generale sull'audiovisivo (Legge 13/2022), si stanno monitorando le procedure avviate dal Ministero dell'economia e della trasformazione digitale per la redazione dei regolamenti attuativi della suddetta legge, negli aspetti cruciali per la sua attuazione e rilevanti per l'attività televisiva, quali le comunicazioni commerciali, l'obbligo di finanziamento delle opere audiovisive europee, gli obblighi di accessibilità, nonché il concetto di utenti rilevanti che utilizzano servizi di condivisione video tramite piattaforme.

Lo stesso Dipartimento:

- comunica gli sviluppi legislativi ed i protocolli al Dipartimento Antenna e al Dipartimento Contenuti/Produzione, quest'ultimo ricevendo tutti i consigli necessari per la corretta interpretazione della legislazione audiovisiva vigente per la programmazione dei contenuti;
- fornisce al **Dipartimento OSV di Publiespaña** (concessionaria pubblicitaria in Spagna) consigli per la corretta interpretazione della legislazione pubblicitaria per la programmazione pubblicitaria.

## **S4-2 | Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti**

Le fasi in cui avviene il coinvolgimento, il tipo di coinvolgimento e la relativa frequenza dipendono dalle aree di competenza di tali interazioni con gli stakeholder menzionati, che possono variare se si tratta di consumatori del servizio offerto, nel caso di accesso ad informazioni di qualità, libertà di espressione e protezione dei minori, o di imprese coinvolte nelle pratiche commerciali responsabili.

### **RISERVATEZZA**

Le Società provvedono a fornire agli interessati tutte le informazioni relative ai trattamenti dei dati personali che la normativa richiede. A titolo esemplificativo si faccia riferimento all'**Informativa privacy**, periodicamente aggiornata e sempre consultabile online, e **Policy Cookie** disponibili sui siti internet delle properties dei Titolari.

### **LIBERTÀ DI ESPRESSIONE**

Per quanto riguarda le News, esistono canali di dialogo per coinvolgere il pubblico nella creazione e diffusione dei contenuti (discussione tramite social media, collegamenti in diretta con le piazze, messaggi rivolti alla conduzione).

### **ACCESSO AD INFORMAZIONI DI QUALITÀ**

Per quanto riguarda il mondo delle News, ogni produzione ha un'attività social, gestita dalla struttura aziendale dedicata, che si interfaccia con le linee dei programmi per la condivisione dei contenuti da pubblicare. Ogni programma Videonews è fornito di una casella mail alla quale possono fare riferimento gli spettatori per eventuali segnalazioni.

Il TGcom24 dal 2022 ha consolidato la presenza sulle piattaforme social con i profili **Instagram, Facebook, LinkedIn, X, Whatsapp e Threads e YouTube**. Il Brand ha inoltre una casella attiva (tgcom24@mediaset.it) a disposizione di telespettatori e utenti per segnalazioni e richieste di chiarimenti. L'interazione con i lettori/telespettatori avviene su 2 livelli:

- **Sito internet:** oltre 19 milioni di utenti unici e oltre 138 milioni di pagine viste al mese nel 2024. I lettori possono commentare le notizie pubblicate previa registrazione sulla Community Mediaset. I commenti sono moderati e inseriti in calce agli articoli; i più interessanti vengono inseriti nella home page del sito;
- **Social Network:** i lettori possono commentare post, video e photogallery legati alle notizie di Tgcom24; i commenti sono moderati dalla redazione.

I fornitori dei servizi media audiovisivi e radiofonici a richiesta sono obbligati a trasmettere gratuitamente brevi comunicati richiesti dal Governo, dalle amministrazioni ed Enti pubblici dello Stato, per soddisfare esigenze di pubblica necessità; questi comunicati sono sempre forniti in maniera accessibile alle persone con disabilità.

Per soddisfare tale scopo, il Gruppo si adopera per assicurare che la totalità dei propri ascoltatori sia messa nella condizione migliore per poter ricevere le news ed essere reso partecipe di ciò che accade nel mondo. Il TG5, nell'edizione delle ore 20.00, fornisce un servizio di **sottotitolazione** per persone sorde. Per approfondimenti sul tema **Accessibilità** dei servizi offerti da MFE fare riferimento al capitolo **S4 Inclusion sociale**.

Le trasmissioni si occupano di attualità, ponendo sempre attenzione a temi importanti quali: l'inclusione sociale dei più deboli, la tutela ambientale, i rischi dei cambiamenti climatici e le opportunità della *green economy*. Si realizzano speciali live in caso di eventi eccezionali di maltempo, assolvendo un ruolo di servizio di pubblica utilità. Si forniscono informazioni tempestive ed aggiornate su traffico, tematiche sociosanitarie, scioperi e viabilità.

Quarto Grado, Mattino 5 News, Mattino 4, Pomeriggio 5 e Verissimo svolgono una continua attività di sostegno a **campagne sociali di sensibilizzazione** (contro la violenza sulle donne, contro le truffe alle categorie deboli della società). Quarto Grado veicola messaggi importanti e propedeutici per lo sviluppo di indagini giudiziarie.

## **SALUTE E SICUREZZA | PROTEZIONE DEI BAMBINI**

Non sono in vigore dei processi di coinvolgimento del gruppo di stakeholder dei consumatori di minore età.

## **INCLUSIONE SOCIALE**

Non sono in vigore processi di coinvolgimento delle categorie interessate dalle politiche menzionate in S4-1.

## **PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI**

I principali interlocutori delle Concessionarie sono le aziende investitrici e le agenzie Media, la presentazione delle Politiche di Vendita e le trattative sono svolte dalle reti commerciali del Gruppo. Queste strutture, per meglio rispondere alle caratteristiche del mercato pubblicitario, sono divise in due linee: quella dedicata ai clienti e quella dedicata alle agenzie media. È compito di queste intrattenere rapporti coi propri interlocutori, organizzando anche presentazioni mirate a soddisfare le esigenze di comunicazione dei clienti e realizzando progetti crossmediali.

Con l'obiettivo di coinvolgere una clientela con budget pubblicitari più contenuti, che normalmente si rivolgono a piattaforme digitali internazionali, è allo studio la realizzazione di una propria **piattaforma digitale** dedicata alle **piccole e medie imprese** per pianificare autonomamente una campagna di addressable TV sulle reti del Gruppo.

## **S4-3 | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni**

Sebbene il Gruppo non abbia identificato impatti negativi materiali, sono in atto iniziative per i consumatori e gli utenti finali volte a sollevare preoccupazioni su diverse questioni di sostenibilità, di seguito indicate, differenziate



in base al relativo argomento. Queste iniziative sono continuamente valutate e aggiornate ma non vi è un presidio formale per valutare che i consumatori siano al corrente dell'esistenza di strutture di rimedio.

## **RISERVATEZZA E SICUREZZA INFORMATICA**

Gli interessati dispongono di canali messi a disposizione per effettuare segnalazioni (e-mail aziendali). Nelle Società con un **D.P.O.** modalità e gestione delle segnalazioni sono le medesime descritte in **S1-3 Riservatezza**.

Per individuare e mitigare i rischi cyber su asset, servizi e terze parti, nel 2024 sono state attuate delle azioni:

- è stato ridisegnato il processo di **Third party risk assessment** e sono state pubblicate le nuove Istruzioni Operative per la gestione delle terze parti e degli Amministratori di Sistema;
- definizione di requisiti e clausole contrattuali avanzate di *Information Security* per i fornitori che utilizzano dispositivi ICT propri nell'erogazione dei servizi al Gruppo;
- potenziamento della capacità di rilevazione delle vulnerabilità, con l'adozione di strumenti avanzati per l'analisi e il test simulato di exploit sulle reti interne.

La Spagna mantiene l'accordo firmato con INCIBE, in base al quale riceve servizi focalizzati sulla promozione e lo sviluppo della sicurezza informatica in generale e, in particolare, quelli volti a rilevamento, prevenzione, protezione, risposta, mitigazione, recupero, sensibilizzazione, formazione e sviluppo delle capacità, coaching, misurazioni della sicurezza informatica, sviluppo delle capacità e qualsiasi altra attività che supporti o assista l'azienda nell'ambito della sicurezza informatica.

## **LIBERTÀ DI ESPRESSIONE | ACCESSO AD INFORMAZIONI DI QUALITÀ**

Ogni programma Videonews è fornito di una casella mail alla quale possono fare riferimento gli spettatori per eventuali segnalazioni. TGcom24 dal 2022 ha una casella attiva (tgcom24@mediaset.it) a disposizione di telespettatori e utenti per segnalazioni e richieste di chiarimenti.

Per quanto riguarda Mediaset España i mezzi a disposizione dei consumatori per esprimere preoccupazioni, esigenze o incidenti riguardanti l'accesso a informazioni di qualità, i contenuti informativi e pubblicitari, sono:

### **Attività audiovisiva**

- Direzione generale dei contenuti;
- [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it);
- Reti sociali.

### **Attività pubblicitaria**

- Consultazioni tramite Autocontrollo.

### **Notizie**

- Direzione Notizie;
- E-mail: [informativos@informativost5.com](mailto:informativos@informativost5.com);
- Web: [www.informativostelecinco.com](http://www.informativostelecinco.com) e [www.cuatro.com/noticias/](http://www.cuatro.com/noticias/);
- Reti sociali.

### **Contenuto digitale**

- Servizio clienti: fornisce supporto agli abbonati Mitele PLUS tramite telefono, e-mail, chat o social media;

- Siti web e app: il pubblico decide quali sono i programmi più visti e può generare contenuti partecipando a concorsi o iniziative che richiedono la sua partecipazione;
- Social media per ogni programma e caselle di posta dei contatti;
- Sondaggi, quiz o giochi interattivi: l'utente interagisce con i contenuti dei canali;
- Mitele Club: uno spazio dedicato agli abbonati annuali Mitele PLUS, dove possono commentare nei forum e partecipare a esperienze esclusive legate ai programmi e alle personalità del Gruppo;
- Sondaggi di soddisfazione per gli abbonati Mitele PLUS in caso di disdetta;
- Codici QR: utilizzati nei programmi TV per consentire agli spettatori di partecipare a votazioni e sondaggi;
- Strumento di monitoraggio dei social media, *Brandwatch*, per ascoltare i nostri utenti nel modo più efficace.

## **SALUTE E SICUREZZA | PROTEZIONE DEI BAMBINI**

Il Gruppo adotta un sistema di monitoraggio e intervento strutturato, che prevede:

- segnalazione interna e adeguamento in itinere, con un costante confronto tra strutture operative e di controllo;
- attivazione delle funzioni interne di verifica e controllo;
- rafforzamento dei presidi di monitoraggio, anche attraverso strumenti tecnici avanzati;
- contestualizzazione e riequilibrio dei contenuti con impatto rilevante, quando possibile;
- pubblicazione delle sanzioni comminate dagli organismi di vigilanza (Comitato Media e Minori, Autorità Agcom).

MFE dispone dei seguenti canali attraverso i quali i consumatori possono esprimere valutazioni e segnalazioni:

- contatto diretto attraverso il call center telefonico o gli altri canali di customer service via web, mail o social;
- segnalazioni dei singoli consumatori agli organi istituzionali di vigilanza e controllo;
- segnalazioni da parte dei rappresentanti delegati degli utenti all'interno degli organi istituzionali competenti;
- azioni di moral suasion attraverso stampa, web e social, che contribuiscono a sensibilizzare l'opinione pubblica.

Grupo Audiovisual Mediaset España è soggetto, in aggiunta ai canali di comunicazione diretta esplicitati in **S4-3 Libertà di espressione**, al **Canale Reclami** disposto dalla Regolamentazione audiovisiva spagnola (**CNMC**).

Quest'ultimo serve per segnalare contenuti che violano le normative audiovisive: una casella di posta elettronica a cui possono rivolgersi persone fisiche o giuridiche per segnalare o lamentarsi di programmi o pubblicità nazionali. I reclami presentati tramite questo canale vengono comunicati dalla CNMC a Mediaset, dove la **Direzione Relazioni Istituzionali** li analizza e risponde, dopodiché li inoltra ai responsabili della gestione dei contenuti del Gruppo affinché possano esporre le proprie argomentazioni difensive e prendere conoscenza dei reclami presentati e adottare i relativi provvedimenti.

## **INCLUSIONE SOCIALE**

Non sono in vigore processi per porre rimedio a tali impatti negativi.

## **PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI**

Il Gruppo si preoccupa di selezionare accuratamente le campagne pubblicitarie che dovranno essere mandate in onda. Il criterio principale è la conformità alla normativa vigente in materia pubblicitaria. Incide, inoltre, la conformità del messaggio alla linea editoriale delle Reti stesse.

Nel rispetto del pubblico di riferimento si applica una **selezione sulla pubblicità** che ha ad oggetto o l'appartenenza a settori merceologici che, sebbene legittimi e legittimamente pubblicizzabili, sono considerati di per sé non conformi alla linea editoriale (il Gruppo non veicola pubblicità di armi, pompe funebri, cannabis legale, siti web di incontri finalizzati al sesso), o gli stessi contenuti del messaggio (ad es. volgarità, violenza, ecc.).

Tale giudizio editoriale si declina con una variabilità, a seconda delle caratteristiche del mezzo – e quindi del pubblico di riferimento – cui la pubblicità è destinata.

Le Concessionarie non hanno attivato canali di comunicazione attraverso i quali il pubblico possa manifestare le proprie opinioni in merito alle pubblicità trasmesse.

## **S4-4 | Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni**

Le seguenti azioni sono state decise per prevenire, mitigare o porre rimedio agli impatti negativi materiali sui consumatori e/o sugli utenti finali, oltre che per migliorare gli impatti positivi. Non sono stati segnalati casi gravi di incidenti o problemi connessi ai diritti umani dei consumatori. L'assenza di tali violazioni e l'andamento delle campagne di phishing simulato fra i dipendenti sono alcuni indicatori di tracciamento dell'efficacia delle attività.

### **RISERVATEZZA E SICUREZZA INFORMATICA**

Le modalità di intervento, per impatti rilevanti sui consumatori ed utilizzatori finali, sono oggetto di **Valutazioni di Impatto Privacy**, in linea con quanto riportato nel capitolo [S1-4 Riservatezza](#).

Nel corso dell'anno è stata sostituita la **tecnologia antivirus**, con un sistema di protezione più efficace contro malware, ransomware e altre minacce informatiche. La nuova soluzione ha migliorato il controllo centralizzato di computer e dispositivi mobili, aumentato la visibilità sulle minacce e reso più rapida la risposta agli incidenti.

Contro gli attacchi **DDoS**, il Gruppo ha implementato una soluzione avanzata che estende la protezione ai servizi esposti nelle infrastrutture locali (*on-premises*). Tale tecnologia riduce il rischio di interruzioni operative, migliora la capacità di risposta automatizzata e garantisce più resilienza contro attacchi su larga scala.

È stato attivato un processo periodico di auditing credenziali per valutare la robustezza delle password delle utenze amministrative (conforme alle policy sicurezza), come controllo sui livelli di protezione degli account più critici

Il Gruppo ha rafforzato, per ridurre il rischio di compromissione credenziali aziendali, il proprio impegno nella diffusione della cultura della sicurezza informatica attraverso le seguenti azioni ed interventi:

- nuovo **portale Cyber Security** sulla Intranet aziendale: un punto di riferimento con notizie aggiornate, strumenti formativi, link utili e documentazione di supporto, una risorsa chiave per favorire l'autoapprendimento e l'accesso immediato alle policy del Gruppo in materia di sicurezza informatica;
- erogazione di **sessioni formative** periodiche in aula, con simulazioni di scenari reali, sulla protezione dal phishing e sugli strumenti per riconoscere e contrastare tentativi di attacco;
- svolgimento di **campagne di phishing etico simulato**, rivolte a tutti i dipendenti e a gruppi specifici, con l'obiettivo di valutare il livello di consapevolezza e rafforzare le capacità di riconoscimento delle minacce.

Dal 2023, Mediaset España aderisce al *Sustainable Cybersecurity Pact*, un piano in 10 punti per la gestione sostenibile della sicurezza informatica che funge da punto di riferimento per le migliori pratiche in materia.

Per integrare l'intelligenza artificiale nella gestione, il Gruppo in Spagna sta adottando le seguenti azioni:

- rigore nelle condizioni di elaborazione delle informazioni;
- conoscenza anticipata dei rischi derivanti dall'uso di prodotti e tecnologie di terze parti che utilizzano o implementano l'intelligenza artificiale;
- strategia di sicurezza informatica solida per le tecnologie AI;
- formazione del personale su questioni e rischi specifici associati all'uso della tecnologia AI;
- audit dell'IA su base regolare, al fine di identificare e correggere possibili vulnerabilità del sistema.

## **LIBERTÀ DI ESPRESSIONE | ACCESSO AD INFORMAZIONI DI QUALITÀ**

Ogni unità di business di Mediaset España dispone di un marchio e di un sistema di controllo per garantire la libertà di espressione. Il Sistema Integrato di Gestione dei Rischi del Gruppo garantisce l'identificazione, il controllo e la gestione di tutti i rischi, compresi quelli relativi alle informazioni fornite al pubblico.

Il marchio regolatore è la *Constitución Española*, la *Ley General de Comunicación Audiovisual*, e il recente **Regolamento Europeo di libertà dei media**; a livello interno, il Codice Etico ed il Codice Deontologico, assicurano la libertà di espressione. Grupo Audiovisual Mediaset España si avvale di un **Comitato di Produzione** che decide e stabilisce le linee guida generali per i contenuti delle proprie produzioni, e di un **Comitato per i Contenuti** che si occupa delle questioni relative ai contenuti dei programmi dei diversi canali. Quest'ultimo definisce le linee guida editoriali e le trasmette ai Comitati di produzione. Questi, a loro volta, li inoltrano alle società di produzione per il *follow-up*, e i produttori esecutivi a coloro che sono incaricati di monitorarne la corretta attuazione.

Nel settore dell'informazione, disponiamo anche di un **Comitato editoriale** composto dai massimi dirigenti dell'azienda, che si riunisce settimanalmente per esaminare le principali notizie e garantire che l'interesse pubblico e la pertinenza delle notizie guidino le decisioni giornalistiche, nell'esercizio della libertà di espressione.

Per quanto riguarda i profili social media del Gruppo, vengono utilizzati tutti gli strumenti automatizzati disponibili sulle piattaforme per moderare i commenti, senza interferire con le libertà di espressione insite nelle piattaforme. Per garantire ai consumatori finali l'accesso ad informazioni di qualità: il **Codice di autoregolamentazione** per i contenuti televisivi e per bambini, il **Codice etico**, le **Linee guida editoriali** e le classificazioni dei contenuti sono gli strumenti per garantire ai consumatori l'accesso a informazioni e contenuti di qualità. I Comitati di Produzione e per i Contenuti attuano le medesime procedure sopra citate.

## **SALUTE E SICUREZZA | PROTEZIONE DEI BAMBINI**

Per garantire un controllo efficace e un adeguamento costante, è fondamentale mantenere un confronto continuo tra le strutture operative e quelle di vigilanza. A questo scopo, vengono attivate funzioni interne specifiche per la verifica e il controllo, rafforzando anche i presidi di monitoraggio (anche tecnici). Ove possibile, si interviene per contestualizzare e riequilibrare contenuti che potrebbero avere un impatto rilevante.

Grupo Audiovisual Mediaset España si è dotato di un **Comprehensive Risk Management System**, basato sul COSO II, che garantisce una gestione completa dei rischi e si propone di identificare, controllare e gestire i rischi che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi definiti. Considerata l'attività di trasmissione dei contenuti, la società è soggetta a **classificazione dei contenuti** e **limiti di tempo** per proteggere i minori. Per la produzione di contenuti, sono vigenti rigidi protocolli a riguardo della partecipazione di minori ad alcuni dei suoi programmi.

Il Codice di autoregolamentazione dei contenuti televisivi e dei minori (attualmente in fase di revisione), il Codice Etico e le classificazioni dei contenuti sono gli strumenti per garantire la tutela dei minori.

Internamente, ogni reparto responsabile dei contenuti deve applicare questi criteri di classificazione e tenere conto della classificazione del programma per adattare i contenuti a tale classificazione. Il personale addetto a tali dipartimenti riceve, in mancanza, una formazione sull'applicazione del Codice sopra menzionato. Allo stesso modo, la supervisione delle valutazioni di tutte le emissioni è coordinata dalla Divisione Antenna, insieme alla Direzione Relazioni Istituzionali, i vari dipartimenti coinvolti possono consultarli in qualsiasi momento, in caso di dubbi o in casi di contenuti più controversi, in merito all'idoneità di una classificazione o all'adeguatezza del contenuto a tale classificazione.

La classificazione dei contenuti è un sistema efficace, in quanto consente:

- Catalogazione di tutti i contenuti TV, ad eccezione di notiziari e ritrasmissioni (tranne quelli che lo richiedono);
- Analisi della presenza di contenuti potenzialmente dannosi (violenza, sesso, droghe e sostanze tossiche, paura o ansia, comportamenti imitabili, linguaggio o discriminazione), sia nelle proprie produzioni che in quelle terze;
- A seconda della classificazione viene definita la fascia oraria in cui può essere trasmesso;
- Analizzare e proporre la riclassificazione dei prodotti audiovisivi (lungometraggi, serie) per evitare eventuali discrepanze di classificazione causate dal passare del tempo.

Oltre alla classificazione in base all'età, la LGCA richiede l'uso di **descrittori visivi dei programmi** per fornire agli spettatori maggiori informazioni sui contenuti potenzialmente dannosi per i minori. L'implementazione di questi descrittori è in attesa della formalizzazione del nuovo Codice di autodisciplina per la tutela dei minori in televisione, di concerto con l'Autorità nazionale di regolamentazione.

## INCLUSIONE SOCIALE

In tale contesto si sono attuati i seguenti interventi, mantenendo costante l'impegno del Gruppo a rendere accessibili i propri contenuti alle persone con disabilità:

- nel corso del 2023, è stato concluso l'iter di transizione dalla tecnologia SD alla **tecnologia HD** di tutte le emissioni dei canali Mediaset, il che ha consentito, inter alia, anche la fruizione del servizio di **sottotitolazione** sui canali che non disponevano di tale servizio;
- sono stati incrementati i **contenuti scripted** (film, tv movie, fiction, miniserie, soap, sitcom, telefilm, telenovelas) diffusi in modalità accessibile agli utenti con **disabilità sensoriali**.

## PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI

MFE si impegna a diffondere anche dei messaggi che non hanno un fine commerciale: mediante Publitalia 80 è socio fondatore della **Fondazione Pubblicità Progresso**, che ha lo scopo di contribuire alla soluzione di problemi civili, educativi e morali della comunità, ponendo la **comunicazione al servizio della società**.

Pubblicità Progresso promuove iniziative di formazione sulla comunicazione sociale nelle principali università italiane; sponsorizza eventi, mostre e iniziative dedicate ad importanti temi sociali; patrocina campagne di comunicazione sociale realizzate da soggetti non profit e realizza il **Festival della Comunicazione sociale** a scopo formativo e divulgativo. I soci promotori oltre a corrispondere una quota associativa mettono a disposizione la propria opera gratuitamente per la realizzazione delle attività della Fondazione. Per eventuali approfondimenti si rimanda al sito web di Pubblicità Progresso.

Per tutte le azioni menzionate in questa sezione, CapEx e OpEx sono inferiori alla soglia stabilita nella sezione **SBM-3 - Effetti finanziari attuali e previsti**.

## METRICHE E OBIETTIVI

### S4-5 | Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Si evidenzia che ad oggi il Gruppo MFE ha costituito obiettivi solamente per il perimetro italiano ed ad oggi è in fase di valutazione la timeline per la definizione di obiettivi anche per le altre Società del Gruppo.

#### RISERVATEZZA

Gli obiettivi in materia Privacy sono allineati a quanto descritto in [S1-5 Riservatezza](#). La formazione al personale responsabile della tutela della riservatezza è una garanzia a protezione del dato personale condiviso dall'utente finale in fase di consumo dei beni e servizi forniti dall'azienda.

#### LIBERTÀ DI ESPRESSIONE | ACCESSO AD INFORMAZIONI DI QUALITÀ

Quotidianamente vengono analizzati gli **indici di ascolto TV** per comprendere l'andamento dei prodotti news. Si elaborano **analisi** quantitative **sul gradimento**, ottimizzando il trattamento dei contenuti proposti e valutando gli **scostamenti dagli obiettivi editoriali**. Tali analisi vengono arricchite da valutazioni qualitative e di scenario sul contesto competitivo, col fine di offrire il miglior prodotto al fruitore finale. La stessa reportistica è utilizzata anche a livello B2B, in quanto strumento valido per gli investitori pubblicitari, cosicché possano comprendere le potenzialità di un prodotto e la sua capacità di parlare al pubblico che rappresenta il target degli inserzionisti;

Inoltre, vengono validate le relazioni di **sondaggi, house polls e proiezioni elettorali** in onda sulle Reti Mediaset. In particolare, vengono effettuate relazioni incrociate tra i dati pubblicati e la reale messa in onda in TV

#### SALUTE E SICUREZZA | PROTEZIONE DEI BAMBINI

Collaborazione con le Autorità istituzionali con l'obiettivo di armonizzare i meccanismi di segnalazione dei contenuti, migliorandone efficienza e accessibilità per i consumatori; MFE partecipa a Consultazioni Pubbliche e tavoli regolamentari promossi da Agcom per individuare regole sostenibili per le emittenti, mediante un confronto con gli stakeholder.

#### INCLUSIONE SOCIALE

Gli obiettivi di inclusione sociale verranno formalizzati nel momento in cui vi saranno politiche precise in materia.

#### PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI

Publitalia '80 non si pone obiettivi specifici ma è sempre attenta a veicolare comunicati nell'interesse del pubblico e del Terzo Settore: contribuisce con **Mediafriends** alle attività sociali di MFE, mettendo a disposizione spazi pubblicitari che promuovono soprattutto raccolte fondi volte a sostenere iniziative solidali. La Concessionaria riserva anche spazi per dare voce ad iniziative a supporto di ricerca scientifica, formazione e attività culturali.

Nel corso del 2024 questa attività ha generato la messa in onda di circa **6.000 spot**.

Il Gruppo mette a disposizione la propria esperienza e professionalità, anche attraverso il **Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management**, istituito nel 1988 da Publitalia'80: un corso post-laurea, a

numero chiuso, della durata di tredici mesi tra lezioni e stage che si rivolge a laureati che abbiano deciso di avviare il loro futuro professionale verso il marketing, il trade marketing, il sale e la comunicazione digitale.

Giunto alla sua 34ª edizione, ha formato oltre **1.000 diplomati**, molti dei quali ricoprono oggi ruoli di top management. Il corso gode dell'accREDITAMENTO **ASFOR**, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, con la specifica di Master Specialistico.

# ESRS-G1 | CONDOTTA DELLE IMPRESE

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### G1-GOV 1

L'informativa GOV-1, inerente agli aspetti di Governance sul **Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo**, è riportata nella sezione **ESRS 2 | GOV-1**.

### G1-1 | Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

I principi fondanti della cultura d'impresa del Gruppo MFE sono definiti nel Codice Etico, che esprime i principi fondamentali e i valori più importanti dell'identità aziendale del Gruppo, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia elemento fondamentale e necessario per il successo dell'impresa.

Sia le società di diritto italiano sia le società di diritto spagnolo appartenenti al Gruppo hanno nel tempo adottato un proprio **Codice Etico**; nel settembre del 2021 anche la holding di diritto olandese MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. si è dotata di un proprio *"Code of Ethics"*.

A seguito dei progressivi mutamenti a livello societario, organizzativo e di business che hanno caratterizzato negli ultimi anni la crescita del Gruppo, anche a livello internazionale, il 20 novembre 2024 il CdA di MFE, previo parere positivo dell'*Audit & Sustainability Committee*, ha approvato il "Codice Etico del Gruppo MFE", a sostituzione di tutti i precedenti, anche con l'intento di valorizzare l'impegno sociale ed ambientale dallo stesso perseguito, ritenuto un vero e proprio investimento a cui il mondo delle imprese non può sottrarsi.

L'osservanza dei principi e valori espressi nel Codice Etico è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine del Gruppo MFE, anche in considerazione del ruolo che esso riveste nel mercato audiovisivo e pubblicitario a livello europeo. Inoltre, il Codice Etico rappresenta una componente fondante dei programmi di *compliance* aziendale, adottati in conformità alle normative applicabili negli ordinamenti giuridici dei paesi di appartenenza, basati sulla regolamentazione aziendale interna di tempo in tempo adottata, posta a presidio di ogni singolo processo aziendale, nonché del complessivo sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo MFE.

Il nuovo "Codice Etico del Gruppo MFE", i cui principi costituiscono una base valoriale comune per tutte le società del Gruppo MFE, ha validità in tutti i paesi in cui esso opera, tenendo in debita considerazione le diversità degli stessi, ed è vincolante per i componenti degli organi sociali di governo e di controllo, per i dipendenti, per i collaboratori, per i fornitori e partners commerciali, per i clienti e, in generale, per tutti coloro che operano per/con le società del Gruppo, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega alle stesse.

Il Gruppo MFE provvede a diffondere e far conoscere i contenuti del Codice Etico mediante adeguate attività di informazione, sensibilizzazione e formazione affinché i soggetti a cui si applica condividano, promuovano e rispettino i principi e i valori in esso espressi. I piani formativi, riguardanti non solo il Codice Etico ma anche i programmi di *compliance* aziendali localmente adottati, sono definiti considerando le caratteristiche dei destinatari interessati (quali, ad esempio, ruoli, responsabilità, etc.) nonché il livello di rischio dell'area di attività in cui essi operano e sono attuati mediante appositi corsi in modalità *e-learning* o in aula.



Per dettagli inerenti alla formazione sul **Sistema Whistleblowing**, fare riferimento ai capitoli **S1-4** ed **S1-13** **Formazione e Sviluppo delle competenze**.

Il nuovo “Codice Etico del Gruppo MFE” è pubblicato, con adeguato rilievo, in lingua italiana, spagnola e inglese, nel sito istituzionale del Gruppo MFE nonché nella intranet aziendale delle società del Gruppo, ove presente.

Il Codice Etico è diffuso anche a tutti coloro che hanno relazioni d'affari con le società del Gruppo (es. collaboratori, fornitori, etc.), prevedendo nei contratti apposite clausole che richiamano il Codice Etico (nonché i programmi di compliance aziendali localmente adottati), prevedendo, in caso di mancata osservanza delle disposizioni contenute in tali documenti, la facoltà di risoluzione dei rapporti giuridici in essere e altre misure sanzionatorie, quali il risarcimento dei danni eventualmente dalla/e società del Gruppo interessata/e, fino alla preclusione di ulteriori occasioni di collaborazione e/o fornitura.

Per i lavoratori dipendenti le eventuali violazioni del Codice Etico, dei programmi di compliance e della regolamentazione interna aziendale, costituendo inadempimenti delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, possono determinare l'avvio di procedimenti disciplinari a carico dei soggetti interessati, con ogni conseguenza di legge e di contratto, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro. Le violazioni poste in essere da soggetti apicali sono valutate con estrema attenzione, in quanto essi rappresentano il vertice delle società del Gruppo e ne manifestano l'immagine verso l'esterno: in tali casi, gli organi sociali competenti provvedono ad assumere le misure di tutela di volta in volta più opportune, nell'ambito di quelle previste dalle normative localmente applicabili, quali la revoca della delega e/o del mandato conferiti, fatta salva la facoltà – per la società interessata – di avvalersi di altre misure previste a proprio favore (ad es. azioni di responsabilità e/o risarcitorie).

Il Gruppo MFE, ispirandosi ai principi etici comunemente riconosciuti nella conduzione degli affari (quali onestà, integrità, correttezza, trasparenza, buona fede e leale competizione), promuove il rispetto di tutte le leggi e regolamenti allo stesso applicabili, anche provenienti dalle Autorità di Vigilanza, al fine di tutelare il patrimonio e l'immagine aziendale e raggiungere obiettivi sfidanti e nuovi traguardi, nel rispetto di tutti gli stakeholders, comprese le imprese concorrenti.

Nel perseguire le proprie strategie aziendali il Gruppo MFE riconosce l'importanza di integrare nei propri piani di sviluppo la protezione dell'ambiente e l'impegno sociale, nella convinzione che le scelte attuali avranno un impatto significativo in futuro. In quest'ottica, il Gruppo si impegna a declinare i principi e i valori di sostenibilità in tutti i settori in cui opera, promuovendo e rispettando altresì i diritti umani nell'intera catena di fornitura. Creatività, innovazione e implementazione delle tecnologie più all'avanguardia sono fattori centrali nell'attività del Gruppo e rappresentano requisiti essenziali per mantenere una leadership responsabile nel settore audiovisivo.

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e si impegna a promuovere una cultura del lavoro positiva ed inclusiva, sostenendo la diversità, la non discriminazione e l'inclusione (in particolare generazionale e di genere) e sviluppando politiche ed iniziative di welfare per promuovere il benessere psicofisico dei lavoratori e il loro engagement, in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e sfruttamento.

Il Gruppo MFE ritiene che la promozione di una cultura aziendale basata su comportamenti etici, rispettosa dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità e legalità, e il mantenimento di tali valori non può prescindere da una partecipazione attiva e responsabile di tutti gli stakeholders del Gruppo che, con il loro contributo, possono aiutare a prevenire la commissione di illeciti e irregolarità all'interno dell'organizzazione.

Il Gruppo MFE, pertanto, favorisce un ambiente aziendale in cui possano essere segnalati illeciti, comportamenti scorretti o irregolarità, senza conseguenze pregiudizievoli di alcun tipo nei confronti dei *whistleblowers*, garantendo l'assoluta riservatezza sull'identità dei segnalanti e degli altri soggetti riconosciuti meritevoli di tutela, assicurando loro la massima protezione al fine di evitare ritorsioni, pregiudizi, discriminazione o penalizzazioni.

Per questo motivo, secondo quanto previsto dai *"Whistleblowing General Principles"* adottati dal CdA di MFE nel novembre 2023, le società facenti parte del Gruppo, nel rispetto della normativa comunitaria (Direttiva UE 2019/1937) e locale e in linea con le best practices internazionali, hanno adottato specifiche procedure in materia e attivato appositi canali interni di segnalazione, assicurando ai segnalanti la possibilità di mantenere l'anonimato.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure aziendali adottate in tema di whistleblowing, i canali interni di segnalazione attivati e i comitati incaricati di gestire le segnalazioni sono reperibili sul sito istituzionale del Gruppo MFE e nelle sezioni dedicate della intranet aziendale delle società, ove presente.

I canali interni di segnalazione, a seconda delle società, sono gestiti internamente da comitati autonomi e indipendenti, appositamente designati, che operano in assenza di conflitto di interessi, fatto comunque salvo il diritto da parte dei segnalanti di indirizzare le proprie segnalazioni alle competenti autorità di regolamentazione o vigilanza designate secondo la legislazione locale dei paesi in cui il Gruppo opera e/o a qualsiasi organismo di vigilanza interno a ciò incaricato.

Il Gruppo MFE fonda la propria crescita su una forte immagine di trasparenza e rigore nell'espletamento delle proprie attività. La tematica della corruzione attiva e passiva è in primis presidiata nell'ambito del Codice Etico, attraverso specifiche disposizioni che definiscono i principi generali in materia.

Il nuovo "Codice Etico del Gruppo MFE" (così come le precedenti versioni adottate nel tempo) contiene specifiche disposizioni secondo cui sono deplorati e condannati i comportamenti e/o le attività attuate a fini corruttivi (quali, ad esempio, favoritismi illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni - diretto e/o attraverso terzi - di vantaggi personali di qualsiasi tipo per sé e/o per altri) per il raggiungimento degli obiettivi economici.

Nei confronti delle varie categorie di stakeholder il Gruppo MFE si adopera al fine di contrastare la corruzione attiva e passiva, agendo con trasparenza nei confronti di fornitori, partners commerciali, clienti ed istituzioni ed incentivando la diffusione di una cultura della legalità all'interno dell'organizzazione, attraverso l'adozione di strumenti organizzativi e di controllo atti a prevenire la violazione delle disposizioni di legge, dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico, nei programmi di compliance e nella regolamentazione aziendale interna di tempo in tempo vigente, attraverso una costante vigilanza sulla loro implementazione ed osservanza, adottando adeguate ed efficaci azioni correttive, anche di natura disciplinare, laddove ritenuto necessario. In particolare, le società operative del Gruppo in Italia e in Spagna dispongono di policy anticorruzione allineate alla Convenzione ONU contro la corruzione.

Le funzioni maggiormente esposte al rischio di corruzione attiva e passiva sono:

- Poli di acquisto;
- Funzioni commerciali;
- Funzioni HR;
- Funzioni che si interfacciano con enti pubblici, istituzioni, Autorità di vigilanza e controllo o giudiziarie.

## G1-2 | Gestione dei rapporti con i fornitori

### GENERAL PROCUREMENT

In un contesto globale in continua evoluzione, le imprese sono sempre più chiamate a rispondere alle sfide legate alla sostenibilità e alla responsabilità sociale. La **Direzione Approvvigionamenti** di MFE è consapevole dell'importanza di identificare i fattori di rischio della propria catena del valore e migliorarne la resilienza. Le seguenti politiche, approvate dal CdA e attuate dai poli di acquisto, si applicano (anche alle PMI) all'intero Gruppo, applicabili quindi sia in Italia che in Spagna.

A tal fine, si incoraggia un maggiore coinvolgimento dei fornitori nelle iniziative ESG (ambientali, sociali e di governance), riconoscendo che il successo delle pratiche sostenibili dipende dalla collaborazione e dall'impegno degli attori coinvolti. Per raggiungere tale obiettivo la strategia di approvvigionamento include la sostenibilità quale fattore abilitante gli obiettivi proposti.

Nel 2022 MFE ha avviato un progetto pilota di coinvolgimento dei fornitori in un'attività di analisi delle **performance ESG**, per poi proseguire con un allargamento del perimetro di fornitori coinvolti ed arrivare nel 2024 a coinvolgere le direzioni di acquisto di Beni e Servizi (Italia e Spagna) e Diritti e Doppiaggi. L'obiettivo finale è mappare le performance di sostenibilità della propria catena e poter disegnare un percorso di miglioramento complessivo per i fornitori coinvolti senza dimenticare gli impatti sui processi e sulle scelte di procurement.

L'iniziativa di **Procurement Sostenibile** mira a promuovere un approccio strutturato all'approvvigionamento, superando il tradizionale approccio tempo, costo e qualità, includendo la sostenibilità quale fattore di valutazione.

Il Gruppo ha sottoscritto l'iniziativa (estesa alle principali aziende italiane) di Assolombarda, aderendo al **Codice Italiano dei Pagamenti Responsabili**, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema della regolarità dei pagamenti (anche delle PMI). Maggiori dettagli nel capitolo **G1-6 Pratiche di pagamento**.

### RISCHI PER L'IMPRESA NELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

Come accennato, la Direzione Approvvigionamenti del Gruppo MFE ha deciso di affrontare in modo integrato i rischi associati alla gestione della catena di fornitura, identificando diverse problematiche critiche da considerare:

- **Rischi Ambientali:** l'impatto delle attività dei fornitori sull'ambiente, incluse le emissioni GES, la gestione dei rifiuti e l'uso delle risorse naturali;
- **Rischi Sociali:** relativi a diritti umani, condizioni di lavoro, pratiche commerciali etiche, diversità e inclusione;
- **Rischi Economici:** la dipendenza da fornitori che potrebbero non essere in grado di garantire pratiche sostenibili, influenzando la reputazione e la performance economica di MFE;
- **Rischi di conformità:** normative sempre più stringenti richiedono alle aziende di garantire che i loro fornitori rispettino standard legali ed etici introducendo per tutti i contratti sezioni dedicate;
- **Rischi reputazionali:** la mancata adozione di pratiche sostenibili può danneggiare la reputazione dell'azienda e ridurre la fiducia dei consumatori.

Adottando strategie proattive per ridurre questi rischi, MFE mira a migliorare trasparenza e responsabilizzazione della catena di fornitura. Pilastro di questa iniziativa è la valutazione dei fornitori incentrata su **criteri ESG**, con l'obiettivo di identificare ed indirizzare in modo efficace le aree di rischio associate.

### METODOLOGIA

MFE ha adottato una metodologia per la selezione dei fornitori rilevanti che si concentra su due criteri principali:

1. **Esposizione al rischio ambientale e sociale:** valutazione dei relativi rischi ambientali e sociali associati al settore di appartenenza del fornitore;
2. **Criticità di business:** criticità commerciale di ciascun fornitore, in base all'importanza strategica per l'azienda, tenendo conto della loro capacità di fornire beni e servizi essenziali.

Successivamente vengono valutati i singoli fornitori in termini di rilevanza economica e strategica. La stessa metodologia è stata applicata sia ai fornitori italiani che spagnoli, garantendo coerenza e comparabilità.

I fornitori in perimetro sono stati invitati a completare un questionario di autovalutazione specificatamente dedicato alle piccole e medie imprese, che costituiscono la parte rilevante del parco fornitori.

## PIATTAFORMA E INDAGINE

Quale strumento di supporto, MFE utilizza Open-es, una piattaforma che offre un sistema strutturato per raccogliere e analizzare i dati sulle pratiche sostenibili, generando una scheda di valutazione delle prestazioni ESG.

Complessivamente, l'indagine ha coinvolto **430 fornitori**, tra Italia e Spagna. I risultati dell'indagine hanno mostrato una polarizzazione dei fornitori MFE nei rating di prestazione ESG in funzione della categoria merceologica di appartenenza.

In particolare, i dati raccolti hanno evidenziato i seguenti risultati:

- Italia: 312 fornitori coinvolti, con una percentuale di completamento del questionario dell'86%;
- Spagna: 118 fornitori coinvolti, con una percentuale di completamento del questionario del 75%.

Successivamente, sono stati coinvolti i *Category Manager* con l'intento di raccogliere feedback, ambizioni ed elementi utili a comprendere i risultati raccolti, nonché la funzione Sostenibilità, al fine di garantire la coerenza tra gli obiettivi di miglioramento da proporre ai fornitori, e gli obiettivi di sostenibilità e i temi materiali di MFE. A questo ha fatto seguito il disegno di percorsi di miglioramento dedicati a cluster di fornitori omogenei per performance e focalizzati su impatti sociale e ambientale, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza degli attori coinvolti nella catena di fornitura e guidare il cambiamento verso l'adozione di pratiche più sostenibili.

## IMPATTI SULLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ E PROSSIMI PASSI DEL PROGETTO

L'implementazione del programma e l'adozione di criteri e pratiche di sostenibilità all'interno del Procurement MFE saranno al centro delle attività del 2025, con l'obiettivo di:

- **Aumento del coinvolgimento:** Il principale obiettivo della Direzione Approvigionamenti di MFE è selezionare fornitori responsabili. Pertanto, nel 2025 si prevede di ampliare il programma di Approvigionamento sostenibile, coinvolgendo un numero maggiore di fornitori di MFE;
- **Formazione e Sviluppo:** Implementare programmi di formazione per i fornitori su pratiche sostenibili e performance ESG. Gli obiettivi dei programmi di miglioramento mirano ad accrescere le competenze dei fornitori nella misurazione e nel monitoraggio del consumo energetico, creando le basi per monitorare e ridurre le emissioni. Si punta anche ad aumentare la consapevolezza sulle migliori pratiche in salute e sicurezza, sviluppando un forte impegno nel rispetto dei diritti umani lungo la catena di approvvigionamento. Questi obiettivi sono fondamentali per allinearsi con le future normative dell'UE. Attraverso webinar e sessioni di formazione, inoltre, i Programmi di Miglioramento dei Fornitori mirano a sensibilizzare tutti gli attori sui tre pilastri ESG, gestendo i rischi e migliorando la sostenibilità in modo olistico;
- **Monitoraggio e Valutazione:** Proseguire nel monitoraggio delle performance dei fornitori, adattando le strategie in base ai risultati ottenuti per garantire un miglioramento continuo delle performance ESG della catena di fornitura e una riduzione dei rischi ad essa collegati.

## IMPATTO ALBO FORNITORI E PROCESSI DI VALUTAZIONE

Per consolidare il cambiamento di paradigma all'interno del Dipartimento Approvvigionamenti, sono stati disegnati nuovi processi di certificazione dei fornitori di MFE nonché gli elementi di valutazione di gara, con la presenza della ESG scorecard per tutti i fornitori italiani e spagnoli che rispondono ai requisiti identificati.

In particolare, i fornitori appartenenti a categorie merceologiche prioritarie e che soddisfano determinate soglie economiche, dovranno presentare una ESG scorecard valida, proveniente da Open-es o da altri servizi di valutazione delle prestazioni ESG riconosciuti pubblicamente, per diventare qualificati nell'Albo fornitore.

Per quanto riguarda il processo di gara, la ESG scorecard sarà necessaria per la partecipazione alle gare del gruppo MFE, oltre a poter rappresentare, in futuro, un fattore premiante nelle valutazioni.

## IMPATTO SU DIREZIONE APPROVVIGIONAMENTI E SULLE BUSINESS LINE

Il progetto di Approvvigionamento Sostenibile non ha impatto solo sui fornitori di MFE, ma richiede anche un'evoluzione dei framework organizzativi esistenti e lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze nel campo della sostenibilità, in particolare nelle pratiche di approvvigionamento sostenibile.

MFE ha organizzato programmi di formazione personalizzati, destinati alle aree chiave del Dipartimento Approvvigionamenti e alle principali Business Line.

Le sessioni di formazione si concentrano sui fondamenti dell'ESG, sulle certificazioni di sostenibilità, sul panorama normativo in materia di sostenibilità e sui diritti umani.

MFE è consapevole che per costruire una catena di approvvigionamento sostenibile è fondamentale coinvolgere i propri stakeholder interni, creando una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

## CONCLUSIONE

Misurare le prestazioni di sostenibilità della catena di fornitura aumenta la conoscenza di MFE dei propri fornitori, riducendo i rischi e contribuendo a costruire una filiera di fornitura più resiliente.

Il progetto di Approvvigionamento Sostenibile rappresenta un passo significativo verso l'adozione delle migliori pratiche in materia di sostenibilità: attraverso un coinvolgimento attivo dei fornitori e un approccio strutturato, MFE mira a ottenere risultati tangibili nel lungo termine e dimostra un forte impegno verso la sostenibilità.

## IL GRUPPO MFE IN SPAGNA

Come precedentemente descritto, anche in Spagna, il Gruppo MFE presenta procedure specifiche per la selezione, omologazione e gestione dei fornitori, con l'obiettivo di garantire trasparenza, conformità normativa ed efficienza operativa. L'instaurazione di un rapporto commerciale con il gruppo è subordinata al rispetto di specifici criteri di valutazione, che includono aspetti commerciali, operativi e reputazionali. La responsabilità dell'attuazione di tali politiche ricade sulla Direzione Acquisti e Servizi Generali. La procedura di due diligence classifica i fornitori in base a parametri di rischio, quali il paese di provenienza, il settore merceologico e la solidità reputazionale. In presenza di un rischio elevato, vengono adottate misure di controllo aggiuntive o viene valutata la sospensione del rapporto commerciale. La *Vendor list* fornitori viene rinnovata ogni tre anni.

## ACQUISTO DIRITTI

Il Gruppo MFE, attraverso la **Direzione Acquisiti di Gruppo**, sulla base del fabbisogno di acquisto approvato e della disponibilità dei prodotti di interesse sul mercato nonché, nel rispetto del relativo budget stanziato provvede all'approvvigionamento dei diritti su prodotti di genere cinematografico, seriale, documentaristico e sportivo.

In particolare, al fine di ottemperare alla propria funzione per quanto riguarda la selezione dei fornitori, in ottemperanza alle linee guida organizzative aziendali, è predisposta ed aggiornata l'apposita *vendor list*, sottoposta semestralmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed annualmente al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione di MFE.

Ai fini della valutazione dei fornitori viene inclusa la verifica di eventuali procedimenti in corso quali liquidazione, fallimento e fusioni nonché la trasparenza della catena societaria. Inoltre, ai fini di tale selezione non vengono considerati fornitori che siano residenti in Paesi a fiscalità privilegiata inseriti nella c.d. *Black List*.

Attraverso il supporto del sistema informativo aziendale, per ogni fornitore vengono riportate le condizioni delle trattative commerciali in un documento standard di sintesi (Scheda trattativa).

Tale documento viene sottoposto a *workflow* autorizzativo definito per ciascuna nazione in cui opera il Gruppo.

Nel caso in cui la trattativa negoziata con il fornitore superi la soglia d'acquisto stabilita per ciascuna paese, ovvero in caso di acquisto da soggetti diversi dal titolare dei diritti, la Direzione Acquisti Diritti di Gruppo, presenta la trattativa stessa al Comitato Controllo Costi e Investimenti della nazione di riferimento per valutazione e approvazione, sulla base delle linee guida definite dal Comitato di ciascuna country (Italia-Spagna).

La Direzione Acquisti Diritti di Gruppo assicura ogni più ampia collaborazione e comunicazione con tutte le aree societarie di riferimento, ognuna per l'espletamento delle proprie funzioni.

La fase della redazione contrattuale è affidata al **Business Affairs Acquisto Diritti Cinema e Serie** ed alla **Dirección General Corporativa** rispettivamente per Italia e Spagna.

Tali acquisti vengono negoziati direttamente con i titolari dei contenuti o dei diritti di sfruttamento degli stessi sulla base delle trattative ricevute. Le modalità di acquisto possono essere le più varie (a titolo esemplificativo ma non esaustivo accordi di volume, accordi di durata, accordi su specifici prodotti) ma le stesse devono garantire anche l'osservanza del Codice Etico di Gruppo oltre che alla *Policy* aziendale afferente alle procedure di Whistleblowing oltre a clausole che assicurino il pacifico godimento del bene oggetto d'acquisto (anche a mezzo di specifiche analisi di merito) nonché idonee garanzie in caso di inottemperanza ad una o più obbligazioni assunte dal fornitore.

La Direzione Affari Legali di Gruppo assicura un contributo specialistico alla Direzione Acquisti di Gruppo per la redazione dei contratti. Tutti i contratti sono sottoposti all'approvazione dei soggetti dotati di idonei poteri, sulla base delle procure vigenti in ciascuna nazione (Italia-Spagna).

La selezione dei fornitori di diritti avviene attraverso la copertura capillare del mercato nazionale ed internazionale della distribuzione dei contenuti - anche con la partecipazione ai principali eventi di settore - privilegiando, per gli acquisti più rilevanti, il presidio di società di esperienza e competenza consolidate: "*major*" e "*minimajor*" nordamericane, *studios* europei ed i principali distributori indipendenti italiani, spagnoli e internazionali. L'attenzione riservata alle opere di nazionalità italiana e spagnola è rivolta sia a quelle di realizzazione recente (cd. *current*) quanto a quelle di catalogo storico (cd. *library*). Sottolineiamo poi l'acquisto da società del Gruppo MFE (quali ad esempio la controllata del Gruppo MFE Medusa S.p.A.) di opere cinematografiche e seriali realizzate da produttori indipendenti. La Direzione Acquisti Diritti di Gruppo intrattiene relazioni commerciali con tutti i principali distributori cinematografici italiani e spagnoli, sia nella modalità di accordi pluriennali e di volume che di acquisti puntuali.

## PRODOTTO FICTION

Il prodotto fiction presente nell'offerta editoriale del Gruppo MFE è realizzato attraverso il ricorso a produzioni di terzi indipendenti; complessivamente, nel corso del 2024, tale attività ha generato circa 32 ore annue di prodotto finito, destinate essenzialmente alla programmazione di prima serata di Canale 5.

La struttura fiction sviluppa con le società di produzione indipendente storicamente di provenienza nazionale, le storie che evidenziano i valori positivi della società odierna e che di conseguenza possano rispecchiare anche i principi etici del Gruppo per garantire un prodotto fruibile a tutto il pubblico e che possa essere congruente alla linea editoriale del Gruppo. La scelta dei produttori indipendenti si basa fundamentalmente sulla selezione dei progetti da parte dell'editore in base alle potenzialità editoriali del prodotto individuato.

I produttori per poter lavorare con il Gruppo MFE devono essere certificati dalla Direzione Centrale Approvvigionamenti di Gruppo.

Affinché tra i criteri di selezione possa esserci in futuro anche l'impatto delle società produttrici in ambito sociale ed ambientale è stata inviata ad alcuni di essi una survey con l'obiettivo di raccogliere le loro valutazioni sintetiche in merito a tematiche ambientali, sociali e di governance/compliance.

Inoltre, sempre all'interno dei cambiamenti della catena di fornitura, si sottolinea come il modello contrattuale prevalentemente utilizzato in passato, ossia il modello d'appalto, per effetto della nuova normativa in materia di tax credit alla produzione audiovisiva, è stato sostituito da modelli di coproduzione e preacquisto.

## **RISORSE ARTISTICHE**

I fornitori vengono selezionati in base alle linee editoriali televisive e del piano dei fabbisogni di acquisto definito dalla Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione in collaborazione con la Direzione Intrattenimento

La Direzione Risorse artistiche (per le collaborazioni artistiche VIP) provvede alla ricerca e alla stipulazione di contratti con le diverse risorse artistiche impiegate nelle diverse società del Gruppo. Le controparti gestite, nella maggior parte dei casi, fanno riferimento a persone fisiche.

La Direzione Risorse Artistiche, nel corso del 2024 ha stipulato 6.892 contratti per un totale di 887 collaboratori (tra conduttori, opinionisti, ospiti, inviati anche delle aree News, Sport, Digital e Radio), proseguendo nelle azioni di contenimento costi e di ottimizzazione delle prestazioni.

Di questi circa 30 contratti annuali e/o pluriennali sono relativi a risorse artistiche strategiche (i volti principali legati ai prodotti editoriali di maggiore importanza all'interno della programmazione del palinsesto).

Le forme di negoziazione relative alle prassi di pagamento sono regolate dall'apposita LGO 017 "**Acquisizione di prestazioni artistiche**" nella quale vengono definite le linee da seguire per contrattualizzare risorse artistiche strategiche o legate a produzioni specifiche, in sinergia con le funzioni richiedenti, le direzioni di rete; tutto avviene sempre sulla base dei progetti editoriali e i budget disponibili, in linea con i principi del Codice Etico. Si evidenzia tuttavia che a fronte di specifiche esigenze editoriali e della tipologia di risorsa gestita, tali condizioni possono subire sensibili variazioni ma vengono comunque concordate e contrattualizzate con le singole controparti.

## **INTRATTENIMENTO**

L'attività di realizzazione dei programmi d'intrattenimento richiede l'acquisizione di format, la stipula di contratti d'appalto esecutivi e la contrattualizzazione di risorse artistiche e collaboratori.

I fornitori vengono selezionati in base alle linee editoriali televisive e del piano dei fabbisogni di acquisto definito dalla Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione in collaborazione con la Direzione Intrattenimento.

La Direzione Intrattenimento seleziona i progetti editoriali di interesse e gestisce la trattativa con il fornitore.

La Funzione Certificazione Fornitori della Direzione Approvvigionamenti è responsabile di effettuare l'accreditamento e la qualificazione preliminare dei fornitori.

La gestione del processo di appalto di produzioni televisive e di acquisto di format e licenze deve essere svolta nel rispetto di norme e regolamenti nazionali, comunitari e/o internazionali vigenti e applicabili, con particolare riferimento a reati astrattamente rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01.

La Direzione Intrattenimento nell'appalto di produzioni televisive e acquisto di format e licenze opera ispirandosi ai principi di legalità, lealtà e correttezza espressi nel Codice Etico, prestando attenzione, in particolare, alle prescrizioni in tema di conflitto di interesse in esso contenute.

Nel caso in cui si debba incominciare una collaborazione con un nuovo fornitore il processo di accreditamento e certificazione è gestito dalla Direzione Approvvigionamenti attraverso la funzione dedicata.

La Direzione Intrattenimento comunica al Polo di Acquisto di competenza gli obiettivi qualitativi e quantitativi del prodotto televisivo da acquisire/realizzare.

A livello contrattualistico:

- è presente una specifica clausola sulle garanzie e adesione al Codice Etico e al modello organizzativo;
- è generalmente imposto un divieto di subappalto, e nei casi in cui questo venga effettuato è richiesta la certificazione dei subappaltatori.

Sono previsti inoltre i seguenti obblighi in termini di clausole contrattuali:

- rispetto delle disposizioni di Legge vigenti in materia contributiva e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs 81/2008, nonché una manleva in favore di RTI, in merito a tutti gli adempimenti a tal fine necessari;
- rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di assunzione di personale avente cittadinanza di Paesi Extra UE;
- rispetto della normativa in essere a tutela dell'ambiente.

A partire dal 2021 è stata inoltre inserita una clausola mirata alla verifica degli obblighi fiscali e contributivi del fornitore.

Nella scelta dei fornitori viene sempre effettuata un'analisi dei modelli di sourcing che valorizzino le strutture e le competenze interne.

Più della metà dei fornitori/collaboratori dedicati alla realizzazione del prodotto di intrattenimento è costituita da case di produzione e/o agenzie presenti su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle aree di Roma e Milano, che consentono di assicurarsi la prestazione di attori, documentalisti, registi, costumisti, scenografi, direttori della fotografia, coreografi, ballerini, commentatori, conduttori o ospiti.

La Direzione Business Affairs Intrattenimento e Musica (per le collaborazioni artistiche non vip) e la Direzione Risorse artistiche (per le collaborazioni artistiche VIP) provvedono alla ricerca e alla stipulazione di contratti con le diverse risorse artistiche impiegate nelle diverse società del Gruppo.

Nel corso del 2024 evidenziamo che la **Direzione Business Affairs Intrattenimento e Musica** ha gestito 765 contratti relativi ad appalti, licenze e forniture di servizi. Relativamente alle collaborazioni artistiche ha finalizzato 17.954 contratti oltre a 843 afferenti al settore musicale.

Infine, sottolineiamo che: dal 2020 la Direzione Business Affairs Intrattenimento e Musica si avvale di un sistema di procurement che integra il processo autorizzativo interno relativo ad appalti e licenze, con l'attività di certificazione dei fornitori, di richiesta contratto nonché l'alimentazione dei sistemi di gestione diritti e amministrativo/contabili, fino alla conferma delle prestazioni/consegne e all'autorizzazione dei relativi pagamenti.



## IL GRUPPO MFE IN SPAGNA

Anche il Gruppo MFE in Spagna presenta clausole nei propri contratti per garantire un comportamento aziendale responsabile lungo tutta la sua catena del valore, impegnando tutte le aziende collaboratrici ad agire in modo etico e responsabile.

Tra le varie disposizioni, si richiamano il rispetto dei diritti dei lavoratori e della loro libertà sindacale, il divieto di utilizzo di manodopera infantile, il rifiuto di qualsiasi forma di lavoro forzato, la proibizione di ogni tipo di discriminazione, il rispetto della normativa in materia di prevenzione dei rischi sul lavoro e la tutela della sicurezza dei lavoratori nell'esercizio delle loro mansioni professionali.

Inoltre, è espressamente vietato qualsiasi comportamento che implichi corruzione, concussione o estorsione.

Alle aziende collaboratrici è inoltre richiesto di dichiarare il rispetto della normativa ambientale e di promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali limitate.

## METRICHE E OBIETTIVI

### G1-5 | Influenza politica e attività di lobbying

MFE N.V. non ha mai sostenuto alcun partito (attraverso contributi politici o qualsiasi altro mezzo) e/o movimento politico ed è iscritta nel **Registro dell'UE per la trasparenza** con il numero di registrazione 91471238809-21.

La sorveglianza relativa alle attività di rappresentanza di interessi è affidata alla Dott.ssa Gina Nieri (Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche). Nessuno dei membri del CdA di MFE ha mai ricoperto una posizione analoga nella pubblica amministrazione.

Nel 2024, MFE N.V. ha preso parte ad attività riguardanti l'iter di adozione di proposte regolamentari e l'attuazione della normativa già adottata nei settori di interesse del Gruppo. MFE mantiene una regolare interlocuzione con l'autorità antitrust europea, sia per quanto riguarda fusioni e acquisizioni che impattano il mercato audiovisivo, sia in relazione a procedimenti contro l'abuso di posizione dominante da parte di operatori terzi.

In particolare, con la nuova fase di sviluppo tecnologico e l'utilizzo dell'**Intelligenza artificiale generativa**, è fondamentale evitare il rafforzamento di attori già dominanti nel mercato, fonte di nuove pratiche discriminatorie.

Tra il 2019 e il 2024, l'UE ha adottato un quadro regolamentare per assicurare la sicurezza e la contendibilità nel mercato unico digitale, con norme ex ante volte a chiarire la responsabilità delle piattaforme tecnologiche ed a garantire una concorrenza equa.

Nel 2024 l'ambito di attività regolamentare di MFE si è svolta in relazione alle seguenti tematiche normative:

- **Digital Markets Act:** MFE è interessata all'applicazione del DMA da parte di Alphabet in particolare, rispetto agli obblighi in materia di trasparenza dei prezzi della pubblicità (art.5.10) e della misurazione dell'audience (art.6.8); Google, anche grazie alla penetrazione delle Smart TV, raggiunge gli utenti finali designandosi come soggetto agli obblighi del DMA. In caso di non adeguamento si prefigurerebbe uno scenario di "*market-tipping*" in cui la *parent company* Alphabet estende la propria posizione dominante anche nel mercato televisivo;
- **Digital Services Act:** MFE ha partecipato ai tavoli di discussione affinché le disposizioni del DSA siano applicate in modo trasparente in particolare per quanto riguarda la trasparenza sui sistemi di raccomandazione (art. 27) delle piattaforme di grandi dimensioni (VLOP), che può avere implicazioni su come contenuti e servizi sono presentati agli utenti e sul favoreggiamento dei servizi proprietari;

- **European Media Freedom Act:** volto ad assicurare l'indipendenza e la sostenibilità dei media. Particolare attenzione sulla tutela dei contenuti dei servizi media su piattaforme di grandi dimensioni nel caso di rimozione arbitraria per supposta non conformità con i termini di servizio delle piattaforme (art.18), al diritto di personalizzazione dell'offerta audiovisiva a garanzia della *prominence* dei servizi di interesse generale definiti dagli Stati membri (art. 20) e alla misurazione dell'audience con sistemi trasparenti, imparziali, inclusivi, proporzionali, non discriminatori, comparabili e verificabili;
- **Artificial Intelligence Act** e interazione tra diritto d'autore e AI: un regolamento che impone ai sistemi di general-purpose AI (GPAI) di rispettare requisiti di trasparenza che includono la stesura di una documentazione tecnica, la pubblicazione di sintesi dettagliate sui contenuti utilizzati per l'addestramento. MFE è a favore di accordi tra i rappresentanti dell'industria per identificare soluzioni settoriali che permettano di utilizzare un unico standard tecnologico per digital identifier e watermarking, affinché i titolari dei diritti non debbano adeguarsi alle tecnologie dei singoli fornitori di IA per effettuare l'opt out (previsto dall'articolo 4.3 della Direttiva Copyright) dallo sfruttamento dei loro contenuti.

## G1-6 | Prassi di pagamento

I contratti di fornitura e, più in generale, aventi ad oggetto le relazioni d'affari di terzi con le società del Gruppo MFE contengono un esplicito riferimento al Codice Etico ed alla policy aziendale afferente alle procedure di Whistleblowing e prevedono che l'inosservanza delle norme in esse previste possa costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con conseguente facoltà di risoluzione esercitabile dalle società del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto l'iniziativa (estesa alle principali società italiane del Gruppo) di Assolombarda, partita il 27 maggio 2014, partecipando al **Codice Italiano Pagamenti Responsabili**, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema delle regolarità dei pagamenti.

In **Spagna** i pagamenti ai fornitori avvengono preferibilmente tramite linee di *confirming* gestite da istituti di credito, previo consenso del fornitore, permettendo un pagamento anticipato o la regolazione del debito a scadenza. In assenza di adesione al *confirming*, i pagamenti vengono effettuati puntualmente, secondo i termini di pagamento concordati, previa verifica delle fatture e della conformità fiscale del fornitore.

Il Gruppo non ha una politica comune in materia di pratiche di pagamento che varia, a seconda delle diverse aree di business da 30 a 90 giorni. Tuttavia, la prassi media di pagamento per le principali categorie di fornitori del Gruppo (incluse le PMI) è generalmente di 60 giorni dalla fine del mese di ricezione della fattura. Circa l'80% dei pagamenti è in linea con questa tempistica con un tempo medio di pagamento nel 2024 di 68 giorni<sup>11</sup> dalla data della fattura. Nello stesso periodo, non si segnalano procedimenti giudiziari per ritardato pagamento legati ai contratti in corso.

<sup>11</sup> L'indicatore è stato calcolato considerando un campione rappresentativo pari a circa il 74% del totale dei costi per acquisti di beni e prestazioni di servizi.

## ESRS-ES | ENTITY SPECIFIC

### ES-1 | ELETTROMAGNETISMO

#### ES-1\_MDR-P | Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

##### TELEVISIONE

Il Gruppo MFE Italia, attraverso la propria controllata **Elettronica Industriale S.p.A.**, pone una forte enfasi sulla gestione responsabile dell'impatto elettromagnetico generato dalle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva. In linea con le normative vigenti ed un profondo impegno per la tutela di salute e sicurezza delle comunità, MFE in Italia adotta procedure incentrate sulla minimizzazione dell'impatto. Questo si traduce in un costante sforzo per rispettare i requisiti fissati dalla **Legge Quadro n.36/2001**, dal DPCM 8 luglio 2003 e dalla **Legge n. 214/2023**.

Le procedure abbracciano tutte le attività aziendali potenzialmente parte attiva nel controllo delle emissioni elettromagnetiche: dalla progettazione e installazione di nuovi impianti, alla gestione e manutenzione di quelli esistenti, su tutto il territorio nazionale. Consapevoli delle preoccupazioni di utenti, residenti, autorità locali e associazioni viene promossa una stretta collaborazione e dialogo costante con gli Enti Locali per garantire una gestione responsabile e trasparente. L'attuazione di questa politica è affidata all'Ufficio Relazioni Istituzionali (RIS) di Elettronica Industriale S.p.A., supportato dalla sua Direzione Tecnica per gli studi e la documentazione tecnica necessari a garantire il rispetto delle leggi vigenti. El S.p.A. aderisce ai tavoli di lavoro e alle stesure delle normative di competenza del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), in conformità con la Legge n. 186 del 1968, che definisce gli standard per la realizzazione a regola d'arte degli impianti elettrici ed elettronici. In linea con il riconoscimento della "diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici".

Le attività di Mediaset España non generano direttamente campi elettromagnetici significativi, poiché la diffusione della DTT su tutto il territorio nazionale spagnolo è gestita dalla società di Cellnex.

##### RADIO

RadioMediaset S.p.A. adotta misure atte a garantire il rispetto dei limiti di esposizione elettromagnetica stabiliti dalla normativa e salvaguardare la salute pubblica. La normativa vigente prevede i seguenti parametri:

<b>Limite di Esposizione</b>	il massimo livello di campo elettromagnetico a cui la popolazione può essere esposta senza rischi per la salute	20 V/m
<b>Valore di Attenzione</b>	valore è stabilito per proteggere la salute della popolazione, specialmente nelle aree dove le persone trascorrono molto tempo, come abitazioni, scuole e luoghi di lavoro.	15 V/m
<b>Obiettivo di Qualità</b>	parametro di riferimento per la pianificazione e la gestione del territorio, volto a migliorare la qualità ambientale complessiva	15 V/m

Le principali attività interne includono controlli periodici e interventi di manutenzione sugli impianti, l'utilizzo di apparecchiature certificate e di ultima generazione, l'elaborazione del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, che prevede la misurazione dei livelli di campo elettromagnetico e l'individuazione di eventuali interventi correttivi per risolvere criticità riscontrate

## **ES-1\_MDR-A | Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti**

### **TELEVISIONE**

Nel 2024 EI S.p.A. ha presentato 95 richieste di modifica di impianti, ottenendo l'approvazione per il 100% delle istanze, a conferma della piena conformità alle normative in materia di esposizione ai campi elettromagnetici. Nello stesso periodo, le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA) hanno condotto 6 controlli sugli impianti del Gruppo, riscontrando in ogni caso il rispetto delle normative vigenti a tutela della popolazione.

Il Gruppo MFE Italia intende attuare le seguenti azioni:

- monitoraggio degli impianti, tenendo conto delle proprie emissioni e del quadro elettromagnetico in evoluzione;
- sarà posta attenzione alla verifica che i nuovi progetti adottino le migliori soluzioni tecnologiche per ottimizzare l'emissione del campo elettromagnetico, compatibilmente con la qualità del servizio offerto all'utenza;
- valuterà l'implementazione di tecnologie innovative per rimanere all'avanguardia nel settore;
- rafforzare la collaborazione con gli Enti Locali per promuovere consapevolezza sull'impatto elettromagnetico.

L'efficacia di queste azioni sarà valutata attraverso il mantenimento della conformità normativa, la riduzione delle emissioni e il rafforzamento del dialogo con i portatori di interessi. Elettronica Industriale S.p.A. conferma di non aver rilevato portatori di interesse colpiti da impatti rilevanti.

### **RADIO**

Nel caso dell'installazione di nuovi impianti o modifica di esistenti, è indispensabile ottenere l'autorizzazione dalle Amministrazioni locali, corredando la richiesta con la documentazione che attesta il rispetto dei limiti di campo elettromagnetico. Le **Valutazioni di impatto elettromagnetico (AIE)** per impianti con potenza superiore a 20W includono sia i valori del fondo elettromagnetico preesistente sia la stima dell'impatto del singolo impianto. Per gli impianti con potenza inferiore a 20W, le valutazioni si limitano alle caratteristiche tecniche necessarie per verificare il rispetto dei limiti previsti.

## ES-1\_MDR-M | Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

### TELEVISIONE

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge **Quadro n.36 del 2001** e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8/7/2003. Tale decreto fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi sopracitati con frequenza compresa tra **3 MHz e 3 GHz**, definendo anche i **valori di attenzione** e gli **obiettivi di qualità** per frequenze comprese tra 100 KHz e 300 GHz. I valori riportati nella tabella sottostante sono risalenti alla revisione degli stessi, avvenuta con la **Legge n. 214 del 30 dicembre 2023**:

	Intensità di campo elettrico	Intensità di campo magnetico	Densità di potenza
<b>Limite di Esposizione</b>	20 V/m	0,05 A/m	1 W/m <sup>2</sup>
<b>Valore di Attenzione</b>	15 V/m	0,016 A/m	0,10 W/m <sup>2</sup>
<b>Obiettivo di Qualità</b>	15 V/m	0,016 A/m	0,10 W/m <sup>2</sup>

Il **limite di esposizione** rappresenta il valore di campo elettrico, magnetico o elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non dev'essere superato in alcuna condizione di esposizione per popolazione e lavoratori. Il **valore di attenzione** è la soglia d'immissione che non deve essere superata in ambienti abitativi, scolastici e luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Si utilizzano le seguenti metriche per valutare le proprie prestazioni:

- **Numero di controlli ARPA con esito positivo:** misurazione del livello di conformità degli impianti ai limiti di esposizione ai CEM. La metodologia utilizzata prevede la verifica della conformità ai limiti di legge e alle normative vigenti, tenendo conto dei limiti legati all'accuratezza delle apparecchiature di misurazione e alle valutazioni previsionali effettuate con software di calcolo. La convalida di questa metrica è affidata alle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), che confermano la conformità degli impianti ai limiti di CEM;
- **% di progetti di nuovi impianti/modifiche impiantistiche approvati:** si valuta l'efficacia della progettazione degli impianti mediante la verifica della conformità ai limiti di legge e delle normative urbanistiche. La convalida è affidata agli Enti locali e alle ARPA, che approvano i progetti presentati;
- **N° casi di superamento dei limiti** (anche in questo caso, la convalida è affidata alle ARPA).

Pur non avendo ancora definito obiettivi misurabili EI S.p.A., monitora l'efficacia delle sue politiche e azioni relative ad impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla sostenibilità. Il monitoraggio avviene attraverso:

- la misurazione dei livelli di CEM ed il confronto con i limiti di legge;
- l'analisi delle segnalazioni ricevute dalle comunità e la valutazione dei risultati dei controlli effettuati dalle ARPA;
- il numero di **controlli ARPA** con esito positivo e la % di progetti approvati per nuovi impianti/modifiche impiantistiche. Il periodo base per la misurazione dei progressi è l'anno 2024.

## **RADIO**

RadioMediaset segue le disposizioni dei comuni e le direttive dei piani di localizzazione a livello provinciale, statale e nazionale offrendo collaborazione, anche in fase preventiva, ad istituzioni e **A.R.P.A.**, garantendo conformità alle normative ambientali e per facilitare le attività di vigilanza condotte dalle sue sezioni dipartimentali, che effettuano controlli a campione periodici c/o i siti di emissione, con un'attenzione alle aree più sensibili.

Le attività di RadioMediaset S.p.A. si svolgono nel rispetto della normativa vigente, che comprende la Legge 36/2001, la quale definisce i livelli massimi di esposizione al campo elettromagnetico. Si attiene al DPCM 08/07/2003, nonché all'articolo 10 della Legge 214/2023, che indica i valori di Limite di Esposizione, Valore di Attenzione e Obiettivo di Qualità. Il D.lgs. 259/2003 e successive modifiche stabilisce norme per le autorizzazioni, la tutela della salute, il monitoraggio e le specifiche tecniche necessarie a minimizzare l'impatto elettromagnetico degli impianti di comunicazione elettronica.

Nel 2024, sono state presentate 34 comunicazioni SCIA per impianti con potenza inferiore a 20W o per quelli da attivare presso strutture o antenne esistenti, e 7 istanze di autorizzazione per impianti con potenza superiore a 20W. In totale, sono state effettuate 35 valutazioni AIE e redatte 5 relazioni di collaudo. L'A.R.P.A. ha svolto 3 monitoraggi su altrettanti siti, coinvolgendo 6 impianti, risultati conformi ai limiti di legge. Non si rilevano infrazioni; pertanto, non sono state comminate sanzioni pecuniarie. Infine, nell'ambito del DVR, sono state condotte 531 verifiche con misurazioni e predisposti 493 documenti, di cui 387 rappresentano aggiornamenti.

RadioMediaset S.p.A., in linea con l'ambito TV, il monitoraggio costante dei limiti degli impianti trasmissivi e la riduzione dell'impatto con l'impiego di nuove soluzioni tecnologiche e sistemi di mitigazione.

## **ES-1\_MDR-T | Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi**

### **TELEVISIONE E RADIO**

Il Gruppo, focalizzando la propria attenzione sul rispetto della normativa, non dispone di target specifici che esulino dal non superamento dei limiti di legge.

## ES-2 | CREAZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI

### ES-2\_MDR-P | Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

#### CREAZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI

Le politiche che disciplinano l'attività di creazione e diffusione dei contenuti, nelle due principali aree geografiche in cui il Gruppo opera, sono legate alla tipologia di prodotti editoriali veicolati all'interno dei canali televisivi e radiofonici.

##### Attività Televisiva Italia - Intrattenimento

Le strategie editoriali che hanno portato al successo delle reti in Italia, attraverso la diffusione di prodotti e contenuti di gradimento degli utenti, sono di competenza della **Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione** in collaborazione con la **Direzione Generale Contenuti**.

Queste due funzioni insieme al **Comitato Tv** approvano i progetti editoriali.

Una volta decise le linee editoriali sui cui costruire l'intrattenimento delle reti in Italia, l'Area Prodotto interessata, in questo caso la Direzione Intrattenimento, si occupa di selezionare i progetti editoriali di interesse, attraverso un'analisi del mercato di riferimento e monitorando che questi rispondano alle linee editoriali dettate ed alla regolamentazione codificata all'interno del "**Manuale dei servizi media audiovisivi e radiofonici**".

Tale manuale, guida la diffusione dei contenuti nel rispetto delle regole per la programmazione, la tutela dei minori, la comunicazione commerciale, la par condicio, la privacy e la regolamentazione radiofonica.

Parallelamente vengono definiti sia gli indirizzi e gli obiettivi qualitativi del prodotto televisivo (caratteristiche editoriali come ad es.: tipo programma, collocazione nel palinsesto, target di ascolto e cast artistico) che quelli quantitativi (ad es. durata, ore di prodotto, costo orario/complessivo, ecc.).

La Direzione Intrattenimento garantisce che il prodotto sia sempre in linea con i **valori** che il Gruppo vuole trasmettere e con i principi presenti all'interno del proprio **Codice Etico**.

Infine, la condivisione costante del progetto editoriale e la selezione condivisa della programmazione, fanno sì che i contenuti trasmessi rispondano alle aspettative di qualità degli utenti.

##### Attività Televisiva Italia – Fiction e Cinema

Il Gruppo MFE seleziona e trasmette sui propri canali serie televisive e fiction di interesse per tutto il pubblico. Nella scelta delle fiction il Gruppo si attiene alla **linea editoriale** definita e condivisa con i vertici aziendali, oltre a individuare quei prodotti che abbiano la possibilità di raggiungere l'**obiettivo di audience** stabilito.

Nella **selezione dei prodotti** la struttura fiction valuta i prodotti unitamente alla Direzione Contenuti ed ai vertici aziendali e lavora a stretto contatto con il marketing di prodotto, nel tentativo di trovare storie che possano continuare ad appassionare il pubblico storico e contemporaneamente provare ad allargare il proprio bacino di utenti.

Nello specifico, la struttura fiction sceglie e sviluppa storie che evidenzino i **principi** ed i **valori positivi della società odierna** e che di conseguenza rispecchino anche i **principi etici del Gruppo**, non entrando mai in conflitto con essi e garantendo quindi un prodotto fruibile a tutto il pubblico.

Le considerazioni sulla scelta del prodotto tengono conto anche della possibilità di avere contenuti non adatti ad un **pubblico di minori**, in questo caso si opta per una scelta condivisa con il canale che dovrà trasmettere il prodotto.

La struttura fiction del Gruppo MFE in Italia lavora costantemente per **migliorare la qualità dei contenuti** ampliando la scelta dei propri fornitori e rivolgendosi ad un sempre maggior numero di case di produzioni esterne nonché a vari sceneggiatori di fiction.

Il Gruppo MFE possiede, inoltre, il *know-how* e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di intrattenimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero o sfruttati attraverso il canale web, contribuendo così alla copertura dei costi di produzione.

Attraverso la società controllata Medusa il Gruppo si assicura la produzione e la distribuzione di film e fiction televisive.

**Medusa Film** si occupa della distribuzione di opere cinematografiche principalmente italiane. La società produce e acquista film sfruttandone tutto il ciclo di vita del prodotto: dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

La **linea editoriale di Medusa**, concordata costantemente con il Gruppo MFE al fine di soddisfarne le esigenze di programmazione, si focalizza sul prodotto italiano di genere "commedia", con la presenza nei listini di autori ed attori che negli anni hanno contribuito a ridefinire il concetto stesso di "commedia all'italiana". Negli ultimi anni, peraltro, si è creato uno spazio anche per prodotti di generi diversi, segnatamente di "qualità", al fine di cogliere l'evoluzione dei gusti dello spettatore, sempre più attento e preparato.

Il filo conduttore rimane dunque la presenza costante di Medusa nei confronti del cinema italiano che significa garanzia nella ricerca, selezione e diffusione del miglior prodotto, nel tentativo di valorizzare le eccellenze artistiche e professionali nazionali e locali. Tale impegno, per poter reggere la concorrenza dei prodotti stranieri, deve sempre essere assicurato ai massimi standard del settore.

Si può quindi affermare che dal punto di vista dei contenuti questa linea editoriale ha consentito la creazione e la valorizzazione di prodotti coerenti con ciò che identifica il Gruppo MFE, cogliendo ed a volte anche anticipando i cambiamenti in atto nella società italiana.

#### **Attività Televisiva Italia – News e Sport**

Le politiche a presidio del contenuto di tale area sono dettagliate all'interno delle specifiche sezioni del principio ESRS S4.

#### **Attività Radiofonica Italia**

Il comparto radiofonico commerciale del Gruppo MFE comprende R101, Radio 105, Virgin Radio Italy, Radio Montecarlo e Radio Subasio.

Ciascuna di queste emittenti è caratterizzata da una propria linea editoriale espressa attraverso programmi/format radiofonici (ad es. radio di "programmi" target giovanile -Radio105-; radio di "flusso" -R101 e radio Subasio-, radio "verticale" -Virgin Radio; radio "d'élite" con target di alto profilo-RMC; radio "familiare" con elementi distintivi della tradizione italiana-radio Subasio).

Nell'ambito di tale linea editoriale viene garantita la massima indipendenza e pluralità di espressione nel rispetto delle normative di settore (Testo Unico della Radiotelevisione) e delle linee guida aziendali vigenti che prevedono il monitoraggio quotidiano dell'attività svolta dalle risorse artistiche (speakers radiofonici ed ospiti), degli argomenti trattati e delle relative fonti nonché dei contenuti pubblicitari mandati in onda.



Il Gruppo MFE si impegna a massimizzare la fruizione del prodotto radiofonico attraverso una diffusione capillare sia in termini geografici che di target di audience, anche attraverso una sistematica attività di manutenzione e potenziamento della rete di trasmissione radio, tutelando in particolar modo i minorenni, attraverso la cura del linguaggio adottato in onda e nel rispetto del Testo Unico Radiotelevisivo e del Codice Etico di Gruppo.

Sempre per garantire la massima fruibilità ed accesso agli ascoltatori attuali e con l'obiettivo di acquisirne di nuovi, nonché per massimizzare i benefici derivanti dagli sfruttamenti pubblicitari, il polo radiofonico si impegna in maniera costante e crescente nello sviluppo delle attività multimediali, realizzando servizi e contenuti utilizzabili attraverso le principali piattaforme e mezzi digitali, quali smartphone, tablet e Smart tv, effettuando a tal fine specifiche attività di controllo.

I contenuti da pubblicare sui siti, compresi quelli forniti direttamente dagli ascoltatori vengono supervisionati al fine di verificarne l'idoneità di emissione; relativamente ai contenuti autoprodotti dagli utenti si procede alla compilazione di una liberatoria che, in caso di minori, dovrà essere firmata da chi ne esercita la potestà.

Per garantire la *privacy* degli utenti, i sistemi di messaggistica utilizzati oscurano i numeri di cellulari degli ascoltatori che possono essere contattati solo da figure preposte in azienda.

### Digital Extension Italia

Nel contesto consolidato di offerta video multimediale, il Gruppo MFE sta operando, attraverso una struttura organizzativa dedicata, al fine di realizzare servizi e contenuti veicolabili su tutte le principali piattaforme digitali connesse (device desktop, devices mobili, Smart-tv, Stb, Game console, Dongle, ecc) e di promuovere iniziative di digital extension dei programmi free to air (Tv e Radio), oltre che valorizzare digitalmente i programmi free to air stessi favorendone conseguentemente la monetizzazione pubblicitaria.

MFE monitora e valuta l'aderenza ai principi etici e di qualità nella creazione dei contenuti editoriali digitali grazie al continuo confronto con le testate giornalistiche di riferimento e i *brand* di intrattenimento e con il coinvolgimento, ove necessario, degli altri dipartimenti (Es. Affari Legali).

Tali principi vengono utilizzati anche per prodotti digitali creati internamente e/o co-prodotti. In questo ambito, MFE prosegue la positiva esperienza di Infinity Lab, il primo hub italiano, nato nel 2019, per il co-finanziamento e la co-produzione di documentari, docu serie, reportage e inchieste distribuiti su Infinity+ che hanno da sempre una particolare affinità con tematiche ambientali e di responsabilità sociale.

### Attività audiovisiva Spagna

In Spagna l'attività audiovisiva è disciplinata da:

- Diritto audiovisivo generale;
- Codice Etico;
- Strategie di programmazione e **Linee editoriali**;
- Applicazione del **Codice di autoregolamentazione** dei contenuti televisivi e dei minori: lanciato nel 2005 dai fornitori di servizi di comunicazione audiovisiva TV in chiaro, con l'obiettivo di tutelare i minori da contenuti potenzialmente dannosi o inappropriati (firmatari del codice diversi player televisivi spagnoli);
- Classificazione dei contenuti televisivi (maggiori dettagli in S4-4 Protezione dei bambini).

Il quadro di controllo per i contenuti audiovisivi è il seguente:

- **Comitato di produzione**: decide e stabilisce le linee guida generali per il contenuto settimanale dei programmi prodotti internamente e supervisiona lo stato delle produzioni in corso;
- **Comitato per i contenuti**: si occupa di contenuti, temi dei programmi e programmazione sulle reti del Gruppo;

- **Content Management:** definisce le Linee guida editoriali e le trasferisce ai reparti di produzione;
- **Divisione Antenna:** fornisce Linee guida per l'ottimizzazione dei contenuti attraverso layout di interruzioni pubblicitarie, sviluppa strategie di programmazione e analizza i risultati attraverso il marketing;
- Analisi quotidiana della programmazione e del pubblico per stabilire le linee guida della programmazione e adattare l'offerta televisiva alle preferenze degli utenti;
- Riunione quotidiana sui contenuti per articolare strategie congiunte per la produzione, la promozione e la supervisione dei contenuti;
- Dipartimento Relazioni Istituzionali per qualsiasi domanda sull'idoneità di un voto o sull'appropriatezza del contenuto per un voto.

### Digital Extention Spagna

- Comitato per i contenuti: si occupa delle questioni relative ai contenuti del Gruppo;
- Comitato Digitale: valuta l'evoluzione dell'ambiente digitale;
- Classificazione dei contenuti in base all'età, utilizzando la "mosca" per indicare l'età consigliata;
- Filtri automatici delle parole per prevenire l'incitamento all'odio attraverso commenti pubblicati sui social media;
- Supervisione e modifica dei contenuti prima della pubblicazione per garantire il rispetto dei valori aziendali correlati alla creazione di contenuti;
- Classificazione dei contenuti.

### DIRITTO D'AUTORE

Il Gruppo MFE ritiene di importanza strategica il rispetto e la tutela della **proprietà intellettuale** e, per quanto attiene alla tutela dei propri diritti audiovisivi, persegue le emissioni pirata dei propri contenuti illecitamente diffusi, presso ogni sede competente. È presente la L.G.O. **"Gestione dei Diritti d'Autore"** la cui funzione responsabile per l'attuazione è la **Direzione Gestione Enti Collettivi, Protezione diritto d'autore e Contenzioso**. Particolare attenzione è stata rivolta all'attività antipirateria per i film di proprietà del Gruppo nelle sale cinematografiche.

MFE monitora tramite società specializzate per individuare le violazioni e procede, se necessario, con l'ausilio di studi legali esterni, a diffidare gli autori dell'illecito e intraprendere azioni legali in sede amministrativa (innanzi all'AGCOM), civile e penale per ottenere l'inibizione alla perpetrazione dell'illecito ed il risarcimento del danno.

Nelle strutture produttive interne la **Direzione Gestione Enti Collettivi, Protezione Diritto d'Autore e Contenzioso** vigila sulla tematica e fornisce, su richiesta, preventiva consulenza. Il Gruppo è altresì presente in tutte le sedi istituzionali nazionali e comunitarie che trattano la legislazione in materia di diritto d'autore.

Il Gruppo MFE in Spagna si avvale del **Protocollo di Gestione della Proprietà Intellettuale** per prevenire violazioni del diritto d'autore e garantire la conformità normativa. La gestione della proprietà intellettuale è affidata alla **Direzione di Assistenza Legale**, con il supporto di divisioni aziendali specifiche, e si basa su un **Sistema di Gestione Integrato dei Rischi** conforme al modello **COSO II**.

## ES-2\_MDR-A | Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

### CREAZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI

Il gruppo MFE effettua periodicamente rilevazioni allo scopo di riconoscere la presenza e la diffusione di prodotti editoriali che possano sensibilizzare il pubblico su tematiche sociali, ambientali e di governance.

In Italia, le funzioni a presidio del marketing di prodotto televisivo, radiofonico e digitale, assicurano la rilevazione dei contenuti di competenza correlati a tematiche ESG e ne garantiscono la comunicazione alle Funzioni aziendali responsabili della gestione dell'anagrafica di prodotto che provvede alla taggatura dei titoli in un'ottica di successiva sintesi dei risultati.

### DIRITTO D'AUTORE

Prosegue l'attività intrapresa dal 2014, di segnalazione, ai sensi della delibera Agcom 680/13/cons "Regolamento in tema di tutela del diritto d'autore nelle reti di comunicazione elettronica" per l'oscuramento di siti pirata che trasmettono contenuti cinema e fiction, di cui deteniamo i diritti di sfruttamento.

Il Gruppo MFE ha seguito da vicino i lavori preparatori alla Direttiva UE 2019/790 sul Diritto d'Autore e i diritti connessi nel mercato unico digitale e al suo recepimento nell'ordinamento giuridico italiano. Con il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 177, sono state apportate alcune modifiche alla Legge sul diritto d'autore, tra le quali:

I contenziosi con le principali **piattaforme OTT** (YouTube, Dailymotion, Meta, TikTok e Vimeo) si sono conclusi con la stipula di accordi vantaggiosi in materia di *content protection*, in forza dei quali ciascuna di esse ha messo a disposizione un proprio tool per la rimozione (cd. «*take down*») ed anche la protezione permanente attraverso lo «*stay down*». Con la proficua collaborazione della struttura **Content Protection**, MFE ha implementato controlli automatici sulle piattaforme/social network, intercettando i contenuti che sfuggono ai tool così da eliminarli e, in caso di recidiva, ottenere la sospensione dell'account di provenienza.

MFE ha accolto le sfide lanciate dallo sviluppo tecnologico e l'**intelligenza artificiale**, muovendosi come segue:

- tutela del *copyright*, con il **diritto di opt-out** sui propri contenuti, come previsto dall'art. 4 della Direttiva UE 2019/790 e quindi manifestando un espresso dissenso al loro utilizzo per le implementazioni dei sistemi di IA; ciò avviene con l'inserimento nei titoli di coda dei propri programmi e sui propri siti di una dicitura funzionale alla tutela dei propri contenuti dalle utilizzazioni dell'IA (in corso di implementazione l'uso di blocchi automatizzati);
- privacy, partecipando in sede Confindustria Radio TV alle indagini avviate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in materia di **web scraping**: sono state prodotte osservazioni in merito al parallelismo tra l'*opt-out* del diritto d'autore e l'*opt-in* tipico della normativa *privacy*.

Significative sono state le iniziative promosse dal Gruppo sul tema dei **Deepfake**; tecniche avanzate basate sull'IA che utilizzano algoritmi di *deep learning*, per creare contenuti multimediali sintetici sovrapponendo ad un contenuto autentico uno nuovo creato ad hoc che riproduce voci e immagini originali dei soggetti coinvolti. A fronte delle numerose segnalazioni e dei rischi connessi al fenomeno, sono stati incardinati ricorsi d'urgenza in sede civile nei confronti delle piattaforme ritenute responsabili al fine di ottenere la rimozione dei contenuti illeciti ancora online, nonché ordini specifici impartiti dall'autorità giudiziaria per una responsabilizzazione delle

piattaforme. Sono state altresì presentate molteplici querele in sede penale che hanno dato impulso a relativi procedimenti (allo stato pendenti, in fase di indagini) nonché adite le competenti Autorità amministrative.

Nel Gruppo MFE in Spagna la creazione e diffusione dei contenuti è regolata da **Comitati Editoriali** che stabiliscono le linee guida editoriali, monitorano la programmazione e garantiscono il rispetto delle normative sulla comunicazione audiovisiva.

Per il settore informativo, sono previsti controlli rigorosi sulla veridicità delle fonti e sulla proprietà intellettuale dei contenuti.

Inoltre, Mediaset España tutela i diritti di autori, artisti e collaboratori attraverso contratti specifici.

## **ES-2\_MDR-M | Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti**

### **CREAZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI**

Le metriche relative a tale topic sono riportate in [EU Taxonomy](#), sezione **Garanzie Minime di Salvaguardia**, in quanto concorrono a delineare per il prossimo futuro le attività allineate alla tassonomia del Gruppo MFE.

### **DIRITTO D'AUTORE**

Nel 2024 non si sono verificati incidenti, sanzioni o richiami relativi alla proprietà intellettuale.

## **ES-2\_MDR-T | Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi**

### **CREAZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI**

Al momento, per quanto riguarda le azioni precedentemente menzionate, non sono stati definiti obiettivi specifici per quanto riguarda gli investimenti in prodotti audiovisivi e la composizione del palinsesto che hanno come oggetto specifiche tematiche ambientali e sociali.

### **DIRITTO D'AUTORE**

Attualmente, l'azienda non ha definito obiettivi in materia di diritto d'autore.

## ULTERIORI INFORMAZIONI

### ATTIVITÀ DI SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'unità organizzativa denominata Technology Transformation facente capo alla Direzione Tecnologie di Gruppo ha l'obiettivo di identificare e promuovere nell'azienda opportunità di implementazione di nuove tecnologie e di garantire la governance di progetti di innovazione tecnologica. Per il raggiungimento di questi fini, l'area di Technology Transformation agisce in collaborazione con le altre Direzioni aziendali (Marketing Strategico, AdTech, Business Digital, Operazioni) e identifica le priorità di lavoro in funzione dei fabbisogni di business.

Nel 2024 l'unità organizzativa ha focalizzato le proprie attività:

- Adozione di soluzioni di intelligenza artificiale al fine di ricercare efficienza nei processi aziendali
- Evoluzione del Trial DVB-I

Inoltre, in continuità con le attività svolte negli esercizi precedenti:

- Creazione di Prototipi o Proof of Concept per la messa a punto e validazione di tecnologie emergenti utili allo sviluppo del core business aziendale o all'innovazione dei processi organizzativi di gruppo.
- Partecipazione alla definizione di specifiche tecniche e di requisiti commerciali presso gli organismi di standardizzazione Internazionale televisivi: DVB Project<sup>12</sup>; EBU<sup>13</sup>; SMPTE<sup>14</sup>.
- Presenza nelle sedi associative nazionali ed internazionali, alla redazione e pubblicazione dei profili tecnici per i ricevitori TV: HDFI<sup>15</sup>; CRTV<sup>16</sup>; FAME<sup>17</sup>.
- Partecipazione ai tavoli di lavoro regolamentari e comunitari per lo sviluppo della TV Digitale in Italia e in Europa.
- Supporto tecnologico alla formazione, informazione e divulgazione delle principali tendenze di innovazione tecnologica in azienda.
- Contributo allo studio del contesto tecnologico del mondo Media con lo scopo di delineare scenari evolutivi presso Osservatori di Ricerca Nazionali ed Internazionali.

### Progetti e Sperimentazioni conseguiti nel 2024

#### Sperimentazione Intelligenza Artificiale

Nel 2024 è stata portata in area di produzione la sperimentazione dello strumento di intelligenza artificiale denominato ADVisor, sviluppato internamente.

Tale strumento identifica tutti i possibili momenti di interruzione pubblicitaria all'interno di un contenuto (cambio scene, neri, silenzi) e li propone agli operatori in modo che questi ultimi possano selezionare i punti di interruzione editorialmente più rilevanti.

Lo strumento ha consentito di ridisegnare il processo di acquisizione dei contenuti nell'archivio digitale.

---

<sup>12</sup> DVB Project: Digital Video Broadcasting Project

<sup>13</sup> EBU: European Broadcasting Union, nello specifico 5G-Media Action Group (5G-MAG)

<sup>14</sup> SMPTE: Society of Motion Picture & Television Engineers

<sup>15</sup> HDFI: HD Forum Italia

<sup>16</sup> CRTV: Confindustria Radio Televisione

<sup>17</sup> FAME: Forum on Advanced Media in Europe

Lo sviluppo ADVisor è stato inoltre premiato ai NAB Product of the year awards ad aprile 2024.

### **Completamento del PoC-2 dello standard DVB-I<sup>18</sup> e avvio del Trial pubblico italiano:**

Dopo l'attività di validazione e test dello standard DVB-I, che ha visto lo sviluppo di un Proof of Concept (P.o.C.) tecnologico conclusosi nel luglio 2022, conseguiti i positivi risultati su tutti gli use case testati, si è reso necessario sperimentare i requisiti funzionali e gli use case sperimentati con utenti finali reali, attraverso servizi DVB-I reali, fruibili su ricevitori TV da immettere sul mercato.

A questo scopo è stato sviluppato uno specifico Market Trial, aperto nel 3° quarter 2023 con lo scopo di verificare in campo l'intera filiera ent-to-end di questa emergente piattaforma di distribuzione della TV lineare su rete IP.

Mentre l'attivazione del Market Trial Nazionale DVB-I ha l'intento di validare sul campo gli use case sviluppati e messi a punto nel P.o.C. 1, condotto in Mediaset dal 2020, si è inoltre compresa la necessità di continuare la fase di ricerca e sperimentazione con un set di nuovi use case basati sugli emergenti fabbisogni di business, soprattutto nei servizi integrati di Targetting Advertisement per DTT e DVB-I ed altri enhancement di qualità dei servizi (QoS) e esperienza utente (Ux), necessari al corretto sviluppo della nuova piattaforma. Proprio con questo intento, al Trial sul campo è stato affiancato un nuovo P.o.C 2 in laboratorio, con lo scopo di mettere a punto la Fase evolutiva del Trial Nazionale tra il 2024 e il 2025.

Nel corso del 2023, i risultati conseguiti da Mediaset nel P.o.C.1, sono stati ampiamente presentati e discussi in molteplici eventi internazionali insieme ad altri partners di progetto. Il dimostratore DVB-I del Trial nazionale di Mediaset che conteneva gli sviluppi del PoC 1, è stato ampiamente presentato in diverse fiere ed eventi internazionali di settore, tra cui: l'IBC di Amsterdam (sett. 23), l'HbbTV Symposium di Napoli (ott. 23), l'Innovation Day di HDfI a Milano (nov. 23).

Il Trial DVB-I di Mediaset è stato inoltre presentato con diverse dimostrazioni a Enti e Istituzioni nazionali come AgCom, l'Autorità di Garanzie nelle Comunicazioni nonché alle associazioni di settore nazionali come: Confindustria Radiotelevisione (CRTL).

Inoltre, sono proseguite nel 2024 tutte le attività di supporto tecnologico e consolidamento allo standard in ambito DVB, nonché in ambito HbbTV, per lo sviluppo dello standard HbbTV 2.0.4, pubblicato nel 2023.

Nel dicembre del 2023, con il fattivo contributo del PoC e del Trial DVB-I di Mediaset, è stato pubblicato: UHD Book vol 2.1, l'aggiornamento del Volume di specifica tecnica nazionale per i Ricevitori TV, edito da HD Forum Italia in collaborazione con Confindustria Radio TV. La pubblicazione raccoglie i risultati delle sperimentazioni DVB-I che hanno condotto in sede DVB ad un miglioramento della specifica IP2 (r5).

Nel 2024 sono state portate avanti le attività di sperimentazione sullo standard DVB-I attraverso il cosiddetto "POC fase 2". Tale iniziativa ha verificato la compatibilità del nuovo standard con le funzionalità di Accessibilità e Target Advertising.

---

<sup>18</sup> DVB-I: Digital Video Broadcasting over IP network. È il nuovo standard della TV attraverso il protocollo Internet

# CORPORATE GOVERNANCE REPORT

## Introduzione

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. (la “Società” o “MFE”), già Mediaset S.p.A., è una società per azioni di diritto olandese (Naamloze Vennootschap) avente due sedi secondarie, una in Italia a Cologno Monzese (Milano), Viale Europa 46 e una in Spagna, a Madrid, Carretera de Fuencarral a Alcobendas, 4.

La Società ha la residenza fiscale in Italia ed è quotata dal 1996 sul Mercato Telematico Azionario, ora Euronext Milan, gestito da Borsa Italiana S.p.A., società che organizza e gestisce i mercati regolamentati italiani (the “Italian Stock Exchange”). Dal 14 giugno 2023 le azioni ordinarie MFE A sono quotate anche sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Receptoras de las Bolsas de Valores).

In seguito al trasferimento della sede legale nei Paesi Bassi (il “Trasferimento”) perfezionatosi il 18 settembre 2021, la Società ha eletto Stato membro di origine, ai fini dell’articolo 2, paragrafo 1 della Direttiva sulla trasparenza (Direttiva 2004/109/CE), i Paesi Bassi dandone comunicazione al mercato ai sensi del 5:25a, paragrafo 3, del Financial Supervision Act olandese (Wet op het financieel toezicht).

In quanto società con sede nei Paesi Bassi, MFE è soggetta al Dutch Corporate Governance Code (“DCGC”). In data 20 dicembre 2022, il Corporate Governance Code Monitoring Committee ha pubblicato l’aggiornamento della versione dell’8 dicembre 2016 del DCGC. Il nuovo codice (disponibile nella traduzione inglese non ufficiale al seguente indirizzo web: <https://www.mccg.nl/publicaties/codes/2022/12/20/dutch-corporate-governance-code-2022>) è entrato in vigore il 1° gennaio 2023.

Lo scopo del DCGC è quello di facilitare un sistema efficace e trasparente di controlli e bilanciamenti nelle società quotate e, a tal fine, regolare i rapporti tra gli organi di gestione e controllo e gli azionisti (Assemblea degli Azionisti inclusa).

Si segnala che il DCGC ha come riferimento le società che hanno scelto il sistema di governo societario dualistico in cui la gestione e il controllo dell’attività sociale sono affidati, quanto alla prima, al “management board”, quanto al secondo, al “supervisory board” (two-tier governance structure).

Il DCGC si applica anche alle società che abbiano solamente il Consiglio di Amministrazione (one-tier governance structure). In tal caso, l’organo gestorio è composto da amministratori esecutivi e da amministratori non esecutivi e questi ultimi svolgono un’attività di controllo sull’attività gestoria svolta dagli amministratori esecutivi.

## MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. Corporate bodies

### SHAREHOLDERS' MEETING

#### BOARD OF DIRECTORS

Fedele Confalonieri (m)  
Pier Silvio Berlusconi (m)  
Patrizia Arienti (f)  
Stefania Bariatti (f)  
Marina Berlusconi (f)  
Marina Brogi (f)  
Consuelo Crespo Bofill (f)  
Javier Díez De Polanco (m)  
Giulio Gallazzi (m)  
Marco Giordani (m)  
Gina Nieri (f)  
Danilo Pellegrino (m)  
Alessandra Piccinino (f)  
Niccolo' Querci (m)  
Stefano Sala (m)

Audit and Sustainability  
Committee

Nomination  
and  
Remuneration  
Committee

Executive Committee

#### INTERNAL AUDITOR

#### EXTERNAL AUDITOR

## Consiglio di Amministrazione

### Nomina e Composizione

MFE ha scelto il sistema di governance c.d. *one-tier* in cui è presente solo il Consiglio di Amministrazione. Il controllo sull'attività di gestione, svolta dagli Amministratori Esecutivi, è affidato agli Amministratori Non Esecutivi. In tale sistema non è previsto alcun organo autonomo di controllo.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da uno o più Amministratori Esecutivi e da uno o più Amministratori Non Esecutivi. Il numero esatto di Amministratori, nonché il numero di Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione nel Board Profile, pubblicato sul sito web della Società. La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere composta da Amministratori Non Esecutivi.



Lo Statuto della Società stabilisce che gli Amministratori siano nominati dall'Assemblea Generale degli azionisti. La durata della nomina di ogni Amministratore non deve superare i quattro anni. Il mandato termina non oltre la chiusura della prima Assemblea Generale annuale che si tiene nel quarto anno successivo a quello di nomina, a meno che l'amministratore non si dimetta o venga rimosso prima.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Board Profile, definito dagli Amministratori Non Esecutivi su proposta del Comitato Nomination and Remuneration, che stabilisce la dimensione, le competenze, il background, i target in materia di diversità di genere, le skills e caratteristiche/qualità in materia di indipendenza (fermo restando quei criteri di indipendenza già previsti da Statuto e dal Codice) desiderati per la composizione del Consiglio, la quale terrà conto anche di quanto stabilito nella Diversity and Inclusion Policy adottata dalla Società. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito web aziendale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 15 Amministratori, eletti dall'Assemblea Generale degli azionisti il 19 giugno 2024. Il mandato per ciascun Amministratore è di tre anni e durerà sino alla data dell'Assemblea Generale per l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2026.

Il Consiglio ha confermato Fedele Confalonieri come Chairman e Pier Silvio Berlusconi come Chief Executive Officer.

Il Consiglio ha altresì confermato Marco Giordani come Chief Financial Officer ed Emanuela Bianchi come Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

<b>Componenti, data di nascita, nazionalità, genere</b>	<b>Cariche</b>	<b>Data di prima nomina*</b>	<b>Data attuale di nomina o rinomina**</b>	<b>Termine della carica***</b>
<b>Fedele Confalonieri</b> (06/08/1937), italiana, M	<b>Chairman</b> (Non-Executive Director)	16/12/1994	19/06/2024	31/12/2026
<b>Pier Silvio Berlusconi</b> (28/04/1969), italiana, M	<b>Chief Executive Officer</b> (Executive Director)	28/07/1995	19/06/2024	31/12/2026
<b>Patrizia Arienti</b> (07/06/1960), italiana, F	Non-Executive Director Componente del Comitato Audit and Sustainability	19/06/2024	19/06/2024	31/12/2026
<b>Stefania Bariatti</b> (28/10/1956), italiana, F	Non-Executive Director Chair del Comitato Nomination and Remuneration	23/06/2021	19/06/2024	31/12/2026
<b>Marina Berlusconi</b> (10/08/1966), italiana, F	Non-Executive Director	28/07/1995	19/06/2024	31/12/2026
<b>Marina Brogi</b> (15/07/1967), italiana, F	Non-Executive Director Componente del Comitato Audit and Sustainability	27/06/2018	19/06/2024	31/12/2026
<b>Consuelo Crespo Bofill</b> (08/02/1953), spagnola, F	Non-Executive Director Componente del Comitato Nomination and Remuneration	19/06/2024	19/06/2024	31/12/2026
<b>Javier Díez De Polanco</b> (21/08/1955), spagnola, M	Non-Executive Director Componente del Comitato Audit and Sustainability	19/06/2024	19/06/2024	31/12/2026

<b>Giulio Gallazzi</b> (08/01/1964), italiana, M	Non-Executive Director Componente del Comitato Nomination and Remuneration	27/06/2018	19/06/2024	31/12/2026
<b>Marco Giordani</b> (30/11/1961), italiana, M	Chief Financial Officer (Executive Director)	20/03/2001	19/06/2024	31/12/2026
<b>Gina Nieri</b> (02/12/1953), italiana, F	Executive Director	28/09/1998	19/06/2024	31/12/2026
<b>Danilo Pellegrino</b> (18/09/1957), italiana, M	Non-Executive Director	27/06/2018	19/06/2024	31/12/2026
<b>Alessandra Piccinino</b> (31/08/1962), italiana, F	Non-Executive Director Chair del Comitato Audit and Sustainability	29/04/2015****	19/06/2024	31/12/2026
<b>Niccolò Querci</b> (10/05/1961), italiana, M	Executive Director	22/04/2009	19/06/2024	31/12/2026
<b>Stefano Sala</b> (23/09/1962), italiana, M	Executive Director	29/04/2015	19/06/2024	31/12/2026

#### AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

<b>Raffaele Cappiello</b> (17/09/1968), italiana, M	Non-Executive Director Componente del Comitato Audit	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
<b>Costanza Esclapon de Villeneuve</b> (28/09/1965), italiana, F	Non-Executive Director Chair del Comitato Related Parties Transactions	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
<b>Carlo Secchi</b> (04/02/1944), italiana, M	Non-Executive Director Componente del Comitato Audit  Componente del Comitato Nomination and Remuneration	20/04/2006	23/06/2021	31/12/2023

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Mediaset S.p.A. Il 18 settembre 2021 la Società ha trasferito la propria sede legale nei Paesi Bassi trasformandosi in una N.V. olandese e, in data 25 novembre 2021, ha modificato la propria denominazione sociale in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V..

\*\* L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2024.

\*\*\* Il mandato come Consigliere terminerà alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2026.

\*\*\*\*Amministratore per i seguenti mandati 2015-2017;2021-2023;2024-2026.

## Curricula Vitae

### AMMINISTRATORI ESECUTIVI

• Pier Silvio Berlusconi nasce a Milano il 28 aprile 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel 1992 nell'area marketing di Publitalia per poi passare alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre del 1996 diventa responsabile per il coordinamento dei palinsesti e dei programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vicedirettore Generale dei contenuti RTI e dall'aprile del 2000 è presidente e Amministratore Delegato di RTI oltre che Vicepresidente di Mediaset. Dall'aprile del 2015 è anche amministratore delegato di Mediaset (ora MFE-MEDIAFOREUROPE). Dal febbraio 2020 è Vicepresidente e Amministratore Delegato di Mediaset Italia S.p.A. (ora Mediaset S.p.A.). Da giugno 2020 è Presidente di Medusa Film S.p.A. Da giugno 2023 è Presidente di MFE Advertising S.p.A. Inoltre, siede nei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.

Pier Silvio Berlusconi, CEO



• Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset (adesso Gruppo MFE). È Presidente di RadioMediaset S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A. È altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., Publitalia '80 S.p.A., MFE Advertising S.p.A., Medusa Film S.p.A. e Mediaset S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.. Dal 2014 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, SA e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Gruppo Audiovisual Mediaset España Comunicación. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

Marco Giordani, CFO



• Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario Generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". È passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente nel Gruppo MEDIASET ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dall'aprile 2015 Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di MEDIASET S.p.A. (ora MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.). Nel 2020 è stata confermata Vice Presidente di RTI. Dal febbraio 2020 è Consigliere di Amministrazione di MEDIASET S.p.A. (già MEDIASET ITALIA S.p.A.), la holding italiana del Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. Nell'aprile 2020 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A. Nel giugno 2021 è stata confermata Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di Mediaset SPA, che il 18 settembre dello stesso anno, con lo spostamento della sede nei Paesi Bassi, diventa Mediaset N.V. e che il 25 novembre 2021 assume la denominazione attuale di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.. Dal 2018 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, SA e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Gruppo Audiovisual Mediaset España Comunicación, SAU. Ha fatto parte del Comitato di Consultazione di BORSA ITALIANA. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA e ASSOLOMBARDA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Dal 2019 è Vice Presidente di CERRE, (Centre on Regulation in Europe). È componente del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A. in quota Mediaset. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Disinformazione, Gestione del Radiospettro, Copyright, Regolazione del mercato e dei servizi digitali Europei. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Gina Nieri



• Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa, è Consigliere Esecutivo di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e componente del relativo Comitato Esecutivo, nonché Componente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Dal 2018 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, SA e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Gruppo Audiovisual Mediaset España Comunicación. Dal 2003 Vice Presidente e Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A. per le Risorse Umane e dal 2007 Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.. Dal 2006 al 2010 è stato Presidente della società Media Shopping S.p.A. All'interno del Gruppo, ricopre il ruolo di Direttore Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti, dopo aver progressivamente ampliato il perimetro di responsabilità a partire dall'incarico di Direttore Centrale Personale e Organizzazione. Precedentemente è stato Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni e dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente del Presidente e Amministratore Delegato dopo un'esperienza da Account Executive in P.T. Needham.

Niccolo' Querci



• Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (da aprile 2015) e componente del Comitato Esecutivo, Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. da aprile 2023 (già Amministratore Delegato da aprile 2014 e Amministratore Delegato Commerciale da dicembre 2012 a marzo 2013), Presidente Esecutivo di Publiespana S.A.U. (da gennaio 2023), Presidente di Publieurope Ltd (dal 1° settembre 2021 e già Amministratore Delegato di Publieurope Ltd da aprile 2017), Presidente di Digitalia '08 S.r.l. (da febbraio 2023, già Presidente e Amministratore Delegato da febbraio 2022 e già Amministratore Delegato da dicembre 2012), Presidente di Mediawall S.p.A. (da giugno 2020 e già Vice Presidente da febbraio 2015), Amministratore Delegato di MFE Advertising S.p.A. (da giugno 2023); Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (da febbraio 2020) e componente del Comitato Esecutivo, Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Consigliere di Amministrazione di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016), Presidente di Adtech Ventures S.p.A. (da febbraio 2023), Presidente di Dr Podcast Audio Factory Limited (da luglio 2023), Presidente di Videowall S.r.l. (da agosto 2019), Consigliere di Amministrazione di Gruppo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A.U. (da giugno 2023) e Consigliere di Amministrazione Auditel (da maggio 2020). Insignito del Premio Guido Carli nell'anno 2021, del Premio Leone d'Oro alla Carriera nell'anno 2023 e della onorificenza Ambrogino d'Oro Medaglia d'Oro nell'anno 2024. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:Cia Italy e Executive Vice President di GroupM Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Media Insight/Mindshare Italy. Da aprile 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy. Da aprile 1995 a marzo 1999 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1995, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente Sales Executive.

Stefano Sala



## AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

- Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. È Presidente di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e di Mediaset S.p.A. È Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. Dal 2014 al 2023 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación, S.A. e, in seguito al perfezionamento della fusione di quest'ultima in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., dal maggio 2023 è Consigliere di Amministrazione di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, SAU.

Fedele Confalonieri



- Marina Berlusconi nasce a Milano il 10 agosto 1966. Entra in azienda giovanissima e si interessa da sempre di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., che mantiene fino a ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Marina Berlusconi



- Danilo Pellegrino nasce a Milano il 18 settembre 1957 e studia Economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Nel 1975 entra in Magneti Marelli S.p.A., società del Gruppo Fiat nella quale ha ricoperto varie posizioni nell'area di amministrazione e controllo. Nel 1988 inizia la sua collaborazione con il Gruppo Fininvest. Attualmente è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A. e ricopre le seguenti cariche nelle società appartenenti al Gruppo: Presidente di Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. e di ISIM S.p.A., Vice Presidente del Teatro Manzoni S.p.A. di Milano e Consigliere della Società A.C. Monza S.p.A.. È membro del Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Danielo Pellegrino



## AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI INDIPENDENTI

- Nata a Milano il 7 giugno 1960, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha maturato la propria esperienza professionale svolgendo l'attività di revisione di Società quotate e di grandi Gruppi multinazionali nei settori Retail, Fashion, Media e Manufacturing. Nel 1985 entra a far parte dell'organizzazione Deloitte, dove ha sviluppato la propria carriera professionale nell'area della revisione contabile, esercitando attività di controllo presso alcuni dei più importanti Gruppi italiani ed esteri. Nominata partner nel 1995, nel 2003 diviene Talent Leader del Network Deloitte e Responsabile dell'area Lombardia per i servizi di revisione. Dal 2009 al 2015 diviene Membro del Comitato Esecutivo di Deloitte & Touche S.p.A. e nel 2011 viene nominata Consigliere di Amministrazione. Nel 2015 viene nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione di Deloitte & Touche S.p.A. Nel 2017 viene nominata Italian Consumer Industry leader ed entra a far parte del North South Europe Leadership Team di Deloitte per lo stesso settore. Nel 2015 viene nominata Sindaco Effettivo di Yoox, ora Yoox Net-A-Porter Group S.p.A. (Società quotata alla Borsa di Milano fino al 2018) e nel 2020 ne diviene Presidente del Collegio Sindacale, carica che ricopre tutt'ora. Dal 2017 è Sindaco Effettivo di Hermès Italia S.p.A. e di Louisiane S.p.A. e dal 2021 Sindaco Effettivo di Amplifon S.p.A. Dal gennaio 2022 è Presidente del Collegio Sindacale di Unikeris Ltd (Gruppo Chiesi). Ad aprile 2022 viene nominata Amministratore indipendente di Sogefi S.p.A. e Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Operazioni con Parti Correlate. Ad aprile 2024 viene nominata Sindaco Effettivo di Prada S.p.A. A giugno 2024 viene nominata Amministratore indipendente di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. membro del Comitato Audit and Sustainability. Nel corso della sua lunga carriera professionale ha seguito processi di IPO - Initial Public Offering - sia in Italia che all'estero. Ha seguito inoltre progetti di implementazione delle normative 231 e 262 e l'audit ex Sarbanes Oxley di Società quotate in USA.

Patrizia Arienti



- Nata a Milano il 28 ottobre 1956. È professoressa ordinaria di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Milano, componente del Governing Council di UNIDROIT - International Organisation for the Unification of Private Law e componente del Consiglio e presidente del Comitato Tecnico Antitrust dell'Associazione Bancaria Italiana - ABI. È stata componente del CdA di università e fondazioni non profit ed è componente del CdA di società quotate dal 2013. È attualmente componente del CdA e di comitati endoconsiliari di Inwit S.p.A. e di BNL S.p.A.. Ha rappresentato l'Italia presso l'Unione europea e la Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato e ha assistito il Parlamento europeo e la Commissione europea nella redazione di strumenti legislativi nel settore della cooperazione giudiziaria civile. Dal 2011 fa parte del Gruppo di esperti della Commissione europea sul diritto dell'insolvenza. È co-direttore e membro della redazione e del comitato scientifico di varie riviste scientifiche italiane e straniere, membro di numerose associazioni e centri di ricerca italiani e internazionali, e autrice di più di 150 pubblicazioni. È iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano.

Stefania Bariatti



- Laureata in Economia politica alla Bocconi nel 1988 con il prof. Tancredi Bianchi, perfeziona gli studi alla London Business School. È professoressa ordinaria di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza, dove è stata vicepresidente dal 2011 al 2017 e attualmente insegna i corsi di International Banking and Capital Markets e di Bank Corporate Governance. È presidente del comitato tecnico scientifico dell'Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers (AIFIRM). È componente del CFA Institute Systemic Risk Council e del Comitato degli Operatori di Mercato e degli Investitori della Consob. Dal 2014 al 2016 è stata nel Securities and Markets Stakeholder Group dell'ESMA e dal 2023 nel Gruppo di Lavoro Consultivo su Investor Trends and Research del Comitato Rischi dell'ESMA. È stata componente del comitato scientifico del Centro Studi Confindustria. È stata interpellata come esperta dal Ministero dell'Interno e in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Dal 2008 componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non quotate e di intermediari finanziari.

Marina Brogi



• Nata a Barcellona il giorno 8 febbraio 1953, ha studiato Scienze Biologiche presso l'Università di Barcellona e ha conseguito un Master in "International Cooperation, Peace and Development in the framework of the United Nations", presso l'Università dei Paesi Baschi. È sposata e ha quattro figli. Dal 1993 al 2005 è stata Presidente di UNICEF País Vasco e dal 2005 al 2014 è stata Presidente di UNICEF España. Dal 2001 al 2017 è stata Membro dell'Advisory Board dell'Università di Deusto. Dal 2008 al 2014 è stata Membro del Consiglio di Amministrazione e Componente del Sustainability Committee di ACCIONA, dal 2009 al 2019 è stata Membro del Consiglio di Amministrazione e Componente di diversi Comitati di TUBACEX, dal 2017 al 2023 è stata Membro del Consiglio di Amministrazione e Componente di diversi Comitati di Mediaset España Comunicación e dal 2023 al 2024 è stata Membro del Consiglio di Amministrazione di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación. Attualmente, è Membro del Consiglio di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (dal 2024), Membro dell'Advisory Board di SHIP2B Ventures (Impact Investing) dal 2019 e Membro dell'Advisory Board di Deusto Business School (dal 2014). Attualmente, ha anche diverse collaborazioni come: Membro dell'Advisory Board di Codespa Foundation e dell'Alejandro Echevarria Foundation (dal 2020), Membro dell'Advisory board di TUBACEX Foundation (dal 2016), Fondatrice e Vice Presidente di Circulo Orellana Association (dal 2015), Membro dell'Advisory board di Boscana Foundation (dal 2015). Dal 2014 al 2022 è stata Membro dell'Advisory board di Intermon Oxfam. Inoltre, dal 2016 al 2024, è stata Membro dell'Advisory Board e giurata della Princesa De Girona Organisation, dal 2007 al 2011 Membro della giuria per l'International Cooperation award Premios Principe De Asturias e dal 2003 al 2016 è stata Membro di diverse giurie competenti in tema di Corporate Social Responsibility Awards. È stata inserita nella "SPAIN'S TOP 100 directors on corporate reputation" del MERCO report (2010-2014) ed è stata anche Gold master dell'istituzione spagnola "Forum de Alta Direccion" e Professor nel master's degree of International Cooperation from Universidad de Barcelona, Universidad del País Vasco and Universidad Complutense de Madrid.

Consuelo Crespo Bofill



• Nato a Madrid il 21 agosto 1955, è un avvocato laureato in Giurisprudenza presso la Complutense University Madrid. Dal 1984 al 1988, è stato General Manager of Editorial Santillana in Argentina and Chile. Dal 1988 al 1999, è stato General Manager Grupo of Prisa an Newspaper El País. È stato Chief Executive Officer di Union Radio – Cadena SER (dal 1990 al 1998) e di Sogecable (dal 1999 al 2009), durante il lancio in Borsa della piattaforma televisiva a pagamento Canal+ e il lancio di Canal 4, Tv Commerciale. È stato Membro del Consiglio di Amministrazione di Prisa (dal 1996 al 2010), di Willis Towers Watson Iberia (dal 2010 al 2018), di Mediaset España Comunicación S.A. (dal 2017 al 2023) e di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación (dal 2023 al 2024). Attualmente, è Membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente dell'Audit and Compliance commission di Iberdrola Mexico (dal 2011 al 2024), Membro del Consiglio di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (dal 2024), di Tropical Hoteles, S.L (dal 2017) e di Timón, S.L families Office (dal 1988).

Javier Díez de Polanco



• Nato a Bologna l'8 gennaio 1964, si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School. È il fondatore e attuale Presidente e C.E.O. di SRI Group, una holding internazionale che controlla tredici società operative legate da forti interdipendenze strategiche di business, con sede principale a Londra e uffici operativi a Milano e Roma, oltre a numerose collaborazioni (Joint Ventures) stabilite in 15 paesi a livello globale. Il Gruppo è oggi un riferimento importante per le PMI europee che pongono lo sviluppo internazionale al centro delle proprie strategie. SRI Group opera sui temi del Business Development Advisory, della Corporate Finance, del Business Management Internazionale, della Corporate e Governance Restructuring. Dal 2012 il Gruppo svolge anche un'attività proprietaria di investimenti di Private Equity nei settori del Bancario-Assicurativo, Fintech, nel Digital Life Sciences e nella alta Tecnologia industriale, acquisendo notevoli capacità nella gestione della transizione da Economia Tradizionale alla Digital Economy, sia nella Finanza Internazionale sia nell'Industria. Il Gruppo SRI è il principale azionista di Banca del Fucino dove Giulio Gallazzi siede anche nel Consiglio di Amministrazione. Giulio Gallazzi è membro del CDA di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.. E' stato nella sua esperienza Consigliere di Amministrazione di diverse Società quotate in Italia e in E.U. fra cui: Ansaldo STS Hitachi, azienda leader a livello mondiale nelle tecnologie del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano; ASTM S.p.A., una delle principali holding che opera nei settori della gestione autostradale (secondo operatore a livello mondiale) e dell'ingegneria delle grandi infrastrutture; TIM, gruppo leader in Italia e in Brasile nei settori ICT/TMT; Danieli & C., gruppo leader a livello mondiale nel settore siderurgico. E' stato Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Carige, 2016-2018 dove, a seguito di una crisi di governance, è stato nominato, su indicazione degli Organi di Vigilanza, Presidente del CDA per condurre la banca fino ad una nuova Assemblea dei soci. Ha pubblicato numerosi lavori e articoli approfondendo i temi dello sviluppo aziendale e della finanza sostenibile. In gioventù ha avuto un'importante carriera sportiva: è stato Campione Europeo di Football Americano con la Nazionale Italiana nel 1987, di cui ha anche ricoperto il ruolo di capitano, ed è stato Campione Italiano nel 1986 con i Warriors di Bologna. Nel 1988 è stato votato MVP del campionato.

Giulio Gallazzi



• Nasce a Napoli il 31 Agosto 1962. Si laurea con lode in Economia all'Università degli Studi di Napoli e completa i suoi studi con un Master in European Advanced Studies presso il College of Europe, Bruges, Belgio. Svolge una carriera ventennale nel Gruppo americano Dow Chemical ricoprendo vari ruoli in Finanza e amministrazione con responsabilità su più paesi (1987-2010). CFO in una società italiana leader nel settore della sicurezza, Axitea, posseduta da una società di Private Equity inglese (2011-2013). Advisor finanziario per società operanti nel settore Fintech e Insurtech, angel investor e membro di Italian Angel for Growth (IAG), network di business angels. Consulente per FIA (Federation Internationale de l'Automobile) nel 2018. CFO e COO di Moleskine, un lifestyle brand di riferimento con presenza globale, parte del Gruppo D'Ieteren, Belgio (2019-21). Chief Financial Officer di Lifestyle DESIGN, una Federazione di brands con presenza mondiale nel settore dell'arredamento di design e lusso, tra i quali Poltrona Frau e Cassina, tutti controllati dal gruppo Haworth, USA (2021-22). Dal 2012 entra in Cda di società quotate e non: Ansaldo STS SpA (2015-16), Mediaset SpA (2015-18), American School of Milan (2012-2020) di cui è stata anche Presidente, Italgas Reti SpA (2017-23), amministratore non esecutivo indipendente di Pierrel SpA (2018-2024), fornitore di servizi per le industrie farmaceutiche; dal 2016 ad oggi membro del Consiglio Direttivo di Italian Angel for Growth; amministratore non esecutivo indipendente (da giugno 2021 ad oggi), Presidente del Comitato Audit e membro del Comitato Related Parties Transactions (da giugno 2021 a giugno 2024) e Presidente del Comitato Audit and Sustainability (da giugno 2024) di MFE – MEDIAFOREUROPE NV.

Alessandra Piccinino



Gli Amministratori Non Esecutivi in data 17 febbraio 2025 hanno verificato non essere intervenute modifiche in merito alla qualifica di indipendenza già dichiarata in sede di candidatura e valutata, sulla base delle dichiarazioni fornite, dal Comitato Nomination and Remuneration nel corso del processo di nomina condotto, dagli Amministratori Non Esecutivi Patrizia Arienti, Stefania Bariatti, Marina Brogi, Consuelo Crespo Bofill, Javier Díez De Polanco, Giulio Gallazzi, Alessandra Piccinino confermandone, quindi, la permanenza ai sensi delle disposizioni 2.1.7 e 2.1.8 del DCGC, come riportato nella relazione degli Amministratori Non Esecutivi.

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le norme di legge e la Politica sulla Diversità e l'Inclusione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2024. In particolare, per quanto riguarda le quote di genere, gli Amministratori del genere meno rappresentato sono pari a sette su un totale di quindici Amministratori e pari a sei su un totale di dieci Amministratori Non Esecutivi. Con riferimento alle best practice stabilite dal DCGC riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si faccia riferimento al paragrafo concernente la conformità al DCGC. Per informazioni ulteriori si rinvia al paragrafo "Diversity and Inclusion Policy" del presente documento.

## **Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della Società. Gli Amministratori Esecutivi sono incaricati della gestione quotidiana degli affari relativi alla Società e, *inter alia*, della creazione di valore sostenibile a lungo termine coinvolgendo gli Amministratori Non Esecutivi nella formulazione di una strategia.

Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento da parte degli Amministratori Esecutivi dei loro doveri nonché sull'andamento generale della gestione e del business a essa connesso.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare poteri e doveri a singoli Amministratori o a Comitati composti da almeno due Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2024 si sono tenute 12 riunioni del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, fra l'altro, in merito all'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione; delle Linee Guida 2024 della Società e del Gruppo e del livello di propensione al rischio (Risk Appetite) ad esse correlato; della policy "External Audit Appointment and other professional services conferred on the auditing firm"; del Piano di Audit per l'anno 2024 valutando, altresì, idonee le risorse affidate; del Board Profile definito dagli Amministratori Non Esecutivi; della Diversity and Inclusion Policy; della procedura e delle assunzioni "chiave" da recepire nei piani ai fini degli Impairment test; le modifiche proposte dal Comitato Audit (in carica fino al 19 giugno 2024) in merito al mandato conferito alla Direzione Internal Auditing resesi opportune in seguito sia ad alcuni aggiornamenti relativi al DCGC, sia all'ampliamento del perimetro di competenza della Direzione Internal Auditing anche alle società controllate spagnole, nonché all'aggiornamento degli standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing; della modifica del criterio di determinazione del "Risultato Netto di competenza del Gruppo" ai soli fini di consuntivazione del relativo obiettivo di cui al Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine 2021–2023; della Relazione di Remunerazione 2023; della proposta di rinnovo da parte dell'Assemblea dell'autorizzazione al Consiglio stesso al riacquisto azioni proprie; del documento informativo ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e 2:135, § 5, del Dutch Civil Code, e della proposta di piano di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine 2024 – 2026 ivi inclusa; dell'Interim Financial Report al 31 marzo 2024; del proprio regolamento e dell'orientamento sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco; dell'istituzione di un Comitato Esecutivo, di un Comitato Audit and Sustainability e di un Comitato Nomination and Remuneration stabilendone le rispettive composizioni e approvandone, altresì, i rispettivi regolamenti; all'attribuzione al Comitato Audit and Sustainability e al Comitato Nomination and Remuneration di specifica disponibilità finanziaria; all'attribuzione del titolo di Chief Executive Officer e della delega CEO;

all'attribuzione della carica di Chairman e della carica di Chief Financial Officer, nonché al conferimento dei poteri a esso delegati; alla conferma della carica di Segretario del Consiglio di Amministrazione; all'adozione dei General Principles di Gruppo in materia di salute e sicurezza nominando, altresì, il responsabile di tutte le questioni relative alla salute e alla sicurezza, compresa la supervisione dell'attuazione del sistema di salute e sicurezza del Gruppo; alla nomina dei Titolari delegati del trattamento dei dati personali con riferimento a specifiche macroaree; alla conferma dei componenti del Comitato Whistleblowing; all'avvio dell'attuazione per l'esercizio 2024 del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine 2024 -2026, approvandone il relativo regolamento, dando attuazione all'esercizio 2024 e individuandone i potenziali destinatari; all'approvazione dell'Half Year Financial Report al 30 giugno 2024; all'adozione del nuovo Codice Etico di Gruppo; all'approvazione dell'Interim Financial Report al 30 settembre 2024.

In particolare, si precisa che i soli Amministratori Non Esecutivi, condivise le risultanze delle analisi e delle attività condotte dal Comitato Audit, hanno approvato i termini e le condizioni dell'incarico in relazione alla revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2035 (inclusi) alla Società di Revisione Ernst & Young Accountants LLP, successivamente nominata nel corso dell'Assemblea del 19 giugno 2024.

Come negli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione non è stato soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte del socio di controllo.

### Tabella con la presenza alle singole riunioni dei singoli amministratori

Amministratore	Consiglio di Amministrazione*	Comitato Esecutivo	Audit and Sustainability Committee ***	Nomination and Remuneration Committee ****
Confalonieri Fedele	12/12			
Berlusconi Pier Silvio	12/12			
Arienti Patrizia**	4/4		4/4**	
Bariatti Stefania	12/12			9/9
Berlusconi Marina	6/12			
Brogi Marina	12/12		3/4**	
Crespo Bofill Consuelo**	4/4			4/4**
Díez de Polanco Javier **	4/4		4/4**	
Gallazzi Giulio	12/12			2/4**
Giordani Marco	12/12			
Nieri Gina	12/12			
Pellegrino Danilo	12/12			
Piccinino Alessandra	12/12		12/12	
Querci Niccolò	12/12			
Sala Stefano	12/12			

\* Nell'esercizio 2024 si sono tenute 12 riunioni del Consiglio. Prima della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea tenutasi in data 19 giugno 2024, si sono tenute 8 riunioni del Consiglio. Di seguito, l'attendance rate dei Consiglieri appartenenti alla precedente composizione del Consiglio: Capiello Raffaele (8/8), Esclapon de Villeneuve Costanza (5/8), Secchi Carlo (7/8).

\*\* Partecipazione calcolata sulle riunioni di competenza, successive alla nomina come Consigliere.

\*\*\* Prima della costituzione da parte del Consiglio neo nominato dell'Audit and Sustainability Committee, il Comitato Audit, nella precedente composizione, si è riunito 8 volte. Di seguito, l'attendance list dei suoi componenti: Alessandra Piccinino, Presidente (8/8), Raffaele Capiello (8/8) e Carlo Secchi (8/8).

\*\*\*\* Prima del suo rinnovo, il Comitato Nomination and Remuneration, nella precedente composizione, si è riunito 5 volte. Di seguito, l'attendance list dei suoi componenti: Stefania Bariatti, Presidente (5/5), Marina Brogi (5/5) e Carlo Secchi (5/5).

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea del 19 giugno 2024 del Bilancio riferito all'esercizio 2023, sono venuti a scadenza l'Environmental Social and Governance Committee e il Related Parties Transactions Committee. Le competenze di entrambi i Comitati sono state assunte dall'Audit and Sustainability Committee.

L'Environmental Social and Governance Committee si è riunito due volte ed era composto dai seguenti Amministratori, i quali hanno tutti partecipato a entrambe le riunioni: Marina Brogi (Presidente), Stefania Bariatti, Giulio Gallazzi.

Il Related Parties Transactions Committee in una occasione ha assunto per iscritto due delibere ed era composto dai seguenti Amministratori: Costanza Esclapon de Villeneuve (Presidente), Marina Brogi e Alessandra Piccinino.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha assunto per iscritto alcune delibere inerenti, tra l'altro, all'attribuzione dei diritti per l'esercizio 2024 di cui al Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine 2024-2026; all'attestazione del raggiungimento delle condizioni previste dal regolamento del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine in vigore per gli anni 2021/2023 per i diritti attribuiti nel 2021 e relativamente agli obiettivi di performance e alla sussistenza del rapporto di lavoro; all'emissione di azioni MFE A in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 19 giugno 2024, a servizio del piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il periodo 2021-2023 di MFE.

Inoltre, i soli Amministratori Non Esecutivi, con il parere favorevole del Comitato Audit and Sustainability, hanno assunto per iscritto una delibera in merito al conferimento alla società Deloitte Accountants B.V. dell'incarico di Sustainability Auditor inerente all'esercizio 2024.

### **Chairman**

L'Assemblea Generale del 19 giugno 2024 ha nominato Fedele Confalonieri Amministratore Non Esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha nominato, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto vigente, Fedele Confalonieri Chairman del Consiglio di Amministrazione. In tale veste è autorizzato a rappresentare la Società, presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Generale degli Azionisti, ha voto decisivo nelle delibere del Consiglio in caso di parità di voti e assicura che le attività dei Comitati siano coordinate con quelle del Consiglio.

### **Chief Executive Officer**

L'Assemblea Generale del 19 giugno 2024 ha nominato Pier Silvio Berlusconi Amministratore Esecutivo. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Pier Silvio Berlusconi Chief Executive Officer con i poteri, tra l'altro, di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione a eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

### **Comitato Esecutivo**

In data 19 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Comitato Esecutivo e nominato quali componenti: il Chief Executive Officer, Pier Silvio Berlusconi (Chairman), e gli Amministratori Esecutivi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci e Stefano Sala, delegando a tale Comitato i poteri, tra l'altro, di esaminare preventivamente gli investimenti e/o le operazioni aventi significativo rilievo delle società controllate non previsti a budget e di importo inferiore a Euro 65 milioni, con esclusione delle società controllate da società quotate controllate dalla Società non soggette ad attività di direzione e coordinamento della stessa.

### **Amministratori Non Esecutivi**

Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento dei doveri da parte degli Amministratori Esecutivi, nonché sull'andamento generale della gestione della Società e del business ad essa connesso e adottano una politica di Diversity and Inclusion per gli Amministratori Esecutivi e per gli stessi Amministratori Non Esecutivi, approvano preliminarmente la politica di Diversity and Inclusion per i Sub-top (manager della Società appartenenti a tutte le categorie dirigenziali) adottata dagli Amministratori Esecutivi.

Inoltre, agli Amministratori Non Esecutivi spettano i doveri assegnati loro ai sensi di Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.



Gli Amministratori Non Esecutivi si sono riuniti, in assenza degli Amministratori Esecutivi, in data 3 febbraio 2025 e in data 17 febbraio 2025 e hanno, tra l'altro, effettuato le valutazioni di cui ai punti 2.2.6 e 2.2.7 del DCGC e condiviso la propria Relazione ai sensi del punto 5.1.5. del DCGC.

### **Regolamento del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi di Statuto il Consiglio deve predisporre un regolamento che disciplini la procedura decisionale dello stesso organo.

In data 19 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il predetto regolamento<sup>19</sup> che, *inter alia*, disciplina le regole per la valutazione periodica della composizione e del funzionamento del Consiglio, dei cui esiti terrà conto anche in sede di rinnovo, i compiti e le responsabilità degli Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, le riunioni del Consiglio e il conflitto di interessi degli Amministratori. Tale regolamento è complementare alle disposizioni relative al Consiglio e a ciascun Amministratore contenute nelle leggi e nei regolamenti applicabili, nonché nello Statuto, del Board Profile e della Diversity and inclusion Policy.

### **Diversity and Inclusion Policy**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 febbraio 2024, ha adottato una Diversity and Inclusion Policy, revisionando, in ossequio alle best practice del DCGC, la Diversity Policy precedentemente in vigore.

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenuti nella suddetta policy sono funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo a essi attribuito sia svolto in modo efficace. La Società ritiene che ciò sia possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblea), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante e, se del caso, riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Il Consiglio di Amministrazione apprezza e promuove i principi di diversità e inclusione nel Consiglio di Amministrazione e anche nella Società nel suo complesso. Diverse competenze e diversi background riflettono la natura diversificata dell'ambiente in cui la Società e i suoi azionisti operano, migliorando l'efficacia attraverso la diversità di approccio e di pensiero, guidando l'innovazione e accelerando la crescita.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomination and Remuneration, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della *Diversity and Inclusion Policy* in materia di diversità e dell'aggiornamento della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione sostiene e promuove il giusto equilibrio nella diversità di genere e in altri aspetti rilevanti di diversità e inclusione nella composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Sub-top, definizione che identifica i manager della Società appartenenti a tutte le categorie dirigenziali.

Il Comitato Nomination and Remuneration ha avviato un processo di analisi e allineamento della Diversity Policy che la Società aveva adottato in data 18 settembre 2021, operando secondo i principi di inclusione previsti dall'ultimo aggiornamento del DCGC, dal DCC e dal the Dutch Diversity Act (*Wet inzake evenwichtige man vrouwverhouding in de top van het bedrijfsleven*) per la composizione Esecutiva e Non Esecutiva del Consiglio, applicabile, altresì, ai Sub-top, come sopra definiti. Tale processo è stato condotto e perfezionato nel 2024 dagli

---

<sup>19</sup> Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione è disponibile sul sito web della Società.

Amministratori Non Esecutivi che hanno, così, definito la Politica sulla Diversità e l'Inclusione adottata il 14 febbraio 2024 e disponibile sul sito web aziendale.

Tale Politica considera gli elementi di una composizione diversificata in termini di genere (identità), razza, etnia, colore della pelle, orientamento sessuale, abilità fisiche, credenze religiose, opinioni politiche, estrazione nazionale od origine sociale, contesto socioeconomico, esperienze, qualifiche, conoscenze e abilità e altre forme di discriminazione coperte dalla normativa dell'Unione europea e dalle leggi nazionali.

È obiettivo della Società che i fattori di diversità e inclusione riconosciuti e descritti nella Politica si riflettano anche nella composizione, oltre che dei Sub-top, del Consiglio di Amministrazione, in merito al quale è stato altresì definito un board profile, pubblicato sul sito web della Società, in termini di dimensione e composizione dello stesso, anche a supporto della nomina del nuovo Consiglio - attualmente in carica - da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2024.

Il Comitato Nomination and Remuneration cui compete, ai sensi dell'Art. 2.2.5. del DCGC, la definizione del processo di nomina del Consiglio di Amministrazione ha quindi esaminato le candidature alle cariche di amministratori esecutivi e non esecutivi pervenute per il triennio 2024-2026, valutandone la conformità rispetto alla Politica e al Board Profile, nonché alla normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione è a oggi composto da 15 membri, 8 uomini e 7 donne. Gli Amministratori Esecutivi sono cinque, quattro uomini e una donna, gli Amministratori Non Esecutivi sono dieci, quattro uomini e sei donne raggiungendo e superando l'obiettivo stabilito dalla Politica – come esplicitato in seguito – che prevede che almeno il 50% degli Amministratori non esecutivi sia di sesso femminile. Rispetto all'anno precedente, l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da una donna in più e da un uomo in meno.

Nella vigente Politica sono stati infatti stabiliti e introdotti i seguenti obiettivi:

(i) se ci sono più di due Amministratori esecutivi, raggiungere una percentuale di rappresentanza tra Amministratori esecutivi di almeno il 33,33% di uomini e il 33,33% di donne entro la data di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nel 2027;

(ii) tra gli Amministratori non esecutivi avere una rappresentanza di sesso femminile pari ad almeno il 50%;

(iii) raggiungere una rappresentanza all'interno dei Sub-top di almeno il 33% di uomini e almeno il 33% di donne entro il 2027.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomination and Remuneration, terrà conto di tutti gli elementi di diversità, incluso l'equilibrio di genere, di cui alla Politica, come richiesto dal DCGC e dal DCC, ogni qualvolta debbano individuare dei candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Il 1° gennaio 2022 è entrata in vigore nei Paesi Bassi una legge sulla diversità di genere (*Wet inzake evenwichtige man vrouwverhouding in de top van het bedrijfsleven*) ai sensi della quale la Società deve stabilire obiettivi di diversità di genere "adeguati" e "ambiziosi" per gli amministratori esecutivi, gli amministratori non esecutivi e i Sub-top, nonché redigere un piano per il raggiungimento di tali obiettivi. In questo contesto, per "adeguato" si intende che gli obiettivi stabiliti dipendono dal numero di partenza degli amministratori esecutivi, degli amministratori non esecutivi e dei Sub-top, nonché dalla diversità di genere esistente nel Consiglio e tra i Sub-top. Per "ambizioso" si intende che gli obiettivi della Società dovrebbero tendere a una diversità di genere più equilibrata rispetto alla composizione attuale. Sempre in ottemperanza a quanto da questa stabilito, la Società, in quanto rientrante nella definizione di "large company", riferisce annualmente (entro dieci mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento) alla Sociaal-Economische Raad -SER, tra l'altro, sul numero di uomini e di donne presenti tra gli amministratori esecutivi, gli amministratori non esecutivi e tra i Sub-top. I Sub-top della Società sono composti da zero uomini e due donne. Tale composizione è immutata rispetto all'anno precedente. Tale rendicontazione è

registrata su specifico portale digitale sviluppato dalla SER ("SER Diversity Portal"). Si precisa che l'obiettivo sopra citato al punto (iii) riguarda il Gruppo MFE.

### **Board evaluation**

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua composizione non esecutiva ed esecutiva, promuove ed effettua la Board evaluation considerandola un efficace strumento di buona governance, che consente non solo di valutare le prestazioni del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e del contributo dei singoli Consiglieri ma, altresì, di individuare eventuali aree di miglioramento che possano contribuire alla creazione di valore a lungo termine, alla promozione della diversità e inclusività e a un adempimento efficace del mandato consiliare nell'interesse della Società, dei suoi azionisti e dei suoi stakeholder.

Per le risultanze della valutazione ai sensi del DCGC riferita all'esercizio 2024, si rimanda alla Relazione dei Non-Executive Directors.

### **Board induction**

La Società, anche al fine di favorire un efficace processo di onboarding per i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e fornire loro una maggiore conoscenza, tra l'altro, della cultura aziendale, dell'assetto societario del Gruppo MFE, delle tecnologie informatiche a servizio dell'informativa consiliare e di specifiche tematiche di business, di corporate governance e di Corporate Sustainability Reporting, ha organizzato a beneficio degli Amministratori Non Esecutivi quattro sessioni di Induction, in linea con una già consolidata prassi in ambito aziendale e tenuto conto degli approfondimenti suggeriti dal Consiglio di Amministrazione uscente. Tali incontri, che hanno coinvolto anche il management e consulenti esterni, hanno specificamente riguardato l'integrazione dell'assetto organizzativo di Gruppo conseguente alla realizzata operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España Comunicación SA in MFE, l'uso (per i neo nominati Consiglieri) della nuova piattaforma digitale multilingue e interattiva realizzata a supporto dell'informativa al Consiglio, che consente agli Amministratori di avere a disposizione la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, conformemente ai nuovi parametri di sicurezza informatica identificati dall'IT di Gruppo, il quadro normativo di riferimento per la Società con particolare approfondimento della Corporate Sustainability Reporting Directive e della sua applicazione.

## **Comitati Endoconsiliari**

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 giugno 2024, ha costituito due Comitati endoconsiliari: il Comitato Audit and Sustainability e il Comitato Nomination and Remuneration.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2021, aveva costituito quattro Comitati endoconsiliari: il Comitato Audit, il Comitato Nomination and Remuneration e, in via volontaria, il Comitato Environmental Social and Governance e il Comitato Related Parties Transactions. Il mandato conferito a tali Comitati è giunto a scadenza in data 19 giugno 2024, con l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Le funzioni e le competenze del Comitato Environmental Social and Governance e del Comitato Related Parties Transactions sono state attribuite al Comitato Audit and Sustainability. In ragione di ciò, è stato stabilito un maggior numero di componenti (4) rispetto al precedente Comitato Audit.

## Comitato Audit and Sustainability

Il Comitato Audit and Sustainability, costituito dal Consiglio di Amministrazione il 19 giugno 2024, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Alessandra Piccinino, Presidente, Patrizia Arienti, Marina Brogi e Javier Díez de Polanco e rimarrà in carica sino alla riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento<sup>20</sup> del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze dello stesso.

Ai sensi della disposizione 1.5.1 del Codice, il Comitato si occupa dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa finanziaria e sulla sostenibilità della Società e l'efficacia dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società, come indicato nelle previsioni comprese tra la 1.2.1 e la 1.2.3 del Codice. Tra le altre cose, si focalizza sulla supervisione del Consiglio rispetto, in sintesi, alla cooperazione con le seguenti funzioni aziendali: internal auditor and accountant, financing, ICT and ICT risks, and tax policy.

In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione fornendo consulenza su quanto segue:

### *Audit*

- (a) informare il Consiglio in merito all'esito della revisione legale, illustrando come questa abbia contribuito all'integrità dell'informativa finanziaria e quale ruolo abbia svolto il Comitato in tale processo;
- (b) monitorare il processo di informativa finanziaria e formulare proposte volte a garantirne l'integrità;
- (c) monitorare l'efficacia del sistema di controllo interno, del sistema di revisione interna, se presente, e del sistema di gestione dei rischi rispetto all'informativa finanziaria della società;
- (d) monitorare la revisione legale dei conti annuali e consolidati, in particolare lo svolgimento della revisione contabile;
- (e) valutare e monitorare l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione, prestando particolare attenzione alla prestazione di servizi accessori alla società;
- (f) stabilire la procedura per la selezione del revisore legale o della società di revisione contabile e la nomina per il conferimento dell'incarico di revisione legale.
- (g) riferire al Consiglio sulle delibere e sui risultati, tra cui:
  - i. come è stata valutata l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;
  - ii. come è stata valutata l'efficacia del processo di audit interno ed esterno;
  - iii. considerazioni rilevanti sul reporting finanziario e di sostenibilità; e
  - iv. come sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali e quali sono i principali risultati del Comitato.
- (h) riferire annualmente al Consiglio sull'andamento e sullo sviluppo delle interlocuzioni con la società di revisione.

---

<sup>20</sup> Il regolamento del Comitato Audit and Sustainability è disponibile sul sito web della Società.

- (i) supportare il Consiglio in merito alla nomina, riconferma o revoca del revisore esterno e condurre il processo di selezione del revisore esterno anche ai sensi di quanto previsto dalla procedura aziendale “External audit appointment and other professional appointments conferred on the auditing firm”;
- (j) proporre al Consiglio l'affidamento alla società di revisione legale dei conti della revisione contabile del bilancio.
- (k) confrontarsi annualmente con il revisore esterno in merito a:
  - i. la portata e la materialità del piano di audit e i principali rischi del reporting annuale che il revisore esterno ha identificato nel piano di audit; e
  - ii. in parte sulla base della relativa documentazione, delle conclusioni e dei risultati della revisione contabile del bilancio e della management letter;
- (l) valutare se e, in caso affermativo, in che modo, il revisore esterno è coinvolto nel contenuto e nella pubblicazione di financial statements diversi dal bilancio.
- (m) fungere da punto di contatto per il revisore esterno se identifica o sospetta illeciti o irregolarità nello svolgimento del suo incarico, e per la funzione di internal audit se identifica o sospetta illeciti o irregolarità rilevanti nello svolgimento del suo incarico.

#### *Environmental Social and Governance*

Il Comitato si occupa, altresì, dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa in tema di sostenibilità della Società.

Il Comitato deve fornire al Consiglio di Amministrazione una consulenza iniziale volta a sostenere il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione delle politiche ambientali, sociali e di governance della Società in conformità con la strategia della medesima. A tal fine, il Comitato può portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance. La decisione di perseguire o meno tali obiettivi e i relativi programmi di attuazione sono rimessi, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al management della Società. Il Comitato, periodicamente, monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali e di governance della Società, nonché l'implementazione dei relativi programmi. I relativi risultati sono inclusi nella relazione del Comitato al Consiglio di Amministrazione.

#### *Related Parties Transactions*

Il Comitato è inoltre investito delle competenze previste dalla “Related Parties Transactions Policy” della Società (adottata in data 28 settembre 2021, successivamente modificata in data 21 dicembre 2021 e, da ultimo, in data 22 novembre 2023).

Il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione le sue delibere e i suoi risultati. Tale relazione deve includere almeno le informazioni previste dalla disposizione 1.5.3 del DCGC.

La relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni dell’Audit and Sustainability Committee nel corso dell’esercizio finanziario, nonché informa sulla composizione dell’Audit and Sustainability Committee, sul numero di riunioni dell’Audit and Sustainability Committee e sugli argomenti principali discussi durante tali riunioni.

La relazione include anche le seguenti informazioni:

- (a) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del DCGC;
- (b) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia dei processi di revisione interna ed esterna;
- (c) considerazioni rilevanti in merito all'informativa finanziaria;
- (d) il modo in cui sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali secondo le migliori prassi di cui alla disposizione 1.4.3 del DCGC, insieme a una descrizione dei risultati più importanti dell'Audit and Sustainability Committee.

Il Comitato, nel corso del 2024, si è riunito dodici volte e ha svolto le seguenti attività: preso atto del piano 2023 della società di revisione Deloitte; preso atto e condiviso la relazione "Monitoraggio periodico dei rischi strategici delle attività ERM" emessa dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; preso atto, senza rilievi, della "Sintesi delle relazioni giugno/dicembre 2023" emesse dalla Direzione Internal Auditing; preso atto del "Piano di audit 2023 – Consuntivo al 31 Dicembre", rispettivamente per l'area italiana e per l'area spagnola emesse dalla Direzione Internal Auditing; preso atto che, a fronte del nuovo perimetro societario, il Signor Angelo Iacobbi è stato confermato quale Responsabile Internal Auditing di Gruppo, intendendosi, pertanto, inclusa nel mandato anche l'area spagnola; preso atto delle informazioni ricevute in relazione all'applicazione del programma di Compliance Antitrust; valutato positivamente la proposta di adozione della Policy relativa all'affidamento di altri incarichi alla Società di Revisione; espresso un giudizio positivo, con riferimento all'autovalutazione, sulla propria composizione e sul proprio funzionamento approvando la relativa Relazione per l'anno 2023; preso atto che il Presidente ha partecipato, in data 22 gennaio 2024, all'incontro con la società di revisione Deloitte, nel corso del quale la stessa ha relazionato sulla qualità dell'interazione tra il Comitato e le funzioni rilevanti all'interno del Gruppo e sulle attività svolte, con particolare riferimento alla gestione dei rischi e dei controlli da parte del management nel corso dell'esercizio 2023; preso atto e condiviso l'Audit Plan 2024 emesso dalla Direzione Internal Auditing; valutato positivamente il processo di definizione dei temi materiali del Bilancio di Sostenibilità 2023 emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; dato atto di aver ricevuto il Report periodico Whistleblowing; condiviso, con riferimento all'avvio delle attività di supporto e condivisione metodologica relativa ai piani elaborati ai fini di impairment, l'approccio utilizzato in ordine alla metodologia adottata e alle diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni, come da documento "Bilancio 2023 – Avvio attività istruttoria – Impairment test: metodologia, indicatori" emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; il Comitato, con riferimento al mandato dell'attuale società di revisione in scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, sulla base di quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 537/2014 e dalla normativa dei Paesi Bassi applicabile, ha i) stabilito di dare avvio al processo di selezione della società di revisione per l'incarico di revisione legale dei conti 2026-2035; ii) condiviso e condotto la Procedura di selezione con il supporto della Direzione Amministrazione, Finanza, Investor Relation, Business Development; iii) approvato la propria relazione comprensiva della raccomandazione di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2035 alla società EY Netherlands (Ernst & Young Accountants LLP – Amsterdam office), presentata agli Amministratori Non Esecutivi e sottoposta all'assemblea degli azionisti tenutasi in data 19 giugno 2024; valutato positivamente le analisi e i contenuti del "Report di sostenibilità 2023" con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni, emessa dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; preso atto e condiviso i principi di adeguatezza contenuti nella "Relazione sul sistema di controllo interno e gestione rischi al 31 dicembre 2023" emessa dalla Direzione Internal Auditing; confermato la propria valutazione positiva e condiviso le risultanze del processo di valutazione annuale e dell'assetto dei rischi con cui si confronta il Gruppo, contenute nel documento "Enterprise Risk Management" emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; considerato l'attuazione riportata sul documento "Bilancio Consolidato 2023 Impairment Test – Aggiornamento processo e principali risultanze" coerente con la metodologia già valutata nella precedente riunione, emessa dalla Direzione Risk &

Financial Compliance di Gruppo; approvato le modifiche apportate al mandato conferito alla funzione Internal Auditing; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Annual Report 2023 emessa dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; preso atto della relazione della società di revisione e degli incarichi conferiti nel 2023 dalle società controllate alla società di revisione diversi dalla revisione contabile; preso atto delle informazioni fornite nella relazione "MFE-MEDIAFOREUROPE, Situazione Finanziaria 2023" emessa dalla Direzione Finanza; preso atto della relazione "Stato di avanzamento dei piani di azione correttivi concordati con il management – aggiornamento al 31 dicembre 2023" emessa dalla Direzione Internal Auditing; preso atto dell'aggiornamento fornito attraverso la relazione "Piano di Audit 2024 – Consuntivo al 31 marzo" emessa dalla Direzione Internal Auditing; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Interim Financial Report al 31 marzo 2024" emessa dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; preso atto dell'aggiornamento fornito attraverso "Piano di Audit 2024 – Consuntivo al 30 giugno" emesso dalla Direzione Internal Auditing; preso atto della "Sintesi Relazioni gennaio - giugno 2024" emessa dalla Direzione Internal Auditing; preso atto del "Half Financial Report 2024" emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; preso atto del "Sustainability Report 2024 – Update and roadmap of the ongoing activities" emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; condiviso il contenuto del nuovo "Codice Etico di Gruppo" le cui modifiche sono state illustrate dalla Direzione Legale; preso atto del "Piano di Audit 2024 – Consuntivo al 30 settembre" emesso dalla Direzione Internal Auditing; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Interim Financial Report al 30 settembre 2024" emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo.

Il Comitato ha puntualmente informato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

## **Comitato Nomination and Remuneration**

Il Comitato Nomination and Remuneration costituito dal Consiglio di Amministrazione il 19 giugno 2024 – riunendo i compiti del comitato per la selezione e nomina e i compiti del comitato remunerazione – è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Stefania Bariatti, Presidente, Consuelo Crespo Bofill e Giulio Gallazzi e rimarrà in carica sino alla riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento<sup>21</sup> del Comitato che ne stabilisce il funzionamento e i compiti.

Il Comitato, in tema di nomine, svolge l'attività preparatoria a supporto delle decisioni del Consiglio riferendo al medesimo le conclusioni delle analisi e delle attività istruttorie ai sensi dell'Art. 2.2.5. del Codice, ivi comprese le attività afferenti alla Diversity and Inclusion policy e il numero massimo di incarichi ricoperti dagli amministratori. Il Comitato svolge, inoltre, il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione del Consiglio e dei suoi comitati.

Il Comitato in tema di remunerazione svolge le seguenti funzioni:

- ai sensi dell'Art. 3.1.1 del Codice presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla politica per la remunerazione dei Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione presenta la politica (che deve includere le materie di cui alla sezione 2:135a del Codice Civile dei Paesi Bassi - DCC) per la sua adozione all'Assemblea dei Soci;
- predispone la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del Codice;

---

<sup>21</sup> Il regolamento del Comitato Nomination and Remuneration è disponibile sul sito web della Società.

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica relativa ai singoli Consiglieri adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile dell'Amministratore Delegato;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Il Comitato, nel corso del 2024, si è riunito nove volte e, inoltre, in una occasione ha assunto per iscritto una delibera.

In tema di nomine, nella composizione in carica fino al 19 giugno 2024, ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle attività e modalità di svolgimento dell'annuale valutazione del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e dei singoli Amministratori, con riferimento all'esercizio 2023, nonché espresso parere positivo in merito alla "procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione e di pre-consultazione azionisti", alla bozza del "Board Profile" successivamente approvata dal Consiglio e alla Diversity and Inclusion Policy successivamente adottata, monitorandone i risultati derivanti dalla sua attuazione; nella sua attuale composizione, in carica dal 19 giugno 2024, ha individuato l'advisor esterno e indipendente per supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività e modalità di svolgimento dell'annuale valutazione del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e dei singoli Amministratori, con riferimento all'esercizio 2024.

Il Comitato, in tema di remunerazione, nella composizione in carica fino al 19 giugno 2024, ha espresso parere positivo in merito alla proposta di revisione del pacchetto retributivo del CEO (preso atto delle risultanze dell'analisi di mercato svolta sulla remunerazione del CEO con l'ausilio della società di consulenza Korn Ferry) e in merito ai target ESG assegnati nei sistemi di incentivazione di medio e lungo termine; esaminato, con il supporto di pareri legali, la proposta di valorizzazione di un diverso criterio di contabilizzazione di una specifica partecipazione della Società, ai soli fini della consuntivazione dell'obiettivo del "Risultato Netto di competenza del Gruppo" di cui al Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2021, 2022 e 2023, prendendo atto, senza rilievi, della suddetta valorizzazione; preso atto del raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dal Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio/lungo termine 2021-2023; formulato proposta al Consiglio di Amministrazione in merito alla Politica di Remunerazione e predisposto la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del Codice; approvato il documento informativo e il Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2024-2026, nonché la proposta in merito al Regolamento del suddetto piano, agli obiettivi e alle categorie dei destinatari; nella sua attuale composizione, in carica dal 19 giugno 2024, ha analizzato e preso atto dell'esito dell'Assemblea del 19 giugno 2024; preso atto senza rilievi in merito all'attribuzione dei diritti relativi all'esercizio 2024 di cui al Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio/lungo termine (LTI) 2024/2026; espresso un preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile del Chief Executive Officer.

Il Comitato ha puntualmente informato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

### **Comitato Environmental Social and Governance**

Il Comitato Environmental Social and Governance, costituito a titolo volontario dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 e cessato in data 19 giugno 2024, era composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Marina Brogi, Presidente, Stefania Bariatti e Giulio Gallazzi. Il Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2024 ha attribuito le funzioni e competenze del Comitato Environmental Social and Governance al Comitato Audit and Sustainability.



In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del Comitato che ne stabiliva il funzionamento e le competenze. Il Comitato Environmental Social and Governance forniva al Consiglio di Amministrazione una consulenza iniziale volta a sostenere il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione delle politiche ambientali, sociali e di governance della Società in conformità con la strategia della medesima. A tal fine, il Comitato Environmental Social and Governance poteva portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance. La decisione di perseguire o meno tali obiettivi e i relativi programmi di attuazione erano rimessi, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al management della Società. Il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali e di governance della Società e l'implementazione dei relativi programmi sono stati valutati periodicamente dal Comitato Audit e i relativi risultati sono inclusi nella sua relazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, nel corso del 2024, si è riunito due volte e ha svolto le seguenti attività: ha preso atto e condiviso lo stato di avanzamento dei progetti e le proposte di iniziative per il 2024, condividendo gli obiettivi contenuti nel Progetto Sostenibilità, che illustra le iniziative negli ambiti:

- **Environmental:** proseguimento della riorganizzazione degli spazi di lavoro, flotta auto green con approvazione della car policy per soli veicoli elettrificati per il 75% della flotta, mobilità sostenibile, fotovoltaico, estensione del progetto Green Procurement a ulteriori cento fornitori, certificazione "Green Audiovisual" per le produzioni Le Iene, Striscia la Notizia e Dritto e Rovescio a cui si accompagna un nuovo progetto di estensione della certificazione ad altre produzioni e ad altri centri di produzione;
- **Social:** formazione attraverso webinar in ambito Diversity & Inclusion per tutti i dipendenti, corso Diversity & Inclusion per tutti i dipendenti e iniziative di formazione "verticale" per i dipendenti della Direzione Human Resources, welfare, comunicazione, content monitoring – in particolare il progetto con il Politecnico di Milano, attualmente in corso, per lo sviluppo di un modello di Artificial Intelligence per calcolare l'impatto ESG delle produzioni;
- **Governance:** misurazione delle performance, avanzamento nella finalizzazione di una Policy Human Rights e adozione della Diversity and Inclusion Policy;

ha approvato la Relazione sull'attività del Comitato comprensiva della valutazione del Comitato stesso.

## Comitato Related Parties Transactions

Il Comitato Related Parties Transactions, costituito, a titolo volontario in quanto non richiesto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti nei Paesi Bassi, dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 e cessato in data 19 giugno 2024, era composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Costanza Esclapon de Villeneuve, Presidente, Marina Brogi e Alessandra Piccinino. Il Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2024 ha attribuito le funzioni e competenze del Comitato Related Parties Transactions, come previsto dal regolamento del Comitato stesso, al Comitato Audit and Sustainability.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica in materia di operazioni con parti correlate (successivamente modificata in data 21 dicembre 2021 e, da ultimo, in data 22 novembre 2023) e il regolamento del Comitato (successivamente modificato in data 21 dicembre 2021 e, da ultimo, in data 25 gennaio 2024) che ha stabilito il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

1. Il Related Parties Transactions Committee deve periodicamente valutare la Politica per le Operazioni con Parti Correlate della Società e suggerire al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica della medesima;
2. nella misura in cui un'operazione si qualifichi come Operazione con Parte Correlata di Maggiore Rilevanza non conclusa nell'ambito dello svolgimento ordinario dell'attività della Società o a normali condizioni di mercato, che

tuttavia non venga considerata una (presunta) Operazione Esclusa, il Related Parties Transactions Committee fornisce al Consiglio di Amministrazione un parere non vincolante, prima che tale operazione venga conclusa

Laddove per operazione con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza s'intende un'operazione che:

(a) riguarda informazioni qualificabili come informazioni privilegiate ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) N. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sugli abusi di mercato; e

(b) viene conclusa tra la Società e:

- 1) una Parte Correlata;
- 2) uno o più titolari di azioni e/o di certificati di deposito che rappresentino, da soli o congiuntamente, almeno il 10% delle azioni e/o dei relativi certificati di deposito del capitale sociale emesso della Società; ovvero
- 3) un Consigliere di Amministrazione.

Nel corso del 2024, il Comitato in una occasione ha assunto per iscritto due delibere: ha approvato la Relazione sulle attività 2023 del Comitato, comprensiva dell'evaluation del Comitato stesso, nonché la modifica del proprio Regolamento, il cui aggiornamento si era reso necessario alla luce dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della nuova Policy in materia di operazione con parti correlate.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento.

## **Funzione Internal Auditing di Gruppo**

La Società ha costituito la Direzione Internal Auditing del Gruppo MFE che, sotto la supervisione degli Amministratori Non Esecutivi, valuta l'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo. Le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing hanno come perimetro di competenza MFE e tutte le Società del Gruppo da essa direttamente o indirettamente controllate.

Al fine di garantire un adeguato grado di indipendenza delle attività di internal audit, il Responsabile Internal Auditing (di seguito, in breve, anche RIA) risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e gerarchicamente al Chief Executive Officer di MFE.

La Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, esaminato dall'Audit and Sustainability Committee e approvato dal Consiglio di Amministrazione di MFE, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

La Funzione Internal Auditing svolge:

- incarichi di assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- incarichi di consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza al Management intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte, la Funzione Internal Auditing ha libero e diretto accesso a dati, documentazione, informazioni e al personale utili al corretto svolgimento dei propri incarichi. Inoltre, la Funzione si relaziona direttamente e periodicamente con l'Audit and Sustainability Committee e la società di revisione.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Funzione Internal Auditing opera nel rispetto degli Standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing emanati dall'Institute of Internal Auditors.

L'aderenza agli standard internazionali viene valutata e garantita attraverso un "Programma di Assurance e miglioramento della qualità" che include una valutazione quinquennale sulle attività svolte dalla Funzione da parte di professionisti esterni qualificati e indipendenti.

Nel periodo di riferimento, il RIA ha predisposto relazioni periodiche contenenti informazioni sulle attività svolte riportando in merito al Consiglio di Amministrazione di MFE, anche per il tramite dell'Audit and Sustainability Committee, e dandone informativa alla società di revisione.

## **Conflitto di Interessi**

Un Amministratore che si trovi in una situazione di conflitto di interessi o che abbia un interesse che paia possa dare luogo a tale conflitto di interessi deve dichiarare la natura e la portata di tale interesse agli altri Amministratori e, qualora in relazione alla materia di cui trattasi, abbia un interesse personale diretto o indiretto in conflitto con gli interessi della Società e del business della stessa non può partecipare alla delibera o al processo decisionale all'interno del Consiglio di Amministrazione. Qualora il conflitto di interessi coinvolga tutti gli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può comunque deliberare.

Nel corso del 2024 non sono state segnalate o effettuate operazioni in conflitto con Amministratori.

## **Remunerazione**

Le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori e dei componenti dei Comitati endoconsiliari sono oggetto della specifica relazione in materia, consultabile proseguendo nel presente documento.

## **Informativa ai sensi del decreto di attuazione dell'art. 10 della Direttiva UE concernente le Offerte Pubbliche di Acquisto**

### **Struttura del capitale sociale**

Ai sensi del Decreto *Besluit artikel 10 overnamerichtlijn* dei Paesi Bassi, la Società informa che:

a) il capitale sociale autorizzato di MFE, la cui riduzione – con relativa modifica dello Statuto Sociale – è conseguente all'esecuzione del raggruppamento delle azioni ordinarie di categoria A e delle azioni ordinarie di categoria B deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 7 giugno 2023, così come il suo successivo aumento, a carico delle riserve disponibili, con esclusione del diritto di opzione, è pari a Euro 166.845.974,46, suddiviso in n. 418.311.121 azioni ordinarie MFE A (con un valore nominale pari a Euro 0,06 ciascuna) e in n. 236.245.512 azioni ordinarie MFE B (con un valore nominale pari a Euro 0,60 ciascuna) e che tutte le azioni attribuiscono i medesimi diritti patrimoniali, il medesimo trattamento e, salvo per il voto, eguali diritti amministrativi.

In data 8 ottobre 2024 sono state emesse e ammesse a negoziazione n. 452.650 nuove azioni ordinarie MFE A, a servizio del piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine 2021-2023 (con riferimento all'esercizio 2021) da assegnarsi ai beneficiari dello stesso.

Conseguentemente, il capitale sociale è stato aumentato da Euro 161.649.463,14 a Euro 161.676.622,14.

Il capitale sociale emesso e sottoscritto è, quindi, pari a Euro 161.676.622,14 suddiviso in complessive n. 568.400.761 azioni, di cui n. 332.155.249 azioni ordinarie MFE A (con un valore nominale pari a Euro 0,06 ciascuna e che attribuiscono 1 diritto di voto ciascuna) e n. 236.245.512 azioni ordinarie MFE B (con un valore nominale pari Euro 0,6 cad. e che attribuiscono 10 diritti di voto ciascuna) incluse – alla data del 31 dicembre 2024 – n. 7.271.459 azioni proprie MFE B (senza diritto di voto).

Le azioni sono quotate su Euronext Milan. Le azioni ordinarie MFE A sono inoltre quotate sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia.

	<b>Numero Azioni</b>	<b>Percentuale del capitale sociale</b>	<b>Quotazione</b>
<b>Azioni MFE B</b>	236.245.512	41,56%	Euronext Milan
<b>Azioni MFE A</b>	332.155.249	58,44%	Euronext Milan/Borse Valori spagnole

Con riferimento ai diritti e agli obblighi connessi a ogni categoria di azione, è disposto che, in caso di emissione di azioni, ciascun azionista disporrà di un diritto di opzione in proporzione al valore nominale complessivo delle proprie azioni. Tale diritto non è previsto in caso di emissione di:

- azioni emesse a fronte di conferimenti non in denaro; ovvero
- azioni emesse a favore dei dipendenti della Società o di una società del gruppo.

Ciascun azionista è autorizzato a presenziare, intervenire e, nella misura consentita, esercitare il proprio diritto di voto all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, nonché essere rappresentato da soggetti delegati per iscritto. In proposito si rimanda all'art. 34 dello Statuto.

Per tutte le informazioni inerenti ai diritti associati a ciascuna categoria di azioni si rimanda a quanto previsto dallo Statuto e alle informazioni presenti nella sezione "struttura del capitale sociale", entrambi disponibili sul sito web della Società.

b) Tutte le azioni sono nominative. Non sono emessi certificati azionari. Non si applicano restrizioni al trasferimento di azioni.

c) di seguito si riportano le partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2024

<b>Azionista</b>	<b>Numero di</b>	<b>Capitale sociale per valore nominale</b>		
	<b>% MFE B + MFE A</b>	<b>% MFE B + MFE A</b>	<b>% MFE B</b>	<b>% MFE A</b>
<b>Fininvest S.p.A.</b>	41,496%	48,654%	50,57%	35,04%
<b>Simon Fiduciaria S.p.A.</b>	15,945%	18,50%	19,18%	13,64%
<b>Vivendi S.E.</b>	3,833%	4,45%	4,61%	3,28%

d) Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Non è stato istituito alcun piano di partecipazione azionaria dei dipendenti a eccezione dei piani di incentivazione e fidelizzazione a medio lungo termine e, pertanto, non esiste una procedura specifica per l'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.

f) Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie MFE A e MFE B attualmente in circolazione. Ogni azione ordinaria MFE A conferisce il diritto di esprimere un voto e ogni azione ordinaria MFE B conferisce il diritto di esprimere dieci voti.

Per le azioni proprie detenute dalla Società il diritto di voto è sospeso ai sensi del diritto dei Paesi Bassi e ai sensi di Statuto.

g) In data 22 luglio 2021 è avvenuto il closing relativo all'accordo transattivo globale raggiunto dalla Società, Fininvest S.p.A. e Vivendi S.A. per mettere fine alle loro controversie, rinunciando reciprocamente a tutte le cause e denunce pendenti. In particolare, Fininvest ha acquistato il 5,0% del capitale sociale di Mediaset (ora MFE) detenuto direttamente da Vivendi, al prezzo di Euro 2,70 per azione (tenuto conto dello stacco del dividendo e del relativo pagamento avvenuti, rispettivamente, in data 19 luglio e 21 luglio 2021). Nell'ambito di più ampi accordi, Vivendi ha assunto l'impegno di vendere sul mercato progressivamente l'intera quota del 19,19% della Società detenuta da Simon Fiduciaria in un periodo di cinque anni. Fininvest ha il diritto di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al prezzo annuale stabilito.

In data 18 novembre 2021, la Società, Fininvest e Vivendi hanno concordato di modificare talune pattuizioni degli accordi raggiunti in data 3 maggio 2021 e 22 luglio 2021, al fine di tenere conto dell'introdotta struttura azionaria a doppia categoria (vedasi Comunicato Stampa pubblicato in data 18 novembre 2021 e disponibile sul sito web della Società). Con riferimento all'impegno di Vivendi di vendere sul mercato l'intera quota oggi detenuta tramite Simon Fiduciaria in MFE in un periodo di cinque anni, le pattuizioni odierne prevedono che un quinto delle azioni ordinarie MFE A e delle azioni ordinarie MFE B sia venduto ogni anno (a partire dal 22 luglio 2021) a un prezzo minimo di Euro 1,375 nell'anno 1, Euro 1,40 nell'anno 2, Euro 1,45 nell'anno 3, Euro 1,5 nell'anno 4 e Euro 1,55 nell'anno 5 (a meno che Vivendi autorizzi la vendita di tali azioni a un prezzo inferiore); in ogni caso, Vivendi avrà il diritto di vendere la propria quota di azioni ordinarie MFE A e/o di azioni ordinarie MFE B detenuta tramite Simon Fiduciaria in qualsiasi momento qualora il prezzo delle stesse raggiungesse Euro 1,60. Resta sempre salvo il diritto di Fininvest di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al nuovo prezzo annuale stabilito.

h) La nomina, la sospensione e la revoca dei membri del Consiglio sono regolamentate dall'art. 14 dello Statuto. La modifica dello Statuto della Società è disciplinata dall'art. 37 dello stesso.

i) I poteri dei membri del Consiglio sono definiti dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio. Con riferimento, in particolare, alla possibilità di emettere o riacquistare azioni, il Consiglio ha la facoltà di deliberare l'emissione di azioni qualora e nella misura in cui lo stesso sia stato delegato in tal senso dall'Assemblea ordinaria. Tale delega può essere attribuita ogni volta per un periodo massimo di cinque anni e può essere prorogata ogni volta per lo stesso periodo massimo di cinque anni. La delega deve stabilire il numero di azioni che possono essere emesse mediante delibera del Consiglio. L'emissione di azioni è soggetta alle disposizioni dell'art. 2:96 e 2:96a del DCC.

L'Assemblea tenutasi in data 19 giugno 2024 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare un numero massimo di azioni della Società fino al 20% del capitale sociale (rappresentato da azioni MFE di categoria A e di categoria B) emesso da MFE alla data delle operazioni relative, al fine, tra l'altro, di garantire la copertura dei piani di compensi istituiti dalla Società, finanziare operazioni di M&A e consentire al Consiglio di effettuare programmi di acquisto di azioni proprie (di categoria A e/o categoria B) se ritenuto nel migliore interesse della Società e dei suoi azionisti.

L'Assemblea ha altresì stabilito che l'autorizzazione potesse essere esercitata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea stessa e comunque entro il 19 dicembre 2025 e sostituisse l'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 7 giugno 2023.

L'Assemblea tenutasi in data 7 giugno 2023 ha, tra l'altro, deliberato, con relativa modifica dello Statuto sociale, di eseguire un raggruppamento azionario di entrambe le categorie di azioni – azioni ordinarie di categoria A e azioni ordinarie di categoria B – secondo il quale:

(i) ogni n° 5 azioni ordinarie MFE A sono state raggruppate in n° 1 nuova azione ordinaria MFE A con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova azione ordinaria MFE A all'ammontare ante-raggruppamento, ossia Euro 0,06; e

(ii) ogni n° 5 azioni ordinarie MFE B sono state raggruppate in n° 1 nuova azione ordinaria MFE B con mantenimento del valore nominale unitario di ciascuna nuova azione ordinaria MFE B all'ammontare ante-raggruppamento, ossia Euro 0,60 euro,

il tutto, previo riacquisto e annullamento di n° 4 azioni ordinarie MFE A e di n° 4 azioni ordinarie MFE B e contestualmente alla riduzione del capitale sociale.

Tale operazione di raggruppamento ha avuto esecuzione in data 23 ottobre 2023.

j) La Società non è parte di accordi significativi e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

k) La Società non ha stipulato alcun accordo con un membro del Consiglio o un dipendente che preveda un risarcimento in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero in caso di dimissioni o licenziamento o comunque risoluzione del rapporto di lavoro come risultato di un'offerta pubblica d'acquisto ai sensi dell'articolo 5:70 del Dutch Financial Supervision Acts.

## **Assemblea degli Azionisti**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti (di seguito "Assemblea") si tiene ogni anno, al più tardi nel mese di giugno. Ulteriori Assemblee si tengono ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga necessario, ferme restando le disposizioni degli artt. 2:108a, 2:110, 2:111 e 2:112 del DCC.

Lo scopo dell'Assemblea è discutere, tra l'altro, la relazione annuale, l'adozione dei conti annuali, la destinazione degli utili (compresa la proposta di distribuzione di dividendi, disciplinata da specifica Policy adottata dal Consiglio in data 17 maggio 2022), l'esonero di responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione per la loro gestione e supervisione e le altre proposte portate in discussione dal Consiglio di Amministrazione.

## **Convocazione dell'Assemblea**

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal suo Presidente entro il quarantaduesimo giorno precedente la riunione. L'ordine del giorno dell'Assemblea è predisposto in conformità con le disposizioni applicabili del DCC e del DCGC.

Gli azionisti e/o altri soggetti aventi diritto di intervento in Assemblea i quali, singolarmente o congiuntamente, soddisfano i requisiti di cui all'art. 2:114, lettera a, comma 2, del DCC, hanno il diritto di richiedere al Consiglio l'inserimento di punti all'ordine del giorno dell'Assemblea secondo le modalità previste dall'art. 30.5 dello Statuto.

Tutti gli avvisi e gli annunci per le Assemblee e tutte le altre notifiche agli azionisti e agli altri aventi diritto di partecipare alle Assemblee sono effettuati in conformità ai requisiti di legge e ai regolamenti applicabili alla Società anche per effetto della quotazione delle azioni nelle borse valori pertinenti. L'avviso e la documentazione inerente alle materie all'ordine del giorno sono pubblicati, nei termini di legge, sul sito web della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Le Assemblee si tengono ad Amsterdam (Paesi Bassi) o a Haarlemmermeer (incluso l'aeroporto di Schiphol – Paesi Bassi), a discrezione di coloro che convocano l'assemblea. Le Assemblee potranno, altresì, quando e ove possibile ai sensi della legge applicabile, tenersi in modalità telematica secondo le modalità previste dall'art. 31 dello Statuto.

L'avviso di convocazione include le informazioni richieste ai sensi di legge.

Con riferimento, nello specifico, alle assemblee ordinarie e straordinarie tenutesi nell'esercizio di riferimento, la Società ha previsto l'intervento in Assemblea sia fisico sia attraverso Agente, Computershare S.p.A.. All'Assemblea Generale Annuale tenutasi in data 19 giugno 2024 è stata data agli azionisti anche la facoltà di richiedere un'attendance card per seguire – senza possibilità di intervento – la riunione via audio/video cast.

Ogni azionista avente il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. L'avviso di convocazione dell'Assemblea riporta tutte le indicazioni in merito.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal suo sostituto. Tuttavia, il Consiglio può anche nominare un soggetto diverso a presiedere l'Assemblea. Qualora non venga stabilita la presidenza dell'Assemblea, l'Assemblea provvederà a eleggere un presidente a condizione che, sino al momento in cui tale elezione non avrà avuto luogo, la presidenza sia assunta da un membro del Consiglio designato a tal fine dagli amministratori presenti all'Assemblea.

Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori.

Il revisore esterno della Società è autorizzato a partecipare e a intervenire alle Assemblee.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con i report che compongono la Relazione finanziaria annuale, resi pubblici preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Tutte le decisioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi in Assemblea, indipendentemente dal capitale sociale in essa presente o rappresentato. In caso di parità di voti, la delibera proposta sarà quindi respinta. Ogni azione ordinaria A conferisce il diritto di esprimere un voto. Ogni azione ordinaria B dà diritto ad esprimere dieci voti. L'avviso di convocazione dell'Assemblea indica, tra l'altro, le modalità con cui gli azionisti possono esercitare i propri diritti anche prima dell'Assemblea. Nel determinare quanti voti sono espressi dagli azionisti, quanti azionisti siano presenti personalmente o rappresentati, ovvero in quale misura il capitale sottoscritto della Società sia rappresentato, non si tiene conto delle azioni per le quali non può essere espresso alcun voto ai sensi di legge.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Il Segretario della Società provvederà alla tenuta di un elenco delle presenze in relazione a ciascuna Assemblea ordinaria degli Azionisti. Con riferimento a ciascun soggetto partecipante o rappresentato avente diritto di voto, l'elenco delle presenze conterrà il suo nominativo, il numero di voti da esso esercitati e, se del caso, il nominativo del proprio rappresentante.

Il verbale dei lavori dell'Assemblea è conservato dal, o sotto la supervisione del, Segretario della Società ed è reso disponibile sul sito web della Società entro e non oltre tre mesi dalla conclusione dell'Assemblea. A partire dalla sua pubblicazione, gli azionisti hanno a disposizione tre mesi per proporre modifiche o integrazioni allo stesso, alla scadenza dei quali il verbale assumerà veste definitiva e sarà quindi adottato.

## **Rapporti con gli Azionisti. Engagement Policy e Politica di Dialogo con gli Stakeholder**

Il programma di comunicazione finanziaria nel 2024 è stato realizzato attraverso eventi anche virtuali con investitori di diversi Paesi. Sono state organizzate su base ricorrente conference call in audiowebscasting

(disponibili in podcast sul sito della Società) sui risultati economico-finanziari periodici e la Società ha partecipato, tramite i suoi rappresentanti, a diverse conferenze di settore in streaming. Tali attività hanno integrato il lavoro quotidiano di interazione con i numerosi investitori che tramite il Team di Investor Relations entrano in contatto con la Società.

Sul sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, Regolamenti, statuto sociale, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance, modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001, Health & Safety General Principles e whistleblowing). Sul medesimo sito è altresì disponibile il Bilancio di Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 settembre 2021 ha adottato una “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti”. Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo, Marco Giordani, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti. A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- **Direzione Affari Societari di Gruppo**, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (AFM, Consob, Borsa Italiana, CNMV);
- **Direzione Investor Relations**, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

I riferimenti relativi alla Direzione Affari Societari di Gruppo e alla Direzione Investor Relations sono disponibili sul sito web della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 22 dicembre 2023 una “Politica di dialogo con gli stakeholder” attraverso la quale la Società si impegna a mantenere un dialogo significativo con gli Stakeholder, tra cui gli investitori, i dipendenti, i creditori, i partner commerciali, i membri della comunità e altre parti interessate al fine di stabilire un quadro di riferimento per il mantenimento di un Dialogo con gli Stakeholder aperto, trasparente e inclusivo. Tale Policy è disponibile sul sito web della Società.

## Cultura e Codice Etico del Gruppo MFE

Nel settembre 2021, la Società, holding del Gruppo MFE, analogamente alle sue società controllate di diritto italiano e spagnolo<sup>22</sup>, si è dotata di un proprio “Code of Ethics”, nel convincimento che l’etica nella conduzione degli affari sia elemento fondamentale e necessario per il successo dell’impresa.

A seguito dei progressivi mutamenti a livello societario, organizzativo e di business che hanno caratterizzato negli ultimi anni la crescita del Gruppo MFE, anche a livello internazionale, il 20 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società, sentito l’Audit and Sustainability Committee, ha approvato il “Codice Etico del Gruppo MFE”, a sostituzione di tutti i precedenti, al fine di ribadire i principi e i valori su cui si ispira il Gruppo nonché valorizzare l’impegno sociale ed ambientale dallo stesso perseguito, ritenuto un vero e proprio investimento a cui il mondo delle imprese non può sottrarsi.

L’osservanza dei principi e valori espressi nel Codice Etico è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l’affidabilità della gestione e l’immagine della Società e del Gruppo MFE, anche in considerazione

---

<sup>22</sup> La prima stesura del Codice Etico di Mediaset SpA e delle sue controllate italiane è stata approvata nel 2002; il primo “Código Ético” del Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación SAU è stato approvato nel 2011. Tali originarie versioni sono state successivamente integrate/modificate



del ruolo che esso riveste nel mercato audiovisivo e pubblicitario a livello europeo. Inoltre, il Codice Etico rappresenta una componente fondante dei programmi di compliance aziendale, adottati in conformità alle normative applicabili negli ordinamenti giuridici dei paesi di appartenenza, basati sulla regolamentazione aziendale interna di tempo in tempo adottata<sup>23</sup>, posta a presidio di ogni singolo processo aziendale, nonché del complessivo sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo MFE.

Il nuovo “Codice Etico del Gruppo MFE” ha validità in tutti i paesi in cui il Gruppo opera<sup>24</sup>, tenendo in debita considerazione le diversità degli stessi. I principi in esso contenuti, infatti, costituiscono una base valoriale comune per tutte le società del Gruppo MFE e sono vincolanti per i componenti degli organi sociali di governo e di controllo, per i dipendenti, per i collaboratori, per i fornitori e partners commerciali, per i clienti e, in generale, per tutti coloro che operano per/con le società del Gruppo, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega alle stesse.

Il Gruppo MFE provvede a diffondere e far conoscere i contenuti del Codice Etico mediante adeguate attività di informazione e sensibilizzazione affinché i soggetti a cui si applica condividano, promuovano e rispettino i principi e i valori in esso espressi. Sono, altresì, previste specifiche attività formative, non solo sul Codice Etico ma anche sui programmi di compliance aziendali localmente adottati<sup>25</sup>, definite tenendo in considerazione le caratteristiche dei destinatari interessati (quali, ad esempio, ruoli, responsabilità, etc.) nonché il livello di rischio dell’area di attività in cui essi operano. I piani formativi si concretizzano, a seconda dei casi e delle esigenze, in corsi da tenersi in aula ovvero nella distribuzione di appositi corsi in modalità e-learning.

Il nuovo “Codice Etico del Gruppo MFE” è pubblicato, con adeguato rilievo, in lingua italiana, spagnola e inglese, nel sito istituzionale del Gruppo MFE (<https://www.mfediaforeurope.com/it/governance/codice-etico/>) nonché nella intranet aziendale delle società del Gruppo, ove presente.

Al fine di tutelare gli interessi della Società e, in generale del Gruppo MFE, il nuovo “Codice Etico del Gruppo MFE” prevede l’applicazione di provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che si rendono responsabili di violazioni delle disposizioni in esso contenute nonché della regolamentazione aziendale interna di tempo in tempo adottata<sup>25</sup>.

Le violazioni del “Codice Etico del Gruppo MFE” nonché eventuali illeciti e/o irregolarità (anche sospette) possono essere segnalate al Comitato Whistleblowing, nominato dal Consiglio di Amministrazione di MFE, attraverso gli appositi canali interni istituiti dalla Società in conformità alla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di whistleblowing, i quali assicurano l’assoluta riservatezza sull’identità dei segnalanti e garantiscono agli stessi la massima tutela rispetto ad atteggiamenti ritorsivi o a qualsiasi forma di discriminazione o penalizzazione<sup>26</sup>.

Il Comitato Whistleblowing, in conformità alle procedure aziendali adottate da MFE e dalle sue società controllate a livello locale, relaziona periodicamente all’ Audit and Sustainability Committee e al Consiglio di Amministrazione di MFE in merito alle segnalazioni pervenute nonché allo stato di avanzamento delle stesse.

Ulteriori informazioni in merito alla cultura aziendale del Gruppo MFE sono fornite dal Bilancio di Sostenibilità 2024.

---

<sup>23</sup> Nell’ambito del presente paragrafo, con regolamentazione aziendale interna si intende l’insieme delle policies, procedure, istruzioni operative, manuali, etc. volti a normare i comportamenti, le attività e i processi aziendali.

<sup>24</sup> Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in qualità di holding del Gruppo, nell’esercizio della propria attività di direzione e coordinamento, ha efficacia per tutte le società appartenenti allo stesso a partire dalla data della sua approvazione. Le società controllate del Gruppo garantiscono la formale adozione, implementazione e diffusione del Codice Etico, quale strumento di gestione ed elemento effettivo della strategia e dell’organizzazione aziendale.

<sup>25</sup> Si fa riferimento, ad esempio, ai programmi di compliance riferiti, quanto alle società di diritto italiano, al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e, quanto alle società di diritto spagnolo, alla Ley Orgánica 1/2015 del 30 marzo 2015 (che ha modificato la Ley Orgánica 5/2010 del 22 giugno 2020 e la Ley Orgánica 10/1995 del 23 novembre 1995).

<sup>26</sup> Il sistema di whistleblowing adottato dalla Società è regolamentato nell’ambito delle seguenti procedure aziendali: i) MFE Group General Principles; ii) Policy MFE Whistleblowing. A queste si aggiungono le procedure aziendali adottate dalle sue società controllate a livello locale, in conformità alle normative vigenti nei paesi in cui operano. I dettagli e le informazioni relative all’utilizzo dei canali interni implementati dalla Società e, in generale, alle procedure aziendali per effettuare segnalazioni sono rinvenibili nell’apposita sezione del sito corporate del Gruppo MFE, disponibile alla pagina [www.mfediaforeurope.com/it/governance/compliance/](https://www.mfediaforeurope.com/it/governance/compliance/).

## Informazioni privilegiate

La Procedura Gestione e Comunicazione delle Informazioni Privilegiate (di seguito la “Procedura”) è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014), al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate. Il Consiglio, in data 18 settembre 2021, ha approvato l'aggiornamento della Procedura, dato il Trasferimento della Società, recependo, tra l'altro, che l'autorità competente ai fini del ritardo nella disclosure di informazioni privilegiate resta l'Autorità di Vigilanza del Mercato italiana (CONSOB).

La Procedura disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del “Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate”. La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da MFE con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura si applica, con efficacia cogente, agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti di MFE e delle Società Controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della Società e delle Società Controllate e che, a qualsiasi titolo, abbiano accesso ad informazioni riguardanti MFE e le sue società controllate.

Gli amministratori della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della Procedura sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla Procedura. La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura al proprio personale e a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale e sul sito web della Società (<https://www.mfemediافةurope.com/it/governance/corporate-regulations/>) ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti/privilegiate.

## Internal Dealing

La Procedura Internal Dealing è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014). Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 settembre 2021, ha approvato l'aggiornamento della citata procedura, successivamente modificata in data 1 marzo 2022, dato il Trasferimento della Società da cui è conseguito, tra l'altro, che l'autorità competente ai fini delle notifiche di operazioni sui strumenti finanziari concluse da parte di soggetti rilevanti e persone a questi strettamente legate è l'Autorità di Vigilanza del Mercato dei Paesi Bassi (AFM). La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare, con efficacia cogente, il compimento, anche per interposta persona, di operazioni su strumenti finanziari della Società da parte di soggetti rilevanti e di persone strettamente legate a essi nonché la relativa informativa. La Procedura Internal Dealing è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate dalla Società.

In particolare, è stato identificato nella Direzione Affari Societari di MFE il “Preposto Internal Dealing” alla predisposizione e all'aggiornamento, tra l'altro, dell'elenco dei nomi dei soggetti rilevanti e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti, alla comunicazione ai soggetti rilevanti della loro avvenuta identificazione, alla notifica a AFM delle informazioni ricevute dai soggetti rilevanti e delle dimissioni di qualsiasi membro del consiglio di amministrazione, all'archivio sistematico della documentazione concernente l'identificazione dei soggetti rilevanti e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti trasmessa ad AFM e al monitoraggio delle modifiche delle norme in materia di internal dealing.

Infine, in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è fatto divieto ai soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

## Conformità al Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi

Le società aventi sede nei Paesi Bassi le cui azioni sono quotate su una borsa regolamentata o un sistema analogo sono obbligate ai sensi della legge dei Paesi Bassi ad indicare nelle loro relazioni annuali se applicano o meno le disposizioni del DCGC e, nel caso in cui non applichino determinate disposizioni, a spiegare i motivi per cui hanno scelto di deviare dalla loro applicazione<sup>27</sup>.

La Società ha un sistema di governo costituito da un unico organo collegiale, il Consiglio di Amministrazione («one-tier Board»). Pertanto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella sezione 5 del DCGC e nelle relative Note Esplicative, i principi che si riferiscono ai membri del supervisory board sono da intendersi applicabili ai Non-Executive Directors e quelle relative ai membri del management board si intendono applicabili agli Executive Directors.

Per l'esercizio 2024 la Società dichiara il sostanziale rispetto del DCGC, fornendo le seguenti spiegazioni e considerazioni con riferimento alle disposizioni seguenti:

**Principi 2.1.7 (iii) e 2.1.8. del DCGC:** per ciascun azionista, o gruppo di azionisti collegati, che detengono direttamente o indirettamente più del dieci per cento delle azioni della società, non vi può essere più di un componente del supervisory board (Amministratore Non-Executive nel sistema one-tier) affiliato o che li rappresenti così come previsto dalla disposizione 2.1.8, sezioni vi. e vii. L'Assemblea degli Azionisti ha nominato due Non-Executive Directors, Marina Berlusconi e Danilo Pellegrino, amministratori del socio di controllo Fininvest S.p.A., rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato.

La Società ritiene che la composizione del Consiglio sia tuttavia appropriata, nella misura in cui è coerente con la composizione storica del Consiglio e in quanto rispecchia pienamente la struttura della proprietà, con un azionista di riferimento che detiene la maggioranza delle azioni.

**Principi 2.1.9 e 5.1.3 del DCGC (indipendenza del Chairman):** i principi 2.1.9 e 5.1.3 del DCGC prevedono che il Chairman sia un amministratore indipendente. L'attuale Chairman, Fedele Confalonieri, è un Non-Executive Director senza qualifica di indipendenza. Si ritiene tuttavia che tale nomina sia appropriata per continuità storica e in considerazione dell'esclusiva esperienza e autorevolezza dimostrata negli anni passati anche nei riguardi di tutti gli azionisti. Nel mese di luglio 2018 è stato concordato, nell'ambito dell'accordo per la risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale del Presidente Fedele Confalonieri, un "trattamento di fine mandato" anticipato in via eccezionale da erogare in caso di cessazione o mancato rinnovo del Presidente nella sua attuale posizione. La Società non ritiene ciò una deviazione dal DCGC in quanto il principio 3.2.3 del DCGC si applica solo agli Amministratori Esecutivi.

**Principio 2.2.2 del DCGC (periodo di nomina e riconferma):** alcuni Amministratori Non Esecutivi sono Amministratori da oltre otto anni. La Società non ritiene che si tratti di una deviazione dal DCGC, in quanto tali periodi si applicano solo dal momento della conversione di MFE in una N.V. olandese.

**Principio 2.2.4 del DCGC (piano di successione):** il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione, stante sia la stabile struttura della compagine azionaria in grado

<sup>27</sup> Il testo del DCGC (traduzione in inglese) è disponibile al seguente link: <https://www.mccg.nl/documenten/2022/12/20/dutch-corporate-governance-code-2022>

di assicurare, all'occorrenza, un eventuale processo di nomina rapido, sia le consolidate competenze e capacità gestionali acquisite dagli amministratori e dai manager di prima linea in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale.

**Principio 2.3.2 del DCGC:** se il supervisory board è composto da più di quattro membri, nomina tra i suoi membri un audit committee, un comitato per la remunerazione e un comitato selezione e nomine. La Società ha unito i ruoli di questi ultimi due comitati in un unico comitato, denominato Nomination and Remuneration Committee. La Società, considerata la struttura organizzativa, ritiene che la concentrazione delle competenze in un unico comitato agevoli l'adempimento degli incarichi attribuiti.

**Principio 2.3.6 (ii) del DCGC (Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione):** ai sensi dell'articolo 15.2 dello Statuto della Società il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Non Esecutivi quali Vicepresidenti per un periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso. Tuttavia, in considerazione di quanto previsto dall'art.32 dello Statuto e dalle disposizioni del Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione – con riferimento in particolare all'art.5 – nonché dei compiti assegnati al Segretario del Consiglio di Amministrazione, non è stato ritenuto necessario nominare un Vicepresidente.

**Principio 3.1.2 (vi) del DCGC (Remuneration Policy):** I piani di incentivazione a medio-lungo termine vigenti sono piani suddivisi in tre cicli triennali che hanno l'obiettivo di garantire la crescita del valore dell'azienda allineando gli interessi del management a quelli degli azionisti e incentivando il management a raggiungere risultati sostenibili nel tempo, trattenendo le risorse chiave e garantendo un adeguato livello di competitività delle remunerazioni. Per raggiungere questi obiettivi, i piani prevedono che i beneficiari detengano il 20% delle azioni per cinque anni dopo l'assegnazione, portando per questa percentuale di azioni il periodo totale di maturazione e di detenzione a cinque anni (cioè un periodo di maturazione di 36 mesi e un periodo di lock-up di 24 mesi), mentre per il restante 80% delle azioni il periodo di maturazione è di 36 mesi.

**Principio 3.4.1 (iv) del DCGC (Remuneration Policy):** Il "pay ratio" è calcolato confrontando le componenti retributive del Chief Executive Officer (retribuzione fissa, retribuzione variabile, componente a medio-lungo termine corrisposta durante l'esercizio valutata al *fair value*) con la retribuzione media dei dipendenti (calcolata sommando retribuzione fissa, retribuzione variabile, componente a medio/lungo termine corrisposta durante l'anno valutata al *fair value*). In considerazione del fatto che il DCGC richiede che tutti i costi di payroll siano inclusi nel calcolo della retribuzione media dei dipendenti, le componenti dei costi che non corrispondono a una componente equivalente della retribuzione del CEO sono state omesse. In tal modo, gli importi della retribuzione sono meglio comparabili, in linea con gli obiettivi della direttiva UE sui diritti degli azionisti.

## Dichiarazione di Conformità

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della redazione del report annuale in conformità con la legge olandese e gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS).

In conformità con l'articolo 5:25, paragrafo 2 del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione afferma che, per quanto a sua conoscenza:

- il bilancio, così come incluso in questo report, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'attivo, del passivo, della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Società e delle sue controllate consolidate;

- il report del Consiglio di Amministrazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione alla data di riferimento del bilancio e dell'evoluzione dell'esercizio 2024 della Società e delle sue collegate i cui dati sono stati inseriti nel bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei rischi materiali e delle incertezze che la Società deve affrontare.

16 aprile 2025

### Consiglio di Amministrazione

**Fedele Confalonieri**

*Chairman*

**Pier Silvio Berlusconi**

*Chief Executive Officer*

**Marco Giordani**

*Amministratore Esecutivo e  
Chief Financial Officer*

**Patrizia Arienti**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Stefania Bariatti**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Marina Berlusconi**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Marina Brogi**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Consuelo Crespo Bofill**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Javier Díez De Polanco**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Giulio Gallazzi**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Gina Nieri**

*Amministratore  
Esecutivo*

**Danilo Pellegrino**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Alessandra Piccinino**

*Amministratore  
Non Esecutivo*

**Niccolò Querci**

*Amministratore  
Esecutivo*

**Stefano Sala**

*Amministratore  
Esecutivo*

## Dichiarazione del Consiglio di Amministrazione

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, elemento essenziale del sistema di Corporate Governance di MFE e del Gruppo cui essa fa capo (di seguito anche "Gruppo MFE"), è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative e delle regole aziendali finalizzate a consentire una gestione del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e la strutturazione di adeguati flussi informativi per assicurare la circolazione delle informazioni e il coordinamento dei vari attori.

Tale sistema è stato sviluppato e definito tenendo in considerazione le indicazioni del Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi ("The Dutch Corporate Governance Code"), le "best practice" di riferimento e i framework internazionali "COSO - Internal Control" e "COSO - Enterprise Risk Management", emessi dal Committee of Sponsoring Organizations della Treadway Commission e aggiornati rispettivamente nel 2013 e nel 2017.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo MFE si articola in tre "livelli di controllo":

Primo livello: affidato alle singole unità operative, che individuano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di mitigazione per la loro gestione, assicurando la corretta esecuzione delle transazioni/operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria della direzione operativa e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale.

Secondo livello: affidato a specifiche funzioni aziendali diverse dalle funzioni di linea/operative, che contribuiscono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, nonché alla loro individuazione, valutazione e monitoraggio. Inoltre, forniscono supporto al primo livello di controllo nella definizione e nell'attuazione di azioni di mitigazione dei principali rischi. Tali funzioni di controllo monitorano specifici rischi di compliance alle leggi/normative vigenti, trasversali e specifiche di settore, e applicabili sia a livello nazionale che internazionale, supportando il management e il top management nella definizione delle strategie di risposta a tali fattori di rischio, nel rispetto delle decisioni assunte dagli organi di Governance. Tra il secondo livello di controllo, la funzione Risk & Financial Compliance di Gruppo contribuisce al processo periodico di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi aziendali, basato sull'applicazione della metodologia ERM (Enterprise Risk Management), che utilizza COSO ERM 2017 e gestisce il sistema di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria della società e del Gruppo.

Terzo livello: affidato alla Funzione di Internal Auditing, è finalizzato a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel suo complesso, anche attraverso il monitoraggio dei controlli di linea e delle attività di controllo di secondo livello.

La funzione di Internal Auditing di MFE supporta il Consiglio di Amministrazione nel mantenimento dell'efficacia dei controlli, valutando in modo indipendente e oggettivo l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi dell'azienda. I criteri stabiliti in "Internal Control – Integrated Framework", il Treadway Commission's Committee of Sponsoring Organizations (COSO framework), sono utilizzati dalla funzione di audit interno di MFE per analizzare e formulare raccomandazioni al Consiglio di amministrazione in merito all'efficacia del quadro di controllo interno della Società.

Sulla base delle valutazioni dei rischi effettuate, il Consiglio di Amministrazione, sotto la supervisione degli Amministratori non esecutivi e del Comitato Audit, è responsabile della determinazione dell'attività complessiva di revisione interna e del monitoraggio dell'integrità del bilancio di MFE.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione del rischio d'impresa di MFE sotto la supervisione degli Amministratori non esecutivi e dell'Audit Committee. Tramite la supervisione e l'impostazione

del framework, la funzione Risk & Financial Compliance di Gruppo garantisce che il profilo di rischio a livello di Gruppo sia gestito in linea con la propensione al rischio di MFE e che le aspettative degli stakeholder siano gestite sia in normali condizioni di business sia in condizioni avverse causate da eventi imprevisti. Il Consiglio di Amministrazione è tempestivamente informato sui rischi per la solvibilità economico/statutaria, la reputazione e l'affidabilità del reporting finanziario o dell'operatività della Società.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli amministratori e il management di MFE hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nel ragionevole presupposto che la Società sia e potrà continuare il suo normale svolgimento delle attività nel prossimo futuro.

Fatti, circostanze e rischi rilevanti relativi alla posizione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, sono stati valutati al fine di raggiungere il presupposto della continuità aziendale.

Le principali aree valutate sono state le performance finanziarie, l'adeguatezza patrimoniale, la flessibilità finanziaria, la liquidità e l'accesso ai mercati dei capitali, insieme ai fattori e ai rischi che possono influenzare lo sviluppo futuro, la performance e la posizione finanziaria di MFE.

Il commento su queste aree è riportato nel Corporate Governance Report nella sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo" del presente Report finanziario annuale.

Il management ha concluso che il presupposto della continuità aziendale è appropriato sulla base della performance finanziaria della Società, della sua continua capacità di accedere ai mercati dei capitali, di adeguati coefficienti di solvibilità e del livello di leva finanziaria e di Cash Capital presso la holding.

I sistemi di gestione e controllo del rischio di MFE forniscono una ragionevole garanzia dell'affidabilità dell'informativa finanziaria e la corretta preparazione e presentazione dei rendiconti finanziari pubblicati di MFE. Tuttavia, non possono fornire la certezza assoluta che un'errata dichiarazione dei rendiconti finanziari di MFE possa essere prevenuta o rilevata.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di MFE afferma quanto segue in relazione ai rischi per il reporting finanziario della Società:

- o Il report fornisce sufficienti approfondimenti su eventuali carenze in merito all'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;
- o I sistemi di gestione e controllo del rischio di MFE forniscono una ragionevole garanzia che l'informativa finanziaria della Società non contenga inesattezze sostanziali;
- o Sulla base dello stato attuale delle cose, è giustificato che il reporting finanziario sia redatto nel presupposto della continuità aziendale; e
- o Il report indica quei rischi materiali e le incertezze rilevanti per l'aspettativa di continuità della Società per un periodo di dodici mesi dopo la redazione del report.

Le affermazioni in questa sezione non sono dichiarazioni conformi ai requisiti della Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act statunitense.

Sulla base di quanto sopra e della valutazione effettuata, il Consiglio di amministrazione ritiene che, alla data del 31 dicembre 2024, il controllo interno del Gruppo e della Società sul reporting finanziario sia ritenuto efficace e che:

- i paragrafi "Informativa sui principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto" inclusi nel Report del Consiglio di Amministrazione forniscono sufficienti approfondimenti sulle eventuali carenze nell'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;

- i sistemi interni di gestione e controllo dei rischi sono volti a fornire la ragionevole certezza che il reporting finanziario non contenga inesattezze sostanziali (si veda il paragrafo “Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto” del report del Consiglio di Amministrazione);
- sulla base dello stato attuale delle cose, si giustifica la redazione del reporting finanziario nel presupposto della continuità aziendale (si veda la nota “Criteri generali di redazione e principi contabili per la predisposizione del bilancio” del Bilancio consolidato e del Bilancio della Società al 31 dicembre 2024); e
- il report del Consiglio di Amministrazione illustra i rischi e le incertezze materiali rilevanti per l'aspettativa di continuità della Società per un periodo di dodici mesi successivi alla redazione del report (si veda il paragrafo “Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto” del report del Consiglio di Amministrazione).

16 aprile 2025

Marco Giordani

*Executive Director and Chief Financial Officer*



# Relazione degli Amministratori Non Esecutivi

La presente relazione è stata redatta ai sensi del paragrafo 5.1.5. del Codice di corporate governance dei Paesi Bassi ("Codice").

MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE" o la "Società") è soggetta alle disposizioni di legge dei Paesi Bassi e al Codice e ha scelto di adottare il modello di governance one-tier, caratterizzato dal fatto che nel Consiglio di Amministrazione siedono sia gli Amministratori Esecutivi che gli Amministratori Non Esecutivi, che, ai sensi di Statuto, devono essere in maggioranza.

## Amministratori Non Esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di MFE siedono dieci Amministratori Non Esecutivi.

L'Assemblea del 19 giugno 2024 ha riconfermato, tra gli Amministratori Non Esecutivi precedentemente in carica, Fedele Confalonieri (Chairman), Stefania Bariatti, Marina Berlusconi, Marina Brogi, Giulio Gallazzi, Danilo Pellegrino e Alessandra Piccinino e ha nominato Patrizia Arienti, Consuelo Crespo Bofill e Javier Díez de Polanco.

Siedono, altresì, cinque Amministratori Esecutivi.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno background internazionali e una ben diversificata esperienza, anche in società quotate, e competenza rispetto al settore e alle aree geografiche in cui opera la Società, nonché, tra l'altro, in management, finanza, corporate governance e sostenibilità. La composizione non esecutiva del Consiglio è diversificata anche in termini di genere e di nazionalità. A beneficio degli Amministratori Non Esecutivi, la Società organizza con regolarità sessioni di induction volte ad approfondirne la conoscenza della Società stessa e del suo business, nonché degli aggiornamenti normativi e regolamentari di riferimento.

Il compenso spettante agli Amministratori Non Esecutivi è determinato in linea con la Remuneration Policy approvata dall'Assemblea. Ulteriori dettagli in merito sono riportati nella Remuneration Policy contenuta nel Bilancio annuale 2023 (Executive Summary: Key elements of the Remuneration Policy for CEO, Executive Directors and non Executive Directors), approvato dall'ultima Assemblea.

La seguente tabella riporta le principali informazioni personali degli Amministratori Non Esecutivi:

Componente, età, gender, nazionalità	Carica principale	Data di prima nomina*	Data attuale di nomina	Termine della carica**
Fedele Confalonieri 87, M, italiana	Chairman	16/12/1994	19/06/2024	31/12/2026
Patrizia Arienti*** 64, F, italiana	Componente del Comitato Audit and Sustainability	19/06/2024	19/06/2024	31/12/2026
Stefania Bariatti 68, F, italiana	Chair del Comitato Nomination and Remuneration	23/06/2021	19/06/2024	31/12/2026
Marina Berlusconi 58, F, italiana	Non-Executive Director	28/07/1995	19/06/2024	31/12/2026
Marina Brogi*** 57, F, italiana	Componente del Comitato Audit and Sustainability	27/06/2018	19/06/2024	31/12/2026
Consuelo Crespo Bofill 72, F, spagnola	Componente del Comitato Nomination and Remuneration	19/06/2024	19/06/2024	31/12/2026

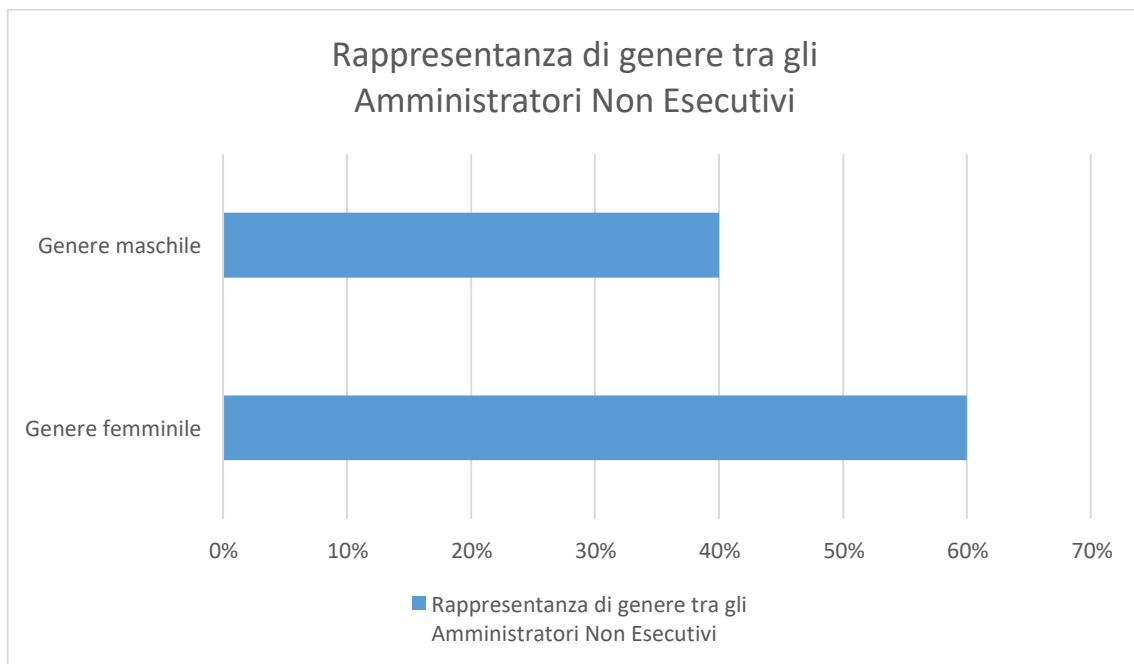
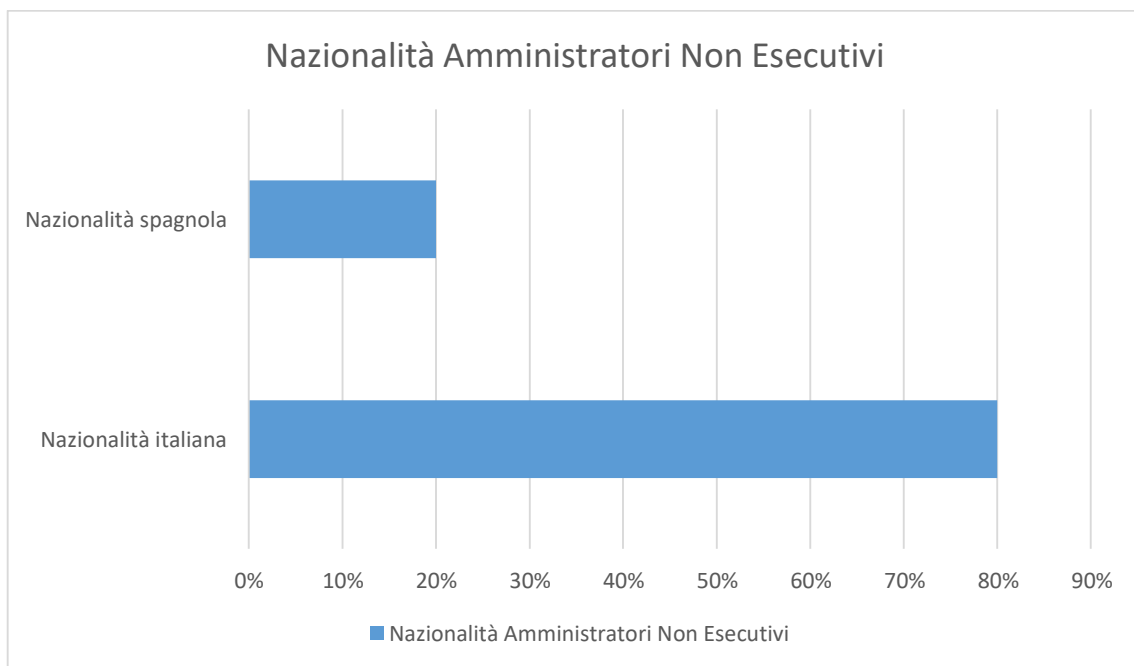
<b>Javier Díez de Polanco</b> <b>69, M, spagnola</b>	Componente del Comitato Audit and Sustainability	19/06/2024	19/06/2024	31/12/2026
<b>Giulio Gallazzi</b> <b>61, M, italiana</b>	Componente del Comitato Nomination and Remuneration	27/06/2018	19/06/2024	31/12/2026
<b>Daniilo Pellegrino</b> <b>67, M, italiana</b>	Non-Executive Director	27/06/2018	19/06/2024	31/12/2026
<b>Alessandra Piccinino***</b> <b>62, F, italiana</b>	Chair del Comitato Audit and Sustainability	29/04/2015****	19/06/2024	31/12/2026

\*Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Mediaset S.p.A. Il 18 settembre 2021 la Società ha trasferito la propria sede legale nei Paesi Bassi trasformandosi in una N.V. olandese e, in data 25 novembre 2021, ha modificato la propria denominazione sociale in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V..

\*\*Il mandato come Consigliere terminerà alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2026.

\*\*\* Con competenze in materia di contabilità e/o revisione contabile.

\*\*\*\* Amministratore per i seguenti mandati 2015-2017;2021-2023;2024-2026.



Ulteriori informazioni in merito ai curricula degli Amministratori Non Esecutivi e alle posizioni da questi ricoperte sono riportate nella sezione “Ruolo del Consiglio di Amministrazione” nel Report di Corporate Governance.

Nel 2024, la percentuale di partecipazione da parte dei Consiglieri alle riunioni degli Amministratori Non Esecutivi è stata pari all'85%. Nei casi di assenza, anche detti Consiglieri hanno avuto accesso anticipatamente e in modo esaustivo alle informazioni e alla documentazione messa a supporto delle riunioni e sono stati, successivamente, aggiornati sull'esito delle stesse nella prima riunione di Consiglio utile.

La percentuale di partecipazione dei Consiglieri Non Esecutivi alle riunioni del Consiglio è stata pari al 91,6% (con riferimento alle riunioni tenutesi nel mandato 2021-2023) e al 95% (con riferimento alle riunioni tenutesi successivamente al rinnovo del Consiglio da parte dell'Assemblea del 19 giugno 2024).

La percentuale di partecipazione dei Consiglieri Non Esecutivi alle riunioni dei Comitati è stata pari al 94,44%.

Le presenze dei singoli Amministratori sono riportate nella “Tabella con la presenza alle singole riunioni dei singoli amministratori” del Corporate Governance Report.

Alcuni Amministratori Non Esecutivi sono stati Amministratori per oltre otto anni. La Società, comunque, non considera ciò una deviazione dal DCGC dal momento che è soggetta al DCGC solamente a far data dalla sua trasformazione in N.V. olandese e la Società, in ogni caso, applica i conteggi della previsione 2.2.2 del DCGC da quel momento in poi.

## **Supervisione**

Ai sensi dell'articolo 16.4 dello Statuto della Società, gli Amministratori Non Esecutivi devono esercitare la supervisione sullo svolgimento dei compiti degli Amministratori Esecutivi e sulla gestione dell'attività della Società e del relativo business e gli altri compiti loro attribuiti dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

I singoli Amministratori Non Esecutivi partecipano alle riunioni dei Comitati di cui fanno parte, costituiti dal Consiglio ai sensi di Statuto e in conformità alle applicabili previsioni del Codice. Tali Comitati, che svolgono compiti istruttori e di supporto in relazione all'attività degli Amministratori Non Esecutivi e del Consiglio di Amministrazione, anche con funzioni propositive, sono: il Comitato Audit and Sustainability e il Comitato Nomination and Remuneration.

Ulteriori informazioni in merito alla composizione, ai compiti, alle riunioni, alla partecipazione dei componenti e all'attività svolta dal Consiglio e dai Comitati sono riportate nei paragrafi “Ruolo del Consiglio di Amministrazione” e “Comitati Endoconsiliari” nel Corporate Governance Report.

Gli Amministratori Non Esecutivi, nella loro qualità di membri del Consiglio di Amministrazione, concorrono alle deliberazioni del Consiglio che stabiliscono la strategia della Società, valutando i principali rischi ad essa eventualmente associati e monitorandone l'attuazione. Vigilano altresì, anche attraverso i Comitati e gli incontri con il management aziendale, sulla definizione, sull'attuazione e sul monitoraggio della strategia di creazione di valore a lungo termine della Società e sui rischi associati, sulla creazione di una cultura mirata alla creazione di valore sostenibile a lungo termine, nonché sulle policy della Società e sull'attuazione delle stesse, con un particolare focus sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno e sull'integrità e qualità dell'informazione finanziaria, assicurandosi, altresì, di ricevere con costanza dagli Amministratori Esecutivi, dal Comitato Audit and Sustainability e dal management della Società un completo e adeguato flusso informativo al fine di poter svolgere la propria funzione di sorveglianza.

Le materie oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione sono preliminarmente approfondite dagli Amministratori Non Esecutivi nel corso di specifiche riunioni che prevedono l'intervento del management aziendale di volta in volta coinvolto e, laddove necessario, di consulenti esterni.

La supervisione degli Amministratori Non Esecutivi, sia nel corso delle predette riunioni e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia nel corso dei rispettivi Comitati di pertinenza, è stata esercitata, *inter alia*:

- sul monitoraggio periodico dei rischi strategici svolto secondo la metodologia *Enterprise Risk Management*;
- sulla valutazione della matrice di materialità relativa al Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2023;
- sull'attività istruttoria in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio relative, tra l'altro, all'approvazione del Bilancio annuale e alla predisposizione del Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2023;
- sull'esame del piano di Audit, sull'attività della funzione Internal Auditing – anche in relazione alla verifica che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sia funzionante e adeguato, anche ai sensi di quanto previsto dal Codice – sul monitoraggio specifico dei rischi afferenti alla cybersecurity e sull'aggiornamento del mandato della Direzione Internal Auditing di Gruppo che, a fronte della realizzata fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España Comunicación, S.A. in MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., dal 2024 include anche l'area spagnola;
- sull'attività del Comitato Whistleblowing e sull'esame della reportistica periodica sul sistema di gestione delle segnalazioni (Whistleblowing);
- sull'esame della Politica di Remunerazione e della Relazione sulla Remunerazione, proposte, poi, al Consiglio affinché fossero sottoposte all'Assemblea;
- sul Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2024-2026 e sul relativo documento informativo;
- sull'adozione di una Politica sulla Diversità e l'Inclusione e di una policy sull'External audit appointment and other professional appointments conferred on the auditing firm;
- sull'effettiva trasparenza e formalizzazione del processo di nomina degli Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi (il cui incarico sarebbe giunto a scadenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio relativo all'esercizio 2023) e di pre-consultazione azionisti;
- sull'esame del Board Profile predisposto dalla Società e della Board Skills Matrix redatta a supporto delle valutazioni sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio;
- sull'indipendenza degli Amministratori Non Esecutivi e sul numero di incarichi da questi ricoperti;
- sulla determinazione delle competenze e istituzione di un Comitato Esecutivo e degli altri Comitati endoconsiliari, a seguito della nuova composizione del Consiglio determinata dall'Assemblea del 19 giugno 2024, nonché sulla nomina delle particolari cariche;
- sull'applicazione del programma di Compliance Antitrust del Gruppo MFE;
- sul Progetto Sostenibilità e sulle relative iniziative avviate dalla Società per l'anno 2023 in ambito Environmental Social and Governance, nonché sulla loro integrazione nella strategia aziendale e sulla disamina del consuntivo degli obiettivi ESG del 2023 assegnati alla trattazione degli elementi per la definizione della scorecard ESG per il SIA (Sistema Incentivazione Annuale);
- sull'esistenza – mai rilevata nel periodo di riferimento – di qualsiasi conflitto di interessi o potenziale conflitto di interessi che possa sussistere in merito ad un'operazione che sia di importanza rilevante per la Società e/o per il Consigliere interessato;
- sulla conformità del processo per la predisposizione del reporting societario rispetto alla Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD.

Inoltre, gli Amministratori Non Esecutivi, condivise le risultanze delle analisi e delle attività condotte dal Comitato Audit, hanno approvato i termini e le condizioni dell'incarico all'audit firm in relazione alla revisione legale dei

conti per gli esercizi 2026-2035 (inclusi), nonché deliberato, con il parere favorevole del Comitato Audit and Sustainability, il conferimento alla società Deloitte Accountants B.V. dell'incarico di Sustainability Auditor inerente all'esercizio 2024.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno esercitato un costante presidio sull'attuazione e la corretta applicazione delle *policy* aziendali<sup>28</sup>, in coerenza con le *best practice* del Codice applicabili.

Nello specifico, con riferimento alle *policy*, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in data 14 febbraio 2024, all'adozione di una Politica sulla diversità e l'inclusione, in merito alla quale si rimanda al successivo paragrafo, *Diversity and Inclusion Policy e target*.

Gli Amministratori Non Esecutivi si sono riuniti il 30 gennaio - con la presenza di 8 amministratori su 10, gli Amministratori Non Esecutivi Danilo Pellegrino e Marina Berlusconi erano assenti giustificati - e il 13 febbraio 2024, con la presenza di 9 amministratori su 10. L'Amministratore Non Esecutivo Marina Berlusconi era assente giustificata.

### **Diversity and Inclusion Policy e target**

Il Consiglio di Amministrazione sostiene e promuove il giusto equilibrio nella diversità di genere e in altri aspetti rilevanti di diversità e inclusione nella composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Sub-top, definizione che comprende i manager della Società appartenenti a tutte le categorie dirigenziali.

Il Comitato Nomination and Remuneration ha avviato un processo di analisi e allineamento della Diversity Policy che la Società aveva adottato in data 18 settembre 2021, operando secondo i principi di inclusione previsti dall'ultimo aggiornamento del DCGC, dal DCC e dal The Dutch Diversity Act (Wet inzake evenwichtige man vrouwverhouding in de top van het bedrijfsleven) per la composizione Esecutiva e Non Esecutiva del Consiglio, applicabile, altresì, ai Sub-top, come sopra definiti. Tale processo è stato condotto e perfezionato nel 2024 dagli Amministratori Non Esecutivi che hanno, così, definito la Politica sulla Diversità e l'Inclusione adottata il 14 febbraio 2024 e disponibile sul sito web aziendale.

Tale Politica considera gli elementi di una composizione diversificata in termini di genere (identità), razza, etnia, colore della pelle, orientamento sessuale, abilità fisiche, credenze religiose, opinioni politiche, estrazione nazionale od origine sociale, contesto socio-economico, esperienze, qualifiche, conoscenze e abilità e altre forme di discriminazione coperte dalla normativa dell'Unione Europea e dalle leggi nazionali.

È obiettivo della Società che i fattori di diversità e inclusione riconosciuti e descritti nella Politica si riflettano anche nella composizione, oltre che dei Sub-top, del Consiglio di Amministrazione, in merito al quale è stato altresì definito un board profile, pubblicato sul sito web della Società, in termini di dimensione e composizione dello stesso, anche a supporto della nomina del nuovo Consiglio - attualmente in carica - da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2024.

Il Comitato Nomination and Remuneration a cui compete, ai sensi dell'Art. 2.2.5. del DCGC, la definizione del processo di nomina del Consiglio di Amministrazione ha quindi esaminato le candidature alle cariche di amministratori esecutivi e non esecutivi pervenute per il triennio 2024-2026, valutandone la conformità rispetto alla Politica e al Board Profile, nonché alla normativa applicabile.

---

<sup>28</sup> Le Politiche aziendali, quali Diversity and Inclusion Policy, Dividend Policy, Engagement Policy, Stakeholder Dialogue Policy, Management and disclosure of Inside Information Procedure, Internal Dealing Policy e Related Parties Transactions Policy, sono disponibili sul sito web della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è a oggi composto da 15 membri, 8 uomini e 7 donne. Gli Amministratori Esecutivi sono cinque, quattro uomini e una donna, gli Amministratori Non Esecutivi sono dieci, quattro uomini e sei donne raggiungendo e superando l'obiettivo stabilito dalla Politica – come esplicitato in seguito – che prevede che almeno il 50% degli Amministratori non esecutivi sia di sesso femminile. Rispetto all'anno precedente, l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da una donna in più e da un uomo in meno.

Nella vigente Politica sono stati infatti stabiliti e introdotti i seguenti obiettivi:

(i) se ci sono più di due Amministratori esecutivi, raggiungere una percentuale di rappresentanza tra Amministratori esecutivi di almeno il 33,33% di uomini e il 33,33% di donne entro la data di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nel 2027;

(ii) tra gli Amministratori non esecutivi avere una rappresentanza di sesso femminile pari ad almeno il 50%;

(iii) raggiungere una rappresentanza all'interno dei Sub-top di almeno il 33% di uomini e almeno il 33% di donne entro il 2027.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomination and Remuneration, terrà conto di tutti gli elementi di diversità, incluso l'equilibrio di genere, di cui alla Politica, come richiesto dal DCGC e dal DCC, ogni qualvolta debbano individuare dei candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Il 1° gennaio 2022 è entrata in vigore nei Paesi Bassi una legge sulla diversità di genere (Wet inzake evenwichtige man vrouwverhouding in de top van het bedrijfsleven) ai cui sensi la Società deve stabilire obiettivi di diversità di genere "adeguati" e "ambiziosi" per gli amministratori esecutivi, gli amministratori non esecutivi e i Sub-top, nonché redigere un piano per il raggiungimento di tali obiettivi. In questo contesto, per "adeguato" si intende che gli obiettivi stabiliti dipendono dal numero di partenza degli amministratori esecutivi, degli amministratori non esecutivi e dei Sub-top, nonché dalla diversità di genere esistente nel Consiglio e tra i Sub-top. Per "ambizioso" si intende che gli obiettivi della Società dovrebbero tendere a una diversità di genere più equilibrata rispetto alla composizione attuale. Sempre in ottemperanza a quanto da questa stabilito, la Società, in quanto rientrante nella definizione di "large company", riferisce annualmente (entro dieci mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento) alla Sociaal-Economische Raad -SER, tra l'altro, sul numero di uomini e di donne presenti tra gli amministratori esecutivi, gli amministratori non esecutivi e tra i Sub-top. I Sub-top della Società sono composti da zero uomini e due donne. Tale composizione è immutata rispetto all'anno precedente. Tale rendicontazione è registrata su specifico portale digitale sviluppato dalla SER ("SER Diversity Portal"). Si precisa che l'obiettivo sopra citato al punto (iii) riguarda il Gruppo MFE.

### **Indipendenza degli Amministratori Non Esecutivi**

Ai sensi del Codice, la maggioranza degli Amministratori Non Esecutivi deve possedere i requisiti d'indipendenza secondo quanto stabilito dal Codice stesso.

Con riferimento alla qualifica di indipendenza già dichiarata da sette tra gli Amministratori Non Esecutivi nominati dall'ultima Assemblea in sede di candidatura e valutata, sulla base delle dichiarazioni fornite, dal Comitato Nomination and Remuneration nel corso del processo di nomina condotto, nella riunione tenutasi il 17 febbraio 2025, gli Amministratori Non Esecutivi hanno verificato non essere intervenute modifiche e confermato la permanenza dei suddetti requisiti. Gli Amministratori Non Esecutivi prendono inoltre atto che gli Amministratori Non Esecutivi affiliati di un azionista che detiene il 10% o più delle azioni della Società, sono due, Marina Berlusconi e Danilo Pellegrino, anziché uno come previsto dal Codice.

La Società, quindi, per i predetti Amministratori Non Esecutivi, si è discostata dal disposto del paragrafo 2.1.7 del Codice. Pertanto, in ossequio al principio “*comply or explain*” stabilito dal Codice, nel paragrafo “Conformità al Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi” del Corporate Governance Report sono state spiegate le ragioni di tali scelte.

Ciò detto, la maggioranza degli Amministratori Non Esecutivi è costituita da Amministratori Indipendenti, come stabilito dai paragrafi 2.1.7 e 2.1.8 del Codice, le cui disposizioni, viene ricordato, sono divenute applicabili alla Società e computabili solo a far data dal 18 settembre 2021 (data in cui si è perfezionato il trasferimento della sede legale nei Paesi Bassi).

Una rappresentazione di quali Amministratori posseggano la qualifica di indipendenza e quali non la posseggano è fornita dal Corporate Governance Report, al paragrafo “Curricula Vitae”.

### **Evaluation svolta dagli Amministratori Non Esecutivi**

Gli Amministratori Non Esecutivi si sono riuniti, in assenza degli Amministratori Esecutivi, in data 3 febbraio 2025 e in data 17 febbraio 2025. In vista di tali riunioni, con riferimento all'esercizio 2024, gli Amministratori Non Esecutivi hanno ricevuto da ciascuno dei Comitati la relazione sull'attività svolta.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno effettuato il processo di valutazione del funzionamento, della composizione e della dimensione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, nonché del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei singoli Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, al fine di valutare, tra l'altro, se vi sia un buon equilibrio e una commistione di conoscenze settoriali, formazione, competenze finanziarie, esperienza lavorativa, capacità di gestione e diversità.

Il Comitato Nomination and Remuneration ha stabilito le modalità con cui effettuare, in ossequio alle previsioni del Codice, la suddetta valutazione, avvalendosi, a tal fine, di un advisor esterno indipendente (Eric Salmon & Partners, di seguito “Advisor”), il quale ha articolato il processo attraverso:

- la compilazione individuale di questionari, redatti con il supporto della Direzione Affari Societari tale processo è gestito dall'Advisor in maniera tracciata, sicura ed efficiente;
- incontri con l'Advisor gestiti nella formula *one-to-one* (in videoconferenza) e successivi alla compilazione della survey, durante i quali è stato possibile ampliare il confronto sui temi proposti e raccogliere i commenti e i suggerimenti espressi dai singoli Amministratori. Tutte le analisi ed i commenti sono stati elaborati in maniera assolutamente anonima e confidenziale, in modo da non renderne riconoscibile l'autore;
- focus sull'identificazione e realizzazione di eventuali azioni di miglioramento emerse in sede di valutazione e autovalutazione.

Le risultanze emerse dal processo di *evaluation* condotto sono state condivise, in presenza dell'Advisor, nel corso della riunione degli Amministratori Non Esecutivi tenutasi in data 3 febbraio 2025.

Gli esiti principali sono di seguito riportati.

Il quadro emerso è estremamente positivo. Il livello di consenso alle prassi del Consiglio espresso dagli Amministratori è elevatissimo e una condivisione di questo grado, superiore a quella registrata negli scorsi anni, deve ritenersi espressione di un livello di apprezzamento complessivo molto elevato e superiore alla media, tenuto conto di quanto rilevato dall'Advisor nello svolgimento di analoghe attività di Board Review, in Italia e all'estero.

Il Consiglio appare come una squadra molto affiatata, partecipativa, coesa e costruttiva che esprime passione ed entusiasmo. La trasparenza, il contributo al dibattito e la forte collaborazione sono percepiti come elementi

distintivi di una squadra ben affiatata in cui anche i nuovi componenti, nominati dall'Assemblea del 19 giugno 2024, sono efficacemente integrati.

Sotto la guida molto autorevole del Presidente e del Chief Executive Officer, tutti i Consiglieri hanno lavorato in maniera molto efficace ed estremamente valido è apparso il supporto dei Consiglieri Esecutivi, unanimemente considerati molto preparati e di grande esperienza nel business specifico, e della Segreteria del Consiglio.

I Consiglieri ritengono che la Società abbia perfettamente inquadrato la strategia di posizionamento e crescita a livello internazionale e la stia perseguendo correttamente.

L'assetto di governance viene giudicato molto rispondente ad affrontare le scelte che MFE avrà di fronte.

Sia sul lato dimensionale sia in temi di bilanciamento di diversità di genere, età anagrafica, anzianità di carica e profilo di internazionalità, i giudizi sono positivi.

Le competenze dei Consiglieri Non Esecutivi appaiono complementari e funzionali alla attività. Molto apprezzato è stato in particolare l'inserimento di due figure internazionali di grande capacità, conoscenza del business specifico e delle dinamiche di mercato a livello europeo con un particolare focus sulla realtà spagnola, ora fortemente integrata nell'organizzazione globale.

Sulla base di questa positiva esperienza e in considerazione dei possibili piani di sviluppo in altri Paesi europei, diversi Consiglieri ritengono che un'ulteriore componente internazionale, con specifiche competenze nel settore media e nei mercati di riferimento, sarebbe in linea con l'evoluzione naturale della governance.

Sempre in prospettiva potrebbe essere utile considerare l'inserimento anche di competenze di innovazione tecnologica e digitale per fornire maggiore visione di come nuove tecnologie emergenti potrebbero impattare sul posizionamento e sulle strategie di MFE.

Estremamente positivi al fine di rafforzare la conoscenza del Gruppo e delle dinamiche di mercato nonché di facilitare il contributo al dibattito sulle strategie e al processo di risk management e di controllo, sono stati l'eccellente programma di induction e la prassi di organizzare, alla presenza del management di volta in volta competente, sessioni precedenti il Consiglio. Queste ultime hanno aiutato a creare un clima positivo ed informale che ha poi facilitato il dialogo e la presa di decisioni.

Frequenza e durata delle riunioni, ordini del giorno e documentazione sono valutati molto positivamente. I flussi informativi sono efficaci e tempestivi, inquadrati in processi di supporto alla governance rodati e rispondenti alle necessità e alle richieste.

I Comitati hanno lavorato intensamente, tenuto conto anche dell'accorpamento degli stessi rispetto agli anni precedenti. L'attuale struttura composta da tre Comitati sembra rispondere bene al bilanciamento tra istruttorie efficaci e tempo/impegno profuso.

Unanime il plauso e l'apprezzamento riguardo al supporto fornito dalla Segreteria Societaria.

In questo contesto estremamente positivo, sono emersi da parte di alcuni Consiglieri commenti e suggerimenti, volti a migliorare ulteriormente uno scenario unanimemente considerato di ottimo livello, tra i quali: (i) dedicare ancora maggior tempo ai temi Environmental, Social and Governance e ai relativi progetti di attuazione e comunicazione; (ii) approfondire l'argomento della Cybersecurity e i relativi impatti sulla gestione dei rischi; (iii) mantenere una periodica informativa al Consiglio sull'applicazione della Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti. Tali suggerimenti saranno tenuti in considerazione per la pianificazione del programma di Induction session 2025.

Nel corso della riunione degli Amministratori Non Esecutivi tenutasi in data 17 febbraio 2025, gli Amministratori hanno:

- condiviso la presente Relazione;



- o verificato, con riferimento alla qualifica di indipendenza già dichiarata da sette tra gli Amministratori Non Esecutivi, non essere intervenute modifiche e confermato la permanenza della suddetta qualifica;
- o preso atto, sulla base della positiva valutazione da parte della Società, che la Diversity and Inclusion Policy non richiede aggiornamenti in quanto continua a riflettere l'impegno del Gruppo in materia di diversità e inclusione.

## Relazioni svolte dai Comitati

In ottemperanza alla previsione 2.3.5. del Codice, ogni comitato costituito ha fornito agli Amministratori Non Esecutivi una relazione di sintesi sulle attività svolte nel corso dell'anno 2024, secondo quanto previsto dalle competenze agli stessi attribuiti<sup>29</sup>.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 giugno 2024, ha costituito:

- o un **Comitato Esecutivo**, composto dai seguenti Amministratori Esecutivi: Pier Silvio Berlusconi (Chairman), Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci e Stefano Sala e rimarrà in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione ovvero fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2026.

Il Comitato ha correttamente svolto le attività di competenza e, in sei occasioni, ha assunto per iscritto alcune delibere inerenti, tra l'altro, l'attribuzione della carica di Presidente del Comitato Esecutivo al Chief Executive Officer Pier Silvio Berlusconi; approvato le designazioni di Consiglieri e Sindaci per le società controllate; approvato determinate operazioni societarie inerenti all'area spagnola; autorizzato operazioni di copertura rischio cambio e approvato la Relazione sulle proprie attività comprensiva dell'evaluation del Comitato stesso.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 giugno 2024, ha costituito due Comitati endoconsiliari: il Comitato Audit and Sustainability e il Comitato Nomination and Remuneration.

### o **Comitato Audit and Sustainability**

Il Comitato Audit and Sustainability è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Alessandra Piccinino (Presidente), Patrizia Arienti, Marina Brogi e Javier Díez de Polanco e rimarrà in carica sino alla riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze del Comitato.

Ai sensi della disposizione 1.5.1 del Codice, il Comitato si occupa dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa finanziaria e sulla sostenibilità della Società e l'efficacia dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società, come indicato nelle previsioni comprese tra la 1.2.1 e la 1.2.3 del Codice. Tra le altre cose, si focalizza sulla supervisione del Consiglio rispetto, in sintesi, alla cooperazione con le seguenti funzioni aziendali: internal auditor and accountant, financing, ICT and ICT risks, and tax policy.

In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione fornendo consulenza su quanto segue:

Audit

<sup>29</sup> Le competenze dei Comitati sono riportate nei relativi Regolamenti, pubblicati sul sito web della Società.

- (a) informare il Consiglio in merito all'esito della revisione legale, illustrando come la revisione legale abbia contribuito all'integrità dell'informativa finanziaria e quale ruolo abbia svolto il Comitato in tale processo;
- (b) monitorare il processo di informativa finanziaria e formulare proposte volte a garantirne l'integrità;
- (c) monitorare l'efficacia del sistema di controllo interno, del sistema di revisione interna, se presente, e del sistema di gestione dei rischi rispetto all'informativa finanziaria della società;
- (d) monitorare la revisione legale dei conti annuali e consolidati, in particolare lo svolgimento della revisione contabile;
- (e) valutare e monitorare l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione, prestando particolare attenzione alla prestazione di servizi accessori alla società;
- (f) stabilire la procedura per la selezione del revisore legale o della società di revisione contabile o della società di revisione contabile e la nomina per il conferimento dell'incarico di revisione legale.
- (g) riferire al Consiglio sulle delibere e sui risultati, tra cui:
  - i. come è stata valutata l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;
  - ii. come è stata valutata l'efficacia del processo di audit interno ed esterno;
  - iii. considerazioni rilevanti sul reporting finanziario e di sostenibilità; e
  - iv. come sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali e quali sono i principali risultati del Comitato.
- (h) riferire annualmente al Consiglio sull'andamento e sullo sviluppo delle interlocuzioni con la società di revisione.
- (i) supportare il Consiglio in merito alla nomina, riconferma o revoca del revisore esterno e condurre il processo di selezione del revisore esterno anche ai sensi di quanto previsto dalla procedura aziendale "External audit appointment and other professional appointments conferred on the auditing firm";
- (j) proporre al Consiglio l'affidamento alla società di revisione legale dei conti della revisione contabile del bilancio.
- (k) confrontarsi annualmente con il revisore esterno in merito a:
  - i. la portata e la materialità del piano di audit e i principali rischi del reporting annuale che il revisore esterno ha identificato nel piano di audit; e
  - ii. in parte sulla base della relativa documentazione, delle conclusioni e dei risultati della revisione contabile del bilancio e della management letter;
- (l) valutare se e, in caso affermativo, in che modo, il revisore esterno è coinvolto nel contenuto e nella pubblicazione di financial statements diversi dal bilancio.
- (m) fungere da punto di contatto per il revisore esterno se identifica o sospetta illeciti o irregolarità nello svolgimento del suo incarico, e per la funzione di internal audit se identifica o sospetta illeciti o irregolarità rilevanti nello svolgimento del suo incarico.

#### *Environmental Social and Governance*

Il Comitato si occupa, altresì, dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa in tema di sostenibilità della Società.

Il Comitato deve fornire al Consiglio di Amministrazione una consulenza iniziale volta a sostenere il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione delle politiche ambientali, sociali e di governance della Società in

conformità con la strategia della medesima. A tal fine, il Comitato può portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance. La decisione di perseguire o meno tali obiettivi e i relativi programmi di attuazione sono rimessi, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al management della Società. Il Comitato, periodicamente, monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali e di governance della Società, nonché l'implementazione dei relativi programmi. I relativi risultati sono inclusi nella relazione del Comitato al Consiglio di Amministrazione.

#### *Related Parties Transactions*

Il Comitato è inoltre investito delle competenze previste dalla "Related Parties Transactions Policy" della Società (adottata in data 28 settembre 2021, successivamente modificata in data 21 dicembre 2021 e, da ultimo, in data 22 novembre 2023).

Il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione le sue delibere e i suoi risultati. Tale relazione deve includere almeno le informazioni previste dalla disposizione 1.5.3 del DCGC.

La relazione include informazioni su come sono state espletate, nel corso dell'esercizio finanziario, le funzioni dell'Audit Committee in carica fino al 19 giugno 2024 e dell'Audit and Sustainability Committee in carica a partire dal 19 giugno 2024, nonché informa sulla composizione, sul numero di riunioni e sugli argomenti principali discussi durante tali riunioni dal Comitato, in entrambe le sue composizioni assunte nel corso del 2024.

La relazione include anche le seguenti informazioni:

- (a) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del DCGC;
- (b) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia dei processi di revisione interna ed esterna;
- (c) considerazioni rilevanti in merito all'informativa finanziaria; e
- (d) il modo in cui sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali secondo le migliori prassi di cui alla disposizione 1.4.3 del DCGC, insieme a una descrizione dei risultati più importanti dell'Audit and Sustainability Committee.

Nel corso del 2024, il Comitato si è riunito dodici volte e ha svolto le seguenti attività:

- o nella composizione in carica fino al 19 giugno 2024, ha preso atto del piano 2023 della società di revisione Deloitte; preso atto e condiviso la relazione "Monitoraggio periodico dei rischi strategici delle attività ERM" emessa dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; preso atto, senza rilievi, della "Sintesi delle relazioni giugno/dicembre 2023" emesse dalla Direzione Internal Auditing; preso atto del "Piano di audit 2023 – Consuntivo al 31 Dicembre", rispettivamente per l'area italiana e per l'area spagnola emesse dalla Direzione Internal Auditing; preso atto che, a fronte del nuovo perimetro societario, il Signor Angelo Iacobbi è stato confermato quale Responsabile Internal Auditing di Gruppo, intendendosi, pertanto, inclusa nel mandato anche l'area spagnola; preso atto delle informazioni ricevute in relazione all'applicazione del programma di Compliance Antitrust; valutato positivamente la proposta di adozione della Policy relativa all'affidamento di altri incarichi alla Società di Revisione; espresso un giudizio positivo, con riferimento all'autovalutazione, sulla propria composizione e sul proprio funzionamento approvando la relativa Relazione per l'anno 2023; preso atto che il Presidente ha partecipato, in data 22 gennaio 2024, all'incontro con la società di revisione Deloitte, nel corso del quale la stessa ha relazionato sulla qualità dell'interazione tra il Comitato e le funzioni rilevanti all'interno del Gruppo e sulle attività svolte, con particolare riferimento alla gestione dei rischi e dei controlli da parte del management nel corso dell'esercizio 2023; preso atto e condiviso l'Audit Plan 2024 emesso dalla Direzione Internal Auditing; valutato positivamente il processo di definizione dei temi materiali del Bilancio di Sostenibilità 2023

emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; dato atto di aver ricevuto il Report periodico Whistleblowing; condiviso, con riferimento all'avvio delle attività di supporto e condivisione metodologica relativa ai piani elaborati ai fini di impairment, l'approccio utilizzato in ordine alla metodologia adottata e alle diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni, come da documento "Bilancio 2023 – Avvio attività istruttoria – Impairment test: metodologia, indicatori" emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; il Comitato, con riferimento al mandato dell'attuale società di revisione in scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, sulla base di quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 537/2014 e dalla normativa dei Paesi Bassi applicabile, ha i) stabilito di dare avvio al processo di selezione della società di revisione per l'incarico di revisione legale dei conti 2026-2035; ii) condiviso e condotto la Procedura di selezione con il supporto della Direzione Amministrazione, Finanza, Investor Relation, Business Development; iii) approvato la propria relazione comprensiva della raccomandazione di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2035 alla società EY Netherlands (Ernst & Young Accountants LLP – Amsterdam office), presentata agli Amministratori Non Esecutivi e sottoposta all'assemblea degli azionisti tenutasi in data 19 giugno 2024; valutato positivamente le analisi e i contenuti del "Report di sostenibilità 2023" con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni, emessa dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; preso atto e condiviso i principi di adeguatezza contenuti nella "Relazione sul sistema di controllo interno e gestione rischi al 31 dicembre 2023" emessa dalla Direzione Internal Auditing; confermato la propria valutazione positiva e condiviso le risultanze del processo di valutazione annuale e dell'assetto dei rischi con cui si confronta il Gruppo, contenute nel documento "Enterprise Risk Management" emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; considerato l'attuazione riportata sul documento "Bilancio Consolidato 2023 Impairment Test – Aggiornamento processo e principali risultanze" coerente con la metodologia già valutata nella precedente riunione, emessa dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; approvato le modifiche apportate al mandato conferito alla funzione Internal Auditing; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Annual Report 2023 emessa dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; preso atto della relazione della società di revisione e degli incarichi conferiti nel 2023 dalle società controllate alla società di revisione diversi dalla revisione contabile; preso atto delle informazioni fornite nella relazione "MFE-MEDIAFOREUROPE, Situazione Finanziaria 2023" emessa dalla Direzione Finanza; preso atto della relazione "Stato di avanzamento dei piani di azione correttivi concordati con il management – aggiornamento al 31 dicembre 2023" emessa dalla Direzione Internal Auditing; preso atto dell'aggiornamento fornito attraverso la relazione "Piano di Audit 2024 – Consuntivo al 31 marzo" emessa dalla Direzione Internal Auditing; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Interim Financial Report al 31 marzo 2024" emessa dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo;

- o a partire dal 19 giugno 2024, nella sua attuale composizione, ha preso atto dell'aggiornamento fornito attraverso "Piano di Audit 2024 – Consuntivo al 30 giugno" emesso dalla Direzione Internal Auditing; preso atto della "Sintesi Relazioni gennaio - giugno 2024" emessa dalla Direzione Internal Auditing; preso atto del "Half Financial Report 2024" emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; preso atto del "Sustainability Report 2024 – Update and roadmap of the ongoing activities" emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo; condiviso il contenuto del nuovo "Codice Etico di Gruppo" le cui modifiche sono state illustrate dalla Direzione Legale; preso atto del "Piano di Audit 2024 – Consuntivo al 30 settembre" emesso dalla Direzione Internal Auditing; valutato positivamente l'esito dell'istruttoria afferente alle valutazioni relative all'approvazione dell'Interim Financial Report al 30 settembre 2024" emesso dalla Direzione Risk & Financial Compliance di Gruppo.

L'attività di audit è stata periodicamente rivista con il responsabile dell'Internal audit di Gruppo che ha partecipato a tutte le riunioni in cui sono stati discussi con il Comitato i principali risultati e le azioni correttive. Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

#### ◦ **Comitato Nomination and Remuneration**

Il Comitato Nomination and Remuneration che riunisce i compiti del comitato per la selezione e nomina e i compiti del comitato remunerazione – è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Stefania Bariatti (Presidente), Consuelo Crespo Bofill e Giulio Gallazzi e rimarrà in carica sino alla riunione del Consiglio di Amministrazione successiva all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio relativo all'esercizio 2025

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento del Comitato che stabilisce il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

il Comitato, in tema di nomine, svolge l'attività preparatoria a supporto delle decisioni del Consiglio riferendo al medesimo le conclusioni delle analisi e delle attività istruttorie ai sensi dell'Art. 2.2.5. del Codice, ivi comprese le attività afferenti alla Diversity and Inclusion policy e il numero massimo di incarichi ricoperti dagli amministratori. Il Comitato svolge, inoltre, il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione del Consiglio e dei suoi comitati.

Il Comitato in tema di remunerazione svolge le seguenti funzioni:

- ai sensi dell'Art. 3.1.1 del Codice presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla politica per la remunerazione dei Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione presenta la politica (che deve includere le materie di cui alla sezione 2:135a del Codice Civile dei Paesi Bassi - DCC) per la sua adozione all'Assemblea dei Soci;
- predispone la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del Codice;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica relativa ai singoli Consiglieri adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile dell'Amministratore Delegato;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Il Comitato, nel corso del 2024, si è riunito nove volte e, inoltre, in una occasione ha assunto per iscritto una delibera.

In tema di nomine,

- nella composizione in carica fino al 19 giugno 2024, ha, in particolare, supportato il Consiglio di Amministrazione nelle attività e modalità di svolgimento dell'annuale valutazione del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e dei singoli Amministratori, con riferimento all'esercizio 2023, nonché espresso parere positivo in merito alla "procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione e di pre-consultazione azionisti", alla bozza del "Board Profile" successivamente approvata dal Consiglio e alla Diversity and Inclusion Policy successivamente adottata, monitorandone i risultati derivanti dalla sua attuazione;

- o a partire dal 19 giugno 2024, nella sua attuale composizione, ha individuato l'advisor esterno e indipendente per supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività e modalità di svolgimento dell'annuale valutazione del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e dei singoli Amministratori, con riferimento all'esercizio 2024.

In tema di remunerazione,

- o nella composizione in carica fino al 19 giugno 2024, ha espresso parere positivo in merito alla proposta di revisione del pacchetto retributivo del CEO (preso atto delle risultanze dell'analisi di mercato svolta sulla remunerazione del CEO con l'ausilio della società di consulenza Korn Ferry) e in merito ai target ESG assegnati nei sistemi di incentivazione di medio e lungo termine; esaminato, con il supporto di pareri legali, la proposta di valorizzazione di un diverso criterio di contabilizzazione di una specifica partecipazione detenuta, ai soli fini della consuntivazione dell'obiettivo del "Risultato Netto di competenza del Gruppo" di cui al Piano di Incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2021, 2022 e 2023, prendendo atto, senza rilievi, della suddetta valorizzazione; preso atto del raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dal Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine 2021-2023; formulato proposta al Consiglio di Amministrazione in merito alla Politica di Remunerazione e predisposto la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del Codice; approvato il documento informativo e il Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2024-2026, nonché la proposta in merito al Regolamento del suddetto piano, agli obiettivi e alle categorie dei destinatari;
- o a partire dal 19 giugno 2024, nella sua attuale composizione, ha analizzato e preso atto dell'esito dell'Assemblea del 19 giugno 2024; preso atto senza rilievi in merito all'attribuzione dei diritti relativi all'esercizio 2024 di cui al Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine (LTI) 2024/2026; espresso un preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile del Chief Executive Officer.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

# REMUNERATION POLICY

## Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2025, su proposta del Comitato Nomination and Remuneration in data 8 aprile 2025, illustra i principi e le linee guida della Politica sulla Remunerazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (di seguito MFE) per l'esercizio 2025.

Alla base della Politica sulla Remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione del CEO e degli Amministratori Esecutivi, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso, la definizione di una Politica di Remunerazione in grado di indirizzare la strategia aziendale e di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

A seguito del trasferimento della sede legale del Gruppo nei Paesi Bassi, la Politica di Remunerazione di MFE è redatta in conformità alle leggi vigenti applicabili ed in particolare agli articoli 2:135 a del Codice Civile Olandese (di seguito, "DCC") e al Dutch Corporate Governance Code (di seguito, "DCGC"), oltre che allo statuto della Società.

## Executive Summary: elementi chiave della Politica per la Remunerazione per il CEO, gli Amministratori Esecutivi e gli Amministratori Non Esecutivi

Componente Fissa	Finalità e Principali Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute</li> <li>È allineata alle migliori prassi di mercato e tale da garantire un adeguato livello di retention</li> </ul>	
	Importo	CEO	1.408.000
		Amministratori Esecutivi	Retribuzione correlata alla significatività della posizione
Componente variabile di breve termine	Finalità e Principali Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali</li> <li>Il sistema di correlazione ai risultati dell'Azienda permette di assicurare l'equilibrio economico-finanziario e la funzione incentivante del piano</li> <li>La destinazione ex ante di una sua quota alla componente di medio-lungo termine mira ad incentivare il raggiungimento di performance sostenibili anche nel tempo</li> </ul>	
	Meccanismo di correlazione ai risultati del Gruppo	Utile Netto di Gruppo e EBIT Italia	

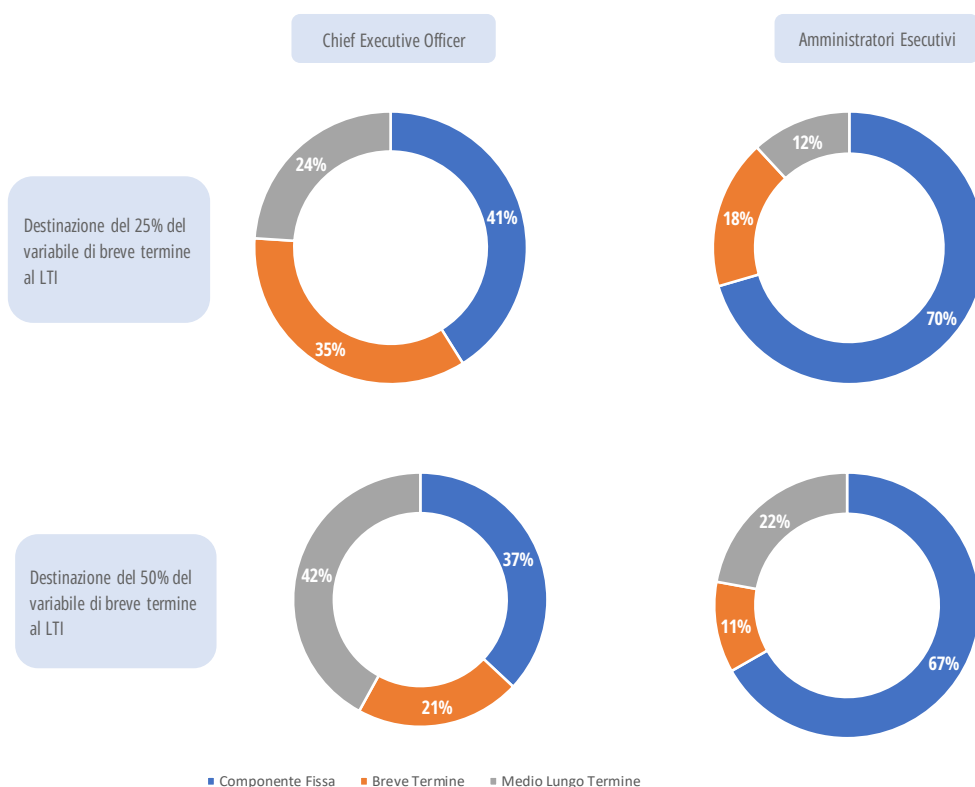
	<b>Entità (ante destinazione a LTI)</b>	CEO	1.600.000 € Incidenza massima incentivo di breve termine su retribuzione fissa: CEO 107%
		Amministratori Esecutivi	560.000 € Incidenza massima incentivo di breve termine su retribuzione fissa: AE 32%
	<b>Obiettivi di performance</b>	CEO	Posizione Finanziaria Netta (45%), EBIT di Gruppo (45%) e Scorecard ESG (10%)
		Amministratori Esecutivi	Definiti in funzione delle responsabilità assegnate + Scorecard ESG
	<b>Riferimento</b>	Budget (a cui corrisponde un payout del 100%)	
	<b>Scala di Payout</b>	Range di performance: 91% - 105% Range di payout: 10% - 125% (0 con performance <91%)	
	<b>Claw-back and Malus</b>	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di specifiche condizioni, di diminuire l'importo della retribuzione variabile erogata o richiederne la restituzione, in tutto o in parte.	

<b>Componente variabile di medio-lungo termine</b>	<b>Finalità e Principali Caratteristiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione degli Amministratori Esecutivi e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti e il supporto della Strategia ESG del Gruppo.</li> <li>Nell'ambito del Piano, i destinatari possono decidere di destinare il 25% o il 50% del proprio premio target del sistema di incentivazione di breve termine al piano di incentivazione a medio-lungo termine.</li> <li>Tale quota viene convertita in diritti a ricevere azioni della Società; contestualmente quest'ultima attribuisce al beneficiario un equivalente numero di diritti (sotto forma di diritti matching).</li> </ul>
	<b>Ammontare</b>	In funzione della quota di incentivo di breve termine che l'Assegnatario decide di destinare al piano, che viene raddoppiata tramite i diritti matching.  Incidenza massima incentivo di lungo termine su retribuzione fissa: CEO 142%; AE: 43% (media)
	<b>Obiettivi di performance</b>	Free Cash Flow di Gruppo triennale (40%), Risultato Netto di Gruppo triennale rettificato (40%), Total Shareholders Return relativo (10%), ESG (10%)



		Previsione triennale per gli indicatori economico finanziari (a cui corrisponde un payout del 100%); panel di competitor per TSR; obiettivi ESG di Gruppo
	<b>Scala di Payout</b>	Range di performance: 75% - 125% Range di payout: 50% - 125% (0 con performance <75%)
	<b>Vesting</b>	Per ciascun ciclo di assegnazione la performance viene misurata su un orizzonte temporale della durata di 3 anni
	<b>Lock-Up</b>	Il 20% delle azioni maturate è soggetto ad un periodo di lock-up di due anni
	<b>Claw-back and Malus</b>	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che le consentono, al verificarsi di specifiche condizioni, di diminuire l'importo della retribuzione variabile erogata o richiederne la restituzione, in tutto o in parte.
<b>Amministratori Non Esecutivi</b>	<b>Ammontare</b>	40.000 € (elevati a 60.000 € per il Presidente). Compenso di 40.000 € (elevati a 50.000 € per i Presidenti) per i membri di ciascun comitato endoconsiliare

## Pay mix teorici



## Modello di governance

### Organi e/o soggetti coinvolti

La Politica sulla Remunerazione di MFE è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo condiviso che coinvolge il Comitato Nomination and Remuneration, supportato dalla funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti), il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomination and Remuneration, definisce la Politica per la Remunerazione del CEO e degli altri Amministratori Esecutivi. Gli Amministratori Esecutivi non partecipano alla discussione e all'approvazione della Politica per la Remunerazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti di MFE approva la Politica per la Remunerazione con cadenza almeno quadriennale o qualora intervengano modifiche. Dal 2020 la deliberazione dell'Assemblea sulla Politica per la Remunerazione è vincolante, mentre il Remuneration Report è sottoposto al voto non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è direttamente competente per l'attuazione della Politica sulla Remunerazione del CEO e degli Amministratori Esecutivi per la posizione da essi ricoperta in MFE. La remunerazione individuale degli Amministratori Esecutivi, secondo quanto definito dalla Politica di Remunerazione, è determinata dal Consiglio di Amministrazione in assenza degli Amministratori Esecutivi. Il CEO e la Direzione Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti sono responsabili dell'attuazione della politica sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi.

La competenza per la determinazione della remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi è attribuita all'Assemblea degli Azionisti, sulla base delle proposte del Comitato Nomination and Remuneration.

Come previsto dall'articolo 2:135 a (4) e (5) del DCC, eventuali deroghe temporanee alle politiche in materia di remunerazione possono avvenire solo in presenza di circostanze eccezionali, ossia in situazioni in cui la deroga alla Politica per la Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità nel suo complesso o la sua capacità di restare sul mercato, e comunque coerentemente con i principi a cui è ispirata la Politica sulla Remunerazione del Gruppo. In questo caso il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine a deroghe temporanee in materia di remunerazione, di cui al capitolo 3 della presente Politica sulla Remunerazione, su parere dei Comitati competenti, anche avvalendosi dell'assistenza di esperti di riconosciuta professionalità e competenza, valutandone l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

### Comitato Nomination and Remuneration

Il Comitato Nomination and Remuneration è composto da tre Amministratori non Esecutivi e indipendenti in possesso di comprovate esperienze e competenze in ambito finanziario e legale, in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nomination and Remuneration in tema di **remunerazione** svolge le seguenti funzioni:

- ai sensi dell' Art. 3.1.1 del Codice Olandese in materia di Governance delle Società ("Codice o DCGC) presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla Politica per la Remunerazione dei singoli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione presenta la Politica (che deve includere le materie di cui alla sezione 2:135 a del DCC) per la sua adozione all'Assemblea degli Azionisti;
- predispone la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 2:135b del DCC e dell'Art. 3.4.1. del DCGC;

- o valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica dei singoli Amministratori adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- o esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione del CEO, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della sua remunerazione;
- o formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

### **Intervento di esperti indipendenti**

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti) sia il Comitato Nomination and Remuneration, analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo del CEO, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e caratterizzati dall'assenza di conflitti di interesse e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si distinguono per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

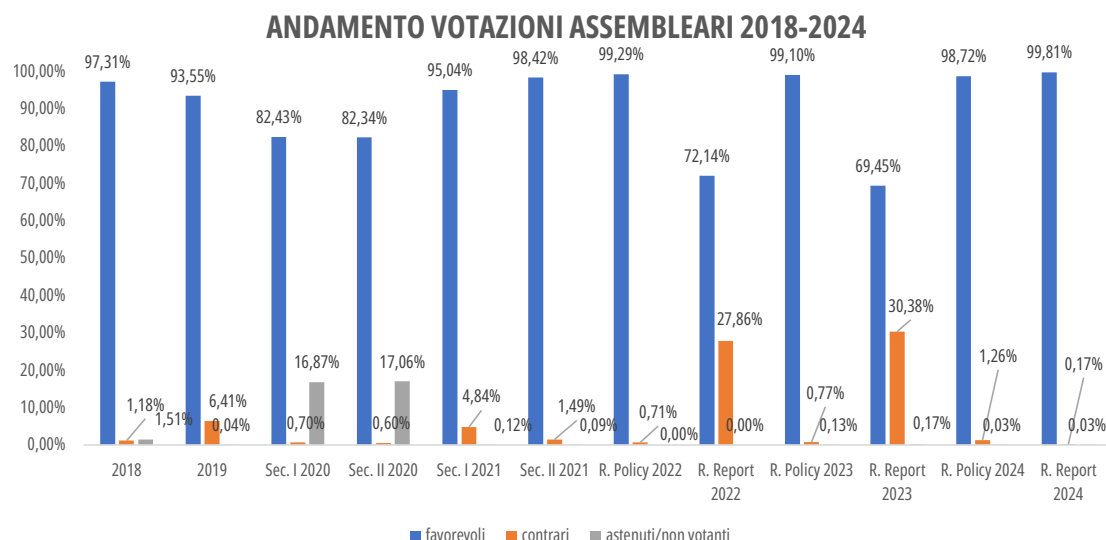
### **Andamento del voto**

Negli ultimi anni il Comitato Nomination and Remuneration ha posto sempre maggiore attenzione all'esito del voto assembleare sulla Politica per la Remunerazione e ha dato sempre più rilevanza alle raccomandazioni espresse dai Proxy Advisors in materia di remunerazione, sviluppando attività di engagement e introducendo progressivamente elementi di miglioramento nelle proprie politiche per garantire un sempre maggiore allineamento alle best practice internazionali.

Nel 2020 l'Assemblea degli Azionisti è stata per la prima volta chiamata ad un voto di carattere consultivo sulla seconda sezione della Relazione per la Remunerazione, relativa ai compensi corrisposti nell'anno 2019.

Pur in presenza di una sostanziale assenza di voti negativi, il dialogo instaurato con i Proxy Advisors e l'attenzione alle loro raccomandazioni, hanno indotto il Gruppo ad incrementare il livello di disclosure all'interno della Relazione, con particolare riferimento agli obiettivi dei sistemi di incentivazione, caratteristica che contraddistingue anche la Relazione di quest'anno.

Questo percorso di miglioramento si è tradotto in un progressivo aumento del consenso assembleare sulle politiche di remunerazione, che si attesta attorno al 99%, come si evidenzia dal seguente grafico:



\*Le votazioni degli anni 2018-2019 si riferiscono alla Relazione sulla Remunerazione nella sua interezza, mentre, a partire dal 2020, è stata introdotta la votazione separata per le due sezioni

## Principali cambiamenti nella Politica di Remunerazione

La presente Politica di Remunerazione è redatta sostanzialmente in linea alla precedente Politica approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 19 giugno 2024, che aveva introdotto modifiche alla Remunerazione del CEO intervenendo sulla retribuzione variabile, con l'obiettivo di allinearla maggiormente ai pay mix di mercato e garantire maggior coerenza rispetto al principio di pay for performance. La stessa Remuneration Policy ha approvato il nuovo Piano di incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine, valido per il triennio 2024-2026. La presente Politica si caratterizza pertanto principalmente per un aggiornamento delle informazioni e dei target ESG in linea con gli obiettivi annuali (vedi la tabella a pagina 8). Tali indicatori sono stati confermati nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine, al fine di continuare a recepire all'interno dei sistemi retributivi la strategia di sostenibilità di Gruppo, orientata alla tutela dell'ambiente e al mantenimento dei livelli di eccellenza raggiunti nell'ambito della valorizzazione del capitale umano e della diversità, a cui MFE attribuisce particolare importanza.

## Obiettivi e principi della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione è ispirata ai seguenti obiettivi e principi guida:

- Allineamento alla strategia di business
- Attrazione e fidelizzazione di risorse di valore
- Collegamento alle performance e creazione di valore
- Coerenza ed equità
- Allineamento con l'identità, la mission e i valori aziendali

### Allineamento alla strategia di business

Il rafforzamento di valori, capacità e comportamenti allineati alle strategie di business è ottenuto grazie ad una struttura di remunerazione complessiva che prevede un pacchetto bilanciato tra elementi fissi e variabili, monetari e non monetari. Essa consente di riconoscere le responsabilità e le criticità del ruolo ricoperto, la qualità dell'apporto professionale e i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine.

<b>Attrazione e fidelizzazione risorse di valore</b>	MFE considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders. A tal fine, la Politica per la Remunerazione è costruita tenendo in considerazione analisi di scenario e in modo tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.
<b>Collegamento alle performance e creazione di valore</b>	La previsione di una parte variabile significativa della remunerazione, articolata in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria, rende la Politica per la Remunerazione coerente con la creazione di valore sostenibile per i suoi azionisti e con la crescita del valore dell'azione di MFE.
<b>Coerenza ed equità</b>	L'articolazione degli strumenti retributivi è progettata in maniera coerente al fine di garantire equità in funzione dei diversi livelli di responsabilità assegnati e del contributo al raggiungimento della performance aziendale ed è monitorata tenendo conto di pay ratio interni.
<b>Allineamento con l'identità, la mission e i valori aziendali</b>	Gli elementi della remunerazione sono strutturati in modo da assicurare un totale allineamento con l'identità, la mission e i valori aziendali, collegando la remunerazione alle performance individuali e collettive, incentivando i comportamenti che riflettano i nostri principi fondamentali.

La Politica per la Remunerazione è definita in coerenza e al fine di supportare il raggiungimento dei principali obiettivi strategici del Gruppo:

- il consolidamento della leadership nel core business nazionale attraverso un modello di offerta editoriale distintivo, massimizzandone il valore commerciale, efficientando i processi produttivi e presidiando le evoluzioni del contesto normativo e infrastrutturale;
- la valutazione di opportunità di sviluppo di attività media sovranazionali (principalmente in ambito OTT, AD Tech, Contenuti);
- il perseguimento di una crescita orientata alla sostenibilità, focalizzata sulla tutela del Pianeta, sulla valorizzazione delle persone attraverso il riconoscimento delle diversità e la tutela del loro benessere, e sulla diffusione di una cultura e di valori ESG oriented attraverso i propri canali di comunicazione.

Per far sì che la Politica di Remunerazione sia efficace nel supportare il raggiungimento di questi obiettivi, è previsto un equilibrato bilanciamento fra componenti fisse e variabili, di breve e di lungo termine, e benefit.

Le componenti variabili, in particolare, sono indirizzate, in un mercato maturo quale quello della televisione free, a premiare alti livelli di redditività, fondamentale per la creazione di valore per gli azionisti, e di generazione di cassa, anche al fine di sostenere la strategia di crescita dell'impresa. Accanto a questi indicatori, gli specifici obiettivi di performance assegnati nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle loro diverse responsabilità organizzative consentono di garantire il perseguimento degli obiettivi chiave del Gruppo, con particolare riferimento al mantenimento della leadership nel mercato pubblicitario e alla riduzione dei costi. A partire dal 2022, si sono affiancati ai tradizionali indicatori di tipo finanziario, indicatori di tipo non finanziario, volti a orientare e sostenere la strategia di sostenibilità del Gruppo.

L'utilizzo di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine basati esclusivamente su azioni, contribuisce ulteriormente ad indirizzare performance che creino valore sostenibile nel tempo, anche grazie all'estensione, a partire dal 2021, del periodo di vesting e lockup a 5 anni complessivi.

## Coerenza fra Politica di Remunerazione e People Strategy

La Politica per la Remunerazione del Gruppo è elaborata coerentemente con le politiche di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane che ne riconoscono la centralità, ritenendo il contributo professionale delle proprie persone un fattore essenziale di successo e di sviluppo dell'impresa. La gestione delle risorse umane è quindi improntata al rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse, alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali, alla tutela del benessere psico-fisico (anche sotto il profilo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.

I livelli retributivi di tutti i dipendenti sono determinati attraverso una valutazione effettuata dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione e dai Responsabili di Business che, con l'obiettivo di garantire la competitività dei livelli retributivi interni rispetto a benchmark di mercato, tiene conto dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività e retention per le risorse chiave.

Per supportare la valutazione sull'equità e sulla competitività dei pacchetti retributivi, il Gruppo fa ricorso a strumenti di indagine e benchmark retributivi forniti da primarie società di consulenza specializzate.

Con particolare riferimento alle componenti variabili della remunerazione, è stabilito un criterio di omogeneità e coerenza fra tutti gli strumenti retributivi utilizzati, indipendentemente dall'inquadramento, rappresentato dall'obiettivo della redditività, che determina il gate di accesso e/o penalizzazione nei sistemi di incentivazione del top management e di tutti i dirigenti e rappresenta il parametro in base al quale è corrisposto il premio aziendale al resto della popolazione. In particolare, nell'ottica del Pay for Performance, l'eventuale penalizzazione in caso di raggiungimento parziale della redditività target è proporzionale rispetto al livello di responsabilità (CEO 100%, Amministratori Esecutivi e Dirigenti appartenenti alla prima e seconda linea manageriale 50%, Altri Dirigenti 25%, Quadri e Impiegati 0%).

La Politica di Remunerazione di Gruppo ispira l'elaborazione dei principi e dei criteri alla base delle politiche applicate in tutte le società del Gruppo, in modo che ci sia coerenza tra tutti i sistemi retributivi del Gruppo. Nel processo di definizione della Politica di Remunerazione, allo scopo di valutare l'equità interna e il bilanciamento delle componenti retributive, viene preso in considerazione il pay ratio, calcolato come rapporto tra la remunerazione totale del CEO e la mediana delle remunerazioni dei dipendenti. Tale pay ratio viene calcolato e monitorato annualmente per verificare la presenza di eventuali scostamenti significativi o di variazioni e per definire potenziali interventi correttivi.

In ottica di total reward, tutti i dipendenti, indipendentemente dalla categoria, sono beneficiari di numerosi servizi di welfare e wellbeing, oltre che di piani di assistenza sanitaria e di previdenza integrativa.

## Social Acceptance

Nel corso dell'esercizio, nella definizione e nell'attuazione della Politica di Remunerazione si è tenuto conto del punto di vista e del contributo dei maggiori stakeholder interni ed esterni. Negli ultimi anni il Gruppo ha dato crescente importanza al dialogo e alla discussione con i proxy advisors e con gli investitori ed alle raccomandazioni sulla remunerazione da loro espresse, portando avanti un percorso di miglioramento continuo, che ha portato ad ottenere sulla Politica di Remunerazione 2024 un ottimo consenso assembleare, con il 98,72% di voti favorevoli. Il Gruppo attribuisce grande valore al dialogo con gli stakeholder e gli azionisti e considera il loro contributo importante per definire le future politiche di remunerazione.

# Composizione della remunerazione del CEO e degli Amministratori Esecutivi

## Peer Group

Nell’ambito della valutazione della competitività della remunerazione del CEO, con il supporto di una primaria società di consulenza specializzata in Executive Compensation, nel 2024 è stato definito un Peer Group di riferimento costituito da 13 aziende europee appartenenti al settore Tel.Co., Media & Entertainment quotate sui mercati regolamentati, rispetto al quale è stato analizzato un benchmark retributivo.

Le società sono state identificate sulla base di criteri dimensionali (capitalizzazione, fatturato, numero di dipendenti).

Peer Group	WPP, Telecom Italia, Publicis Groupe, Vivendi, RTL Group, Lagardère, Koninklijke KPN, ITV, Prosiebensat 1 Media, Informa, Television Francaise 1, Metropole Television, RCS Mediagroup
------------	--

## Struttura della Remunerazione

La struttura della remunerazione del CEO e degli altri Amministratori Esecutivi è articolata nelle seguenti componenti:

<b>Componente fissa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ è definita in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute</li><li>○ è monitorata periodicamente rispetto a benchmark di mercato per garantire un adeguato livello di retention.</li></ul>
<b>Componente variabile di breve termine</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali</li></ul>
<b>Componente variabile di medio-lungo termine</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti.</li></ul>
<b>Benefits</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ includono forme retributive non monetarie complementari rispetto alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze dei dirigenti (welfare e miglioramento qualità della vita).</li></ul>

### Componente fissa

La Remunerazione fissa del CEO e degli altri Amministratori Esecutivi è definita in relazione alle responsabilità assegnate, alla complessità del ruolo, all'esperienza ed alle competenze distintive possedute. Essa è periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato, in particolare attraverso l'utilizzo di banche dati retributive predisposte da una primaria società di consulenza specializzata in materia di remunerazione, in modo da assicurare un adeguato livello di retention. Il suo particolare peso, caratteristica distintiva di MFE per gli Amministratori Esecutivi, è funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine.

La componente fissa si articola in:

- Retribuzione annua lorda (RAL), correlata alla significatività della posizione, che il CEO e gli altri Amministratori Esecutivi percepiscono laddove sussista il rapporto di lavoro subordinato.
- Compensi che il CEO percepisce per la carica di "Amministratore investito di particolari incarichi" e gli altri Amministratori Esecutivi in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione. Tali compensi sono stabiliti in 40.000 € annui lordi per l'incarico di Amministratore a cui si aggiunge per il CEO un compenso di 1.000.000 € annui lordi per il particolare incarico. Il Consiglio di Amministrazione determinerà i compensi per l'amministratore investito di particolari incarichi in coerenza con la presente Policy. Per le particolari cariche attribuite con riferimento alle società controllate, i consigli di Amministrazione competenti, di volta in volta, potranno stabilire il relativo compenso.

### Componente variabile di breve termine

Il Sistema di Incentivazione Annuale adottato da MFE, denominato SIA, è applicato al CEO, agli altri Amministratori Esecutivi oltre che ai Dirigenti del Gruppo. Tale sistema si pone il principale obiettivo di rinforzare e garantire l'allineamento fra i comportamenti individuali e gli obiettivi aziendali di breve termine.



Il piano SIA è disciplinato da un apposito Regolamento, distribuito a ciascun partecipante, che dettaglia tutti i principi alla base del sistema, includendo le clausole accessorie previste dalle best practice in materia di incentivazione.

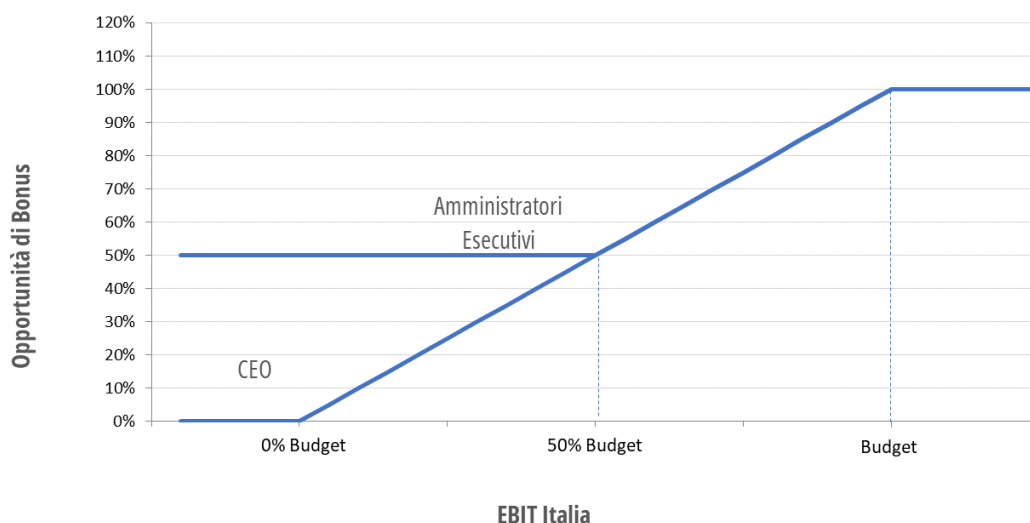
In particolare, il sistema prevede l'assegnazione ad ogni destinatario di obiettivi riferiti al proprio ambito di responsabilità organizzativa; il grado di raggiungimento di tali obiettivi individuali determina il livello di effettiva erogazione del premio rispetto ad un valore "target", assegnato ad ogni dirigente. Tale valore "target" può essere oggetto di penalizzazione in caso di mancato raggiungimento di determinati livelli di redditività come illustrato di seguito.

## Meccanismo di correlazione

Già da diversi anni, il piano prevede, sia per il CEO che per gli altri Amministratori Esecutivi, un unico meccanismo di correlazione fra i risultati economici del Gruppo ed il livello degli incentivi erogabili, che può determinare la riduzione del valore "target" in funzione dell'andamento di due parametri di bilancio, l'Utile Netto di Gruppo e l'EBIT Italia<sup>30</sup>. Tale unico meccanismo, oltre ad essere coerente con il principio di equità interna, consente di allineare per tutti i destinatari del sistema l'azione manageriale verso il raggiungimento di performance sfidanti e condivise.

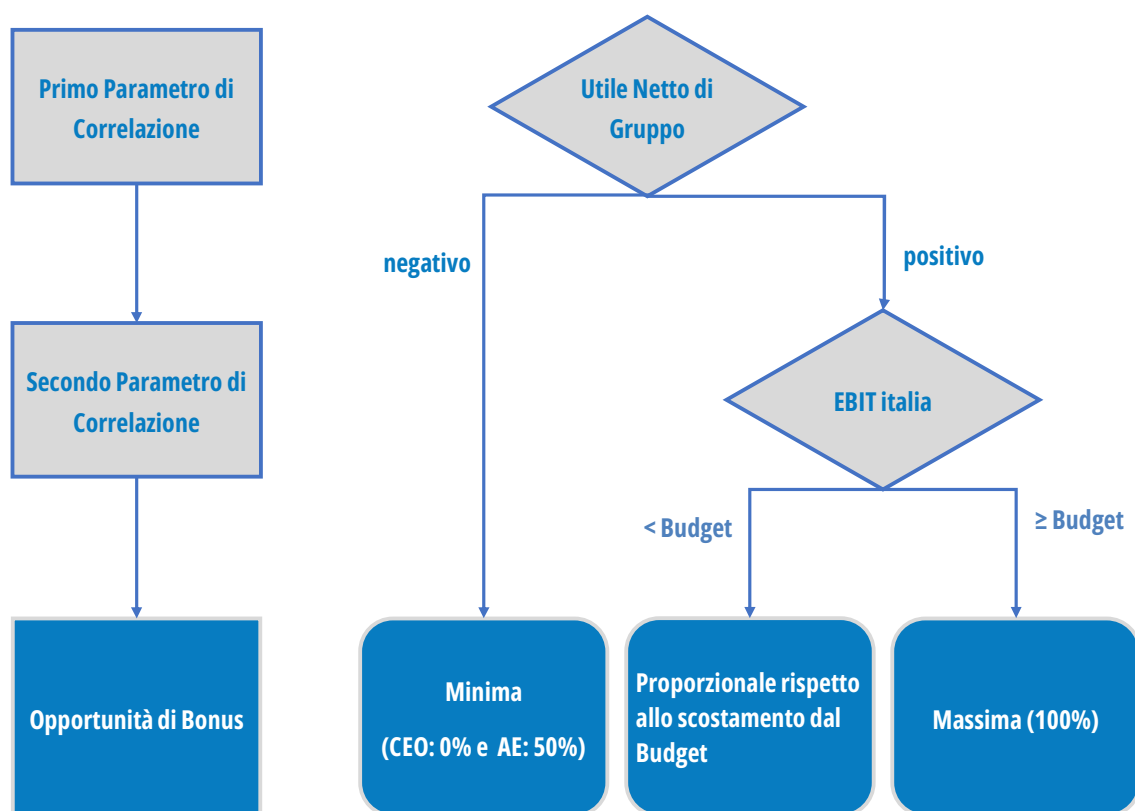
In particolare:

- Qualora l'Utile Netto di Gruppo sia negativo, la componente variabile di breve termine sarà azzerata per il CEO e sarà ridotta del 50% per gli altri Amministratori Esecutivi.
- In caso di Utile Netto di Gruppo positivo, invece, il valore target potrà essere ridotto in base allo scostamento dell'EBIT Italia dal valore di budget aziendale, secondo la seguente scala:



Il meccanismo di correlazione con i risultati aziendali, sopra descritto ed illustrato nello schema seguente, consente dunque, in caso di risultati aziendali non soddisfacenti, di ridurre la reale opportunità di bonus fino al completo azzeramento per il CEO e alla decurtazione del 50% per gli altri Amministratori Esecutivi.

<sup>30</sup> Ai fini del calcolo si considera l'EBIT proforma al netto delle poste dei sistemi di incentivazione variabile basati sul parametro della redditività

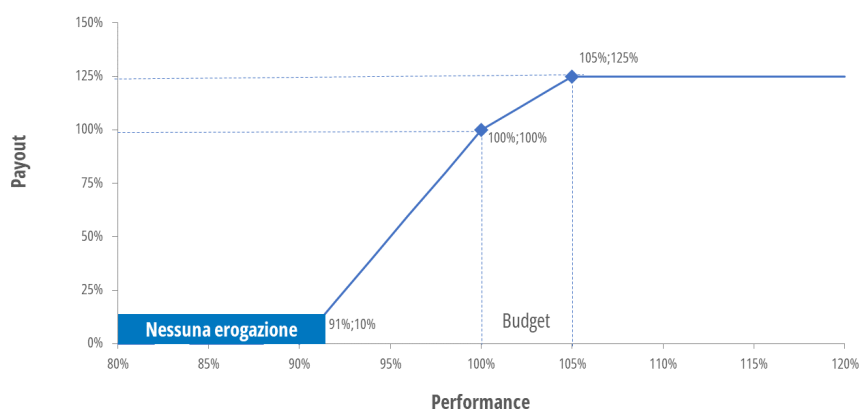


### Obiettivi assegnati

In funzione delle responsabilità legate al ruolo, a ciascun destinatario del sistema sono assegnati e formalizzati, attraverso una scheda, obiettivi quantitativi di natura prevalentemente economico-finanziaria, ciascuno dei quali con un peso relativo definito, come esplicitato nei successivi paragrafi dedicati.

Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, una volta applicata l'eventuale penalizzazione attraverso il meccanismo di correlazione del target ai risultati aziendali, per ogni obiettivo è misurata in maniera indipendente la relativa performance in termini percentuali. Ad essa è applicata una scala di correlazione che determina il relativo livello di payout. Tale scala premia prestazioni almeno pari al 91%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 10% del valore del premio associato al singolo obiettivo. L'erogazione massima è invece maturata al raggiungimento di una performance pari o superiore al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 125% del valore del premio associato al singolo obiettivo.

Il grafico seguente illustra la correlazione tra performance e payout: tale scala si applica a tutti gli obiettivi assegnati ai destinatari del sistema di incentivazione:



Gli obiettivi quantitativi sono attribuiti al CEO e agli altri Amministratori Esecutivi in funzione delle responsabilità legate al ruolo.

A partire dal 2022, accanto ai tradizionali indicatori di natura economico/finanziaria, sono stati affiancati indicatori non finanziari, legati alla strategia di sostenibilità perseguita dall'azienda e afferenti alle aree Environmental, Social e Governance. Tali indicatori compongono l'obiettivo "ESG", che ha un peso complessivo del 10% sulla scheda ed è composto dalla seguente scorecard:

Area	Peso	Obiettivo	Target	Scala Performance Payout
Social	3%	Gender Pay gap	97%	100% → 125%; 99% → 120%; 98% → 110%; 97% → 100%; 96% → 80%; 95% → 60%; 94% → 40%; ≤93 → 0%;
Social	3%	Ore di formazione su tematiche ESG	1h media pro capite	Standard – vedere grafico sopra
Governance	4%	Numero di Dirigenti con KPI SIA ESG	65 Dirigenti	≥ 90 → 125%; ≥ 85 → 120%; ≥ 80 → 115%; ≥ 75 → 110%; ≥ 70 → 105%; ≥ 65 → 100%; ≥ 60 → 90%; ≥ 55 → 70%; ≥ 50 → 50%; ≤ 45 → 0

Di seguito si illustrano gli obiettivi proposti per il CEO e gli altri Amministratori Esecutivi beneficiari del sistema SIA:

Parametri di correlazione ai risultati aziendali per l' eventuale rideterminazione del target	UTILE NETTO DI GRUPPO	
	EBIT ITALIA	
Ruolo Aziendale	Target	Peso
CEO	EBIT di Gruppo	45%
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	45%
	Obiettivo ESG	10%
Amministratori Esecutivi		
Ruolo Aziendale	Target	Peso
Chief Financial Officer e Amministratore Delegato RTI	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	30%
	Risultato Operativo Business Radio	30%
	Risultato Operativo Direzione Business Digital	30%
	Obiettivo ESG	10%
Dir. Centrale Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	90%
	Obiettivo ESG	10%
Direttore Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti	Costi operativi Area Operazioni	25%
	Costo del lavoro Italia	25%
	Costi e Investimenti Dir. Tecnologie	20%
	Saving Approvvigionamenti	20%
	Obiettivo ESG	10%
AD Publitalia'80, Pres. Digitalia'08, Pres. e AD MFE Advertising e Pres. Publiespaña	Ricavi pubblicitari consolidati	75%
	Costi della Concessionaria	15%
	Obiettivo ESG	10%

Ad ogni indicatore è applicata la scala di correlazione performance – payout, che può azzerare, ridurre o incrementare fino al 125% il payout associato al raggiungimento di ogni obiettivo.

L'obiettivo di performance target degli indicatori economico finanziari è rappresentato dal valore di Budget annuale, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.

## Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di malus che attribuisce alla Società il diritto di valutare la non assegnazione, totale o parziale, del Premio in caso di deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo e/o nel caso in cui gli obiettivi di performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. In quest'ultimo caso è inoltre prevista una clausola di claw-back, che si

applica anche nel caso in cui venga accertato che il raggiungimento delle condizioni di performance sia stato effettuato sulla base di dati dolosamente falsati. In aggiunta, il diritto societario olandese permette alla Società di recuperare, in toto o in parte, bonus calcolati ed erogati sulla base di informazioni errate relativamente al raggiungimento degli obiettivi sottostanti.

Inoltre, al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli obiettivi di performance, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare se apportare opportune rettifiche alla consuntivazione dei parametri di correlazione e/o degli obiettivi di performance assegnati, volte a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

### **Componente variabile di lungo termine**

Il 19 giugno 2024 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di incentivazione di medio-lungo termine, i cui principali obiettivi sono:

- assicurare la crescita del valore dell'impresa allineando gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- incentivare il management al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo;
- fidelizzare le risorse chiave, assicurandone la permanenza nel Gruppo;
- garantire un adeguato livello di competitività della retribuzione sul mercato del lavoro;
- favorire il perseguimento degli obiettivi ESG di Gruppo.

Nell'ottica di proseguire il percorso di miglioramento delle politiche e dei sistemi retributivi intrapreso negli ultimi anni, il piano è delineato in modo da garantire un costante allineamento alle best practice internazionali e alle raccomandazioni introdotte dal DCGC.

Il Piano è destinato al CEO, agli altri Amministratori Esecutivi e ai dirigenti di prima e seconda linea con posizioni strategicamente importanti, aventi un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo e per gli azionisti. I destinatari, che negli ultimi anni sono stati mediamente 30, sono selezionati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomination and Remuneration. A partire dal 2024, a seguito dell'ampliamento del perimetro del Gruppo, è stata prevista l'estensione anche ai Dirigenti di Mediaset España aventi un impatto strategico sulla creazione di valore a lungo termine.

Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie A di MFE (c.d. performance shares) alla conclusione di un periodo di vesting triennale in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance. In particolare, il Piano prevede l'attribuzione di diritti base e di diritti matching.

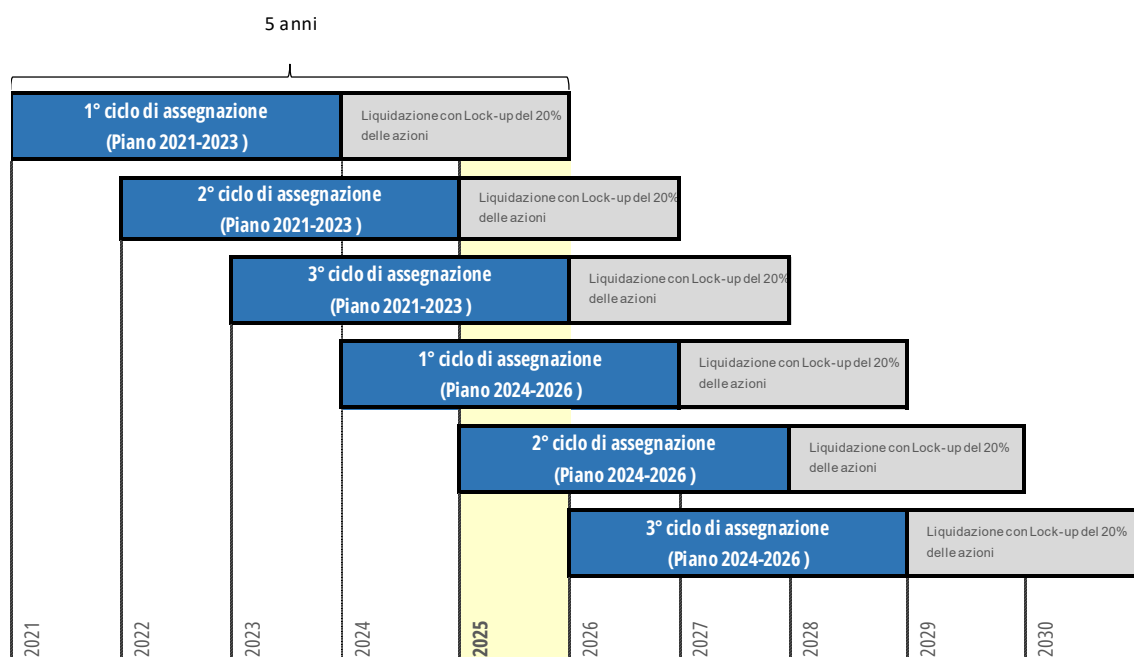
I diritti base sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare al piano di incentivazione di medio-lungo termine un quarto o metà del premio target del proprio sistema di incentivazione di breve termine. Per ogni diritto base derivante dal differimento di una quota del proprio premio target di breve termine, il beneficiario riceve 1 diritto matching aggiuntivo.

L'effettiva maturazione dei diritti, e quindi delle azioni corrispondenti, è condizionata a:

- continuità del rapporto di lavoro nel corso del periodo di vesting triennale;
- grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano.

Il Piano si articola su tre cicli triennali, con attribuzione dei diritti negli anni 2024, 2025, 2026 e prevede, al termine del periodo di vesting di 36 mesi, un periodo di lock-up del 20% delle azioni della durata di 24 mesi. In tal modo viene garantito un maggiore allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti nel lungo termine, in quanto il periodo complessivo di maturazione dei diritti e mantenimento delle azioni raggiunge i 5 anni.

Il grafico seguente illustra il meccanismo di funzionamento del Piano.



Nel 2025 saranno assegnati i diritti relativi al secondo ciclo triennale del Piano 2024-2026 ed attribuite le azioni relative al secondo ciclo del Piano 2021-2023.

### Obiettivi assegnati al CEO e agli altri Amministratori Esecutivi

Per tutti i destinatari, il Piano prevede i seguenti obiettivi di performance:

Obiettivi di Performance		Indicatore	Peso
		Utile Netto rettificato di Gruppo triennale <sup>31</sup>	40%
		Free Cash Flow di Gruppo triennale	40%
		TSR relativo rispetto a un panel di confronto composto da altre 4 aziende media	10%

<sup>31</sup> Per utile netto di Gruppo Triennale rettificato si intende l'utile netto di esercizio di Gruppo, eventualmente rettificato sulla base dell'applicazione del principio del "dividend Method" (in luogo del "Equity Method") nella contabilizzazione del valore delle società partecipate sulle quali MFE esercita un'influenza notevole. Tale adeguamento potrà essere effettuato dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente ai soli fini del presente Piano, per mantenerne sostanzialmente inalterato il contenuto economico e il potere incentivante.



Indicatore ESG: Gender Balance Organico Manageriale e Emissioni CO <sub>2</sub>	10% (5% Gender Balance, 5 % Emissioni CO <sub>2</sub> )
---	---

Per gli indicatori di carattere economico finanziario la performance raggiunta sarà determinata in riferimento al target triennale definito dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'indicatore market based, la performance raggiunta sarà determinata in relazione al posizionamento relativo del TSR dell'Azienda rispetto a quello delle aziende appartenenti ad un campione di altri 4 competitor media europei composto da Metropole Television, TF1, Prosieben e iTV. In particolare, le performance relative a questo indicatore saranno calcolate in funzione del posizionamento del TSR di MFE, come riportato nella seguente tabella:

Posizionamento di MFE	Performance
Miglior TSR	125%
2° TSR	100%
3° TSR	85%
4° TSR	60%
5° TSR	0%

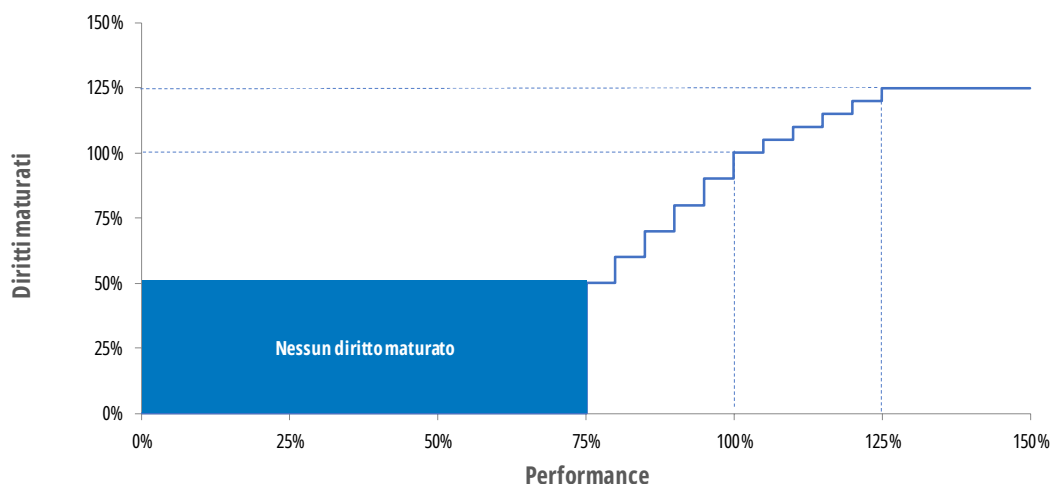
Il TSR viene calcolato come media ponderata dei TSR delle Azioni MFE A e MFE B, in funzione del loro peso sulla composizione del capitale sociale.

Per quanto riguarda l'obiettivo di Gender Balance, le performance saranno calcolate come riportato nella seguente tabella.

Performance	Performance
Gender Balance Target + 1%	125%
Gender Balance Target + 0.5%	115%
Gender Balance Target	100%
Gender Balance Target – 0.5%	85%
Gender Balance Target - 1%	60%
Gender Balance Target – 1.5%	0%

Per il secondo ciclo triennale (2025-2027), il gender balance target è stabilito in una incidenza del genere femminile sulla popolazione dirigenziale pari al 32%. Con riferimento alle Emissioni CO<sub>2</sub> la performance raggiunta sarà determinata in riferimento al target triennale definito dal Consiglio di Amministrazione, che per il secondo triennio del piano è stabilito in una riduzione del 25% delle emissioni.

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance complessiva (calcolata come media pesata delle performance dei 3 obiettivi) compreso fra il 75% e il 125%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 125% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti.



## Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che permette alla Società di non assegnare in tutto o in parte le azioni maturate dai beneficiari in caso di significativo deterioramento della situazione finanziaria o patrimoniale del Gruppo. Sono inoltre previste clausole di **claw-back** in caso di maturazione dei diritti sulla base di dati che risultino ex-post errati o falsati. In aggiunta, il diritto societario olandese permette alla Società di recuperare, in tutto o in parte, i bonus calcolati ed erogati sulla base di informazioni errate relativamente al raggiungimento degli obiettivi sottostanti.

Inoltre, al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli obiettivi di performance, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare se apportare opportune rettifiche alla consuntivazione dei parametri di correlazione e/o degli obiettivi di performance assegnati, volte a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

## Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, MFE offre benefici non monetari di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le "best practices" è prevista inoltre una polizza assicurativa (D&O) a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.



## Contributi Pensionistici

Gli Amministratori Esecutivi percepiscono il contributo previdenziale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in Italia, proporzionalmente alla loro retribuzione annua. I contributi vengono versati dall'Azienda all'INPS (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale), che corrisponde ai beneficiari una rendita pensionistica alla maturazione dei requisiti. L'Azienda integra il trattamento di legge attraverso il versamento di 7.200 € annui ad un fondo di previdenza complementare privato.

## Altri pagamenti

Gli Amministratori Esecutivi, ad eccezione del CEO, sono beneficiari di un Patto di non Concorrenza che prevede la corresponsione di una quota annuale in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Mediante tale patto il beneficiario si impegna a non prestare attività in concorrenza con quelle svolte nell'ambito delle proprie responsabilità nel Gruppo, nel territorio nazionale e nei Paesi esteri in cui il Gruppo opera, pena la restituzione di tutte le quote percepite a titolo di patto non concorrenza.

Tali patti, erogati in costanza di rapporto di lavoro, sono in vigore da diversi anni. La Società ha stabilito che a partire dal 2017 i nuovi patti di non concorrenza che verranno eventualmente sottoscritti prevederanno che il pagamento sia corrisposto al termine del rapporto di lavoro, momento in cui si attiverà il vincolo di non concorrenza.

Non è prevista l'erogazione di premi discrezionali a riconoscimento di performance riferibili ad obiettivi preventivamente pianificabili, che saranno gestiti attraverso i piani di incentivazione di breve e lungo termine.

Eventuali esigenze di premiare un Amministratore Esecutivo per risultati di eccezionale rilevanza, ottenuti nell'ambito di operazioni straordinarie (ad esempio che riguardino la revisione del perimetro del Gruppo), saranno oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Comitato Nomination and Remuneration senza che gli Amministratori Esecutivi partecipino alla discussione in merito; le eventuali erogazioni comunque non potranno eccedere il valore target annuale di riferimento del sistema di incentivazione di breve termine.

## Pay-mix

Nei grafici seguenti è illustrato il Pay-mix complessivo, a target e massimo, del CEO e degli altri Amministratori Esecutivi, determinato dalle componenti della retribuzione illustrate nei paragrafi precedenti.

La composizione del Pay-mix è illustrata nei differenti scenari che possono determinarsi:

- in base alla scelta individuale della quota di incentivo di breve termine (SIA) da destinare al sistema di incentivazione di medio-lungo termine (LTI);
- in base ai valori che gli incentivi a breve e a medio-lungo termine possono assumere in funzione delle performance ottenute.

Ai fini della rappresentazione, si ipotizza il pieno raggiungimento delle condizioni di accesso al sistema di incentivazione, in assenza dunque di penalizzazioni ex ante del target.

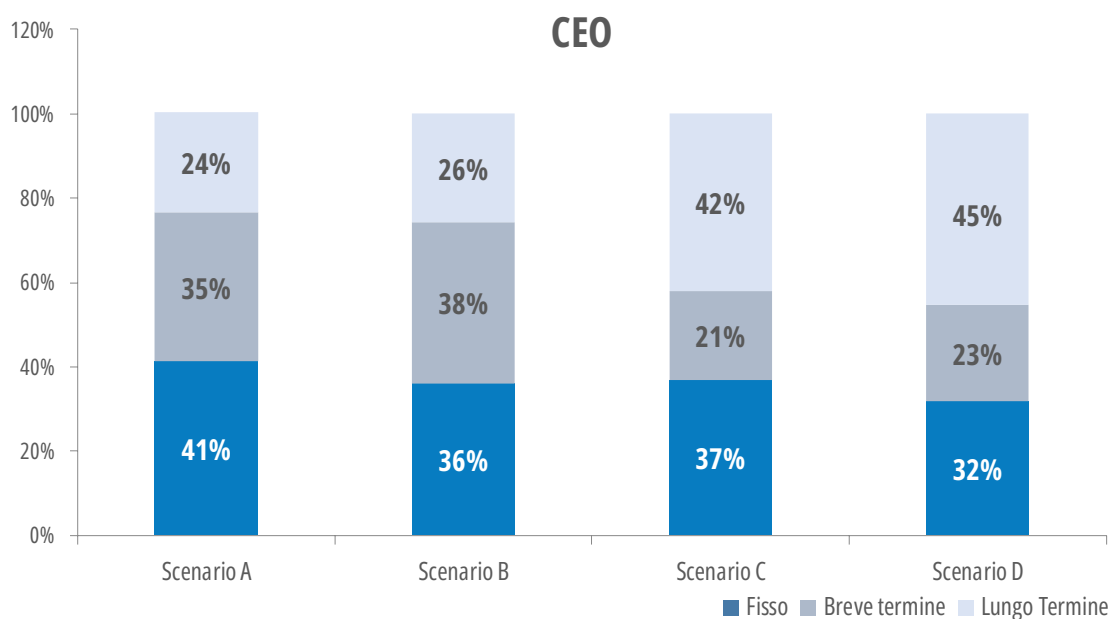
In particolare sono rappresentati i pay-mix risultati dalle seguenti 4 casistiche:

		Performance Sistemi di Incentivazione Variabile	
		Target	Massima
Quota SIA destinata a LTI	25%	Scenario A	Scenario B
	50%	Scenario C	Scenario D

In caso di mancato o insufficiente raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali, entrambe le componenti variabili di breve e di medio-lungo termine possono annullarsi completamente, determinando una retribuzione articolata nelle sole componenti fisse.

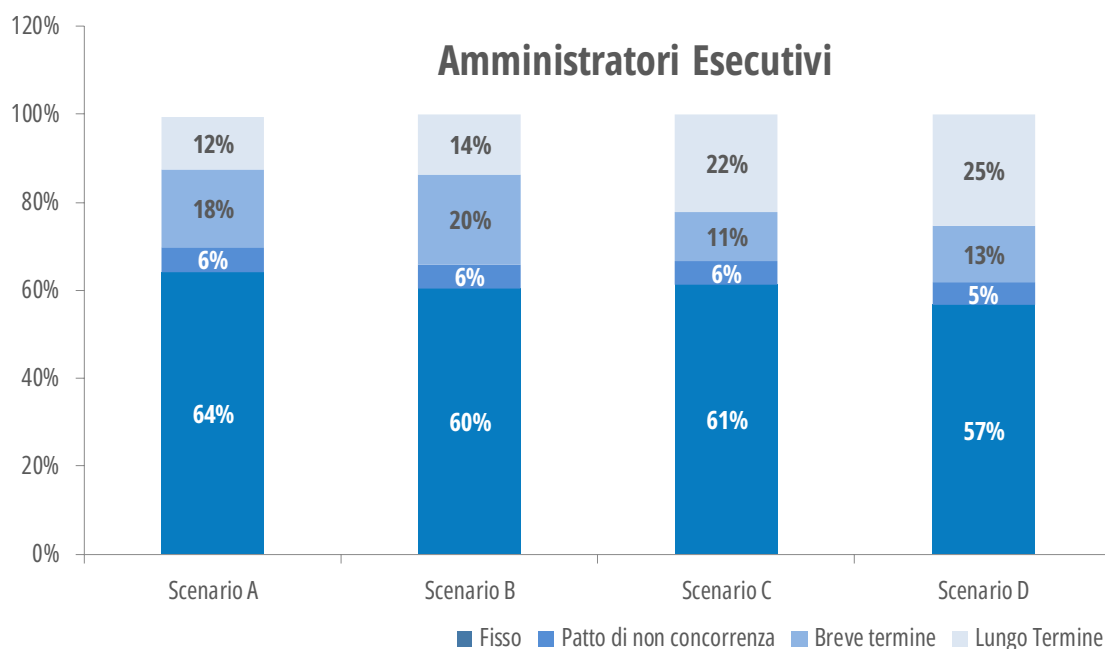
## Il Pay-mix del CEO

I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo del CEO nei quattro scenari presi in esame.



## Il Pay-mix degli altri Amministratori Esecutivi

Come nel paragrafo precedente dedicato agli Organi Delegati, i grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo degli Amministratori Esecutivi nei quattro scenari presi in esame.



## Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione del rapporto

Come Dirigenti del Gruppo, gli Amministratori Esecutivi hanno in essere un contratto a tempo indeterminato, relativo al rapporto di lavoro subordinato nelle società controllate di cui sono dipendenti. È politica della Società non regolare ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o del mandato. Tuttavia, è previsto che il corrispettivo erogato in caso di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro non superi le 12 mensilità relativamente al rapporto di amministrazione (emolumenti), a cui si aggiungeranno, nel caso sussista anche un rapporto di lavoro subordinato, le previsioni disciplinate dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto dirigenziale<sup>32</sup>.

In tal senso, le modalità di determinazione dell'importo da erogare relativo al Piano di incentivazione di medio-lungo termine sono disciplinate dal Regolamento del Piano che, in funzione delle cause di interruzione del rapporto di lavoro, configura le casistiche di bad leaver e good leaver ed i relativi livelli di payout<sup>33</sup>.

## Remunerazione del Presidente e degli Amministratori non esecutivi

Attualmente per gli Amministratori non Esecutivi sono previsti un compenso annuale fisso per la carica di Amministratore e un Compenso aggiuntivo per la Partecipazione ai comitati endoconsiliari.

<sup>32</sup> Questo importo include le indennità sostitutive del preavviso (che varia da 6 a 12 mesi in funzione degli anni di anzianità nel Gruppo), in aggiunta alle indennità supplementari che possono arrivare fino a 24 mensilità. Il periodo di preavviso previsto dalla legislazione italiana, che varia da 6 a 12 mensilità, si applica in caso di risoluzione anticipata sia da parte della Società che da parte dell'Amministratore Esecutivo.

<sup>33</sup> Per ulteriori informazioni sulla classificazione di good e bad leaver, si faccia riferimento alla sezione 4.8 del Documento Informativo del Piano di Medio-Lungo termine, disponibile sul sito Corporate di MFE: [https://www.mfedialogforeurope.com/binary/documentRepository/3/MFE%20-%202024-2026%20MLTP%20Explanatory%20Document\\_2190.pdf](https://www.mfedialogforeurope.com/binary/documentRepository/3/MFE%20-%202024-2026%20MLTP%20Explanatory%20Document_2190.pdf)

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Il compenso annuale fisso è pari a 40.000 euro, (elevato a 60.000 per il Presidente) a cui si aggiunge un compenso di 40.000 euro per i membri di ogni comitato endoconsiliare (elevato a 50.000 per i Presidenti). Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dello Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. Con riferimento al **Presidente**, nell'ambito del complessivo accordo di revisione della forma del rapporto di lavoro raggiunto nel luglio 2018<sup>34</sup>, l'attuale pacchetto retributivo è stato rideterminato con la previsione di una componente fissa aggiuntiva pagata da Mediaset S.p.A. e dei benefits<sup>35</sup>.

Agli Amministratori non Esecutivi sono riconosciuti contributi previdenziali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in Italia. In caso di cessazione anticipata del mandato non è prevista l'erogazione di alcun trattamento di severance<sup>36</sup>. È prevista inoltre una polizza assicurativa (D&O) a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni in qualità di Amministratori non Esecutivi.

---

<sup>34</sup> Si precisa, che, come comunicato al mercato in data 27 luglio 2018, nell'ambito dell'accordo di risoluzione del rapporto di lavoro dirigente con Fedele Confalonieri è stato stabilito, ex ante ed in via eccezionale, un "trattamento di fine mandato", da corrispondersi nel momento in cui il Presidente dovesse cessare o non essere rinnovato nel suo attuale incarico. Tale importo, pari a 8,5 milioni di euro lordi, è stato determinato anche a riconoscimento del contributo straordinario fornito dal Presidente al Gruppo fin dalla sua fondazione.

<sup>35</sup> L'importo relativo a questa componente aggiuntiva è pari a 1,8 mln €. Ulteriori informazioni sono disponibili sul comunicato stampa del 27 luglio 2018, disponibile sul sito Corporate di MFE

<sup>36</sup> Il mandato degli Amministratori Non Esecutivi può essere interrotto prima della scadenza senza alcun preavviso.

# REMUNERATION REPORT

## Relazione sui compensi corrisposti

Nella presente sezione della Relazione è fornita una descrizione dell'attuazione della Politica per il 2024 per il Presidente, il CEO, gli altri Amministratori Esecutivi e non Esecutivi, secondo il principio di trasparenza ed in conformità con leggi e regolamenti vigenti.

Nel 2024 non si sono verificate deviazioni e deroghe al processo decisionale nell'implementazione della Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 19 giugno 2024, pertanto la remunerazione totale erogata è stata coerente con la Politica di Remunerazione approvata, che ha contribuito alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti. In particolare, la previsione di una parte variabile significativa della remunerazione, articolata in una componente di breve termine che comprende anche obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, e in una di medio-lungo termine di natura azionaria, rende la Politica per la Remunerazione coerente con la creazione di valore sostenibile nel lungo termine per i suoi azionisti e con la crescita del valore delle azioni di MFE. La remunerazione corrisposta agli Amministratori Esecutivi è stata ritenuta adeguata dagli Amministratori non Esecutivi anche sulla base delle analisi di scenario effettuate. Per la redazione del presente Remuneration Report, al fine di tenere conto dell'esito del voto assembleare del 2024, caratterizzato da un ampio consenso (99,81% di voti favorevoli) sono state rianalizzate e mantenute le modalità di rappresentazione delle informazioni con lo scopo di garantire sempre la massima trasparenza e comunicazione. Allo stato attuale il livello di disclosure risulta il massimo possibile che consente di bilanciare un alto livello di informazione e trasparenza con la tutela delle informazioni price sensitive aziendali. Nei paragrafi seguenti sono indicati i livelli di performance raggiunti rispetto ai singoli obiettivi delle componenti variabili di breve e medio-lungo termine, identificati in coerenza con la strategia del Gruppo. I livelli di paymix sono rappresentati nello specifico paragrafo sottostante.

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi in MFE	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate <sup>(1)</sup>	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate	Sistema di incentivazione e variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Contributi Pensionistici <sup>(3)</sup>	Benefici non monetari	Totale	Fair Value dei compensi equity
F. Confalonieri	CH.	60.000		1.920.000				19.144	20.470	2.019.614	
P.S. Berlusconi	CEO	1.040.000		386.203	<sup>(1)</sup>	992.400		131.068	20.850	2.570.521	516.490
P. Arienti <sup>(5)</sup>	NON EX. DIR.	20.000	20.000							40.000	
S. Bariatti	NON EX. DIR.	40.000	50.000					3.600		93.600	
M. Berlusconi	NON EX. DIR.	40.000								40.000	
M. Brogi	NON EX. DIR.	40.000	55.000					4.186		99.186	
R. Cappelletto <sup>(4)</sup>	NON EX. DIR.	20.000	10.000					2.400		32.400	
C. Crespo Bofill <sup>(5)</sup>	NON EX. DIR.	20.000	20.000	30.000						70.000	
J. Diez de Polanco <sup>(5)</sup>	NON EX. DIR.	20.000	20.000	30.000						70.000	
C. Esclapon De Villeneuve <sup>(4)</sup>	NON EX. DIR.	20.000	15.000							35.000	
G. Gallazzi	NON EX. DIR.	40.000	30.000					14.016		84.016	
M. A. Giordani	EX. DIR.	40.000		1.174.081	<sup>(1)</sup>	248.100		451.002	9.919	1.923.102	129.122
G. Nieri	EX. DIR.	40.000		1.123.477	<sup>(1)</sup>	165.825		411.327	9.930	1.750.559	96.842
D. Pellegrino <sup>(2)</sup>	NON EX. DIR.	40.000								40.000	
A. Piccinino	NON EX. DIR.	40.000	50.000					18.400		108.400	
N. Querci	EX. DIR.	40.000		1.221.563	<sup>(1)</sup>	270.078		476.311	18.148	2.026.099	52.455
S. G. Sala	EX. DIR.	40.000		2.312.196	<sup>(1)</sup>	1.055.700		801.774	20.981	4.230.651	193.684
C. Secchi <sup>(4)</sup>	NON EX. DIR.	20.000	20.000					19.200		59.200	

Ch.=Chairman; Non Ex. Dir.=Non Executive Director; Ex. Dir.=Executive Director

<sup>(1)</sup> Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

<sup>(2)</sup> Disposizione di pagamento a favore di Fininvest Spa

<sup>(3)</sup> Per i rapporti di lavoro dipendente Include la quota relativa al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pari al 6,90% della Remunerazione complessiva, previsto dalla legge italiana

<sup>(4)</sup> In carica fino al 19/06/2024

<sup>(5)</sup> In carica dal 19/06/2024

## **Componente fissa**

Nell'esercizio 2024 è stata corrisposta al Presidente, agli Amministratori Esecutivi e agli Amministratori non esecutivi una retribuzione fissa coerente con la Politica di Remunerazione approvata.

## **Componente variabile di breve termine**

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'ottenimento di risultati positivi per il Gruppo, che, anche grazie alla sua dimensione sempre più internazionale, è stato in grado di accrescere la già ottima redditività e la generazione di cassa delle attività italiane e spagnole dell'anno precedente, migliorando i propri margini economici, nonostante il contesto economico generale ancora instabile e un contesto competitivo di settore non favorevole, con la presenza dei maggiori eventi sportivi non nella disponibilità del Gruppo. Decisivo per il raggiungimento di tali risultati è stato, in particolare, l'andamento della raccolta pubblicitaria che a livello consolidato ha registrato una crescita su base annua al di sopra delle aspettative.

L'applicazione del sistema di incentivazione di breve termine per il CEO e per gli Amministratori Esecutivi riflette le buone performance raggiunte: nell'ambito del sistema di incentivazione annuale sono stati infatti superati entrambi i parametri di correlazione ai risultati del Gruppo, determinando l'applicazione dei target pieni. Allo stesso modo, sono state raggiunte buone performance su tutti gli obiettivi assegnati nell'ambito del sistema. Sono stati inoltre pienamente raggiunti gli obiettivi ESG introdotti nel sistema di incentivazione del management a testimonianza dell'attenzione e della sensibilità crescente che il Gruppo attribuisce a queste tematiche.

La seguente tabella riepiloga le performance ed il payout raggiunti nel corso dell'esercizio per ogni obiettivo individuale assegnato al CEO e a ciascun Amministratore Esecutivo:

Ruolo Aziendale	Target	Peso	Performance	Payout
CEO	EBIT di Gruppo	45%	155%	125%
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	45%	117%	125%
	Gender Pay Gap	3%	100%	100%
	Scorecard ESG: Ore di formazione ESG	3%	189%	125%
	Numero dirigenti con KPI SIA ESG	4%	104%	120%
Chief Financial Officer e Amministratore Delegato RTI	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	30%	117%	125%
	Risultato Operativo Business Radio	30%	115%	125%
	Risultato Operativo Direzione Business Digital	30%	110%	125%
	Gender Pay Gap	3%	100%	100%
	Scorecard ESG: Ore di formazione ESG	3%	189%	125%
Dir. Centrale Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	90%	102%	110%
	Gender Pay Gap	3%	100%	100%
	Scorecard ESG: Ore di formazione ESG	3%	189%	125%
	Numero dirigenti con KPI SIA ESG	4%	104%	120%
Direttore Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti	Costi operativi Area Operazioni	25%	101%	105%
	Costo del lavoro Italia	25%	100%	100%
	Costi e Investimenti Dir. Tecnologie	20%	103%	115%
	Saving Approvvigionamenti	20%	138%	125%
	Gender Pay Gap	3%	100%	100%
	Scorecard ESG: Ore di formazione ESG	3%	189%	125%
	Numero dirigenti con KPI SIA ESG	4%	104%	120%
AD Publitalia'80, Pres. Digitalia'08, Pres. e AD MFE Advertising e Pres. Publiespaña	Ricavi pubblicitari consolidati	75%	105%	125%
	Costi della Concessionaria	15%	98%	80%
	Gender Pay Gap	3%	100%	100%
	Scorecard ESG: Ore di formazione ESG	3%	189%	125%
	Numero dirigenti con KPI SIA ESG	4%	104%	120%

EsPLICITIAMO DI SEGUITO IL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO LEGATI AGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ:

	Obiettivo	Risultato
Gender Pay Gap	97%	97%
Ore di formazione ESG pro capite	1,00	1,89
Numero dipendenti con KPI SIA	50	66

### Componente variabile di lungo termine

Nel corso del 2024, in data 31 luglio 2024, in attuazione del terzo ciclo del Piano a Medio/Lungo Termine 2024-2026, le cui condizioni sono descritte nella Remuneration Policy 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito n. 929.916 diritti A al CEO ed agli Amministratori Esecutivi, a cui si aggiungono n. 543.690 diritti A e 389.247 diritti B a loro assegnati nel 2023 e 617.316 diritti A e 414.851 diritti B a loro assegnati nel 2022. I diritti attribuiti maturano alla data di scadenza del periodo di vesting subordinatamente alla verifica della sussistenza del rapporto di lavoro e in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal regolamento (Utile netto triennale di Gruppo, Free Cash Flow triennale di Gruppo, TSR).

Nel 2024 sono state attribuite al CEO ed agli Amministratori Esecutivi n. 213.806 azioni A e 213.806 azioni B relative al raggiungimento di performance legate al piano 2021-2023, oltre a n. 238.844 azioni A e 238.844 azioni B attribuite agli altri manager del Gruppo beneficiari del piano. A tal fine sono state emesse 452.650 azioni ordinarie

MFE di categoria "A", mentre non sono state emesse azioni ordinarie MFE di categoria "B" in quanto già in possesso della Società.

In particolare, la performance del triennio 2021-2023 è stata pari a:

- Risultato Netto di Gruppo cumulato per il triennio 2021-2023: performance 162%
- Free Cash Flow di Gruppo cumulato per il triennio 2021-2023: performance 139 %
- Total Shareholder Return (TSR) Relativo 2021-2023: performance 75%

**Media Performance:** 143%, che ha determinato la maturazione del 125% dei diritti assegnati

La tabella che segue mostra i dettagli dei diritti e degli strumenti finanziari nel quadro del sistema di incentivazione di lungo termine:



Nome e Cognome	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio		Periodo di Vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
		Numero e tipologia	Periodo di Vesting	Numero e tipologia	Fair value alla data di assegnazione				Numero e tipologia *	Valore alla data di attribuzione	
P. S. Berlusconi	24-26 1 cido			485.834	A 3,1893	31/07/2024- 31/07/2027	31/07/2024	3,2933			516.490
			01/08/2023 -								
	21-23 3 cido	196.811	A 31/08/2026						-	-	156.694
			01/08/2023 -								
	21-23 3 cido	140.904	B 31/08/2026						-	-	162.627
			14/07/2022 -								
	21-23 2 cido	223.463	A 31/07/2025						-	-	154.711
			14/07/2022 -								
M. Giordani	21-23 2 cido	150.172	B 31/07/2025						-	-	152.024
	21-23 1 cido								47.250 A	141.339	
	21-23 1 cido								47.250 B	197.689	
	24-26 1 cido			121.458	A 3,1893	31/07/2024- 31/07/2027	31/07/2024	3,2933			129.122
			01/08/2023 -								
	21-23 3 cido	78.724	A 31/08/2026						-	-	62.677
			01/08/2023 -								
	21-23 3 cido	56.362	B 31/08/2026						-	-	65.051
G. Nieri			14/07/2022 -								
	21-23 2 cido	89.385	A 31/07/2025						-	-	61.884
			14/07/2022 -								
	21-23 2 cido	60.069	B 31/07/2025						-	-	60.810
	21-23 1 cido								37.800 A	113.071	
	21-23 1 cido								37.800 B	158.151	
	24-26 1 cido			91.094	A 3,1893	31/07/2024- 31/07/2027	31/07/2024	3,2933			96.842
			01/08/2023 -								
N. Querci	21-23 3 cido	59.043	A 31/08/2026						-	-	47.008
			01/08/2023 -								
	21-23 3 cido	42.271	B 31/08/2026						-	-	48.788
			14/07/2022 -								
	21-23 2 cido	67.039	A 31/07/2025						-	-	46.413
			14/07/2022 -								
	21-23 2 cido	45.052	B 31/07/2025						-	-	45.608
	21-23 1 cido								28.350 A	84.803	
S. Sala	21-23 1 cido								28.350 B	118.614	
	24-26 1 cido			49.342	A 3,1893	31/07/2024- 31/07/2027	31/07/2024	3,2933			52.455
			01/08/2023 -								
	21-23 3 cido	31.982	A 31/08/2026						-	-	25.463
			01/08/2023 -								
	21-23 3 cido	22.896	B 31/08/2026						-	-	26.426
			14/07/2022 -								
	21-23 2 cido	36.312	A 31/07/2025						-	-	25.140
Others			14/07/2022 -								
	21-23 2 cido	24.403	B 31/07/2025						-	-	24.704
	21-23 1 cido								15.356 A	45.935	
	21-23 1 cido								15.356 B	64.249	
	24-26 1 cido			182.188	A 3,1893	31/07/2024- 31/07/2027	31/07/2024	3,2933			193.684
			01/08/2023 -								
	21-23 3 cido	177.130	A 31/08/2026						-	-	141.025
			01/08/2023 -								
Others	21-23 3 cido	126.814	B 31/08/2026						-	-	146.364
			14/07/2022 -								
	21-23 2 cido	201.117	A 31/07/2025						-	-	139.240
			14/07/2022 -								
	21-23 2 cido	135.155	B 31/07/2025						-	-	136.822
	21-23 1 cido								85.050 A	254.410	
	21-23 1 cido								85.050 B	355.841	
	24-26 1 cido			846.150	A 3,1893	31/07/2024- 31/07/2027	31/07/2024	3,2933			899.542
Others			01/08/2023 -								
	21-23 3 cido	470.375	A 31/08/2026						-	-	374.497
			01/08/2023 -								
	21-23 3 cido	336.763	B 31/08/2026						-	-	388.681
			14/07/2022 -								
	21-23 2 cido	507.813	A 31/07/2025						-	-	351.576
			14/07/2022 -								
	21-23 2 cido	341.255	B 31/07/2025						-	-	345.464
Others	21-23 1 cido								238.844 A	714.454	
	21-23 1 cido								238.844 B	999.299	

\* Con riferimento ai diritti già assegnati nell'ambito nel ciclo attivato nel 2021, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che ogni diritto assegnato è considerato un diritto di Categoria B e per ognuno di essi è attribuito un diritto di Categoria A.

## **Altri pagamenti**

Nell'esercizio 2024 sono stati erogati gli importi a titolo di Patto di Non Concorrenza agli Amministratori Esecutivi in coerenza con la Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 19 giugno 2024.

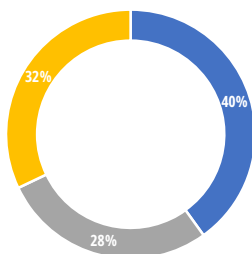
Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati premi una tantum.

La società e le società controllate non hanno concesso prestiti, anticipazioni o garanzie ad alcun membro del Consiglio di Amministrazione di MFE. Oltre a ciò, non sono pervenute richieste di restituzione, totale o parziale, di bonus precedentemente erogati.

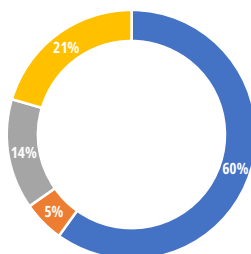
## Pay mix

I livelli di paymix di consuntivo sono i seguenti:

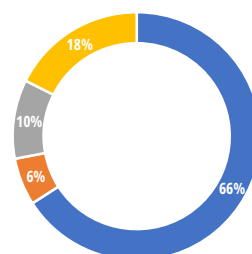
**Piersilvio Berlusconi**



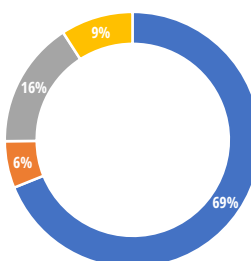
**Marco Angelo Giordani**



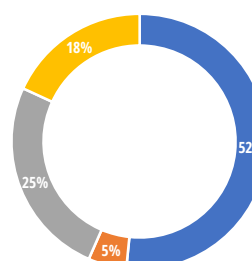
**Gina Nieri**



**Niccolò Querci**



**Stefano Guido Sala**



■ Fisso  
■ Breve Termine  
■ Lungo Termine  
■ Patto di non concorrenza

## Confronto tra la remunerazione dell'Organo di Amministrazione, i risultati del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti

In questo paragrafo viene rappresentato il confronto tra la remunerazione degli Amministratori della Società, le performance economico-finanziarie del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti del Gruppo negli ultimi cinque esercizi<sup>37</sup>.

Le retribuzioni degli Amministratori Esecutivi si confermano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, con un lieve incremento che riflette l'ottenimento di buone performance aziendali caratterizzate in particolare da una crescita della redditività operativa sia a livello di Gruppo che per il perimetro italiano, sul quale si concentrano principalmente le loro responsabilità operative. La retribuzione percepita dal CEO risulta incrementata per effetto dell'aumento riconosciuto e approvato nell'ambito della Remuneration Policy 2024, con un conseguente effetto anche sul pay ratio, così come si evidenzia l'incremento per S. Sala, che riconosce e premia, nel rispetto dei pay mix approvati, l'ottima performance dei ricavi pubblicitari, sia rispetto agli anni precedenti che all'andamento del mercato. Il sistema di incentivazione di breve termine si conferma pertanto strumento efficace di collegamento diretto tra remunerazione e performance.

<sup>37</sup> Il pay ratio è calcolato rapportando le componenti retributive del CEO (remunerazione fissa, remunerazione variabile, componente di medio lungo termine erogata nell'anno valorizzata al fair value) rispetto alla remunerazione media dei dipendenti (calcolata sommando la remunerazione fissa, remunerazione variabile, componente di medio lungo termine erogata nell'anno valorizzata al fair value).

	var %	2024	2023	2022	2021	2020
<b>Performance Gruppo Mediaset</b>						
Ricavi consolidati	5%	2949,50	2810,40	2801,20	2914,30	2636,80
EBIT Italia	42%	209,40	147,20	88,50	192,10	38,50
EBIT di gruppo	18%	355,80	302,30	280,10	418,00	269,70
Utile netto di Gruppo Adjusted	23%	266,10	217,00			
Utile netto di Gruppo	-34%	137,80	209,20	216,90	374,10	139,30
Free Cash Flow di Gruppo	23%	343,30	279,60	366,20	507,00	311,80
<b>Remunerazione Amministratori</b>						
Pier Silvio Berlusconi	32%	3.968.073	3.002.917	2.738.497	2.202.411	1.668.777
Marco Angelo Giordani	1%	1.849.547	1.823.757	1.775.484	2.005.892	1.401.269
Gina Nieri	1%	1.619.828	1.609.026	1.576.478	1.785.527	1.364.455
Niccolo' Querci	1%	1.689.007	1.667.795	1.645.145	1.836.832	1.478.053
Stefano Guido Sala	22%	3.988.948	3.264.683	3.161.234	3.433.222	2.506.447
Fedele Confalonieri	1%	1.980.000	1.961.250	1.935.000	1.905.000	1.875.000
Patrizia Arienti		20.000				
Marina Berlusconi	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Marina Brogi	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Stefania Bariatti	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	
Raffaele Capiello		20.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Consuelo Crespo Bofill		50.000				
Javier Diez de Polanco		50.000				
Costanza Esclaplon De Villeneuve		20.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Giulio Gallazzi	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Alessandra Piccinino	0%	40.000	40.000	40.000	20.000	
Danilo Pellegrino	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Carlo Secchi		20.000	40.000	40.000	40.000	40.000
<b>Remunerazione Media Dipendenti</b>						
	4%	66.118	63.316	*	64.271	63.815
<b>Pay Ratio</b>						
		60	47	43	35	27

\* Dal 2023 la remunerazione media dei dipendenti include nel perimetro di calcolo di Grupo Audiovisual Mediaset España a seguito dell'integrazione in MFE.

MFE  
MEDIAFOREUROPE

# **BILANCIO CONSOLIDATO 2024**

*Prospetti Contabili Consolidati  
e Note esplicative*

# GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Note</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	6.1	2.913,6	2.785,0
Altri proventi	6.2	35,9	25,4
Costo del personale	6.3	(518,4)	(476,5)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	6.4	(1.639,0)	(1.551,6)
Ammortamenti e svalutazioni e impairment	6.5	(436,3)	(480,1)
<b>Totale costi</b>		<b>(2.593,7)</b>	<b>(2.508,1)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>355,8</b>	<b>302,3</b>
Oneri finanziari	6.6	(61,6)	(58,5)
Proventi finanziari	6.7	37,8	32,1
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.8	(98,5)	3,9
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>233,5</b>	<b>279,7</b>
Imposte sul reddito	6.9	(93,1)	(62,9)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>140,4</b>	<b>216,8</b>
Attribuibile a:			
- Capogruppo		137,9	209,2
- Interessi di minoranza		2,4	7,5
Utile/(perdita) per azione:	6.10		
- Base		0,25	0,37
- Diluito		0,24	0,37

# GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2024	2023
<b>RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):</b>		<b>140,4</b>	<b>216,8</b>
<b>Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico</b>		<b>3,5</b>	<b>(25,9)</b>
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	(4,8)	(25,6)
Quota di utili/(perdite) complessivi relative società collegate e joint venture	9.4	7,1	(6,5)
Effetto fiscale	9.4	1,2	6,1
<b>Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico</b>		<b>(1,0)</b>	<b>3,0</b>
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9.4	1,9	(1,7)
Utili e perdite derivanti da valutazione su opzioni	9.4	(4,3)	17,8
Utili e perdite derivanti da attività finanziarie classificate fair value to OCI	9.4	0,9	(12,8)
Effetto fiscale	9.4	0,5	(0,4)
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)</b>		<b>2,5</b>	<b>(22,9)</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)</b>		<b>142,8</b>	<b>193,8</b>
attribuibile ai soci della controllante:		140,4	182,1
attribuibile ai soci di minoranza:		2,4	11,7

# GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<b>ATTIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	285,0	311,2
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	716,8	752,6
Avviamenti	7.3	809,6	804,7
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	448,2	464,6
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	862,8	909,5
Altre attività finanziarie	7.7	50,5	93,9
Attività per imposte anticipate	7.8	281,1	327,2
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>3.454,1</b>	<b>3.663,7</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	8.1	80,8	61,9
Crediti commerciali	8.2	783,9	775,4
Crediti tributari	8.3.1	27,3	28,2
Altri Crediti e attività correnti	8.3.2	276,7	265,6
Attività finanziarie correnti	8.4	21,4	38,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	132,5	175,3
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>1.322,6</b>	<b>1.345,2</b>
<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b>	8.6	11,5	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>4.788,2</b>	<b>5.008,9</b>



# GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>CAPITALE E RISERVE</b>			
Capitale Sociale	9.1	161,7	161,7
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	1.149,6	1.149,6
Azioni proprie	9.3	(337,1)	(358,0)
Riserve da valutazione	9.4	(0,5)	(38,2)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e altre riserve	9.5	1.757,1	1.744,8
Utile/(perdita) dell'esercizio		137,9	209,2
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>2.868,7</b>	<b>2.869,1</b>
Utile (perdita) di terzi		2,4	3,4
Capitale e riserve di terzi		1,5	1,5
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>		<b>3,9</b>	<b>4,9</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI</b>		<b>2.872,7</b>	<b>2.874,0</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Trattamento di fine rapporto	10.1	46,4	49,3
Passività fiscali differite	7.8	88,9	84,8
Debiti e passività finanziarie	10.2	372,6	801,1
Fondi rischi e oneri (quota non corrente)	10.3	32,2	29,3
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>540,1</b>	<b>964,6</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	11.1	409,5	231,5
Debiti verso fornitori	11.2	617,9	602,6
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	10.3	60,8	69,1
Debiti tributari	11.3	21,0	11,8
Altre passività finanziarie	11.4	64,4	63,9
Altre passività correnti	11.5	201,7	191,4
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>1.375,4</b>	<b>1.170,3</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>1.915,5</b>	<b>2.134,9</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>4.788,2</b>	<b>5.008,9</b>

# GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	note	2024	2023
<b>ATTIVITA' OPERATIVA:</b>			
Risultato Operativo		355,8	302,3
+ Ammortamenti, svalutazioni e impairment		436,3	480,1
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	12.1	9,7	11,7
+/- variazione crediti commerciali		(20,9)	(26,6)
+ variazione debiti commerciali		89,8	15,6
+ variazione altre attività e passività	12.2	(20,0)	16,5
- imposte sul reddito pagate		(35,7)	(30,6)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività operativa [A]</b>		<b>815,0</b>	<b>769,0</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>			
incassi per vendita di immobilizzazioni		3,0	0,4
Pagamenti per investimenti in diritti televisivi e cinematografici		(410,3)	(421,0)
Pagamenti per investimenti in altre immobilizzazioni		(45,0)	(47,1)
Incasso contributi governativi	12.3	5,4	6,6
Pagamenti per investimenti in partecipazioni in società collegate e joint venture	12.4	(22,4)	-
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura	12.5	9,7	(0,3)
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie	12.6	(5,6)	(78,7)
Dividendi incassati	12.7	27,8	29,6
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	12.8	6,0	-
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]</b>		<b>(431,4)</b>	<b>(510,5)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>			
incassi da ottenimento di finanziamenti	12.11	-	280,0
rimborso finanziamenti	12.11	(231,9)	(612,3)
pagamento dividendi		(143,4)	(142,1)
variazione netta altre attività/passività finanziarie	12.11	(30,8)	(23,6)
interessi pagati	12.9	(20,1)	(27,5)
Variazioni quote in società controllate/variazione area di consolidamento	12.10	-	(80,2)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]</b>		<b>(426,2)</b>	<b>(605,7)</b>
<b>VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]</b>		<b>(42,6)</b>	<b>(347,2)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]</b>		<b>175,3</b>	<b>522,5</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]</b>		<b>132,5</b>	<b>175,3</b>

## GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

### PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Note	Capitale sociale 9.1	Riserva sovrapprezzo azioni 9.2	Azioni proprie 9.3	Riserva da valutazione 9.4	Risultati di esercizi precedenti e altre riserve 9.5	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di	Totale Patrimonio Netto Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<b>Saldo al 31/12/2022</b>		<b>800,3</b>	<b>424,0</b>	<b>(390,7)</b>	<b>(248,4)</b>	<b>1.865,7</b>	<b>216,9</b>	<b>2.667,9</b>	<b>225,7</b>	<b>2.893,6</b>
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2022		-	-	-	-	216,9	(216,9)	-	-	-
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	(140,1)	-	(140,1)	(2,0)	(142,1)
Aumento capitale sociale per fusione		13,3	79,0	-	-	-	-	92,3	-	92,3
Diminuzione capitale sociale		(646,6)	646,6	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni		-	-	-	-	4,7	-	4,7	-	4,7
(Acquisto)/vendita azioni proprie		-	-	32,7	-	-	-	32,7	-	32,7
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie		(5,3)	-	-	-	(27,4)	-	(32,7)	-	(32,7)
Variazione quote società controllate		-	-	-	-	66,4	-	66,4	(230,5)	(164,1)
Altri movimenti		-	-	-	230,8	(235,0)	-	(4,1)	-	(4,1)
Utile/(perdita) complessivo		-	-	-	(20,6)	(6,5)	209,2	182,1	11,7	193,8
<b>Saldo finale al 31/12/2023</b>		<b>161,7</b>	<b>1.149,6</b>	<b>(358,0)</b>	<b>(38,2)</b>	<b>1.744,8</b>	<b>209,2</b>	<b>2.869,1</b>	<b>4,9</b>	<b>2.874,0</b>
<b>Saldo finale al 31/12/2023</b>		<b>161,7</b>	<b>1.149,6</b>	<b>(358,0)</b>	<b>(38,2)</b>	<b>1.744,8</b>	<b>209,2</b>	<b>2.869,1</b>	<b>4,9</b>	<b>2.874,0</b>
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2023		-	-	-	-	209,2	(209,2)	-	-	-
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	(140,1)	-	(140,1)	(3,4)	(143,5)
Aumento capitale sociale		0,0	(0,0)	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni		-	-	-	-	0,5	-	0,5	-	0,5
(Acquisto)/vendita azioni proprie		-	-	21,0	-	-	-	21,0	-	21,0
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie		-	-	-	-	(15,2)	-	(15,2)	-	(15,2)
Aggregazioni di impresa/variazione area di consolidamento		-	-	-	-	(2,9)	-	(2,9)	-	(2,9)
Altri movimenti		-	-	-	43,9	(47,8)	-	(3,9)	-	(3,9)
Utile/(perdita) complessivo		-	-	-	(6,1)	8,6	137,9	140,4	2,4	142,8
<b>Saldo finale 31/12/2024</b>		<b>161,7</b>	<b>1.149,6</b>	<b>(337,1)</b>	<b>(0,5)</b>	<b>1.757,1</b>	<b>137,9</b>	<b>2.868,7</b>	<b>3,9</b>	<b>2.872,7</b>

# NOTE ESPLICATIVE

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE" o la "Società") è una società per azioni quotata (naamloze vennootschap) soggetta alla legislazione dei Paesi Bassi, iscritta nel registro delle imprese olandese (al numero 83956859). La Società è stata costituita il 26 novembre 1987. L'indirizzo della sede legale (statutaire zetel) è sito ad Amsterdam (Paesi Bassi) – Prinsengracht 462 e l'ufficio principale e residenza fiscale è in Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le azioni ordinarie di MFE sono scambiate e quotate sul Mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A. (Euronext d Milano) con i codici MFEA e MFEB ed a partire dal 14 giugno 2023 sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Rectoras de las Bolsas de Valores).

MFE-MEDIAFOREUROPE è un gruppo media multinazionale, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** MFE opera attraverso **Grupo Audiovisual Mediaset España** operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Il Gruppo opera, inoltre, nella produzione di contenuti, servizi OTT e attività di editoria digitale.

Il Gruppo è inoltre il principale azionista, con una quota di partecipazione pari al 29,99% nel capitale (30,8% dei diritti di voto) di **ProSiebenSat.1 Media SE**, uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, società con azionariato diffuso quotato alla Borsa di Francoforte.

## 2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è:

- redatto in conformità all'International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS) come adottato dall'Unione Europea (UE) e rispetta l'obbligo di informativa finanziaria inclusi nella Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile Olandese. Tutti i principi e le interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) in vigore a fine 2023 sono stati adottati dall'UE. Di conseguenza, anche i principi contabili applicati dalla Società rispettano pienamente gli IFRS emessi dallo IASB;
- predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società e autorizzato alla pubblicazione in data 16 aprile 2025 e sarà sottoposto per adozione all'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti del 18 giugno 2025;

- redatto sulla base del criterio del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari valutati al fair value secondo quanto previsto ai sensi dell'IFRS 9 e IFRS 13;
  - presentato sul presupposto della continuità aziendale, previa verifica da parte degli Amministratori che non vi siano indicazioni finanziarie, gestionali o di altro genere che indichino criticità che possano incidere sulla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prossimo futuro. I rischi e le incertezze riguardanti l'attività sono descritti nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il modo in cui il Gruppo gestisce i propri rischi finanziari, inclusi il rischio di liquidità e di capitale, è descritto nella sezione "Informativa sugli strumenti finanziari e sulle politiche di gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa;
  - presentato in Euro, che è la valuta funzionale utilizzata per la maggior parte delle operazioni del Gruppo.
- Gli importi riportati nella presente nota sono espressi in milioni di euro.

## 2.1 STIME CONTABILI E VALUTAZIONI DISCREZIONALI

Nella predisposizione del bilancio consolidato e delle Note esplicative al bilancio consolidato, il management può essere chiamato ad effettuare stime o ad esprimere valutazioni e giudizi discrezionali principalmente necessari per valutare alcune attività e passività e attività e passività potenziali. L'applicazione dei principi contabili prevede che possano essere effettuati processi valutativi in grado di produrre effetti sui valori iscritti a Bilancio. Inoltre, alcuni importi iscritti a bilancio per loro natura si basano su fattori associati per definizione ad elementi soggetti ad incertezza. Ove applicabili, le stime e le eventuali valutazioni discrezionali sono descritti nelle note rilevanti all'interno del bilancio consolidato.

In particolare si segnala che nella predisposizione del presente del presente Bilancio Consolidato gli amministratori dopo aver valutato i fatti e le circostanze intervenute nell'esercizio con riferimento alla partecipazione del 29,99% del capitale detenuto nel Gruppo in ProSiebenSat1 Media SE ("P7S1") hanno confermato anche alla data del 31 dicembre 2024, il riconoscimento dell'influenza notevole esercitata dal Gruppo su tale partecipazione, già accertata a partire dal 30 giugno 2023, per effetto della quale la partecipazione viene quindi contabilizzata nell'esercizio ai sensi dello IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture). Tale processo valutativo è riportato in dettaglio nella successiva nota esplicativa 4. *Principali Informazioni relative all'Area di Consolidamento* in cui vengono descritte le principali operazioni societarie e le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel corso dell'esercizio.

Le aree più significative del bilancio che hanno invece reso necessarie operare processi di stima e le relative note esplicative sono state le seguenti:

- assunzioni utilizzate nei processi di impairment test (nota 7.4 Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività non correnti, nota 7.6 Partecipazioni in società collegate e a Controllo congiunto)
- stima della vita utile delle attività materiali e immateriali (nota 7.1 Immobili, impianti e macchinari; 7.2 Diritti televisivi e cinematografici; 7.5 Altre attività immateriali)
- valutazione del periodo di recuperabilità delle perdite fiscali pregresse (nota 7.8 Imposte anticipate e differite)
- valutazione del rischio di credito per crediti commerciali e finanziari (nota 8.2 Crediti commerciali)
- assunzioni dei tassi di attualizzazione, incrementi retributivi futuri e aspettativa di vita per il calcolo del piano a benefici definiti per i dipendenti (nota 10.1 Piani a benefici successivi al rapporto di lavoro)

- valutazione della probabilità di manifestazione, stima dei tempi e dei potenziali flussi di cassa relativi a procedimenti legali e contenziosi (nota 10.3 Accantonamenti e passività potenziali)

Le principali stime utilizzate nella predisposizione del Bilancio consolidato sono relative alla determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica prevista dallo IAS 36. La valutazione di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36 prevede la possibilità di determinare il valore recuperabile utilizzando il maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di dismissione. La stima del valore d'uso richiede la stima alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che si prevede saranno prodotti nelle loro condizioni correnti dall'uso delle singole attività o del Gruppo di attività (CGU) sulla base dei piani aziendali quinquennali (2025-2029) redatti coerentemente con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025 e la stima di un appropriato tasso di sconto.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte esplicito di previsione (g), nonché l'evoluzione dei mercati di riferimento e quindi le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita ed i flussi utilizzati nella determinazione dei Terminal Value. La stima del fair value richiede, a sua volta, l'applicazione dei criteri e delle tecniche valutarie previste dall'IFRS 13 finalizzate alla determinazione, mediante l'utilizzo di una o più tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti, del prezzo ipotetico derivante alla data di valutazione dalla vendita di attività o di gruppi di attività a soggetti economici operanti nel mercato principale di quelle attività.

Nella redazione del presente bilancio consolidato si è reso necessario, inoltre, determinare il valore recuperabile della partecipazione detenuta nella collegata ProsiebenSat1. Il valore contabile dell'investimento al 31 dicembre 2024 prima dell'effettuazione del test di impairment (578,4 milioni di euro) era superiore rispetto al suo valore di borsa (346,4 milioni di euro) alla stessa data. Per determinare il valore d'uso, il management ha utilizzato informazioni pubblicamente disponibili ed a seguito del test di impairment il valore contabile della partecipazione alla data di bilancio è risultato pari a 450,2 milioni di euro. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 7.6.

Con riferimento alle principali attività finanziarie oggetto di valutazione ai sensi dell'IFRS 9 non si sono osservati significativi deterioramenti nel merito creditizio generale delle controparti tali da impattare in maniera rilevante sulla stima delle c.d. Expected Credit Losses che sono state aggiornate anche tenendo in considerazione i parametri di mercato osservabili alla data del presente Bilancio Consolidato senza pertanto comportare significativi impatti in termini di svalutazione delle attività iscritte.

Nella verifica circa la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2024, con particolare riferimento alle perdite fiscali pregresse generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2025-2029) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive. Alla luce delle verifiche condotte su tali basi è stato determinato un periodo di recupero di cinque/sei anni.

Le stime e le assunzioni di cui sopra sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

### 3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

#### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

A partire dal 1° gennaio 2024 sono applicabili i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

Con efficacia dal **1 gennaio 2024**, il Gruppo MFE, quale Gruppo Multinazionale che supera la soglia di ricavi di 750 milioni di euro, per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto legislativo 209/2023, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione.

Il Gruppo ha applicato la mandatory temporary exception prevista dall'**Amendment allo IAS 12 "International Tax Reform-Pillar Two Model Rules"** che prevede, in deroga alle disposizioni di tale Principio, di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro.

Pertanto, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la legislazione del secondo pilastro prevede, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio valevole per i periodi che iniziano prima del 31/12/2026 e terminano non oltre il 30/6/2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte da secondo pilastro.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili per il Gruppo non si evidenziano tematiche che potrebbero impattare significativamente il presente Bilancio Consolidato.

In data **23 gennaio 2020** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano, altresì, le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).

In data **22 settembre 2022** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.

In data **25 maggio 2023** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul presente Bilancio Consolidato.

### Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** consolidata è redatta secondo lo schema che richiede la presentazione separata di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- si suppone che venga realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziazione;
- si suppone che venga realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra riportate le attività sono classificate come non correnti.

Una passività è definita corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al Risultato Operativo ed all'Utile prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi, Altri proventi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il Risultato Operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi sono inclusi nell'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-



lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

## PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e delle società italiane ed estere sulle quali MFE ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle **società controllate** sono consolidate con il metodo dell'**integrazione globale**, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. Tale opzione, ad oggi non è stata applicata dal Gruppo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "*Avviamento*", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo da una comune società controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi e ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Nel caso di perdita di controllo la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto e il valore contabile delle attività nette iscritte a livello consolidato è rilevata nel conto economico. Qualora il complesso delle attività cedute rappresenti un business rilevante (corrispondente ad un settore di attività o una business unit) tale differenza è classificata all'interno del risultato netto attività discontinue unitamente al risultato generato dalle attività cedute fino alla data di deconsolidamento. Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nelle *Riserva per operazioni con azionisti terzi* (inclusa nella voce "Altre Riserve") del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un'aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle **società collegate** e di società sottoposte a **controllo congiunto**, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il **metodo del patrimonio netto**, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece all'IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

## Avviamenti

L'**avviamento** derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti** a condizioni vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e IFRS 9.

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (*cd. partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (*cd. full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del fair value dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dall'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo l'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico salvo il caso in cui la partecipazione venga classificata come attività finanziaria FVOCI senza rigiro a conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del fair value delle attività nette acquisite;
- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione
- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente gli stessi venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

## CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

## **NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI ED EMENDAMENTI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato di Gruppo non risultavano omologati. Il Gruppo non intende applicare tali principi in via anticipata. Gli amministratori non si aspettano impatti significativi dall'introduzione di tali emendamenti Bilancio Consolidato di Gruppo.

In data **15 agosto 2023** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**”. Il documento richiede ad un'entità di utilizzare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si aspettano impatti significativi dall'introduzione di tale emendamento sul presente Bilancio Consolidato di Gruppo.

### **Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.**

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo non risultavano omologati da parte degli organi competenti dell'Unione Europea. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto di tali modifiche sulla propria posizione finanziaria o sui risultati operativi, per quanto applicabili.

In data **9 aprile 2024** lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio con particolare riferimento al conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- Classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio, inoltre, richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management, introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni ed introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data **9 maggio 2024** lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 **Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;

- la propria società controllante predisporre un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data **30 maggio 2024** lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data **18 luglio 2024** lo IASB ha pubblicato un documento denominato **“Annual Improvements Volume 11”**. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards.

I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data **18 dicembre 2024** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,

- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

## 4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detenga il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della controllata.

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio in corso il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture.

Nel corso del 2024 non sono intervenuti fatti e circostanze tali da modificare le conclusioni a cui si era giunti negli esercizi precedenti con riferimento alle società Boing S.p.A. (quota di possesso 51%), Fascino S.r.l. (quota di possesso 50%), Tivù S.r.l. (quota di possesso 48,16%) e European Broadcaster Exchange Ltd (EBX) (quota di possesso 25%), partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, i quanto qualificate come joint venture, nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano i medesimi diritti sulle attività nette dell'accordo.

Di seguito si riportano le principali operazioni che hanno riguardato il perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

### Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società controllate o loro quote

In data 22 dicembre 2023, con **efficacia dal 1° gennaio 2024**, Publitalia '80 S.p.A., ha acquisito da Direct Channel S.p.A. (Gruppo Mondadori) il 50% del capitale di **Mediamond S.p.A.**, società detenuta pariteticamente da Publitalia S.p.A. e Direct Channel S.p.A. fino al 31 dicembre 2023 e contabilizzata nel Bilancio consolidato di MFE fino a tale data con il metodo del patrimonio netto. A seguito di tale operazione la società viene consolidata integralmente dal 1 gennaio 2024.

Per effetto dell'acquisizione del controllo della società Mediamond S.p.A. a partire del **1 gennaio 2024** viene consolidata integralmente anche la società **Videowall S.r.l.** di cui Mediamond detiene il 100% del capitale sociale.

Mediamond S.p.A., è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e le digital properties del Gruppo, sui siti delle testate del Gruppo Mondadori e di editori terzi e nella vendita di spazi pubblicitari su postazioni digitali esterne (*Digital Out Of Home* – "DOOH") gestite dalla controllata Videowall e da terze parti.

Nel corso del mese di marzo Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A.U. ha acquistato il 70% del capitale sociale de **La Fábrica de la Tele, S.L.** (precedentemente partecipata indirettamente attraverso la controllata Producción y Distribución de Contenidos Audiovisuales Mediterráneo, S.L.U., con una quota del 30%

e consolidata con il metodo del patrimonio netto). A partire dal **1° marzo 2024** a seguito dell'acquisizione del controllo la società viene consolidata integralmente. Si segnala che a partire dal 3 giugno 2024 la società che fornisce a terzi servizi di produzione di contenuti televisivi e web e di creazione di campagne pubblicitarie ha cambiato denominazione sociale in **Radical Change Contents S.L.**

In particolare l'acquisizione della quota di controllo di Mediamond si configura contabilmente come acquisizione dalla comune società controllante (*business combination under common control*), fattispecie per la quale, come riportato nelle note al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul principio della continuità dei valori, che prevede che nel bilancio consolidato del soggetto acquirente le attività (inclusi eventuali avviamenti preesistenti) e le passività siano iscritte ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo. In particolare, l'applicazione di tale criterio ha comportato, in sede di consolidamento delle attività e passività di Mediamond e della controllata Videowall in essere alla data del 1 gennaio 2024, l'iscrizione nella situazione patrimoniale consolidata di avviamenti per 4,6 milioni di euro (generatosi al momento dell'acquisizione della quota di controllo di Videowall) e di una riserva negativa di patrimonio per 2,9 milioni di euro, relativa al successivo acquisto della quota residua del capitale di Videowall.

I corrispettivi riconosciuti per l'acquisizione delle quote di controllo di tali società sono stati pari ai rispettivi valori patrimoniali. Il consolidamento integrale di tali società non ha comportato nel periodo in esame impatti significativi sui risultati economici del Gruppo (Risultato operativo e Risultato netto) ma ha determinato, con riferimento in particolare a Mediamond, il consolidamento di ricavi pubblicitari aggiuntivi su mezzi propri e di terzi e dei relativi costi diretti e di funzionamento. L'impatto complessivo sulla Posizione finanziaria netta consolidata del periodo (risultante dagli esborsi sostenuti per l'acquisizione delle quote di controllo al netto delle disponibilità di cassa nette esistenti nelle società alla data di acquisizione) derivante da tali variazioni del perimetro di consolidamento è pari a 6,8 milioni di euro di disponibilità di cassa nette.

In data **18 dicembre 2024**, la partecipazione detenuta da Conecta 5 Telecinco SAU in **Avataria Producciones SL**, pari al 60% del capitale sociale, è stata ceduta a terzi.

## **Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società collegate**

### **Investimento partecipativo in ProsiebenSat1 Media SE (P7S1)**

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio si è conclusa positivamente presso la competente autorità Antitrust austriaca la procedura di autorizzazione al superamento delle soglie di controllo de facto ai fini delle norme comunitarie e austriache in materia di concentrazione.

A seguito dell'operazione di unwinding "cash settlement" dei contratti finanziari di copertura ancora in essere a valere sulla quota del 3,3% del capitale di P7S1, completata alla fine del primo trimestre, a partire dal 31 marzo 2024 l'intera quota di partecipazione detenuta da MFE in P7S1, pari a tale data al 29,0% del capitale, (equivalente al netto delle azioni proprie alla data al 29,8% degli interessi economici e dei diritti di voto) inclusiva quindi anche della quota di partecipazione del 3,3% classificata e contabilizzata fino alla data dell'unwinding come investimento finanziario ai sensi dell'IFRS 9, viene classificata come partecipazione di collegamento ai sensi dello IAS 28.



Nel corso del secondo semestre dell'esercizio MFE ha ulteriormente arrotondato la propria quota di partecipazione in P7S1 portandola al 29,99% del capitale sociale al 31 dicembre 2024 (30,8% dei diritti di voto e degli interessi economici, escludendo le azioni proprie della partecipata al 31 dicembre 2024)

Non essendo intervenuti nel corso dell'esercizio fatti e circostanze diverse da quelle in base alle quali, a partire dal 30 giugno 2023, MFE ha riscontrato la presenza di influenza notevole sulla partecipata ai sensi dello IAS 28, sotto il profilo contabile, alla data del 31 dicembre 2024, viene confermata per l'intera quota di partecipazione del 30,8% dei diritti economici e di voto detenuti, la classificazione nel bilancio consolidato di MFE come partecipazione di collegamento valutata con il metodo del patrimonio netto.

In data **29 gennaio 2024** è stata costituita da parte della società Producciones Mandarin SL, la società **Furia TV SLU**. Il Gruppo detiene indirettamente la quota pari al 30% del capitale sociale.

In data **22 marzo 2024** la società Alea Media Estudio S.A. (precedentemente denominata Alea Media) ha costituito la società **Alea Media Salvador S.L.** Il gruppo detiene una partecipazione indiretta in tale società pari al 45%.

In data **12 aprile 2024** la società controllata Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo SLU ha incrementato la propria quota di partecipazione nella società **Alea Media SA** passando dal 40% al 45%. Sempre nella medesima data la società ha cambiato denominazione sociale diventando **Alea Media Estudio SA**.

In data **4 giugno 2024**, la società **Campanilla Films SLU**, società in cui Producciones Mandarin SL, detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale, ha concluso il processo di liquidazione e cancellata dal registro delle imprese spagnolo.

In data **12 giugno 2024** la società controllata Connecta 5 Telecinco SAU ha acquisito il 30,53% del capitale sociale della società **Ivoox Podcasting Service S.L.** Tale società viene consolidata con il metodo del patrimonio netto. Successivamente nel corso del **terzo trimestre** la partecipazione si è incrementata raggiungendo il 30,83% del capitale sociale.

In data **12 settembre 2024**, la società Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l., detenuta al 50% da R.T.I. S.p.A, ha aumentato la propria quota di partecipazione dal 52% al 64% del capitale sociale nella società **21 CO. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**. Il gruppo detiene indirettamente una quota pari al 32%.

In data **23 settembre 2024**, la partecipazione detenuta da R.T.I. S.p.A in **Studio Woow S.r.l.** pari al 49% del capitale sociale, è stata ceduta a terzi.

In data **17 ottobre 2024** RTI S.p.A., mediante sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato, ha acquisito una quota di partecipazione pari al 49% del capitale sociale della società **Love My Pets S.r.l.**

In data **4 dicembre 2024** la società Alea Media Estudio S.A. ha costituito la società **Alea Media Asalto SLU**.

## **Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale cessione e variazioni di quote di partecipazioni di minoranza**

Nell'ambito delle **attività AD4Venture** si segnalano le seguenti operazioni societarie:

Nel corso del **primo trimestre 2024** la società **Gilda S.r.l.**, di cui R.T.I. S.p.A. detiene una quota pari al 10,31% del capitale società con un valore contabile pari a zero, è stata messa in liquidazione giudiziale.

Nel corso del **primo trimestre 2024** la partecipazione pari allo 0,142% del capitale sociale detenuta da R.T.I. S.p.A. in **Peoople Unlimited S.L.** è stata ceduta a terzi.



Nel corso del **primo trimestre 2024**, la partecipazione detenuta da Advertisement 4 Adventures, SLU in **Blooming Experience SL**, è diminuita dal 4,45% al 3,44% del capitale sociale.

Nel corso del **primo e quarto trimestre 2024**, a seguito di aumenti di capitale non sottoscritti dal Gruppo, la partecipazione detenuta da Advertisement 4 Adventures, SLU in **Pensium SL**, è diminuita dal 6,28% al 4,46% del capitale sociale.

Nel corso del **secondo trimestre 2024**, nell'ambito delle attività denominate AD4Ventures, la società controllata Advertisement 4 Adventures SLU ha acquistato il 4,13% del capitale sociale della società **Tax Down SL**, società operante nello sviluppo e commercializzazione di soluzioni professionali per la gestione e l'automazione dei processi fiscali. Nel corso del **quarto trimestre 2024**, la partecipazione detenuta è diminuita dal 4,13% al 3,89% del capitale sociale a seguito di aumenti di capitale non sottoscritti dal Gruppo.

Nel corso del **terzo trimestre 2024**, **Pascol S.r.l.**, società in cui R.T.I. S.p.A. detiene una partecipazione pari al 6,89% del capitale sociale, è stata posta in liquidazione.

Nel corso **dell'esercizio 2024**, la partecipazione detenuta dalla società controllata R.T.I. S.p.A. in **ByHours Travel SL**, è diminuita dal 2,96% al 2,59% del capitale sociale, mentre quota di partecipazione detenuta dalla società controllata Advertisement 4 Adventures è diminuita dal 5,70% al 5,12% del capitale sociale. Tali diminuzioni si riferiscono ad aumenti di capitale non sottoscritti dal Gruppo.

Nel corso del **terzo trimestre 2024**, la partecipazione detenuta da R.T.I. S.p.A. in **Satispay S.p.A.** è diminuita dallo 0,31% allo 0,28% del capitale sociale. La diminuzione è dovuta alla diluizione conseguente all'aumento di capitale non sottoscritto.

Nel corso del **terzo trimestre 2024**, la partecipazione detenuta da R.T.I. S.p.A. in **Termo S.p.A.** è diminuita dall'8,84% all'8,49% del capitale sociale come conseguenza di aumenti di capitale non sottoscritti.

Nel corso **dell'esercizio 2024**, la partecipazione detenuta da R.T.I. S.p.A. in **Zandivio Ltd**, è diminuita dallo 0,69% allo 0,57% del capitale sociale. La medesima partecipazione detenuta dalla società controllata Advertisement 4 Adventures è diminuita nel periodo dallo 6,61% allo 0,42% del capitale sociale. Tali diminuzioni si riferiscono ad aumenti di capitale non sottoscritti dal Gruppo.

Nel corso del **quarto trimestre 2024**, la partecipazione detenuta da Advertisement 4 Adventures, SLU in **Westwing Group GmbH**, è diminuita dallo 0,39% allo 0,13% del capitale sociale.

### Informazioni relative alle principali società collegate e a controllo congiunto

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici – patrimoniali per l'esercizio 2024 per le principali società collegate per il Gruppo identificate in relazione all'entità del valore di carico della relativa partecipazione detenuta e in termini di contributo ai risultati economici del Gruppo, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

	<b>ProsiebenSat. 1Media SE</b>	<b>Gruppo EITowers</b>
Attività correnti	1.510,0	76,4
Disponibilità liquide	608,0	32,4
Attività non correnti	4.098,0	1.774,7
Passività correnti	1.685,0	703,7
Passività finanziarie correnti	316,0	667,8
Passività non correnti	2.455,0	237,9
Passività finanziarie non correnti	2.173,0	38,5
Ricavi	3.918,0	275,9
Risultato dell'esercizio	(122,0)	14,0
Altre componenti del conto economico complessivo	34,0	0,2
Conto economico complessivo	(88,0)	14,2
Ammortamenti, svalutazioni e impairment	553,0	92,6
Proventi e oneri finanziari	(54,0)	(44,1)
Imposte sul reddito	(60,0)	9,3
Dividendi distribuiti	(11,0)	(25,7)

	ProsiebenSat.1Media SE		El Towers Group	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto delle società collegate significative	1.318	1.260	907,3	919,0
Quota di partecipazione del Gruppo in %	30,8%	26,25%	40%	40%
Quota di partecipazione del Gruppo nella società collegata	406,0	330,7	362,9	367,6
Avviamento	44,2	165,2		
Altre componenti	0	0	0,3	0,3
<b>Valore contabile della partecipazione del Gruppo nelle società collegate significative</b>	<b>450,2</b>	<b>495,9</b>	<b>363,2</b>	<b>367,9</b>

**ProSiebenSat.1 Media SE** è uno dei più grandi gruppi di media televisivi in Europa con una una posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera. Ha un'ampia base di azionisti ed è quotata alla Borsa di Francoforte. MFE alla data del 31 Dicembre 2024 è il maggiore azionista di ProSiebenSat.1 Media SE con una quota di partecipazione complessiva del 29,99% del capitale sociale (30,8% escludendo le azioni proprie).

**El Towers** è la società con sede a Lissone (MB), controllata dal Fondo infrastrutturale F2ISGR, partecipata da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con una quota del 40%. Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture di rete servizi integrati per le comunicazioni elettroniche, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile e wireless, attraverso contratti pluriennali. Il 19 dicembre 2024 il contratto è stato rinnovato per altri sette anni, in vigore dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2032. Sulla base di tale accordo El Towers fornisce i servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, progettazione degli apparati trasmissivi nonché il servizio per la gestione del traffico di contribuzione a beneficio di Elettronica Industriale, operatore di rete del Gruppo MFE, nonché servizi di ospitalità e manutenzione per gli apparati trasmissivi radiofonici delle emittenti del Gruppo.

La seguente tabella include, in aggregato, il valore contabile, la quota di utile e l'OCI delle joint venture e delle società collegate:

	31/12/2024	31/12/2023
Quota di utile/(perdita) del Gruppo dell'esercizio	9,1	5,5
Quota del Gruppo relativa alle altre componenti di conto economico complessivo	0,1	(0,2)
Quota del Gruppo del conto economico complessivo in società collegate e joint venture non significative	9,2	5,4
<b>Valore contabile delle partecipazioni del Gruppo in società collegate e joint venture non significative</b>	<b>49,4</b>	<b>45,7</b>

## 5. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche*, Italia e Spagna, individuate sulla base della localizzazione delle attività.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello.

### Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023.

I risultati economici delle due aree geografiche riflettono il l'assetto societario definito nel corso dello scorso esercizio a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione di Mediaset Espana in MFE. In particolare, le attività Spagna riflettono i risultati consolidati delle società che fanno capo a Grupo Audiovisual Mediaset España, società partecipata al 100% da MFE che gestisce tutte le attività caratteristiche del gruppo MFE in Spagna.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali i valori di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elisi in sede di consolidamento. In particolare, i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione della partecipazione iscritta tra le attività del settore geografico Italia in Grupo Audiovisual Mediaset España.

I ricavi netti consolidati dei due settori sono forniti senza specifici dettagli sulla loro composizione per natura in quanto tale informazione, già riportata a livello di Gruppo (alle successive note 6.1 e 6.2), non è ritenuta rilevante data la localizzazione delle attività del gruppo nella stessa macro-area economica (Sud Europa). La ripartizione tra ricavi pubblicitari e altri ricavi, più utile per comprendere l'andamento del business nelle due aree, è comunque riportata nelle Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di incentivazione a medio – lungo termine.

<b>2024</b>	<b>ITALIA</b>	<b>SPAGNA</b>	<b>Elisioni/ rettifiche</b>	<b>CONSOLIDATO</b>
<b>DATI ECONOMICI</b>				
Ricavi esterni	2.121,1	828,4		2.949,5
Ricavi Infrasettoriali	3,8	(1,1)	(2,7)	-
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>2.124,9</b>	<b>827,3</b>	<b>(2,7)</b>	<b>2.949,5</b>
%	72%	28%		100%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>209,4</b>	<b>146,3</b>	<b>0,0</b>	<b>355,8</b>
Proventi/(oneri) finanziari				(23,8)
Risultato partecipazioni con il metodo del patrimonio netto				30,1
Impairment partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				(128,2)
Plusvalenze/minusvalenze da alienazione partecipazioni				(0,4)
<b>Risultato ante imposte</b>				<b>233,5</b>
Imposte				(93,1)
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>				<b>140,4</b>
Attribuibile a:				
- Capogruppo				137,9
- Terzi				2,4
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>				
Immobili, impianti e macchinari	246,9	38,1	-	285,0
Diritti televisivi e cinematografici	603,1	114,3	(0,6)	716,8
Avviamenti	151,5	294,9	363,2	809,6
Altre immobilizzazioni immateriali	288,0	160,2	-	448,2
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	849,9	13,3	(0,4)	862,8
<b>Attività Non Correnti (*)</b>	<b>2.139,4</b>	<b>620,9</b>	<b>362,2</b>	<b>3.122,5</b>
Attività	4.361,2	999,4	(572,5)	4.788,2
Passività	1.685,6	334,5	(104,6)	1.915,5
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	254,3	120,3	(0,1)	374,5
Ammortamenti e svalutazioni	326,1	110,6	(0,4)	436,3
Altri costi di natura non monetaria	7,3	(5,4)	-	1,8

(\*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti ed escludendo le voci Attività finanziarie e Attività fiscali differite

2023	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<b>DATI ECONOMICI</b>				
Ricavi esterni	1.976,1	834,3		2.810,4
Ricavi Infrasettoriali	2,2	(1,2)	(0,9)	-
<b>Ricavi netti consolidati</b>	<b>1.978,3</b>	<b>833,0</b>	<b>(0,9)</b>	<b>2.810,4</b>
%	70%	30%		100%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>147,2</b>	<b>154,8</b>	<b>0,3</b>	<b>302,3</b>
Proventi/(oneri) finanziari				(26,5)
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				4,9
Impairment partecipazioni valutate ad equity				(1,0)
<b>Risultato ante imposte</b>				<b>279,7</b>
Imposte				(62,9)
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>				<b>216,8</b>
Attribuibile a:				
- Capogruppo				209,2
- Terzi				7,5
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>				
Immobili, impianti e macchinari	272,3	38,9		311,2
Diritti televisivi e cinematografici	647,6	105,8	(0,8)	752,6
Avviamenti	146,9	294,6	363,2	804,7
Altre immobilizzazioni immateriali	303,6	160,9	-	464,6
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	899,8	10,1	(0,4)	909,5
<b>Attività Non Correnti (*)</b>	<b>2.270,3</b>	<b>610,3</b>	<b>362,0</b>	<b>3.242,6</b>
Attività	4.548,1	1.198,2	(737,5)	5.008,9
Passività	2.068,3	336,5	(269,9)	2.134,9
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	322,3	144,5	(0,4)	466,4
Ammortamenti e svalutazioni	334,7	146,0	(0,6)	480,1
Altri costi di natura non monetaria	7,3	-	-	7,3

(\*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti ed escludendo le voci Attività finanziarie e Attività fiscali differite

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

<b>Rendiconto finanziario per area geografica</b>	<b>ITALIA</b>		<b>SPAGNA</b>	
	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>209,4</b>	<b>147,2</b>	<b>146,3</b>	<b>154,8</b>
+ Ammortamenti e svalutazioni	326,1	334,7	110,6	146,0
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	4,7	4,5	5,0	7,2
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	71,2	(11,8)	(22,5)	17,1
- imposte sul reddito pagate	(8,5)	(4,7)	(27,3)	(25,9)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]</b>	<b>603,0</b>	<b>469,8</b>	<b>212,2</b>	<b>299,2</b>
<b>ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>				
incassi per vendita immobilizzazioni	0,4	0,4	2,5	-
Investimenti in diritti	(293,5)	(286,5)	(116,8)	(134,5)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(34,1)	(39,3)	(10,9)	(7,8)
Incasso contributi governativi	5,4	6,6		
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	9,7	(0,3)	-	-
Investimenti in partecipazioni	(16,2)	-	(6,2)	-
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(4,7)	(78,5)	162,3	(244,3)
Dividendi incassati	318,6	28,4	9,2	1,2
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	1,5	-	4,5	-
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]</b>	<b>(13,0)</b>	<b>(369,3)</b>	<b>44,7</b>	<b>(385,5)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>				
incasso da ottenimento finanziamenti	-	277,0	-	3,0
rimborso pagamenti	(231,9)	(612,3)		
pagamento dividendi	(140,0)	(140,1)	(303,4)	(2,0)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	(193,7)	220,7	(0,3)	
interessi pagati	(23,8)	(32,2)	2,8	4,7
Variazione quote in società controllate/variazione area di consolidamento	-	268,0	-	(3,9)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]</b>	<b>(588,6)</b>	<b>(18,9)</b>	<b>(300,9)</b>	<b>1,8</b>
<b>VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]</b>	<b>1,3</b>	<b>81,6</b>	<b>(44,0)</b>	<b>(84,5)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]</b>	<b>103,8</b>	<b>22,3</b>	<b>71,5</b>	<b>156,0</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]</b>	<b>105,1</b>	<b>103,8</b>	<b>27,4</b>	<b>71,5</b>

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

## 6. CONTO ECONOMICO

### 6.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione.

In particolare, per le principali tipologie di ricavo generate dalle attività del Gruppo, di seguito sono riportati i rispettivi criteri di riconoscimento e contabilizzazione:

**Ricavi pubblicitari** (ricavi pubblicitari televisivi e altri ricavi pubblicitari), al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono iscritti al fair value per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;

**Vendita di merci**, al momento in cui vengono spediti o consegnati (a seconda dell'effettivo trasferimento del controllo in accordo alle specifiche clausole contrattuali e commerciali);

**Commercializzazione diritti e produzioni televisive** anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto (ovvero nel momento in cui la controparte può iniziare a beneficiare dei diritti di sfruttamento);

**Offerta streaming a pagamento**: i corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenzati pro-rata temporis a partire dalla data di attivazione del contratto.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;

Di seguito sono riportate le principali tipologie di attività riconducibili a ciascuna delle principali nature di ricavo.

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** esposti al netto degli sconti di agenzia sono relativi all'attività di vendita di spazi (gestita rispettivamente per Italia e Spagna dalle concessionarie del Gruppo, Publitalia '80 e Publiespana S.A.) delle emittenti generaliste e semigeneraliste in chiaro di proprietà di Mediaset e Grupo Audiovisual Mediaset España e di quelle (canali Kids) gestite nell'ambito di joint venture (Boing) ed alle attività di raccolta gestita in Italia dalla concessionaria Digitalia '08 dei diritti televisivi del Campionato Italiano di Calcio di Serie A detenuti da Dazn.

Gli **altri ricavi pubblicitari** si riferiscono alla raccolta gestita in Italia dalla concessionaria Digitalia '08 sulle emittenti radiofoniche sia di proprietà che di terzi e alla raccolta relativa ai siti e alle properties web del Gruppo e alle postazioni "DOOH" (Digital Out Of Home) di gruppo e di terzi effettuata dalla società Mediamond, consolidata integralmente a partire dall'esercizio in corso. In tale voce sono inclusi inoltre ricavi per servizi commerciali relativi al teletext e ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici

I ricavi relativi all'**Offerta streaming a pagamento** si riferiscono principalmente all'offerta di contenuti e servizi in modalità non lineare delle piattaforme streaming Infinity in Italia e Mitele PLUS in Spagna.

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi.

I ricavi da **distribuzione cinematografica** fanno riferimento alle attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti delle sale cinematografiche distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film e in Spagna da Telecinco Cinema

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.



Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone a livello consolidato le principali tipologie; il medesimo dettaglio per natura non è ritenuto rilevante a livello dei due settori operativi di riferimento data la localizzazione delle attività del gruppo nella stessa macroarea economica (Sud Europa). La ripartizione tra ricavi pubblicitari e altri ricavi, più utile per comprendere l'andamento del business nelle due aree Italia e Spagna, è comunque riportata nelle Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Ricavi pubblicitari televisivi	2.376,8	2.299,4
Altri ricavi pubblicitari	320,9	260,5
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	95,5	97,9
Offerta streaming a pagamento	25,0	34,2
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	24,1	23,2
Ricavi da distribuzione cinematografica	21,9	24,0
Altri ricavi	49,3	45,6
<b>Totale</b>	<b>2.913,6</b>	<b>2.785,0</b>

L'incremento della voce **ricavi pubblicitari televisivi** riflette principalmente il positivo andamento della raccolta pubblicitaria delle emittenti generaliste e semigeneraliste in chiaro di proprietà in Italia.

L'incremento della voce **Altri ricavi pubblicitari** è principalmente attribuibile agli effetti del consolidamento integrale di Mediamond (società partecipata pariteticamente da Publitalia '80 e Mondadori e consolidata con il metodo del patrimonio netto fino al 31 dicembre 2023) società che gestisce la raccolta pubblicitaria dei siti televisivi e delle digital properties del Gruppo, dei siti delle testate del Gruppo Mondadori e di editori terzi, la vendita degli spazi pubblicitari su postazioni digitali esterne - *Digital Out Of Home* ("DOOH"). Nell'esercizio precedente i ricavi relativi ai siti e alle properties web del Gruppo erano invece contabilizzati nel Bilancio consolidato di MFE per la quota di spettanza del Gruppo sulla raccolta gestita da Mediamond.

## Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Italia	1.991,0	1.891,6
Spagna	770,9	778,0
Paesi U.E	67,7	34,3
Nord America	18,4	12,1
Altri Paesi	65,6	69,0
<b>Totale</b>	<b>2.913,6</b>	<b>2.785,0</b>

## Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

## 6.2 ALTRI PROVENTI

Gli **Altri proventi** sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione. La voce comprende principalmente ricavi e proventi non caratteristici, proventi per locazioni, affitti immobiliari e sopravvenienze e contributi pubblici (contributi in conto esercizio) ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche, rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il loro ottenimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

	2024	2023
Plusvalenza da alienazione	0,1	0,1
Proventi per affitti	2,4	3,3
Contributi in conto esercizio	4,2	3,4
Altri proventi non caratteristici	29,1	18,7
<b>Totale</b>	<b>35,9</b>	<b>25,4</b>

La voce **Contributi in conto esercizio** è riferibile all'iscrizione del credito d'imposta noto come Tax-Credit sorto per effetto dell'attività di distribuzione cinematografica ex Legge 244/2007 e a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 15 marzo 2018 attuativo della nuova legge cinema del 14 novembre 2016, n. 220.

L'incremento degli **Altri proventi non caratteristici** è principalmente riferibile agli indennizzi riconosciuti nel periodo ad alcune società del Gruppo da controparti terze a fronte dell'accertamento di sfruttamenti e utilizzi illeciti di contenuti video coperti da diritto d'autore da parte di tali soggetti sancito da procedimenti giudiziali.

## 6.3 COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è costituito dalla remunerazione in denaro o in natura, riconosciuta ai dipendenti a fronte dei servizi prestati (diversa dalle indennità di quiescenza o di fine rapporto). In particolare la voce comprende: salari, stipendi e premi di produzione che maturano nell'esercizio, ferie maturate e non godute dal personale dipendente, premi una tantum, contributi agli enti previdenziali e assistenziali. I costi del personale sono definiti dai contratti di lavoro e per determinare l'entità non è necessario fare delle ipotesi di tipo attuariale e rappresentando costi del lavoro di "breve periodo" devono essere interamente attribuiti all'esercizio cui si riferiscono.

Il dato degli organici medi è determinato secondo la metodologia Full time equivalent (FTE) ricavato in termini di numero di risorse a tempo pieno equivalenti alle ore complessive lavorate

La voce Piani di incentivazione a medio-lungo termine comprende il costo per i Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale contabilizzati ai sensi dell'IFRS 2 così come indicato nella nota 14 Pagamenti basati su azioni.

	2024	2023
Retribuzioni ordinarie	291,9	265,4
Retribuzioni straordinarie	11,7	11,8
Indennità speciali	23,2	24,0
13a e 14a mensilità	39,2	36,5
Ferie maturate e non godute	1,0	0,6
<b>Totale salari e stipendi</b>	<b>366,9</b>	<b>338,3</b>
Oneri sociali	108,3	99,5
Trattamento di fine rapporto	0,5	0,3
Piani incentivazione a MLT	5,1	4,7
Altri costi del personale	37,6	33,7
<b>Totale costi del personale</b>	<b>518,4</b>	<b>476,5</b>

Nella voce **Piani di incentivazione a MLT** è compreso l'onere di competenza del 2024 relativo ai piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati dalla Società nel corso del 2022, 2023 e 2024.

La voce **Altri costi del personale** include incentivi all'esodo e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 4,0 milioni di euro (5,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023) di cui 3,5 milioni di euro relativi a Gruppo Audiovisual Mediaset España (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

La tabella seguente mostra il dettaglio degli **organici medi** del gruppo, determinati su base *full time equivalent*, suddivisi per categoria professionale e localizzazione sulla base del settore di attività di appartenenza, quest'ultimo riconducibile alle due aree geografiche principali, Italia e Spagna, nelle quali si svolgono le attività del Gruppo. Si segnala che nessun dipendente opera presso società con sede legale in Olanda in quanto la sede effettiva e le attività operative del Gruppo continuano ad essere ubicate in Italia e Spagna.

<b>ORGANICI MEDI</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Italia	3.441	3.283
Spagna	1.670	1.573
<b>Totale</b>	<b>5.111</b>	<b>4.856</b>

## 6.4 ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

I costi sono iscritti a conto economico quando sono relativi a beni e servizi utilizzati nell'esercizio.

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>Acquisti</b>	<b>109,1</b>	<b>102,1</b>
<b>Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni</b>	<b>(22,7)</b>	<b>(22,6)</b>
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	232,8	220,7
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	510,3	484,4
Competenze editore e minimi garantiti	136,3	102,1
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	23,2	26,8
EDP	16,7	13,5
Ricerca, formazione e altri costi del personale	12,9	11,4
Altre prestazioni di servizi	405,4	405,6
<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>1.337,6</b>	<b>1.264,4</b>
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>160,6</b>	<b>149,3</b>
<b>Accantonamenti/(Utilizzi) per rischi</b>	<b>(3,2)</b>	<b>2,8</b>
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>57,6</b>	<b>55,4</b>
<b>Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi</b>	<b>1.639,0</b>	<b>1.551,6</b>

La voce **Acquisti** include le spese per acquisti di materie prime e materiale di consumo utilizzate nell'ambito delle attività di staff ed in quelle di produzione (quali scenografie, costumi, premi) oltre a quelli relativi all'acquisizione di licenze di diritti televisivi con durata inferiore ad un anno (quali diritti news e di eventi) per un importo di 54,2 milioni di euro (52,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023)

Con riferimento ai costi per **Prestazioni di servizi**:

- o la voce **Consulenze, collaborazioni e prestazioni** si riferisce ad incarichi per consulenze professionali, compensi degli organi sociali, spese per collaboratori e lavoro interinale, collaborazioni artistiche e giornalistiche;
- o la voce **Realizzazione e acquisto di produzioni** si riferisce ai costi diretti sostenuti per la realizzazione di programmi e per l'acquisto di produzioni da terze parti.
- o l'incremento della voce **Competenze editori e minimi garantiti** è riferito principalmente al consolidamento integrale della società Mediamond S.p.A. a partire dall'esercizio 2024, per 32,0 milioni di euro.
- o la voce **Altre prestazioni di servizi** si riferisce principalmente ai costi riconosciuti alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno, pari a 94,5 milioni di euro (98,1 milioni di euro al nel 2023), ai costi di manutenzione di reti ed impianti trasmissivi, immobili e sistemi informativi, pari a 82,6 milioni di euro (82,6 milioni di euro nel 2023), ad utenze, pari a 27,4 milioni di euro (36,0 milioni nel 2023), a commissioni e costi per servizi di marketing, pari a 86,2 milioni di euro (72,9 milioni di euro nel 2023), altre prestazioni per servizi tecnici, di sicurezza e trasporto pari a 114,7 milioni di euro (115,9 milioni di euro nel 2023).

Nella voce **Godimento beni di terzi** sono inclusi per 96,8 milioni di euro (94,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023) i costi relativi al trasporto del segnale televisivo ed affitto tralicci e postazioni per le due aree geografiche di riferimento, royalties per 13,2 milioni di euro (11,9 milioni di euro nel 2023) e 25,5 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (23,4 milioni di euro nel 2023).

Nella voce **Accantonamenti/(utilizzi) di Fondi** sono inclusi gli accantonamenti (al netto degli utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti) per riflettere la sopravvenuta onerosità contrattuale di alcune produzioni televisive o per riflettere spese future.

La voce **Altri oneri di gestione** comprende gli oneri tributari indiretti, le donazioni e i contributi associativi, i canoni a fronte di concessioni e licenze trasmissive di cui la componente principale è relativa al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo a carico del GA Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

## 6.5 AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E IMPAIRMENT

	2024	2023
Ammortamenti diritti televisivi	347,5	396,4
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	40,1	38,5
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	46,7	45,0
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	0,6	(0,4)
Svalutazioni crediti	1,4	0,7
<b>Totale ammortamenti, svalutazioni e impairment</b>	<b>436,3</b>	<b>480,1</b>

Per i commenti relativi alle variazioni degli ammortamenti, svalutazioni e impairment si rimanda alle successive Note esplicative relative a Immobili, Impianti e macchinari, Diritti televisivi e cinematografici e Altre immobilizzazioni immateriali.

## 6.6 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti secondo il criterio di competenza, provvedendo a stanziare interessi, sconti e gli altri oneri finanziari già maturati e non ancora liquidati alla data di bilancio, ovvero a rinviare quelli già contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri

Gli oneri finanziari includono

- gli interessi passivi su passività finanziarie calcolati utilizzando il criterio costo ammortizzato;
- gli oneri finanziari relativi a leasing rilevati secondo quanto previsto dal IFRS 16 Leases;
- le differenze di cambio derivanti da attività di copertura di attività e passività in valuta estera.

	2024	2023
Oneri per interessi su passività finanziarie	(23,6)	(36,3)
Oneri su strumenti derivati	(0,3)	(0,7)
Altri oneri finanziari	(10,0)	(5,2)
Perdite su cambi	(27,7)	(16,4)
<b>Totale</b>	<b>(61,6)</b>	<b>(58,5)</b>

La voce **Oneri per interessi su passività finanziarie** include gli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16 (Lease) per un importo di 3,5 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023). La variazione rispetto all'anno precedente è riferibile al miglioramento della gestione finanziaria, in presenza di un minor indebitamento finanziario medio nel periodo in esame.

La voce **Altri oneri finanziari** include nel 2024 1,8 milioni di euro relative ad oneri di attualizzazione TFR (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e oneri per 5,9 milioni di euro a fronte del maggior valore di passività connesse alla futura acquisizione di interessi di minoranza di società controllate, determinabile alla data sulla base delle clausole di prezzo delle opzioni call e put previste contrattualmente per tali interessenze.

## 6.7 PROVENTI FINANZIARI

I **proventi finanziari** sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono realizzati secondo il criterio di competenza.

I **dividendi** sono contabilizzati nel periodo contabile in cui ne viene deliberata la distribuzione

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Proventi per interessi su attività finanziarie	3,6	7,4
Proventi su strumenti derivati	-	1,1
Altri proventi finanziari	3,2	0,0
Dividendi da partecipazioni FVTOCI	-	3,3
Utili su cambi	31,0	20,2
<b>Totale</b>	<b>37,8</b>	<b>32,1</b>

La voce **Dividendi da partecipazioni FVTOCI (Fair Value Through Other Comprehensive Income)** si riferiva per l'esercizio 2023 ai dividendi di competenza del Gruppo distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat1 Media SE, classificata e valutata fino al 30 giugno 2023 come investimento finanziario ai sensi dell'IFRS 9.

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti (per la componente non inclusa nella relazione di copertura), sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio (crediti e debiti in valuta).

## 6.7.1 Oneri/proventi finanziari rilevati ai sensi dell'IFRS 9

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia i proventi e gli oneri finanziari rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dell'IFRS 9

<b>CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2024</b>	<b>Da interessi</b>	<b>Da variazioni di fair value</b>	<b>Da riserva di patrimonio netto</b>	<b>Utili/(perdite) su cambi</b>	<b>Proventi/(oneri) netti</b>
Strumenti finanziari derivati	-	-	(0,3)	5,6	5,3
Passività al costo ammortizzato	(21,7)	-	-	(2,3)	(24,0)
Attività e passività finanziarie a costo ammortizzato	3,5	(5,9)	-	-	(2,4)
<b>Totale categoria IFRS 9</b>	<b>(18,2)</b>	<b>(5,9)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>3,3</b>	<b>(21,1)</b>
Altri oneri e proventi finanziari					(2,7)
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>					<b>(23,8)</b>

<b>CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>Da interessi</b>	<b>Da variazioni di fair value</b>	<b>Da riserva di patrimonio netto</b>	<b>Utili/(perdite) su cambi</b>	<b>Proventi/(oneri) netti</b>
Strumenti finanziari derivati	-	(0,7)	1,1	1,9	2,3
Passività al costo ammortizzato	(36,1)	-	-	2,0	(34,2)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	4,9	-	-	-	4,9
<b>Totale categoria IFRS 9</b>	<b>(31,2)</b>	<b>(0,7)</b>	<b>1,1</b>	<b>3,9</b>	<b>(26,9)</b>
Altri oneri e proventi finanziari					0,5
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>					<b>(26,4)</b>

Nella voce **Strumenti finanziari derivati** sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio – lungo termine, a copertura delle variazioni del rischio cambio e per l'esercizio 2023 a strumenti derivati a copertura di azioni.



Nella voce **Altri oneri e proventi finanziari** sono inclusi principalmente gli effetti relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno e gli oneri finanziari su locazioni contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16, rivalutazioni di put option su partecipazioni non di controllo e, per l'esercizio 2023, anche proventi relativi ai dividendi distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SE di competenza del Gruppo MFE.

## 6.8 RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni dei crediti finanziari relativi a tali partecipazioni iscritte nella voce altre attività finanziarie non correnti, le plus/minusvalenze relative alle partecipazioni che non sono state classificate tra gli strumenti FVTOCI.

	2024	2023
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	30,1	4,9
Impairment su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio	(128,2)	(1,0)
Plus/(minus)valenze da cessioni	(0,4)	-
<b>Totale</b>	<b>(98,5)</b>	<b>3,9</b>

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro-quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare, si segnalano:

- o proventi relativi alla partecipazione detenuta in **ProSiebenSat1 MEDIA SE** per 15,5 milioni di euro (oneri per 11,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- o proventi relativi alla partecipazione detenuta in **El Towers** per 5,5 milioni di euro (proventi per 9,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- o proventi relativi alla partecipazione detenuta in **Fascino PGT S.r.l.** per 6,5 milioni di euro (proventi per 2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- o proventi relativi alla partecipazione detenuta in **Unicorn Content S.L.** per 1,4 milioni di euro (proventi per 1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- o proventi relativi alla partecipazione detenuta in **Producciones Mandarin S.L.** per 1,1 milioni di euro (proventi per 0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- o proventi relativi alla partecipazione detenuta in **Tivù S.r.l.** per 0,9 milioni di euro (proventi per 1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

La voce **impairment sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** include gli effetti della svalutazione a seguito di impairment test sulla partecipazione in **ProSiebenSat1**. Nel 2023 si riferiva agli effetti di adeguamento del valore delle partecipazioni detenute in **Mediamond S.p.A.** e **Dr Podcast Audio Factory Limited** al *fair value* riconosciuto in sede di acquisto delle rispettive quote di controllo.

## 6.9 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

	2024	2023
Imposte correnti (IRAP)	10,2	6,8
Imposte correnti (IRES)	10,7	4,0
Imposte esercizi precedenti	(0,9)	(0,4)
Imposte società estere	19,5	21,1
<b>Totale Imposte correnti</b>	<b>39,4</b>	<b>31,5</b>
Imposte anticipate	(12,5)	(7,1)
Utilizzo attività imposte anticipate	60,6	38,1
<b>Totale Imposte anticipate</b>	<b>48,1</b>	<b>31,0</b>
Accantonamento passività per imposte differite	12,1	9,6
Utilizzo passività fiscali differite	(6,5)	(9,2)
<b>Totale Imposte differite</b>	<b>5,6</b>	<b>0,4</b>
<b>Totale</b>	<b>93,1</b>	<b>62,9</b>

La voce **imposte correnti** comprende le imposte IRAP di competenza delle società italiane e le imposte IRES di competenza dell'esercizio relative alle società italiane che aderiscono al consolidato fiscale di Gruppo a seguito della generazione nel periodo di redditi imponibili (per la parte eccedente la quota di reddito scomputabile dalle perdite pregresse).

Nella voce **imposte esercizi precedenti** sono compresi principalmente oneri generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nei bilanci degli anni precedenti.

Le voci **imposte anticipate e differite** accolgono le principali movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali e contabili di attività e passività. Le imposte anticipate comprendono l'utilizzo pari a 34,9 milioni di euro a fronte della generazione nell'esercizio di redditi imponibili positivi da parte delle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano.

Le **imposte di società estere** sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziata dalla società appartenenti a Grupo Audiovisual Mediaset España.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2024 e 2023 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>Aliquota d'imposta vigente</b>	<b>27,90%</b>	<b>27,90%</b>
Effetto diversa base imponibile IRAP	2,89%	0,81%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-3,75%	-6,41%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	12,84%	0,20%
<b>Aliquota d'imposta effettiva</b>	<b>39,88%</b>	<b>22,49%</b>

## 6.10 UTILE NETTO/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie.

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	137,9	209,2
Numero di azioni ordinarie (al netto delle azioni proprie)	561.129.302	560.224.002
<b>EPS base</b>	<b>0,25</b>	<b>0,37</b>
Numero di azioni ordinarie (al netto delle azioni proprie) per la determinazione degli utili per azione diluiti	563.010.537	560.953.542
<b>EPS diluito</b>	<b>0,24</b>	<b>0,37</b>

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di incentivazione già maturati e che saranno assegnati nel corso dell'esercizio successivo.

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

## 7. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

### 7.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

#### Tipologia Immobile, impianto,

#### macchianario

#### Categoria

#### aliquota di ammortamento

Fabbricati	Terreni e fabbricati	2% -3%
Impianti e macchinari	Impianti e macchinari	10%- 20%
Costruzioni leggere e attrezzature	Attrezzature industriali e commerciali	5% - 16%
Mobili e macchine d'ufficio	Altri beni	8% - 20%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	Altri beni	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nella successiva nota "Valutazioni di recuperabilità di avviamenti ed altre attività non correnti (Impairment test)

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il corrispettivo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico economico rispettivamente nelle voci Altri ricavi e Altri oneri di gestione.

**COSTO ORIGINARIO**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale
<b>Saldo iniziale 1/1/2023</b>	<b>236,4</b>	<b>683,1</b>	<b>79,4</b>	<b>120,1</b>	<b>26,9</b>	<b>1.145,8</b>	<b>141,3</b>	<b>1.287,1</b>
Acquisizioni	3,2	5,1	0,8	1,8	27,4	38,3	39,3	77,6
Altri movimenti	(0,5)	(57,1)	3,2	0,2	(12,9)	(67,1)	(5,4)	(72,5)
Disinvestimenti	-	(5,4)	(0,0)	(2,4)	(0,1)	(8,0)	(1,3)	(9,2)
<b>Saldo finale 31/12/2023</b>	<b>239,0</b>	<b>625,7</b>	<b>83,4</b>	<b>119,7</b>	<b>41,3</b>	<b>1.109,0</b>	<b>173,9</b>	<b>1.283,0</b>
Aggregazione di impresa	-	3,4	0,3	0,0	-	3,6	0,4	4,0
Acquisizioni	1,4	10,6	0,5	2,1	21,0	35,6	6,4	42,0
Altri movimenti	1,3	(62,3)	(1,8)	1,1	(28,0)	(89,7)	(5,3)	(95,0)
Disinvestimenti	-	(10,7)	(0,3)	(3,2)	-	(14,2)	(0,5)	(14,7)
Riclassifica ad attività destinate alla vendita		(53,5)				(53,5)		(53,5)
<b>Saldo finale 31/12/2024</b>	<b>241,7</b>	<b>513,1</b>	<b>82,1</b>	<b>119,7</b>	<b>34,3</b>	<b>990,8</b>	<b>174,9</b>	<b>1.165,8</b>

**FONDI  
AMMORTAMENTO  
E SVALUTAZIONE**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale
<b>Saldo iniziale 1/1/2023</b>	<b>(156,1)</b>	<b>(608,5)</b>	<b>(72,6)</b>	<b>(106,1)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(943,2)</b>	<b>(58,0)</b>	<b>(1.001,3)</b>
Altri movimenti	0,7	61,6	(3,1)	1,0		60,1	5,5	65,6
Disinvestimenti	-	5,4	-	2,4		7,9	1,2	9,0
Ammortamenti	(5,0)	(17,2)	(1,5)	(4,3)	-	(28,0)	(17,1)	(45,2)
<b>Saldo finale 31/12/2023</b>	<b>(160,4)</b>	<b>(558,7)</b>	<b>(77,2)</b>	<b>(107,0)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(903,3)</b>	<b>(68,4)</b>	<b>(971,8)</b>
Aggregazione di impresa	-	(1,2)	(0,3)	(0,0)		(1,5)	(0,3)	(1,8)
Altri movimenti	(0,0)	73,5	2,0	1,6	-	77,1	6,4	83,5
Disinvestimenti	-	10,7	0,3	3,1	-	14,1	0,4	14,5
Ammortamenti	(5,3)	(20,0)	(1,5)	(4,0)	-	(30,8)	(16,4)	(47,2)
Riclassifica ad attività destinate alla vendita		42,0				42,0		42,0
<b>Saldo finale 31/12/2024</b>	<b>(165,7)</b>	<b>(453,8)</b>	<b>(76,7)</b>	<b>(106,3)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(802,5)</b>	<b>(78,3)</b>	<b>(880,8)</b>

**SALDO NETTO**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	Totale
<b>Saldo iniziale 1/1/2023</b>	<b>80,2</b>	<b>74,5</b>	<b>6,9</b>	<b>14,0</b>	<b>26,8</b>	<b>202,5</b>	<b>83,2</b>	<b>285,7</b>
Acquisizioni	3,2	5,1	0,8	1,8	27,4	38,3	39,3	77,6
Altri movimenti	0,1	4,5	0,1	1,2	(12,9)	(7,0)	0,1	(6,8)
Disinvestimenti	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,2)
Ammortamenti	(5,0)	(17,2)	(1,5)	(4,3)	-	(28,0)	(17,1)	(45,2)
<b>Saldo finale 31/12/2023</b>	<b>78,5</b>	<b>66,8</b>	<b>6,4</b>	<b>12,7</b>	<b>41,2</b>	<b>205,7</b>	<b>105,4</b>	<b>311,2</b>
Aggregazione di impresa	-	2,1	-	-	-	2,1	1,0	2,2
Acquisizioni	1,4	10,6	0,5	2,1	21,0	35,6	6,4	42,0
Altri movimenti	1,3	11,2	0,2	2,7	(28,0)	(12,6)	1,1	(11,5)
Disinvestimenti	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)	(0,1)	(0,2)
Ammortamenti	(5,3)	(20,0)	(1,5)	(4,0)	-	(30,8)	(16,4)	(47,2)
Riclassifica ad attività destinate alla vendita	-	(11,5)	-	-	-	(11,5)	-	(11,5)
<b>Saldo finale 31/12/2024</b>	<b>76,0</b>	<b>59,3</b>	<b>5,5</b>	<b>13,5</b>	<b>34,3</b>	<b>188,5</b>	<b>96,5</b>	<b>285,0</b>

Gli **incrementi** del periodo per le classi che compongono la voce **immobili, impianti e macchinari di proprietà**, si riferiscono, per 35,6 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 15,3 milioni di euro a riclassifiche di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti alla fine dell'esercizio precedente.

Le principali tipologie di incremento sono così sintetizzabili:

- 2,7 milioni di euro relativi alla voce **Terreni e fabbricati** principalmente alla evoluzione degli spazi lavorativi di V.le Europa,46 a Cologno Monzese;
- 21,8 milioni di euro nelle voci **Impianti e macchinari** si riferiscono principalmente ad interventi tecnologici per rinnovamento studi televisivi per 3,2 milioni di euro, per 4,5 milioni di euro relativi al sistema unico Dalet news e sport, e a progetti di digitalizzazione e alla realizzazione della nuova regia presso i centri di produzione di Roma per 3,5 milioni di euro;
- 5,4 milioni di euro relativi alle voci **Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni** principalmente inerenti all'acquisizione e la sostituzione di apparecchiature hardware;
- 21,0 milioni di euro relativi ad incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** riferiti principalmente al nuovo sistema Dalet per l'ambiente news e sport per 2,7 milioni di euro, la qualificazione degli spazi lavorativi nell'ambito del progetto presso la sede di Cologno Monzese per 5,2 milioni di euro e al mantenimento della infrastruttura tecnologica del centro di produzione di Cologno Monzese per 2,6 milioni di euro.

I **decrementi** dell'esercizio, iscritti principalmente negli "altri movimenti" si riferiscono principalmente per 7,0 milioni di euro a capitalizzazioni effettuate negli anni precedenti e iscritte nelle **immobilizzazioni in corso e acconti** e allocate nel corso dell'esercizio nella voce **immobilizzazioni immateriali** e per 5,7 milioni di euro alla rideterminazione del valore netto di cespiti a fronte del riconoscimento avvenuto in data 13 giugno 2024 ad alcune società del gruppo che a dicembre 2023 avevano trasmesso le rispettive istanze di ammissione, dei contributi pubblici previsti dal "Fondo straordinario per gli interventi a sostegno all'Editoria", istituito in Italia con la Legge 30 Dicembre 2021, n.234, destinati in misura pari al 70% delle spese ammissibili alle imprese editoriali private (fornitori di servizi di media audiovisivi nazionali titolari di numerazione LCN e fornitori di

contenuti radiofonici digitali e consorzi di imprese editoriali operanti in tecnica DAB) che nell'esercizio 2022 abbiano sostenuto investimenti in tecnologie innovative orientate alla transizione al digitale per l'adeguamento delle infrastrutture e dei processi produttivi, finalizzate al miglioramento della qualità dei contenuti e della loro fruizione da parte dell'utenza. La rideterminazione del valore netto contabile è avvenuta come indicato dal principio contabile IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica".

Nella voce **Riclassifica ad attività destinate alla vendita** i decrementi per altri movimenti per 11,5 milioni di euro sono relativi alla riclassifica nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita", secondo quanto disposto dall'IFRS5, del valore contabile netto degli asset (trasmettitori, ponti radio e relativi switch/commutatori) attualmente detenuti da Elettronica Industriale S.p.A, oggetto dell'accordo sottoscritto in data 19 dicembre 2024, in base al quale Elettronica Industriale si è impegnata a cedere tali asset a El Towers S.p.A., con efficacia in data 1 luglio 2025. A decorrere da tale data, El Towers renderà a Elettronica Industriale i servizi oggetto del Contratto Servizi Chiavi in Mano (sottoscritto sempre in data 19 dicembre 2024) che andrà a sostituire l'attuale contratto di Full Service.

### 7.1.1 Diritti d'uso immobili impianti e macchinari

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

La voce **Diritti d'uso su immobili impianti e macchinari** comprende i contratti di locazione contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 relativi ad affitti di immobili e studi televisivi ed al noleggio di auto aziendali. Gli **incrementi** sono relativi principalmente al rinnovo ed al prolungamento delle scadenze di contratti di locazione immobiliare nel periodo in esame. Le quote di ammortamento dei diritti d'uso sono determinate sulla base dei lease term definiti.

Di seguito viene esposta la suddivisione della voce **"Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari"**.

	Attività per diritti d'uso immobili	Attività per diritti d'uso auto	Totale
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>76.5</b>	<b>6.6</b>	<b>83.2</b>
Acquisizioni	34,0	5,3	39,3
Disinvestimenti	(0,1)	(0,0)	(0,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(13,3)	(3,8)	(17,1)
Altri movimenti	0,4	(0,2)	(0,2)
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>97,5</b>	<b>7,9</b>	<b>105,4</b>
Aggregazioni di impresa		0,1	0,1
Acquisizioni	0,4	6,0	6,4
Disinvestimenti	(0,0)	(0,1)	(0,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(12,6)	(3,9)	(16,4)
Altri movimenti	1,1	0,0	1,1
<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>86,5</b>	<b>10,0</b>	<b>96,5</b>

## 7.2 DIRITTI TELEVISIVI E CINEMATOGRAFICI

I diritti televisivi sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo e per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo per le perdite di valore delle attività.

Per i diritti televisivi il criterio di ammortamento riflette ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra le molteplici opportunità di sfruttamento editoriale, il numero dei passaggi contrattualmente disponibili e la loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare basato sulla durata contrattuale prevista per il periodo di licenza di sfruttamento è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna. Tale differente trattamento contabile riflette le differenti condizioni contrattuali e le conseguenti modalità di sfruttamento dei due paesi principali in cui il Gruppo opera.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi, giornalistici e di intrattenimento sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi alle fiction a lunga serialità sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto alla stima dei ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso. Tale stima viene rivista periodicamente al fine di determinare le quote di ammortamento da rilevare nell'esercizio.

	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
<b>Saldo iniziale al 1/1/2023</b>	<b>8.161,7</b>	<b>(7.238,0)</b>	<b>(148,5)</b>	<b>775,3</b>
Acquisizioni	348,5	-	-	348,5
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	33,5	-	-	33,5
Altri movimenti	(407,8)	369,9	35,4	(2,5)
Disinvestimenti	(87,4)	82,3	-	(5,0)
Ammortamenti	-	(396,5)	-	(396,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,6)	(0,6)
<b>Saldo finale al 31/12/2023</b>	<b>8.048,5</b>	<b>(7.182,2)</b>	<b>(113,6)</b>	<b>752,6</b>
Acquisizioni	290,6	-	-	290,6
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	24,2	-	-	24,2
Altri movimenti	(225,8)	201,0	24,7	(0,1)
Disinvestimenti	(76,4)	73,9	-	(2,5)
Ammortamenti	-	(347,5)	-	(347,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,5)	(0,5)
<b>Saldo finale 31/12/2024</b>	<b>8.061,0</b>	<b>(7.254,8)</b>	<b>(89,4)</b>	<b>716,8</b>

Gli **incrementi** complessivi del 2024 risultano pari a 314,8 milioni di euro (382,0 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2023) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 290,6 milioni di euro (348,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e a riclassifiche di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2023 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 24,2 milioni di euro (33,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Relativamente agli acquisti dell'esercizio 198,0 milioni di euro si riferiscono ad investimenti effettuati nell'ambito del settore geografico Italia. I rimanenti 92,6 milioni di euro sono relativi ad acquisti effettuati da GAM.



La voce **Altri movimenti** comprende variazioni relative alla cancellazione di diritti contrattualmente scaduti e dei relativi debiti residui e ad annulli di contratti.

Relativamente agli **acquisti** dell'anno 23,8 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31 dicembre. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 41,2 milioni di euro circa (59,8 milioni di euro circa al 31 dicembre 2023) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento free e pay di fiction, produzioni cinematografiche e di trattenimento.

## 7.3 AVVIAMENTI

	<b>Totale</b>
<b>Saldo iniziale 1/1/2023</b>	<b>804,2</b>
Incrementi per aggregazioni di impresa	0,4
<b>Saldo finale 31/12/2023</b>	<b>804,7</b>
Incrementi per aggregazioni di impresa	5,0
Decrementi	(0,1)
<b>Saldo finale 31/12/2024</b>	<b>809,6</b>

Nel 2024 gli **incrementi** pari a 5,0 si riferiscono per 4,6 milioni di euro all'importo iscritto in sede di consolidamento integrale a far data dal 1° gennaio 2024 delle società Mediamond (precedentemente contabilizzata con il metodo dell'equity) e della propria controllata Videowall, in relazione alla precedente acquisizione da parte di Mediamond della quota di controllo di Videowall. Come precedentemente indicato tale aggregazione aziendale si configura contabilmente come acquisizione dalla comune società controllante (business combination under common control) e ha comportato alla data di primo consolidamento nel bilancio consolidato del soggetto acquirente l'iscrizione delle attività (inclusi gli avviamenti) e delle passività dei soggetti acquisiti ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione.

La restante parte si riferisce all'importo iscritto a seguito del consolidamento integrale a seguito dell'acquisto della quota di controllo pari al 70% del capitale della società **Radical Change Contents S.L.** (in precedenza denominata **la Fabbrica de la Tele**)

I decrementi si riferiscono alla cessione del 60% del capitale della società Avataria Producciones SL.

Al 31 dicembre 2024 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come di seguito commentato.

## 7.4 VALUTAZIONE DI RECUPERABILITÀ DI AVVIAMENTI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI (IMPAIRMENT TEST)

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività immateriali non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (value in use) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (fair value al netto dei costi di dismissione).

Il valore d'uso è determinabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. cash generating units) cui il bene appartiene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, sulla base dei più recenti piani aziendali approvati.

Il fair value (al netto dei costi di vendita) è determinabile sulla base delle disposizioni dell'IFRS 13 (Fair value measurement), quantificando il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o gruppo di attività in una regolare operazione tra operatori di mercato, tenendo conto delle caratteristiche in termini di eventuali limitazioni alla vendita ed alle condizioni d'uso rilevanti per tali operatori alla data di valutazione.

In caso di impairment, la perdita viene imputata al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, con criterio generalmente proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Tali valutazioni vengono svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali i valori degli avviamenti e delle altre attività pluriennali sono imputati. Le cash generating units sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo al 31 dicembre 2024, le CGU coincidono con i settori operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (Gruppo Audiovisual Mediaset España) o con aree di attività individuabili all'interno del settore Italia (CGU "TV Free to Air", CGU "Library diritti Cinema e Serie TV Pay/Svod", CGU "Radio" e "Altre attività di raccolta pubblicitaria"). Le "Altre attività di raccolta pubblicitaria" si riferiscono principalmente alla raccolta pubblicitaria radiofonica del Gruppo e di terze parti gestita da Digitalia '08 e dal 1 gennaio 2024, per effetto del consolidamento integrale di Mediamond, anche delle attività di raccolta sui siti web e sulle postazioni DOOH del gruppo e di terzi.

Il prospetto seguente mostra gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU. La movimentazione di tale voce negli ultimi due esercizi è riportata nella nota esplicativa 7.3.

Rispetto all'importo di 658,1 milioni di euro relativo all'avviamento imputato alla CGU Gruppo Audiovisual Mediaset España ("GAM"), 363,2 milioni di euro sono stati generati a seguito dell'acquisizione del controllo da parte del Gruppo in tale società perfezionato nel 2003 e per 294,5 milioni di euro sono stati generati dalle aggregazioni aziendali successivamente perfezionate dalla stessa società spagnola. Il valore contabile delle attività allocate alla CGU GAM include anche attività a vita utile indefinita pari a 85,2 milioni di euro, classificate nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" (relative al valore assegnato al multiplex Cuatro in fase di allocazione del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive).

CGU	31/12/2024	31/12/2023
Grupo Audiovisual Mediaset España	658,1	657,8
Free TV Italia	145,6	145,6
Altre attività di raccolta pubblicitaria	5,9	1,3
<b>Totale Avviamenti</b>	<b>809,6</b>	<b>804,7</b>

Le valutazioni di recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività del Gruppo in Italia relative alle CGU TV Free To air (principalmente costituite da diritti televisivi e cinematografici e diritti di utilizzo delle frequenze televisive), Radio (principalmente costituite dal valore dei diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche e da marchi), sono

state svolte sulla base della metodologia, del processo e delle linee guida alla base dei piani quinquennali 2025-2029 (essendo tale periodo di cinque anni il periodo di previsione di norma utilizzato nei modelli di valutazione di recuperabilità) approvate dal Consiglio di Amministrazione di MFE del 26 febbraio 2025 che ha esaminato anche i principali indicatori e le evidenze esterne (capitalizzazione di borsa, indicatori macroeconomici, stime di evoluzione dei mercati finali di riferimento) e interne in relazione a tali valutazioni disponibili alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.

L'osservazione di tali indicatori ha evidenziato in particolare che il dato della capitalizzazione di borsa di MFE che nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento significativo (+26% rispetto al dato puntuale al 31 dicembre 2023) alla data di riferimento della presente rendicontazione era inferiore rispetto al valore netto contabile consolidato mentre sotto il profilo degli andamenti gestionali delle CGU oggetto di valutazione, i risultati consuntivi nel 2024, hanno evidenziato un andamento della raccolta pubblicitaria e dei risultati decisamente migliorativi rispetto alle stime previste nei budget approvati.

La recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività afferenti la **CGU TV Free to Air** e delle attività afferenti la **CGU Radio** è stata verificata determinando il *value in use* mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai piani aziendali.

Per entrambe le CGU le assunzioni chiave dei piani hanno riguardato principalmente l'andamento della raccolta pubblicitaria sulla base delle aspettative di mercato e ipotizzando una sostanziale stabilità delle quote di mercato, l'evoluzione dei costi di palinsesto e degli investimenti in diritti TV (per la CGU TV Free) nell'ipotesi di continuità dell'offerta attuale e posizionamento di mercato editoriale, tenendo conto degli impegni di acquisto dei diritti tv, degli eventi sportivi e dei principali contenuti di intrattenimento, del turnover del personale e del costo del lavoro, delle proiezioni dell'inflazione e dei costi energetici.

Tali assunzioni sono state basate sulla migliore stima del management, tenuto conto delle informazioni disponibili da fonti esterne e delle previsioni di evoluzione dei mercati del Gruppo elaborate da osservatori specializzati principalmente in termini di andamento atteso della raccolta pubblicitaria e delle più recenti prospettive economiche disponibili relative al periodo esplicito di previsione. La natura del business del Gruppo fa sì che sia negli scenari previsionali esterni che nelle principali assunzioni formulate dal management nella predisposizione dei piani di verifica del valore recuperabile delle CGU, non emergano elementi di impatti materiali direttamente riconducibili ai rischi di *Climate Change*.

La recuperabilità del valore di carico consolidato della **CGU GAM** è stata confermata stimando l'equity value della partecipazione totalitaria detenuta dal Gruppo, sulla base del valore d'uso delle attività operative ricavabili sulla base dei flussi di cassa futuri prospettici delle attività operative della CGU predisposte ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita effettuata in sede di redazione del bilancio consolidato di GAM approvato in data 25 febbraio 2025 a cui è stato aggiunto il valore attuale attribuibile a partecipazioni, attività e passività finanziarie e disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti. Le assunzioni chiave del business plan hanno riguardato principalmente l'andamento futuro atteso dei ricavi pubblicitari nel periodo di proiezione sulla base delle principali evidenze esterne disponibili con riferimento all'andamento macroeconomico e del mercato pubblicitario, assumendo una sostanziale stabilità delle quote di mercato.

Il tasso post tax determinato per l'attualizzazione (WACC) dei flussi di cassa futuri delle CGU TV Free Italia e Radio al 31 dicembre 2024 è risultato pari al 7,5% (rispetto all'8,1% dello scorso esercizio). Tale tasso è stato ottenuto aggiornando, alla data di riferimento del bilancio, i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte (costo del debito, risk free rate e market risk premium), utilizzando indicatori (beta) e struttura finanziaria (rapporto di indebitamento) desumibili di un panel di *comparables* composto dai principali Broadcaster FTA operanti nell'area euro. Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione ("g-rate") è stato assunto pari al 2%, coerentemente con le più recenti previsioni di medio – lungo periodo dell'inflazione previste per l'Italia.

L'applicazione della medesima metodologia ha determinato un tasso di attualizzazione di riferimento applicato per la valutazione di recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività della CGU GAM pari al 7,9% (8,2% nell'esercizio precedente) e un tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all'1,8%, coerentemente con le più recenti previsioni di medio – lungo periodo dell'inflazione previste per la Spagna da Prometeia.

Su tali basi, le valutazioni svolte al 31 dicembre 2024 hanno confermato la recuperabilità dei valori contabili (inclusivi di avviamenti) relativi alle CGU GAM e Free TV Italia evidenziando significativi *headroom* rispetto ai valori contabili e la recuperabilità delle attività della CGU Radio, oggetto di svalutazione per 21,5 milioni di euro allocata alle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita riferite al diritto di utilizzo delle frequenze radiofoniche in sede di impairment test nel bilancio 2022.

Relativamente all'avviamento (5,9 milioni di euro) attribuibile alla CGU **Altre attività di raccolta pubblicitaria** e al valore contabile residuo, pari a 29 milioni di euro, della CGU **Library diritti cinema e serie pay/SvoD**, alla data di riferimento del bilancio consolidato non sono stati identificati indicatori di perdita di valore.

Per le CGU per le quali il valore d'uso ha confermato la recuperabilità delle attività sono state effettuate specifiche analisi di sensitività, identificando per ciascuna CGU, a parità di tutte le altre variabili chiave, (i) puntuali tassi di attualizzazione e (ii) riduzioni anno su anno del margine EBIT derivante da minori ricavi pubblicitari per ciascuna delle CGU che a parità di tutte le altre componenti dei flussi, e cioè assumendo prudenzialmente l'invarianza di costi e investimenti, azzerano il differenziale tra valore recuperabile e valore contabile.

Sulla base di tali analisi sono stati determinati:

- per la CGU Free TV, un'equivalenza tra valore recuperabile e valore contabile, (i) in presenza in tutti gli anni di piano di un minor margine EBIT derivante da ricavi pubblicitari di circa 4,9 punti percentuali inferiori rispetto a quelli contenuti nello scenario gestionale base (utilizzando un tasso di attualizzazione dell'7,5%); e ii) di un WACC del 12,7%, basato su un g-rate dell'2% a parità dei flussi di cassa considerati nello scenario base.
- per la CGU Radio, un'equivalenza tra valore recuperabile e valore contabile, (i) in presenza in tutti gli anni di piano di un minor margine EBIT derivante da ricavi pubblicitari di circa 2,5 punti percentuali inferiori rispetto a quelli contenuti nello scenario gestionale base (utilizzando un tasso di attualizzazione dell'7,5%); e ii) di un WACC del 8,6%, basato su un g-rate dell'2% a parità dei flussi di cassa considerati nello scenario base.
- per la CGU GAM, un'equivalenza tra valore recuperabile e valore contabile, (i) in presenza in tutti gli anni di piano di un minor margine EBIT derivante da ricavi pubblicitari inferiori di circa 5,3 punti percentuali rispetto a quelli contenuti nello scenario gestionale base (utilizzando un tasso di attualizzazione dell'7,9%); e (ii) di un WACC del 11,5%, basato su un g-rate dell'1,8% a parità dei flussi di cassa considerati nello scenario base.

## 7.5 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per la categoria Immobili, impianti e macchinari.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti include (acquisizioni) i pagamenti anticipati per l'acquisto di diritti televisivi, il cui importo è successivamente riclassificato (altri movimenti) nella voce Diritti Televisivi e Cinematografici quando il relativo diritto viene contrattualmente acquisito.

I costi afferenti al diritto d'uso di frequenze televisive destinate alla realizzazione delle reti digitali terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" di Mediaset España è stata identificata nell'ambito del processo di allocazione contabile del prezzo di acquisizione delle attività televisive free to air del gruppo Prisa acquistate da Mediaset Esopana nel 2010, come attività immateriale a vita utile indefinita, in assenza di elementi oggettivi relativi alla durata legali di tale licenza; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

I diritti d'uso delle frequenze radiofoniche a partire dal 1° gennaio 2016 vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di 25 anni. La stima del periodo di sfruttamento di tali diritti è stata effettuata nell'ambito dello svolgimento dei processi valutativi connessi alle aggregazioni aziendali afferenti il polo radiofonico del Gruppo.

Per il titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e conseguente' attribuzione della numerazione automatica del canale generalista in relazione alle modalità ed ai requisiti previsti in sede di rinnovo per tale autorizzazione si stima una vita utile fino sino a giugno 2035.

### COSTO ORIGINARI

	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale
<b>Saldo iniziale 1/1/2023</b>	<b>310,2</b>	<b>342,6</b>	<b>745,7</b>	<b>70,9</b>	<b>87,7</b>	<b>1.556,9</b>
Acquisizioni	1,9	0,1	0,1	36,8	0,5	39,3
Altri movimenti	4,6	0,0	0,1	(36,8)	3,1	(29,1)
Disinvestimenti	(2,8)	-	(0,1)	-	-	(2,9)
<b>Saldo finale 31/12/2023</b>	<b>313,9</b>	<b>342,7</b>	<b>745,7</b>	<b>70,9</b>	<b>91,2</b>	<b>1.564,4</b>
Acquisizioni	3,4	-	0,0	37,1	1,2	41,7
Altri movimenti	9,2	0,0	-	(27,1)	(0,0)	(17,9)
Disinvestimenti	(1,8)	(0,1)	-	-	-	(1,9)
<b>Saldo finale 31/12/2024</b>	<b>324,7</b>	<b>342,6</b>	<b>745,7</b>	<b>80,9</b>	<b>92,4</b>	<b>1.586,2</b>

<b>FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE</b>	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	<b>Totale</b>
<b>Saldo iniziale 1/1/2023</b>	<b>(302,7)</b>	<b>(232,3)</b>	<b>(398,2)</b>	<b>(36,9)</b>	<b>(87,1)</b>	<b>(1.057,6)</b>
Altri movimenti	(0,9)	0,0	0,1	(6,7)	0,0	(7,5)
Disinvestimenti	2,8	-	-	-	-	2,8
Ammortamenti	(5,5)	(10,8)	(21,2)		(0,9)	(38,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	1,0	-	1,0
<b>Saldo finale 31/12/2023</b>	<b>(306,3)</b>	<b>(243,1)</b>	<b>(419,3)</b>	<b>(42,5)</b>	<b>(88,0)</b>	<b>(1.099,8)</b>
Altri movimenti	0,0	0,0	0,0	-	(0,0)	0,0
Disinvestimenti	1,8	-	-	-	-	1,8
Ammortamenti	(7,1)	(10,8)	(21,2)		(1,0)	(40,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
<b>Saldo finale 31/12/2024</b>	<b>(311,6)</b>	<b>(254,0)</b>	<b>(440,6)</b>	<b>(42,7)</b>	<b>(89,1)</b>	<b>(1.138,0)</b>

<b>SALDO NETTO</b>	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	<b>Totale</b>
<b>Saldo iniziale 1/1/2023</b>	<b>7,4</b>	<b>110,2</b>	<b>347,4</b>	<b>34,0</b>	<b>0,4</b>	<b>499,3</b>
Acquisizioni	1,9	0,1	0,1	36,8	0,5	39,3
Altri movimenti	3,7	0,0	0,1	(43,5)	3,1	(36,6)
Disinvestimenti	-	-	(0,1)	-	-	(0,1)
Ammortamenti	(5,5)	(10,8)	(21,2)	-	(0,9)	(38,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	1,0	-	1,0
<b>Saldo finale 31/12/2023</b>	<b>7,5</b>	<b>99,4</b>	<b>326,3</b>	<b>28,4</b>	<b>3,1</b>	<b>464,6</b>
Acquisizioni	3,4	-	0,0	37,1	1,2	41,7
Altri movimenti	9,2	0,0	0,0	(27,1)	(0,0)	(17,9)
Disinvestimenti	-	(0,1)	-	-	-	(0,1)
Ammortamenti	(7,1)	(10,8)	(21,2)	-	(1,0)	(40,1)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
<b>Saldo finale 31/12/2024</b>	<b>13,0</b>	<b>88,5</b>	<b>305,1</b>	<b>38,2</b>	<b>3,4</b>	<b>448,2</b>

L'importo di 24,2 milioni di euro relativo alla voce **Altri Movimenti** si riferisce alla riclassifica nella voce Diritti televisivi e cinematografici degli anticipi corrisposti a fornitori iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2023.

Gli **incrementi** della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 12,6 milioni di euro, di cui 7,0 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** riguardano principalmente acquisizioni per lo sviluppo di applicativi, SAP HR Italia-Spagna ed il progetto per la gestione dei contratti artistico/produttivo PEGA.

Il saldo della voce **Marchi** comprende principalmente:

- il marchio dell'emittente spagnola Cuatro per un valore residuo pari a 48,0 milioni di euro. Tale attività era stata iscritta a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* del prezzo di acquisizione delle attività televisiva dal Gruppo Prisa effettuato da Mediaset España Comunicación S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio 105 per un valore residuo pari a 28,4 milioni di euro. Tale attività è stata contabilizzata a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche del Gruppo Finelco effettuata nel corso del 2016 il cui periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio Subasio per un valore residuo pari a 3,5 milioni di euro contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche delle società Radio Subasio e Radio Aut effettuato nel corso del 2017. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni a partire dall'efficacia dell'acquisizione;
- il marchio Zelig, acquisito nel corso del 2022 per un importo pari a 5,4 milioni di euro il cui periodo di ammortamento è stimato in 20 anni.

La voce **Diritti/Licenze d'uso e titoli autorizzativi** include i diritti di utilizzo delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre per 92,0 milioni di euro e la licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,0 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España (GAM) nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Il valore contabile residuo dei diritti di utilizzo delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU Free TV Italia così come commentato nella nota 7.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente al Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU GAM, illustrato anch'esso nella nota 7.4 che ha confermato i valori di carico.

La voce include inoltre i diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche per 90,3 milioni di euro relativi alle emittenti radiofoniche del Gruppo MFE (Monradio S.r.l., Radio Studio 105, Virgin Radio, Radio Monte Carlo, Radio Subasio e Radio Aut). Al 31 dicembre 2024 il valore contabile residuo di tali attività immateriali a vita utile definita è stato oggetto di valutazione nell'ambito dei processi di analisi di recuperabilità delle attività non finanziarie svolte ai sensi dello IAS 36 e riportati nella nota 7.4.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli **incrementi** di periodo includono anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction.

## 7.6 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel fair value netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 28, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, deve essere assoggettato ad impairment test.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Di seguito si riporta per i due esercizi a confronto il dettaglio delle quote di interessenza economica e dei valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

	31/12/24		31/12/23	
	quota %	valore di carico	quota %	valore di carico
<b>Imprese collegate:</b>				
El Towers S.p.A.	40,0%	363,2	40,0%	367,9
Alea Media Estudio, S.A.	45,0%	0,6	40,0%	(0,3)
Alea Yo Adicto S.L.U.	45,0%	-	40,0%	0,4
Alma Productora Audiovisual S.L.	30,0%	0,5	30,0%	0,5
Auditel S.p.A.	26,7%	1,2	26,7%	1,1
Bulldog Tv Spain S.L.	30,0%	1,4	30,0%	2,0
Fenix Media Audiovisual S.L.	40,0%	-	40,0%	0,1
Ivoox Global Podcasting Service S.L.	30,8%	4,1	0,0%	-
Joko TV, S.L.	30,0%	0,1	30,0%	(0,1)
Radical Change Contents S.L. (già La Fabrica de la Tele S.L.)		-	30,0%	1,8
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	3,0	30,0%	2,8
ProsiebenSat.1 Media SE (*)	30,8%	450,2	28,9%	495,9
Superguida Tv S.r.l.	49,0%	1,0	49,0%	1,0
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,7	30,0%	2,7
Unicorn Content S.L.	30,0%	3,4	30,0%	2,6
<b>Totale</b>		<b>831,4</b>		<b>878,3</b>
<b>Imprese a controllo congiunto:</b>				
Boing S.p.A.	51,0%	5,6	51,0%	5,9
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.	25,0%	0,9	25,0%	0,9
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	23,3	50,0%	20,9
Mediamond S.p.a.		-	50,0%	1,7
Tivù S.r.l.	48,2%	1,6	48,2%	1,8
<b>Totale</b>		<b>31,4</b>		<b>31,2</b>
<b>Saldo finale</b>		<b>862,8</b>		<b>909,5</b>

(\*) escluse azioni proprie



Gli incrementi della voce si riferiscono principalmente all'acquisto pari a 4,0 milioni di euro del 30,53% del capitale della società Ivoox Global Podcasting Service S.L., per 2,2 milioni di euro all'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione nella società Alea Media Estudio e per 15,6 milioni all'acquisto dello 1,16% del capitale sociale di P7S1.

Come già segnalato nella nota 4, nel corso del primo trimestre dell'esercizio la quota di partecipazione del 3,3% detenuta da MFE in **ProsiebenSat1** iscritta nello scorso esercizio nella voce *Altre Attività finanziarie* è stata riclassificata come partecipazione di collegamento a seguito del perfezionamento dell'operazione di *unwinding "cash settlement"* dei contratti finanziari di copertura ancora in essere a valere su tale quota.

A partire da tale data, l'intera quota di partecipazione detenuta da MFE in P7S1, pari al 31 dicembre 2024 al 29,99% del capitale (equivalente al netto delle azioni proprie alla data, al 30,8% degli interessi economico e dei diritti di voto) è pertanto classifica come partecipazione di collegamento ai sensi dello IAS 28.

Il valore di di carico della partecipazione adeguato ai sensi dello IAS 28 prima dell'effettuazione del test d'impairment incorporava alla data del 31 dicembre 2024 un avviamento implicito pari a 172,4 milioni di euro determinato rispetto alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto contabile della partecipata rilevate alla data del 30 giugno 2023 e alle altre successive date di riferimento in cui le diverse quote detenute o di nuova acquisizione sono state classificate ai sensi dello IAS 28. Tale valore è stato confermato in via definitiva al 30 giugno 2024, data nella quale come previsto dall'IFRS 3 è stato completato il processo di *Purchase Price allocation* ("PPA").

Il processo di PPA effettuato è consistito in analisi volte a determinare retroattivamente il *fair value* pro-quota delle attività e passività acquisite rispetto ai valori contabili della partecipata al 30 giugno 2023 (data di prima classificazione della partecipazione ai sensi dello IAS 28) e, conseguentemente a determinare (in via residuale e definitiva) l'avviamento implicito contenuto. Tale processo, effettuato sulla base di informazioni pubblicamente disponibili, non ha comportato alcun aggiustamento. In particolare, non sono state identificate ulteriori attività immateriali con vita utile definita e non sono stati rilevati ulteriori accantonamenti materiali a fronte delle passività potenziali esistenti in P7S1 a tale data

Al 31 dicembre 2024, il valore di carico della quota di partecipazione di collegamento detenuta da MFE in P7S1 adeguato ai sensi dello IAS 28 prima dell'effettuazione del test d'impairment (578,4 milioni di euro) era ancora superiore al corrispondente valore di borsa (346,4 milioni di euro).

L'osservazione del valore implicito di P7S1 riconosciuto dalla stessa Società a marzo 2025 nella transazione per l'accordo finalizzato all'acquisto, anche mediante l'utilizzo di azioni proprie, delle quote di minoranza dei non core asset, unito ad altri due elementi di definizione del quadro valutativo: (i) la revisione al ribasso delle previsioni pluriennali di *consensus* degli analisti avvenuta dopo la pubblicazione dei risultati consolidati 2024 della Società e (ii) il prolungato e rilevante differenziale negativo tra valore di carico e valore di Borsa, hanno reso necessario operare una rettifica di valore determinata in misura pari a 128,2 milioni di euro per allineare il valore contabile della partecipazione al maggiore tra il *Fair value* (definito come il prezzo a cui un'attività potrebbe essere venduta in una transazione ordinata tra i partecipanti al mercato) e il *Value in use*, entrambi determinati sulla base di informazioni pubblicamente disponibili.

In particolare, il valore recuperabile è stato determinando assumendo il *Fair value*, determinato sulla base del valore implicito riconosciuto alle azioni proprie di P7S1 nell'ambito dell'accordo raggiunto tra P7S1 e General Atlantic come sopra riportato; tale valore è stato sostanzialmente confermato attraverso il modello del *value in use*.

La stima del *value in use* in continuità con l'esercizio precedente è stata condotta determinando l'equity value della partecipazione come sommatoria algebrica di tre componenti: (i) *Enterprise value* del Gruppo ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi reddituali operativi previsionali consolidati (che assumono come principali assunzioni i trend previsti per i ricavi pubblicitari) desunti dal *consensus* degli analisti, aggiornati dopo la pubblicazione dei dati consuntivi 2024 di P7S1 e la comunicazione da parte del management della Società delle linee guida e dei range

di ricavi e risultati target previsti per il 2025, utilizzando nello scenario centrale di valutazione un pre-tax discount rate pari al 12,1% e un g-rate dell'1% desunti dal Bilancio consolidato 2024 di P7S1, (ii) flussi di cassa per il riacquisto dei *non-controlling interest* dei *non core asset* di P7S1 determinati a partire dai valori riconosciuti per tali entità nell'ambito degli accordi tra P7S1 e General Atlantic, (iii) Indebitamento finanziario netto consolidato e altre passività finanziarie di P7S1 al 31 dicembre 2024, desunte dal Bilancio consolidato della Società. Rispetto al valore centrale determinato da tale modello sono state poi effettuate analisi di sensitività rispetto al discount rate e g-rate. I risultati derivanti da tale modello sono stati inoltre confermati rettificando i flussi reddituali prospettici e l'indebitamento finanziario netto iniziale per tener conto degli impatti economico-finanziari comunicati in data 20 marzo 2025 da P7S1 in relazione alla cessione di Verivox (asset di NuCom).

Nel valore di carico delle **altre partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto** sono incorporati al 31 Dicembre 2024 avviamenti impliciti complessivamente pari a 2,6 milioni di euro. Per le altre partecipazioni di collegamento non sono stati individuati specifici indicatori di impairment.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo El Towers al 31 dicembre 2024 è stata confermata in sede di predisposizione del Bilancio consolidato della collegata attraverso il calcolo del relativo valore d'uso determinato in linea con lo IAS 36 sulla base della miglior stima dei flussi prospettici per il periodo 2025-2031 elaborati dalla società. Il valore recuperabile così determinato, anche alla luce delle analisi di sensitività svolte rispetto ai parametri finanziari e alle *assumptions* delle principali variabili chiave, evidenzia un significativo *headroom* positivo rispetto al valore contabile dell'avviamento e delle altre attività testate.

Si rimanda alla Nota 6.8 *Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* per il dettaglio degli effetti economici dell'esercizio. Le valutazioni sono state effettuate sulla base dei dati di bilancio e dei reporting packages disponibili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto desunti dai bilanci e dai reporting package disponibili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato.

<b>Esercizio 2024</b>	<b>Attività</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Passività e Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Risultato di esercizio</b>
El Towers S.p.A. (*)	1.851,1	907,3	943,8	275,9	14,0
Alea Media Estudio S.A.	1,7	1,2	0,5	5,8	0,7
Alea Yo Adicto	-	-	-	0,6	-
Alea Lágrimas, S.L.	0,3	-	0,3	-	-
Alea Salvador, S.L.	2,7	-	2,7	12,2	-
Alma Productora Audiovisual S.L.	2,7	1,7	1,0	6,0	0,8
Auditel S.r.l.(***)	12,3	4,6	7,7	35,1	0,3
Boing S.p.A.	22,6	11,1	11,5	25,7	(0,4)
Bulldog Tv Spain S.L.	5,5	4,5	1,0	13,3	1,4
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.(**)	5,5	3,3	2,2	6,3	0,3
Fascino P.G.T S.r.l.	56,7	44,2	12,5	75,8	10,8
Fénix Media Audiovisual,S.L.	1,3	(0,1)	1,4	3,5	(0,4)
Furia TV,S.L.	0,6	-	0,6	6,2	-
Ivoox Global Podcasting Service, S.L.	9,1	5,9	3,2	5,0	0,2
Joko TV, S.L.	0,5	0,2	0,3	12,5	0,6
Love My Pets S.r.l.	0,1	0,1	-	0,1	-
Producciones Mandarina S.L.	14,0	10,0	4,0	26,7	3,7

<b>Esercizio 2024</b>	<b>Attività</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Passività e Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Risultato di esercizio</b>
ProsiebenSat.1 Media SE (*)	5,608	1,318	4,290	3,918	51,0
Superguida Tv S.r.l.	2,2	1,9	0,3	0,9	(0,2)
Titanus Elios S.p.A.	14,6	9,0	5,6	4,8	2,4
Tivù S.r.l.	5,9	3,5	2,5	10,0	1,9
Unicorn Content S.L.	14,5	11,4	3,2	42,7	4,8

(\*) valori consolidati

(\*\*) Valori espressi in sterline

(\*\*\*) Valori al 31/12/2023

<b>Esercizio 2023</b>	<b>Attività</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Passività e Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Risultato di esercizio</b>
El Towers S.p.A. (*)	1.907,8	919,0	988,8	285,3	24,4
Alea Media S.A.	3,1	(0,8)	3,9	23,0	(0,6)
Alea Yo Adicto	1,2	0,9	0,3	4,3	0,9
Alea Lágrimas, S.L.	0,5	-	0,5	0,9	-
Alma Productora Audiovisual S.L.	2,6	1,6	1,0	5,4	0,7
Auditel S.r.l.	11,9	4,3	7,6	33,4	0,2
Boing S.p.A.	21,3	11,5	9,8	25,7	(0,7)
Bulldog Tv Spain S.L.	7,7	6,6	1,1	21,9	2,9
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd. (**)	4,7	3,0	1,7	4,6	0,2
Fascino P.G.T S.r.l.	53,1	41,4	11,6	66,1	8,1
Fénix Media Audiovisual, S.L.	1,3	0,3	1,0	3,8	0,4
Joko TV, S.L.	6,7	(0,5)	7,2	4,0	(0,5)
LaFabrica De La Tele SL	11,3	6,1	5,2	26,6	(4,7)
Mediamond S.p.A.	69,9	3,4	66,5	112,5	0,7
Producciones Mandarina S.L.	12,3	9,3	3,0	16,6	3,1
ProsiebenSat.1 Media SE (*)	5.904,0	1.260,0	4.644,0	3.852,0	(124,0)
Studio Woow S.r.l.	1,9	-	1,9	3,9	(0,2)
Superguida Tv S.r.l.	2,4	2,1	0,3	1,2	0,1
Titanus Elios S.p.A.	14,8	8,9	5,9	4,7	2,4
Tivù S.r.l.	6,3	3,7	2,6	11,7	2,0
Unicorn Content S.L.	16,0	8,7	7,3	31,7	3,9

(\*) valori consolidati

(\*\*) Valori espressi in sterline

## 7.7 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

Rientrano in questa categoria anche le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "Ad4Ventures", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo su nuove aziende italiane e spagnole ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o facendo riferimento alla valutazione di mercato in caso di partecipazioni in società quotate.

I crediti di natura finanziaria iscritti nella voce sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2024
Partecipazioni	71,9	1,3	(2,0)	2,5	(49,6)	24,2
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	4,8	4,8	(1,7)	-	-	7,9
Altre attività finanziarie	8,6	-	-	0,9	-	9,5
Strumenti derivati designati di copertura	8,6	-	-	0,3	-	8,9
<b>TOTALE</b>	<b>93,9</b>	<b>6,1</b>	<b>(3,7)</b>	<b>3,7</b>	<b>(49,6)</b>	<b>50,5</b>

Gli **incrementi** della voce **Partecipazioni** dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di partecipazioni rientranti nell'attività AD4Venture.

La voce **Adeguamenti di fair value/impairment** comprende per + 6,9 milioni di euro la variazione del fair value (con contropartita la voce Riserve da valutazione) della quota di partecipazione del 3,3% del capitale detenuta in P7S1, classificata e contabilizzata ai sensi dell'IFRS 9 fino al 31 marzo 2024 nella voce **Partecipazioni in Altre Società**.

La voce **Altri movimenti** si riferisce per 49,8 milioni di euro alla riclassifica della partecipazione in Prosiebensat.1 Media SE nella voce Partecipazioni in società collegate.

## 7.8 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le imposte anticipate sono inoltre registrate dal Gruppo sulle perdite fiscali consuntivate qualora siano attesi redditi imponibili futuri in grado di permettere al Gruppo di utilizzare tali importi.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

La tabella seguente mostra la posizione netta tra le voci di imposte anticipate e differite così come esposte nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata.

	31/12/2024	31/12/2023
Imposte anticipate	281,1	327,2
Imposte differite passive	(88,9)	(84,8)
<b>Posizione Netta</b>	<b>192,2</b>	<b>242,4</b>

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed alle passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali di attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2023	357,6	(31,0)	1,6	-	(1,0)	327,2
Esercizio 2024	327,2	(48,1)	1,0	0,6	0,3	281,1

<b>PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE</b>	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2023	(91,3)	(0,4)	6,9	-	-	(84,8)
Esercizio 2024	(84,8)	(5,6)	1,2	(0,1)	0,4	(88,9)

Gli **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, relativi ad *Attività per imposte anticipate* si riferiscono, oltre ad attivazioni e rilasci di periodo sulle differenze temporanee, all'utilizzo pari a 34,9 milioni di euro effettuato a seguito della generazione nell'esercizio di redditi imponibili positivi relativi alle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa, a copertura di variazioni di fair value di attività finanziarie e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi due esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2024	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2023
<b>Attività per imposte anticipate per:</b>				
Immobilizzazioni materiali	39,9	9,7	9,2	2,3
Altre immobilizzazioni immateriali	231,7	53,7	267,0	65,9
Diritti televisivi e cinematografici	69,7	19,3	64,3	18,1
Fondo svalutazione crediti	19,5	4,7	21,3	5,1
Fondi rischi e oneri	27,9	6,9	43,7	11,3
Fondo trattamento di fine rapporto	35,8	8,6	36,2	8,7
Rimanenze	6,7	1,9	5,1	1,4
Perdite fiscali riportabili	617,3	148,2	761,1	182,7
Altre differenze temporanee	13,8	3,3	28,6	6,9
Rettifiche di consolidato	89,4	24,9	89,1	24,9
<b>Totale</b>	<b>1.151,7</b>	<b>281,1</b>	<b>1.325,7</b>	<b>327,2</b>

Le imposte anticipate ammontano a 281,1 milioni di euro e, oltre agli effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento, comprendono 12,4 milioni di euro relativi a differenze temporanee generate nell'ambito del Gruppo Audiovisual Mediaset España e 268,6 milioni di euro relativi alle società afferenti al perimetro del consolidato fiscale italiano. Con riferimento a quest'ultima componente, 147,7 milioni di euro sono relativi alla totalità delle perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili generate nell'ambito del consolidato fiscale (pari a

615,2 milioni di euro) e sono diminuite rispetto al dato del 31 dicembre 2023 (757,5 milioni di euro) in miglioramento rispetto alle stime formulate nell'ambito della valutazione di recuperabilità effettuata al termine dell'esercizio precedente. Nella voce *Perdite fiscali riportabili* sono, inoltre, comprese attività fiscali differite inerenti a perdite fiscali relative alla società Beintoo, acquisita nel corso del 2020 e quindi non facente parte del consolidato fiscale. Si precisa, inoltre, che non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali IRES (complessivamente pari a 45 milioni di euro) maturate da alcune società prima della loro acquisizione da parte del Gruppo e dell'adesione al consolidato fiscale italiano.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al consolidato fiscale italiano in cui sono presenti perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2024 è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES futuri del consolidato fiscale Italia sulla base delle seguenti assunzioni:

- risultati ante imposte delle attività italiane rientranti nel consolidato fiscale ricavabili dai piani 2025-2029 utilizzati nell'ambito del processo di impairment test sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di MFE-Mediaforeurope in data 26 febbraio 2025;
- stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e partecipate e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti;
- estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani di impairment, considerando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment.

Sulla base di questa analisi, è stato determinato un periodo di recupero di cinque/sei anni.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2024	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2023
<b>Passività per imposte differite per:</b>				
Immobilizzazioni materiali	14,0	3,9	29,8	4,2
Immobilizzazioni immateriali	279,5	72,3	257,9	66,7
Fondo svalutazione crediti	0,6	0,1	0,6	0,1
Fondo trattamento di fine rapporto	33,0	7,9	32,5	7,8
Strumenti derivati di copertura	17,4	4,2	22,2	5,3
Altre differenze temporanee	1,7	0,4	3,4	0,7
Rettifiche di consolidato	0,1	0,0	0,1	0,0
<b>Totale</b>	<b>346,8</b>	<b>88,9</b>	<b>346,5</b>	<b>84,8</b>

Si segnala che la voce *Immobilizzazioni immateriali* comprende inoltre l'effetto fiscale relativo all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione del Gruppo Finelco (ora Radiomediasset) effettuata nel 2016, per l'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. effettuata nel 2018 e per l'acquisizione di RMC Italia S.p.A. effettuata nel 2019.

## 8. ATTIVITÀ CORRENTI

### 8.1 RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate in quanto tali diritti sono destinati ad essere interamente sfruttati al momento della prima messa in onda. Tali rimanenze sono iscritte al costo effettivo di acquisto o produzione.

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	31/12/2024		
	Lordo	Svalutazioni	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,0	-	0,0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3,6		3,6
Prodotti finiti e merci	84,1	(6,9)	77,2
<b>Totale</b>	<b>87,7</b>	<b>(6,9)</b>	<b>80,8</b>

	31/12/2023		
	Lordo	Svalutazioni	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,1	-	0,1
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3,5		3,5
Prodotti finiti e merci	63,6	(5,3)	58,3
<b>Totale</b>	<b>67,2</b>	<b>(5,3)</b>	<b>61,9</b>

- Le **materie prime, sussidiarie e di consumo** comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive.
- I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.
- I **prodotti finiti e merci** includono principalmente produzioni televisive, in carico a R.T.I. S.p.A. per 32,9 milioni di euro (28,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e del Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación per 13,2 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023). L'incremento del fondo svalutazioni accoglie l'accantonamento effettuato nel presente esercizio per 4,0 milioni di euro relativo a puntate prodotte ma non andate in onda.



## 8.2 CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nelle categorie previste per i modelli di business Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. Per i crediti commerciali è stato applicato l'approccio semplificato. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi".

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2024 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2023
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	777,6	766,4	11,2	744,5
Crediti verso parti correlate	6,3	6,3		30,9
<b>Totale</b>	<b>783,9</b>	<b>772,7</b>	<b>11,2</b>	<b>775,4</b>

In tale voce sono inclusi crediti verso Sky Italia S.r.l., per 8,9 milioni di euro e Telecom Italia S.p.A. per 2,9 milioni di euro relativi alle concessioni della licenza per l'utilizzo dei canali free to air, verso Amazon Digital UK Limited per 3,1 milioni di euro per la licenza di diritti SVOD e royalties per Infinity Selection e verso Netflix Inc per 1,0 milioni di euro.

I crediti con scadenza oltre 1 anno pari a 11,2 milioni di euro (10,4 milioni di euro nel 2023) sono classificati come crediti correnti in quanto la loro estinzione è prevista nello svolgimento del normale ciclo operativo.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 15 (*rapporti con parti correlate*).

### Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo MFE italiane e spagnole.

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio di credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

### Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischio nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

### Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

### Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2024	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0- 30gg	30- 60gg	60- 90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	452,6	32,3	7,1	2,9	6,4	48,7	0,4	452,2
Medio	28,2	5,5	1,0	0,5	1,2	8,2	2,4	25,7
Alto	26,8	2,0	0,6	0,6	14,6	17,8	11,4	15,4
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	222,3	33,8	2,6	0,6	0,2	37,1	1,7	220,6
Medio	1,4	0,1	0,0	0,0	0,3	0,4	0,2	1,2
Alto	1,7	-	-	-	1,7	1,7	1,7	-
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televisivi	18,2	0,6	-	-	1,5	2,1	1,5	16,8
Area distribuzione cinematografica	14,6	8,2	0,0	0,2	6,2	14,6	4,5	10,1
Altri clienti	37,3	1,3	1,1	1,0	9,8	13,1	1,7	35,5
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	6,3	(0,0)	-	(0,0)	0,0	(0,0)	-	6,3
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	809,4	83,8	12,5	5,7	41,8	143,7	25,5	783,9

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2023	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0- 30gg	30- 60gg	60- 90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	416,2	21,6	6,4	1,5	9,4	38,9	0,7	415,5
Medio	34,0	6,8	0,6	0,4	4,1	11,9	0,9	33,1
Alto	22,3	1,7	1,0	0,7	10,3	13,7	9,8	12,5
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	213,9	4,3	1,2	0,8	(0,0)	6,2	1,1	212,7
Medio	4,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	2,0	2,4
Alto	2,6	0,0	0,1	0,4	2,0	2,5	1,6	1,0
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televvisivi	19,6	1,0	0,9	0,0	1,5	3,4	1,3	18,2
Area distribuzione cinematografica	22,2	16,2	0,6	0,2	4,3	21,3	5,8	16,4
Altri clienti	34,4	9,6	0,4	0,1	3,3	13,4	1,7	32,6
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	30,9	(0,0)	-	-	-	(0,0)	-	30,9
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	800,4	61,3	11,1	4,1	34,9	111,4	25,1	775,3

La voce *Operatori telefonici/televvisivi* si riferisce principalmente a crediti generati dall'attività di vendita di contenuti. Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività di raccolta pubblicitaria in Italia si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 19,1% dei ricavi.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	Accantonamento dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Business Combination/ Variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
<b>Esercizio 2024</b>	25,1	3,2	(4,8)	2,0	<b>25,5</b>
Esercizio 2023	30,6	2,0	(7,4)	-	<b>25,1</b>

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	<b>31/12/24</b>	<b>31/12/23</b>
Crediti finanziari	25,6	21,5
Strumenti derivati designati di copertura	22,2	24,9
Crediti commerciali	783,9	775,3
Crediti verso factor	186,8	160,3
Depositi bancari e postali	132,5	175,2
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>1.150,9</b>	<b>1.157,1</b>

## 8.3 CREDITI TRIBUTARI, ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

### 8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 27,3 milioni di euro (28,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023) comprende 18,7 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (18,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Nella voce in oggetto, sono inoltre inclusi 8,0 milioni di euro (9,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 0,4 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023) relativi a crediti tributari della controllata GAM.

### 8.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso altri	232,3	211,1
Ratei e risconti	44,4	54,5
<b>Totale</b>	<b>276,7</b>	<b>265,6</b>

La voce **crediti verso altri** comprende principalmente:

- o **anticipi a fornitori**, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 15,6 milioni di euro (17,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- o **crediti verso l'erario** complessivi 27,4 milioni di euro (29,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- o **crediti** per 186,8 milioni di euro nei confronti di **società di factor**, per cessione di crediti commerciali con clausola pro-soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor è avvenuto sulla base dei termini contrattualmente previsti nel 2025. Nel corso dell'esercizio l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro-soluto ammonta complessivamente a 1.124,0 milioni di euro (1.085,0 milioni di euro nel corso del 2023);

La voce **ratei e risconti attivi** si riferisce principalmente ai costi già sostenuti ma di competenza del prossimo esercizio relativi al diritto di trasmissione di partite **Coppa Italia Stagione 2024/25** (16,4 milioni di euro).

## 8.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti finanziari derivati) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie non classificate nelle categorie previste per i modelli di business held to collect e held to collect and sell sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore (tale riserva è classificata all'interno della voce "Riserve di valutazione").

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	8,2	8,1
Attività finanziarie per altri derivati di copertura	12,8	16,3
Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni	-	14,5
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	0,5	-
<b>Totale</b>	<b>21,4</b>	<b>38,8</b>

La voce **Crediti finanziari correnti** esigibili entro 12 mesi, comprende principalmente contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film S.p.A. deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 2,6 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023), rapporti finanziari di conto corrente gestiti da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 1,8 milioni di euro (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e crediti nei confronti delle società Alea Media per 1,3 milioni di euro e Fenix Media Audiovisual S.L. per 0,8 milioni di euro.

La voce **Attività finanziarie per altri derivati di copertura** si riferisce alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio, sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La voce **Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni** nel 2023 si riferiva alla quota corrente del fair value relativo alle opzioni put stipulate a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in ProSiebensat.1 Media SE.

## 8.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Tale voce risulta così composta:

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Depositi bancari e postali	132,4	175,2
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
<b>Totale</b>	<b>132,5</b>	<b>175,3</b>

Si segnala che di tale importo 27,4 milioni di euro si riferiscono a Grupo Audiovisual Mediaset España S.A.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

## 8.6 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

La voce si riferisce al valore degli impianti di trasmissione (trasmettitori, ponti radio e relativi switch/commutatori) che saranno ceduti dalla società controllata Elettronica Industriale al Gruppo EITowers a seguito del rinnovo con efficacia a decorrere dal 1 luglio 2025 dell'accordo pluriennale di Full Service relativo alla distribuzione e diffusione sul territorio nazionale dei segnali televisivi così come indicato nella sezione "Principali operazioni societarie, investimenti partecipativi ed altri eventi di rilievo dell'esercizio".

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

## 9. CAPITALI E RISERVE

### 9.1 CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale, interamente sottoscritto risulta pari a 161,7 milioni di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'aumento di capitale sociale, a titolo gratuito, a carico delle riserve disponibili, con esclusione del diritto di opzione, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE NV in data 4 ottobre 2024, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'assemblea degli azionisti della Società del 19 giugno 2024, a servizio del piano di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine per il periodo 2021 – 2023. In particolare, sono state emesse n. 452.650 nuove azioni ordinarie MFE "A" assegnate ai beneficiari del suddetto Piano.

A seguito di tale aumento il capitale sociale della Società è passato da 161,6 milioni di euro a 161,7 milioni di euro.

A seguito di tali modifiche, il capitale sociale risulta composto da n. 332.155.249 azioni MFE A dal valore nominale unitario pari a 0,06 euro con 1 diritto di voto per ciascuna azione e da n. 236.245.512 azioni ordinarie B dal valore nominale unitario pari a 0,60 euro con 10 diritti di voto per ciascuna azione. Entrambe le categorie di azioni attribuiscono i medesimi diritti patrimoniali, il medesimo trattamento economico e, salvo per il voto, eguali diritti amministrativi.

Entrambe le categorie di azioni sono quotate su Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana. Inoltre, a partire dal 14 giugno 2023, il titolo MFE A è scambiato anche sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Rectoras de las Bolsas de Valores).

### 9.2 RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Al 31 dicembre 2024 la **Riserva da sovrapprezzo azioni** ammonta a 1.149,6 milioni di euro.



## 9.3 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto.

Tale voce accoglie azioni di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. di categoria B azioni acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007 e le azioni di categoria A acquistate nel corso del 2022 in forza della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2022.

Al 31 dicembre 2024 il valore di carico delle azioni proprie in portafoglio ammonta complessivamente a 337,1 milioni di euro, equivalenti a n. 7.271.459 azioni MFE B.

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo divisa per categoria di azioni.

	<b>Esercizio 2024</b>		<b>Esercizio 2023</b>	
	<b>Azioni categoria A</b>	<b>Valore a bilancio</b>	<b>Azioni categoria A(*)</b>	<b>Valore a bilancio</b>
Saldo iniziale	-	-	88.707.693	32,6
Aumenti	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	(88.707.693)	(32,6)
<b>Saldo finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

\*L'annullamento delle azioni proprie di categoria A ha avuto luogo il 2 maggio 2023, antecedentemente al raggruppamento delle azioni avvenuto il 23 ottobre 2023.

	<b>Esercizio 2024</b>		<b>Esercizio 2023</b>	
	<b>Azioni categoria B</b>	<b>Valore a bilancio</b>	<b>Numero</b>	<b>Valore a bilancio</b>
Saldo iniziale	7.724.109	358,1	38.627.313	358,1
Aumenti pre accorpamento	-	-	-	-
Diminuzioni pre accorpamento	-	-	(2.653)	(0,0)
Aumenti (Diminuzioni) per accorpamento	-	-	(30.899.728)	-
Aumenti	83.664	-	-	-
Diminuzioni	(536.314)	(21,0)	(823)	(0,0)
<b>Saldo finale</b>	<b>7.271.459</b>	<b>337,1</b>	<b>7.724.109</b>	<b>358,1</b>

I **decrementi** dell'esercizio delle azioni di categoria B si riferiscono alla riduzione del numero di azione dovuta all'assegnazione di azioni proprie ai dipendenti a seguito della maturazione dei diritti relativi al Piano di incentivazione a medio – lungo termine emesso nel 2021.

## 9.4 RISERVE DA VALUTAZIONE

La **Riserva da valutazione partecipazioni FVOCI** (Fair Value through other comprehensive income) accoglie la valutazione a fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente nella voce "Altre attività finanziarie" e valutate ai sensi dello IFRS 9 come "attività finanziarie FVOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

La **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa** è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo con rigiro a conto economico.

La **Riserva time value su opzioni** e la **Riserva intrinsic value su opzioni** sono costituite nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del fair value di strumenti di equity e prevedono coerentemente con quanto previsto per l'oggetto della copertura, la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

	31/12/2024	31/12/2023
Partecipazioni FVTOCI	(13,7)	(60,2)
Strumenti finanziari a coperture dei flussi di cassa	13,2	16,9
Riserva intrinsic value su opzioni	-	13,0
Riserva time value su opzioni	-	(7,9)
<b>Totale</b>	<b>(0,5)</b>	<b>(38,2)</b>

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve per la quota di spettanza della capogruppo:

	Riserva da valutazione partecipazioni FVTOCI	Riserva da valutazione strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	Riserva time value su opzioni	Riserva intrinsic value su opzioni	Totale Riserva da valutazione
<b>Saldo iniziale 31/12/2023</b>	<b>(60,2)</b>	<b>16,9</b>	<b>(7,9)</b>	<b>13,0</b>	<b>(38,2)</b>
Incrementi/(decrementi)	-	(0,1)	-	-	(0,1)
Trasferimenti a Conto Economico	-	(0,3)	-	-	(0,3)
Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	-	(3,9)	-	-	(3,9)
Variazioni di Fair Value	0,9	(0,5)	(1,5)	(2,8)	(3,9)
Imposte anticipate/differite	0,9	1,2	-	-	2,1
Altri movimenti	44,6	-	9,5	(10,2)	43,9
<b>Saldo finale 31/12/2024</b>	<b>(13,7)</b>	<b>13,2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(0,5)</b>

La voce **Altri movimenti** relativa alle voci *Riserva da valutazione partecipazioni FVTOCI*, *Riserva time value su opzioni* e *Riserva intrinsic value su opzioni* si riferisce principalmente alla riclassifica alla voce Utili portati a nuovo delle differenze di fair value cumulate a seguito dell'operazione di unwinding "cash settlement" dei contratti finanziari di copertura ancora in essere a valere sulla quota del 3,3% del capitale di P7S1 ed alla conseguente riclassifica della partecipazione detenuta in Prosieben tra le *Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto*.

## 9.5 UTILI/(PERDITE) DI ESERCIZI PRECEDENTI E ALTRE RISERVE

La **Riserva da valutazione ad equity** recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio della partecipata

La **Riserva da consolidamento** si riferisce agli effetti delle operazioni di business combination under common control

La **Riserva per operazioni con azionisti terzi** si riferisce alla differenza tra i corrispettivi pagati o ricevuti per l'acquisto o la vendita di azioni di minoranza detenute in società controllate rispetto alla corrispondente quota del loro patrimonio netto contabile.

La **Riserva per Piani di incentivazione** accoglie la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di incentivazione a medio – lungo termine aventi ad oggetto l'attribuzione di azioni di categoria A e B di MFE

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

	31/12/2024	31/12/2023
Riserva da valutazione ad equity	(7,7)	(12,7)
Riserva da consolidamento	(81,9)	(79,0)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	249,7	249,7
Riserva per Piani di incentivazione	9,8	9,8
Riserva da Utili/(perdite) attuariali	(28,9)	(29,9)
Utili/(Perdite) di esercizi precedenti	1.616,1	1.607,1
<b>Totale</b>	<b>1.757,1</b>	<b>1.744,8</b>

	31/12/2023	Aumenti/diminuzioni	Effetto fiscale	Riclassifica	31/12/2024
Riserva da valutazione ad equity	(12,7)	5,0	-	-	(7,7)
Riserva da consolidamento	(79,0)	(2,9)	-	-	(81,9)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	249,7	-	-	-	249,7
Riserva per Piani di incentivazione	9,8	6,2	-	(6,2)	9,8
Riserva da valutazione di Utili/(perdite) attuariali	(29,9)	1,5	(0,5)	-	(28,9)
Utili/(Perdite) di esercizi precedenti	1.607,1	(140,1)	-	149,1	1.616,1
<b>Utili/(Perdite) esercizi precedenti e Altre riserve</b>	<b>1.744,8</b>	<b>(130,3)</b>	<b>(0,5)</b>	<b>143,0</b>	<b>1.757,1</b>

La variazione nella voce **Riserve da valutazione ad equity** recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto il pro-quota delle componenti contabilizzate direttamente nel patrimonio netto dalle partecipate.

La variazione dell'esercizio nella voce **Riserve da consolidamento**, si riferisce agli effetti dell'operazione di acquisizione di Mediamond S.p.A. e della sua controllata Videowall S.r.l. contabilizzata come business combination under common control che ha comportato alla data di primo consolidamento l'iscrizione di una riserva precedentemente iscritta nel bilancio consolidato della controllante comune.

La variazione dell'esercizio della **Riserva per Piani di incentivazione** la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di incentivazione a medio – lungo termine attribuiti da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. Le variazioni dell'esercizio si riferiscono ad incrementi per la quota di costo maturata per i piani di incentivazione emessi dal Gruppo negli esercizi 2022, 2023 e 2024 ed alla riclassifica alla voce *Utili/(Perdite) di esercizi precedenti* a seguito dell'assegnazione del Piano 2021.

La variazione nella voce **Utili/(Perdite) di esercizi precedenti** si riferisce principalmente all'iscrizione del risultato dell'esercizio precedente pari a 209,2 milioni di euro, alla distribuzione dei dividendi per 140,1 milioni di euro (pagati in data 24 luglio, così come deliberato dall'Assemblea del 19 giugno 2024) ed alla riclassifica dalla voce Riserve da valutazione a seguito all'operazione di unwinding "cash settlement" dei contratti finanziari di copertura così come indicato nella nota 9.4 Riserve da valutazione.

## 10. PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 10.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

#### Benefici ai dipendenti

##### Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "Costo del personale" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta con il supporto di un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

## **Ipotesi demografiche**

### **Probabilità di decesso**

---

Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso aggiornata al 2023

---

### **Probabilità di uscita dal Gruppo**

---

Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

---

### **Anticipazione del TFR**

---

Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.

---

### **Previdenza complementare**

---

Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2024

---

## **Ipotesi economico- finanziarie**

### **Tasso di inflazione**

---

Con riferimento al parametro inflattivo è stato esaminato lo scenario Macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recente rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 1,8% per il periodo 2024-2027, 1,9% per il 2028 e 2,0% dal 2029 in poi

---

### **Tassi di attualizzazione**

---

Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2024 (fonte Bloomberg)

---

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>Fondo al 1/1</b>	<b>49,3</b>	<b>50,5</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,5	0,3
(Utili)/perdite attuariali	(1,9)	1,7
Proventi finanziari (interest cost)	1,8	1,5
Indennità liquidate	(5,2)	(4,7)
Aggregazioni di impresa	1,9	
<b>Fondo al 31/12</b>	<b>46,4</b>	<b>49,3</b>

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

### Analisi di sensitività

#### Ipotesi economico - finanziarie

	<b>DBO</b>	<b>Service cost</b>
Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p. 45,2	0,4
	-50 b.p. 47,6	0,5
Tasso di inflazione	+50 b.p. 47,2	0,5
	-50 b.p. 45,6	0,4

#### Ipotesi demografico - attuariali

	<b>DBO</b>	<b>Service cost</b>
Incrementi salariali	+50 b.p. 46,4	0,5
	-50 b.p. 46,3	0,5
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50 b.p. 46,6	0,5
	-50 b.p. 45,9	0,5
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50 b.p. 46,5	0,5
	-50 b.p. 46,2	0,4

## 10.2 DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti verso banche e le passività finanziarie sono iscritti al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie per debito IFRS 16 sono iscritte secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16 Leases.

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso banche	285,3	698,1
Debiti verso altri finanziatori	0,1	8,1
Passività finanziarie per debito IFRS 16 (quota non corrente)	87,3	94,6
Altre passività finanziarie	-	0,3
<b>Totale</b>	<b>372,6</b>	<b>801,1</b>

La voce **Debiti verso banche (non correnti)** si riferisce alle linee di credito “committed” per le quote in scadenza oltre i 12 mesi e riferibili a MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La **variazione** dell'esercizio pari complessivamente a 412,8 milioni di euro è così sintetizzabile:

- riclassifica nella voce passività finanziarie correnti di 350 milioni di euro di valore nominale di tre linee di credito in scadenza nel corso dei prossimi 12 mesi e riclassifica per 39,9 milioni di euro della quota corrente di due finanziamenti;
- estinzione parziale di un finanziamento per un importo pari a 40,0 milioni di euro di valore nominale.

Alcuni finanziamenti sono soggetti a *covenants* finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. L'indebitamento finanziario netto, nel rispetto di specifici waivers ottenuti dalle controparti, viene calcolato sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018 (escludendo le passività rilevate ai sensi dell'IFRS 16) e senza includere i debiti relativi ai finanziamenti con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1 rimborsati nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2024.

Si segnala che tale metodologia di calcolo dei covenants si applica anche ai contratti stipulati nel corso del 2024.



controparte	covenants	periodicità verifica	data accettazione waiver
<b>Intesa - S.Paolo 2020</b>	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
<b>BNL 2021</b>	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	30/03/2022
	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2		
<b>Unicredit 2022</b>	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
<b>BNL 2022</b>	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	03/05/2023
<b>Club Deal 2022</b>	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	30/03/2022
<b>BNL 2023</b>	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	
<b>BPER 2023</b>	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
<b>BPER 2023</b>	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
<b>BPM 2023</b>	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	

Si segnala che le grandezze riportate nella tabella precedente sono grandezze definite contrattualmente con le singole controparti e pertanto potrebbero non pienamente coincidere con i principali indicatori alternativi di risultato identificati dal Gruppo all'interno della Relazione sulla Gestione.

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri sono rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali ci si aspetta che tali parametri siano rispettati anche alle prossime date di verifica.

Al 31 dicembre 2024 il 62,9% circa delle linee di credito totali accordate era *committed* (68,2% al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 MFE aveva disponibilità di linee committed totali per 993 milioni di euro, di cui 300 milioni non utilizzate e prontamente disponibili. Si segnala che alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, le linee committed disponibili di MFE risultano pari a 300 milioni di euro e includono 50 milioni di euro in scadenza entro i prossimi 12 mesi.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
<b>Intesa - S.Paolo 30.03.2020</b>	3,92%	6,7	150,4
<b>Intesa - S.Paolo 29.03.2021</b>	3,98%	4,5	100,6
<b>UNICREDIT 19.01.2022</b>	3,94%	4,3	100,0
<b>CLUB DEAL 30.03.2022</b>	3,88%	9,3	199,8
<b>BNL 3.10.2022</b>	4,01%	3,9	61,7
<b>BPER 26.05.2023</b>	4,099%	4,8	88,4

La voce **Passività finanziarie per debito IFRS 16** si riferisce alla quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16.

## 10.3 FONDI PER RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti delle società del Gruppo che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

La composizione e la movimentazione di tali fondi (correnti e non correnti) è la seguente:

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>Fondi al 1/1</b>	<b>98,4</b>	<b>108,5</b>
Accantonamenti	46,8	37,9
Utilizzi	(57,7)	(48,4)
Oneri Finanziari	0,1	0,1
Variazione area di consolidamento	5,4	0,2
<b>Fondi al 31/12</b>	<b>93,0</b>	<b>98,4</b>
<b>Di cui:</b>		
Entro 12 mesi	60,8	69,1
Oltre 12 mesi	32,2	29,3
<b>Totale</b>	<b>93,0</b>	<b>98,4</b>

I fondi rischi al 31 dicembre 2024 sono principalmente riferibili a cause legali per 31,8 milioni di euro (28,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023), a controversie con il personale e a piani di ristrutturazione aziendale per 2,0 milioni di euro (13,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023), a rischi contrattuali per 49,1 milioni di euro (47,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 7,8 milioni di euro (8,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2024 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio per i quali non si sono registrati fatti o circostanze che abbiano richiesto di procedere ad accantonamenti nel presente bilancio consolidato.

Con riferimento ai principali procedimenti in corso ed alle relative passività potenziali al 31 dicembre 2024, di seguito si riportano i principali aggiornamenti.

Con riferimento al procedimento n. 1181/10 avviato da ITV contro Mediaset España (ora Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación – "GAM") in merito all'utilizzo del formato Pasapalabra, al 31 dicembre 2024 era ancora pendente una decisione in merito al corrispettivo che GAM avrebbe dovuto corrispondere a ITV per l'utilizzo post-contrattuale del formato Pasapalabra. Con riferimento a tale corrispettivo, la Corte Suprema aveva precedentemente stabilito che il criterio da seguire ai fini del calcolo del corrispettivo che Mediaset avrebbe dovuto corrispondere a ITV per l'utilizzo post-contrattuale del formato Pasapalabra era il profitto ottenuto da GAM

derivante dall'utilizzo del suddetto formato e non l'ipotetica royalty che ITV avrebbe dovuto percepire per la concessione della licenza d'uso. In data **24 febbraio 2025**, il Tribunale Commerciale n. 6 di Madrid ha emesso l'Ordinanza n. 69/2025, che stabilisce che GAM debba pagare a ITV un indennizzo di 44,3 milioni di euro. GAM presenterà ricorso contro questa sentenza di primo grado al Tribunale Provinciale di Madrid, sostenendo la difformità dei criteri tra la valutazione effettuata dal perito nominato dallo stesso tribunale e la valutazione finale stabilita dal Tribunale, oltre ad altri gravi vizi riscontrati; su queste basi, GAM ritiene che il Tribunale Provinciale ridurrà significativamente l'importo dell'indennizzo stabilito nella sentenza, stabilendo un importo più vicino alla stima di questo rischio legale già precedentemente contabilizzato.

Nel caso in cui ITV intenda dare esecuzione all'ordinanza, tale esecuzione potrebbe essere sospesa qualora Mediaset dimostri che ciò causerebbe "un danno difficilmente riparabile" e si offra di prestare una garanzia a prima richiesta; ciò è altamente probabile dato che, con ordinanza del 22 dicembre 2023, il Tribunale aveva già espresso l'intenzione di sospendere il procedimento di esecuzione qualora GAM avesse fornito una garanzia a prima richiesta per l'intero importo richiesto nell'atto di esecuzione.

In relazione al procedimento numero 000401/2014-CR, intrapreso da ITV nei confronti di Mediaset España (GAM), in questo caso per uso illegittimo del marchio Pasapalabra, nonostante ITV fosse stata riconosciuta titolare di detto marchio, la Corte Suprema, con sentenza del 6 febbraio 2024, ha definitivamente dichiarato che non vi è motivo di fissare un risarcimento per i danni subiti da ITV poiché detti danni, qualora accertati, sarebbero già compresi nel risarcimento da fissare per l'utilizzo del format nell'ambito del procedimento numero 1181/10, sopra riportato.

Con riferimento al procedimento relativo alla presunta violazione degli impegni di Mediaset España nell'integrazione Telecinco-Cuatro, nel settembre 2015 il Consiglio della Commissione nazionale per la Concorrenza (ora Commissione nazionale per i mercati e la concorrenza o CNMC) con la risoluzione SNC/0036/15 (la "Risoluzione") aveva stabilito che Mediaset España aveva violato uno degli impegni alla base dell'approvazione della fusione Telecinco/Cuatro e aveva deciso di sanzionare Mediaset España per un importo pari a 3,0 milioni di euro. Nello specifico, in base a tale risoluzione, Mediaset España nel 2013 avrebbe violato le disposizioni di impegno, avendo secondo l'accusa collegato formalmente o de facto la vendita di spazio pubblicitario di Telecinco e Cuatro. Tuttavia, Mediaset España non ha mancato di rispettare tale impegno, in quanto non è stato stabilito con ragionevole certezza che il comportamento in oggetto possa costituire una violazione. Inoltre, i dati commerciali di Mediaset per il periodo in oggetto hanno mostrato che in realtà Mediaset non ha ricavato vantaggio dalla presunta violazione contestata. D'altro canto, anche le relazioni affidate a consulenti esterni hanno concluso che le azioni di Publiespaña non comprendevano alcuna violazione degli impegni o della legge sulla concorrenza.

Per le succitate ragioni, Mediaset España ha debitamente presentato ricorso contro la Risoluzione davanti alla Corte nazionale che, con sentenza emessa in data 10 dicembre 2024, ha interamente accolto il ricorso relativo al contenzioso amministrativo presentato da Mediaset España, annullando e invalidando la risoluzione impugnata.

Tale sentenza potrebbe essere oggetto di ricorso in cassazione da parte della CNMC a fronte del quale è stato incluso un accantonamento nella presente Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata.

## 11. PASSIVITÀ CORRENTI

### 11.1 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti finanziari (correnti e non correnti) sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

	31/12/2024	31/12/2023
Finanziamenti	409,5	204,5
Linee di credito	-	27,0
<b>Totale</b>	<b>409,5</b>	<b>231,5</b>

La voce **Quota corrente indebitamento non corrente** si riferisce alla quota corrente di linee credito committed. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferibile alla riclassifica di linee di credito scadenti entro 12 mesi per complessivi 350,0 milioni di euro di valore nominale, alla riclassifica della quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine per 39,9 milioni di euro di valore nominale ed al rimborso di linee di credito per complessivi 164,9 milioni di euro.

Le **Linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le linee esistenti al 31 dicembre 2023.

### 11.2 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

	Saldo al 31/12/2024 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2023
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	542,7	534,8	7,9	544,7
Debiti verso parti correlate	75,2	75,2	-	57,9
<b>Totale</b>	<b>617,9</b>	<b>610,1</b>	<b>7,9</b>	<b>602,6</b>

La voce Debiti verso fornitori si riferisce principalmente a debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici per 161,8 milioni di euro (190,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e

debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 349,7 milioni di euro (320,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

I debiti con scadenza oltre l'anno, pari a 7,9 milioni di euro (7,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023), sono classificati nei debiti correnti in quanto si suppone che vengano realizzati nel normale svolgimento del ciclo operativo.

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 15 (Rapporti con parti correlate).

## 11.3 DEBITI TRIBUTARI

La voce pari a 21,0 milioni di euro (11,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

## 11.4 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso altri finanziatori	47,3	44,1
Passività Finanziaria IFRS 16 - Quota corrente	16,9	17,4
Passività finanziarie su altri derivati di copertura	0,2	2,0
Passività finanziarie su derivati su azioni	-	0,5
<b>Totale</b>	<b>64,4</b>	<b>63,9</b>

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a rapporti finanziari di c/c con società collegate ed a controllo congiunto per milioni 32,6 di euro (39,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023), a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 0,3 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023) ed al debito relativo ad opzioni per l'acquisto delle quote residue del capitale di società controllate.

La voce **Passività finanziarie su altri derivati di copertura** si riferisce alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La variazione della voce **Passività finanziarie su derivati su azioni** è relativa alla chiusura dell'operazione di unwinding "cash settlement" dei contratti finanziari a copertura delle variazioni di fair value del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE equivalente al 3,3% del capitale sociale.

## 11.5 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21,0	19,2
Ritenute su redditi di lavoro	13,8	11,5
Debito IVA	9,3	28,5
Altri debiti verso l'erario	14,5	12,3
Acconti	11,7	9,2
Debiti verso altri	117,8	93,9
Ratei e risconti	13,7	16,7
<b>Totale</b>	<b>201,7</b>	<b>191,4</b>

Nella voce **Debiti verso Altri** sono compresi principalmente per 29,9 milioni di euro il debito per il contributo per l'utilizzo frequenze in concessione, in attesa del decreto del MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con il quale verrà determinato l'importo dei contributi per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale e per 64,0 milioni di euro debiti nei confronti dei dipendenti.

Nella voce **Ratei e risconti passivi** sono inclusi risconti per concessioni diritto d'uso diritti Tv per 1,4 milioni di euro.

## 11.6 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta consolidata secondo quanto previsto dagli "Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi in data 4 marzo 2021 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

In relazione a quanto riportato nella precedente nota 11.2 in merito ai waiver ottenuti da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. dalle controparti dei contratti di finanziamento, viene anche riportata la Posizione Finanziaria netta rettificata da utilizzare nel calcolo di alcuni indici alla base dei covenant previsti da tali contratti. Le rettifiche si riferiscono alle quote correnti e non correnti delle passività finanziarie rilevata ai sensi dell'IFRS 16 (lease) ed ai debiti residui relativi ai finanziamenti contratti da MFE con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1, rimborsati nel corso del primo trimestre dell'esercizio in corso.

		<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Cassa	8.5	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	8.5	132,4	175,2
<b>Liquidità</b>		<b>132,5</b>	<b>175,3</b>
<b>Crediti e attività finanziarie correnti</b>	8.4	<b>7,9</b>	<b>7,2</b>
Debiti verso banche	11.1	(0,1)	(27,0)
Quota corrente indebitamento non corrente		(409,5)	(204,5)
Debiti e passività finanziarie correnti	11.4	(49,8)	(60,9)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>		<b>(459,3)</b>	<b>(292,5)</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>		<b>(318,9)</b>	<b>(110,0)</b>
Debiti verso banche	10.2	(285,3)	(698,1)
Debiti e passività finanziarie non correnti	10.2	(87,3)	(94,8)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>		<b>(372,6)</b>	<b>(792,8)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>(691,5)</b>	<b>(902,8)</b>
Quota corrente indebitamento non corrente		-	52,6
Debiti e passività finanziarie correnti (debito IFRS 16)		16,9	17,4
Debiti e passività finanziarie non correnti (debito IFRS 16)		87,3	94,6
<b>Posizione finanziaria netta (escludendo i debiti IFRS 16 e debiti per acquisizione Prosieben)</b>		<b>(587,3)</b>	<b>(738,2)</b>

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci della Posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.



Nella voce **Crediti e attività finanziarie correnti** sono compresi i crediti finanziari pari a 7,9 milioni di euro commentati nella nota 8.4.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie correnti** come indicato nella nota 11.4 sono inclusi rapporti di conto corrente con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica e la quota corrente del debito per leasing iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 16,9 milioni di euro.

Nella voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** è compresa la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine per 409,5 milioni di euro.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie non correnti**, come indicato nella nota 10.2 è compresa la quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 87,3 milioni di euro.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo MFE, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata. MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "*cd. Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2024 nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il

metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

**VOCI DI BILANCIO  
al 31 DICEMBRE  
2024**

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2024		Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
			da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:									
debiti verso banche non correnti	285,3	-	-	-	-	313,4		313,4	10.2
debito verso banche correnti	409,5	369,7	9,6	33,2	-	-		412,5	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	32,6	32,6	-	-	-	-		32,6	11.4
debiti verso fornitori per diritti	161,8	117,7	24,7	11,6	7,9	-		161,8	11.2
debiti verso altri fornitori	423,0	420,4	2,6	-	-	-		423,0	11.2
debiti verso parti correlate	75,2	75,2	-	-	-	-		75,2	11.2
debiti verso società di factor	-	-	-	-	-	-		-	11.4
debiti verso società di leasing	104,2	4,3	5,1	7,5	33,3	54,0		104,2	11.4
altri debiti e passività finanziarie	14,7	0,8	-	13,9	-	-		14,7	11.4
Totale	1.464,2	978,7	42,0	66,1	354,5	54,0		1.495,3	
STRUMENTI DERIVATI:									
derivati designati di copertura (acquisti divisa):									
(valorizzati al cambio contrattuale)	(16,7)	112,7	-	-	80,4			193,0	7.7;8.4; 10.2;11.4
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):									
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(122,1)	-	-	(90,2)			(212,3)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	(5,2)	-	-	-	-			-	7.7;8.4; 10.2;11.4
Totale	(21,9)	(9,4)	-	-	(9,8)	-		(19,2)	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2023	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>								
debiti verso banche non correnti	698,1	-	-	-	779,7		779,7	10.2
debito verso banche correnti	231,5	37,8	134,6	60,4	-	-	232,9	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	39,2	39,2	-	-	-	-	39,2	11.4
debiti verso fornitori per diritti	190,8	121,9	32,0	29,8	7,1	-	190,8	11.2
debiti verso altri fornitori	354,1	351,5	2,6	-	-	-	354,1	11.2
debiti verso parti correlate	57,8	57,8	-	-	-	-	57,8	11.2
debiti verso società di factor	4,0	4,0	-	-	-		4,0	11.4
debiti verso società di leasing	112,0	4,6	5,0	7,8	33,2	61,5	111,9	11.4
altri debiti e passività finanziarie	9,3	-	0,5	0,3	8,4	-	9,3	11.4
<b>Totale</b>	<b>1.696,9</b>	<b>616,9</b>	<b>174,6</b>	<b>98,3</b>	<b>828,4</b>	<b>61,5</b>	<b>1.779,8</b>	
<b>STRUMENTI DERIVATI:</b>								
<b>derivati designati di copertura (acquisti divisa):</b>								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(6,6)	121,4	-	-	49,5		170,9	7.7;8.4; 10.2;11.4
<b>derivati designati di copertura (disponibilità divisa):</b>								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(123,0)			(56,3)		(179,3)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	(16,9)	-	-	-	-		-	7.7;8.4; 10.2;11.4
<b>Totale</b>	<b>(23,6)</b>	<b>(1,6)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6,8)</b>	<b>-</b>	<b>(8,4)</b>	

## 11.7 STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari connessi a:

- Variazioni di tassi di cambio principalmente a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro, marginalmente a fronte dell'attività di acquisto merce;
- variazione del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile;
- variazione di prezzo relativo a strumenti di equity.

Come indicato nella sezione dei Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019, a partire dal presente esercizio sono applicate le disposizioni relative dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura.

### Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

MFE ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo MFE, società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le relative coperture.

MFE agisce direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

### Copertura rischio cambio

Il Gruppo utilizza strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute, per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto diritti autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (hedge accounting secondo i principi IAS/IFRS). Le coperture di ordini d'acquisto merci seguono il medesimo trattamento contabile in quanto, analogamente al caso precedente, l'obiettivo della copertura è la definizione del controvalore in euro della merce al momento dell'emissione dell'ordine. L'hedge accounting viene quindi mantenuto con una copertura a massa dei debiti sino al momento del pagamento degli stessi. L'obiettivo della copertura del rischio cambio in questo caso è la definizione del controvalore in Euro dei debiti in valuta diversi dall'Euro, al fine di eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio e di predeterminare il valore di regolamento dei debiti in valuta diversa dall'Euro.

Gli strumenti derivati sono classificati tra le attività e passività finanziarie correnti e non correnti e sono rilevati al fair value.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward, il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio.

Il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di MFE in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

Il Gruppo designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse principalmente a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (forecast transaction) per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto. Tale relazione è documentata anche nel caso di coperture a massa di debiti in divisa diversa da euro.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il cash flow hedge. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimento una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisti di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (basis adjustment). Il cash flow hedge viene attivato anche nelle relazioni di copertura che riguardano i debiti in divisa. In questo caso l'elemento coperto ossia il debito in valuta viene convertito al cambio spot della data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico coerentemente con le variazioni di valore attribuibili allo spot element

### Copertura rischio tasso d'interesse

Il rischio tasso è originato da movimenti avversi dei tassi di interesse cui sono sottoposti i flussi di interessi legati alle passività finanziarie di medio- lungo periodo del Gruppo. Gli strumenti derivati utilizzati a copertura di tale rischio sono principalmente Interest Rate Swap e Opzioni.

Il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes.

MFE designa come strumenti di copertura, ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting, quelli per i quali è formalmente documentata la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura. Come richiesto dall'IFRS 9, l'hedge accounting può essere applicato se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore del rapporto economico, sia nel momento dell'attivazione della copertura sia durante tutta la vita dell'operazione di copertura.

### Copertura rischio prezzo strumenti di Equity

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni di strumenti di equity, il Gruppo utilizza opzioni put e call (hedging instrument) designate all'interno di una relazione di copertura di fair value hedge.

Ai sensi del principio contabile IFRS 9 paragrafo 6.5.15, ai fini della determinazione del fair value viene scomposto il valore intrinseco (elemento della relazione di copertura) ed il valore temporale delle opzioni (costo della copertura). La relazione di copertura è di tipo "time-period" related e prevede l'imputazione del valore del "time-period" lungo la durata contrattuale.

Si evidenzia che, avendo scelto di iscrivere la variazione di fair value dell'elemento coperto tra le componenti del conto economico complessivo senza rigiri a conto economico, anche la variazione del fair value riconducibile al "time period" e l'eventuale inefficacia della relazione di copertura, coerentemente con l'elemento coperto non verranno imputate a conto economico ma iscritte tra le componenti del conto economico complessivo.

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.7 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	<b>31/12/2024</b>	
	<b>Attività</b>	<b>Passività</b>
Contratti forward su valute	17,0	(0,2)
IRS su tassi	5,2	-
Derivati su strumenti di equity	-	-
<b>Totale</b>	<b>22,2</b>	<b>(0,2)</b>

	<b>31/12/2023</b>	
	<b>Attività</b>	<b>Passività</b>
Contratti forward su valute	7,9	(2,0)
IRS su tassi	16,9	-
Derivati su strumenti di equity	14,5	(0,5)
<b>Totale</b>	<b>39,3</b>	<b>(2,4)</b>

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Dollari statunitensi (USD)	222,2	198,5
<b>Totale</b>	<b>222,2</b>	<b>198,5</b>

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto di diritti televisivi, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2024 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni immateriali saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
<b>2024</b>	128,5	93,7	0,0	222,2
<b>2023</b>	136,2	32,2	30,1	198,5

## Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Grupo Audiovisual Mediaset España.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo MFE, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Successivamente all'iscrizione del diritto il Gruppo attua, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, ancora un cash flow hedge in cui:

- l'elemento coperto, ossia il debito in valuta, viene convertito al cambio spot alla data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico;
- per lo strumento di copertura le variazioni dell'intrinsic value sono iscritte a other comprehensive income e successivamente tale variazione rigira a conto economico.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

## Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 7,89% (6,69%% per il 2023).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione dell'Utile netto d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	<b>cambio EUR/USD al 31 dicembre</b>	<b>variazione</b>	<b>cambio EUR/USD modificato</b>	<b>Risultato Economico</b>	<b>Riserva di Patrimonio Netto</b>	<b>Totale Patrimonio Netto</b>
<b>2024</b>	1,0389	+ 7,8925	1,1209	0,4	(9,8)	(9,3)
		- 7,8925	0,9569	(0,8)	11,5	10,7
<b>2023</b>	1,105	+ 6,6975	1,179	0,2	(5,6)	(5,4)
		- 6,6975	1,031	(0,5)	6,4	5,9

## Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo prevede la centralizzazione presso la capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo MFE persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale



ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value "clean" dei derivati, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati e le variazioni di fair value dell'underline movimentata una riserva di patrimonio netto. La differenza tra tale valore e il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed il fair value value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value degli strumenti derivati interest rate swap (IRS) è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati IRS a copertura di finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli gli strumenti derivati relativi a MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.:

	<b>Tasso fisso</b>	<b>Tasso variabile</b>	<b>Floor</b>	<b>Validità</b>	<b>Scadenza</b>
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro	-0,18%	Euribor 3M/360	-1,00%	31/03/2020	28/03/2025
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 100 milioni di euro	1,69%	Euribor 3M/360	-1,00%	30/06/2022	28/03/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro	1,35%	Euribor 3M/360	-0,80%	30/06/2022	20/01/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro	1,33%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro	1,26%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro	1,33%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro	1,26%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro	1,34%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro	1,26%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027

## Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione simmetrica di +100 bps al rialzo e -100 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.

Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando anche in questo caso la variazione di 100 bps al rialzo ed al ribasso ai valori iscritti in bilancio.

Per gli IRS (interest rate swap) su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift simmetrico (+100 bps, -100 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione dell'Utile d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
<b>2024</b>	+100 b.p.	(1,8)	2,6	0,8
	-100 b.p.	1,8	(2,7)	(0,9)
<b>2023</b>	+100 b.p.	(2,1)	8,0	5,9
	-100 b.p.	2,2	(8,3)	(6,1)

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

## 12. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

### 12.1 ALTRI ACCANTONAMENTI E VARIAZIONI NON MONETARIE

La voce si riferisce prevalentemente agli accantonamenti (al netto degli utilizzi) relativi a fondi rischi, fondo TFR e costi per piani di incentivazione ed a plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessione di Immobili, macchinari e attrezzature, diritti televisivi e cinematografici e altre immobilizzazioni immateriali.

### 12.2 VARIAZIONI IN ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

La voce include le variazioni di *altri crediti e attività correnti*, dei *piani successivi al rapporto di lavoro*, di *altre passività correnti* e le differenze realizzate in sede di regolamento finanziario degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio cambio per la parte inefficace della relazione di copertura e per 6,0 milioni di euro alla differenza di cambio relativa al cash settlement di strumenti derivati di copertura del rischio cambio per la parte inefficace della copertura.

### 12.3 INCASSI CONTRIBUTI GOVERNATIVI

La voce si riferisce all'incasso dei contributi pubblici previsti dal "Fondo straordinario per gli interventi a sostegno all'Editoria", istituito in Italia con la Legge 30 Dicembre 2021, n.234, a seguito di investimenti in tecnologie innovative orientate alla transizione al digitale per l'adeguamento delle infrastrutture e dei processi produttivi, finalizzate al miglioramento della qualità dei contenuti e della loro fruizione da parte dell'utenza.

La voce nell'esercizio precedente si riferiva all'incasso del contributo erogato sulla base del decreto interministeriale del 17.11.2021 dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) relativo alle misure compensative a fronte dei costi di adeguamento degli impianti di trasmissione sostenuti dagli operatori di rete in ambito nazionale a seguito della liberazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre.

### 12.4 PAGAMENTI PER INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

La voce si riferisce all'acquisto di quote di partecipazione in società collegate e a controllo congiunto così come indicato nella nota 7.6

## **12.5 INCASSI/(PAGAMENTI) PER STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA DI INVESTIMENTI FINANZIARI**

Nell'esercizio 2024 la voce include l'incasso connesso al perfezionamento, avvenuto alla fine del primo trimestre, dell'operazione di *unwinding "cash settlement"* dei contratti finanziari di copertura ancora in essere a valere sulla quota del 3,3% di P7S1.

Nell'esercizio precedente la voce includeva gli esborsi connessi alla chiusura anticipata di contratti collar stipulati a copertura della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE.

## **12.6 INCASSI/(PAGAMENTI) DI ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nell'esercizio in corso la voce si riferisce principalmente all'acquisto di partecipazioni ed alla sottoscrizione di crediti convertibili nell'ambito delle attività denominate AD4venture. Nell'esercizio 2023 la voce si riferisce principalmente all'acquisto delle quote di partecipazione rispettivamente del 3,86% effettuato da MFE nella società ProSiebensat.1 Media SE per complessivi 74,3 milioni di euro ed all'acquisizione di quote di partecipazione per 3,6 milioni di euro nell'ambito dell'attività denominata "AD4ventures".

## **12.7 DIVIDENDI INCASSATI**

La voce si riferisce principalmente all'incasso di dividendi da ProSiebensat.1 Media SE per 2,5 milioni di euro (3,3 milioni di euro nell'esercizio 2023), per 10,3 milioni di euro (19,6 milioni di euro nell'esercizio 2023) all'incasso di dividendi da EITowers S.p.A. ed all'incasso della ritenuta su dividendi relativa agli anni precedenti.

## **12.8 AGGREGAZIONI DI IMPRESA AL NETTO DELLE DISPONIBILITÀ AQUISITE**

La voce si riferisce agli effetti delle operazioni di acquisizione della quota di controllo di Mediamond S.p.A. (Business combination under common control) e Radical Change Contents S.L. (precedentemente denominata La Fabbrica de la Tele S.L.).

## **12.9 PAGAMENTO DIVIDENDI**

La voce si riferisce principalmente al pagamento dei dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti del 19 giugno 2024 per 140,0 milioni di euro.

## 12.10 VARIAZIONE QUOTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Nell'esercizio 2023 la voce si riferisce agli esborsi sostenuti dal Gruppo, relativamente alla componente regolata per cassa nell'ambito dell'acquisto di quote residuali della partecipazione detenuta in Mediaset España ed ai relativi costi accessori.

## 12.11 VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito si riporta la tabella prevista dallo IAS 7 relativa alla movimentazione delle passività finanziarie.

<b>VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Flusso monetario (*)</b>	<b>Variazioni fair value</b>	<b>Altre variazioni non monetarie (**)</b>	<b>31/12/2024</b>
Strumenti derivati di copertura rischio tasso	(16,9)	15,3	(3,5)		(5,2)
Finanziamenti	204,6	(182,0)		386,9	409,5
Linee di credito	27,0	(27,0)			-
Debiti vs altri finanziatori	43,7	(9,3)	5,9	7,0	47,3
Debiti per leasing IFRS 16	112,0	(21,5)		13,6	104,2
Debiti e passività non correnti vs banche	698,1	(58,4)		(354,3)	285,4
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>1.068,5</b>	<b>(282,8)</b>	<b>2,3</b>	<b>53,2</b>	<b>841,3</b>

(\*) comprensivo del flusso di cassa relativo agli interessi pagati

(\*\*) comprensivo della valutazione a costo ammortizzato

<b>VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Flusso monetario (*)</b>	<b>Variazioni fair value</b>	<b>Altre variazioni non monetarie (**)</b>	<b>31/12/2023</b>
Strumenti derivati di copertura rischio tasso	(33,1)	-	16,2	-	(16,9)
Finanziamenti	259,1	(237,5)	-	183,0	204,6
Linee di credito	6,0	21,0	-	-	27,0
Debiti vs altri finanziatori	48,9	(5,2)	-	-	43,7
Debiti per leasing IFRS 16	88,8	(19,2)	-	42,4	112,0
Debiti e passività non correnti vs banche	998,0	(118,8)	-	(181,2)	698,1
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>1.367,7</b>	<b>(359,7)</b>	<b>16,2</b>	<b>44,2</b>	<b>1.068,5</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 13. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

#### Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dal principio contabile IFRS 7.

CATEGORIE IFRS 9					Note esplicative
ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2024	Attività finanziarie per strumenti derivati	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVTOCI	VALORE DI BILANCIO	
<b>ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:</b>					
partecipazioni			24,2	24,2	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	8,9			8,9	7.7
Altre attività finanziarie		17,4		17,4	
<b>CREDITI COMMERCIALI:</b>					
crediti verso clienti		777,6		777,6	8.2
crediti verso parti correlate		6,2		6,2	
<b>ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:</b>					
crediti verso società di factoring		186,8		186,8	
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:</b>					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		8,2		8,2	8.4
derivati di copertura su azioni	-			-	
altri derivati di copertura	13,3			13,3	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:</b>					
depositi bancari e postali		132,4		132,4	8.5
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>22,2</b>	<b>1.128,6</b>	<b>24,2</b>	<b>1.174,9</b>	

**CATEGORIE IFRS 9**

**PASSIVITA'  
FINANZIARIE  
al 31 DICEMBRE 2024**

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2024	Passività finanziaria per strumenti derivati	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		285,3	285,3	10.2
altre passività finanziarie		0,1	0,1	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		409,5	409,5	11.1
debiti verso fornitori		542,7	542,7	11.2
debito verso parti correlate		75,2	75,2	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		-	-	11.4
altre passività finanziarie		14,7	14,7	
derivati di copertura su azioni	-		-	
altri derivati di copertura	0,2		0,2	
debiti finanziari verso parti correlate		32,6	32,6	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	0,2	1.360,1	1.360,3	

## CATEGORIE IFRS 9

**ATTIVITA' FINANZIARIE  
al 31 DICEMBRE 2023**

	Attività finanziarie per strumenti derivati	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVTOCI	VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
<b>ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:</b>					
partecipazioni			71,9	71,9	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	8,6			8,6	7.7
Altre attività finanziarie				-	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		13,4		13,4	
<b>CREDITI COMMERCIALI:</b>					
crediti verso clienti		744,5		744,5	8.2
crediti verso parti correlate		30,8		30,8	
<b>ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:</b>					
crediti verso società di factoring		160,3		160,3	
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:</b>					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		8,1		8,1	8.4
derivati di copertura su azioni	14,5			14,5	
altri derivati di copertura	16,3			16,3	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:</b>					
depositi bancari e postali		175,2		175,2	8.5
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>39,3</b>	<b>1.132,2</b>	<b>71,9</b>	<b>1.243,5</b>	



CATEGORIE IFRS 9

**PASSIVITA' FINANZIARIE  
al 31 DICEMBRE 2023**

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2023		Passività finanziaria per strumenti derivati	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:					
debiti verso banche			698,1	698,1	10.2
altre passività finanziarie			8,4	8,4	
PASSIVITA' CORRENTI:					
debiti verso banche			231,5	231,5	11.1
debiti verso fornitori			544,8	544,8	11.2
debito verso parti correlate			57,8	57,8	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:					
debiti verso società di factor			4,0	4,0	11.4
altre passività finanziarie			0,8	0,8	
derivati di copertura su azioni		0,5	0,5		
altri derivati di copertura		2,0	2,0		
debiti finanziari verso parti correlate			39,2	39,2	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		2,5	1.584,6	1.587,1	

## Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

**VOCE DI BILANCIO al  
31 DICEMBRE 2024**

	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Partecipazioni	24,2	24,2				24,2	7.7
Crediti commerciali	14,5				14,5	14,5	8.2
Debiti verso banche	(694,7)				(700,9)	(700,9)	11.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(26,9)				(26,2)	(26,2)	11.2
Altri derivati di copertura							
- Contratti forward	5,1				5,1	5,1	8.7;9.4; 11.2;11.4
- IRS su tassi	16,9				16,9	16,9	

**VOCE DI BILANCIO al 31  
DICEMBRE 2023**

	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model	
Partecipazioni	71,9	71,9				71,9
Crediti commerciali	5,2				5,1	5,1
Debiti verso banche	(929,6)				(935,8)	(935,8)
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(47,4)				(46,1)	(46,1)
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	14,5		14,5			14,5
- Call	(0,5)		(0,5)			(0,5)
Altri derivati di copertura:						
- Contratti forward	6,0				6,0	6,0
- IRS su tassi	16,9				16,9	16,9

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce debiti verso banche non correnti è stato calcolato considerando il credit spread di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio – lungo termine.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

#### VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2024

	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni	24,2		24,2		24,2	7.7
Altri derivati di copertura						
- Contratti forward	5,1		5,1		5,1	
- IRS su tassi	16,9		16,9		16,9	7.7;8.4; 11.2;11.4

#### VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2023

	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE
Partecipazioni	71,9	42,9	29,0		71,9
Derivati di copertura su strumenti di equity					
- Put	14,5		14,5		14,5
- Call	(0,5)		(0,5)		(0,5)
Altri derivati di copertura					
- Contratti forward	6,0		6,0		6,0
- IRS su tassi	16,9		16,9		16,9

## 14. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi (ricavato sulla base del valore di borsa del titolo) e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

Al 31 dicembre 2024 sono stati oggetto di contabilizzazione ai sensi dell'IFRS 2 i piani di incentivazione a medio-lungo termine attribuiti nel corso degli esercizi 2022, 2023 e 2024.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte del gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2022	Piano di incentivazione 2023	Piano di incentivazione 2024
<b>Grant date</b>	14/07/2022	01/08/2023	31/07/2024
<b>Vesting Period</b>	dal 01/01/2022 al 31/12/2024	dal 01/01/2023 al 31/12/2025	dal 01/01/2024 al 31/12/2026
<b>Periodo di esercizio/assegnazione</b>	dal 01/08/2025	dal 01/09/2026	dal 01/08/2027
<b>Fair Value</b>	azioni cat. A 2,0770 euro azioni cat. B 3,0370 euro	azioni cat. A 2,3885 euro azioni cat. B 3,4625 euro	azioni cat. A 3,1893 euro

In data 31 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Nomination and Remuneration Committee, ha individuato i destinatari del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2024- 2026 istituito con delibera dell'Assemblea dei soci del 19 giugno 2024. Il Consiglio ha attribuito agli stessi destinatari i diritti loro spettanti per l'esercizio 2024, determinandone il quantitativo secondo i criteri stabiliti dal regolamento del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la riunione del 17 luglio 2024.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2021		Piano di incentivazione 2022		Piano di incentivazione 2023		Piano di incentivazione 2024	Totale
	Azioni A	Azioni B	Azioni A	Azioni B	Azioni A	Azioni B	Azioni A	
<b>Diritti in circolazione al 1/1/2023</b>	1.823.852	1.823.852	5.625.698	3.780.598	-	-	-	13.054.000
Assegnati durante l'esercizio	-	-	-	-	5.070.414	3.630.102	-	8.700.516
Raggruppamento azioni (1 nuova azione ogni 5 azioni vecchie)	-1.459.082	-1.459.082	- 4.500.569	-3.024.492	- 4.056.349	-2.904.092	-	-17.403.666
Esercitati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Non esercitati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Decaduti durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Diritti in circolazione al 31/12/2023</b>	<b>364.770</b>	<b>364.770</b>	<b>1.125.129</b>	<b>756.106</b>	<b>1.014.065</b>	<b>726.010</b>	-	<b>4.350.850</b>
<b>Diritti in circolazione al 1/1/2024</b>	364.770	364.770	1.125.129	756.106	1.014.065	726.010	-	4.350.850
Assegnati durante l'esercizio	87.880	87.880	-	-	-	-	1.776.066	1.951.826
Esercitati durante l'esercizio	-452.650	-452.650	-	-	-	-	-	-905.300
Non esercitati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Decaduti durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Diritti in circolazione al 31/12/2024</b>	-	-	<b>1.125.129</b>	<b>756.106</b>	<b>1.014.065</b>	<b>726.010</b>	<b>1.776.066</b>	<b>5.397.376</b>

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2022: 2,0770 euro per azione categoria A e 3,0370 euro per azione categoria B
- Piano 2023: 2,3885 euro per azione categoria A e 3,4625 euro per azione categoria B
- Piano 2024: 3,1893 euro per azioni categoria A

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa del titolo MFE A e MFE B alla grant date, adeguato per i Piani 2022 e 2023 a seguito dell'operazione di raggruppamento avvenuta in data 23 ottobre 2023.

## 15. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Altri Crediti/ (Debiti)
<b>ENTITA' CONTROLLANTE</b>						
Fininvest S.p.A.	0,1	(4,9)	-	0,0	(0,1)	0,0
<b>ENTITA' CONSOCIATE</b>						
Associazione Calcio Monza S.p.A.	0,0	(11,3)	-	0,0	(2,6)	0,0
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	4,6	(22,3)	-	1,8	(11,5)	(0,0)
Fininvest Real Estate and Services S.p.A.	0,0	-	-	0,0	-	-
Mediolanum S.p.A.*	3,6	-	-	0,0	-	-
Altre consociate	0,1	(0,6)	-	0,0	(0,1)	-
<b>Totale Consociate</b>	<b>8,3</b>	<b>(34,2)</b>	<b>-</b>	<b>1,9</b>	<b>(14,2)</b>	<b>(0,0)</b>
<b>ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO</b>						
Boing S.p.A.	8,4	(24,2)	0,0	3,4	(13,1)	1,8
Gruppo El Towers **	1,7	(159,7)	-	0,2	(1,9)	0,0
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,0	(74,2)	(0,7)	0,0	(19,1)	(32,6)
Gruppo ProSieben	1,3	-	-	0,1	-	-
Altre Collegate e a Controllo Congiunto	2,8	(100,7)	0,0	0,6	(26,9)	3,8
<b>Totale Collegate e a Controllo Congiunto</b>	<b>14,2</b>	<b>(358,8)</b>	<b>(0,6)</b>	<b>4,2</b>	<b>(61,0)</b>	<b>(27,0)</b>
<b>DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***</b>						
	-	(16,3)	-	-	(0,0)	(8,9)
<b>FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)</b>						
	0,0	(0,0)	-	0,0	-	(1,2)
<b>ALTRE PARTI CORRELATE****</b>						
	0,0	(0,1)	-	0,0	-	-
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>22,7</b>	<b>(414,2)</b>	<b>(0,6)</b>	<b>6,2</b>	<b>(75,2)</b>	<b>(37,1)</b>

\* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

\*\* il dato include la società e le società da questa controllate

\*\*\* il dato si riferisce agli amministratori di MFE MediaforEurope NV.

\*\*\*\* il dato include i rapporti con gli amministratori della Società controllante Fininvest S.p.A. e per tali amministratori e per quelli di MFE MediaforEurope NV., i rapporti con i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto, nonché i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I *ricavi* ed i *crediti commerciali* nei confronti di *entità consociate* sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi. Tutte queste operazioni sono effettuate a condizioni e valori di mercato.

I *costi* ed i relativi *debiti commerciali* si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a parti correlate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

I *costi* nei confronti della collegata El Towers sono relativi ai corrispettivi riconosciuti a fronte del contratto di “*full service*” relativo ai servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione degli apparati trasmissivi e ai servizi di contribuzione del segnale svolti per Elettronica Industriale, nonché ai servizi di ospitalità e manutenzione svolti nei confronti delle emittenti radiofoniche del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati dividendi da società collegate ed a controllo congiunto per un totale di 21,4 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi degli amministratori si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio ed alle tabelle di seguito riportate.

Compensi per la partecipazione a Comitati In Società Controllate e Collegate												
Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi Mediaset MFE	Compensi per la partecipazione a Comitati In MFE	Compensi Fissi In Società Controllate e Collegate (1)		Sistema di Incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici (3)	Fair Value del compensi equity	Totale	
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000	-	386.203	(1)	-	992.400	-	20.850	131.068	516.490	3.087.011
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	1.174.081	(1)	-	248.100	-	9.919	451.002	129.122	2.052.224
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	1.123.477	(1)	-	165.825	-	9.930	411.327	96.842	1.847.401
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	1.221.563	(1)	-	270.078	-	18.148	476.311	52.455	2.078.555
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	2.312.196	(1)	-	1.055.700	-	20.981	801.774	193.684	4.424.335
		1.200.000	-	6.217.520		-	2.732.103	-	79.827	2.271.482	988.594	13.489.526
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	60.000	-	1.920.000		-	-	-	20.470	19.144	-	2.019.614
Patrizia Arienti (5)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	20.000	-		-	-	-	-	-	-	40.000
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-		-	-	-	-	3.600	-	93.600
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	-	-		-	-	-	-	-	-	40.000
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	55.000	-		-	-	-	-	4.186	-	99.186
Consuelo Crespo Bofill (5)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	20.000	30.000		-	-	-	-	-	-	70.000
Raffaele Cappiello(4)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	10.000	-		-	-	-	-	2.400	-	32.400
Javier Díez de Polanco (5)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	20.000	30.000	-	-	-	-	-	-	-	70.000
Costanza Esclapon De Villeneuve (4)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	15.000	-	-	-	-	-	-	-	-	35.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000	-	-	-	-	-	-	14.016	-	84.016
Danilo Pellegrino(2)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-	-	-	-	-	-	18.400	-	108.400
Carlo Secchi (4)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	20.000	-	-	-	-	-	-	19.200	-	59.200
		420.000	290.000	1.980.000		-	-	-	20.470	80.946	-	2.791.416
		1.620.000	290.000	8.197.520		-	2.732.103	-	100.297	2.352.428	988.594	16.280.942

(1) Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

(2) Disposizione di pagamento a favore di Fininvest Spa

(3) Per i rapporti di lavoro dipendente include la quota relativa al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pari al 6,90% della Remunerazione complessiva, previsto dalla legge italiana

(4) In carica fino al 19/06/2024

(5) In carica dal 19/06/2024



2023

## Benefici a breve termine

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi in MFE	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate	Sistema di incentivazione e variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici (3)	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000	-	384.954	1	620.000	-	19.950	113.704	319.321	2.497.929
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	1.152.571	1	24.000	248.000	9.465	448.247	127.729	2.050.012
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	1.102.387	1	16.000	179.251	9.005	412.891	95.796	1.855.330
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	1.195.468	1	20.000	276.660	13.231	478.738	51.889	2.075.987
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	1.902.388	1	460.126	-	19.935	687.857	287.389	3.397.696
		<b>1.200.000</b>	<b>-</b>	<b>5.737.768</b>		<b>60.000</b>	<b>1.784.037</b>	<b>71.587</b>	<b>2.141.437</b>	<b>882.124</b>	<b>11.876.953</b>
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	60.000	-	1.901.250	-	28.000	-	15.397	18.163	-	2.022.810
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-	-	-	-	-	3.600	-	93.600
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	-	-	-	-	-	-	6.400	-	46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	70.000	-	-	-	-	-	4.464	-	114.464
Raffaele Cappelletto	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000	-	-	-	-	-	2.552	-	62.552
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000	-	-	-	-	-	-	-	70.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000	-	-	-	-	-	14.016	-	74.016
Danilo Pellegrino (2)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-	-	-	-	-	14.400	-	104.400
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	40.000	-	-	-	-	-	12.800	-	92.800
		<b>420.000</b>	<b>280.000</b>	<b>1.901.250</b>		<b>28.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.397</b>	<b>76.396</b>	<b>2.721.043</b>
		<b>1.620.000</b>	<b>280.000</b>	<b>7.639.018</b>		<b>88.000</b>	<b>1.784.037</b>	<b>86.984</b>	<b>2.217.833</b>	<b>882.124</b>	<b>14.597.996</b>

(1) Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

(2) Disposizione di pagamento a favore di Fininvest Spa

(3) Per i rapporti di lavoro dipendente Include la quota relativa al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pari al 6,90% della Remunerazione complessiva, previsto dalla legge italiana

## 16. GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie comprendono sia le garanzie prestate che quelle ricevute dalla società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Le garanzie ricevute sono quelle rilasciate da terzi a beneficio o nell'interesse della società. Nelle garanzie prestate o ricevute dalla società si comprendono sia le garanzie personali (fideiussioni, avalli) che le garanzie reali (pegni, ipoteche). Le garanzie prestate sono rilevate nel momento in cui la società presta la garanzia.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti (c.d. contratti ad esecuzione differita) che possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. Gli impegni sono inizialmente rilevati per un valore pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Ad ogni chiusura di bilancio viene rideterminata la congruità degli ammontari relativi alle garanzie ed impegni.

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fideiussioni bancarie, a fronte di crediti verso controparti terze è pari a 7,1 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Sono inoltre state rilasciate fideiussioni a favore di società terze per 90,4 milioni di euro (89,8 milioni di euro a 31 dicembre 2023) esclusivamente riferibili al Gruppo Mediaset España.

I principali impegni in essere delle società del Gruppo sono così riassumibili

- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici (free e pay) pari complessivamente a 579,4 milioni di euro (631,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo ha in essere con alcune delle principali Major americane;
- impegni relativi all'acquisizione di contenuti, eventi sportivi e noleggio programmi per 5,8 milioni di euro verso società collegate (11,0 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 210,3 milioni di euro (321,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023) di cui 93,3 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 10,4 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare per 7,9 milioni di euro (11,9 milioni al 31 dicembre 2023);
- impegni verso il Gruppo El Towers pari a circa 903,0 milioni di euro (229,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023) relativi al rinnovo del contratto pluriennale in decorrenza dal 1° luglio 2025 fino al 30 giugno 2032 relativo alla fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service) così come indicato nelle principali eventi di rilievo dell'esercizio;
- impegni (out of scope IFRS16) per l'acquisto di nuove apparecchiature, locazioni di durata pluriennale, affitti postazioni alta frequenza, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 129,3 milioni di euro (181,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

## 17. EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024

In relazione al procedimento n. 1181/10 avviato da ITV contro Mediaset España (ora Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación – “GAM”) in merito all'utilizzo del formato Pasapalabra, in data **24 febbraio 2025** il Tribunale Commerciale n. 6 di Madrid ha emesso l'Ordinanza n. 69/2025, che stabilisce che GAM deve pagare a ITV un indennizzo di 44,3 milioni di euro. GAM presenterà ricorso contro la sentenza di primo grado al Tribunale Provinciale di Madrid, sostenendo la difformità dei criteri tra la valutazione effettuata dal perito nominato dallo stesso tribunale e la valutazione finale stabilita dal Tribunale, oltre ad altri gravi vizi riscontrati. L'informativa relativa a tale procedimento è riportata nella nota esplicativa *10.3 Accantonamenti e passività potenziali*.

In data **26 marzo 2025** MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (“MFE”) ha annunciato l'intenzione di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria per incrementare la propria partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE (“P7S1” o “la Società”) con l'obiettivo di ottenere flessibilità e opzionalità nel processo finalizzato a consolidare la propria posizione di primo azionista della Società e di contribuire più attivamente in futuro allo sviluppo della direzione strategica della Società.

MFE prevede di offrire agli azionisti di P7S1 che porteranno in adesione le loro azioni durante il periodo d'offerta un corrispettivo pari alla media ponderata per i volumi degli ultimi 3 mesi del titolo ProSieben (come calcolato dall'Autorità Federale di Vigilanza Finanziaria tedesca, Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht, BaFin), che corrisponde al corrispettivo d'offerta minimo per legge. Circa il 78% del corrispettivo d'offerta è previsto sia pagato in denaro mentre il restante circa 22% è previsto sia corrisposto in natura, in azioni MFE “A” di nuova emissione.

L'offerta sarà soggetta alle consuete condizioni, quali una condizione cd. MAC relativa al mercato ed al business, il rilascio delle autorizzazioni regolamentari ed altre condizioni.

MFE ha concluso un accordo vincolante con un attuale azionista di P7S1 secondo il quale lo stesso azionista si è impegnato ad aderire irrevocabilmente all'offerta per una parte delle azioni di P7S1 attualmente detenute che garantisce che l'Offerente deterrà in ogni caso più del 30% del capitale sociale della Società ad esito dell'Offerta.

In data **2 aprile 2025**, BaFin ha comunicato a MFE che la media ponderata per i volumi degli ultimi 3 mesi del titolo ProSieben fino a (ed inclusa) la data di riferimento (25 marzo 2025) corrisponde a 5,74 euro, che è il corrispettivo d'offerta minimo per legge. Su tale base, MFE intende offrire agli azionisti di ProSieben per ogni azione di P7S1 portata in adesione all'offerta (una volta promossa) un corrispettivo costituito da 4,47 euro in denaro e da 0,4 azioni MFE “A” di nuova emissione.

Il prezzo medio di chiusura delle azioni MFE “A” nel mercato regolamentato Euronext Milan fino a (ed inclusa) la data di riferimento (25 marzo 2025) corrisponde a 3,18 euro. Sulla base di tale prezzo medio, il valore della componente azionaria prevista è quindi pari a 1,27 euro (3,18 euro moltiplicato per 0,4 azioni MFE “A”).

L'offerta pubblica di acquisto volontaria sarà effettuata sulla base di un documento di offerta che dovrà essere approvato da BaFin. Il documento d'offerta sarà pubblicato dopo aver ricevuto l'autorizzazione o la presunta autorizzazione da parte della BaFin; a decorrere da tale momento inizierà il periodo iniziale di adesione all'offerta pubblica di acquisto.

In data **15 aprile 2025** MFE ha notificato alla BaFin l'aggiornamento della propria quota di partecipazione in P7S1 passata dal 29,99% del 31 dicembre 2024 al 30,09% del capitale sociale.

## 18. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2024

<b>Società consolidate integralmente</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Valuta</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Quota del Gruppo (*)</b>
MFE Advertising S.p.A.	Milano	euro	0,1	100,00%
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	600,0	100,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Adtech Ventures S.p.A.	Milano	euro	0,1	100,00%
Beintoo S.p.A.	Milano	euro	0,1	80,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	2,4	100,00%
Videowall S.r.l.	Milano	euro	0,0	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
Dr Podcast Audio Factory Limited	Londra	GBP	0,0	70,06%
Publieurope SAS	Parigi	euro	0,0	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	163,2	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	20,0	100,00%
Medset Film S.a.s.	Parigi	euro	0,5	100,00%
Radio Mediaset S.p.A.	Milano	euro	7,4	100,00%
Monradio S.r.l.	Milano	euro	3,0	100,00%
Radio Aut S.r.l.	Loc.Colle Bensì PG)	euro	0,0	100,00%
Radio Studio 105 S.p.A.	Milano	euro	0,8	100,00%
Radio Subasio S.r.l.	Assisi (PG)	euro	0,3	100,00%
RMC Italia S.p.A.	Milano	euro	1,1	100,00%
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	euro	10,1	99,99%
Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicaciòn S.A.U	Madrid	euro	190,1	100,00%
Advertisement 4 Adventure, S.L.U	Madrid	euro	0,0	100,00%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	100,00%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	100,00%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	100,00%
Produccion y Distribucion de Contenidos Audiovisuales Mediterraneo S.L.U	Madrid	euro	0,3	100,00%
El Desmarque Portal Deportvo S.L.	Siviglia	euro	0,0	100,00%
Megamedia Television S.L.U.	Madrid	euro	0,1	100,00%
Radical Change Contents S.L.	Madrid	euro	0,0	100,00%
Supersport Television S.L.	Madrid	euro	0,1	62,50%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	100,00%
Publiespaña S.A.U	Madrid	euro	0,6	100,00%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,0	100,00%
Netsonic S.L.U.	Barcellona	euro	0,0	100,00%
Aninpro Creative S.L.	Madrid	euro	0,0	52,47%
Be a Iguana S.L.U.	Madrid	euro	0,0	52,47%
Be a Tiger S.L.U	Madrid	euro	0,0	52,47%
Engage 2021 S.L.U.	Madrid	euro	0,0	52,47%
Social 15D 2021 S.L.U.	Madrid	euro	0,0	52,47%
Social Halo 2021 S.L.U.	Madrid	euro	0,0	52,47%

<b>Società collegate o a controllo congiunto</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Valuta</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Quota del Gruppo (*)</b>
Agrupacion de interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	34,00%
Alea Media Estudio S.A.	Madrid	euro	0,1	45,00%
Alma Productora Audiovisual S.L.	Madrid	euro	0,0	30,00%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Bulldog TV Spain S.L.	Madrid	euro	0,0	30,00%
El Towers S.p.A.	Lissone (MB)	euro	2,8	40,00%
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	Londra	GBP	1,5	25,00%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
Fenix Media Audiovisual S.L.	Madrid	euro	0,0	40,00%
Ivoox Global Podcasting Service S.L.	Barcellona	euro	0,0	30,83%
Love my Pets S.r.l.	Milano	euro	0,0	49,00%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	14,2	34,12%
Nessma Broadcast S.A.	Tunisi	dinaro	1,0	32,27%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	30,00%
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	Unterföhring (Germania)	euro	233,0	30,81%
Superguidatv S.r.l.	Napoli	euro	1,6	49,00%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	5,0	30,00%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Unicorn Content SL	Madrid	euro	0,0	30,00%

(\*) La quota detenuta dal Gruppo è calcolata considerando la quota direttamente e indirettamente detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2024, senza considerare le azioni proprie delle controllate e partecipate.

<b>Altre partecipazioni</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Valuta</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Quota del Gruppo (*)</b>
Altania del Mar SL	Madrid	euro	0,0	12,48%
Aranova Freedom SCARL	Bologna	euro	0,0	23,33%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	10,00%
Blooming Experience S.L.	Valencia	euro	0,0	4,44%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	7,71%
Club Dab Italia Società Consortile per Azioni	Milano	euro	0,2	12,50%
C.R. DAB consorzio Radio Digitale SCARL	Milano	euro	0,2	3,22%
Editori Radiofonici Associati S.r.l.	Milano	euro	0,0	15,20%
Genetiko Communication S.p.A.	Coversano (BA)	euro	0,0	15,00%
Gilda S.r.l.	Milano	euro	0,0	10,31%
Grover Group Gmbh	Berlino (Germania)	euro	0,0	0,34%
Innovación y desarrollo de Nuevos Canales Comerciales, SL	Madrid	euro	0,0	7,36%
Itravel Group S.A.	Lussemburgo	euro	0,0	2,00%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Letisan S.r.l.	Milano	euro	0,0	8,30%
Pascol S.r.l.	Albosaggia (SO)	euro	0,0	6,89%
Pensium S.L.	Barcellona	euro	0,0	4,46%
Player Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	15,40%
Radio Digitale S.r.l.	Bergamo	euro	0,0	5,00%
Satipay S.p.A.	Milano	euro	0,6	0,28%
Springlane Gmbh	Dusseldorf	euro	0,1	1,83%
Tax Down S.L.	Madrid	euro	0,0	3,89%
Telesia S.p.A.	Roma	euro	1,8	3,86%
Termo S.p.A.	Milano	euro	0,3	8,49%
Westwing Group Gmbh	Monaco	euro	0,1	0,13%
Zandivio Ltd	Limassol (Cipro)	euro	0,0	0,99%

(\*) La quota detenuta dal Gruppo è calcolata considerando la quota direttamente e indirettamente detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2024, senza considerare le azioni proprie delle controllate e partecipate.

MFE  
MEDIAFOREUROPE

**MFE**  
**MEDIAFOREUROPE N.V.**  
*Bilancio d'esercizio 2024*

## MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2024	31/12/2023
<b>Attività non correnti</b>	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	34	54
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		1.852.521	2.141.755
<i>in imprese collegate e a controllo congiunto</i>		915.835	979.479
<i>in altre imprese</i>		-	42.883
Totale		2.768.356	3.164.118
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	18.472	17.243
Attività per imposte anticipate	5.9	151.019	185.176
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>2.937.881</b>	<b>3.366.590</b>
<b>Attività correnti</b>	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		-	1
<i>verso imprese controllate</i>		297	277
Totale		297	278
Crediti tributari	6.3	17.205	21.789
Altri crediti e attività correnti	6.4	40.393	59.170
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		99.880	100.676
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		1.805	865
Totale		101.685	101.541
Altre attività finanziarie correnti	6.6	12.800	32.269
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	99.973	100.106
<b>Totale attività correnti</b>		<b>272.353</b>	<b>315.153</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>3.210.234</b>	<b>3.681.743</b>



## MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/2024	31/12/2023
<b>Patrimonio netto</b>	8		
Capitale sociale	8.1	161.677	161.649
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	1.149.575	1.149.602
Azioni proprie	8.3	(337.053)	(358.035)
Riserve legali	8.4	3.326	(2.702)
Utili (perdite) portati a nuovo e altre riserve	8.6	641.048	802.705
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	189.436	5.337
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.808.009</b>	<b>1.758.556</b>
<b>Passività non correnti</b>	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	54	53
Passività fiscali differite	9.2	1.051	3.805
Debiti e passività finanziarie	9.3	292.814	703.158
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>293.919</b>	<b>707.016</b>
<b>Passività correnti</b>	10		
Debiti verso banche	10.1	409.452	231.504
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		2.564	2.508
<i>verso imprese controllate</i>		668	2.059
<i>verso imprese consociate</i>		-	8
<i>verso controllanti</i>		20	20
Totale		3.252	4.595
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		475.862	703.759
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		32.617	39.195
Totale		508.479	742.954
Altre passività finanziarie	10.6	9.022	4.891
Altre passività correnti	10.7	178.102	232.227
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.108.306</b>	<b>1.216.171</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>1.402.225</b>	<b>1.923.187</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>3.210.234</b>	<b>3.681.743</b>

# MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

## CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2024	esercizio 2023
<b>Ricavi</b>	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	815	1.012
Altri ricavi e proventi	12.2	45	10
<b>Totale ricavi</b>		<b>860</b>	<b>1.021</b>
<b>Costi</b>	13		
Costo del personale	13.1	938	727
Acquisti	13.2	9	8
Prestazioni di servizi	13.5	11.917	11.041
Godimento beni di terzi	13.6	535	510
Oneri diversi di gestione	13.8	2.401	2.967
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	3	(1.935)
<b>Totale costi</b>		<b>15.803</b>	<b>13.318</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>(14.943)</b>	<b>(12.297)</b>
<b>(Oneri)/proventi da attività finanziaria</b>	15		
Oneri finanziari	15.1	(89.309)	(124.657)
Proventi finanziari	15.2	65.183	90.133
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
dividendi da imprese controllate		334.575	18.000
dividendi da imprese collegate		13.667	22.541
dividendi da altre imprese		-	382
altri proventi/(oneri) da partecipazioni		(129.059)	1.309
Totale		219.183	42.232
<b>Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria</b>		<b>195.057</b>	<b>7.708</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>180.114</b>	<b>(4.589)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	16		
imposte correnti	16.1	(9.371)	(10.406)
imposte differite/anticipate	16.2	49	480
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>		<b>(9.322)</b>	<b>(9.926)</b>
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>		<b>189.436</b>	<b>5.337</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	18	<b>189.436</b>	<b>5.337</b>

## MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

### Conto economico complessivo

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2024	esercizio 2023
<b>RISULTATO NETTO (A)</b>	8.7	<b>189.436</b>	<b>5.337</b>
<b>Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico</b>		(8.722)	(12.628)
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(11.476)	(16.616)
Effetto fiscale		2.754	3.988
<b>Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico</b>		2.603	<b>12.788</b>
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	1	-
Utili/(perdite) derivanti da attività finanziarie classificate fair value to OCI		6.912	(4.068)
Utili/(perdite) derivanti da valutazioni su opzioni		(4.310)	16.856
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)</b>		<b>- 6.119</b>	<b>160</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)</b>		<b>183.317</b>	<b>5.497</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	Note	esercizio 2024	esercizio 2023
Risultato operativo	-	(14.943)	(12.296)
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	23	(1.923)
Variazione capitale circolante	17.1	6.403	(20.829)
Pagamenti Interessi intercompany	-	(22.861)	(22.861)
Incassi Interessi intercompany	-	18.061	22.879
Pagamenti imposte su reddito	-	(20.005)	(12.617)
Incassi imposte sul reddito e/o contributi governativi	-	34.914	18.126
Dividendi incassati	17.2	643.667	90.232
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)</b>		<b>645.259</b>	<b>60.711</b>
<b>ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>			
Pagamenti per investimenti in Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	17.3	(15.619)	(63.454)
Variazioni per cash pooling	17.4	(237.328)	328.315
Incassi interessi	-	3.447	-
Effetti fusione per incorporazione transfrontaliera		-	268.762
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)</b>		<b>(249.500)</b>	<b>533.623</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>			
Dividendi pagati	17.6	(140.056)	(140.052)
Pagamenti per altre att./pass. finanziarie	17.7	(232.387)	(610.656)
Incassi per altre att./pass. finanziarie	17.8	-	271.000
Pagamenti interessi	-	(23.428)	(34.553)
Variazione netta debiti finanziari	-	(21)	(11)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)</b>		<b>(395.892)</b>	<b>(514.272)</b>
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)</b>		<b>(133)</b>	<b>80.062</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)</b>		<b>100.106</b>	<b>20.044</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)</b>		<b>99.973</b>	<b>100.106</b>

# PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve legali	Utile perdite a nuovo e altre riserve	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 01/01/2023</b>	800.313	423.998	(390.734)	(128.466)	1.066.565	27.416	<b>1.799.092</b>
Ripartizione risultato dell'esercizio 2022 e pagamento dividendi come da assemblea del 07/06/2023	-	-	-	-	(112.640)	(27.416)	(140.056)
20/02/2023 - Aumento capitale sociale emissione nuove az. MFEA	-	-	25	-	(25)	-	-
03/05/2023 - Aumento capitale sociale per Fusione MES	13.256	79.006	-	-	-	-	92.262
24/05/2023 - Variazione capitale sociale - annullo azioni MFEA	(5.322)	-	32.636	-	(27.314)	-	-
23/10/2023 - Inizio raggruppamento - annullo n. 4 azioni MFE A e B	-	-	-	-	-	-	-
23/10/2023 - Raggruppamento azioni MFE con attribuzione 1 nuova azioni ogni 5 azioni vecchie	(646.598)	646.598	-	-	-	-	-
22/11/2023 - Aumento capitale sociale emissione nuove az. MFEA	-	-	38	-	(38)	-	-
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	-	-	4.730	-	4.730
Altri movimenti	-	-	-	125.604	(128.573)	-	(2.968)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	160	-	5.337	5.497
<b>Saldi al 31/12/2023</b>	161.649	1.149.602	(358.035)	(2.702)	802.706	5.337	<b>1.758.557</b>
<b>Saldi al 01/01/2024</b>	161.649	1.149.602	(358.035)	(2.702)	802.706	5.337	<b>1.758.557</b>
Ripartizione risultato dell'esercizio 2023 e pagamento dividendi come da assemblea del 19/06/2024	-	-	-	-	(134.719)	(5.337)	(140.056)
04/10/2024 - Aumento capitale sociale emissione nuove azioni MFEA	27	(27)	-	-	-	-	-
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	20.982	-	(14.791)	-	6.191
Altri movimenti	-	-	-	12.147	(12.147)	-	-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	(6.119)	-	189.436	183.317
<b>Saldi al 31/12/2024</b>	161.676	1.149.575	(337.053)	3.326	641.049	189.436	<b>1.808.009</b>

# INFORMAZIONI GENERALI

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. è società quotata di diritto olandese (naamloze vennootschap) registrata nel Dutch Commercial Register (CCI number: 83956859). Costituita il 26 novembre 1987, ha sede legale in Prinsengracht 462, Amsterdam, Paesi Bassi, e sede operativa, branch italiana e domicilio fiscale in Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le azioni ordinarie di MFE sono quotate all'Euronext di Milano, un mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., con le denominazioni MFE A e MFE B. In data 14 giugno 2023 sono state avviate anche le negoziazioni delle azioni ordinarie MFE A sulle Borse Valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzate e gestite dalle rispettive società di gestione dei mercati (Sociedades Receptoras de las Bolsas de Valores).

MFE è una multinazionale media che opera principalmente attraverso le sue filiali nel settore televisivo in Italia e Spagna. In Italia, MFE è il primo operatore per audience share e market share pubblicitario nel settore delle trasmissioni televisive commerciali, con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un ampio portafoglio di canali tematici in chiaro e pay, lineari e non lineari, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici, di serie TV e canali per bambini. MFE, attraverso acquisizioni, ha anche costituito in questi anni un proprio segmento radiofonico, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In seguito alla fusione per incorporazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A. avvenuta nel 2023, MFE è l'unico azionista di Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A.U. ("GA Mediaset") con una quota del 100%. GA Mediaset è il principale editore televisivo commerciale spagnola con due canali generalisti (Telecinco e Cuatro) e una gamma di canali tematici gratuiti. Il Gruppo, di cui fa parte GA Mediaset, è inoltre attivo nella produzione di contenuti, nei servizi OTT e nelle attività di editoria digitale.

MFE è anche il maggiore azionista in ProSiebenSat.1 Media SE., uno dei maggiori gruppi media in Europa, quotato alla Borsa di Francoforte, che gode di una posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera.

Gli importi contenuti nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

## 2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il seguente Bilancio è stato:

- o redatto in conformità con l'International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS) come adottato dall'Unione Europea (UE) e rispetta l'obbligo di informativa finanziaria incluso nella Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile Olandese. Tutti i principi e le interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) in vigore a fine 2021 sono stati adottati dall'UE. Di conseguenza, anche i principi contabili applicati dalla Società rispettano pienamente gli IFRS emessi dallo IASB.
- o predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società e autorizzato alla pubblicazione in data 16 aprile 2025 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti del 18 giugno 2025.
- o redatto in base al criterio del costo storico ad eccezione di alcuni strumenti finanziari valutati al fair value secondo quanto previsto dai principi contabili IFRS 9 e IFRS 13.
- o predisposto nel presupposto della continuità aziendale, previa verifica da parte degli Amministratori che non vi siano indicazioni finanziarie, gestionali o di altra natura che indichino criticità tali da incidere sulla capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prossimo futuro. I rischi e le incertezze riguardanti l'attività sono descritti nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il modo in cui la Società gestisce i propri rischi finanziari, inclusi il rischio di liquidità e

di capitale, è descritto nella sezione intitolata “Informativa sugli strumenti finanziari e sulle politiche di gestione dei rischi” della presente Nota Integrativa.

- o esposto in euro, che è la valuta utilizzata per la maggior parte delle operazioni della Società.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell’esercizio precedente sono state coerentemente riesposte.

I dati del presente bilancio sono espressi in migliaia di euro e vengono comparati con quelli dell’esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

### **3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell’IFRS 9 e dell’IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024**

A partire dal 1° gennaio 2024 sono applicabili i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

Con efficacia dal **1° gennaio 2024**, il Gruppo MFE (di cui la Società fa parte), quale Gruppo Multinazionale che supera la soglia di ricavi di 750 milioni di euro, per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del **secondo pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523**, adottata in Italia dal Decreto legislativo 209/2023, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell’Unione. Il Gruppo ha applicato la mandatory temporary exception prevista dall’Amendment allo IAS 12 “International Tax Reform-Pillar Two Model Rules” che prevede, in deroga alle disposizioni di tale Principio, di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro. Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la legislazione del secondo pilastro prevede, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio valevole per i periodi che iniziano prima del 31/12/2026 e terminano non oltre il 30/6/2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione paese per paese) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l’azzeramento delle imposte da secondo pilastro. Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili per il Gruppo non si evidenziano tematiche che potrebbero impattare significativamente il bilancio della Società.

In data **23 gennaio 2020** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano, altresì, le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).

In data **22 settembre 2022** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto.

In data **25 maggio 2023** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul presente bilancio della Società.

## Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “correnti” e “non correnti”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell’andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Il prospetto di **Conto economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo al netto dell’effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell’attività di finanziamento. Il saldo della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;



- movimentazione delle riserve di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione, copertura su rischio tasso d'interesse e variazioni di fair value di attività finanziarie FVTOCI, compresi i relativi strumenti finanziari derivati di copertura);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- utili e perdite complessivi d'esercizio.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

## **Attività non correnti**

### **Immobili, impianti e macchinari**

#### **Beni in leasing**

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

#### **Perdita di valore delle attività**

Il valore contabile delle attività materiali e delle partecipazioni iscritte viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle attività in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

In caso di identificazione di indicatori di perdita di valore, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto di eventuali costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

In caso di svalutazione per perdite di valore, il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

### **Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture**

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio applicando il metodo del costo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

## Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate, collegate o a controllo congiunto sono valutate ai sensi dell'IFRS 9 ed in particolare classificate nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Rientrano in questa categoria le partecipazioni minoritarie acquisite dalla Società con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo. In tale ambito, il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o, nel caso di partecipazioni in società quotate, sulla base del prezzo corrente di borsa alla data di chiusura dell'esercizio.

## Attività correnti

### Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nella categoria Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

### Altre attività finanziarie correnti

Tutte le attività finanziarie iscritte che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono, successivamente alla prima iscrizione, essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificatamente:

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che possono essere designati come attività finanziarie per le quali le variazioni di fair value sono rilevate a Conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

## Passività non correnti

## Benefici ai dipendenti

## Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'"interest cost" che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1 gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

## Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall'IFRIC 11 "IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da MFE - MEDIAFOREUROPE N.V. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "equity settled" e rilevate come incremento del valore della partecipazione con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

## Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle controparti coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

## Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

## Passività correnti

## Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; che generalmente approssima il costo ammortizzato. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

## Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata principalmente dalla controllata indiretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di MFE - MEDIAFOREUROPE N.V. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell'IFRS 9, pertanto le relative vengono contabilizzati con variazioni di fair value vengono contabilizzate a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari legati all'andamento del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti a medio/lungo termine stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne tale ultimo rischio, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dell'IFRS 9, la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, alla nota "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione.

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a riduzione dei costi.

## Riconoscimento dei costi

Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore in bilancio di attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, in base alle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando gli effetti contabili di un'operazione sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, anche le relative imposte correnti e le attività per imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Patrimonio netto.

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V., svolge il ruolo di consolidante fiscale per le società del Gruppo che hanno esercitato l'opzione per l'adesione all'istituto del Consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117 e ss del T.U.I.T.: si tratta dell'aggregazione di imponibili Ires, determinati in capo alle singole società aderenti, effettuata dalla consolidante per determinare il "Reddito complessivo globale".

In base agli accordi di consolidamento sottoscritti tra le parti la consolidante remunera le perdite apportate dalle controllate solo se ritenute recuperabili nell'ambito delle previsioni di imponibili futuri generabili dal Gruppo, nell'ambito del consolidato fiscale.

Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti delle principali differenze temporanee per le quali sono state contabilizzate imposte differite.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'effetto risultante viene rilevato nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza direttamente al Patrimonio netto.

## Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

## Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

## USO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. L'applicazione delle policy contabili richiede valutazioni sull'impatto dei gli importi riconosciuti. I valori addizionali riconosciuti sono basati su fattori associati ad elementi di incertezza. Dove applicabile, le stime e le valutazioni sono descritte all'interno delle Note esplicative.

In particolare, l'attuale contesto macroeconomico ha determinato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, delle partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto nonché dei fondi rischi.

In particolare si segnala che nella predisposizione del presente del presente Bilancio gli amministratori dopo aver valutato i fatti e le circostanze intervenute nell'esercizio con riferimento alla partecipazione del 29,99% dei diritti di voto detenuta dal Gruppo in ProSiebenSat1 Media SE hanno confermato anche alla data del 31 dicembre 2024, il riconoscimento dell'influenza notevole esercitata dal Gruppo su tale partecipazione, già accertata a partire dal 30 giugno 2023, per effetto della quale la partecipazione viene quindi contabilizzata nell'esercizio ai sensi dello IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

## CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data **15 agosto 2023** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"**. Il documento richiede ad un'entità di utilizzare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si aspettano impatti significativi dall'introduzione di tale emendamento sul presente bilancio della Società.

## Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del presente bilancio non risultavano omologati da parte degli organi competenti dell'Unione Europea. La Società sta ancora valutando l'impatto di tali modifiche sulla propria posizione finanziaria o sui risultati operativi, per quanto applicabili.

In data **9 aprile 2024** lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio con particolare riferimento al conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio, inoltre, richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management, introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni ed introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati). Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

In data **9 maggio 2024** lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

In data **30 maggio 2024** lo IASB ha pubblicato il documento **"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

In data **18 luglio 2024** lo IASB ha pubblicato un documento denominato **"Annual Improvements Volume 11"**. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards.

I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

In data **18 dicembre 2024** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
- criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura;
- nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.



## **4. ALTRE INFORMAZIONI**

### **Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate**

L'attuale politica sulle operazioni con parti correlate è stata introdotta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021, modificata il 21 dicembre 2021 e, da ultimo, il 22 novembre 2023 ed è conforme al Codice Civile olandese e ai principi contabili internazionali.

La procedura, pubblicata sul sito web della Società ([www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate\\_it.shtml](http://www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml)), stabilisce le regole per l'identificazione, l'approvazione, l'esecuzione e la comunicazione delle operazioni con parti correlate effettuate da MFE - MEDIAFOREUROPE N.V., direttamente o tramite società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate, che sono stati posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

<b>CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Altri crediti e attività correnti</b>	<b>Crediti finanziari infragruppo</b>	<b>Altre attività finanziarie correnti</b>
<b>Controllate Gruppo Mediaset</b>				
R.T.I. – Reti Televisive Italiane S.p.A.	97			2
Medusa Film S.p.A.	25	1.441		
Publieurope Ltd.	1			
Publitalia '80 S.p.A.	58	20.157		
Digitalia '08 S.r.l.	14	1.196		
Elettronica Industriale S.p.A.	3	1.000		
Monradio S.r.l.	6		12.774	
Mediamond S.p.A.	19	618		
RadioMediaset S.p.A.	9	1.029	78.185	
Radio Studio 105 S.p.A.	8	3.143		
Virgin Radio Italy S.p.A.	6	29		
RMC Italia S.p.A.	6	7		
GAM - GRUPO AUDIOVISUAL MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U.	29	8.508		
Radio Subasio S.r.l.	7	237		
Radio Aut S.r.l.	1			
Mediaset S.p.A.	7	70	1.988	
Videowall S.r.l.			4.367	
Beintoo S.p.A.		64	2.567	
<b>Collegate Gruppo Mediaset</b>				
Boing S.p.A.		144	1.805	
<b>Totale</b>	<b>297</b>	<b>37.643</b>	<b>101.685</b>	<b>2</b>

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
<b>Controllante Gruppo Fininvest</b>					
Fininvest S.p.A.		20			
<b>Controllate Gruppo Mediaset</b>					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	7.518	411	131.203	63.179	8.996
Medusa Film S.p.A.			482	14.135	
Publieurope Ltd.		4		9.918	
Publitalia '80 S.p.A.			27	196.855	
Digitalia '08 S.r.l.			839	4.276	
Electronica Industriale S.p.A.			15.118	63.098	
Monradio S.r.l.			2.809		
Mediamond S.p.A.				1.202	
Radio Studio 105 S.p.A.				26.699	
Virgin Radio Italy S.p.A.			435	9.912	
RMC Italia S.p.A.			991	1.424	
GAM - GRUPO AUDIOVISUAL MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U.			7.165	83.277	
Radio Subasio S.r.l.				485	
Radio Aut S.r.l.			88	893	
Mediaset S.p.A.		253	786		
MFE Advertising S.p.A.			6	25	
Dr. Podcast				285	
Dr. Podcast - Branch				200	
<b>Collegate Gruppo Mediaset</b>					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				32.586	
Boing S.p.A.			170		3
Adtech Ventures S.p.A.				31	
<b>Altre parti correlate</b>					
Dirigenti con responsabilità strategiche		1	9.040		
<b>Totale</b>	<b>7.518</b>	<b>689</b>	<b>169.157</b>	<b>508.479</b>	<b>8.999</b>

(valori in migliaia di euro)

<b>RICAVI E COSTI</b>	<b>Ricavi operativi</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>(Oneri)/proventi da partecipazioni</b>
<b>Controllante Gruppo Fininvest</b>					
Fininvest S.p.A.		505			
<b>Controllate Gruppo Mediaset</b>					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	220	1.367	39.325	20.021	
Medusa Film S.p.A.	81	-	350		
Publieurope Ltd.	1	15	208		
Publitalia '80 S.p.A.	195	-	3.638		
Digitalia '08 S.r.l.	45	-	102	112	
Elettronica Industriale S.p.A.	10	-	929	160	
Monradio S.r.l.	20	-		448	
Mediamond S.p.A.	63	-	136	18	
RadioMediaset S.p.A.	30	-		3.100	
Radio Studio 105 S.p.A.	29	-	449		
Virgin Radio Italy S.p.A.	20	-	194		
RMC Italia S.p.A.	20	-	2	315	
GAM - GRUPO AUDIOVISUAL MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U.	29	1	2.234	26	300.000
Radio Subasio S.r.l.	23	-	4	15	
Radio Aut S.r.l.	2	-	20		
Mediaset S.p.A.	24	830	7	234	34.575
Videowall S.r.l.	1	-	9	50	
Beintoo S.p.A.		-		97	
MFE Advertising S.p.A.		-	1		
Dr. Podcast			1		
Dr. Podcast - Brnach			1		
<b>Collegate Gruppo Mediaset</b>					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.		-	685		
Boing S.p.A.		3	20	64	
EI Towers S.p.A.					10.291
Adtech Ventures S.p.A.			1		
ProSiebenSat.1 MEDIA SE					3.376
<b>Consociate Gruppo Fininvest</b>					
Mondadori Retail S.p.A.		6			
<b>Altre parti correlate</b>					
Dirigenti con responsabilità strategiche		1.882			
<b>Totale</b>	<b>815</b>	<b>4.608</b>	<b>48.315</b>	<b>24.660</b>	<b>348.242</b>

I rapporti più significativi intrattenuti tra MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. e le parti correlate, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano gli importi, hanno riguardato:

- o ricavi per la fornitura di servizi infragruppo di tesoreria e finanza per 768 migliaia di euro (di cui 196 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A. e 191 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A.);
- o concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro;
- o corrispettivo per la fornitura di servizi di staff regolati da contratti infragruppo verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. per 1.338 migliaia di euro e verso la controllata Mediaset S.p.A. per 830 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2024 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso del dividendo dalla controllata Mediaset S.p.A. per complessivi 330.000 migliaia di euro (di cui solo 34.575 migliaia di euro transitati a conto economico), dalla controllata GAM Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación S.A. per 300.000 migliaia di euro, dalla collegata a controllo congiunto El Towers S.p.A. per 10.291 migliaia di euro e dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SA per complessivi 3.376 migliaia di euro.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato dalle società controllate interessi attivi per 4.601 migliaia di euro e interessi passivi per 11.470 migliaia di euro.

Si ricorda che gli interessi passivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero.

In accordo con lo IAS 24, i compensi spettanti agli amministratori sono esposti nella voce "Altre parti correlate".

Come richiesto dallo IAS 24, ulteriori dettagli sulla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche che includono i compensi agli Amministratori della società sono forniti nella tabella seguente e nella sezione Relazione sulla Remunerazione della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La differenza tra il costo sopra indicato per i dirigenti con responsabilità strategiche e il compenso indicato nella tabella seguente è spiegata da compensi rinunciati in favore di altre parti correlate, da quote associative dovute dalla Società per conto di alcuni Amministratori e da compensi pagati agli Amministratori da parte di società controllate e consociate.

(valori in euro)

2024

Benefici a breve termine

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi Mediaset MFE	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate (1)	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici (3)	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000	-	386.203 (1)	-	992.400	-	20.850	131.068	516.490	3.087.011
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	1.174.081 (1)	-	248.100	-	9.919	451.002	129.122	2.052.224
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	1.123.477 (1)	-	165.825	-	9.930	411.327	96.842	1.847.401
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	1.221.563 (1)	-	270.078	-	18.148	476.311	52.455	2.078.555
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000	-	2.312.196 (1)	-	1.055.700	-	20.981	801.774	193.684	4.424.335
		1.200.000	-	6.217.520	-	2.732.103	-	79.827	2.271.482	988.594	13.489.526
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	60.000	-	1.920.000	-	-	-	20.470	19.144	-	2.019.614
Patrizia Arienti (5)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	20.000	-	-	-	-	-	-	-	40.000
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-	-	-	-	-	3.600	-	93.600
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	55.000	-	-	-	-	-	4.186	-	99.186
Consuelo Crespo Bofill (5)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	20.000	30.000	-	-	-	-	-	-	70.000
Raffaele Cappelletto(4)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	10.000	-	-	-	-	-	2.400	-	32.400
Javier Diez de Polanco (5)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	20.000	30.000	-	-	-	-	-	-	70.000
Costanza Esclapon De Villeneuve (4)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	15.000	-	-	-	-	-	-	-	35.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000	-	-	-	-	-	14.016	-	84.016
Daniilo Pellegrino(2)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-	-	-	-	-	18.400	-	108.400
Carlo Secchi (4)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	20.000	-	-	-	-	-	19.200	-	59.200
		420.000	290.000	1.980.000	-	-	-	20.470	80.946	-	2.791.416
		1.620.000	290.000	8.197.520	-	2.732.103	-	100.297	2.352.428	988.594	16.280.942

(1) Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

(2) Disposizione di pagamento a favore di Fininvest Spa

(3) Per i rapporti di lavoro dipendente include la quota relativa al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pari al 6,90% della Remunerazione complessiva, previsto dalla legge italiana

(4) In carica fino al 19/06/2024

(5) In carica dal 19/06/2024

Di seguito è rappresentato il dettaglio della remunerazione degli amministratori nel corso dell'esercizio precedente:

(valori in euro)

2023

Benefici a breve termine

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi in MFE	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici (3)	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000		384.954	1	620.000		19.950	113.704	319.321	2.497.929
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.152.571	1	24.000	248.000	9.465	448.247	127.729	2.050.012
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.102.387	1	16.000	179.251	9.005	412.891	95.796	1.855.330
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.195.468	1	20.000	276.660	13.231	478.738	51.889	2.075.987
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.902.388	1	460.126		19.935	687.857	287.389	3.397.696
		1.200.000	-	5.737.768	60.000	1.784.037		71.587	2.141.437	882.124	11.876.953
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	60.000		1.901.250	-	28.000		15.397	18.163		2.022.810
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-	-	-	-	-	3.600		93.600
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000		-	-	-	-	-	6.400		46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	70.000	-	-	-	-	-	4.464		114.464
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000	-	-	-	-	-	2.552		62.552
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000	-	-	-	-	-	-		70.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000	-	-	-	-	-	14.016		74.016
Danilo Pellegrino (2)	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000							-		40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000	-	-	-	-	-	14.400		104.400
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	40.000	-	-	-	-	-	12.800		92.800
		420.000	280.000	1.901.250	28.000	-	-	15.397	76.396	-	2.721.043
		1.620.000	280.000	7.639.018	88.000	1.784.037		86.984	2.217.833	882.124	14.597.996

(1) Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

(2) Disposizione di pagamento a favore di Fininvest Spa

(3) Per i rapporti di lavoro dipendente Include la quota relativa al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pari al 6,90% della Remunerazione complessiva, previsto dalla legge italiana

## Azioni proprie

Al 31 dicembre 2024 il valore azioni proprie in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006, 19 aprile 2007 e 29 giugno 2021, è pari a complessivi 337.053 migliaia di euro (358.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), equivalenti a n. 7.271.459 azioni MFE B destinate alle esigenze dei piani di Incentivazione e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio sono state movimentate azioni proprie a fronte del trasferimento di n. 452.650 azioni proprie MFE B, secondo le condizioni previste dal regolamento del Piano di Incentivazione 2021, che prevedeva, alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali ne hanno potuto disporre dopo aver corrisposto i relativi oneri fiscali.

## Piani di stock options - pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2024 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i Piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati negli esercizi 2022, 2023 e 2024. Inoltre, in data 1° ottobre 2024, a seguito dell'attribuzione ai beneficiari del Piano di Incentivazione 2021 (chiuso al 31 dicembre 2023) di un numero di diritti pari al 125% dei diritti previsti inizialmente da piano (n. 364.770 diritti), è stata rilevata un'integrazione della Riserva per complessivi 1.113 migliaia di euro.

I piani che generano effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono la consegna di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte del Gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

In data 31 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha individuato i destinatari del Piano di incentivazione e fidelizzazione per gli anni 2024-2026 istituito con la delibera assembleare del 19 giugno 2024. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2024 ha attribuito ai destinatari del piano per il 2024 un numero di diritti pari a complessivi 1.776.066 su azioni MFE A.

I codici ISIN attribuiti alle azioni MFE A e MFE B sono rispettivamente NL00150010I1 e NL00150010J9.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:



	<b>Piano di incentivazione 2021 (*)</b>	<b>Piano di incentivazione 2022 (*) azioni MFE A</b>	<b>Piano di incentivazione 2022 (*) azioni MFE B</b>	<b>Piano di incentivazione 2023 (*) azioni MFE A</b>	<b>Piano di incentivazione 2023 (*) azioni MFE B</b>	<b>Piano di incentivazione 2024 (*) azioni MFE A</b>
Grant date	14/09/2021	14/07/2022	14/07/2022	01/08/2023	01/08/2023	31/07/2024
Vesting Period	dal 01/01/2021 al 31/12/2023	dal 01/01/2022 al 31/12/2024	dal 01/01/2022 al 31/12/2024	dal 01/08/2023 al 31/08/2026	dal 01/08/2023 al 31/08/2026	dal 01/01/2024 al 31/12/2026
Periodo di esercizio	01/10/2024	01/08/2025	01/08/2025	01/09/2026	01/09/2026	01/08/2027
Fair Value	<b>12,665</b>	<b>2,077</b>	<b>3,037</b>	<b>2,388</b>	<b>3,462</b>	<b>3,189</b>

(\*) Piani di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	<b>Piano di incentivazione 2021 (*)</b>	<b>Piano di incentivazione 2022 MFE A (*)</b>	<b>Piano di incentivazione 2022 MFE B (*)</b>	<b>Piano di incentivazione 2023 MFE A (*)</b>	<b>Piano di incentivazione 2023 MFE B (*)</b>	<b>Piano di incentivazione 2024 MFE A (*)</b>	<b>Totale</b>
<b>Opzioni in circolazione all'1/1/23</b>	1.823.852	5.625.698	3.780.598	-	-	-	11.230.148
Raggruppamento azioni (1 nuova azione ogni 5 azioni vecchie)	(1.459.082)	(4.500.569)	(3.024.492)	(4.056.349)	(2.904.092)		(15.944.584)
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	5.070.414	3.630.102		8.700.516
Esercite durante l'esercizio	-	-	-	-	-		-
<b>Opzioni in circolazione al 31/12/23</b>	<b>364.770</b>	<b>1.125.129</b>	<b>756.106</b>	<b>1.014.065</b>	<b>726.010</b>		<b>3.986.080</b>
<b>Opzioni in circolazione all'1/1/24</b>	364.770	1.125.129	756.106	1.014.065	726.010	-	3.986.080
Integrazione al 125% - Diritti extra	87.880	-	-	-	-		87.880
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	1.776.066	1.776.066
Esercite durante l'esercizio	(452.650) *	-	-	-	-		(452.650)
<b>Opzioni in circolazione al 31/12/24</b>	<b>-</b>	<b>1.125.129</b>	<b>756.106</b>	<b>1.014.065</b>	<b>726.010</b>	<b>1.776.066</b>	<b>5.397.376</b>

(\*) Il 1° ottobre la società ha assegnato ai dipendenti delle sue controllate dirette e indirette 452.650 azioni MFE A e 452.650 azioni MFE B.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa del titolo MFE A e MFE B alla grant date, adeguato a seguito dell'operazione di raggruppamento avvenuta il 23 ottobre 2023 per i piani esercitabili a quella data e non ancora conclusi.

## Consolidato fiscale

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale, che vede MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. in qualità di consolidante le seguenti società:

- per il triennio 2022/2024 Monradio S.r.l., Mediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., RMC Italia S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A. e RadioMediaset S.p.A;
- per il triennio 2023/2025 Elettronica Industriale S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A. e MFE Advertising S.p.A.
- per il triennio 2024/2026 R.T.I. S.p.A., Radio Aut S.r.l., Radio Subasio S.r.l. e Mediamond S.p.A..

Nel corso dell'esercizio ha aderito al Consolidato fiscale la controllata indiretta Mediamond S.p.A., società che a partire dal 1° gennaio 2024 è posseduta la 100% dalla controllata indiretta Publitalia '80 S.p.A.

## Attività di direzione e coordinamento

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 48,65% del capitale nominale emesso della Società (la percentuale delle azioni detenute è invece il 41,496%). In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato alla Società di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di MFE e delle sue controllate.

# COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITÀ

## 5. ATTIVITÀ NON CORRENTI

### 5.1 Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Di seguito si riportano le movimentazioni dell'esercizio per il costo storico, il fondo ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo storico	Terreni e fabbricati	Diritti d'uso IFRS16 - Locazioni Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Diritti d'uso IFRS16 - Noleggio Auto	Altri beni	Immob. in corso	Totale
<b>01/01/2023</b>	-	-	-	-	37	-	-	<b>37</b>
Acquisizioni	-	-	-	-	39	-	-	39
Costo del personale	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2023</b>	-	-	-	-	75	-	-	<b>75</b>
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo del personale	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2024</b>	-	-	-	-	75	-	-	<b>75</b>

<b>Fondi di ammortamento e svalutazione</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Diritti d'uso IFRS16 - Locazioni Immobili</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature ind. e comm.</b>	<b>Diritti d'uso IFRS16 - Noleggio Auto</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immob. in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>01/01/2023</b>	-	-	-	-	10	-		<b>10</b>
Costo del personale	-	-	-	-	12	-		12
<b>31/12/2023</b>	-	-	-	-	22	-		<b>22</b>
Costo del personale	-	-	-	-	20	-		20
<b>31/12/2024</b>	-	-	-	-	41	-		<b>41</b>

<b>Saldo netto</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Diritti d'uso IFRS16 - Locazioni Immobili</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature ind. e comm.</b>	<b>Diritti d'uso IFRS16 - Noleggio Auto</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immob. in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>01/01/2023</b>	-	-	-	-	27	-	-	<b>27</b>
Acquisizioni	-	-	-	-	39	-	-	39
Costo del personale	-	-	-	-	(12)	-	-	(12)
<b>31/12/2023</b>	-	-	-	-	54	-	-	<b>54</b>
Acquisizioni	-	-	-	-		-	-	
Costo del personale	-	-	-	-	(20)	-	-	(20)
<b>31/12/2024</b>	-	-	-	-	34	-	-	<b>34</b>

La voce, che ammonta a 34 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 20 migliaia di euro, rappresenta i diritti d'uso IFRS 16 relativi ai noleggi auto assegnate ai dipendenti.

## 5.5 Partecipazioni

### Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/24				31/12/23			
	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale
Publiespana S.A.	0%	-	160	160	0%	-	45	45
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	-	15.813	15.813	0%	-	14.303	14.303
Medusa Film S.p.A.	0%	-	2.075	2.075	0%	-	1.896	1.896
Publitalia '80 S.p.A.	0%	-	12.543	12.543	0%	-	10.925	10.925
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	150	150	0%	-	119	119
Elettronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
RadioMediaset S.p.A.	0%	-	453	453	0%	-	364	364
GAM - GRUPO AUDIOVISUAL MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U.	100%	827.156	447	827.603	100%	827.156	141	827.296
Mediaset S.p.A.	100%	986.575	6.938	993.513	100%	1.282.000	4.595	1.286.595
MFE Advertising S.p.A.	100%	100	-	100	100%	100	-	100
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>		<b>1.813.831</b>	<b>38.690</b>	<b>1.852.521</b>		<b>2.109.256</b>	<b>32.499</b>	<b>2.141.755</b>
<b>Totale</b>				<b>1.852.521</b>				<b>2.141.755</b>

La posta ammonta complessivamente a 1.852.521 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 289.234 migliaia di euro.

Il valore della partecipazione nella controllata Mediaset S.p.A. passa da 1.282.000 migliaia di euro a 986.575 migliaia di euro, il decremento pari a 295.425 migliaia di euro è dovuto all'ulteriore distribuzione di dividendo attraverso l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni come da delibera assembleare del 30 aprile 2024.

Nel corso dell'esercizio le quote di diritti ai Piani di Incentivazione a medio-lungo termine assegnati ai dipendenti delle società controllate dirette ed indirette per gli anni 2022, 2023 e 2024 si sono incrementate per un valore complessivo pari a 5.078 migliaia di euro. Inoltre, in data 1° ottobre 2024, a seguito dell'attribuzione ai beneficiari del Piano di Incentivazione 2021 (chiuso al 31 dicembre 2023) di un numero di diritti pari al 125% dei diritti previsti inizialmente da piano (n. 364.770 diritti), è stata rilevata un'integrazione della Riserva per complessivi 1.113 migliaia di euro.

Sulla base dell'analisi degli indicatori di impairment effettuata, alla data di riferimento del bilancio non sono emersi indicatori di impairment in relazione agli investimenti in società controllate.

## Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/24				31/12/23			
	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale
Nessma SA	34,12%		-		34,12%		-	
Nessma Broadcast S.a.r.l.	32,27%	468	-	468	32,27%	468	-	468
El Towers S.p.A.	40,00%	465.329	305	465.634	40,00%	465.329	305	465.634
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	29,99%	579.260	-	579.260	25,54%	513.846	-	513.846
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>		1.045.057	305	1.045.361		979.642	305	979.947
<b>F.do svalutaz. partecipazioni in imprese collegate</b>				(129.526)				(468)
<b>Totale</b>				<b>915.835</b>				<b>979.479</b>

La posta ammonta complessivamente a 915.835 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 63.644 migliaia di euro imputabile alla partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE.

Nel corso dell'esercizio precedente MFE ha accertato la presenza di influenza notevole sulla partecipata tedesca ai sensi dello IAS 28. Anche per l'esercizio in corso, in continuità con il 2023, la partecipazione ha continuato ad essere classificata come partecipazione di collegamento e valutata con il metodo del costo.

Al 31 marzo 2024, la partecipazione di collegamento si incrementa per complessivi 49.796 migliaia di euro a seguito della chiusura dei contratti finanziari di copertura ancora in essere sulla quota del 3,326% posseduta in ProSiebenSat.1 Media SE classificata ancora come investimento finanziario ai sensi dell'IFRS9.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate in ProSiebenSat.1 Media SE un numero di azioni pari a 2.637.576 azioni per un valore complessivo di 15.619 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2024, il valore di carico della quota di partecipazione di collegamento detenuta da MFE in P7S1 (579.260 migliaia di euro) era ancora superiore al corrispondente valore di borsa (346.423 migliaia di euro).

L'osservazione del valore implicito di P7S1 riconosciuto dalla stessa Società a marzo 2025 nella transazione per l'accordo finalizzato all'acquisto, anche mediante l'utilizzo di azioni proprie, delle quote di minoranza dei non core asset, unito ad altri due elementi di definizione del quadro valutativo: (i) la revisione al ribasso delle previsioni pluriennali di consensus degli analisti avvenuta dopo la pubblicazione dei risultati consolidati 2024 della Società e (ii) il prolungato e rilevante differenziale negativo tra valore di carico e valore di Borsa, hanno reso necessario operare una rettifica di valore determinata in misura pari a 129.059 migliaia di euro per allineare il valore contabile della partecipazione al maggiore tra il *Fair value* (definito come il prezzo a cui un'attività potrebbe essere venduta in

una transazione ordinata tra i partecipanti al mercato) e il *Value in use*, entrambi determinati sulla base di informazioni pubblicamente disponibili.

In particolare il valore recuperabile è stato determinando assumendo il Fair value, determinato sulla base del valore implicito riconosciuto alle azioni proprie di P7S1 nell'ambito dell'accordo raggiunto tra P7S1 e General Atlantic come sopra riportato; tale valore è stato sostanzialmente confermato attraverso il modello del value in use.

La stima del value in use in continuità con l'esercizio precedente è stata condotta determinando l'equity value della partecipazione come sommatoria algebrica di tre componenti: (i) Enterprise value del Gruppo ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi reddituali operativi previsionali consolidati (che assumono come key assumption the expected future trends in advertising revenues) desunti dal consensus degli analisti, aggiornati dopo la pubblicazione dei dati consuntivi 2024 di P7S1 e la comunicazione da parte del management della Società delle linee guida e dei range di ricavi e risultati target previsti per il 2025, utilizzando nello scenario centrale di valutazione un pre-tax discount rate pari al 12,1% e un g-rate dell'1% desunti dal Bilancio consolidato 2024 di P7S1, (ii) flussi di cassa per il riacquisto dei non-controlling interest dei non-core asset di P7S1 determinati a partire dai valori riconosciuti per tali entità nell'ambito degli accordi tra P7S1 e General Atlantic, (iii) Indebitamento finanziario netto consolidato e altre passività finanziarie di P7S1 al 31 dicembre 2024, desunte dal Bilancio consolidato della Società. Rispetto al valore centrale determinato da tale modello sono state poi effettuate analisi di sensitività rispetto al discount rate e g-rate. I risultati derivanti da tale modello sono stati inoltre confermati rettificando i flussi reddituali prospettici e l'indebitamento finanziario netto iniziale per tener conto degli impatti economico-finanziari comunicati in data 20 marzo 2025 da P7S1 in relazione alla cessione di Verivox (asset di NuCom).

La voce include inoltre sia la partecipazione del 40% nella collegata El Towers S.p.A. per un valore di 465.634 migliaia di euro, sia la partecipazione del 32,27% nella collegata Nessma Broadcast S.a.r.l. e la partecipazione del 34,12% nella società collegata Nessma S.A., per un importo complessivo di 468 mila euro (ridotta a zero per svalutazioni avvenute negli esercizi precedenti).

Con riferimento ad El Towers S.p.A., la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione è confermata dal value in use determinato dalla stessa società sulla base degli ultimi piani aziendali.

## Partecipazioni in altre imprese

	31/12/24		31/12/23	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Kirch Media GmbH & Co. KGaA in amm controllata	2.28%	-	2.28%	-
Nessma Entertainment S.a.r.l.	0.00016%	-	0.00016%	-
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	0%	-	3.326%	42.883
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>				<b>42.883</b>
<b>F.do svalutaz. partecipazioni in altre imprese</b>		<b>()</b>		<b>()</b>
<b>Totale</b>				<b>42.883</b>

La posta, rispetto al precedente esercizio, si è quasi totalmente azzerata per effetto della riclassifica della ProSiebenSat.1 Media SE come partecipazione di collegamento valutata al costo secondo quanto previsto dallo IAS 27, come meglio descritto alla voce *"Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto"*.

Nel corso del primo trimestre 2024, prima della riclassifica, la valutazione al fair value rilevata con contropartita a Riserva del Patrimonio netto ha determinato un incremento pari a 6.912 migliaia. Pertanto, il valore complessivo riclassificato tra le partecipazioni di collegamento ammonta pari a 49.796 migliaia di euro.

La voce comprende inoltre le quote di partecipazione del 2,28% nella società Kirch Media GmbH & Co. e del 0,00016% nella società Nessma Entertainment S.a.r.l., che rispetto al precedente esercizio non hanno subito variazioni.



## 5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

31/12/2024					31/12/2023
	Scadenze in anni				Totale
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	9.564	-	9.564	-	8.642
Derivati per forward v/terzi quota oltre 12 mesi	7.518	-	7.518	-	5.066
Derivati su IRS v/terzi quota oltre 12 mesi	1.390	-	1.390	-	3.536
<b>Totale</b>	<b>18.472</b>	<b>-</b>	<b>18.472</b>	<b>-</b>	<b>17.243</b>

La voce ammonta complessivamente a 18.472 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 1.229 migliaia di euro.

La posta è formata:

- per 9.564 migliaia di euro da crediti non correnti verso altri, di cui 9.422 migliaia di euro per crediti e relativi proventi finanziari per 922 migliaia di euro maturati al 31 dicembre 2024, riferiti a due polizze assicurative a rendimento minimo garantito sottoscritte nel 2018 e 2019, e 142 migliaia di euro per crediti da depositi cauzionali;
- per 7.518 migliaia di euro dalla quota non corrente del fair value di contratti derivati accesi con Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit, Mediobanca, B.B.V.A e BNP Paribas a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere, sia a fronte di impegni futuri altamente probabili, sia a fronte di debiti già acquisiti e perfezionati, stipulati per le finalità di copertura di società controllate;
- per 1.390 migliaia di euro dalla quota non corrente del fair value di nove contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit e BNP Paribas a copertura del rischio tasso a fronte dei contratti di finanziamento negoziati nel 2020 e 2022.

## 5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che delle perdite fiscali rinviate a nuovo trasferite dalle società del Gruppo aderenti all'accordo di consolidato fiscale nazionale.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei risultati imponibili desumibili dai piani pluriennali del segmento Italia del Gruppo.

I seguenti prospetti evidenziano la movimentazione del periodo e la composizione al termine dell'esercizio delle attività per imposte anticipate:

	<b>31/12/24</b>	<b>31/12/23</b>
<b>Saldo iniziale</b>	185.176	196.651
Accreditati/(addebiti) a Conto economico	(49)	(480)
Accreditati/(addebiti) a Patrimonio netto	-	()
Altri movimenti	(34.108)	(10.995)
<b>Saldo finale</b>	<b>151.019</b>	<b>185.176</b>

	<b>31/12/2024</b>		<b>31/12/2023</b>	
	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale</b>
<b>Attività per imposte anticipate per:</b>				
Compensi amministratori	9.009	2.162	9.083	2.180
Imposte e tasse e contributi associativi	47	11	34	8
Trattamento fine rapporto	2	1	2	-
Fondo svalutazione crediti finanziari	4.964	1.192	4.961	1.191
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	615.221	147.653	757.486	181.797
<b>Totale</b>	<b>629.243</b>	<b>151.019</b>	<b>771.566</b>	<b>185.176</b>

La posta ammonta complessivamente a 151.019 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 34.157 migliaia di euro.

Il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio relativo alle perdite fiscali maturate nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale di Gruppo si è decrementato per complessive 34.144 migliaia di euro.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate iscritte in relazione alle perdite fiscali illimitatamente riportabili maturate nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2024 (pari a 147.653 migliaia di euro, in diminuzione di 34.144 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente) è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES del consolidato fiscale sulla base delle seguenti assunzioni:

- o risultati pre-imposte delle attività in Italia derivanti dal consolidamento dei piani 2025-2029 predisposti sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società del 26 febbraio 2025;

- stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e altre partecipate, e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti.
- estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani applicando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment test nell'ambito del Bilancio consolidato di Gruppo.

Sulla base di tale esercizio è stato determinato un periodo di recuperabilità di 5/6 anni.

## 6. ATTIVITÀ CORRENTI

### 6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	<b>Totale</b>	<b>31/12/2024</b>			<b>31/12/2023</b>
		<b>Scadenze in anni</b>			
		<b>Entro 1</b>	<b>Da 1 a 5</b>	<b>Oltre 5</b>	
Crediti verso clienti					1
Fondo svalutazione crediti					
<b>Totale crediti verso clienti al netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
Crediti verso imprese controllate	297	297			277
<b>Totale</b>	<b>297</b>	<b>297</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>278</b>

### Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate ammontano a 297 migliaia di euro, di cui principalmente:

- 255 migliaia di euro (di cui 60 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A., 58 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A. e 29 migliaia di euro verso GAM Grupo Audiovisual MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U.) per la fornitura di servizi infragruppo di tesoreria e finanza;
- 10 migliaia di euro per l'addebito di commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate di gruppo;
- 32 migliaia di euro per altri crediti.

## 6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/24	31/12/23
Crediti verso l'erario per IRES, da consolidato fiscale	2.815	10.403
Crediti verso l'erario per IRAP	138	419
Altri crediti verso l'erario	7.238	6.348
Credito verso erario per IRES Consolidato Fiscale (Spagna)	7.014	4.618
<b>Totale</b>	<b>17.205</b>	<b>21.789</b>

La voce ammonta complessivamente a 17.205 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento pari a 4.584 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle voci:

### Credito verso l'erario per IRES da consolidato fiscale

La voce ammonta a 2.815 migliaia di euro e risulta formata:

- per 2.809 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo e rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo;
- per 6 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201).

### Crediti verso l'erario per IRAP

La voce ammonta a 138 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento pari a 281 migliaia di euro per effetto delle compensazioni effettuate su pagamenti di altre imposte.

### Altri crediti verso l'Erario

La voce ammonta a 7.238 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si incrementa per 890 migliaia di euro.

La posta rappresenta il credito verso l'Amministrazione finanziaria tedesca per la ritenuta operata dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SA all'atto del pagamento del dividendo 2022, 2023 e 2024 rispettivamente rilevato nel 2022 per 5.531 migliaia di euro, nel 2023 per 817 migliaia di euro e nel 2024 per 890 migliaia di euro; le relative istanze di rimborso sono state presentate all'autorità competente.

## Credito verso l'Erario spagnolo

Con la fusione per incorporazione transfrontaliera di Mediaset Espana Comunicacion S.A. in MFE Mediaforeurope N.V. avvenuta nell'esercizio 2023, è stata istituita la stabile organizzazione di quest'ultima in Spagna che, ai sensi della norma interna, ha assunto il ruolo di soggetto consolidante ai fini delle imposte dirette per il gruppo spagnolo.

La voce ammonta a 7.014 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 2.396 migliaia di euro e rappresenta i crediti verso l'Autorità fiscale spagnola.

## 6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/24	31/12/23
Crediti verso dipendenti		
Anticipi	32	56
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1	-
Crediti verso l'Erario	2.212	-
Crediti verso altri	20	20
Crediti diversi verso imprese controllate	37.500	58.447
Crediti diversi verso imprese collegate	144	-
Risconti attivi	485	647
<b>Totale</b>	<b>40.393</b>	<b>59.170</b>

La posta ammonta complessivamente a 40.393 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 18.777 migliaia di euro.

La voce comprende crediti in scadenza oltre i 12 mesi per 131 migliaia di euro.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Di seguito il commento delle principali voci.

### Crediti diversi verso imprese controllate

La voce ammonta a 37.500 migliaia di euro e risulta formata da:

- 18.138 migliaia di euro (di cui, principalmente, 10.867 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A., 2.968 migliaia di euro verso Radio Studio 105 S.p.A., 1.441 migliaia di euro verso Medusa Film S.p.A. e 1.196 migliaia di euro verso Digitalia '08 S.r.l.) per il credito per IRES da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale;

- 10.854 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo, di cui, principalmente, 9.290 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A. e 1.000 migliaia di euro verso Elettronica Industriale S.p.A.;
- 8.508 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo Branch spagnola verso la controllata GAM Grupo Audiovisual MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN, S.A.U.

## Crediti verso l'Eraio

La voce che ammonta a 2.212 migliaia di euro è ascrivibile alla voce *Iva di Gruppo* che nell'esercizio in corso presenta un saldo a credito per 2.212 migliaia di euro. Nel precedente esercizio l'*Iva di Gruppo* rilevava un saldo a debito pari a 10.454 migliaia di euro, come meglio descritto alla voce *10.7 Altre passività correnti*.

## Risconti attivi

La voce ammonta a 485 migliaia di euro e risulta principalmente così composta:

- 256 migliaia di euro relativi a costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine;
- 200 migliaia di euro prevalentemente relativi a costi per premi assicurativi;
- 9 migliaia di euro relativi a commissioni su fidejussioni pagate in via anticipata.

## 6.5 Crediti finanziari infragruppo

### Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con alcune società del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/24	31/12/23
Mediaset S.p.A.	1.988	7.524
Beintoo S.p.A.	2.567	2.201
Digitalia '08 S.r.l.	-	2.811
Monradio S.r.l.	12.774	9.302
RadioMediaset S.p.A.	78.185	70.731
RMC Italia S.p.A.	-	6.756
Radio Subasio S.r.l.	-	1.351
Videowall S.r.l.	4.367	-
<b>Totale</b>	<b>99.880</b>	<b>100.676</b>

I rapporti di conto corrente con le società controllate, collegate e a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 e dai relativi emendamenti successivi che prevedono, da parte di MFE-Mediaforeurope N.V. per l'anno 2024, l'applicazione di tassi di interesse pari alla media Euribor 1 mese maggiorata

di uno spread. Nello specifico lo spread è pari a 0,9768% in caso di interessi attivi a favore della Capogruppo e - 1,6232% in caso di interessi passivi che la Capogruppo deve riconoscere alle società. Gli interessi attivi sono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero. A partire dall'esercizio 2017 gli interessi a favore di MFE-Mediaforeurope N.V. sono addebitati il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza, mentre gli interessi passivi sono liquidati il 31 dicembre di ogni anno.

Con decorrenza 1° gennaio 2025 gli spread applicati alla media Euribor 1 mese per il calcolo degli interessi nei rapporti di conto corrente intercompany sono stati modificati e pari a 1,3635% in caso di interessi attivi a favore della Capogruppo e - 0,9965% in caso di interessi passivi che la Capogruppo dovrà riconoscere alle società.

Si segnala che:

- in data 27 febbraio 2024 è stato acceso un nuovo conto corrente infragruppo intestato alla controllata indiretta Videowall S.r.l.;
- in data 2 aprile 2024 è stato acceso un nuovo conto corrente infragruppo intestato alla controllata indiretta Dr Podcast – Branch italiana del Dr. Podcast UK;
- in data 24 settembre 2024 è stato acceso un nuovo conto corrente infragruppo intestato alla controllata indiretta Dr Podcast UK.

## Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

Tale voce include i rapporti di conto corrente intrattenuti con le società collegate e a controllo congiunto, il cui dettaglio è il seguente:

	<b>31/12/24</b>	<b>31/12/23</b>
Boing S.p.A.	1.805	865
<b>Totale</b>	<b>1.805</b>	<b>865</b>



## 6.6 Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/24	31/12/23
<b>Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura</b>		
Derivati per forward v/terzi	9.000	2.868
Derivati per forward verso controllate	2	1.541
<b>Totale</b>	<b>9.002</b>	<b>4.409</b>
<b>Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura</b>		
Derivati per opzioni su azioni (Put)	-	12.396
Derivati per opzioni su azioni - Put Branch ES	-	2.063
Derivati su IRS v/Terzi	3.798	13.402
<b>Totale</b>	<b>3.798</b>	<b>27.860</b>
<b>Totale</b>	<b>12.800</b>	<b>32.269</b>

La voce ammonta complessivamente a 12.800 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 19.469 migliaia di euro.

La posta risulta così dettagliata:

### Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura

La voce ammonta complessivamente a 9.002 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 4.593 migliaia di euro.

Si tratta del fair value degli strumenti derivati, rappresentati da contratti a termine su valute (del tipo forward) acquistati da MFE-Mediaforeurope N.V. sul mercato per coprire i rischi in capo alle società controllate derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare, MFE-Mediaforeurope N.V. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio d'esercizio della Società non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell'IFRS 9 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, nelle voci "Oneri finanziari e Proventi finanziari".

### Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura

La voce ammonta a 3.798 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 24.062 migliaia di euro.

La posta è formata dalla voce *Derivati su IRS verso Terzi* che rappresenta la quota corrente del fair value di nove contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit e BNP Paribas a copertura del rischio tasso a fronte dei contratti di finanziamento negoziati sia nel 2020 sia nel 2022.

Si segnala che in data 31 marzo 2024 sono stati chiusi i due contratti derivati per opzioni (Put) accessi con Credit Suisse International stipulati a copertura delle variazioni di fair value delle azioni (totale complessivo pari a n. 7.749.002 azioni) detenute nella broadcaster tedesca ProSiebenSat 1 Media SE e valutate ancora secondo i principi IFRS9.

### Altre attività finanziarie correnti

Si segnala che la posta comprende crediti finanziari correnti per complessivi 4.960 migliaia di euro verso le collegate a controllo congiunto Nessma S.A. e Nessma Broadcast S.a.r.l. Tali crediti risultano integralmente svalutati.

## 6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

	31/12/24	31/12/23
Depositi bancari e postali	99.972	100.105
Denaro e valori in cassa	1	1
<b>Totale</b>	<b>99.973</b>	<b>100.106</b>

La posta ammonta a 99.973 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 133 migliaia di euro e comprende denaro e valori in cassa per 1 migliaia di euro attribuibile alla branch spagnola. La voce Depositi bancari e postali include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche.

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

# COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITÀ'

(valori in migliaia di euro)

## 8. PATRIMONIO NETTO

Le principali voci del Patrimonio netto e le variazioni rilevanti sono descritte di seguito.

### 8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, passa da 161.649 migliaia di euro a 161.677 migliaia di euro rilevando un incremento pari a 27 migliaia di euro.

In data 4 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha completato l'accertamento delle condizioni previste dal regolamento del piano di incentivazione a medio-lungo termine 2021-2023 ed in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 19 giugno 2024 a servizio del piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il periodo 2021-2023 di MFE ha deliberato un aumento di capitale sociale a titolo gratuito, a carico delle riserve disponibili in assegnazione ai beneficiari del Piano in conformità alle previsioni del regolamento del piano. In data 8 ottobre 2024 a seguito di tale delibera sono state emesse e ammesse a negoziazione n. 452.650 nuove azioni ordinarie MFE "A", col valore nominale unitario di euro 0,06 ciascuna e che attribuiscono 1 diritto di voto ciascuna, godimento regolare e cedola numero 2.

Il capitale sociale risulta composto da n. 332.155.249 azioni MFE A dal valore nominale unitario pari a 0,06 euro con 1 diritti di voto per ciascuna azione e da n. 236.245.512 azioni ordinarie B dal valore nominale unitario pari a 0,60 euro con 10 diritti di voto per ciascuna azione.

Entrambe le categorie di azioni hanno gli stessi diritti patrimoniali e sono quotate su Euronext Milan (EXM), organizzato e gestito da Borsa Italiana. Le azioni MFE A sono quotate anche presso le borse valori spagnole di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia.

### 8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2024 la **Riserva da sovrapprezzo azioni** passa da 1.149.602 migliaia di euro a 1.149.575 migliaia di euro.

Il decremento pari a 27 migliaia di euro si riferisce all'operazione di aumento capitale sociale avvenuta in data 8 ottobre 2024 a seguito dell'emissione di n. 452.650 nuove azioni MFE A a titolo gratuito come meglio descritto alla voce di bilancio 8.1 *Capitale sociale*.

### 8.3 Azioni proprie

La voce *Azioni proprie* al 31 dicembre 2024 accoglie le azioni di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. di categoria B acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007.

Al 31 dicembre 2024 il valore di carico delle azioni in portafoglio ammonta complessivamente a 337.053 migliaia di euro attribuibile alle n. 7.271.459 azioni MFE B.

La voce, nel corso dell'esercizio, ha subito un decremento pari a complessivi 20.981 migliaia di euro dovuto all'assegnazione di n. 452.650 azioni MFE B ai partecipanti aventi diritto al Piano di Incentivazione 2021 secondo le condizioni previste dal regolamento.

Nella tabella seguente si riportano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio per entrambe le categorie:

	31/12/2024				31/12/2023			
	Numero azioni MFE A	Valore a bilancio	Numero azioni MFE B	Valore a bilancio	Numero azioni MFE A	Valore a bilancio	Numero azioni MFE B	Valore a bilancio
<b>Azioni proprie - saldo iniziale</b>	-	-	7.724.109	358.034	88.707.693	32.636	38.627.313	358.097
diminuzione per assegnazione Piano di Incentivazione			(452.650)	(20.981)				
annullo azioni per variazione capitale sociale	-	-	-	-	(88.707.693)	(32.636)	-	-
annullo azioni per effettuare il raggruppamento	-	-	-	-	-	-	(7)	-
assegnazioni azioni ex soci Videotime	-	-	-	-	-	-	(2.646)	(25)
raggruppamento azioni	-	-	-	-	-	-	(30.899.728)	-
assegnazioni azioni ex soci Videotime	-	-	-	-	-	-	(823)	(38)
<b>Azioni proprie - saldo finale</b>	-	-	7.271.459	337.053	-	-	7.724.109	358.034

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2024 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

## 8.4 Riserve legali

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/24	31/12/23
Riserve Hedging IRS	3.326	12.048
Riserve time value su opzioni	-	5.461
Riserve intrinsic value su opzioni	-	12.970
Riserva fair value partecipazioni	-	(33.182)
<b>Totale</b>	<b>3.326</b>	<b>(2.702)</b>

La voce **Hedging reserve Irs** presenta un saldo pari a 3.326 migliaia di euro (12.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e accoglie, al netto dell'effetto fiscale, le variazioni di fair value contabilizzate al 31 dicembre 2024 in relazione ai nove derivati IRS, di cui uno stipulato nel 2020 e i restanti otto nel 2022, a copertura del rischio tasso per altrettanti accordi di finanziamento accesi nel 2020 e 2022 con Intesa SanPaolo, BNP Paribas e Unicredit, commentati nella voce *9.3 Debiti e passività finanziarie non correnti*.

Le **Riserve time value e intrinsic value su opzioni** nel 2023 presentavano complessivamente un saldo pari a 18.432 migliaia di euro e nel corso del 2024 si sono totalmente azzerate. Tali riserve si riferivano alle variazioni di fair value delle opzioni put e call stipulate nell'ambito sia di un contratto di collar con Credit Suisse International acceso nel 2019 (e rinegoziato nel 2022) e sia di un altro contratto collar acceso nel 2020 sempre con Credit Suisse International da attribuire alla Branch spagnola che, nel corso del primo trimestre 2024, hanno rilevato un decremento pari a 4.310 migliaia di euro. Entrambi i contratti stipulati a copertura del rischio di oscillazione del fair value della partecipazione in ProSiebeSat.1 Media SE in data 31 marzo 2024 sono stati chiusi con giroconto di 14.122 migliaia di euro alla voce *Utili/(Perdite) riportati a nuovo*.

La voce **Riserva Fair value Partecipazioni** nel 2023 presentava un saldo negativo pari a 33.182 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio 2024 si è totalmente azzerata. La posta accoglieva le variazioni di fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente alla voce *Partecipazioni in altre imprese* e valutate ai sensi dell'IFRS 9 come "attività finanziarie FVTOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del Conto economico complessivo senza rigiro a Conto economico (nel 2024 si rileva un incremento pari a 6.912 migliaia di euro). Si segnala che in data 31 marzo 2024, a seguito della chiusura dei contratti finanziari di copertura della quota posseduta in ProSiebenSat.1 Media SE e classificata ancora come investimento finanziario ai sensi dell'IFRS9, la voce si è azzerata per 26.269 migliaia di euro con giroconto alla voce *Utili/(Perdite) riportati a nuovo*.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	<b>Saldo al 01/01/20 24</b>	<b>Trasferime nti a conto economico</b>	<b>Rettifica del valore iniziale dell'elemen to coperto</b>	<b>Variazio ni di Fair Value</b>	<b>Altri movime nti</b>	<b>Impos te differi te</b>	<b>Saldo al 31/12/20 24</b>
Hedging reserve IRS	12.048	(275)	-	(11.201)	-	2.754	3.326
Hedging reserve time value	7.319	114	-	(1.510)	(5.923)	-	-
Hedging reserve intrinsic value	12.970	-	-	(2.800)	(10.170)	-	-
Riserva fair value Partecipazio ni	(33.182)	-	-	6.912	26.269	-	-
Hedging reserve ammortam ento time value	(1.857)	(114)	-	-	1.971	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.702)</b>	<b>(275)</b>	<b>-</b>	<b>(8.599)</b>	<b>12.148</b>	<b>2.754</b>	<b>3.326</b>

## 8.6 UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO E ALTRE RISERVE

La voce risulta così composta:

	31/12/24	31/12/23
Riserve per utili/perdite azioni proprie	(93.912)	(78.663)
Riserva piani di incentivazione a M/L termine società	9.812	9.354
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(944)	(944)
Utili/(perdite) portati a nuovo	726.092	872.958
<b>Totale</b>	<b>641.048</b>	<b>802.705</b>

La **Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie** passa da un saldo negativo nel 2023 pari a 78.663 migliaia di euro ad un saldo negativo nel 2024 pari a 93.912 migliaia di euro. La variazione di 15.249 migliaia di euro è dovuta agli effetti negativi sulle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio, già commentate alla voce *Azioni proprie*.

La **Riserve Piani di incentivazione a m/l termine** ammonta a 9.812 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rileva un incremento pari a 458 migliaia di euro.

La voce accoglie la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2024, determinata sulla base della quotazione di borsa alla grant date per i piani 2022, 2023 e 2024 assegnati dalla Società ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente per un importo pari a 5.078 migliaia di euro. Come già descritto in precedenza, il Piano d'incentivazione anno 2021, terminato al 31 dicembre 2023, nel corso del 2024 ha comportato un'integrazione alla riserva di 1.113 migliaia di euro in seguito all'attribuzione di un numero di diritti pari al 125% di quelli previsti inizialmente. Si segnala infine che la posta si è decrementata per 5.733 migliaia di euro a seguito del trasferimento di azioni proprie a tutti i partecipanti aventi diritto al Piano di Incentivazione 2021 secondo le condizioni previste dal regolamento.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** presenta un saldo negativo pari a 944 migliaia di euro, pressoché invariata rispetto al 31 dicembre 2023, ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

La voce **Utili/(perdite) riportati a nuovo** passa da 872.958 migliaia di euro a 726.092 migliaia di euro. Il decremento pari a 146.866 migliaia di euro è dovuto a:

- decremento di 134.719 migliaia di euro quale destinazione dell'utile 2023 come da delibera assembleare del 19 giugno 2024;
- incremento di 14.122 migliaia di euro quale riclassifica dalla voce di bilancio *Riserve time value e intrinsic value su opzioni*;
- decremento di 26.269 migliaia di euro per effetto della riclassifica dalla voce di bilancio *Riserva Fair value Partecipazioni*.

## RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO NETTO E DEL PATRIMONIO NETTO TRA BILANCIO CONSOLIDATO E QUELLO DELLA SOCIETÀ

	Patrimonio netto al 31/12/2024	Risultato netto 2024	Patrimonio netto al 31/12/2023	Risultato netto 2023
<b>Come da situazione patrimoniale ed economica di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.</b>	1.808.009	189.436	1.758.557	5.337
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	965.535	673.513	1.068.855	449.247
Rettifiche di consolidamento per:				
<i>Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzate</i>	75.371	7.518	89.607	12.680
<i>Elisione dei dividendi</i>	-	(724.199)	-	(249.069)
<i>Altre rettifiche di consolidamento</i>	23.735	(5.892)	(42.729)	(1.428)
<b>Totale</b>	<b>2.872.650</b>	<b>140.376</b>	<b>2.874.290</b>	<b>216.767</b>
Quota terzi attività	3.946	2.443	4.906	7.521
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>2.868.704</b>	<b>137.933</b>	<b>2.869.384</b>	<b>209.246</b>

### 8.7 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a 189.436 migliaia di euro (risultato positivo pari a 5.337 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La Società proporrà di distribuire un dividendo per azione pari a euro 0,27 sulla base delle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola (escludendo quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data).

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extra contabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.



## 9. PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come “benefici successivi al rapporto di lavoro” del tipo “a benefici definiti” (per la quota maturata fino al 31 dicembre 2006) e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “Projected Unit Credit Method”.

La procedura per la determinazione dell’obbligazione di MFE – Mediaforeurope N.V. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che MFE – Mediaforeurope N.V. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all’anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all’anzianità attesa all’istante aleatorio di liquidazione da parte di MFE – Mediaforeurope N.V.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in MFE – Mediaforeurope N.V., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate per l’esercizio 2024 sono state le seguenti:

## Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	È stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2023
------------------------	--

Probabilità di uscita dalla Società	<p>Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società.</p> <p>Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti).</p> <p>Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.</p>
-------------------------------------	---

Anticipazione del TFR	<p>Al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati.</p> <p>L'osservazione dei dati aziendali ha confermato la ragionevolezza della probabilità annua di anticipo pari a 1,0% e la percentuale media del TFR maturato richiedibile a titolo di anticipo è stata confermata pari a 70,0%;</p>
-----------------------	--

Previdenza complementare	<p>Coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2024, comunicate dalla Società.</p>
--------------------------	--

## Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	È stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel "Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento" più recenti rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 1,8% fino al 2027, 1,9% per il 2028 e 2,0% dal 2029 in avanti.
---------------------	--

Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2024.
--------------------------	---

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Fondo al 01/01/24</b>	53
Quota maturata e stanziata a conto economico	2
Utile/(perdita) attuariale	(1)
<b>Fondo al 31/12/24</b>	<b>54</b>

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

#### Analisi di sensitività

<b>Ipotesi economico - finanziarie</b>		<b>DBO</b>
Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	54
	-50 b.p.	54
Tasso di inflazione	+50 b.p.	54
	-50 b.p.	54
<b>Ipotesi demografico - attuariali</b>		<b>DBO</b>
Incrementi salariali	+50 b.p.	54
	-50 b.p.	54
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	54
	-50%	54
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	54
	-50%	54

## 9.2 Passività fiscali differite

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/24	31/12/23
Saldo iniziale	3.805	7.793
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	(2.754)	(3.988)
Saldo finale	1.051	3.805

	31/12/2024		31/12/2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Hedging Reserve IRS	4.377	1.050	15.852	3.805
Trattamento fine rapporto	2	1	2	1
Totale passività fiscali differite	4.379	1.051	15.854	3.805

La posta ammonta complessivamente a 1.051 migliaia di euro e si genera come conseguenza della variazione del fair value della voce Hedging Reserve Irs.

## 9.3 Debiti e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

		Saldo al 31/12/2024		Saldo al 31/12/2023
	Totale	Scadenze in anni		
		Da 1 a 5	Oltre 5	
<b>Finanziamenti non assistiti da garanzie reali</b>				
Intesa San Paolo - 30/03/2020	-	-	-	143.116
Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	-	-	-	95.363
Unicredit - 19/01/2022	-	-	-	95.597
Unicredit - 07/07/2022	167.732	167.732	-	185.808
BNL - 03/10/2022	57.644	57.644	-	95.162
BBPER FAC A. - 26/05/2023 - 03/10/2023	59.902	59.902	-	83.009
Passività finanziarie IFRS16 - quota non corrente	18	18	-	37
<b>Altri Derivati</b>				
Derivati per forward verso controllate	7.518	7.518	-	5.066
<b>Totale</b>	<b>292.814</b>	<b>292.814</b>	<b>-</b>	<b>703.158</b>

La posta ammonta complessivamente a 292.814 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 410.344 migliaia di euro.

Alcuni finanziamenti sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. In tale tabella sono inoltre indicate le date di accettazione da parte delle varie controparti dei waiver negoziati dalla Società nel corso del mese di dicembre 2019, così come riportato nel Bilancio al 31 dicembre 2019. Per effetto di tali accettazioni la Società ha richiesto ed ottenuto dalle controparti dei contratti di finanziamento la conferma che per il calcolo degli indici previsti nei covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, avvenga sulla base di principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018 e senza includere rispetto alla Posizione Finanziaria Netta determinata ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 le passività rilevate a partire dal 1° gennaio 2019 ai sensi dell'IFRS 16 (lease).

Si segnala che i contratti stipulati nel corso del 2021 riportano ai fini del calcolo degli indici previsti per i covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018.

Controparte		Covenants	Periodicità di verifica	Data accettazione waiver
BPM 22.06.2023		Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	
Unicredit 19.01.2022		Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	30/03/2022
		Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
BNL 17.12.2021		Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	30/03/2022
		Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2		
BPER 26.05.2023		Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	
		Indebitamento Finanziario Netto/PN minore di 2		
BPER 26.05.2023		Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	
		Indebitamento Finanziario Netto/PN minore di 2		
Intesa Sanpaolo 30.03.2020		Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	
Unicredit 07.07.2022 ( Club Deal )	( Club Deal )	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	30/03/2022
BNP Paribas 07.07.2022 ( Club Deal )	( Club Deal )	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	30/03/2022
Banco BPM 07.07.2022 ( Club Deal )	( Club Deal )	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	30/03/2022
Intesa Sanpaolo 07.07.2022 ( Club Deal )	( Club Deal )	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	30/03/2022
Caixa Bank 07.07.2022 ( Club Deal )	( Club Deal )	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	30/03/2022
BNL 03.10.2022		Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	03/05/2023
BNL 27.04.2023		Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito, qualora i covenants finanziari non fossero rispettati, MFE-Mediaforeurope N.V. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri risultano rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali, ci si aspetta che tali parametri saranno rispettati anche alle prossime date di verifica.

Di seguito viene riportato un commento dettagliato relativo alla composizione complessiva della voce Debiti e passività finanziarie.

In data 26 maggio 2023, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 26 maggio 2028, era stato negoziato un contratto di finanziamento con Bper Banca, utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate due quote pari a 6.250 migliaia di euro ciascuna definite contrattualmente. Alla data del 31 dicembre 2024 il valore contabile è pari a 87.309 migliaia di euro (di cui 27.408 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- (Debt Equity) Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- (Debt Cover Ratio) Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 30 marzo 2020 era stato negoziato un contratto di finanziamento con scadenza 28 marzo 2025 per un importo complessivo pari a 250.000 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo S.p.A., utilizzato come term loan per un importo pari a 150.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito revolving per 100 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2024 il valore contabile del term loan è pari a 149.936 migliaia di euro ed è riportato interamente in tabella alla voce *Passività Correnti*.

In riferimento al medesimo contratto, con lettera del 17 marzo 2021 e decorrenza 29 marzo 2021, era stata richiesta l'erogazione per 100.000 migliaia di euro che modificava l'utilizzo della quota della linea di credito revolving in term loan. Tale finanziamento, avente scadenza 28 marzo 2025 e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, alla data del 31 dicembre 2024 riporta come valore contabile un importo pari a 99.996 migliaia di euro anch'esso esposto in tabella alla voce *Passività Correnti*.

Per questo contratto è previsto il seguente covenant finanziario: Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 3 ottobre 2022, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 05 ottobre 2026, era stato negoziato un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2024 il valore contabile è pari a 60.532 migliaia di euro (di cui 2.888 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto è previsto il seguente covenant finanziario: Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V. fino al 31 dicembre 2023.

In data 30 marzo 2022 era stata stipulata una linea di credito club deal di 300.000 migliaia di euro con Unicredit, Intesa Sanpaolo, Bnp Paribas, Banco Bpm e Caixa Bank per finanziare l'importo in contanti dell'offerta di acquisto e scambio su Azioni Mediaset España Comunicación SA (Opas). In riferimento a tale contratto, in data 07 luglio 2022 era stato acceso un finanziamento per un importo pari a 184.174 migliaia di euro, incrementato successivamente con data 21 luglio 2022 per un valore pari a 11.744 migliaia di euro. Il finanziamento, con scadenza finale 12 luglio 2027 è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e alla data del 31 dicembre 2024 il suo valore contabile complessivo è pari a 196.978 migliaia di euro (di cui 29.246 migliaia di euro relativi alla quota corrente e 167.732 migliaia di euro riferiti alla quota non corrente). Per questo contratto, oltre al pagamento degli interessi con cadenza trimestrale, sono previste quote di rimborso di capitale a partire dalla data del 13 gennaio 2025.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato in vigore alla chiusura dell'esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Intesa Sanpaolo 30/03/2020	3,92%	6.747	150.387
Finanziamento Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	3,98%	4.535	100.558
Finanziamento Unicredit - 19/01/2022	3,94%	4.320	100.049
Finanziamento Unicredit - 12/05/2022	0,00%	440	-
Finanziamento Unicredit - 07/07/2022	3,88%	9.267	199.769
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 03/10/2022	4,01%	3.909	61.677
Finanziamento BPER Banca - 26/05/2023 A	4,10%	4.827	88.434
Finanziamento Credit Suisse - 04/06/2019	0,00%	197	-
Finanziamento Credit Suisse - Branch Espana	0,00%	59	-

La voce *Passività finanziarie IFRS16* ammonta a 18 migliaia di euro, rispetto allo scorso esercizio si è decrementata per 19 migliaia di euro ed accoglie la quota non corrente delle passività finanziarie iscritte come contropartita del noleggio auto dipendenti contabilizzato nelle immobilizzazioni materiali a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Le voci *Derivati per forward verso controllate* ammonta a 7.518 migliaia di euro e si riferisce alla quota non corrente del fair value negativo degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che MFE-Mediaforeurope N.V., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette, provvede a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

In particolare, ai sensi dello IAS 7, la Società segnala di avere al 31 dicembre 2024 993.417 migliaia di euro di linee di credito committed totali, di cui 300.000 migliaia di euro non utilizzate e prontamente disponibili.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, le linee di credito committed a disposizione di MFE sono pari a 993.417 migliaia di euro, di cui 446.159 migliaia di euro con scadenza entro i prossimi 12 mesi.



## 10. PASSIVITÀ CORRENTI

### 10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
<b>Linee di credito</b>		
Finanziamenti a b/t	-	27.000
Ratei passivi su finanziamenti a b/t	-	2
<b>Finanziamenti non assistiti da garanzie reali</b>		
Credit Suisse - 04/06/2019	-	28.257
Intesa Sanpaolo - 30/03/2020	149.936	7.314
Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	99.996	4.875
Unicredit - 19/01/2022	99.978	4.684
Unicredit - 12/05/2022	-	100.170
Unicredit - 07/07/2022	29.246	11.786
BNL - 03/10/2022	2.888	6.113
BPER FAC. A - 26/05/2023	27.408	16.928
Credit Suisse - Branch ES	-	24.374
<b>Totale</b>	<b>409.452</b>	<b>231.503</b>

La voce ammonta complessivamente a 409.452 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata di 177.949 migliaia di euro ed accoglie le quote correnti relative ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato.

Nel corso del 2024 sono stati estinti anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza, due finanziamenti accesi inizialmente nel 2019 e nel 2020 entrambi con Credit Suisse (sottoscritti entrambi nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella ProSiebenSat.1 Media SA ed estinti anticipatamente in data 22 febbraio 2024), e un finanziamento acceso nel 2022 con Unicredit. Il valore complessivo delle singole poste iscritte quale rappresentazione della loro quota corrente nel 2023 è pari a 152.801 migliaia di euro.

Si segnala che il finanziamento, acceso nel 2022 con Unicredit ed esposto per un valore pari a 99.978 migliaia di euro, è stato estinto in data 20 gennaio 2025 alla sua naturale scadenza.

Alla data del 31 dicembre 2024 non ci sono finanziamenti a breve utilizzati (al 31 dicembre 2023 le Linee di Credito a breve erano pari a 27.000 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2023 il 62,89% delle linee di credito disponibili era committed.

## 10.2 Debiti commerciali

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso fornitori	2.564	2.508
Debiti verso imprese controllate	668	2.059
Debiti verso imprese consociate	-	8
Debiti verso controllanti	20	20
<b>Totale</b>	<b>3.252</b>	<b>4.595</b>

La voce ammonta complessivamente a 3.252 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 1.343 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

### Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 2.564 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 56 migliaia di euro. La posta si riferisce a debiti per:

- consulenze e collaborazioni per 1.695 migliaia di euro;
- altri costi per 869 migliaia di euro.

### Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 668 migliaia di euro, si decrementa rispetto al precedente esercizio per 1.391 migliaia di euro e accoglie debiti per la fornitura di servizi di staff principalmente verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A per 408 migliaia di euro e verso la controllata Mediaset S.p.A. per 253 migliaia di euro.

### Debiti verso imprese controllanti

La voce ammonta a 20 migliaia di euro, non rileva nessuna variazione rispetto al precedente esercizio e accoglie debiti verso la controllante Fininvest S.p.A. per emolumenti amministratori rinunciati.

Non risultano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Il valore di iscrizione dei debiti commerciali ne approssima il fair value.

## 10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni applicate ai finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 Crediti finanziari infragruppo.

## Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/24	31/12/23
Medusa Film S.p.A.	14.135	11.993
R.T.I. S.p.A.	63.179	152.071
Publieurope Ltd.	9.918	9.789
Publitalia '80 S.p.A.	196.855	181.163
Digitalia '08 S.r.l.	4.276	-
Elettronica Industriale S.p.A.	63.098	76.896
Radio Studio 105 S.p.A.	26.699	15.968
Virgin Radio Italy S.p.A.	9.912	9.260
RMC Italia S.p.A.	1.424	-
Radio Subasio S.r.l.	485	-
Radio Aut S.r.l.	893	1.082
MFE Advertising S.p.A.	25	101
GAM Grupo Audiovisual Mediaset Espana Communication S.A.U.	83.277	245.435
Mediamond S.p.A.	1.202	-
Dr.Podcast	285	-
Dr.Podcast - Branch	200	-
<b>Totale</b>	<b>475.862</b>	<b>703.759</b>

## Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/24	31/12/23
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	32.586	38.228
Adtech Ventures S.p.A.	31	43
Mediamond S.p.A.	-	924
<b>Totale</b>	<b>32.617</b>	<b>39.195</b>

## Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di MFE – Mediaforeurope N.V. al 31 dicembre 2024, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/24	31/12/23
Cassa	1	1
Depositi bancari e postali	99.972	100.105
<b>Totale liquidità</b>	<b>99.973</b>	<b>100.106</b>
Crediti finanziari verso imprese controllate	99.880	100.676
Crediti finanziari verso imprese collegate	1.805	865
Altri crediti finanziari correnti	1	-
<b>Totale crediti finanziari correnti</b>	<b>101.686</b>	<b>101.541</b>
Debiti verso banche	(409.452)	(231.504)
Debiti e passività finanziarie correnti	(21)	(21)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(475.862)	(703.759)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(32.617)	(39.195)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(917.951)</b>	<b>(974.478)</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>(716.292)</b>	<b>(772.831)</b>
Debiti e passività finanziarie non correnti	(285.296)	(698.092)
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>(285.296)</b>	<b>(698.092)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.001.588)</b>	<b>(1.470.923)</b>

Il saldo negativo della posizione finanziaria netta per 1.001.588 migliaia di euro si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 469.335 migliaia di euro.

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* include prevalentemente la quota non corrente dei finanziamenti passivi verso terzi, come riportato nella *nota 9.3 Debiti e passività finanziarie*.

Si segnala che nel corso del 2024 la Società ha distribuito dividendi per complessivi 140.056 migliaia di euro, di cui 58.904 verso la controllante Fininvest S.p.A..

Inoltre, nel corso del 2024, la Società ha incassato dividendi dalla controllata Mediaset S.p.A. per complessivi 330.000 migliaia di euro, GAM Grupo Audiovisual Mediaset Espana Comunicacion SAU per 300.000 migliaia di euro, dalla collegata El Towers S.p.A. per 10.291 migliaia di euro e dalla società ProSiebenSat.1 Media SA per 3.376 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state acquistate ulteriori quote di partecipazione sia nella società ProSiebenSat.1 Media SE per 15.619 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che nel corso del 2024 sono stati estinti linee di credito a breve termine per complessivi 27.000 migliaia di euro ed estinti contratti di finanziamento a medio lungo termine con diversi Istituti di credito per complessivi 152.801 migliaia di euro.

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

Di seguito, in ottemperanza allo IAS 7, si riporta la movimentazione delle attività e passività finanziarie:

	Saldo iniziale 01/01/2024	Flusso Monetario	Flussi non monetari		Saldo finale 31/12/2024
			Variazioni fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie non correnti:					
Debiti e passività finanziarie	698.055	(40.000)	-	(372.777)	285.278
Passività finanziarie IFRS16	37	-	-	(19)	18
Passività finanziarie correnti:					
Linee di credito	27.000	(27.000)	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	204.502	(165.387)	-	370.337	409.452
Passività finanziarie IFRS16	21	-	-	-	21
Attività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	11	(3)	(9)	-	(1)
Debiti finanziari infragruppo	742.954	(234.449)	-	-	508.505
Crediti finanziari infragruppo	(101.541)	(170)	-	-	(101.711)
<b>Passività nette derivanti da attività di finanziamento</b>	<b>1.571.038</b>	<b>(467.009)</b>	<b>(9)</b>	<b>(2.460)</b>	<b>1.101.561</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(100.105)	132	-	-	(99.973)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.470.933</b>	<b>(466.877)</b>	<b>(9)</b>	<b>(2.460)</b>	<b>1.001.588</b>
Passività finanziarie non correnti:					
Derivati designati di copertura opzioni su azioni - Call	451	(9.698)	-	9.247	
Attività finanziarie non correnti:					
Derivati designati di copertura rischio tassi	(3.536)		4.926		1.390
Attività finanziarie correnti:					
Derivati designati di copertura rischio tassi	(13.402)	(15.315)	32.515		3.798
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Put	(14.458)			14.458	
<b>Passività nette non derivanti da attività di finanziamento</b>	<b>(30.946)</b>	<b>(25.013)</b>	<b>37.891</b>	<b>23.706</b>	<b>5.638</b>

## 10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/2024	31/12/2023
<b>Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura</b>		
Derivati per forward verso terzi	2	1.551
Derivati per forward verso controllate	8.996	2.868
Derivati per forward v/collegate	3	-
<b>Totale</b>	<b>9.001</b>	<b>4.419</b>
<b>Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura</b>		
Derivati Collar su azioni Call	-	451
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>451</b>
<b>Altri debiti finanziari a breve termine</b>		
Passività finanziarie IFRS16 (quota corrente)	21	21
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>21</b>
<b>Totale</b>	<b>9.022</b>	<b>4.891</b>

La voce ammonta complessivamente a 9.022 migliaia di euro (4.891 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e rileva un incremento pari a 4.131 migliaia di euro.

Le *Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura* pari a 9.001 migliaia di euro (4.419 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono al fair value negativo dei derivati su cambi, sottoscritti nell'ambito della gestione della strategia di copertura di tale rischio verso terzi e verso le società controllate e collegate a controllo congiunto. La voce *Passività finanziarie IFRS16* ammonta a 21 migliaia di euro (21 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e rileva la quota corrente delle passività finanziarie iscritte come contropartita del noleggio auto dipendenti contabilizzato nelle immobilizzazioni materiali a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

## 10.7 Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/24	31/12/23
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	232	108
Debiti verso enti assicurativi	1	1
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	24	17
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21	21
Debiti verso l'Erario	8.619	27.554
Debiti verso Amministratori	8.989	9.083
Altri debiti diversi verso terzi	96	171
Debiti diversi verso imprese controllate	159.947	194.944
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	170	322
Ratei passivi	1	5
<b>Totale</b>	<b>178.102</b>	<b>232.227</b>

La posta ammonta complessivamente a 178.102 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 54.125 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

### Debiti diversi verso imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

La posta, che ammonta complessivamente a 160.117 migliaia di euro e si è decrementata di 35.149 migliaia di euro, risulta così dettagliata:

- debito per IRES da Consolidato fiscale pari a 139.515 migliaia di euro verso le società controllate e 170 migliaia di euro verso società a controllo congiunto che partecipano al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- debito per IRES da Consolidato fiscale Branch spagnola pari a 7.165 migliaia di euro verso la controllata GAM Grupo Audiovisual Mediaset Espana Comunicacion S.A.U.;
- debito IVA trasferito a MFE Mediaforeurope NV nell'ambito della procedura IVA di Gruppo dalle controllate per 13.267 migliaia di euro.

### Debiti verso Amministratori

La posta, pari a 8.989 migliaia di euro, si è decrementata rispetto al precedente esercizio per 94 migliaia di euro e comprende principalmente il debito contabilizzato in esercizi precedenti per il trattamento di fine mandato pari a 8.500 migliaia di euro nei confronti del Presidente della Società da corrispondere al termine dell'incarico.



## Debiti verso l'Erario

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/24	31/12/23
Iva di Gruppo	8.508	27.485
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	13	10
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	49	12
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	49	48
<b>Totale</b>	<b>8.619</b>	<b>27.554</b>

La posta ammonta complessivamente a 8.619 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 18.935 migliaia di euro.

La voce *Iva di Gruppo*, che ammonta a 8.508 migliaia di euro, rileva solo il debito Iva di Gruppo verso l'autorità fiscale spagnola (17.031 migliaia di euro nel 2023). Con la fusione per incorporazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A. in MFE Mediaforeurope N.V. avvenuta nel 2023, è stata istituita la stabile organizzazione di quest'ultima in Spagna che, ai sensi della norma interna, ha assunto il ruolo di controllante ai fini Iva di Gruppo spagnolo.

Nel precedente esercizio la posta includeva anche il debito per Iva di Gruppo MFE per 10.454 migliaia di euro, nell'esercizio in corso rileva una posizione a credito.

## Debiti verso azionisti per dividendi deliberati

La voce, pari a 24 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio si è incrementata di 7 migliaia di euro e si riferisce al debito verso gli azionisti per i dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti del 23 giugno 2021, del 29 giugno 2022, del 07 giugno 2023 e del 19 giugno 2024 che risulta ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2024.

## Debiti verso dipendenti

La voce, pari a 232 migliaia di euro, ha subito un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 124 migliaia di euro. La posta si riferisce a debiti per retribuzioni e contributi per 225 migliaia di euro e quattordicesima mensilità per 7 migliaia di euro.

# Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 21 migliaia di euro (21 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società, sia dei dipendenti. Il dettaglio è il seguente:

	31/12/24	31/12/23
Inps	13	13
Inail	1	1
Fpdac	7	7
Totale	21	21

# COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

## 12. RICAVI

### 12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta, che passa da un valore complessivo pari a 1.012 migliaia di euro nel 2023 a 815 migliaia di euro nel 2024, rileva un decremento complessivo di 197 migliaia di euro.

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2024	2023
Altre prestazioni di servizi	768	905
Provvigioni e commissioni	47	107
<b>Totale</b>	<b>815</b>	<b>1.012</b>

#### Altre prestazioni di servizi

La voce ammonta a 768 migliaia di euro e si riferisce a ricavi per la fornitura di servizi infragruppo in ambito finanziario. Si segnalano in particolare ricavi per servizi di staff verso le controllate indirette R.T.I. S.p.A. per 196 migliaia di euro, Publitalia '80 S.p.A. per 191 migliaia di euro e Mediamond S.p.A. per 63 migliaia di euro.

#### Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 47 migliaia di euro (107 migliaia di euro nel 2023), di cui 24 migliaia di euro verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.

Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale.

## 12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2024	2023
Insussistenze attive	24	-
Altri proventi	21	10
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>10</b>

La voce, che ammonta a 45 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 35 migliaia di euro, riguarda proventi diversi per 21 migliaia di euro e insussistenze attive per chiusura di debiti prescritti per 24 migliaia di euro.

## 13. COSTI

### 13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023 e la media per l'esercizio 2024:

	Dipendenti al			Dipendenti al
	31/12/24	Media	esercizio 2024	31/12/23
Dirigenti	4		4	3
	<b>4</b>		<b>4</b>	<b>3</b>

Tutti gli impiegati sono distribuiti all'esterno dei Paesi Bassi (2 in Spagna, 1 in Italia e 1 in Germania)

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Salari e stipendi	709	581
Oneri Sociali	121	91
Altri costi del personale	15	13
Costi accessori del personale	28	20
Sopravvenienze su costo del personale	65	22
Recupero costi del personale	(1)	(1)
<b>Totale</b>	<b>938</b>	<b>727</b>

La voce ammonta complessivamente a 938 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 211 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

## Salari e stipendi

La posta ammonta a 709 migliaia di euro, di cui:

- retribuzioni ordinarie e straordinarie per 686 migliaia di euro;
- altri costi per accantonamenti di tredicesima e quattordicesima per 23 migliaia di euro.

## Oneri sociali

La posta ammonta a 121 migliaia di euro, di cui:

- contributi maturati su salari e stipendi per 114 migliaia di euro;
- altri costi per contributi maturati su tredicesima, quattordicesima e INAIL per 7 migliaia di euro.

## Altri costi del personale

La voce ammonta a 15 migliaia di euro e si riferisce agli oneri TFR per riallineamento utilizzi.

## Sopravvenienze su costo del personale

La voce ammonta a 65migliaia di euro (22 migliaia di euro nel 2023) e include principalmente costi del personale relativi ad anni precedenti.

### 13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2023
Materiale vario di consumo	9	8
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>8</b>

### 13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2024	2023
Manutenzioni e riparazioni	27	5
Trasporto e magazzinaggio	5	
Consulenze e collaborazioni	6.362	5.239
Utenze e logistica	2	2
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	39	183
Costi per servizi assicurativi	393	427
Spese viaggio e note spese	60	77
Spese amministrative e servizi E.D.P.	2.359	2.564
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.919	1.910
Spese per servizi bancari e finanziari	356	445
Altre prestazioni di servizio	251	178
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	144	10
<b>Totale</b>	<b>11.917</b>	<b>11.041</b>

La posta ammonta complessivamente a 11.917 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento pari a 876 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

## Consulenze e collaborazioni

La voce ammonta a 6.362 migliaia di euro (5.239 migliaia di euro nel 2023) e si riferisce principalmente a:

- prestazioni professionali legali e di assistenza in contenziosi per 2.951 migliaia di euro;
- altre prestazioni professionali e consulenze varie per 2.071 migliaia di euro;
- perizie e certificazioni per 1.010 migliaia di euro.

Il costo per servizi di attestazione della Dichiarazione non finanziaria ammonta a 135 migliaia di euro. Si segnala che non sono stati prestati altri servizi da parte della Società di revisione.

La seguente tabella descrive i costi per servizi di revisione contabile per la Società e le sue controllate:

	<b>Deloitte Accountants B.V.</b>		<b>Altre società e consociate Deloitte</b>		<b>Altre società e consociate Ernst &amp; Young</b>		<b>Totale</b>	
	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Revisione contabile	875	677	1.767	1.761	33	-	2.675	2.438
Servizi di attestazione	59	-	105	94	-	-	164	94
Altri servizi	-	71	35	40	447	-	482	111
<b>Total</b>	<b>934</b>	<b>748</b>	<b>1.907</b>	<b>1.895</b>	<b>480</b>	<b>-</b>	<b>3.321</b>	<b>2.643</b>

## Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta a 2.359 migliaia di euro (2.564 migliaia di euro nel 2023) e si riferisce principalmente a costi per:

- servizi di staff regolati da contratti infragruppo per complessivi 2.213 migliaia di euro, di cui 1.338 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A. e 830 migliaia di euro verso Mediaset S.p.A.;
- servizi E.D.P. per 135 migliaia di euro.

## Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

La voce, che ammonta a 1.919 migliaia di euro (1.910 migliaia di euro nel 2023) si riferisce solo a compensi verso gli Amministratori.

Per ulteriori dettagli sugli Emolumenti agli Amministratori si rimanda alla sezione Altre Informazioni – Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate. La differenza tra il costo per emolumenti amministratori e quello indicato per i dirigenti con responsabilità strategiche è dovuta a compensi rinunciati in favore di altre parti correlate e a quote associative dovute dalla Società per conto di alcuni Amministratori.

## 13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2024	2023
Noleggi e fitti	70	45
Royalties	465	465
<b>Totale</b>	<b>535</b>	<b>510</b>

La posta, che ammonta complessivamente a 535 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento pari a 25 migliaia di euro e si riferisce principalmente ai costi per royalties relativi all'utilizzo del marchio Fininvest per 465 migliaia di euro.

## 13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2024	2023
Oneri tributari diversi	2.189	2.760
Sopravvenienze ed insussistenze passive		2
Altri oneri di gestione	219	219
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	(7)	(14)
<b>Totale</b>	<b>2.401</b>	<b>2.967</b>



La voce ammonta complessivamente a 2.401 migliaia di euro (2.967 migliaia di euro nel 2023). Di seguito si riporta il commento delle voci principali.

La voce *Oneri tributari diversi*, pari a 2.189 migliaia di euro, è rappresentata prevalentemente dall'IVA indetraibile per effetto del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 per 2.050 migliaia di euro.

La voce *Altri oneri di gestione* di 219 migliaia di euro comprende costi per:

- contributi associativi per 201 migliaia di euro;
- multe, ammende e penalità per 2 migliaia di euro;
- altri oneri di gestione per 16 migliaia di euro.

## 13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda le svalutazioni di crediti effettuati nel corso dell'esercizio.

	2024	2023
Svalutazioni delle attività correnti	3	(1.935)
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>(1.935)</b>

La voce *svalutazioni delle attività correnti* ammonta a 3 migliaia di euro (saldo negativo di 1.935 migliaia di euro nel 2023) e si riferisce all'adeguamento del fondo svalutazione crediti finanziari.

## 15. (ONERI)/PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA

### 15.1 Oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

	2024	2023
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	11.470	21.787
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	701	1.074
Interessi passivi su c/c bancari	11	-
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	442	1.635
Interessi passivi su IRS	(15.315)	(13.095)
Interessi passivi IRR	34.242	44.681
Oneri accessori su finanziamenti	1.271	1.515
Oneri finanziari su azioni COLLAR	-	259
Perdite su cambi realizzate	29.546	47.963
Perdite su cambi da valutazione	26.602	18.174
Oneri diversi dai precedenti	338	665
<b>Totale</b>	<b>89.309</b>	<b>124.657</b>

La posta ammonta complessivamente a 89.309 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento di 35.348 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

#### Interessi passivi su c/c MFE verso imprese controllate e collegate a controllo congiunto

La posta ammonta complessivamente a 12.171 migliaia di euro (22.861 migliaia di euro nel 2023) ed accoglie gli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2024 sui c/c intercompany accesi presso MFE dalle società controllate e collegate a controllo congiunto. I criteri e le modalità di liquidazione sono stati già commentati alla voce *Crediti finanziari infragruppo*.

#### Interessi passivi IRR

La posta ammonta a 34.242 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento di 10.439 migliaia di euro. La voce accoglie gli interessi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'amortized cost di cui:

- 11.282 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo;
- 14.027 migliaia di euro verso Unicredit;
- 4.827 migliaia di euro verso BPER Banca;
- 3.909 migliaia di euro verso BNL;
- 197 migliaia di euro verso Credit Suisse Suisse International.

## Oneri accessori su finanziamenti

La posta ammonta a 1.271 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 244 migliaia di euro. La voce rappresenta i costi relativi alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo di linee di credito a medio/lungo termine.

I valori più significativi sono i seguenti:

- 570 migliaia di euro con BNL;
- 447 migliaia di euro con BPM;
- 178 migliaia di euro con BPER BANCA;
- 61 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo;
- 15 migliaia di euro con BBVA.
- 

## Interessi passivi su IRS

La voce rileva un saldo negativo pari a 15.315 migliaia di euro (saldo negativo pari a 13.095 migliaia di euro nel 2023) e rileva proventi di competenza dell'esercizio derivanti dal differenziale tra tasso fisso negoziato e tasso variabile di mercato. Nel corso dell'esercizio 2024 infatti l'aumento dei tassi di mercato ha avuto un effetto positivo sui differenziali regolati per questa tipologia di contratti derivati. Alla data di fine esercizio 2024 risultano in essere nove contratti IRS negoziati con diversi Istituti di credito, sei con scadenza 2027 e tre con scadenza 2025.

## Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La posta rileva un saldo pari a 442 migliaia di euro (1.635 migliaia di euro nel 2023) ed è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con:

- Banca Nazionale del Lavoro per 364 migliaia di euro;
- Unicredit per 56 migliaia di euro;
- BPER Banca per 17 migliaia di euro;
- Intesa Sanpaolo per 5 migliaia di euro.

## 15.2 Proventi finanziari

La voce è così dettagliata:

	2024	2023
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	4.601	17.982
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	64	79
Interessi attivi su c/c bancari	1.968	2.462
Interessi attivi su depositi	772	401
Utili su cambi realizzati	29.545	47.988
Utili su cambi da valutazione	26.604	18.163
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1.629	3.059
<b>Totale</b>	<b>65.183</b>	<b>90.133</b>

La posta ammonta complessivamente a 65.183 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 24.950 migliaia di euro.

### Utili e perdite su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore positivo di 1 migliaia di euro (positivo di 14 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, in favore della controllata R.T.I. S.p.A. e verso la società a controllo congiunto Boeing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dell'IFRS 9 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto le relative variazioni di fair value vengono contabilizzate a Conto economico.

### Interessi attivi su c/c MFE da imprese controllate e collegate a controllo congiunto

La posta ammonta complessivamente a 4.665 migliaia di euro (18.061 migliaia di euro nel 2023) e accoglie gli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2024 sui conti correnti intercompany accessi presso MFE dalle società controllate e collegate a controllo congiunto. I criteri di rilevazione e le modalità di liquidazione sono già stati commentati alla voce *Crediti finanziari infragruppo*.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dall'IFRS 9 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

<b>Categorie IFRS 9</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Passività al costo ammortizzato	(32.827)	(57.848)
Attività al costo ammortizzato	7.405	22.879
Attività/(Passività) FVTPL	(270)	447
	<b>(25.692)</b>	<b>(34.522)</b>
Altri proventi e oneri finanziari	1.566	(2)
<b>Totale</b>	<b>(24.126)</b>	<b>(34.524)</b>

## 15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

### Dividendi da imprese controllate

La presente voce include i dividendi ricevuti dalla controllata Mediaset S.p.A. e da GAM - GRUPO AUDIOVISUAL MEDIASET

ESPAÑA COMUNICACIÓN S.A.U., come di seguito riportato. Si segnala che nel 2024 Mediaset S.p.A. ha distribuito dividendi per un importo complessivo di 330.000 migliaia di euro, a seguito della distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni, come da delibera assembleare del 30 aprile 2024, ma solo 34.575 migliaia di euro sono stati contabilizzati a conto economico.

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
GAM - GRUPO AUDIOVISUAL MEDIASET ESPAÑA COMUNICACIÓN S.A.U.	300.000	-
Mediaset S.p.A.	34.575	18.000
<b>Totale</b>	<b>334.575</b>	<b>18.000</b>

### Dividendi da imprese collegate

La voce rileva i dividendi deliberati dalla collegata El Towers S.p.A. e dalla collegata ProSiebenSat. 1 Media SE, come di seguito illustrato:

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
El Towers S.p.A.	10.291	19.600
ProSiebenSat. 1 MEDIA SE	3.376	2.941
<b>Totale</b>	<b>13.667</b>	<b>22.541</b>

Tali dividendi sono stati integralmente incassati nel corso dell'esercizio.

## Dividendi da altre imprese

La voce, nel corso dell'esercizio, si è totalmente azzerata. Nel 2023 la posta rilevava il dividendo deliberato e incassato da ProSiebenSat.1 Media SE, maturato sulla quota ancora classificata alla voce *Partecipazioni in altre imprese* secondo quanto previsto dagli IFRS9; tale quota nel corso del 2024 è stata classificata come partecipazione di collegamento.

	2024	2023
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	-	382
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>382</b>

## Altri proventi/(oneri) da partecipazioni

In presenza di una prolungata e significativa differenza negativa tra il valore contabile e il valore di borsa, sono stati analizzati e considerati i diversi elementi presenti nel framework valutativo, ovvero il valore implicito di ProSiebenSat.1 Media SE riconosciuto dalla Società stessa a marzo 2025 nell'operazione di accordo finalizzato all'acquisto da parte di ProSiebenSat.1 Media SE, anche mediante utilizzo di azioni proprie, delle quote di minoranza degli asset non core e la revisione al ribasso del consensus prospettico pluriennale degli analisti intervenuta dopo la pubblicazione dei risultati consolidati 2024 della Società, che ha reso necessario effettuare una rettifica di valore determinata in un importo pari a 129.059 migliaia di euro per allineare il valore di carico della partecipazione al maggiore tra il Fair Value e il Value in Use, entrambi determinati sulla base di informazioni pubblicamente disponibili.

## 16. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2024	2023
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(11.211)	(11.261)
Oneri/(proventi) per imposte dirette Branch ES	1.840	856
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(9.371)</b>	<b>(10.405)</b>
Utilizzo credito per imposte anticipate	184	628
Imposte anticipate	(134)	(148)
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>50</b>	<b>480</b>
<b>Totale</b>	<b>(9.322)</b>	<b>(9.926)</b>

La voce imposte sul reddito dell'esercizio è così composta:

- o provento per IRES da consolidato fiscale pari a 11.211 migliaia di euro, formato da 10.288 migliaia di euro quale provento IRES dell'esercizio e da 923 migliaia di euro quale provento per IRES relativo a anni precedenti;
- o onere per imposte dirette pari a 1.840 migliaia di euro da attribuire alla Branch spagnola;
- o utilizzo netto di anticipate per 50 migliaia di euro, formato da utilizzi per 184 migliaia di euro al netto di accantonamenti per 134 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame la Società non rileva base imponibile ai fini Irap.

La seguente tabella rappresenta la riconciliazione dell'aliquota fiscale IRES ordinaria e l'aliquota fiscale IRES effettiva:

IRES	31/12/2024		31/12/2023	
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>24.00%</b>	<b>25.00%</b>	<b>24.00%</b>	<b>25.00%</b>
<b>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria</b>	-24.57%	-		
Svalutazioni/Rivalutazioni/Minusvalenze/Plusvalenze	8.54%	-24.43%	-173.85%	-7.29%
Partecipazioni				
Dividendi			89.11%	4.44%
<b>Altre differenze permanenti</b>	<b>7.97%</b>	<b>0.57%</b>	<b>-60.74%</b>	<b>22.15%</b>

Si segnala che avendo esercitato l'opzione per la branch exemption ex art. 168-ter, il carico fiscale della casa madre e della stabile organizzazione viene determinato separatamente, senza influenzare i rispettivi conti economici.

# COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

## 17. RENDICONTO FINANZIARIO

### 17.1 VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE

La voce include principalmente la variazione degli altri crediti e attività correnti e altre passività correnti e le differenze cambio nel regolamento per cassa degli strumenti derivati a copertura del rischio di cambio sottoscritti per conto delle società controllate.

### 17.2 INCASSI DIVIDENDI

La voce include i dividendi incassati da El Towers S.p.A. per 10.291 migliaia di euro, da Mediaset S.p.A. per 330.000 migliaia di euro (di cui solo 34.575 migliaia di euro contabilizzati a conto economico e il restante a riduzione del valore della partecipazione), da GAM Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A.U. per 300.000 migliaia di euro e da ProSiebenSat.1 Media SA per 3.376 migliaia di euro.

### 17.3 PAGAMENTI/INCASSI PER INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La voce include l'incremento della partecipazione nel broadcaster tedesca ProSiebenSat. 1 Media SA per 15.619 migliaia di euro (n. 2.637.576 azioni acquistate).

### 17.4 VARIAZIONI PER CASH POOLING

La voce include la variazione netta del saldo del conto corrente di cash-pooling verso le società controllate, collegate e a controllo congiunto nell'ambito della gestione centralizzata dei processi di tesoreria e finanza.

### 17.6 PAGAMENTO DIVIDENDI

La voce si riferisce al pagamento dei dividendi per un totale di 140.056 migliaia di euro, di cui 58.904 migliaia di euro verso la controllante Fininvest S.p.A.

### 17.7 PAGAMENTI PER ALTRE ATT./PASS. FINANZIARIE

La voce si riferisce sia a finanziamenti passivi estinti sia a linee di credito.



# IMPEGNI DI INVESTIMENTO E GARANZIE

## Fidejussioni prestate

La Società ha contratto fidejussioni verso Istituti bancari nell'interesse di società controllate e collegate. In particolare, MFE – MEDIAFOEUROPE N.V. ha garantito un importo complessivo di 3.022 migliaia di euro (3.533 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Si segnalano tra le fidejussioni bancarie più rilevanti, quella rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. per 1.932 migliaia di euro che principalmente vede come beneficiario Generali Real Estate S.p.A. SGR.

## Operazioni finanziarie a termine

MFE – MEDIAFOEUROPE N.V. opera direttamente con controparti finanziarie per coprire il rischio cambio di società controllate, collegate e a controllo congiunto.

La struttura delle attività del Gruppo evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (negoziati prevalentemente in divise estere quali USD) con conseguente esposizione a rischi connessi alla fluttuazione dei tassi cambio.

Gli strumenti finanziari derivati sono impiegati per ridurre tali rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente in MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. che opera con controparti finanziarie italiane ed estere.

Il Consiglio di Amministrazione di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche delle controparti idonee.

Gli impegni, pari a 376.968 migliaia di euro (339.143 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti della controllata indiretta R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A.

## Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (IRS su tassi) sono classificati nove contratti negoziati nel 2020 e nel 2022 a copertura di altrettanti finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Banca Intesa Sanpaolo, Unicredit e BNP Paribas. Si segnala che tra i contratti derivati in essere a fine esercizio tre hanno come scadenza 2025 (uno a gennaio e due a fine marzo) e i restanti sei risultano in scadenza nel mese di luglio 2027.

Inoltre, nel mese di marzo 2024, sono stati chiusi anticipatamente due contratti derivati per acquisto di opzioni call e vendita di opzioni put stipulati rispettivamente nel 2020 (da attribuire alla Branch spagnola) e nel 2022 entrambi con Credit Suisse International. Tali contratti avevano come sottostante di riferimento le azioni della partecipata ProSiebenSat.1 Media SE.

# INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

## **Classi di strumenti finanziari**

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9			Valore di bilancio	Note esplicative
	Attività per strumenti derivati	Attività finanziarie FVTOCI	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato		
<b>Altre attività finanziarie non correnti</b>					
Derivati designati di copertura	1.390	-	-	1.390	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	7.518	-	-	7.518	5.6
Crediti finanziari	-	-	9.564	9.564	5.6
<b>Attività correnti</b>					
<b>Crediti commerciali</b>					
Verso clienti	-	-	-	-	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	-	297	297	6.2
<b>Attività finanziarie correnti</b>					
Derivati designati di copertura v/terzi	3.798	-	-	3.798	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	9.000	-	-	9.000	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	2	-	-	2	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	-	-	-	-	6.6
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti</b>					
Depositi bancari e postali	-	-	99.972	99.972	6.7
Denaro e valori in cassa	-	-	1	1	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	-	99.880	99.880	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	-	1.805	1.805	6.5
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>21.708</b>	<b>-</b>	<b>211.519</b>	<b>233.227</b>	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9		Valore di bilancio	Note esplicative
	Passività per strumenti derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato		
<b>Debiti e passività finanziarie non correnti</b>				
Debiti verso banche	-	285.278	285.278	9.3
Derivati designati di copertura	-	-	-	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	-	-	-	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	7.518	-	7.518	9.3
<b>Passività correnti</b>				
<b>Debiti verso banche</b>				
Debiti verso banche	-	409.452	409.452	10.1
Linee di credito	-	-	-	10.1
<b>Debiti commerciali</b>				
Verso fornitori	-	2.564	2.564	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	668	668	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	20	20	10.2
<b>Altre passività finanziarie</b>				
Derivati di copertura v/terzi	-	-	-	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	2	-	2	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	8.996	-	8.996	10.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	3	-	3	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate	-	-	-	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate	-	475.862	475.862	10.5
Debiti finanziari infragruppo -collegate e a controllo congiunto	-	32.617	32.617	10.5
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>16.519</b>	<b>1.206.461</b>	<b>1.222.980</b>	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9			Valore di bilancio	Note esplicative
	Attività per strumenti derivati	Attività finanziarie FVTOCI	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato		
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
<b>Altre attività finanziarie</b>					
Altre partecipazioni	-	42.883	-	42.883	5.5
Derivati designati di copertura	3.536	-	-	3.536	5.6
Derivati non designati di copertura v/controllate	-	-	-	-	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	5.066	-	-	5.066	5.6
Crediti finanziari	-	-	8.642	8.642	5.6
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
<b>Crediti commerciali</b>					
Verso clienti	-	-	1	1	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	-	277	277	6.2
<b>Attività finanziarie correnti</b>					
Derivati designati di copertura v/terzi	27.860	-	-	27.860	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.868	-	-	2.868	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	1.541	-	-	1.541	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	-	-	-	-	6.6
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti</b>					
Depositi bancari e postali	-	-	100.105	100.105	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	-	100.676	100.676	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	-	865	865	6.5
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>40.870</b>	<b>42.883</b>	<b>210.567</b>	<b>294.320</b>	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9		Valore di bilancio	Note esplicative
	Passività per strumenti derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato		
<b>Debiti e passività finanziarie</b>				
Debiti verso banche	-	698.055	698.055	9.3
Derivati designati di copertura	-	-	-	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	-	-	-	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	5.066	-	5.066	9.3
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
<b>Debiti verso banche</b>				
Debiti verso banche	-	204.504	204.504	10.1
Finanziamenti	-	-	-	
Linee di credito	-	27.000	27.000	10.1
<b>Debiti commerciali</b>				
Verso fornitori	-	2.508	2.508	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	2.059	2.059	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	28	28	10.2
<b>Altre passività finanziarie</b>				
Derivati di copertura v/terzi	451	-	451	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.551	-	1.551	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	2.868	-	2.868	10.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	-	-	-	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate	-	-	-	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate	-	703.759	703.759	10.5
Debiti finanziari infragruppo -collegate e a controllo congiunto	-	39.195	39.195	10.5
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>9.936</b>	<b>1.677.107</b>	<b>1.687.043</b>	

## **Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati**

Di seguito sono illustrati i valori corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie iscritte al costo ammortizzato per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
<b>Debiti verso banche</b>	<b>(694.729)</b>	-	-	-	<b>(700.874)</b>	<b>(700.874)</b>	9.3/10.1
<b>Derivati non designati di copertura</b>							
Contratti forward verso Terzi	16.516	-	-	-	16.516	16.516	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(16.515)	-	-	-	(16.515)	(16.515)	6.6/10.6
<b>Derivati designati di copertura per il cash flow hedge</b>							
Interst Rate Swap	5.187	-	-	-	5.187	5.187	9.3/10.6



esercizio 2023

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
<b>Debiti verso banche</b>	<b>(902.557)</b>	-	-	-	<b>(911.386)</b>	<b>(911.386)</b>	9.3/10.1
<b>Altre Partecipazioni</b>	<b>42.883</b>	<b>42.883</b>	-	-	-	<b>42.883</b>	6
<b>Derivati non designati di copertura</b>							
Contratti forward verso Terzi	6.382	-	-	-	6.382	6.382	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(6.393)	-	-	-	(6.393)	(6.393)	6.6/10.6
<b>Derivati designati di copertura per il cash flow hedge</b>							
Interst Rate Swap	16.938	-	-	-	16.938	16.938	9.3/10.6
<b>Derivati designati a copertura di strumenti di equity</b>							
Opzioni su azioni Call	(450)	-	(450)	-	-	(450)	9.3/10.6
Opzioni su azioni Put	14.458	-	14.458	-	-	14.458	5.6/6.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Per i debiti finanziari con scadenza oltre l'anno il calcolo del fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

- **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

<b>Voce di bilancio</b>	<b>Valore di Bilancio</b>	<b>livello I</b>	<b>livello II</b>	<b>livello III</b>	<b>Totale Fair Value</b>	<b>Note esplicative</b>
<b>Altre partecipazioni</b>	-	-	-	-	-	6
<b>Derivati non designati per il cash flow hedge:</b>						
- Contratti forward verso terzi	16.516	-	16.516	-	16.516	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(16.515)	-	(16.515)	-	(16.515)	6.6/10.6
<b>Derivati designati per il cash flow hedge:</b>						
- Interest Rate Swap	5.187	-	5.187	-	5.187	9.3/10.6
<b>Derivati designati a copertura di strumenti di equity</b>						

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value (al netto del fair value relativo a partecipazioni in società quotate), in quanto applica modelli valutativi che si basano su valori di mercato osservabili.

## Oneri e proventi finanziari rilevati secondo l'IFRS 9

Di seguito sono illustrati i valori relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dall'IFRS 9.

esercizio 2024

<b>Categorie IFRS 9</b>	<b>Da interessi</b>	<b>Al Fair Value</b>	<b>Utili/(perdite) su cambi</b>	<b>Utili/(perdite) netti</b>
Attività/(Passività) FVTPL	-	(275)	5	(270)
Passività al costo ammortizzato	(32.823)	-	(4)	(32.827)
Attività al costo ammortizzato	7.404	-	-	7.404
<b>Totale categorie IFRS 9</b>				<b>(25.693)</b>

esercizio 2023

<b>Categorie IFRS 9</b>	<b>Da interessi</b>	<b>Al Fair Value</b>	<b>Utili/(perdite) su cambi</b>	<b>Utili/(perdite) netti</b>
Attività/(Passività) FVTPL	-	440	7	447
Passività al costo ammortizzato	(57.855)	-	7	(57.848)
Attività al costo ammortizzato	22.879	-	-	22.879
<b>Totale categorie IFRS 9</b>				<b>(34.522)</b>

## Gestione del capitale

Gli obiettivi di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei covenants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

## Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Consiglio di Amministrazione di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, prezzo e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo MFE – MEDIAFOREUROPE N.V., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su

quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

## **Rischio di cambio**

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata indiretta R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzata è costituita da acquisti a termine.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e ad esempio verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

## **Rischio di tasso di interesse**

La struttura del Gruppo prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean del derivato, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati, e le variazioni di fair value dell'underlying movimenta una riserva di Patrimonio Netto. La

differenza tra questo valore ed il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value e fair value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value dei derivati (IRS) è calcolato scontando i flussi di cassa futuri e rettificando il valore per il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da nove IRS, dei quali sono di seguito riportati i livelli dei tassi fissi e dei floor (se esistenti) oltre alla relativa scadenza.

	<b>Tasso fisso</b>	<b>Tasso variabile</b>	<b>Floor</b>	<b>Validità</b>	<b>Scadenza</b>
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro	-0,18%	Euribor 3M/360	- 1,00%		
trade date 20/04/2020				31/03/2020	28/03/2025
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 100 milioni di euro	1,69%	Euribor 3M/360	- 1,00%		
trade date 27/06/2022				30/06/2022	28/03/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro	1,35%	Euribor 3M/360	- 0,80%		
trade date 09/05/2022				30/06/2022	20/01/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,33%	Euribor 3M/360			
trade date 27/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,26%	Euribor 3M/360			
trade date 28/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,330%	Euribor 3M/360			
trade date 27/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,260%	Euribor 3M/360			
trade date 28/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,340%	Euribor 3M/360			
trade date 27/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro con capitale in ammortamento	1,260%	Euribor 3M/360			
trade date 28/07/2022				08/07/2022	12/07/2027

## Sensitivity analysis sul rischio tasso

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione simmetrica di 100 bps al rialzo e di 100 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione simmetrica di 100 bps al rialzo e di 100 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per gli interest rate swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 100 bps al rialzo e di 100 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati;

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2024:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2024	100	-4.460,8	2.743,7	<b>-1.717,1</b>
	-100	4.469,8	-2.836,4	<b>1.633,4</b>
2023	100	-7.142,9	6.452,1	<b>-690,8</b>
	-100	7.173,3	-6.680,4	<b>492,9</b>

## Sensitivity analysis rischio prezzo

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni del titolo Prosieben, la Società aveva stipulato delle opzioni put e call (c.d., collar) che permettevano di contenere le oscillazioni di valore del titolo all'interno del corridoio 90%-120% rispetto al valore iniziale.

L'effetto economico della copertura è stato quello di fissare da un lato un livello massimo, calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo, calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Si segnala che, in seguito alla chiusura anticipata nel mese di marzo 2024 dei due contratti derivati per acquisto di opzioni call e vendita di opzioni put con sottostante azioni di ProSiebenSat.1 Media SE, la quota di partecipazione, che nel 2023 era considerata come investimento finanziario ai sensi dell'IFRS9, è stata riclassificata nella voce "Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto" e pertanto valutata al costo secondo quanto previsto dallo IAS 27.



## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso MFE – Mediaforeurope N.V. che opera con controparti finanziarie nazionali ed estere, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di MFE – Mediaforeurope N.V., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. "Worst case scenario", e con valori undiscounted le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band				Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni		
Passività finanziarie							
Finanziamenti e debiti verso banche non correnti	344.819	3.402	3.041	6.139	313.362	325.944	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	349.911	366.271	6.590	27.016	-	399.877	10.1
Debiti passività finanziarie IFRS16	39	5	5	10	18	39	10.2
Debiti verso altri fornitori	2.564	2.564	-	-	-	2.564	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	668	668	-	-	-	668	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	20	20	-	-	-	20	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate e a controllo congiunto	508.505	508.505	-	-	-	508.505	10.5
Totale	1.206.525	881.436	9.637	33.165	313.380	1.237.617	
Strumenti derivati							
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(16.516)	102.999		80.366	183.365	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(112.405)		(90.214)	(202.619)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	16.515	(103.005)		(80.366)	(183.371)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	112.410		90.214	202.623	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	-	(5.187)	-	-	-	-	10.6
Totale	-	(5.189)	(1)	-	-	(1)	

esercizio 2023

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band				Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni		
Passività finanziarie							
Finanziamenti e debiti verso banche non correnti	749.756	9.463	9.470	19.053	779.717	817.703	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	179.803	28.373	125.165	41.321	-	194.859	
Debiti passività finanziarie IFRS16	-	-	-	-	-	-	10.2
Debiti verso altri fornitori	2.508	2.508	-	-	-	2.508	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	2.059	2.059	-	-	-	2.059	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	28	28	-	-	-	28	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate e a controllo congiunto	742.954	742.954	-	-	-	742.954	10.5
Totale	1.677.166	785.389	134.641	60.384	779.755	1.760.169	
Strumenti derivati							
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(6.382)	111.634		49.540	161.174	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(113.261)		(56.323)	(169.584)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	6.393	(111.630)		(49.540)	(161.170)	10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	113.268		56.323	169.591	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		(16.938)	-	-	-	-	11
Totale	(16.927)	11	-	-	-	11	

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da MFE – Mediaforeurope N.V., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

## **Rischio di credito**

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, MFE – Mediaforeurope N.V. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito	SITUAZIONE CREDITI					Svalutazione crediti
		Scaduto				Totale	
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	
Crediti verso Gruppo Mediaset	297	6	-	-	32	38	
Totale	297	6	-	-	32	38	-
Crediti finanziari							
Altre attività finaziarie	9.564						
Depositi bancari	99.972						
Derivati designati di copertura v/terzi	5.187						
Derivati non designati di copertura v/terzi	16.518						
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	2						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	1.805						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	99.880						
Totale	232.928						

## SITUAZIONE CREDITI

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito	Scaduto				Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale
<b>Crediti commerciali</b>						
Altri crediti	1	-	-	-	-	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	277	-	-	-	32	32
<b>Totale</b>	<b>278</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>Crediti finanziari</b>						
Altre attività finanziarie	8.642					
Depositi bancari	100.105					
Derivati designati di copertura v/terzi	31.396					
Derivati non designati di copertura v/terzi	9.474					
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	-					
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	865					
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	100.676					
<b>Totale</b>	<b>251.158</b>					

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti finanziari, per l'esercizio in corso e per quello precedente.

	31/12/24	31/12/23
Saldo iniziale	4.961	6.897
Accantonamento dell'esercizio	3	-
Utilizzo dell'esercizio	-	(1.935)
Saldo finale	4.964	4.961

## EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024

In relazione al procedimento n. 1181/10 avviato da ITV contro Mediaset España (ora Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación – “GAM”) in merito all'utilizzo del formato Pasapalabra, in data **24 febbraio 2025** il Tribunale Commerciale n. 6 di Madrid ha emesso l'Ordinanza n. 69/2025, che stabilisce che GAM deve pagare a ITV un indennizzo di 44,3 milioni di euro. GAM presenterà ricorso contro la sentenza di primo grado al Tribunale Provinciale di Madrid, sostenendo la difformità dei criteri tra la valutazione effettuata dal perito nominato dallo stesso tribunale e la valutazione finale stabilita dal Tribunale, oltre ad altri gravi vizi riscontrati.

In data **26 marzo 2025** MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (“MFE”) ha annunciato l'intenzione di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria per incrementare la propria partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE (“P7S1” o “la Società”) con l'obiettivo di ottenere flessibilità e opzionalità nel processo finalizzato a consolidare la propria posizione di primo azionista della Società e di contribuire più attivamente in futuro allo sviluppo della direzione strategica della Società.

MFE prevede di offrire agli azionisti di P7S1 che porteranno in adesione le loro azioni durante il periodo d'offerta un corrispettivo pari alla media ponderata per i volumi degli ultimi 3 mesi del titolo ProSieben (come calcolato dall'Autorità Federale di Vigilanza Finanziaria tedesca, Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht, BaFin), che corrisponde al corrispettivo d'offerta minimo per legge. Circa il 78% del corrispettivo d'offerta è previsto sia pagato in denaro mentre il restante circa 22% è previsto sia corrisposto in natura, in azioni MFE “A” di nuova emissione.

L'offerta sarà soggetta alle consuete condizioni, quali una condizione cd. MAC relativa al mercato ed al business, il rilascio delle autorizzazioni regolamentari ed altre condizioni.

MFE ha concluso un accordo vincolante con un attuale azionista di P7S1 secondo il quale lo stesso azionista si è impegnato ad aderire irrevocabilmente all'offerta per una parte delle azioni di P7S1 attualmente detenute che garantisce che l'Offerente deterrà in ogni caso più del 30% del capitale sociale della Società ad esito dell'Offerta.

In data **2 aprile 2025**, BaFin ha comunicato a MFE che la media ponderata per i volumi degli ultimi 3 mesi del titolo ProSieben fino a (ed inclusa) la data di riferimento (25 marzo 2025) corrisponde a 5,74 euro, che è il corrispettivo d'offerta minimo per legge. Su tale base, MFE intende offrire agli azionisti di ProSieben per ogni azione di P7S1 portata in adesione all'offerta (una volta promossa) un corrispettivo costituito da 4,47 euro in denaro e da 0,4 azioni MFE “A” di nuova emissione.

Il prezzo medio di chiusura delle azioni MFE “A” nel mercato regolamentato Euronext Milan fino a (ed inclusa) la data di riferimento (25 marzo 2025) corrisponde a 3,18 euro. Sulla base di tale prezzo medio, il valore della componente azionaria prevista è quindi pari a 1,27 euro (3,18 euro moltiplicato per 0,4 azioni MFE “A”).

L'offerta pubblica di acquisto volontaria sarà effettuata sulla base di un documento di offerta che dovrà essere approvato da BaFin. Il documento d'offerta sarà pubblicato dopo aver ricevuto l'autorizzazione o la presunta autorizzazione da parte della BaFin; a decorrere da tale momento inizierà il periodo iniziale di adesione all'offerta pubblica di acquisto.

In data **15 aprile 2025** MFE ha notificato alla BaFin l'aggiornamento della propria quota di partecipazione in P7S1 passata dal 29,99% del 31 dicembre 2024 al 30,09% del capitale sociale.



## Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2024

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio			Equity		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
<b>Derivati non quotati OTC</b>									
<b>Derivati finanziari:</b>									
- contratti a termine vs terzi									
acquisti USD	-	-	-	213.182	16.518	-	-	-	-
vendite USD	-	-	-	(2.682)	-	2	-	-	-
- contratti a termine vs Gruppo									
acquisti USD	-	-	-	2.644	2	-	-	-	-
vendite USD	-	-	-	(213.149)	-	16.517	-	-	-
- IRS su tassi	534.174	5.187	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni									
- Reverse Collar									
acquisti PUT	-	-	-	-	-	-	-	-	-
vendite CALL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni su azioni									
acquisti PUT	-	-	-	-	-	-	-	-	-
vendite CALL	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>534.174</b>	<b>5.187</b>	<b>-</b>	<b>(5)</b>	<b>16.520</b>	<b>16.519</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

# RISORSE UMANE

## COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito alla Società di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

In MFE, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo della Società che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, MFE rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

## Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di MFE a fine 2024 è pari a 4 unità a tempo indeterminato (di cui due donne e due uomini), aumentato rispetto alla consistenza a fine 2023 per effetto dell'ingresso di un Dirigente con un contratto di lavoro part-time presso la branch spagnola.

L'organico è diviso tra le sedi della Società in Italia (1), Germania (1) e Spagna (2).

## Selezione

Il Gruppo MFE pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente attraverso la sezione "Lavora con noi" del sito Corporate, collegata ai siti delle società del Gruppo.

## Iniziative Formazione

Nell'arco del 2024 le attività formative sono proseguite in ambito adempimenti, linguistica e sostenibilità, con l'aggiunta della formazione in ambito manageriale.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2024:

#### Ore di formazione per tipologia di intervento

<b>FORMAZIONE</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
	<b>ore</b>	<b>ore</b>
Linguistica	29,5	19
Adempimenti	4,4	4
Manageriale	-	7,5
Sostenibilità	-	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>33,9</b>	<b>32,7</b>

## **Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione ed assistenza**

Le iniziative realizzate nel corso del 2024 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono svolte dalla Funzione HSE (Health, Safety and Environment), che integra l'attuale area della Prevenzione e Protezione della Salute e Sicurezza sul Lavoro con la nuova area relativa alla Tutela dell'Ambiente e che assicura un service a tutte le società del Gruppo Mediaset. Tali iniziative riguardano:

- adozione e attuazione del **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** aggiornato al nuovo standard europeo UNI ISO 45001:2018 e mantenimento della relativa Certificazione a livello di Corporate, rilasciata dall'Organismo di certificazione DNV-GL (Det Norske Veritas);
- utilizzo di un sistema informativo, a supporto del Sistema di gestione, per la "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori", per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività, come "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc., ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza e salute;
- utilizzo di una piattaforma informatizzata specifica per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza in ambito "appalti" e per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.);
- attivazione di una casella di posta elettronica per le segnalazioni di problemi, anomalie o episodi (es. near miss) che abbiano rilevanza in tema di Sicurezza;
- estensione della **Certificazione europea di "Luogo di lavoro che promuove la salute"** – Rete ENWHP (European Network for Workplace Health Promotion) alle sedi di Roma, ed emissione della specifica **Policy per la "Promozione di un'alimentazione sana ed equilibrata"**;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo e accertamenti diagnostici gratuiti per la prevenzione del tumore al seno per le dipendenti;
- mantenimento dello "sportello di ascolto e supporto psicologico" a disposizione dei dipendenti, che si inserisce nel filone delle iniziative di sostenibilità realizzate dal Gruppo MFE per il benessere dei lavoratori;
- effettuazione di Riunioni Periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento (D.V.R.), all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- aggiornamento della Valutazione dei Rischi da esposizione ad Agenti Fisici e Biologici;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi dei luoghi di lavoro del Gruppo e delle attrezzature in uso ai lavoratori, da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti;

- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, alle prescrizioni legali applicabili, alla gestione delle emergenze e ai relativi presidi;
- analisi degli infortuni e delle malattie professionali che hanno riguardato il personale dipendente con nessun infortunio rilevato e nessuna malattia professionale riconosciuta;
- effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle sedi del Gruppo;
- analisi per il controllo della qualità degli ambienti di lavoro con misurazioni relative a inquinanti chimici e biologici, ad agenti fisici quali: campi elettromagnetici, gas radon, rumore, microclima, ecc.;
- attuazione del Piano di sorveglianza sanitaria, secondo le periodicità di legge, che prevede visite mediche, visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale, oltre ad accertamenti specialistici per le mansioni con rischi particolari.

MFE  
MEDIAFOREUROPE

# **BILANCIO CONSOLIDATO**

**2024**

*Altre Informazioni*



## **INFORMATIVA SULLA BRANCH DELLA SOCIETÀ**

In data 18 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di MFE ha deliberato l'apertura, con efficacia dalla data di delibera, di una branch italiana (sede secondaria, ai sensi della legge italiana) e che tutte le attività e passività della Società sono state allocate a tale branch italiana. Questa branch italiana è domiciliata in Viale Europa 46 – 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia ed è iscritta al registro delle imprese italiano, mantenendo il codice fiscale e la partita IVA italiani che la Società aveva prima della conversione in Dutch NV.

Il Sig. Marco Giordani è stato nominato legale rappresentante (legale rappresentante ai sensi della legge italiana) e Direttore della branch Italiana, con i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria e il potere di rappresentare la branch italiana nei confronti dei terzi.

Inoltre, in data 30 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione di MFE ha approvato l'apertura di una branch spagnola (sucursal en España) ai sensi della legge spagnola, con sede legale in Ctra. Fuencarral a Alcobendas, 4, 28050, Madrid, Spagna.

## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, prevista per il 18 giugno 2025, la distribuzione, in conformità agli articoli 27 e 28 dello Statuto, di un dividendo ordinario lordo, relativo all'esercizio 2024, pari a euro 0,27 per ciascuna azione ordinaria di categoria A e di categoria B.

L'ammontare complessivo del dividendo proposto e, conseguentemente, l'ammontare residuo degli utili da destinare a riserva, varierà in funzione del numero di azioni in circolazione alla data di stacco delle cedole (escludendo quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data).

Indicativamente, sulla base di quanto ad oggi ipotizzabile, si prevede che il dividendo venga posto in pagamento il 25 giugno 2025 (con stacco cedola 23 giugno 2025 e record date 24 giugno 2025).





MFE  
MEDIAFOREUROPE

**BILANCIO CONSOLIDATO**  
**2024**

*Relazioni della Società di Revisione*



*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE**

Agli Azionisti di MFE-MediaForEurope N.V.

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio 2024 incluso nella relazione finanziaria annuale**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio 2024 di MFE-MediaForEurope N.V. con sede ad Amsterdam.

A nostro avviso il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di MFE-MediaForEurope N.V. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per il 2024 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS) e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Il bilancio è composto:

1. dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e separata al 31 dicembre 2024;
2. dai seguenti prospetti per il 2024: il conto economico consolidato e separato, il conto economico complessivo consolidato e separato, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato e separato ed il rendiconto finanziario consolidato e separato;
3. delle note che comprendono la sintesi dei principi contabili e altre informazioni esplicative.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità al diritto olandese, ivi inclusi i Principi di Revisione olandesi. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio" della nostra relazione.

Siamo indipendenti da MFE-MediaForEurope N.V. in conformità con il Regolamento UE relativo ai requisiti specifici per la revisione legale dei conti delle entità di interesse pubblico e con la Wet toezicht accountantsorganisaties (Wta, legge sulla vigilanza sulle società di revisione), la Verordening inzake de onafhankelijkheid van accountants bij assurance-opdrachten (ViO, Codice Etico sull'indipendenza dei revisori) ed altri regolamenti pertinenti in materia di indipendenza in vigore nei Paesi Bassi. Inoltre, abbiamo rispettato il Verordening gedrags- en beroepsregels accountants (VGBA, Codice Etico olandese).

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Informazioni a sostegno del nostro giudizio**

Abbiamo definito le nostre procedure di revisione nel contesto della revisione contabile del bilancio nel suo complesso e nella formulazione del nostro giudizio al riguardo. Le seguenti informazioni a sostegno del nostro giudizio sono state considerate in tale contesto e non esprimiamo alcun giudizio o alcuna conclusione separata su tali aspetti.

#### **Materialità**

Sulla base del nostro giudizio professionale, abbiamo determinato la materialità per il bilancio nel suo complesso in euro 28 milioni. La materialità è stata determinata sulla base del risultato prima delle imposte. Inoltre, abbiamo preso in considerazione gli errori e/o gli errori potenziali che, a nostro giudizio, risultano significativi per gli utilizzatori del bilancio per ragioni qualitative.

Le revisioni contabili sulle entità (componenti) del gruppo sono state effettuate utilizzando i livelli di materialità determinati sulla base del giudizio del team di revisione del gruppo, tenendo conto della materialità del bilancio nel suo complesso e della struttura di reporting all'interno del gruppo. La materialità delle componenti non ha superato i 17,9 milioni di euro.

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

Abbiamo concordato con i responsabili della governance che avremmo riferito loro qualsiasi errore rilevato durante la nostra attività di revisione contabile superiore a 1,4 milioni di euro, nonché gli errori al di sotto di tale importo che, a nostro giudizio, richiedessero una segnalazione per ragioni qualitative.

### **Ambito della revisione contabile di gruppo**

MFE-MediaForEurope N.V. è la capogruppo di un gruppo di società. Le informazioni finanziarie di questo gruppo sono incluse nel bilancio consolidato di MFE-MediaForEurope N.V.

Sulla base della nostra valutazione del rischio, abbiamo determinato la natura, il timing e l'estensione delle procedure di revisione da eseguire, compresa la determinazione delle componenti su cui eseguire le procedure di Audit.

In considerazione del fatto che siamo gli unici responsabili del nostro giudizio, siamo anche responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento della revisione contabile del gruppo. In tale contesto, abbiamo definito la natura e la portata delle procedure di revisione da svolgere per le entità (componenti) del gruppo.

La revisione contabile del gruppo si è concentrata principalmente sulle componenti significative del gruppo, in termini di dimensioni e interessi finanziari o in cui erano presenti rischi significativi o attività complesse, portando allo svolgimento di attività di revisione contabile sulle informazioni finanziarie per le entità controllate Mediaset SpA e Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación SAU (inclusa la Branch Spagnola) e per le entità collegate EI Towers SpA e ProSiebenSat1 Media SE.

Laddove le attività siano state svolte da revisori delle componenti, abbiamo determinato il livello di coinvolgimento necessario per poter concludere di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso. Il team di revisione del gruppo ha fornito istruzioni dettagliate ai revisori delle componenti, ha esaminato i risultati del lavoro svolto dai team di revisione delle componenti e, se ritenuto necessario, ha diretto la pianificazione, visitato le componenti ed esaminato i file di audit in base alla rilevanza e alle specifiche caratteristiche di rischio delle singole componenti.

Attraverso le procedure sopra descritte svolte a livello delle componenti, oltre alle procedure aggiuntive effettuate a livello di gruppo, siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'informativa finanziaria del gruppo su cui basare il nostro giudizio sul bilancio.

### **Approccio di revisione ai rischi di frode**

Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi. Durante la nostra attività di revisione abbiamo acquisito una comprensione della società e del suo ambiente, nonché delle componenti del sistema di controllo interno, tra cui il processo di valutazione del rischio, il processo seguito dalla direzione per contrastare i rischi di frode e monitorare il sistema di controllo interno e il modo con cui viene esercitata l'attività di supervisione, nonché delle risultanze di tali processi.

Si rimanda alla sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione per la valutazione dei rischi di frode da parte della Società e la sezione "Supervisione" della relazione dei membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione in cui si analizza tale valutazione del rischio di frode.

Abbiamo valutato gli aspetti rilevanti del sistema di controllo interno ed in particolare la valutazione del rischio di frode, nonché, tra gli altri, il codice di condotta, le procedure di segnalazione anonima e la registrazione degli incidenti.

Abbiamo valutato il disegno e l'implementazione e, ove ritenuto opportuno, testato l'efficacia operativa dei controlli interni volti a mitigare i rischi di frode.

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

Nell'ambito del processo di identificazione dei rischi di frode, abbiamo valutato, in stretta collaborazione con i nostri specialisti forensic, i fattori di rischio di frode rispetto alla frode nell'informativa finanziaria, all'appropriazione indebita di beni e alla corruzione.

In relazione ai rischi presunti di frode sul bilancio, abbiamo considerato la frode in relazione alla forzatura dei controlli da parte della direzione, compresa la valutazione dell'eventuale presenza di ingerenze da parte del Consiglio di Amministrazione e di altri membri della direzione. Inoltre, abbiamo svolto ulteriori procedure incluse, tra le altre, le seguenti:

- abbiamo incorporato elementi di imprevedibilità nello svolgimento della revisione contabile. Abbiamo inoltre esaminato l'esito delle altre procedure di revisione e valutato se i rilievi fossero indicativi di frode o non conformità.
- Abbiamo considerato le informazioni disponibili e svolto colloqui con la direzione (tra cui Legal Counsel, Internal Audit, Compliance Department e Financial Reporting and Accounting) e con i responsabili della governance. Abbiamo ottenuto attestazioni scritte che tutti i casi noti di (sospetta) frode e altre irregolarità ci fossero stati divulgati. Abbiamo testato l'adeguatezza delle scritture contabili registrate nella contabilità generale e di altre rettifiche apportate nella predisposizione del bilancio.
- Abbiamo valutato se la selezione e l'applicazione delle accounting policies da parte del gruppo, in particolare quelle relative a misurazioni soggettive e ad operazioni complesse, potessero essere indicative di un'informativa finanziaria fraudolenta.
- Abbiamo valutato se le valutazioni e le decisioni assunte dalla direzione nell'effettuare le stime contabili incluse nel bilancio indicassero possibili ingerenze che potessero rappresentare un rischio di errori significativi dovuti a frode. Le valutazioni, le stime e le assunzioni utilizzate dalla direzione che potrebbero avere un impatto significativo sul bilancio sono riportati nella nota esplicativa 2 del bilancio.
- Abbiamo effettuato un'analisi retrospettiva delle valutazioni e delle assunzioni utilizzate dalla direzione relative alle stime contabili significative incluse nel bilancio dell'esercizio precedente. La valutazione della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali e materiali e degli investimenti detenuti in società collegate e joint venture, è un'area significativa per la nostra revisione poiché la verifica che tali attività non siano iscritte ad un valore superiore a quello recuperabile è soggetta ad una significativa componente di stima da parte della direzione.

Per le transazioni significative, se presenti, abbiamo valutato se il rationale economico delle transazioni suggerisse che le stesse potessero essere state poste in essere al fine di rappresentare un'informativa finanziaria fraudolenta o di nascondere l'appropriazione indebita di beni.

Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazione di frodi che potessero potenzialmente comportare errori significativi.

### **Approccio di revisione ai rischi di non conformità a leggi e regolamenti**

Abbiamo valutato le leggi e i regolamenti rilevanti per la Società attraverso il confronto, tra gli altri, con la direzione, il dipartimento legale e i responsabili della governance e attraverso la lettura dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le relazioni dell'internal audit. Abbiamo coinvolto i nostri specialisti forensic in tale valutazione.

Come risultato delle nostre procedure di valutazione del rischio, e pur essendo consapevoli che gli effetti derivanti dalla non conformità potrebbero variare considerevolmente, abbiamo considerato le seguenti leggi e regolamenti: aderenza alla legge fiscale (societaria) e alle normative sull'informativa finanziaria a requisiti previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS) e la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Questi hanno un impatto diretto sul bilancio e sono parte integrante della nostra revisione contabile, nella misura in cui siano rilevanti per i bilanci stessi.

Abbiamo ottenuto sufficienti ed appropriati elementi probativi in merito alle disposizioni di tali leggi e regolamenti generalmente riconosciuti come aventi un effetto diretto sul bilancio.

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

Oltre a questi, MFE-MediaForEurope N.V. è soggetto ad altre leggi e regolamenti per le quali le conseguenze della non conformità potrebbero avere un effetto significativo sugli importi e/o sull'informativa contenute nel bilancio, ad esempio attraverso sanzioni o contenziosi.

In considerazione della natura e della complessità delle attività di MFE-MediaForEurope N.V., esiste il rischio di non conformità ai requisiti di tali leggi e regolamenti.

Le nostre procedure sono più limitate in riferimento a leggi e regolamenti che non hanno un effetto diretto sulla determinazione degli importi e dell'informativa contenute nel bilancio. Il rispetto di queste leggi e regolamenti può tuttavia essere fondamentale per gli aspetti operativi del business, per la capacità della società di proseguire la propria attività, o per evitare sanzioni significative (ad esempio, il rispetto dei termini delle licenze operative o delle normative ambientali) e quindi il mancato rispetto di tali leggi e regolamenti può avere un effetto significativo sul bilancio. La nostra responsabilità è limitata allo svolgimento di specifiche procedure di revisione che possano aiutarci ad identificare casi di non conformità a tali leggi e regolamenti che possano avere un effetto significativo sul bilancio. Le nostre procedure sono limitate a: i) richieste al Consiglio di Amministrazione, ai responsabili della governance, al dipartimento legale e ad altri soggetti all'interno della società, in merito alla conformità della stessa a tali leggi e regolamenti e ii) verifica della corrispondenza, se presente, con le autorità competenti in materia di licenze o regolamentazioni per aiutare a identificare la non conformità a quelle leggi e regolamenti che possano avere un effetto significativo sul bilancio.

Naturalmente, siamo rimasti vigili ad indicazioni di (sospetta) non conformità durante tutto lo svolgimento dell'attività di revisione contabile.

Infine, abbiamo ottenuto attestazioni scritte che tutti i casi noti di (sospetta) frode o non conformità a leggi e regolamenti ci sono stati comunicati.

### **Approccio di revisione in tema di continuità aziendale**

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. L'adeguatezza del presupposto della continuità aziendale dipende dalla valutazione della direzione delle prestazioni aziendali attese nell'ambito del suo contesto economico futuro. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che nessun evento o condizione dia adito a dubbi circa la capacità del gruppo di continuare ad operare per un periodo di almeno dodici mesi dall'approvazione del bilancio.

Abbiamo ottenuto la valutazione della direzione circa la capacità dell'entità di operare in continuità aziendale e abbiamo valutato il presupposto della continuità aziendale adottato. Nell'ambito delle nostre procedure, abbiamo valutato se fossero stati ottenuti sufficienti ed appropriati elementi probativi di revisione in merito all'adeguatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato. Sulla base di queste procedure, non abbiamo identificato alcuna eccezione circa la capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

### **Aspetti chiave della revisione**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio. Abbiamo comunicato gli aspetti chiave della revisione contabile al Consiglio di Amministrazione. Gli aspetti chiave della revisione contabile non rappresentano un riflesso completo di tutti gli aspetti discussi.

Tali aspetti sono stati da noi analizzati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio nel suo complesso e non esprimiamo pertanto un giudizio separato su tali aspetti.

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

---

## **Riconoscimento dei ricavi**

---

### **Descrizione**

Il conto economico consolidato include Ricavi Pubblicitari Televisivi pari a 2.377 milioni di euro. Come riportato nelle note esplicative, i Ricavi Pubblicitari Televisivi sono rilevati nel momento in cui viene trasmesso lo spot pubblicitario.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare, della numerosità e della varietà delle condizioni contrattuali applicate ai clienti e della complessità dei sistemi IT coinvolti, abbiamo concluso che tale area rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile.

### **Come l'aspetto chiave è stato affrontato nell'ambito della revisione contabile**

Al fine di valutare il corretto riconoscimento dei Ricavi Pubblicitari Televisivi, le principali procedure di revisione da noi svolte sono state:

- Comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo in riferimento alla rilevazione dei Ricavi Pubblicitari Televisivi;
- Verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti in essere in relazione al processo di fatturazione e rilevazione dei passaggi pubblicitari, avvalendoci anche di specialisti informatici del network Deloitte;
- Riconciliazione del totale dei passaggi pubblicitari trasmessi nel corso del 2024, risultanti dal sistema informatico di rilevazione degli stessi, con i ricavi totali iscritti in bilancio e fatturati/da fatturare ai clienti al fine di verificare il rispetto del principio della competenza temporale;
- Verifiche, su base campionaria, di alcune transazioni di vendita tramite analisi dei documenti sottostanti (ad esempio contratti, fatture e incassi);
- Analisi dell'andamento delle principali componenti (volumi e scontistica) dei Ricavi Pubblicitari Televisivi contabilizzati nel 2024 e nei primi mesi del 2025;
- Esame dell'adeguatezza dell'informativa in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

### **Le nostre osservazioni**

La portata e la natura delle procedure svolte sono state appropriate e sufficienti per affrontare l'aspetto chiave della revisione contabile. Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazione di alcuna eccezione da segnalare.

### **Relazione sulle altre informazioni incluse nella Relazione Finanziaria Annuale**

La Relazione Finanziaria Annuale contiene, oltre al bilancio ed alla nostra relazione di revisione altre informazioni che consistono in:

- Relazione degli Amministratori sulla gestione.
- Relazione sulla Corporate Governance.
- Relazione sulla Remunerazione.
- Altre informazioni come richiesto dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Sulla base delle seguenti procedure svolte, possiamo concludere che le altre informazioni:

- sono coerenti con il bilancio e non contengono errori significativi.

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

- contengono tutte le informazioni relative alla relazione sulla gestione e le altre informazioni richieste dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Abbiamo letto le altre informazioni. Sulla base delle nostre conoscenze e della comprensione acquisita durante la nostra attività di revisione del bilancio o in altri modi, abbiamo valutato se le altre informazioni contenessero errori significativi.

Abbiamo svolto le nostre procedure ai sensi della Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese e del Principio di Revisione olandese 720. La portata di tali procedure è stata sostanzialmente inferiore rispetto a quella delle procedure svolte nella nostra attività di revisione contabile del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della predisposizione delle altre informazioni, compresa la Relazione degli Amministratori sulla gestione in conformità con la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese e le altre informazioni richieste dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

## **Relazione su altre disposizioni di leggi e regolamenti e sull'ESEF**

### **La nostra nomina**

Siamo stati nominati revisori contabili di MFE-MediaForEurope N.V. dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 23 giugno 2021, per la revisione del bilancio 2021 e abbiamo svolto la revisione legale a partire da tale esercizio.

### **Nessun servizio vietato diverso dalla revisione contabile**

Non abbiamo fornito servizi diversi dalla revisione vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento UE sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico.

### **Formato Elettronico Unico Europeo (ESEF)**

MFE-MediaForEurope N.V. ha predisposto la sua Relazione Finanziaria Annuale in formato ESEF. I requisiti per questo formato sono stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (qui di seguito anche denominati "RTS sull'ESEF").

A nostro parere, la Relazione Finanziaria Annuale, redatta in formato XHTML, comprensiva del bilancio consolidato (parzialmente) marcato, così come incluso nel reporting package della società, è stato predisposto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli RTS sull'ESEF.

La direzione è responsabile della redazione della Relazione Finanziaria Annuale, incluso il bilancio, in conformità con gli RTS sull'ESEF, per mezzo del quale la direzione ha accorpato le varie componenti in un unico reporting package.

La nostra responsabilità è quella di acquisire, ai fini del nostro giudizio, una ragionevole sicurezza che la Relazione Finanziaria Annuale inclusa nel reporting package sia stata redatta in conformità con gli RTS sull'ESEF.

Abbiamo effettuato le nostre procedure in conformità alla legge olandese, e al principio di revisione olandese 3950N 'Assurance-opdrachten inzake het voldoen aan de criteria voor het opstellen van een digitaal verantwoordingsdocument' (incarichi di verifica sulla conformità ai criteri di reporting digitale).

Le nostre procedure hanno previsto, tra le altre:

- Ottenere una comprensione del processo di reporting finanziario dell'entità, inclusa la predisposizione del reporting package.
- Identificare e valutare i rischi che la Relazione Finanziaria Annuale non sia conforme in tutti gli aspetti rilevanti alle norme tecniche di regolamentazione sull'ESEF e disegnare e svolgere ulteriori procedure di verifica in risposta a tali rischi per fornire una base per il nostro giudizio, tra cui:



*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

- ottenimento del reporting package ed esecuzione di convalide per determinare se il reporting package contenente l'istanza Inline XBRL e i file di tassonomia dell'estensione XBRL fosse predisposto in conformità alle specifiche tecniche così come definite negli RTS sull'ESEF;
- esame delle informazioni relative al bilancio consolidato incluso nel reporting package per determinare se fossero state applicate tutte le marcature richieste e se queste risultassero conformi alle norme tecniche di regolamentazione sull'ESEF.

## **Descrizione delle responsabilità relative al bilancio**

### **Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il bilancio**

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione e la corretta presentazione del bilancio in conformità agli EU-IFRS e la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è responsabile per quella parte del controllo interno che il Consiglio di Amministrazione ritenga necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'ambito della redazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Sulla base del quadro di riferimento per l'informativa finanziaria sopra menzionato, il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, a meno che il Consiglio di Amministrazione non intenda liquidare la Società o interrompere le attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad indicare nel bilancio qualsiasi evento o circostanza che possa far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

### **Le nostre responsabilità per la revisione contabile del bilancio**

Il nostro obiettivo è quello di pianificare e svolgere un incarico di revisione contabile in un modo che ci permetta di ottenere elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

La nostra revisione contabile è stata eseguita con un livello di sicurezza elevato, ma non assoluto, per cui è possibile che non tutti gli errori significativi e le frodi siano identificati.

Gli errori possono derivare da frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio. La materialità influisce sulla natura, sulle tempistiche e sulla portata delle procedure di revisione contabile e sulla valutazione dell'effetto degli errori individuati sul nostro giudizio.

Abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile, in conformità con i Principi di Revisione olandesi e con i requisiti etici e di indipendenza. La revisione contabile ha incluso, a titolo esemplificativo:

- Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o errori, definizione e svolgimento di procedure di revisione in risposta a tali rischi e acquisizione di elementi probativi di sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto a quello derivante da errore, in quanto la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Ottenimento di una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa.
- Concludere sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanza che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Valutazione della presentazione, della struttura e del contenuto del bilancio nel suo complesso, inclusa la relativa informativa.
- Valutazione circa il fatto che il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Poiché siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio, siamo anche responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del gruppo. A questo proposito, abbiamo definito la natura e la portata delle procedure di revisione da svolgere per le entità del gruppo, facendo in particolare riferimento alle dimensioni e/o al profilo di rischio delle entità o delle operazioni del gruppo. Su tale base, abbiamo selezionato le entità del gruppo per le quali è stato necessario svolgere una revisione contabile sulle informazioni finanziarie nel loro complesso o su aree specifiche.

Comunichiamo con il Consiglio di Amministrazione, tra le altre cose, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. A tal proposito presentiamo inoltre al Consiglio di Amministrazione un'ulteriore relazione ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE su specifici requisiti in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico. Le informazioni incluse in questa relazione aggiuntiva sono in linea con il giudizio incluso nella relazione di revisione.

Forniamo ai responsabili della governance una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato i requisiti applicabili in materia di etica e di indipendenza e comunichiamo loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati al Consiglio di Amministrazione, determiniamo gli aspetti chiave della revisione contabile, ovvero quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio. Descriviamo tali aspetti nella relazione di revisione a meno che leggi o regolamenti non ne precludano la divulgazione pubblica o quando, in circostanze estremamente rare, non comunicare l'aspetto è nell'interesse pubblico.

Amsterdam, 17 aprile 2025

Deloitte Accountants B.V.

E. Scheffer

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ**

Agli Azionisti di MFE-MediaForEurope N.V.

### **Conclusioni**

Abbiamo svolto la revisione limitata ("limited assurance engagement") della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 del gruppo MFE-MediaForEurope N.V. con sede ad Amsterdam ("la società" o "MFE") nella sezione "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità" della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non sia, in tutti gli aspetti significativi:

- Stata redatta in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS") e in conformità al processo di valutazione della doppia materialità condotto dal Gruppo per identificare le informazioni rendicontate ai sensi degli ESRS.
- Conforme agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

### **Elementi alla base delle conclusioni**

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità alla legge olandese, incluso lo standard olandese 3810N, "Assurance-opdrachten inzake duurzaamheidsverslaggeving" (Impegni di garanzia relativi alla rendicontazione di sostenibilità), standard olandese specifico basato sullo Standard internazionale ISAE 3000 (revised) "Incarichi di assurance diversi dalle revisioni contabili complete o dalle revisioni contabili limitate dell'informativa finanziaria storica".

Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità della presente relazione.

Siamo indipendenti da MFE-MediaForEurope N.V. in conformità al "Verordening inzake de onafhankelijkheid van accountants bij assurance-opdrachten" (ViO, Codice Etico sull'indipendenza dei revisori) e altre normative sull'indipendenza in vigore nei Paesi Bassi. Inoltre, abbiamo rispettato il "Verordening gedrags- en beroepsregels accountants" (VGBA, Codice Etico olandese).

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

### **Richiamo di informativa**

Incertezze significative che influenzano le metriche quantitative

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

Richiamiamo l'attenzione sulla sezione " Criteri per la redazione" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che identifica le metriche quantitative soggette a un elevato livello di incertezza e fornisce informazioni sulle fonti di incertezza adottate e sulle ipotesi, le approssimazioni e i giudizi che il Gruppo ha formulato nel definirle in conformità agli ESRS.

La comparabilità delle informazioni sulla sostenibilità può essere influenzata dalla mancanza di informazioni storiche sulla sostenibilità conformi agli ESRS e dall'assenza di una prassi uniforme da cui attingere, valutare e misurare tali informazioni. Ciò consente l'applicazione di tecniche di misurazione diverse, ma accettabili, soprattutto nei primi anni.

#### Processo di valutazione della doppia materialità

Richiamiamo l'attenzione sulle sezioni " Dichiarazione di due diligence", " Interessi e opinioni degli stakeholder" e " Descrizione di processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. La presente informativa illustra i miglioramenti apportati al processo di due diligence e di valutazione della doppia materialità. La due diligence è un processo in continua evoluzione che risponde e può portare a cambiamenti nella strategia, nel modello di business, nelle attività, nelle relazioni commerciali, nel contesto operativo, di approvvigionamento e commerciale del Gruppo. Nel tempo il processo di valutazione della doppia materialità può anche essere influenzato da norme specifiche di settore da adottare o dall'evoluzione delle aspettative degli stakeholder, dagli sviluppi normativi, dai cambiamenti nella gestione del rischio o dallo sviluppo di nuove attività. La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità potrebbe non includere tutti gli impatti, i rischi e le opportunità o ulteriori informazioni specifiche per il Gruppo che ogni singolo stakeholder ritiene importanti nella propria valutazione.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tali aspetti.

#### **Altri aspetti**

Le informazioni comparative presentate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### **Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità**

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi, poiché gli eventi previsti spesso non si verificano come previsto.

Le informazioni previsionali si riferiscono a eventi e azioni che non si sono ancora verificati e che potrebbero non verificarsi mai. Non forniamo alcun giudizio sulla realizzabilità di queste informazioni prospettiche.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

### **Responsabilità degli Amministratori per la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che contiene le informazioni identificate mediante il processo di doppia materialità svolto dal Gruppo in conformità a quanto richiesto dagli ESRS per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti.

Nell'ambito della redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, gli Amministratori sono responsabili del rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

Gli Amministratori sono inoltre responsabili della selezione e dell'applicazione di specifiche informazioni di sostenibilità per il Gruppo per consentire agli stakeholder di comprendere gli impatti, i rischi o le opportunità del Gruppo in materia di sostenibilità e per valutare che tali specifiche informazioni di sostenibilità identificate siano adeguate alle circostanze in cui esso opera e che siano rappresentate in conformità agli ESRS.

Inoltre, gli Amministratori sono responsabili del controllo interno ritenuto necessario al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che sia priva di errori significativi, dovuti a frode o errore.

Gli Amministratori hanno inoltre il compito di supervisionare il processo di rendicontazione di sostenibilità, incluso il processo di valutazione della doppia materialità svolto dal Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità**

La nostra responsabilità è quella di pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni.

Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica e sono di portata inferiore rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Di conseguenza, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole.

Abbiamo adottato i requisiti di gestione della qualità applicabili ai sensi del "Nadere voorschriften waliteitsmanagement" (NV KM, regolamenti per la gestione della qualità) e dello Standard internazionale sulla gestione della qualità (ISQM) 1, e di conseguenza manteniamo un sistema completo di gestione della qualità che include politiche e procedure documentate relative al rispetto dei requisiti etici, degli standard professionali e di altri requisiti legali e normativi pertinenti.

Il nostro incarico di limited assurance comprende, tra l'altro:

- Svolgere indagini e analisi dell'ambiente esterno e ottenere una comprensione dei temi e delle questioni rilevanti in materia di sostenibilità, delle caratteristiche Gruppo, delle sue attività e della catena del valore e delle sue principali risorse intangibili al fine di valutare il processo di valutazione della doppia materialità svolto dal Gruppo come base per la dichiarazione di sostenibilità e la divulgazione di tutti gli impatti materiali legati alla sostenibilità, rischi e opportunità in conformità agli ESRS.

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

- Ottenere una comprensione generale dell'ambiente di controllo interno, dei processi aziendali per la raccolta e la comunicazione delle informazioni relative al Gruppo e alla catena del valore, dei sistemi informativi e del processo di valutazione dei rischi del Gruppo rilevanti per la redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e per l'identificazione delle attività del Gruppo, la determinazione delle attività economiche ammissibili e allineate e la preparazione delle informative di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia), senza ottenere informazioni di garanzia sull'attuazione o sulla verifica dell'efficacia operativa dei controlli.
- Valutazione del processo di valutazione della doppia materialità svolto dal Gruppo in relazione alle questioni di sostenibilità, comprese le informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia) in cui è probabile che si verifichino informazioni fuorvianti o inesattezze rilevanti, dovuti a frode o errore.
- Considerare se la descrizione del processo di doppia materialità illustrata nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta dal Consiglio di Amministrazione sia coerente con il processo svolto dal Gruppo.
- Svolgimento di procedure di revisione delle informazioni quantitative contenute nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione.
- Determinare la natura e l'entità delle procedure da eseguire per le società facenti parte del Gruppo.
- Valutare se i metodi adottati dal Gruppo per l'elaborazione delle stime sono appropriati e sono stati applicati in modo coerente. Tuttavia, le nostre procedure non hanno incluso l'analisi dei dati su cui si basano le stime o lo sviluppo indipendente delle nostre stime rispetto alle quali valutare le stime elaborate dagli Amministratori.
- Analizzare, su base campionaria limitata, la documentazione interna ed esterna pertinente a disposizione del Gruppo (comprese le informazioni pubbliche disponibili o le informazioni provenienti dagli attori lungo tutta la sua catena del valore) per le questioni rilevanti di sostenibilità.
- Lettura delle altre informazioni contenute nella relazione annuale per individuare eventuali incongruenze sostanziali con la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.
- La considerazione per cui:
  - le comunicazioni fornite per soddisfare gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia) per ciascuno degli obiettivi ambientali, debbano riconciliarsi con i dati sottostanti del Gruppo, essere coerenti con la Rendicontazione di Sostenibilità ed essere ragionevoli; in particolare se le attività economiche ammissibili soddisfano le condizioni per essere considerate allineate e se sono soddisfatti i criteri di vaglio tecnico;
  - l'informativa degli indicatori chiave sia stata definita in conformità al quadro di riferimento della tassonomia come definito nell'Appendice 1 Glossario dei termini delle Linee guida CEA OB sulla certificazione limitata della rendicontazione di sostenibilità adottate il 30 settembre 2024 e che sia in conformità agli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia), compreso il formato in cui sono presentate le attività.
- Valutare se la presentazione complessiva, la struttura e le caratteristiche qualitative fondamentali delle informazioni (pertinenza e rappresentazione corretta: complete, indipendenti e accurate) riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, compresi gli obblighi di rendicontazione previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia).

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

- Valutare se, sulla base delle nostre procedure di esame limitato e della valutazione dei campioni ottenuti, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità nel suo complesso è esente da errori significativi e che sia redatta in conformità agli ESRS.

Amsterdam, 17 aprile 2025

Deloitte Accountants B.V.

E. Scheffer